

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ARCONICO 32. CENTRALINO 011/5681. TELEX 221.121. FAX 011/565305. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 60. TEL. 06/472601. FAX 06/472611. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/760671. FAX 02/760644. ASSONAMMEDI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/5668.24/205. 011/535634. FAX 011/5627652. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARCHIVATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN ITALY. E USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INCORPORATION - 3522 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI: TAVOLETTA L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADRIE L. 1.700. E ARRICCHITA ANCHE IL CORRIERE L. 1.800. E ARRICCHITA ANCHE LE NOTIZIE L. 1.500. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200. AUSTRALIA L. 4.000. ARGENTINA Pagine 4. AUSTRIA L. 300. BELGIO L. 75. BRASILE L. 3.500. BULGARIA L. 250. CANADA L. 3.000. CROAZIA L. 1.100. DANIMARCA L. 1.100. EGITTO L. 1.100. FINLANDIA L. 1.100. FRANCIA L. 1.100. GERMANIA L. 3.500. GRECIA L. 450. INGHILTERRA L. 1.100. LUSSEMBURGO L. 1.100. MALTA L. 1.100. MESSICO L. 1.100. NORVEGIA L. 1.100. OLANDESE L. 1.100. PORTOGALLO L. 1.100. ROMANIA L. 1.100. RUSSIA L. 1.100. SLOVENIA L. 1.100. SPAGNA L. 1.100. SVEDESE L. 1.100. SUD AFRICA L. 1.100. SVIZZERA L. 1.100. TUNISI L. 1.100. TURCHIA L. 1.100. UNGHERIA L. 1.100. USA L. 2.500. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 548/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBBLICOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29. TEL. 02/864701. FAX 02/8647040. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/5621. FAX 011/5621500. TARIFFE: MODULO MM 45000; FESTIVI, POSSESSO O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI L. 1.300.000 (1.500.000); SABATO L. 1.500.000; COMMERCIALI L. 1.100.000 (1.300.000); BASATO L. 1.400.000; RICERCA DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.200.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.300.000; FIANZIARIA LEGALI L. 1.100.000 (1.300.000); SABATO L. 1.400.000; NEUROLOGI L. 1.500.000; LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI IL GIORNALE SI RISPONDE DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE RUBRICHE: PULI IVA

Show del ministro alla Camera, polemiche con i verdi, ma ccd e cdu voteranno a favore

Bologna-Firenze, si raddoppia

Di Pietro esulta: «Questo è il mio progetto»

LA FORZA DEL MINISTRO IMPOLITICO

V' E' un paradosso nel «caso Di Pietro» su cui la classe politica dovrebbe riflettere. Il ministro dei Lavori Pubblici non ha un mandato elettorale e non ha dietro di sé il sostegno di un apparato di partito. Ma non è forte a dispetto di questi handicap. E' forte proprio perché non è passato attraverso le forche caudine della cooperazione partitica e non si è assoggettato alle servitù della routine politico-parlamentare.

Quello che in altri sarebbe un impedimento diventa per lui un vantaggio. Di Pietro naturalmente ne è perfettamente consapevole. Ha inventato la «politica dell'impolitico» ed è continuamente alla ricerca di occasioni che gli permettano di applicarla clamorosamente di fronte al Paese. Là dove altri cercherebbe di farsi assimilare dal «palazzo» il più rapidamente possibile, lui vuole lo scontro, la confrontazione, il braccio di ferro. Là dove altri dedicherebbe una parte della giornata a intrecciare relazioni per il futuro, lui lavora furiosamente nel suo ministero come un super direttore generale. La rabbiosa indifferenza per il rito delle interrogazioni parlamentari non è uno scatto di collera, ma un gesto deliberatamente «impolitico».

Questa strategia ha tre punti di forza. Cerchiamo di descriverli.

Il primo è il capitale morale accumulato alla Procura di Milano. Nel momento in cui è diventato ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro ha corso il rischio di consumarlo gradualmente. Molti (io stesso) pensano che la politica lo avrebbe logorato e se lo sarebbe inghiottito, un pezzo alla volta.

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 1 PRIMA COLONNA

ROMA. E' stato raggiunto un accordo tra Antonio Di Pietro e i Verdi sulla realizzazione della controversa «variante di valico». Si comincerà con la ristrutturazione del tratto centrale della Firenze-Bologna, il resto seguirà dopo una attenta valutazione dell'impatto ambientale. L'intesa, definita ieri in una riunione a Palazzo Chigi presieduta da Walter Veltroni, soddisfa un po' tutti, nonostante tra gli ambientalisti e il ministro dei Lavori Pubblici il clima resti infuocato. Alla fine il punto di equilibrio si è trovato sulla cosiddetta «soluzione spezzatino». Si comincerà con la ristrutturazione del tratto più pericolante che va dal parcheggio Canova all'area di servizio Aglio. Poi, via via, si affronteranno gli altri «pezzi», fino a completare la ristrutturazione dell'intero percorso tra Firenze e Bologna. Il progetto Di Pietro, che prevede la ristrutturazione di 120 chilometri di autostrada, dovrebbe costare complessivamente attorno ai 5800 miliardi.

DI PIETRO A PAG. 3

L'EX PM IN JEANS

«Decido io dove andare»



ROMA. Un ministro in jeans. Di Pietro (foto) si presenta alla Camera e «sfida» l'aula: «Volevate me? Ma pensavo Mattioli fosse sufficiente. Ma devo andare da un'altra parte, a parlare di cose più importanti. E sono io che decido dove devo andare».

MATTIOLI A PAG. 3

Scalfaro: sì alle riforme

Se necessario è anche disponibile ad accorciare il proprio mandato

ROMA. Una sfida che vale più di tanti chiarimenti. Qualcuno va dicendo che lui mirerebbe a bloccare le riforme perché queste lo relegherebbero ad un ruolo di statuino istituzionale? Qualcuno lo dipinge come un conservatore che non vuole «toccare nulla»? Scalfaro getta in campo tutto il peso della sua carica: io, avverto, credo a tal punto nella necessità di fare le riforme che sarei disposto a lasciare il Quirinale, il giorno in cui il cambiamento della Costituzione dovesse toccare la figura del Capo dello Stato. «La mia esperienza non è breve. Ormai ho superato da un pezzo la metà della strada» osserva ri-

percorrendo con la memoria i 4 anni del suo settennato. Ma questo cammino compiuto potrebbe essere più vicino al traguardo di quanto non stabiliscano «le norme»: «Può darsi che abbiamo varcato molto più di questo termine, non lo sappiamo». Il Parlamento potrà disporre e decidere una modifica costituzionale. Ed io, fin dalle prime settimane del mandato, chiari il mio pensiero in materia». Vale a dire: se si deciderà di cambiare il ruolo del Presidente cambierà anche il Presidente perché, per abbandonare il Colle, Scalfaro non aspetterebbe la scadenza nella primavera '99.

RIZZO A PAG. 2

Pallavolo, 3-0 degli azzurri all'Olanda

Italia, Olimpiadi d'oro per fioretto e ciclismo

Vittorie per le ragazze della scherma e per Collinelli, pistard dei record



ATLANTA. Si arricchisce il medagliere dell'Italia. Andrea Collinelli (nella foto), 27 anni, romagnolo, una figlia, ha dominato nell'inseguimento, regalando all'Italia il primo alloro olimpico nella specialità. Nella notte le fioretiste azzurre hanno poi conquistato un altro oro nella finale a squadre, battendo la Romania. E, intanto, nella pallavolo, i ragazzi di Velasco hanno superato l'Olanda 3-0. Grande attesa, oggi, per Jury Chiechi, che affronta gli anelli. E oggi è anche il giorno dell'esordio per l'atletica con Didoni tra i favoriti nella marcia 20 chilometri.

HELO SPORT

DOMANI CON LA STAMPA

«Specchio» racconta le modelle magre



Domani, con «La Stampa», è in edicola il nuovo numero di «Specchio». In copertina la splendida Kate Moss (fotografata da Richard Avedon), che racconta i segreti della sua magrezza. Marco Vallora rivela, poi, la magia dei colori di Giambattista Tiepolo di cui ricorre il terzo centenario della nascita. E, infine, consigli per le lettrici e gli intinerari dell'estate, dalle Ville Venete a Ustica, piccolo paradiso nel Tirreno.

Per gli esperti «nessuna certezza», ma la registrazione è simile a quella dell'aereo esploso a Lockerbie

Nella scatola nera il «suono di morte»

Tragedia del Jumbo, Clinton lancia «allerta anti-bombe»

Rostagno, la Roveri contro il guru
Telegramma a Cardella: «Consègnati»
Sofri a Curcio: «Racconta ciò che sai»

di Fabio Poletti e Antonella Rampino A PAGINA 9

Milano, ucciso per un televisore
Vede i ladri e cerca di bloccarli
ma muore trascinato dall'auto in fuga

SERVIZIO A PAGINA 10

Turchia, sei i detenuti morti
Sciopero della fame, strage nelle carceri
Appelli dall'Europa al governo islamico

I SERVIZI A PAGINA 8

WASHINGTON. Sono state trovate le due scatole nere del Jumbo esploso sopra Long Island. E qualche novità è arrivata: «Undici minuti di volo regolare, poi un breve suono durato una frazione di secondo, e la fine». E' questo il primo risultato rilevante dell'ascolto della «Cvr» (cockpit voice recorder), che registra le voci in cabina di pilotaggio. Gli esperti non si sbilanciano, tutte le ipotesi restano in piedi, ma c'è chi fa rilevare che il «suono» registrato è simile a quello rimasto impresso nella scatola nera dell'aereo esploso per una bomba a bordo a Lockerbie.

Il presidente Clinton, ieri a New York per incontrare i parenti delle vittime, ha ancora una volta precisato che non esistono ancora risposte certe al perché della tragedia. Ma, non casualmente, ha lanciato un'allerta anti-bombe e annunciato nuove misure di sicurezza negli aeroporti e sugli aerei.

PASQUARI A PAG. 7

IGOR MAN
Quarant'anni fa la crisi di Suez



Quarant'anni fa, l'Egitto di Nasser (nella foto) nazionalizzava il canale di Suez. Era la prima, temeraria sfida del Terzo Mondo agli epigoni del colonialismo. Ma è anche la premessa della seconda guerra arabo-israeliana.

A PAG. 6

PONTECORVO BOCCIA IL FILM

SE VENEZIA «PROTEGGE» PASOLINI

QUESTO film su Pasolini bisognerà ovviamente vederlo, prima di pronunciarsi sulla querelle che fatalmente innescerà. Gillo Pontecorvo, lo ha escluso dal Festival di Venezia perché darebbe una immagine falsata dello scrittore. Si dice sconvolto dalle «scene forti», dalla sessualità parossistica che in esso si esprime, poiché gli era amico. In compenso il film sarà ospitato a Locarno dove sono più accorti «di bocca buona».

Aurelio Grimaldi, il regista, ammette che il film, al quale avrebbe lavorato dieci anni (che sono davvero tanti) possa risultare «sggradevole» e offre un preventivo atto di contrizione agli amici di Pasolini che, si, potrebbero esserne turbati. Certo il titolo promette bene. «Nerolio» si ispira con ogni evidenza a «Petrolio», il voluminoso abbozzo di romanzo, lasciato postumo, in cui Pasolini, sgranando e dissolvendo le risultanze politiche, si prodiga in crudezze sessuali fino all'autolezionismo. Nerolio come petrolio al nero? Con allusione alla morte del poeta assassinato a al suo sprofondamento nell'abisso, nell'azzardo cercato sulla spinta di un dionisismo rovesciato?

Certo è possibile bocciare un film o un libro per le sue scene brutali con motivazioni varie. Dal punto di vista estetico, perché la verità artistica prescinde dalla pura mimesi; dal punto di vista civile, perché ci interessa semmai sapere, con la soluzione di un eventuale «giallo», perché uno scrittore importante ha trovato la morte. O addirittura, scrollando le spalle, perché riusciamo ad apprezzare pienamente Pasolini senza immergerci nel fondiglio della sua esistenza. Insomma, l'eroe al nero, fatta salva l'umana

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Arriva la telecamera che registra il comportamento con i bambini

Minispia per le baby sitter

DOVE' nascosta la trappola? Nell'orsacchiotto, nella bambola, nella macchinina? O nel lampadario? Tremate, baby sitter birichine, che non rispettate le consegne della mamma e fate il contrario di ciò che vi ha chiesto. Non servirà comperare in qualche modo il silenzio del bambino, negoziare un'intesa di reciproco vantaggio. Lui non vi potrà mai discolpare. Perché ora, dopo le bollette del telefono trasparenti, c'è un'altra invenzione contro di voi: un occhio elettronico che vi spia e vi inchioda. Se tralunate, la signora avrà le prove e vi licenzierà in tronco. E voi vi chiederete come ha fatto a incastrarvi.

Presto detto. In America si pos-

sono comperare o affittare «occhi» elettronici grandi come una moneta, collegabili a un videoregistratore. Progettati proprio per sorvegliare le baby sitter. Tant'è che si chiamano esplicitamente Nanny-Cam o Nanny Watch, secondo la ditta che li produce. Un modello è già bell'e incorporato dentro un insospettabile umidificatore dell'aria. Per altri si consigliano i vasi di fiori, gli orologi a parete, il giocattolo preferito. Ma qualsiasi oggetto va bene, purché apribile e grande abbastanza da contenere la trappola.

Secondo il vicedirettore di una delle aziende produttrici, la Babywatch di Spring Valley, il sospetto di slealtà è più che fondato: il 70 per cento dei loro clienti finirebbe per licenziare la baby sitter. I motivi sono quasi sempre gli stessi: prestazioni modeste, bambini trascurati, visite non autorizzate. Intraprendere la tata che si piazza davanti alla televisione è ormai un gioco da ragazzi. Così pure la bulimia che ripulisce il frigorifero e la dispensa.

Non c'è segreto che resista all'occhio elettronico. Finiti i penosi interrogatori ai bambini, spazzate le connivenze, impossibili le cause davanti al pretore del lavoro. La professionalità entra anche nei processi domestici. Pare bastino mediamente due giorni di sorveglianza elettronica per rivelare le cattive abitudini. «Ci sono. E' più che comprensibile: lo spionaggio è l'estrema risorsa quando il sospetto diventa certezza, le prove indirette sono tante e manca solo quella che inchioda senza possibilità di replica».

La baby sitter più spudorata, raccontano alla Babywatch, è una giovane laureata in Economia che usava lo studio del padrone di casa come ufficio di consulenza fiscale. Era agli inizi della carriera e non poteva permettersene un tutto suo, si è giustificata. E poi non toglieva nulla al bambino: era un gran dormiglione. Chissà se gli metteva il sonni-

Marina Verra

Salvati tre alpinisti cuneesi. Gravi danni nella vicina Savoia, centinaia di evacuati

Val d'Aosta flagellata dal maltempo

Tre morti sul Bianco, allagamenti a Courmayeur

AOSTA. Un'ondata di maltempo ha flagellato la Valle d'Aosta, Chamonix e la vicina Savoia, stato d'allarme per allagamenti e frane. In vetta al Monte Bianco la bufera di neve strappa tre vite, ai piedi l'inferno d'acqua inghiottito un piazzale, un bar, allaga l'hangar della protezione civile e si porta via da un deposito un carico pericoloso, 19 fusti di acido solforico. Una notte di paura anche in altre tre vallate valdostane, a Rhêmes, dove il torrente e una frana hanno spazzato un campeggio, a Valsavarenche (c'è allarme per possibili frane), a Valgrisenche, dove i continui temporali hanno aumentato a tal punto il volume d'acqua della diga di Beauregard che la protezione civile ha deciso un'operazione di svuotamento. Le cento persone del campeggio si sono salvate prima che fango e acqua sprofondassero il pianoro di Brull.

Giamotti, Martinet e Sergi A PAG. 11

UNA LEGGE PER LE ERBE:
PORTA CHIAREZZA,
PROTEGGE CHI SCEGLIE.

LA NATURA COME MATERIA PRIMA



Casini: ma sulla Finanziaria stiamo all'opposizione. Bertinotti: clima da larghe intese

Ccd-cdu, «soccorso bianco» a Prodi

I «centristi» a Palazzo Chigi: sì alla variante

ROMA. I verdi hanno il mal di pancia per la variante appenninica? Fausto Bertinotti è contrario e cerca nuovi spazi? Niente paura, ci siamo noi sono andati a dire ieri a Romano Prodi i «centristi» del Polo: ccd e cdu. Se dovessero mancare voti per realizzare la tanto attesa variante autostradale sull'Appennino toscano-emiliano, arriveranno i voti di Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione. E così i centristi, sempre più irrequieti nel Polo, trovarono finalmente l'occasione di fare il grande passo e di offrire il «soccorso bianco» al governo dell'Ulivo.

Lo hanno fatto mimetizzandosi con la casacca del trasversale «partito emiliano» favorevole all'ampliamento dell'autostrada. Gli ambasciatori della buona volontà (Casini, Giovanardi, Folloni) hanno cercato di dare al loro clamoroso passo un significato puramente tecnico. Ma dalle loro parole si è capito che questo è solo l'inizio.

Ha promesso Pierferdinando Casini, segretario del ccd: «Non si tratta di un soccorso alla maggioranza, anche perché abbiamo chiaramente detto a Prodi che di aiuti, da ccd e cdu, non ne avrò». E dopo ecco i distinguo importanti: «Ma questo riguarda la Fi-

nanziaria, che è l'atto politico più importante del governo. Diverso è il discorso se invece si tratta di singoli provvedimenti che l'opposizione, a parte di essa, può ritenere utili al Paese. E' questo il caso e per questo abbiamo annunciato la nostra disponibilità a favorire una rapida realizzazione della variante appenninica».

Di fatto, Casini ha così annunciato che il Polo non esiste veramente più come blocco unitario, che ciascuno può comportarsi come meglio crede nei confronti del governo (salvo che per la Finanziaria) e che Prodi può contare su di loro quando dovesse decidere di fare a meno di Rifondazione comunista.

Il presidente del Consiglio, con una punta di imbarazzo, ha cercato di delimitare l'effetto politico della mossa di Casini, facendo precisare dal suo ufficio stampa che la delegazione è andata da lui solo per esprimere «il punto di vista» sulla variante autostra-

dale. Ma, intanto, avrà incassato con piacere la cambiale che gli è stata offerta. Che ha avuto l'effetto immediato di rendere più cauto il leader di Rifondazione.

E difatti Bertinotti è andato anche lui a Palazzo Chigi a comunicare a Prodi la sua «preoccupazione rilevante in merito al quadro politico» che, secondo il segretario di Rifondazione comunista, sta creando «un clima da larghe intese». Ma ha anche precisato che il suo è stato un incontro di routine, come a voler sdrammatizzare.

E non è tutto. Sulla sponda opposta, a destra, anche Gianfranco Fini ieri ha sposato la linea del dialogo, pronto a non farsi mollare fermo a destra dai suoi sguscianti alleati del Polo. Che li vorrebbe lasciare. «Non capisco proprio come si possa chiedere di restare a fare la guardia al bidone. Noi vogliamo interloquire con tutti» ha detto Fini.

Ed ecco il presidente di An

che dà ragione a Di Pietro (e a Prodi) per la vicenda dell'autostada. E dà la benedizione al decollo della commissione per le riforme mettendo nel conto «possibili riflessi sul governo». Quel che succederebbe «riguarda più loro che noi, che siamo all'opposizione» ha precisato. Non escludendosi dai giochi che potrebbero aprirsi in futuro.

Tanto poté l'offensiva dei verdi. Il risultato paradossale è stato il formarsi di una sorta di unità nazionale dell'appennino toscano-emiliano, in nome della «variante di valico». «Le strade sono fatte per unire» ha commentato con saggezza Gerardo Bianco, segretario del partito popolare.

Gli scontenti di quanto sta succedendo attorno a Palazzo Chigi si sono sfogati prendendosi con la commissione per le riforme. Ieri ha cominciato ad occuparsene il Senato e Verdi, Rifondazione comunista e Lega hanno annunciato che non la vogliono.

Assieme a loro sono per il «no» anche i Comunisti unitari, che lasciarono Rifondazione per salvare il governo Dini. «Agli avversari della nascita della commissione consiglio un'antinausea» è stato il suggerimento del presidente dei senatori del ccd, D'Onofrio.

Alberto Rapisarda



Il leader di ccd e cdu Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione

DALLA PRIMA PAGINA

PASOLINI E VENEZIA

pietà, ci lascia abbastanza indifferenti.

Una voce maliziosa viene tuttavia a ricordarci che due anni fa passò tranquillamente a Venezia un mediocre film di Tullio Giordana, intitolato «Pasolini, un delitto italiano». Dove si ricalcava la tesi, alquanto evanescente, di un crimine di natura politica anziché di una squallida resa dei conti sul mercato del sesso. Si collocava cioè della linea cara a una certa sinistra che vede nel ragazzo Pelosi, condannato per omicidio, un capro espiatorio.

Ecco, non vorrei che il rifiuto di oggi fosse dettato da ipocrisia, dalla difesa a oltranza di una immagine eroica, maledettamente eroica, di Pasolini. Staremo a vedere, con curiosità pacata. Magari quest'altro film si rivelerà una scontata perdita di tempo; oppure si segnalerà per sensibilità e coraggio. Ci auguriamo che, evitandoci lodevolmente la melassa, non ci faccia rimpiangere inutilmente nel fango. La sensazione, fortissima, è che, in tutti i sensi, lo scrittore delle «Ceneri di Gramsci» e di «Una vita violenta» debba essere messo al riparo soprattutto da quelli che si professano enfaticamente «suoi».

Lorenzo Mondo

RETROSCENA

LA SFIDA DEL PRESIDENTE

ROMA DAL NOSTRO INVIATO

Una sfida. Che vale più di tanti chiarimenti. Poche parole, un lampo di provocazione ad innervare di orgoglio un discorso quieto, a tratti quasi addolorato. Qualcuno va dicendo che lui mirerebbe a bloccare le riforme perché queste lo relegherebbero ad un ruolo di statista istituzionale? Qualcuno lo dipinge come un conservatore che, al di là delle considerazioni di facciata, non vuole «toccare nulla»? Oscar Luigi Scalfaro spiega che così non è e getta in campo tutto il peso della sua carica: io, avverto, credo a tal punto nella necessità di fare le riforme che sarei disposto a lasciare il Quirinale, il giorno in cui il cambiamento della Costituzione dovesse toccare la figura del Capo dello Stato. «La mia esperienza non è breve. Ormai ho superato da un pezzo la metà della strada» osserva ripercorrendo con la memoria i quattro anni già consumati del suo settennato. Ma questo cammino compiuto potrebbe essere più vicino al traguardo di quanto «noi stabiliscano le norme». «Può darsi che abbiamo varcato molto più di questo termine, non lo sappiamo». Un destino che sta nelle mani, certo, di «Domineddì», ma anche in grembo al Parlamento che potrà disporre e decidere una modifica costituzionale. E' il io, fin dalle prime settimane del mandato, chiaro il mio pensiero in materia. Vale a dire: se si deciderà di cambiare il ruolo del Presidente con ogni probabilità cambierà anche il Presidente stesso perché, per abbandonare il Colle, Scalfaro non aspetterebbe la naturale scadenza nella primavera '99.

Il Capo dello Stato si rivolge al direttivo della stampa parlamentare ed ai giornalisti accreditati al Quirinale in occasione dell'incontro per il tradizionale omaggio del ventaglio prima delle vacanze estive. Il suo discorso, incentrato sul tema delle riforme, accento alla sfida fa materializzare un timore: che quella «fase polemica» che è «un'interessa raggiunta» possa riversare i suoi veleni sull'esecutivo. «Io vorrei che queste riforme, urgenti ed indispensabili, avvenissero con il coinvolgimento di tutte le forze politiche». Le conteste che «nessuna agitazione della Camera dev'essere affrontata, secondo il Quirinale, prima che le fasi parlamentari che come fase governativa». Il che significa con il coinvolgimento di tutti per giungere, poi, a maggioranze, in capo, siano «magor». Nessun diktat che blocchi l'inizio del dibattito, nessuna posi-



zione di assoluta intransigenza: «Ognuno deve accettare che la sua tesi sia accolta o non accolta. Se uno dice: o si accetta il mio punto di vista o non ci sto, allora non si realizza nessun organismo legislativo di riforme».

E lui, il Presidente, non smetterà di insistere, di pesare, e come sempre, sullo stesso tasto delle ri-

forme. Sembra dargli più delusione che rabbia il commento di un politologo di cui tace il nome limitandosi a dire, con qualche sussurro, di non conoscerlo il quale afferma che il Quirinale si sforzerebbe di bloccare ogni cambiamento della Costituzione: «Si vuol dire che faccio la commedia? Tra i tanti errori della mia vita

questo non l'ho fatto mai». Ah, i giornali. Quelli che Scalfaro, in queste settimane, sembra vedere «come assediati» e dai quali vengono inviati a compiere meno visite in Italia e all'estero e, soprattutto, a meno intervenire nelle vicende della politica. «Non è il Capo dello Stato a scegliere di viaggiare: queste decisio-

trebbe far guadagnare allo Stato circa 30 mila miliardi? Il ministro ha sempre detto che è una pessima abitudine quella di rastrellare il fondo del barile e di barattare leggi in cambio di...». Da parte sua, il presidente di An Gianfranco Fini è tornato sul tema controverso del condono. «Siamo contenti» ha esordito Fini - l'unica via per chiudere Tangentopoli è quella di fare i processi. Se mai, dobbiamo aiutare i magistrati e celebrarli in tempi brevi. [r. l.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«I cambiamenti dovrebbero coinvolgere tutti i partiti»
«In Europa ma senza dimenticare le persone»
«L'avviso di garanzia? Una fucilata diretta»

questo non l'ho fatto mai». Ah, i giornali. Quelli che Scalfaro, in queste settimane, sembra vedere «come assediati» e dai quali vengono inviati a compiere meno visite in Italia e all'estero e, soprattutto, a meno intervenire nelle vicende della politica. «Non è il Capo dello Stato a scegliere di viaggiare: queste decisio-

questo non l'ho fatto mai». Ah, i giornali. Quelli che Scalfaro, in queste settimane, sembra vedere «come assediati» e dai quali vengono inviati a compiere meno visite in Italia e all'estero e, soprattutto, a meno intervenire nelle vicende della politica. «Non è il Capo dello Stato a scegliere di viaggiare: queste decisio-

questo non l'ho fatto mai». Ah, i giornali. Quelli che Scalfaro, in queste settimane, sembra vedere «come assediati» e dai quali vengono inviati a compiere meno visite in Italia e all'estero e, soprattutto, a meno intervenire nelle vicende della politica. «Non è il Capo dello Stato a scegliere di viaggiare: queste decisio-

NAPOLITANO

«Nessuno spia la Lega»

ROMA. Il ministro dell'Interno, rispondendo ad alcune interrogazioni di esponenti della Lega, ha affermato che «non esiste alcun atteggiamento persecutorio nei confronti della Lega». Quanto agli episodi riferiti nelle interrogazioni, per Napolitano si tratta di «ricostruzioni polemiche contestate dalla polizia» dai carabinieri. Il ministro li ha smentiti tutti, tranne uno: l'intercettazione, nei pressi di Bologna, di un'auto con due giovani leghisti, conclusasi con il sequestro di bombole spray a materiale propagandistico. «Napolitano meglio di Silvano», ha risposto il gruppo della Lega, sostenendo che il ministro «riuscito a negare l'esistenza di verbali e rapporti ufficiali di carabinieri e polizia che illustrano in modo circostanziato numerose azioni intimidatorie messe in atto dalle forze di polizia di varia località nei confronti della Lega» di alcuni «militanti».

in, in un regime democratico, fanno sempre capo al governo che stabilisce, per svolgere una certa politica estera, quali viaggi richieda al Presidente. Ma le interpretazioni con i mass-media finiscono qui. Scalfaro, parlando di questi rapporti un po' zoppi, cantanti assicurare di «sentire come una mutilazione l'impossibilità

d'avere un confronto libero. Ed anzi, si lancia in un auspicio: che accanto al dialogo ufficiale tra giornali e Colle ne nasca un altro, assolutamente aperto. Incontri per stringere un rapporto più umano che porterebbero anche ad un «girovamento per chi legge». Senza, cioè, quel «baccano» che al Presidente sembra, in certi casi,

fare da controcanto ai suoi ragionamenti. Lo stesso «baccano» che, ad esempio, sigillò il suo intervento nell'aula dei gruppi parlamentari sull'eccesso della carcerazione preventiva. E', questo, un ricordo che innesca una proposta: Scalfaro torna a chiedere una revisione dell'avviso di garanzia concepito «per tutelare il cittadino», ma trasformatosi ormai in «una fucilata diretta».

La persona umana è per il Capo dello Stato misura d'ogni cosa: nel campo della giustizia come in quello dell'economia politica. L'azione di risanamento e l'ingresso in Europa, per esempio, non possono far dimenticare le esigenze di uno Stato sociale che sponga al proprio contro l'uomo. Dietro al ventaglio di questa mattina, una «piccola malignità»: «Quando sento, nella comunità dell'Europa, che qualcuno afferma di essere pronto, mi pare che ci sia, a volte, la speranza che «noi siano pronti gli altri. Perché accade pure che non soltanto sia imprevisto il soldatino: magari è il generale di Corpo d'Armata che si è svegliato tardi».

Renato Rizzo

«Condono? Nessuna sanatoria per corrotti e corruttori»

Flick: sono col Presidente sull'avviso di garanzia

ROMA. Sull'avviso di garanzia il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick è perfettamente d'accordo con Scalfaro: «L'avviso di garanzia è diventato una "garanzia di informazione", cosa che mi pare abbastanza sbagliata...». «Bisogna cercare un mezzo - aggiunge - per conciliare le esigenze dell'informazione con quella delle parti in causa. Il nuovo testo sulla disciplina dei magistrati prevederà come illecito specifico il fatto di dare notizie del genere alla stampa».

«Non parlatemi di condono, sono occupato con il futuro», ha dichiarato Flick in una intervista a Panorama. «Ho accettato di guidare il ministero della Giustizia - spiega guardando al futuro, non al passato. Lavoriamo per il cambio delle regole - monte. Fino a quando non verranno affrontati i temi di fondo per debellare Tangentopoli, al ministro non interessa la questione Mani pulite».

Anche se, chiede il giornalista, il condono per il falso in bilancio po-



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

Il segretario del pds: e non mi incontro a cena con Silvio Berlusconi

D'Alema: non decido le nomine Rai

«Nuccio Fava al Tg1? Stimato professionista»

ROMA. «Leggo sui giornali che non vorrei Nuccio Fava al Tg1. Non è vero: è uno stimato professionista» è il suo pure simpatico. Comunque non competono a me le nomine Rai. E' quanto ha affermato il segretario del pds, Massimo D'Alema a Telenorba. Il segretario del pds ha anche detto di non aver mai incontrato Ugo Intini e ha ribadito che stasera non cenerà con Silvio Berlusconi, ma con moglie e bambini. D'Alema fa il bis di smentite con un comunicato. «La notizia pubblicata oggi dal Messaggero e dal Manifesto su una presunta cena fra Berlusconi e me è totalmente falsa. Non c'è stata e non ci sarà nessuna cena, o pranzo o colazione, fra me e Berlusconi, al quale preterito rivolgo i migliori auguri di pronto ristabilimento. Non mi sono mai occupato né intendo farlo, di nomine Rai per la semplice e fondata ragione che quelle nomine non mi competono, né credo competano all'onorevole Berlusconi. Il segretario pds conclude con una



Il segretario del pds Massimo D'Alema

critica e una smentita preventiva: «Il giornalismo-spazzatura compie oggi un nuovo passo in avanti. Ne sono dispiaciuto, non per me ma per il danno che ne viene a testate un tempo autorevoli. Fin in generale, considero indegno di un Paese civile il chiacchiericcio ed il petto-golezzo che vanno accompagnando la vicenda Rai» mi sento di smentire fin d'ora tutto ciò che nei prossimi giorni mi verrà attribuito, a qualsiasi titolo, sull'argomento. [r. l.]

LETTERA DI FAVA

CARO Direttore, Minzolini non si smentisce e, a suo modo, è pure divertente, specie per chi legge e non conosce le cose.

Devo però sottolineare che non si è trattato di una intervista: si è chiacchierato a ruota libera tra vecchi colleghi e poi, a brandelli, li ritrovi in prima pagina.

Accade, anche tra noi dei mestieri, fortunatamente, ma forse non sempre è giornalismo.

Tu del resto sai bene, che la mia posizione, anche sui problemi Rai, è più articolata e complessa.

Un saluto cordiale

Nuccio Fava

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1897

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Borgi

REDATTORI CAPO CENTRALI

Vittorio Sabaudo, Roberto Bellati

Franco Troppe, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

UMBERTO CUTICCI

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polonchi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

FRANCESCO PAULE MATTEOLI, ALBERTO NICOLELLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FRANCIA

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

BPT s.p.a. - C. Pirelli 10, Roma

PUBBLICITÀ

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 66470.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SPA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 3076 del 14/12/1995

La struttura di Giovanni 26 Luglio 1996

è stata di 639.288 copie



Oggi il via libera dal Consiglio dei ministri. Si partirà dal tratto centrale della Firenze-Bologna

«Variante di valico», raggiunto l'accordo

Prodi: è tutto risolto. Tregua armata tra i verdi e Di Pietro

ROMA. «E' tutto risolto», parola di Romano Prodi. Si comincia con la ristrutturazione del tratto centrale della Firenze-Bologna, il resto seguirà dopo una attenta valutazione dell'impatto ambientale.

L'accordo, raggiunto ieri in una riunione a Palazzo Chigi presieduta dal vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, soddisfa i Verdi senza compromettere il progetto complessivo di Antonio Di Pietro. E a meno di colpi di scena il Consiglio dei ministri prenderà una decisione definitiva oggi.

La crisi sulla «variante di valico» che aveva spaccato il governo nei giorni scorsi è dunque rientrata. Ma tra i Verdi e Di Pietro è solo tregua armata e il clima, nonostante l'accordo, rimane ancora molto infuocato.

Alla fine il punto di equilibrio si è trovato

sulla cosiddetta «soluzione spazzatina». Si comincerà con la ristrutturazione del tratto più pericolante che va dal parcheggio Canova all'area di servizio Aglio. Poi, via via, si affronteranno gli altri «pezzi», fino a realizzare - su questo il comunicato di Palazzo Chigi è chiarissimo - la ristrutturazione dell'intero percorso autostradale Firenze-Bologna.

Il progetto per la ristrutturazione del tratto Canova-Aglione prevede un nuovo tracciato di 18 chilometri (15 di «variante» e tre di collegamento), a tre corsie, quasi tutto in galleria, con una quota di valico di 496 metri (contro gli attuali 726 metri). In pratica sarà costruita una nuova autostrada in quel tratto. E il vecchio percorso potrà essere dismesso.

Costo di questa impresa: dai 1800 ai 2000 miliardi. L'intero progetto Di Pietro, che pre-

vede la ristrutturazione di ben 120 km di autostrada, dovrebbe invece costare attorno ai 5800 miliardi.

I Verdi si dichiarano soddisfatti e mettono l'accento sul fatto che per ora si procede «solo» con il tratto di 18 km. «Tutto il resto del progetto», ricordano Mauro Paissan e Maurizio Pieroni, i capigruppo a Camera e Senato, «sarà sottoposto a valutazione di impatto ambientale e a una verifica di fattibilità finanziaria». Come dire: intanto abbiamo stoppato Di Pietro, per il resto si vedrà.

A scanso di equivoci, il ministro dei Lavori Pubblici ha voluto chiarire la «sua» lettura dell'accordo, la quale dà per scontato che l'intero progetto sarà realizzato: «L'esecuzione del tratto "Parcheggio Canova - Area di servizio Aglio" deve intendersi come un pri-

mo lotto immediatamente appaltabile. Anche gli altri lotti dovranno essere realizzati. L'accordo riguarda una soluzione globale».

L'ex magistrato di Mani pulite si è anche sfogato contro gli amici verdi che gli hanno dato battaglia in questi giorni: «Quando dicono che bisogna rispettare l'ambiente fanno un'affermazione pleonastica: il rispetto ambientale coinvolge tutti e da nessuna parte sta scritto che sia appannaggio di un solo ministero. Anch'io ritengo l'ambiente una questione essenziale e rivendico il diritto a difenderlo. Ma credo anche che bisogna rilanciare le grandi opere. Con le sole chiatte non si va da nessuna parte».

La messa a punto e lo sfogo di Di Pietro hanno immediatamente ridato fuoco alle polveri. Il senatore verde Pieroni: «La soluzione

trovata a Palazzo Chigi è soddisfacente, ma rimane e si aggrava il problema Di Pietro. Oggi (ieri, ndr) c'era un impegno tra il ministro dell'Ambiente (Edo Ronchi, ndr) e quello dei Lavori Pubblici a non rilasciare dichiarazioni in materia: impegno che il ministro Ronchi ha rispettato e a cui il ministro Di Pietro è venuto clamorosamente meno».

A quel punto, per evitare una rissa verbale a poche ore dall'annuncio soddisfatto di Prodi che tutto era risolto, Di Pietro non ha voluto rispondere pubblicamente. Ma agli amici ha fatto sapere che «se qualcuno ha rotto la consegna al silenzio sono stati proprio i verdi: basta andare a rileggersi le agenzie di stampa».

Andrea Di Robilant



A piedi da Palazzo Chigi alla Camera
«Fra me e i verdi partita patta
però andrà avanti il mio progetto»



Qui a sinistra
Selva (An) e il
sottosegretario
Mattioli. Nella
foto sotto il
ministro Di
Pietro in jeans nei
banchi del governo



«Siamo soddisfatti»

Da Emilia e Toscana un «bravo» al Governo

FIRENZE. La notizia e i termini dell'accordo sulla variante di valico appenninico è stata accolta con soddisfazione dalla Regione Toscana, che ritiene soddisfatte le richieste votate dal Consiglio regionale nel luglio e nel settembre del '95, contenute in una comunicazione dell'assessore regionale ai Trasporti Tito Barbini. «Primo motivo di soddisfazione è il fatto che non ci sia stato un altro rinvio "sine die" della decisione - ha detto il presidente della giunta, Vannino Chiti - il secondo, dal fatto che sia una decisione che si muove lungo gli indirizzi e le prospettive che aveva chiesto anche la nostra regione, cioè la contemporanea soluzione del valico e del nodo autostradale fiorentino. Mi sembra che sia stata accolta la nostra richiesta - ha proseguito Chiti - di razionalizzazione e messa in sicurezza dell'Autostrada del sole attraverso la creazione di una terza corsia da Incisa Valdarno a Bologna e, nel territorio appenninico, attraverso la variante». Conclusione: così «si dimostra che la nostra impostazione era improntata ad equilibrio, nello sforzo di governare la situazione, e contrapposta a quella di coloro che fanno, da qualunque posizione, un problema di pregiudiziali ideologiche, anziché di governo delle cose».

Meno entusiasta il presidente della Regione Emilia-Romagna, Antonio La Forgia. «Considero accettabile la soluzione del governo sulla variante di valico - spiega - solo se è l'avvio del progetto complessivo. Di fronte al comunicato di Palazzo Chigi ritengo sia urgente un incontro con il governo per averne l'interpretazione autentica, che considero accettabile solo se l'avvio dei lavori riguarda l'inizio di un primo stralcio del progetto complessivo». E ancora: «Comprendo la soddisfazione del presidente Chiti ma, purtroppo, non posso condividerla. La decisione del governo può essere letta come la metafora del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto; mi par di capire che il "mezzo vuoto" stia, però, dalla parte dell'Emilia-Romagna. A questo punto ritengo utile anche una verifica tra noi e la Regione Toscana».

[r. l.]

RETROSCENA

LE SFIDE DEL MINISTRO

In aula va in onda il Tonino-show

Ai deputati: venire da voi? Decido io dove andare

ROMA. I giornalisti lo tampano sotto il sole in quel breve tratto di strada che separa palazzo Chigi dalla Camera. Ma Antonio Di Pietro tace, e cammina a testa bassa. A Montecitorio lo precede di qualche minuto una notizia, anticipata in mattinata da Fini, che sparge il seme della curiosità e del dubbio: il ministro dei Lavori Pubblici, domenica sera, a Rieti, parteciperà insieme al titolare della Farnesina Dini e al presidente di An alla giornata conclusiva della festa del Secolo. E di lì a qualche minuto, un'altra notizia, invece, lo seguirà: sulla variante di valico è stato raggiunto un compromesso. E' andata pari e patta tra me e i verdi, concede lui all'un esponente del «sole che ride» che lo incontra alla buvette di Montecitorio. Però si vede che non lo pensa, e infatti, dopo qualche ora, a Palazzo Madama, spiegherà che è il suo progetto su questa materia quello che andrà in porto.

Ma che ci fa Di Pietro a Montecitorio? Il blazer, i jeans, un paio di «pseudo-Timberland» malridotte e gli occhiali da sole sono indizi che sviano. Non si è mai visto un ministro entrare così in aula. Non si è mai visto fino a quando non è arrivato lui. An, in mattinata, prendendo a pretesto un provvedimento su Venezia, ha contestato la presenza del sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli perché i verdi si sono momentaneamente autosospesi dalla maggioranza e ha chiesto che al suo posto venisse il ministro. E ora Di Pietro? Il. Nemmeno Mattioli era al corrente di questa decisione. Ma non è un atto di ossequio alle forze che lo hanno reclamato, il «no». E infatti mentre mangia e ride, Di Pietro chiede, con una venatura di speranza nella voce: «E se mi provocano che faccio?». Quindi esce dalla buvette tallonato dal cognato Gabriele Cimadoro. «Str...» lo prende in giro il mini-



«Pensavo che vi bastasse avere qui il sottosegretario Mattioli. Io dovrei parlare al Senato quindi me ne vado, punto e basta»

«E' normale in una democrazia pensarla in maniera differente. Ma quando in futuro succederà sarò io a rendervene conto»

stro - che schifo fumì? Dammi un mezzo toscano». Poi Di Pietro entra in aula. E dopo un po', traendo l'impresione che tutto fili liscio, se ne allontana. Dall'emiciclo si levano proteste. Un commosso interdetto il ministro, che rientra, poggia gli occhiali da sole sul banco del governo, infila una mano in tasca, punta un indice accusatore sugli schermi, alza la voce e esordisce così: «Allora posso parlare?». E mi avete chiamato, benedetti iddio, credo sia bene che mi lasciate parlare».

Se dobbiamo essere presenti in due posti alla stessa ora, uno va da una parte e uno all'altra parte. La matematica non è un'opinione. E visto che ci sono i sottosegretari il fatto stesso che Mattioli stava qua mi sembrava ottimo e abbondante. Io dovrevo andare all'altra parte. Protesta An. E l'eloquio del ministro si fa ancora più concitato: «Con riferimento al provvedimento in esame, credo che sia opportuno che Mattioli resti qua e io vada in Senato. Decido io. Perché all'altra parte devo discutere del progetto globale sulle infrastrutture che è più importante. E sono io che decido dove devo andare».

A questo punto i deputati di An si scatenano. Parte un «uuuu» fragoroso. Selva (An) invano di prendere la parola. «Abbi pazienza», gli fa Di Pietro. «Abbi pazienza», ripete e aggiunge: «E' nella mia responsabilità. Vorrei vedere che fossero altri a dire dove e quando debbo andare». Quindi Di Pietro taglia corto: «In una normale democrazia - afferma il ministro, la mano in tasca - è possibile che ci siano punti di vista diversi, ma se ne saranno, tra me e un mio sottosegretario sarò io che verrò qua. Punto. Ossia «punto e basta», e infatti Di Pietro se ne va, lasciandosi alle spalle proteste e

brusii. Quando finalmente la seduta termina i deputati sciamano per il Transatlantico, commentano, e litigano. Come accade al «dipietrista» Elio Veltri, il quale aggredisce un forzitalista reo di aver criticato il ministro. Le urla risuonano in tutto il palazzo. Novelli guarda ridendo e dice: «La verità è che Di Pietro è un commissario... di periferia, perché a Torino centro non potrebbe starci». Intanto quelli di An gongolano. «Per poco non si scacciolava in aula», osserva il «sbattutista» di An, Storace. Il suo collega di partito La Russa, invece, si fa serio quando dice: «Chissà che cosa avrebbe detto il centrosinistra se Di Pietro avesse fatto questo discorso da ministro del Polo. Chissà che avrebbero scritto il giorno dopo i quotidiani. Avrebbero tutti gridato allo scandalo, avrebbero sostenuto che un rappresentante del governo aveva oltraggiato il Parlamento».

I deputati discutono, ridono, si arrabbiano. Parlano tra di loro gli interdetti piduellini, che grondano imbarazzo. Si sfregano le mani quelli di An. E seduto su una poltroncina del Transatlantico il vicepresidente della Camera, Petrini, ex leghista passato a Rinnovamento, commenta così quest'ennesima giornata politica caratterizzata dall'irruente e instancabile ministro dei Lavori Pubblici: «Le sue - spiega Petrini - sono quasi chiacchiere da bar. Ma proprio per questo piace tanto alla gente, perché parla come parlano gli italiani, perché nutre i loro sentimenti, e si esprime come un cittadino medio...». E di tutto ciò il «cittadino medio» Di Pietro è consapevole. Lo rivela anche il mezzo sorriso con cui lascia il Palazzo, prima di raggiungere il Senato. «Con le chiatte non andremo da nessuna parte, anche se non sporchiassimo nulla», è il suo esordio lì...

Maria Teresa Melli

ENTRATE IN UN LABIRINTO DI TENSIONI, DI INTRIGHI, DI CRIMINI, DI VENDETTI.

L'USCITA È SUL SOLE 24 ORE.

DA LUNEDÌ 29 LUGLIO, IN EDICOLA: «IL LABIRINTO DEGLI SPECCHI», IL THRILLER FINANZIARIO A PUNTATE.

LAUREA

PREPARED QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

CEPU Il Sistema CEPU permette anche a chi lavora e ha poco tempo di preparare gli esami universitari. Con CEPU potrai recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA.

ANCHE IN 1 ANNO SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA

Diploma

Assistenza didattica personalizzata / Orari a scelta / Studio su testi speciali / Tutti gli indirizzi / 70 scuole in tutta Italia

In Piemonte a: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli

Chiedi subito informazioni

Numero Verde **167-011074**

IL CASO

TEATRO
E POLITICA

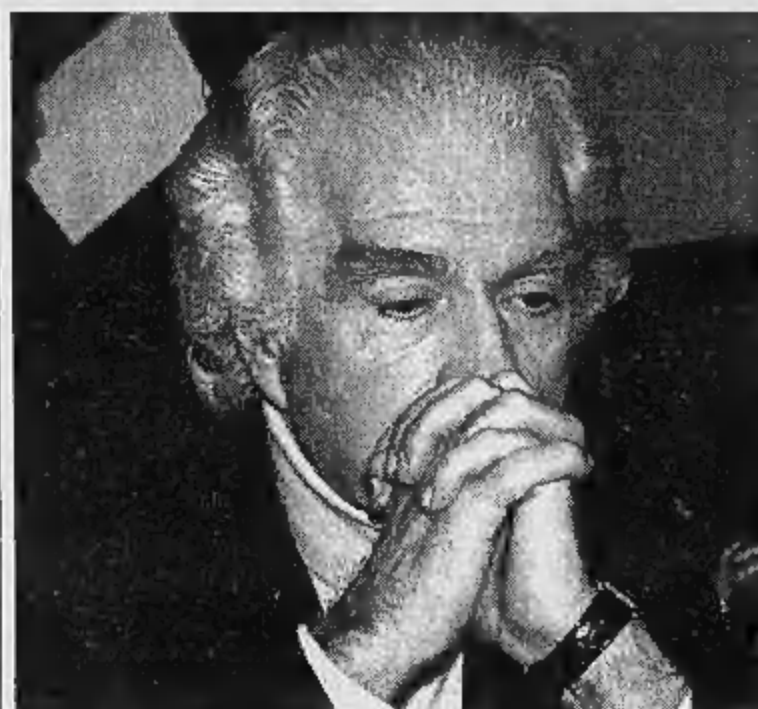
Il rifacimento del Piccolo diventa un caso politico: duro scontro tra Lega e Ulivo

Milano, bufera Strehler

Formentini: non merito attacchi

MILANO. Il caso Strehler non è più ormai una baruffa teatrale-burocratica, una farsa di poltrone che mancano all'appello e fanno saltare per l'ennesima volta l'inaugurazione del nuovo Piccolo. Una storia, questa, che si trascina da quasi vent'anni e nel frattempo i 18 miliardi di spesa previsti all'inizio sono diventati 116, e la sede è ancora lì, cupola verde e mattoni rossi, disadorna e vuota: la faccia di uno sperpero, l'emblema di un disagio più vasto e temuto. No, non è più solo questo il punto; non si tratta di un disgraziato e semplice assurdo edificatorio. Il caso Strehler si dilata sempre più come caso politico. Prima il regista che dà le dimissioni e poi le ritira, ma la maggioranza in Consiglio comunale prende la palla al balzo e dice «evviva, queste dimissioni le accettiamo»; poi Veltroni che scrive «sono sindaco, questi fatti costituiscono un obiettivo impedimento alla soluzione del caso Piccolo», e allora i leghisti saltano su e strillano «questo è un diktat da Soviet, perché è come avvisarci che o ci teniamo Strehler o lo Stato non dà più una lira», e allora Veltroni replica «l'interpretazione di Lega e Polo è falsa. Una vicenda che a Milano adombra altri disorientamenti e smottamenti».

«C'è la deriva a destra da parte della Lega - dice Stefano Draghi, capogruppo pds in Comune - Ha capito che dall'Ulivo e da tutto il centro-sinistra non avrà più appoggio perché per noi sarebbe il bacio della morte. I nemici della Lega devono crearsi un nemico che li tenga uniti, e il nemico è Strehler». In questo modo fanno di Strehler un martire, a molti mesi dalle elezioni? «Il loro è infatti un suicidio politico.



Da sinistra:
Giorgio Strehler,
Inge Feltrinelli
e il sindaco
di Milano
Marco
Formentini



Il regista: «Serve una seria riflessione. Al di là delle polemiche mi auguro prevalga il buon senso, l'interesse per la cultura e la città»

Sono allo sbando.

Il clamore cresce. Le due schiere si fronteggiano con furore, e adesso s'è aggiunta la Regione. «Strehler è un artista, incompetente, improvvisatore, accusano da sinistra. Egemonizzatori di cultura, facitori di clientele», ribattono Lega e Polo. Il gioco s'è fatto stridulo, pesante. Forse troppo.

Ed ecco irrompono di nuovo i primi duellanti, Strehler e Formentini, stavolta con voci pacate, cavalleresche. Da Quirone in Bretagna il regista sbotta: «Serve adesso una seria riflessione e discussione. Al di là delle polemiche e degli attacchi personali, mi auguro prevalga il buon senso, l'interesse per la cultura e per il bene della città». Mano te-

sa, dunque. Pronto la raccoglie il sindaco Formentini: «Un sollievo, queste parole di Strehler. Ho vissuto finora con amarezza i suoi attacchi perché non li meritavo: Strehler sa che abbiamo lavorato per lui. E' pretestuoso fare una tragedia per qualche mese di ritardo dopo anni e anni di pasticci sul nuovo Piccolo... Io ammiro Strehler come artista, ma con sincerità giudico sproporzionato le sue dimissioni: per me sono state il richiamo della vecchia foresta di sinistra: una mossa politica, non un gesto di vera ostilità alla mia Amministrazione».

Sindaco Formentini, che cosa faranno adesso i rappresentanti del Comune nel consiglio d'amministrazione del Piccolo? Acco-

glieranno o no le dimissioni di Strehler? «Mi auguro che si limitino a un richiamo e basta - risponde mite - Strehler ed io ci vedremo fra pochi giorni... Io sono il sindaco, e voglio essere al di sopra delle parti».

Il caso fa però scattare altri malumori, altre frustrazioni. Il nome di Strehler è un detonatore, appare d'un tratto come l'ultimo baluardo agli occhi di tanta borghesia e di tanti intellettuali. Si levano lamenti. C'è il teatro Dal Verme che è sempre lì, bellissimo e immobile; c'è la Scala che se ne va alla Bicocca chissà per quanto, e vuoi vedere che diventa un nuovo Piccolo mai finito? E c'è questo Padiglione d'arte contemporanea che ha riaperto giusto l'altro giorno dopo la bomba

di tre anni fa, e come riapre? Con una mostra dedicata al Castello, il mercante della Pop Art, ma una mostra così miserella - dice Mariuccia Mandelli, in arte Krizia - che «fa paura pensare che sarà così anche il Piccolo se ne va Strehler». Strehler, l'aceto su altre piaghe.

Sono tre le signore che oggi abbracciano il regista e attaccano più o meno apertamente la giunta comunale: Krizia, appunto, e Inge Feltrinelli e Giulia Maria Crespi. Il nome di Strehler è un simbolo - continua Krizia - Saranno ragioni tecniche, amministrative, economiche, politiche, lo so. Iddio, fatto sta che a Milano non si muove più niente, e se si muove è per frangere. Si buttino a terra, quelli della maggioranza in

Comune, si gettino ai piedi di Strehler e implorino: «Resta!... E' il momento di cambiare giunta, perché qui s'è arenato tutto. E' esasperante».

E Inge Feltrinelli: «Se Strehler andasse via, mi sembrerebbe di perdere un fratello. Milano ha adesso pessima stampa all'estero: dobbiamo tirarci su insieme». E Giulia Maria Crespi spera che torni a farsi vivo quel «suo» di comprensione, di saggezza e di illuminata vocazione alla cultura, così milanese in passato ma che ora le pare «totalmente dimenticata» dalla maggioranza in Comune.

«Volevo scuotere la città», ha detto Strehler. Beh, c'è riuscito.

Claudio Allarocca

Bilanci Fiat

Chiusano
«Prosciogliete
Romiti»

TORINO. Inchiesta Fiat. Ieri pomeriggio l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Cesare Romiti, ha completato la sua arringa e chiesto il proscioglimento del presidente della Fiat dalle accuse di falso in bilancio, frode fiscale e finanziamento illecito ai partiti. L'udienza preliminare è stata, quindi, rinviata al 24 settembre, data in cui prenderanno la parola altri due legali del collegio di difesa, Franco Coppi e Ennio Festa.

Chiusano ha impostato la seconda parte della sua arringa (iniziata nell'udienza del 22) affrontando i due argomenti principali della sua strategia processuale: la convinzione che l'articolo 2621 del codice civile da cui discende il reato di falso in bilancio non si possa applicare al caso di Fiat Spa, una holding. E, secondo, l'irrelevanza degli addebiti rispetto al volume d'affari della Fiat.

L'avvocato Chiusano sostiene: «Il 2621 è stato formulato dal legislatore nel 1934, quando non esistevano società di dimensioni così grandi e articolate come la Fiat oggi. La Procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio del dottor Romiti per il bilancio consolidato di Fiat Spa, ed è l'applicabilità del 2621 che io contesto rispetto a un bilancio consolidato di dimensioni enormi. Il legale è entrato nel dettaglio: «Ho esibito un comunicato della Consob in cui si dice esplicitamente che certi fatti devono avere effetti rilevanti rispetto al bilancio di un'azienda. Qui, parliamo di addebiti per presunte falsificazioni di bilancio che, nell'arco di alcuni anni di gestione, non supererebbero i 80 miliardi. Si pensi che Fiat Spa nel solo 1992 ha registrato un giro d'affari di 350 mila miliardi e un fatturato di 60 mila miliardi. (r. c.)

DALLA
PRIMA PAGINALA FORZA
DEL MINISTRO IMPOLITICO

come è accaduto in questi anni a quasi tutti i ministri di complemento che la crisi ha portato al governo o in Parlamento. E' accaduto esattamente il contrario. Anziché consumare il vecchio capitale Di Pietro si sta «arricchendo». Non tanti sorpresi se i sondaggi dimostrassero che è più popolare ora di quanto non fosse qualche mese fa.

Il secondo punto di forza è rappresentato da qualcosa che non saprei se definire intuizione o calcolo. Di Pietro ha capito che la classe politica - la nostra in particolare - non è mai pronta a impegnarsi su una questione senza lasciarsi alle spalle una via d'uscita. Non lasciamoci ingannare dalla retorica delle minacce e degli insulti. Non lasciamoci ingannare dalle crisi della Repubblica, preparate a freddo per correggere la distribuzione delle carte fra gli stessi giocatori. Dietro le parole forti vi è quasi sempre la prudenza dei segnali allusivi e dei messaggi cifrati. Di Pietro invece apre la partita minacciando di alzarsi dal tavolo e si comporta come un giocatore d'azzardo che è pronto a scommettere tutto il denaro di cui dispone. E poiché il capitale di Di Pietro, come sappiamo, è cospicuo, gli altri giocatori preferiscono non andare a vedere.

Il terzo punto di forza, infine, è il ministero di cui Di Pietro è diventato il demiurgo. Come procuratore di Milano aveva fortemente contribuito a inceppare il meccanismo. Come ministro vuole dimostrare che lui solo può rilanciare il funzionamento e riaprire tutti i cantieri della penisola. La variante di valico è soltanto la prima tappa di un percorso che potrebbe comprendere, a giudicare dalle sue dichiarazioni di ieri, lo Stretto di Messina. Viste in prospettiva le due operazioni -

morte e resurrezione del ministero dei Lavori pubblici - diventano le fasi complementari di una strategia, non intenzionale ma straordinariamente efficace. Non basta. Con una certa forzatura il ministero dei Lavori Pubblici può apparire agli occhi di molti italiani lo strumento più efficace per creare posti di lavoro, recuperare il ritardo accumulato negli scorsi anni, dare al Paese, e in particolare al Sud, le infrastrutture di cui ha bisogno.

Lo slogan implicito in questa strategia è semplice: mentre Prodi passa il suo tempo a mediare, D'Alema progetta il partito social-democratico, Berlusconi pensa a Mediaset e il Parlamento chiacchiera, Di

Pietro lavora per voi. Per una singolare ironia l'uomo che ha paralizzato l'industria edilizia potrebbe diventare il benefattore.

Possiamo facilmente immaginare le ambizioni di Di Pietro. Nessuno è disposto a un tale investimento di volontà e di tenacia se non è deciso ad andare lontano, molto lontano. Il suo successo dipende da circostanze che nessuno oggi è in grado di prevedere. Ma un'osservazione è sin d'ora possibile. Gli «impolitici» non piacciono alla classe politica. Chiunque rifiuti di giocare con le regole del potere è destinato a subire prima o dopo l'ostacolo dei «professionisti». Forse la prima vera crisi del governo Prodi - molto più importante degli incidenti di percorso provocati da Bertinotti o dai Verdi - sarà la «crisi Di Pietro».

Sergio Romano

Sciopero giornalisti
Oggi e domani
il Giorno non è
in edicola

ROMA. Due giorni di sciopero al Giorno. Oggi e domani il quotidiano milanese non sarà in edicola. «La Fnsi e il Cdr del Giorno denunciano - in un comunicato - la decisione dell'Eni di tagliare la diffusione del quotidiano nel Centro-Sud, abolendo la teletrasmissione dal 15 settembre. Così l'Eni viola gli accordi sottoscritti il 21 ottobre '94 sul piano di ristrutturazione e rilancio che garantivano la caratteristica di diffusione di giornale nazionale e snatura la fisionomia di quotidiano pubblico». Invece del rilancio previsto - mai attuato, dicono i giornalisti, l'editore e l'azionista Eni, anche col taglio di tiratura e una pessima politica diffusoria, stanno minando le potenzialità del Giorno quasi a voler confezionare «su misura» un quotidiano regionale per un qualche acquirente, forse già identificato. Ma un Giorno regionalizzato non farebbe molta strada perché la sua presenza sul mercato è strettamente collegata alla dimensione nazionale. (Attkronos)

Manager agli arresti
Conti Fininvest
Interrogatorio
per Foscale

MILANO. Per poco meno di un'ora il vicepresidente della Fininvest Giancarlo Foscale è stato interrogato nel pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Greco. Foscale era accompagnato dal suo avvocato di fiducia Guido Viola ed è stato interrogato nell'ambito dell'inchiesta sui conti esteri della Fininvest. L'avvocato Viola, al termine dell'interrogatorio, ha dichiarato che l'atto istruttorio è servito a puntualizzare alcuni aspetti delle dichiarazioni rese in passato dallo stesso Foscale. Il quale si trova agli arresti domiciliari dal 31 maggio scorso. Nell'ambito della stessa inchiesta è stato interrogato ieri mattina, nel carcere di San Vittore, Giuseppino Scabini, un altro manager Fininvest. L'interrogatorio è stato brevissimo. Mercoledì era stato interrogato, sempre a San Vittore, Giorgio Vanoni. (Ansa)

VIDEOCOMUNICAZIONE. ESSENCI, SENZA ANDARCI.

**ROMA-MILANO
UN'ORA DI RIUNIONE
COSTA MENO
DI UNA VALIGIA.**

La videocomunicazione: parlarsi e vedersi immediatamente, in quanti si vuole, in Italia e in moltissimi altri paesi.

Basta una normale linea telefonica. Noi la trasformiamo, collegandola alla rete Isdn, e voi potete videocomunicare: con un videotelefono professionale o un personal computer con il suo speciale kit o, per i più esigenti, una delle soluzioni **rollabout**: apparati che integrano una telecamera motorizzata, uno o due monitor con casse acustiche, un microfono e un apparecchio per riprendere documenti.

Oltre a tempo ed energie, la videocomunicazione vi fa risparmiare denaro: l'attivazione Isdn vi costa solo 800.000 lire una tantum e 50.000 lire di canone mensile. E le chiamate? Un'ora di videocomunicazione tra Roma e Milano costa, ad esempio, 70.000 di mattina o 46.000 nelle ore pomeridiane. Tra Roma e Parigi, 125.000 lire. Tra Roma e Londra, 98.000. Tra Roma e New York, 177.000 lire.

Abbiamo soluzioni alla portata di tutti: per piccole, medie e grandi aziende. Per ulteriori domande o informazioni, chiamateci al Numero Verde: 167-080085.

**TELECOM
ITALIA**

Il presidente hutu rifugiato nell'ambasciata Usa: non cede

Golpe dell'esercito tutsi Il Burundi crolla nel caos

BUJUMBURA. Minacciato a tutto da giorni, il golpe militare in Burundi c'è stato: le forze armate di Bujumbura, a maggioranza tutsi, hanno nominato ieri un nuovo presidente, nella persona di Pierre Buyoya, appartenente alla stessa etnia, destituendo di fatto l'attuale capo dello Stato Sylvestre Ntibantunganya, hutu, che due giorni fa aveva trovato rifugio nell'ambasciata americana, insieme ad altri leader politici.

Il pronunciamento dell'esercito, preceduto e seguito da alcune sparatorie nel centro della capitale, è stato annunciato alle 16 alla radio di Stato dal ministro della Difesa Firmin Sinzoyihye, dopo che militari dei reparti scelti a partire dalle 14 avevano istituito posti di blocco nelle principali strade di Bujumbura. In un messaggio alle nazioni più volte ritrasmesso, è stato affermato che «per garantire la pace l'esercito ha deciso di destituire Ntibantunganya e di nominare al suo posto Buyoya per un periodo di transizione». E' stato poi ricordato che gli aeroporti e le frontiere del paese restano chiusi.

Appresa la notizia della nomina a presidente del Burundi di Buyoya - che aveva già ricoperto questo incarico dal 1987 al 1993 - Ntibantunganya ha annunciato di non avere alcuna intenzione di dimettersi. Gli Stati Uniti hanno annunciato di considerare ancora a tutti gli effetti Ntibantunganya il legittimo presidente del Burundi.

Le forze armate hanno fatto sapere di aver dichiarato fuorilegge tutti i partiti politici esistenti, di avere sciolto il Parlamento (nato, 3 anni fa, dalle prime elezioni libere celebrate in Burundi dalla fine del mandato coloniale belga) e di aver imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba. Chiunque violi queste disposizioni «sarà minacciato i soldati che pattugliano, armati fino ai denti, le vie della città - sarà fucilato».

Lo storico conflitto tra tutsi e hutu era sfociato in una guerra civile strisciante tre anni fa, dopo l'omicidio del primo presidente democraticamente eletto, un hutu, nelle elezioni del 1993. In scontri interetnici, si calcola che negli ultimi tre anni siano morte non meno di 150 mila persone. La situazione in Burundi era drammaticamente precipitata due giorni fa, quando decine di tutsi esasperati avevano lanciato pietre contro Ntibantunganya, durante i funerali delle 312 persone massacrato da un commando di hutu sabato scorso.

I politici hanno fallito nel loro tentativo di risolvere i problemi e noi abbiamo deciso che il Paese non poteva andare avanti in questo modo. Buyoya ha più esperienza, è un democratico e la maggior parte della gente lo rispetta», ha dichiarato il portavoce dell'esercito, Minani. Buyoya, che aveva deposto Jean-Baptiste Bagaza in un colpo di Stato del 1987, portò il Paese alle prime elezioni demo-

Chiusi aeroporti e frontiere
sciolto il Parlamento e messi
fuorilegge tutti i partiti
Imposto il coprifuoco
Ora si teme il massacro

Bande di militari e
di civili armati di bastoni
percorrono la capitale
I diplomatici stranieri:
non uscite di casa



cratiche nel 1993 ma fu sconfitto da Melchior Ndayaye, che divenne il primo presidente hutu del Paese.

Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha condannato il colpo di Stato affermando che non sarà accettato dalla comunità internazionale. «Il segretario generale - ha detto la portavoce Sylvana Foa - rivolge un appello a tutte le parti in causa perché rispettino la Costituzione e ricordino che la comunità internazionale non accetterà cambiamenti di governo con la forza. Un nuovo scoppio di violenza potrà solo prolungare le sofferenze degli abitanti della regione».

«Dobbiamo fare tutto quanto è in nostro potere per evitare che il Burundi diventi un nuovo Ruanda: è quanto ha dichiarato ieri a Maputo il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel, in missione in alcuni Paesi dell'Africa australe, dopo aver avuto notizia che numerosi leader politici del Burundi, tra cui il ministro degli Esteri, il presidente del Parlamento ed il suo vice, si sono rifugiati nell'ambasciata tedesca di Bujumbura».

Intanto, a New York, Kofi Annan, rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni Unite per le forze di pace, ha dato il via a dei colloqui con gli Stati membri dell'Onu per la creazione di una forza di pace per il Burundi. Finora, tre Paesi - Uganda, Tanzania e Etiopia - si sono offerti di inviare uomini per un totale di 10 mila unità. (AdnKronos-Ansa)

IL CASO

LA GUERRA SPORCA DI ISRAELE

CRESCe la polemica intorno a un presunto coinvolgimento dell'attuale ministro della Difesa israeliano, Yitzhak Mordechai, nel pestaggio di due palestinesi. L'episodio risale al 1984 ma solo oggi si sta facendo piena luce sulla vicenda, dopo che un ex agente dei servizi segreti interni dello Stato ebraico (shin-bet) ha rilasciato un'intervista al giornale Yedioth Ahronot in cui racconta tutta la verità sul pestaggio e l'assassinio di due terroristi palestinesi.

Ehud Yatom, questo il nome dell'alto ufficiale ora in pensione, ha raccontato con dovizia di particolari il modo in cui vennero «fatti sparire» due dei quattro palestinesi che il 12 aprile del 1984 si impossessarono del bus 300 in servizio da Tel Aviv a Asqelon. L'autobus fu fermato dall'esercito israeliano vicino a Gaza. Dopo ore di trattative fu ordinato l'assalto, a conclusione del quale due dei sequestratori furono uccisi, oltre a uno dei passeggeri. I due palestinesi superstiti furono picchiati sul posto da diversi ufficiali, tra i qua-

«Li ho massacrati con una pietra». Era presente anche l'attuale ministro della Difesa

«Io, boia di 2 prigionieri palestinesi»

Confessione-choc di un agente dei servizi segreti



Il ministro della Difesa Mordechai

li l'attuale ministro della difesa Yitzhak Mordechai, consegnati agli agenti dello shin-bet e quindi finiti dallo stesso Yatom a colpi di pietra in testa.

«Li abbiamo fatti salire sul nostro furgone. Per strada ho avuto per radio da Avrum (Avraham) Shalom (capo dello shin-bet) l'ordine di ucciderli», ha raccontato Yatom. Dopo aver fermato il furgone dentro un frutteto ai margini

INCONTRO A DAMASCO

Disgelo tra Assad e Arafat

DAMASCO. Nell'atteggiamento del nuovo governo israeliano sono insite «pericolose minacce» al processo di pace. Sono i timori espressi ieri dal leader palestinese Yasser Arafat durante il suo incontro con il presidente siriano Hafez Assad, avvenuto nel palazzo presidenziale della città di Latakia, che si affaccia sul Mediterraneo. Tra Assad e Arafat è dunque iniziato il disgelo. Le già difficili relazioni fra i due esponenti politici subirono un netto peggioramento quando il leader palestinese, nel settembre 1993 con gli accordi di Oslo, decise di intraprendere un autonomo processo di pace con il governo israeliano, senza coinvolgere gli altri Paesi arabi desiderosi di raggiungere un accordo collettivo con Israele. (E. S.)

della strada e aver fatto scendere i due prigionieri, «li ho uccisi con una grossa pietra. Ho fraccassato loro il cranio e mi creda che non mi sono nemmeno dovuto affrettare perché erano già mezzi morti».

Inizialmente le autorità tentarono di far credere che erano morti per le ferite subite durante l'assalto. Le fotografie prese da un fotoreporter e poi pubblicate da un

quotidiano locale dimostrarono invece che erano incolumi al momento dell'arresto.

Lo shin-bet, che inizialmente aveva cercato di fuorviare una commissione di inchiesta, fu costretto ad ammettere l'uccisione dei due palestinesi dopo che tre alti dirigenti del servizio decisero di denunciare il pestaggio. Nessuno degli agenti del servizio implicati fu processato e punito in se-

guito a un atto di perdono dell'allora presidente Haim Herzog. Parte degli agenti non furono nemmeno obbligati a dare le dimissioni, anzi alcuni, come Yatom, furono pure promossi.

Nell'intervista allo Yedioth Ahronoth, Yatom, alla domanda se non abbia avuto problemi di coscienza nell'uccidere i due sequestratori, ha risposto: «La guerra contro i terroristi ha lo scopo di impedire l'uccisione di innocenti. Sono necessarie azioni che non si uniformano con valori etici assoluti».

L'ex consigliere giuridico del governo e oggi giudice della corte suprema, professor Yitzhak Zamir, cui il perdono presidenziale impedì allora di processare i responsabili, ha definito l'assassinio dei due palestinesi un atto di «criminalità ideologica». «Il caso dello shin-bet - ha detto il professor Zamir - solleva la domanda se sia permesso ignorare crimini commessi da persone importanti con l'intento di servire il pubblico». «A mio avviso - ha aggiunto - i crimini commessi dal potere vanno giudicati con maggiore severità». (Ansa-Agi)

Quarant'anni fa Nasser nazionalizzò il Canale, la Storia stava cambiando

Quando il Faraone sfidò i Grandi

Un amico caro mi segnala l'articolo di William Rees-Mogg sulla crisi di Suez: esattamente quarant'anni fa. «Allorché accadimenti che abbiamo vissuto diventano storia, si vien presi da una sorta di straniamento: quasi che sentissimo dei passi sulla nostra tomba», scrive pressappoco William Rees-Mogg. Correva l'estate del 1956: il 26 di luglio il Colonnello Nasser, raiss dell'Egitto non più monarchico, nazionalizza il Canale di Suez, la vena jugulare del petrolio (arabo) destinato all'Occidente, in particolare alla grande industria anglofrancese. E' la prima, temeraria sfida del Terzo Mondo agli ultimi epigoni dei potenti imperi coloniali: è la rivolta dello Spartacus arabo, lui, Gamal Abdel Nasser contro gli odiati padroni; è la premessa della seconda guer-

ra arabo-israeliana. Vinta, tanto per cambiare, da Israele che però si ritirerà, di lì a un anno, dal Sinai mentre Eden e Mollet - finti pacieri - saranno costretti a chiudere nel cassetto ogni ambizione imperialistica. Per sempre. C'è nel mondo un nuovo gendarme, ormai: gli Stati Uniti d'America. Che vedono in Nasser come il fumo negli occhi e tuttavia, in attesa di liberarsene, ritengono più urgente far capire ai loro alleati che la Storia ha cambiato cavallo.

E c'è un segretario generale dell'Onu, Hammarskjöld, che si innamora di Nasser e infatti i primi Caschi Blu regolano inflessibilmente il ritiro delle truppe angloamericane dall'Egitto, consentendo al giovane raiss di trasformare una disfatta militare in una vistosa vittoria politica. Heikal, il giornalista principe egiziano, consigliere appassionato del Colonnello, racconta che Nasser quando apprese del declino fisico di Eden gli disse pensoso: «E' la vendetta del Faraone».

Nel suo articolo Rees-Mogg scrive tutto sommato Eden aveva visto giusto. Certamente Nasser non



Nasser galvanizzò le masse arabe annunciando la nazionalizzazione del Canale di Suez

poteva paragonarsi a Hitler «tuttavia era un nazionalista espansionista alla Mussolini» e aggiunge, forse non a torto, che l'errore di Eden non fu tanto quello di collocare sullo stesso piano la sfida di Nasser nel 1956 a quella di Hitler nel 1936, quanto di stabilire una similitudine fra gli arabi del 1956 e i tedeschi del 1936. «Gli arabi non erano una sola, unita nazione, i tedeschi invece sì. Il 9 di dicembre del 1956, intervi-

stai Nasser nella sua modesta casa di Mansiet el Bark. Ricordo che ci venne incontro il suo primogenito, impegnato a pedalare col tricolore sulla ghiaia d'un giardinetto povero. Mi colpì il sorriso davvero durbano di Nasser e le sue mani a pala di ficodindia, mi colpirono, epperò le nuoveva con qualche aristocratica fierezza, e mi colpirono i suoi occhi lucidi come per febbre: neri che sfumavano nel viola.

Quella lunghissima intervista riferì la candida confessione di quando «scoprii il petrolio, arma del progresso»: nel 1954, leggendo una tesi pubblicata dall'università di Chicago sul greggio. «Appresi che al cospetto degli 11 barili al giorno prodotti negli Stati Uniti, mi vengono prodotti 4.000 nella patria comune araba (...). Siamo dunque forti, potremo diventarlo ancora di più». Ma sono i paesi del Golfo quelli ricchi di

petrolio, non certo l'Egitto, obietta. Guardandomi con l'aria di compatirmi affettuosamente, disse: «I nostri paesi sono un'unica espressione territoriale, inscindibile. Un blocco: la imprescindibile grande nazione araba». E qui Nasser citò Pirandello (in verità disse Pirandello), storpiando i Sei personaggi in cerca d'autore in «in cerca d'autore». Insomma: il mondo arabo era alla ricerca dell'Atto capace di vivere e concludere il copione del destino e quell'Atto era lui, Gamal Abdel Nasser, «il vittorioso». Mi disse: «Nella zona in cui viviamo c'è un'importante missione: in cerca di un personaggio che possa eseguirlo: essa (la missione), esaurita dalla lunga ricerca attraverso i vasti territori a noi contigui, ha fatto sosta alle frontiere del nostro paese per invitarci all'azione, ad assumere la parte, a portarne il vessillo».

In fatto Nasser ha portato a lungo il vessillo del riscatto arabo e terzo-mondista: uomo di poche e scarse letture, generoso con gli amici, implacabile con gli avversari, sprezzante col nemico, profondamente onesto egli è stato, per anni, il sacer-

dote politico del Panarabismo, il raiss più amato dell'infinita massa di fieri miscredenti che chiamiamo Terzo Mondo. Fu l'uomo del rischio mal calcolato nel 1967, e infatti visse la sconfitta come una condanna all'ergastolo dal quale lo salvò una (bunnie) morte prematura (nel suo letto). Aveva un sogno che nessuno dei suoi successori non desso abbia cercato di realizzare ma soltanto sognare: sconfiggere la povertà dello smisurato villaggio chiamato Egitto. Nasser ha avuto una grande intuizione: il pericolo rappresentato dall'integralismo dei Fratelli Musulmani, padri a loro modo nobili degli integralisti d'oggi: miscredenti, ignoranti apprendisti stregoni, truci stallieri della nuova Apocalisse.

Igor Man

Il raiss egiziano
aveva capito che
il vero nemico era
l'integralismo

Francia e Inghilterra
non erano più
padroni del Mondo
Ora toccava agli Usa

Decifrata una scatola nera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton, che si è recato ieri a New York per incontrare i parenti delle vittime e ricevere

Le due scatole, una che registra le voci dei piloti nelle carlinghe e l'altra che registra i dati meccanici dell'aereo in volo, potrebbero consentire di individuare dove si è esattamente ve-

C'è stata una serrata discussione alla Casa Bianca prima che Clinton decidesse, ieri, di recarsi in visita ai parenti delle vittime. Il presidente non aveva partecipato alla cerimonia funebre di qualche giorno fa e per questo era stato criticato. I suoi portavoce hanno precisato che Clinton aveva deciso in questo senso per non intralciare le indagini e i problemi di sicurezza. Poi Clinton è stato criticato per non essersi recato alla messa per i giovani studenti di Montoursville, Pennsylvania, morti nell'incidente. In questo caso il presidente si è scusato dicendo che la scelta di un atteggiamento discreto discendeva dalla preoccupazione di non politicizzare una sciagura. Ma ieri, a fronte di montanti proteste dei parenti delle vittime per la lentezza delle operazioni di recupero dei loro cari, Clinton ha deciso di presentarsi al Ramada Hotel del Kennedy Airport per consolare e rassicurare. Alcuni dei famigliari delle vittime hanno detto che la visita era troppo tardiva e che, comunque, a loro non interessava molto la solidarietà dei politici. Ma in generale, il gesto di Clinton è stato apprezzato e ha contribuito a abbassare la tensione, anche se metà dei cadaveri sono ancora in fondo al mare e la verità non è ancora.

Paolo Passarini

**Dopo le polemiche
il Presidente e
Hillary commossa
hanno incontrato
i parenti
delle vittime**

**SCATOLA
NERA**

A PARTIRE DA QUESTE INFORMAZIONI E DALLE ALTRE FORNITE DA UNA SECONDA SCATOLA NERA, IL «COCKPIT VOICE RECORDER» CHE REGISTRA LE CONVERSAZIONI ED I FUMORI NELLA CABINA PILOTAGGIO, E' POSSIBILE RICOSTRUIRE IL COMPORTAMENTO QUANDO IL PULITO E' IN VUELTA. LE REGISTRAZIONI DI QUEL QUADROGGIO NEL TRENTA MINUTICHE PRECEDONO L'INCIDENTE.

STRUMENTI
SUL PANNELLO DI BORDO

In diretta su nastro la tragedia del cielo

L'eventuale presenza e la qualità di questi dati potrebbero fornire elementi per risalire al tipo di esplosione avvenuta. Se l'aereo è precipitato abbastanza integro non è escluso che la «scatola nera» abbia potuto registrare anche qualche dato durante la discesa; ■ invece ■ andato subito in pezzi i dati «utili» si ridurranno a qualche secondo o frazione di secondo. Tutti dati che possono essere «tradotti» soltanto da tecnici altamente specializzati.

Molto importante anche ve-

«Il generale Aidid ferito in un combattimento»

quello di Huriwa (Nord-Est). Secondo fonti somale, i combattimenti - in corso da ieri mattina con l'impiego di artiglieria pesante e mortai lungo la strada che collega Mogadiscio alle cittadine di Balad e Jowhar - hanno finora provocato almeno diecimila morti e una quarantina di feriti.

Sempre secondo le stesse fonti, a dare inizio alle ostilità sono stati i miliziani di Ali Mahdi, nel tentativo di allentare l'assedio dei seguaci di Aidid attorno al quartiere di Medina, dove da ormai un mese i miliziani dell'ex presidente ad interim fronteggiano i riveli con il sostegno di quelli di Osman Hassan Ali Atto, ex braccio destro dell'autoproclamato presidente.

Se nel caso del «Twa 800» si è trattato di un'esplosione causata da un guasto meccanico le «scatole nere» (che sul Jumbo erano color fuxia), se integre, possono metterlo in risalto piuttosto facilmente, attraverso l'esame di quello che è successo ai motori, ai sistemi di bordo e al Jumbo nei momenti precedenti.

dere se i registratori hanno smesso di funzionare nello stesso istante. In questo caso l'eventuale esplosione si sarebbe verificata nella xxiii in cui era collocata la comune «pressa» di alimentazione dei due apparecchi. Sapendo dove si trova la fonte di energia si può capire, per esempio, se questa capace dall'aereo poteva essere raggiunta da una esplosione provocata da una bomba piazzata nel carrello o in una stiva o se quella zona poteva essere messa fuori uso solo da un missile.

Per altro le più moderne «scatole **TRIM**» sono dotate di condensatori in grado di farli funzionare per un breve periodo anche dopo un'interruzione della corrente elettrica. Secondo gli esperti tuttavia, i registratori a bordo del «747» della Twa erano del vecchio tipo. In Europa, l'uso del nuovo modello è obbligatorio. L'Eaa, l'Ente Federale per l'Aviazione Civile, sta considerando di richiederne per legge l'adozione anche da parte delle compagnie americane. [Ansa]

PARIGI

Sta crescendo l'opposizione alla Costituzione che assoggetta i magistrati al potere politico

«Valanga di sabbia sugli scandali francesi»

Polemiche per la nomina di un uomo di Chirac alla Procura generale

PARIGI

NOSTRO SERVIZIO

Una valanga di sabbia sugli scandali francesi. Così è stata accolta da molti a Parigi la nomina di Alexandre Benmaklouf, capo di gabinetto del ministro della Giustizia Jacques Toubon e da sempre vicino vicinissimo al presidente Jacques Chirac, a procuratore generale di Parigi. Mentre nell'Ile-de-France, la regione parigina, e nei dintorni, si addensano da settimane tutti gli scandali più importanti, che vedono coinvolti molti uomini del Presidente, proprio a capo della Procura da cui dipendono i magistrati della cosiddetta «maison propre», l'inchiesta «mami pulite» francese, viene piazzato un «politico» che solleva non pochi dubbi nell'opinione

Soltanto di recente, vari giudici della procura di Parigi hanno avuto a che fare con il sindaco di Parigi, Jean Tiberi, ex braccio destro di Chirac, per una storia di irregolarità.

negli appalti delle case popolari e di attribuzione di uno di quegli alloggi al proprio figlio. Poi con diversi neogolisti implicati negli appalti truccati della vicina regione dell'Essonne. E ancora con il presidente delle Ferrovie scelto da Chirac, Loïc Le Floch Prigent, ora dimissionario dopo essere finito in carcere per malversazione e fondi neri. Ora i vari **né** Pietros francesi, dal giudice Eric Halphen (che i poliziotti dipendenti dal ministero degli Interni si rifiutarono di seguire in una perquisizione a casa del sindaco), al giudice signora Eva Joly, che non ha **mai** mollato pezzi da novanta come Bernard Tapie e lo stesso Le Floch Prigent, rischiano forte: a capo del loro ufficio, della procura di Parigi, c'è **un** **uomo** noto come un **edevoto** di Chirac.

«Il potere - ha tuonato ieri il socialista Lionel Jospin, leader dell'opposizione di sinistra - deve avere regioni imperative per lanciare una sfida che ferisce il buonsenso, scegliendo uomini la cui carriera è



Il nuovo
procuratore
generale
di Parigi
è un
fedelissimo
del presidente
francese Chirac
(nella foto)

Un'altra soglia è stata varcata: gli ha fatto eco l'ex Guardasigilli Michel Vauzelle, mentre Jack Lang, ministro della Cultura di François Mitterrand, ha definito «inimmaginabile, in qualsiasi altro Paese democratico in Europa, che il capo del gabinetto della Giustizia possa essere nominato capo della procura della capitale del Paese».

In realtà, da tempo si discute in Francia della peculiarità costituzionale che vede i giudici assoggettati

Nelle foto, le «scatole nere» sistemate in un liquido protettivo dentro due vasche di plastica

A Orano

Sequestro fallito di un aereo

ALGERI. E' stata breve ma estremamente carica di tensione la presa di ostaggi avvenuta ieri all'aeroporto di Orano, in Algeria, dove i 262 passeggeri di un aereo della «Air Algerien» sono rimasti in balia di un mancato dirottatore per oltre quattro ore.

Sequestrati alle nove del mattino, i 262 passeggeri del boeing sono stati liberati senza spargimenti di sangue poco dopo le 13 locali. Tra di essi due italiani, Elena Cannocchiali in Favale, un'impiegata dell'ambasciata italiana ad Algeri, e Giovanni Vassallo, un commerciante in pensione residente ad Orano.

Il nuovo clima di terrore instaurato in Algeria nelle ultime settimane dagli estremisti islamici che hanno ucciso decine di persone nel tentativo di arrestare il cattinismo del Paese verso la democrazia ha fatto loro temere il peggio e scattare tutte le misure di emergenza. L'aeroporto è stato chiuso al traffico e isolato da reparti dell'esercito e della polizia mentre unità specializzate nella lotta ai dirottamenti hanno stretto in una morsa il velivolo. Il ministro dell'Interno algerino ha diffuso brevi comunicati per annunciare la presa di ostaggi e poi la loro liberazione, precisando che ad agire era stata una sola persona disannata mentre per altre fonti i mancanti dirottatori erano due.

Il ministero dell'Interno non ha reso nota la meccanica della presa di ostaggi, né l'identità del sequestratore, né tantomeno i motivi che lo hanno spinto. Le fonti secondo cui a tentare il dirottamento sono stati in due hanno riferito che la coppia era composta da un uomo e una donna che hanno minacciato di far esplodere una bomba a mano se il pilota non li avesse portati negli Usa invece che ad Algeri.

Inoltre, secondo una radio francese, che ha citato giornalisti locali, il dirottatore era sì solo, ma armato ed ha tenuto sotto tiro equipaggio e passeggeri. Non è inoltre chiaro se siano intervenute le unità speciali algerine per ridurre all'impotenza il sequestratore - o i sequestratori - o se questi si sia arreso spontaneamente.

Tanta segretezza rientra comunque nella politica adottata dalle autorità algerine nei confronti degli atti di terrorismo. Esse sostengono che gli estremisti islamici sono ormai allo sbando e conducono quindi azioni feroci per aver eco sulla stampa che tentano di **rompere** come **questo** di ri-

Il precedente sequestro di un aereo in Algeria risale al 1994. Un commando islamico si impossessò di un velivolo dell'Air France ed uccise 171 passeggeri prima di essere eliminato dalle teste di cuoio francesi a Marsiglia. [Ansa]

... al potere politico

li francesi»

procura generale

al potere politico, con il ministro della Giustizia che può indirizzare, consigliare, bloccare i magistrati. Ma nessuno finora, con convinzione, ha pensato di cambiare, anche perché - come spiegava ieri «Le Monde» in un editoriale - «a destra come a sinistra, si considera normale che un governo disponga dei mezzi che gli consentono di applicare una politica penale coerente su tutto il territorio. Ciò non toglie, scrive lo stesso autorevole quotidiano, che le circostanze della nomina di Alexandre Benmakhlouf sottolineino con un tratto caratteriale la dipendenza dei magistrati dalla procura dal potere politico».

Toubon, il Guardasigilli da tempo nel mirino dell'opposizione, ha risposto alle critiche negando di aver dato istruzione a qualche magistrato della procura d'interrompere le indagini su qualcuno. «Contrariamente ai miei predecessori socialisti», ha velenosamente aggiunto.

Tullio Glennotti



Il governo islamico non cede: «Interverremo a tempo debito». Cortei e scontri nel Paese

L'Europa: «Ankara, ferma la strage»

Altri tre detenuti uccisi dallo sciopero della fame

ISTANBUL. Si fa sempre più drammatico il bilancio dello sciopero della fame nelle carceri turche a cui aderiscono da maggio quasi 2000 reclusi. Vogliono denunciare fino alle estreme conseguenze le condizioni disumane negli istituti di pena del Paese. Altri tre detenuti si sono lasciati morire ieri, dopo gli altri tre morti nei giorni scorsi. Intente, sono critiche le condizioni di altri dieci: sette sarebbero nel carcere di Istanbul, due a Konya e un altro a Cankiri. Alcune carceri, circondate dalle forze di polizia, sono nelle mani dei prigionieri in rivolta.

La Francia ha chiesto alla Turchia di migliorare le condizioni di vita nelle carceri. Più duro il governo greco, i cui rapporti con Ankara sono guastati da una serie di ammassi questioni di confine: il portavoce Dimitris Roppos ha detto che la morte dei detenuti «disturba ogni mito relativo

all'idea di uno stato turco moderno e democratico» e ha sollecitato l'Ue a prendere un'iniziativa. Pauline Green, presidente del gruppo socialista europeo, ha inviato una lettera di protesta al primo ministro turco, Necmettin Erbakan.

Il governo a guida islamica insediato un mese fa non sembra disposto a cedere alle richieste dei detenuti che chiedono maggiore garanzia di difesa, la fine dei pestaggi e delle torture e la chiusura del carcere di Eskisehir.

Altri due detenuti, nel penitenziario di Erzurum, hanno tentato la scorsa notte di togliersi la vita dandosi fuoco. Ora sono ricoverati in ospedale e le loro condizioni sono stazionarie.

Le tre vittime di oggi sono Huseyin Demircioglu, 36 anni, detenuto politico dallo scorso marzo nel carcere di Ankara con l'accusa di appartenenza al «Partito e fronte rivoluzionario di liberazio-

ne popolare» (Dhikp-C, noto in passato come Dev Sol) un gruppo di sinistra messo fuorilegge. L'altra vittima si chiama Ali Ayata, 31 anni, detenuto nel carcere di Bursa, circa 150 chilometri a Sud di Istanbul. Quest'ultimo arrestato con la stessa accusa nel 1994, l'anno scorso fu condannato a 12 anni e mezzo. La terza è Mujat Yanat, 37 anni, deceduto nello stesso carcere di Aydin, sulla costa; scontava una condanna a 18 anni di carcere per appartenenza allo stesso gruppo.

Le tre precedenti vittime di questo sciopero della fame iniziato 67 giorni fa, sono decedute nelle carceri di Istanbul. L'agitazione interessa 33 istituti di pena in tutto il Paese. Demircioglu era uno dei circa 275 carcerati che hanno deciso l'«igiuno fino alla morte» e che rifiutano anche acqua zuccherata; 56 di loro sono in condizioni critiche.

Davanti al tribunale centrale di Istanbul circa 2000 persone hanno manifestato solidarietà all'azione dei detenuti scandendo slogan come «I nostri martiri sono immortali». Nonostante la drammaticità della situazione, il governo turco a guida islamica insediato il mese scorso resta sulla linea della fermezza. Il ministro della Giustizia, Sevtet Kazan, ha dichiarato: «Mostriamo l'autorità dello Stato facendo tutto quello che sarà necessario a tempo debito».

Ieri sera in un quartiere di Istanbul alcune decine di attivisti hanno attaccato con bombe incendiarie diversi negozi e dato alle fiamme alcune automobili. I manifestanti hanno ingaggiato un confronto con i vigili del fuoco ferendone alcuni, sono poi fuggiti prima dell'arrivo delle forze di sicurezza.

Sempre ieri sera a Gebze, 25 chilometri a Est di

Istanbul, uomini armati hanno ucciso un agente di polizia e ferito un suo collega. Nessuno ha rivendicato l'azione, ma la polizia ritiene che l'agguato sia stato opera di militanti di sinistra.

Stando alle notizie che filtrano dalle carceri in rivolta, i detenuti sono determinati a resistere a qualsiasi tentativo delle autorità di ristabilire l'ordine. «Se i soldati tentassero qualche blitz, la resistenza si farebbe più dura e sanguinosa», ha detto Aynur Cihan, detenuto fino a qualche tempo fa nel carcere di Bayrampasa a Istanbul.

Ieri una delegazione del ministero della Giustizia si è incontrata con una rappresentanza dei detenuti proprio in questo carcere, ma non sono stati fatti progressi. Fonti governative hanno riferito che i carcerati hanno ormai il controllo delle prigioni di Bayrampasa e Umranliye a Istanbul e di Buca a Izmir. (Agf)



L'operaia

«Otto mesi in mano a torturatori sadici»

GULBAHAR Gündüz, operaia tessile, 33 anni, di Istanbul.

«Il 21 marzo 1995 ero a casa di miei parenti a Tunceli. Alle 8,30 del mattino il campanello di ingresso suonò. Dietro la porta vi erano una decina di agenti di polizia armati di mitra e con giubbotti antiproiettile. Chiesero a tutti noi di seguirli al commissariato. Al mio rifiuto mi dissero che ci avrebbero solo interrogato e che subito dopo ci avrebbero lasciati andare. Comunque ci misero dei cappucci in testa e ci trascinarono via».

«Alla sede della polizia ci divisero (i miei parenti furono rilasciati il giorno dopo), io fui fatta entrare in una stanza. Dovevo stare immobile su un metro dalla parete stando appoggiata al muro con un dito per mezzo. Ogni volta che cercavo di alleviare il dolore muovendomi venivo picchiata. Questo per mezz'ora. Poi mi portarono all'interrogatorio. Dissero che avevo legami con un'organizzazione illegale e volevano informazioni su due persone che non conoscevo. Mi appoggiarono un bastone al collo dicendo che avrebbero potuto uccidermi senza problemi e poi dire che ero morta accidentalmente. Io continuai a dire che non sapevo nulla, allora minacciarono di spararmi in testa».

«Quindi mi innaffiarono con acqua fredda sulle parti più sensibili del corpo: bocca, orecchie, stomaco, seno, genitali. Poi passarono alle scariche elettriche sulle dita e sui lobi delle orecchie. Ero sempre imbavagliata. Quando non mi interrogavano dovevo stare contro il muro. Potevano arrivare in qualunque momento. Mi premevano a calci, mi sbattevano la testa contro il muro e dicevano che se non fossi rimasta in piedi mi avrebbero buttata fuori dalla finestra. Mi resi conto di avere un'emorragia di sangue. Mi appendevano per i capelli e continuavano a innaffiarmi con acqua fredda».

L'odissea della donna è continuata per mesi, tra ricoveri in ospedale e torture, fino alla scarcerazione il 7 novembre '95. Gulbahar Gündüz ha perso l'uso delle gambe.

In duemila decisi a continuare la protesta fino in fondo. E dieci sono ormai in fin di vita

TESTIMONI DAI GULAG TURCHI



Il difensore di Izmir

«Stai attento Irfan, adesso vedrai come ti spezzo le ossa»

Nella foto grande, due poliziotti, sotto lo sguardo del loro collega, trascinano via una giovane manifestante che partecipava ad un corteo di protesta nel centro di Istanbul contro le condizioni disumane dei prigionieri politici nelle carceri turche (FOTO ANSA)

IRFAN Güler, avvocato. Fermato dalla polizia con altri dieci colleghi nel settembre 1995, all'esterno della prigione di Buca a Izmir, dove si erano recati per cercare di avere un colloquio con alcuni prigionieri. Nella prigione, il giorno prima, le forze di sicurezza avevano domato una protesta dei detenuti politici - che si ribellavano alle condizioni di detenzione - uccidendo tre prigionieri e procurando fratture, ferite e lesioni ad altri 37.

«Faccio parte di un'associazione umanitaria che si occupa della difesa legale dei prigionieri politici. Il 22 settembre 1995 ero seduto in un bar presso la prigione con altri miei colleghi e parenti di detenuti. Fuori dal bar ho visto la polizia sbattere in terra due donne. Sono intervenuto chiedendo che se proprio non potevano stare in piedi che le facessero almeno sedere sulle sedie del bar. Mi hanno subito picchiato con un manganello. Ho protestato dicendo che ero un avvocato e mostrando i documenti. Allora gli agenti in divisa hanno smesso, mentre quelli in borghese

hanno continuato a picchiare. Quando mi trascinarono insultandomi verso il loro pulmino la mia testa era imbrattata di sangue. Prima di farmi entrare nell'automezzo uno degli agenti mi afferrò il dito mignolo della mano destra dicendomi: «Attento, guarda come te lo spezzo», e così ha fatto effettivamente. Poi mi fecero entrare con altri colleghi che erano stati arrestati nel pulmino e ci portarono nel quartier generale della polizia di Izmir non trascurando durante il tragitto di picchiarci con violenza. Appena arrivato chiesi di essere portato in ospedale. A parte il dito, avevo soprattutto il braccio destro gonfio per le botte prese con i manganelli. La risposta furono altre botte. Poi finalmente si decisero a portarmi all'ospedale «Atatürk». Ma in ospedale non si curarono neppure di farmi una lastra di accertamento per le eventuali fratture. Mi hanno dato una prognosi di soli cinque giorni. Sono stato curato solo successivamente a Istanbul. Ma non ho mai recuperato completamente la funzionalità del mio braccio destro».

Nella foto piccola in alto a sinistra, un carcere turco di massima sicurezza. In quella piccola in alto a destra, il primo ministro Necmettin Erbakan fino a ieri rimasto sordo alle proteste che si sono levate da tutto il mondo perché dia ascolto almeno in parte alle richieste dei detenuti

Il digiuno dura ormai da 67 giorni. Alcuni istituti di pena sono nelle mani dei detenuti



L'avvocata

«Nel cortile sentivamo urlare gli arrestati»

GUL Kireckaya, avvocatessa e membro dell'Associazione per i diritti umani di Izmir è stata bloccata dalla polizia presso la prigione come il suo collega Irfan Güler.

«Stavo andando verso la prigione. Improvvisamente la strada è stata bloccata dagli automezzi delle forze di polizia anti-sommossa. Davanti al carcere si erano piazzati centinaia di agenti, allora ho avuto paura ed ho cercato di tornare indietro. Ero con Sengül Gültekin, un collega avvocato. Siamo scappati lungo un marciapiede. A questo punto abbiamo visto delle gente che era stata fermata e veniva portata verso un pulmino dalla polizia. Come avvocati, abbiamo provato a intervenire, ma siamo stati ricacciati indietro dagli agenti. In quel momento una delle persone fermate ha tentato di allontanarsi dal pulmino. Lo hanno picchiato così forte che un manganello si è spezzato sulla sua schiena».

«Quando la polizia ha bloccato anche me ho subito dichiarato la mia professione. Per tutta risposta mi hanno afferrata, piegato le braccia dietro la schiena e spinta a calci e pugni fino al pulmino. Mentre un agente mi teneva per i capelli, l'altro continuava a picchiare su tutto il corpo. Sul pulmino mi hanno picchiata in faccia, poi mi hanno ficcato sotto un sedile e mi hanno presa a calci sulla schiena con i loro pesanti stivali».

«Dopo aver caricato altre persone sul pulmino siamo stati portati alla sede della sezione anti-terrorismo della polizia di Izmir. Arrivati nel cortile ci hanno trascinati fuori per i capelli e hanno ripreso a picchiarci. Sono stata sbattuta contro un muro e insultata. Mi hanno detto che le donne avvocato sono tutte puttane. Dovevo stare immobile, non sedermi, né camminare, altrimenti erano botte. Poi gli altri prigionieri sono stati separati dagli avvocati e portati dentro l'edificio. Dal cortile abbiamo potuto sentire le loro urla di dolore».

Testi del dossier di Amnesty International

MAR ROSSO

Lo hanno accerchiato e poi messo in fuga con colpi di pinne e di coda

La favola dei delfini salvatori

Cacciano lo squalo che aveva attaccato un turista

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Martin Richardson, un turista inglese che nuotava beato con i delfini nelle acque del Mar Rosso, si è visto perduto quando un grosso squalo gli ha affondato le zanne in una spalla e gli ha mozzato un pezzo di braccio. Il mostro ha mollato la presa per un momento quando l'uomo gli ha assestato un pugno sul naso, ma è tornato subito all'attacco: gli ha perforato un polmone e trinciato una costola. A quel punto, i delfini sono corsi in aiuto: hanno accerchiato il predatore e hanno cominciato a sbattere pinne e coda per scacciarlo. Il pescatore, vistosi a mal partito, se l'è filato.

I delfini hanno trattato il signor Richardson come un figlio. «E' un comportamento comune alle mamme delfino quando si tratta di proteggere i piccoli», ha detto un etologo del «Recanati Centre for Maritime Studies» dell'Uni-

versità di Haifa. Oz Goffman è il direttore dell'Israel Marine Mammal Research and Assistance Centre, che studia il braccio di mare al largo di Marsa Bareika (Sinai egiziana) dove è avvenuto l'incidente. Ha ricostruito così il fatto per il «Daily Express»: «I tre amici di Martin avevano notato cinque delfini "a naso di bottiglia" e si erano tuffati dalla barca per nuotare con loro. Dani Hermon, il proprietario, e Harry Hayward, l'istruttore subacqueo, sono ritornati sull'imbarcazione dopo pochi minuti, ma Martin continuava a nuotare con i delfini. A un certo punto l'equipaggio ha udito un urlo terribile: «Dani ha visto Martin che veniva gettato in aria».

Gli amici hanno assistito impotenti alla scena, mentre il sangue di Martin intorbidava l'acqua limpida. «Si sono resi conto che era stato attaccato da uno o più squali», probabilmente della grande specie bianca - ha proseguito Goffman - «Harry è accorso in suo

aiuto, e, mentre si avvicinava, ha visto tre delfini che gli nuotavano attorno in cerchio. Facevano un gran rumore sulla superficie dell'acqua con coda e pinne. Lo squalo si è spaventato ed è fuggito. Non ha fatto ritorno». Frattanto, il povero turista veniva tirato a bordo. «Le sue ferite erano così gravi, che l'intervento dei delfini sarebbe senz'altro morto». I medici egiziani di El-Tur che hanno ricucito i terribili squarci nel suo corpo hanno detto di avere smesso di contare i punti quando sono arrivati a 200.

L'esperto di delfini Mark Simmonds, capo dei progetti speciali presso la «Whale and Dolphin Conservation Society», non si sorprende. Dice che i mammiferi, i quali avevano certamente avvertito il pericolo da lontano, si sono comportati secondo natura perché considerano gli esseri umani come alleati. «Questo è un caso raro, ma rientra nel loro comportamento verso di noi. I



Due delfini

delfini ci accettano come parte della loro tribù e ci proteggono come si proteggerebbero a vicenda. Ecco perché è comune per loro venire in soccorso di esseri umani che stanno annegando. In questo caso, la risposta naturale è stata quella di scacciare lo squalo, il loro eterno nemico. Devono averlo colpito con il becco. I delfini non mordono ma nella loro bocca chiusa c'è una forza enorme». Come la forza della loro solidarietà verso di noi.

Maria Chiara Bonazzi

RUSSIA

L'ente elettrico in crisi non è più disposto a fare credito alle ferrovie

Spina staccata alla Transiberiana

Il mitico treno è fermo, non paga la bolletta

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Era il treno più celebre dell'ex Urss, ha ispirato libri e film, è stato gloria e fiore all'occhiello delle ferrovie sovietiche, il tragitto più lungo della Russia e forse del mondo. Prenderlo e attraversare mezza Europa e tutta l'Asia era un po' come assaggiare la sensazione di far parte di una grande potenza: Mosca-Vladivostok, 10 mila chilometri, una settimana di viaggio e si sbarcava all'altra estremità del mondo, sul Pacifico.

Ora chi ha voglia di rivivere questo brivido, di vedere dal finestrino un susseguirsi di paesaggi dalla steppa alla taiga, si sentirà dire alla cassa: «I biglietti per la Transiberiana non si vendono». Il pellegrinaggio alla periferia dell'impero non è più possibile per una ragione molto banale: manca l'elettricità. All'altezza di Chita, in Siberia, la ferrovia si è vista tagliare il rifornimento d'energia,

perché indebitata fino al collo. L'ente elettrico locale sembra immenso al fascino del mito ed è stato categorico: pagate i 50 miliardi di rubli (circa 16 miliardi di lire) di bollette e faremo ripartire i treni.

Ma il ministero dei Trasporti tutti questi soldi non ce li ha e non si sa quando li avrà. La Transiberiana è da qualche anno con il bilancio in rosso. Il biglietto costa una cifra inaudita per la maggioranza dei russi e quelli che i soldi ce li hanno, preferiscono l'aereo che gli evita una settimana stretta nella cuccetta. Il treno simbolo dell'ex Urss viaggia con le carrozze mezza vuote. Fino a qualche tempo fa i passeggeri più fedeli erano i militari, che avevano il biglietto pagato dall'esercito. Ma ora anche l'ex Armata Rossa è sull'orlo della rovina.

E' una catena di bancarotte, lunga quanto la Transiberiana. L'indebitamento delle imprese ha ormai raggiunto cifre astronomiche.

che i più colpiti sono i settori statali, come appunto la ferrovia. E del resto, a che scopo andare a Vladivostok? Nella meta della Transiberiana, nell'Estremo Oriente russo da due settimane si vive a lume di candela: manca la luce perché non ci sono soldi per il combustibile delle centrali elettriche. L'elettricità è stata staccata perfino ai reggimenti militari, inclusi i centri strategici che devono segnalare e prevenire un eventuale attacco missilistico.

Se la crisi non verrà risolta prima che arrivi il freddo, mancherà anche il riscaldamento. E gli operatori della centrale (quello nazionale) della fame (quello normale) gli è proibito dalla legge perché da più di sei anni non ricevono i loro salari. In realtà, non sentono più nemmeno la razione di cibo come un sacrificio in nome della protesta: non mangiano comunque.

Anna Zafesova



Ha incontrato in carcere la madre: otto anni fa ci saremmo ammazzate se avessimo saputo dell'arresto

«Cardella devi affrontare i giudici»

Maddalena Rostagno: il suo comportamento mi disgusta

MILANO. «Io e mia madre ci saremmo ammazzate, se otto anni fa avessimo saputo che l'avremmo arrestato per la sua morte». C'è rabbia, disperazione e dolore nella voce di Maddalena Rostagno, 23 anni, figlia di Mauro e di Chicca Roveri.

Ieri mattina, per la prima volta, Maddalena ha potuto incontrare la madre in carcere, a San Vittore, nella saletta colloqui. Un'ora di lacrime, ma anche di risate perché abbiamo riso molto di quelle accuse assurde contenute nell'ordine di arresto.

Foi, ancora una volta, le telecamere. E ai giornalisti che l'assediavano Maddalena Rostagno dice con gli occhi ancora rossi: «Mia madre vuole farvi sapere che questa sera invierò un telegramma per chiedere a Cardella che si presenti».

E lei rincara le dosi: «Sono disgustata dal fatto che Cardella non si presenti. Non credo che lui abbia a che fare con l'omicidio di mio padre, ma è troppo grave che non si presenti. E' un suo dovere, capisco le sue paure, ma non può lasciare mia madre da sola».

Stringe i denti, inghiotte le lacrime e la rabbia, e parla con la voce che le si spezza, Maddalena Rostagno. Dei suoi 23 anni 15 li ha passati a Saman, che in lingua hindu vuol dire «canzone». Un sogno che sapeva di musica, finito nel crepitare di quelle pallottole, una sera di settembre di tanti anni fa.

Da allora, da quei suoi 15 anni, Maddalena ha smesso di andare a scuola. E' andata via da Saman, è arrivata a Milano, gira con quelli del Leoncavallo. E adesso si trova sulle prime pagine dei giornali perché sua madre è in carcere, coinvolta nelle indagini sulla morte di suo padre.

«Mia madre è incalzata nera», esplode lei riportando la rabbia raccolta nel parlatore del carcere. E poi parla, si commuove, e con le dita tortura la carta d'identità e l'accendino che tiene in mano insieme alla sigaretta accesa.

E poi parla con quella rabbia che fa a pugni con il viso quasi il bambino, la maglietta nera, i jeans neri, le Reebok nere che sono il colore di tutti quelli che come lei hanno 23 anni e sono arrabbiati con il mondo.

A telecamere accese scandisce le parole: «Mia madre è incalzata perché si sente violentata. Ma abbiamo anche riso per quelle accuse assurde. Mi sa che, una volta finita questa storia, dovranno darle l'Oscar, o un Telegatto per l'interpretazione di questa telenovela, perché è solo una telenovela».

Dell'altra storia di Saman, quella che i magistrati di Trapani stanno radiografando, le liti, i soldi, i contrasti nella gestione della comunità lei non sa niente, persa nei ricordi rosa di chi è nata e per quindici anni ha vissuto a Saman. Risponde con candore: «Dalle cose amministrative sono sempre rimasta fuori. Non me ne fregava niente».

Un giornalista le spara a freddo: «Cosa pensa dell'omicidio di suo padre?». Lei incassa, sta zitta, prende fiato e sussurra: «Sono troppo coinvolta...». Che non è una scusa, ma è proprio che non ce la fa più. L'amico del Leoncavallo la prende sotto braccio, le stringe le spalle e la porta via su un vespino seguito dagli sbirri delle telecamere.

Via lei, in visita a Chicca Roveri arriva un parlamentare di Forza Italia, Gianfranco Micciché. Che poi dice: «La Roveri non sa di cosa la accusano e sulla base di quali prove. Ai tempi dell'inquisizione c'erano più garanzie per gli imputati».

Parole dure, pesantissime. Che trovano eco a Trapani dove i magistrati nei prossimi giorni interrogheranno un centinaio di testimoni. Spicca il nome di Renato Curcio, il fondatore della Br autore di una drammatica testimonianza e allora molto legato a Rostagno.

Altri interrogatori sono previsti per gli amici di Lotta continua di Rostagno, da Gad Lerner a Marco Boato ad altri ancora.

Per oggi è previsto a Milano l'interrogatorio dell'ultima arrestata non ancora sentita dai magistrati. Si tratta di Monica Serra, la ragazza di 23 anni che quella sera di settembre dell'88 si trovava con Mauro Rostagno sulla Duna presa a fucilate e pistoleggiata dagli assassini.

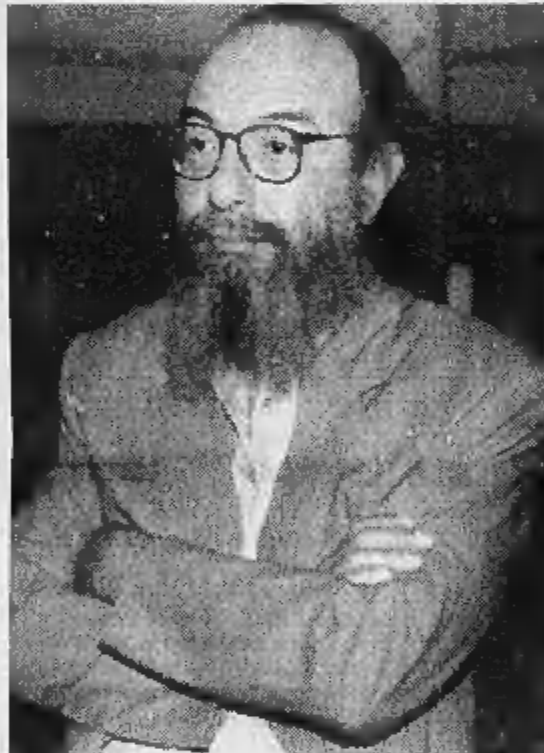
Fabio Poletti



Maddalena Rostagno, figlia di Mauro e Chicca Roveri ieri all'uscita dal carcere dove ha visitato la madre

«Voleva mandarmi le carte del processo perché io potessi pubblicarle»

«Le hanno impedito di parlare e la distruggono tra gli sghignazzi»



Epurazioni a Saman

«I due leader se ne vadano Non è più la loro comunità»

MILANO. L'assemblea di Saman ha deciso: via Chicca Roveri, via Cardella. Il provvedimento di radiazione è stato deciso dai soci della comunità, che hanno votato a larga maggioranza - 41 favorevoli, 4 contrari - in un'affollata riunione in un albergo cittadino. Oltre all'allontanamento della vedova di Rostagno e di Cardella i soci hanno deciso di intraprendere azioni legali per ottenere un risarcimento danni.

«Da tempo Saman è una cosa diversa dalla loro Saman, è solo per caso si discute il questa radiazione dopo i recenti fatti», dice Luisa Fiorini, attuale presidente della comunità. La sua presa di distanza dai fondatori di Saman è condivisa da molti.

In assemblea quei nomi sono scomparsi da giorni di veleno. C'è chi ricorda il milione di dollari che Cardella chiese l'anno scorso a Saman per ristrutturare un appartamento in via Flaminio a Milano, prima filiale cittadina della comunità. E chi ricorda le speculazioni fiscali, anche sui cestini natalizi preparati dagli ospiti di Saman per autofinanziarsi.

«Macché speculazioni, ma se non avevamo nemmeno i soldi per mangiare», protesta Giancarlo Zucconi, l'unico a far sentire la sua voce in assemblea, che si definisce amico di Cardella, amico di Chicca e ai tempi di Trapani molto amico anche di Mauro.

Scusi, come non avete niente da mangiare? «A Trapani abbiamo passato settimane a mangiare polpette, pasta avanzata dal giorno prima e la borragine che cresceva libera nei campi».

E i miliardi, le comunità che crescevano come funghi, i finanziamenti a nove zeri dallo Stato? «Ma quelli sono arrivati dopo. Intendo dopo la morte di Mauro».

Bè, c'è anche la storia della truffa ai danni dello Stato, quei miliardi non contabilizzati che hanno messo nei guai già nel '95 sia Cardella che Chicca Roveri.

«Ma se si è visto che poi era una storia di 80 milioni...».

Però Cardella preferisce stare all'estero...

«Lo capisco. Capisco che Francesco possa avere paura... So che lunedì scorso doveva presentarsi ai magistrati. Poi si ha ripensato, deve aver capito qualcosa».

Sia Chicca Roveri che la figlia di Rostagno chiedono che lui torni. E' d'accordo?

«Io non me lo sento. Si capisce che è chiaro che tutti lo vogliono, tutti vogliono la sua testa. Ma cosa se lui, dall'omicidio?».

I magistrati sostengono che c'erano contrasti tra lui e Rostagno. Lei c'era. Non è così?

«Sì è detto che a Saman c'erano delle tensioni. Si è detto che Francesco e Mauro litigavano. Invece non c'era nulla di tutto questo. Anche il rapporto di Chicca con Mauro era splendido. Li invidiamo tutti».

Dalle parole di Renato Curcio sembra emergere un'altra realtà.

«Se Curcio se qualcosa lo dica. Non è il caso che si metta a fare il misticcio: hanno ammazzato il suo miglior amico, hanno messo in carcere la compagna del suo miglior amico e stanno facendo a pezzi la figlia».

Però quella della pista interna a Saman non è una cosa nuova...

«Ah, no. Se ne parlava già tre giorni dopo l'omicidio. Ma lo ricordo bene».

Come tre giorni dopo?

«Sì, lo dicevano i carabinieri. Sono stati loro i primi a indagare. Hanno rivoltato la comunità come un guanto. Hanno interrogato tutti, hanno guardato nella carte e nei registri».

Lei non ci ha mai creduto?

«Mai. Bastava chiedere per strada ai ragazzini di Trapani e della zona di contrada Lenzi, attorno alla comunità. Bastava chiedere: «Chi ha ucciso Mauro?». E loro rispondevano subito: «E' stata la mafia»».

E' possibile che in otto anni nessuno pentito di mafia abbia parlato dell'omicidio di Mauro Rostagno? Non lo trova strano?

«Se non sbaglio ci sono ben due pentiti di mafia che parlano dell'omicidio di Mauro... E poi non penso ai vertici di Cosa nostra, non penso alla cupola. Penso che quell'omicidio sia opera di qualche mafioso locale, del boss della zona che si è messo ad ammazzare Mauro perché dava fastidio. E così pensava anche di ingraziarsi i capi, di fargli un favore».

[f. pol.]

RETROSCENA

L'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA

ROMA. LUNEDÌ 23 luglio Francesco Cardella doveva presentarsi a Milano, dai magistrati, con Chicca Roveri. L'aveva promesso. Ma Cardella, come si sa, a Milano non è mai arrivato. E' solo una delle tante raccontate da Adriano Sofri, che di Lotta continua è stato il leader storico. Una conferenza stampa assiepata di giornalisti ed ex di Lotta continua, in prima fila Marco Boato, senatore verde, Andrea Marcenaro del «Foglio» di Giuliano Ferrara, Franca Fossati, portavoce del ministro Livia Turco. In piedi, Laura Betti. E Adriano Sofri solo sotto i riflettori, accaldato, ha parlato per due ore senza mai fermarsi. Chicca Roveri, e il suo avvocato Grazia Volo, sono andate a trovarlo il giorno prima dell'arresto. Hanno parlato, nella casa di Sofri vicino Firenze, per tutto un pomeriggio. C'era la sensazione che le indagini della magistratura avessero preso una nuova piega, si era deciso di chiedere a Cardella di rientrare. Anche Chicca Roveri si è tornata appositamente per essere interrogata a Milano, dimostrando così, ancora una volta, la completa disponibilità e fiducia verso la giustizia nota Sofri. A lui, la Roveri aveva promesso di mandare, il giorno stesso del suo rientro a Milano, le carte di quelle indagini che stavano prendendo una piega imprevista. Un fatto naturale: Sofri è passato per sei diversi processi per l'omicidio Calabresi, e a suo tempo ebbe - come ricorda durante la conferenza stampa - anche i complimenti di Indro Montanelli per la sua capacità di leggerle, quelle carte, e di fare in qualche caso autocritica. «Anzi, Montanelli arrivò a propormi una cosa lusinghiera e bizzarra: di scrivere sul Giornale».

Ma la mattina dopo, alle 5 e un quarto del mattino, Sofri si è svegliato di soprassalto. A casa sua sono entrati sette tra uomini e donne, armati e in borghese, come ripete più volte. Senza mandato di perquisizione, senza divisa. Fingevano di non sapere che lui fosse Adriano Sofri, che quella fosse casa sua. Poi lui ha detto «Basta con questa pagliacciata, se volete vi faccio due spaghetti: sapete benissimo chi sono». Gli hanno mostrato dei tesserini, e gli hanno chiesto solo una cosa: se in casa sua ci fosse Chicca Roveri. «In Italia siamo ormai tutti, magistrati, giornalisti, semplici cittadini, così abituati all'idea di avere il telefono sotto controllo, quasi non ci ho fatto caso». Ma quando i sei poliziotti sono



«Chicca, amica mia, vittima come me»

Sofri: hanno voluto fare di lei una strega, una mantide



andati via, Sofri ha telefonato a Chicca Roveri: «Le stavano arrestando». Da questo, Adriano Sofri ha dedotto che lei voleva impedire che Chicca parlasse, che gli atti dell'indagine venissero letti. Perché io quelle carte volevo pubblicarle. A conferma di questa sua tesi, Adriano Sofri cita la conferenza stampa con la quale i magistrati di Trapani hanno comunicato la nuova piega presa dalle indagini. «Io l'ho ascoltata in diretta su Radio Radicale, e invito l'emittente a ritrasmetterla, in modo che tutti possano ascoltare. E' una conferenza stampa aberrante, nella quale si costrui-

sce un castello di accuse che non sta in piedi, e si distrugge una persona tra gli sghignazzi, se fa una strega, una mantide. E di sua figlia, di Maddalena che ha avuto il padre morto ammazzato, e che non compare nemmeno tra gli indagati si è detto che è «una persona instabile». Racconta Sofri che durante quella conferenza stampa un giornalista si è alzato, e ha chiesto: «Ma possibile che nella comunità tutti sapessero che Rostagno sarebbe stato ammazzato?». E il procuratore Garofalo avrebbe risposto «Lei crede che se 6 persone devono commettere un omicidio non se ne sa

qualcosa in giro?». E come prova dell'accusa che Chicca Roveri sarebbe stata portata una frase che lei quella mattina avrebbe detto a un'amica: se incontri Mauro, datti un bacio in fronte da parte mia. La tesi della procura di Trapani è che, come tutti sanno in Sicilia, quella frase vuol dire che quella persona sarà uccisa. Adriano Sofri ha poi sottolineato tassello per tassello, con caparbià, tutto il tesseraio dei magistrati di Trapani, a cominciare dal fatto che gli esecutori materiali dell'assassinio di Rostagno, dunque i complici di Chicca Ro-

veri, sono proprio gli stessi che la Roveri aveva denunciato a mandato in galera per spaccio di droga, e finendo con l'ipotesi ridicola, che Garofalo ha tentato di smentire che vi sia stato un depistaggio delle indagini attuato da Claudio Martelli. Nella sua ricostruzione Adriano Sofri ha trovato molte connessioni con il comportamento che la magistratura ha tenuto anche nei suoi confronti, per quel che riguarda l'omicidio Calabresi. «Vogliono sostenere che Lotta continua era un'organizzazione terroristica. Mentre siamo stati i primi a denunciare il terrorismo di destra, e i primi a puntare il dito contro il terrorismo di sinistra. Ma non basta: i magistrati, con questa inchiesta vogliono soprattutto farsi pubblicità». Un giornalista gli ha chiesto cosa pensasse della piega presa dalle indagini che sul caso Calabresi sta conducendo il giudice Salvini, che indicano una pista che arriva a Gladio. Sofri si è detto ancora convinto di quello che sostiene in tempi non sospetti: che è, a suo parere, un assassinio maturato in ambienti di sinistra. E ha poi distribuito ai giornalisti il testo di una denuncia presentata alla Cassazione e a Scalfaro, in quanto presidente del Csm. Otto pagine in cui documenta una denuncia contro Gianfranco Della Torre, il magistrato che presiede la corte che doveva giudicarlo, di aver fatto pressioni, prima e durante il processo, sul collegio giudicante perché la sentenza fosse di condanna. «Una sentenza preconfezionata, a mio danno», ha detto. Un'accusa molto grave, e che finora non ha avuto risposta.

In alto a sinistra: Mauro Rostagno. E a destra: Francesco Cardella. Qui a fianco: Adriano Sofri ieri durante la conferenza stampa

Antonella Rampino

Dramma a Milano, ha cercato di bloccare i ladri che gli avevano portato via l'apparecchio dal camper

Per tutta l'estate

Aeroporti scioperi sospesi

ROMA. Sono stati sospesi gli scioperi degli aeroporti proclamati per oggi e per l'8 agosto. Lo hanno reso i sindacati dopo un incontro con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Cgil, Cisl e Uil, secondo un comunicato del ministero dei Trasporti, si sono anche impegnate a non proclamare altre agitazioni fino alla ripresa delle trattative, fissate al 20 settembre. Burlando, d'intesa con il ministro del Lavoro Tiziano Treu, ha incontrato i sindacati dei trasporti Cgil, Cisl e Uil, Intersind e Assoaeroporti - e ha rilevato il comunicato - in relazione alle difficoltà insorte nel negoziato per il rinnovo contrattuale degli aeroportuali, ha sottolineato l'esigenza di evitare in questo periodo di intensificazione del traffico un clima conflittuale che avrebbe ripercussioni pesanti sui passeggeri. Ha di conseguenza invitato le parti a ricercare un'intesa che, lasciando impregiudicate le rispettive posizioni, potesse consentire di sospendere le agitazioni e di riprendere le trattative dopo l'estate.

L'accordo prevede inoltre che le imprese erogino al personale a tempo indeterminato 990 mila lire in media. La somma, secondo l'intesa, sarà corrisposta con lo stipendio di agosto a titolo di anticipazione sulle future competenze contrattuali. Il contratto di lavoro è scaduto il 30 giugno dell'anno scorso.

[Ansa]

Prima è stato investito dai rapinatori che cercavano di fuggire. Lunedì doveva partire per le vacanze.

Due immagini del dramma che si è venuto alla periferia di Milano (FOTO REIN PRESS)



Ucciso per un televisore

Trascinato con l'auto per 50 metri

MILANO DALLA REDAZIONE

«Fatemelo almeno vedere», piange questa signora circondata da poliziotti, vigili, infermieri, tutti con la faccia stravolta, rigida, a fare muro per impedire di arrivare al telefono bianco sotto al quale hanno appena nascosto quel che resta del corpo di Giovanni Moi, suo marito, morto ammazzato da una coppia di biondi biondi, dicono gli investigatori che gli volevano rubare il televisore.

I pochi testimoni di questo stupido e feroce delitto da periferia bollente e vuota - una cascina ristrutturata ai bordi di Milano, la Tangenziale che corre a una cinquantina di metri - lo raccontano così: «Vede quel camper posteggiato? È da lì che gli hanno frugato il televisore. Stavano scappando, lui si è messo in mez-

Sono le 17.40. Giovanni Moi, 57 anni, sta lavorando nel capannone dove da vent'anni, nel cognato, produce stampi di plastica. Il capannone è all'interno della cascina. Nel secondo cortile Giovanni Moi ha posteggiato il suo camper Ford, ripulito e pronto per la grande partenza. «Poveraccio», dice uno dei vicini - l'unico prossimo doveva partire con la famiglia per la Romagna». E Moi stava lavorando duro per finire le consegne.

Dalla finestra, qui al primo piano, il cugino di Moi vede passare un uomo e dietro una donna. Guarda meglio. Alla polizia dice: «Credo fossero nomadi, zingari o slavi, ma comunque vestiti da nomadi». L'uomo esce dal cortile a passo veloce. La donna sale sul camper. Il testimone si affretta. La donna esce rapida dal camper con un televisore in braccio.

Lui grida: «Ehi, che fai?».

Lui risponde qualcosa di confuso, tipo: «È in vendita? Io sono...».

L'uomo scende di corsa, entra nel capannone e avverte Giovanni Moi. Dicono: «Lui non era un tipo rissoso, anzi era un uomo gentile. Uno che ha sempre lavorato una moglie, due figli, la figlia grande già sposata, l'azienda...

da, la vita come un'olio». E' in tutta grigia, molla uno degli infiniti stampi che sta macinando e esce. Corre verso il camper, ci infila la testa. Lascia la porta spalancata, scatta verso l'uscita della cascina. E vede la macchina.

Dice il vice-capo della Mobile: «Non sappiamo ancora se era una Alfa 75 o un'Alfa 100. Colore grigio metallizzato. Nessun segno particolare. La macchina si muove con uno scatto. Giovanni Moi si mette a gridare: «Fratelloni! Ehi!».

«Il rombo», racconta il cugino -

ho sentito il rombo...».

Parte a tutta velocità in retromarcia per uscire dallo spiazzo d'asfalto, girare su se stessa e imboccare la via di fuga, l'unica, che si infila dritta nella statale circondata dalla campagna e al primo incrocio devia verso la Tangenziale.

Gli investigatori non sanno ancora se il primo impatto tra l'auto e Giovanni Moi sia avvenuto durante la retromarcia. Forse lui è riuscito a scendersi dalla traiettoria. Ma quando la macchina riparte a tutta velocità

Moi non fa più in tempo a spostarsi. E il muso della metallizzata la prende in pieno. Lo aggancia, lo trascina. O come dice uno dei vigili che sta prendendo le misure sull'asfalto segnato dal delitto: «Lo arrotta per almeno cinquanta metri».

La scena è da choc. E l'asfalto la racconta con questa grande strisciata di sangue che si interrompe sotto al telefono bianco. I pochi testimoni sono tutti qui. Uno dice: «Spero almeno che Dio li punisca». Un altro: «Lo conoscevo da una vita. Abitava a una

decina di chilometri da qui, a Biassono, era una brava persona».

Da quei minuti del primo allarme, la polizia è in caccia. Ci sono pattuglie che stanno setacciando i campi nomadi. «Abbiamo la mappa», dicono in questura - ma sarà un lavoro lungo. Cercano l'auto, prima di tutto. Anche uno degli investigatori dice: «Se sono davvero loro, potrebbe essere una macchina rubata. Anzi è probabile. E potrebbero abbandonarla da qualche parte, distruggerla, in qualche punto molto distante dal loro

campo».

Però ci sono i testimoni. C'è un identikit giudicato molto buono della donna e un po' più sommario dell'uomo. «Qualche idea ce l'abbiamo», confidano in questura - e siamo in corsa contro il tempo».

Li sull'asfalto di Lambrate, la pattuglia di vigili e testimoni sta tutta attenta a non calpestare le tracce di una morte così inutile da lasciare sbalorditi. Perciò alla moglie che piange dicono: «No, meglio che non lo veda suo marito».

Diciotto anni, voleva buttarsi dalla scogliera di Giardini Naxos

«Papà mi stupra, voglio morire»

Salvata dai carabinieri, arrestato l'uomo

CATANIA. «Vergogna e dolore». Ai carabinieri che l'hanno salvata da una morte per annegamento, Laura ha spiegato piangendo che buttarsi dalla scogliera di Giardini Naxos le era sembrata l'unica soluzione: come difendersi ancora dalle attenzioni morbide e dalle ripetute violenze sessuali di un padre che l'avrebbe voluta far pure internare in un ospedale psichiatrico come ritrosione?

Laura non è il nome di questa ragazza, 16 anni da compiere; quello vero è coperto da una giusta riservatezza. Ieri è riuscita a far arrestare il suo padre-stupratore. Non è stato facile superare vergogna, paura e voglia di farla finita. Ma alla fine lo ha denunciato: adesso M. T., 46 anni, venditore ambulante e alle spalle diverse denunce per violenza sessuale, è rinchiuso nel carcere messinese di Gazzi per ordine del giudice Carmelo Cucurullo, proposto dal pm Rosa Raffa. Laura è stata convinta dal fratello, e poi dalla madre, ma per lei è stata una decisione difficilissima. I carabinieri di Acireale che avevano raccolto lo sfogo della ragazza, hanno cercato e trovato ri-

scontri prima di far scattare le manette.

La ricostruzione di quanto le è accaduto è terribile. Fino a due anni fa Laura conosceva il padre delle foto: la madre si era separata nel 1980, poco dopo la sua nascita. Laura e il fratello più grande hanno continuato a vivere con lei a Pedara. Il padre, invece, era tornato a Taormina. Poi, due estati fa, un piccolo riavvicinamento della famiglia. Lui ottiene di far passare a Laura e al fratello le vacanze a Taormina, con la scusa dei bagni. Da quel momento comincia il calvario. Prima le attenzioni morbide, poi le violenze, ripetute. Per evitare che potesse ribellarsi, l'uomo imbottiva la figlia di sonniferi e di sedativi. A giugno di quest'anno il rituale si è ripetuto. Laura, che quando tornava a casa era sempre più triste e nervosa, per vergogna e per paura non aveva mai raccontato nulla alla madre. Il padre, invece, per nascondere meglio il suo segreto era arrivato a proporre all'ex moglie di far ricoverare Laura in manicomio: «Questa ragazza soffre di crisi depressive, forse è mentalmente instabile»;

sarebbe meglio che andasse in ospedale». Così, le lacrime e i silenzi della ragazza passavano agli occhi di tutti per una malattia mentale.

Alla fine dell'anno scolastico, Laura aveva dovuto così accostarsi a trascorrere un'altra settimana a Taormina, dove il padre aveva ricominciato a stuprarla. Questa volta ha avuto la forza di fuggire, ma non di ribellarsi: i carabinieri l'hanno trovata tra gli scogli a picco sul mare di Naxos. «Voglio morire, non c'è ragione perché debba continuare a vivere», ha detto disperata. Mezzo parole, nessuna ammissione. In ospedale, i medici le hanno trovato ecchimosi su tutto il corpo. Ma lei, zitta, i carabinieri chiamano allora la famiglia; il fratello viene a prenderla in custodia. A lui, sulla strada del ritorno, Laura si confessa: a casa ripete tutto alla madre.

Quando si ripresenta ai carabinieri, la ragazza punta giù d'un fiato due anni di violenza e di soprusi da parte del padre, partendo proprio da quelle ecchimosi.

Fabio Albanese

Bocciofila di Carpi

I pensionati adescavano le nomadi

CARPI. I quartieri spesso insorgono a suon di petizioni quando nelle vicinanze delle case si accampano le roulotte dei nomadi, ma per gli anziani frequentatori della bocciofila «Dorando Pietri», a Carpi, i Rom che si erano sistemati vicino alla polisportiva erano i benvenuti, meglio erano le loro figlie minorenni ad essere bene accolte. Dopo numerosi appuntamenti, tredici persone, tutte di età compresa fra i 55 e i 70 anni, sono state denunciate per violenza sui minori. A uno di loro, un cinquantaseienne colto in flagrante mentre s'intratteneva con una zingarella di 13 anni, sono toccate le manette e ora si trova nel carcere modenese.

Assieme a lui, sono finiti in cella sei genitori delle ragazze coinvolte, tutti accusati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione minorile. Ci sono voluti appuntamenti pazienti per portare alla luce una serie di episodi che si protraggono da mesi. Il commissariato di polizia di Carpi, i cui uomini hanno portato a termine l'operazione sotto la guida del sostituto procuratore della Repubblica di Modena Eleonora De Marco, hanno ricostruito la dinamica degli incontri fra gli anziani della bocciofila e le giovanissime Rom. I contatti avvenivano di giorno, quando i clienti prendevano accordi con le ragazze. In cambio delle prestazioni sessuali, vestiti e soldi. La notte, al riparo dagli sguardi indiscreti e dalle chiacchiere di paese, gli uomini si recavano in prossimità del campo nomadi e facevano montare sulle loro auto le ragazze. I rapporti si consumavano all'interno delle auto, nei luoghi di campagna dove solitamente vanno ad appartarsi le coppie.

L'aspetto che più colpisce di tutta la vicenda, oltre che la giovanissima età delle baby prostitute, è l'ambiente di provenienza e l'età dei loro clienti: le polisportive, nella provincia modenese, sono luoghi generalmente frequentati dalle famiglie. A questo si aggiunge che la presenza dei nomadi, in numerose occasioni, è stata fonte di incomprensioni e proteste da parte degli abitanti che non ne volevano sapere di avere come vicini di casa i Rom, a causa dei furti e dell'accattonaggio. Tutti pregiudizi che i soci della Dorando Pietri hanno seppellito in fretta, perdendosi dietro le acerbe bellezze delle adolescenti slave.

[f. g.]

Tre minorenni sono stati denunciati a Lecce, in cambio chiedevano alle vittime anche mezzo milione

«Sarete salve se ci mandate un vostro film porno»

Sgominata una banda di baby criminali che minacciava e ricattava le donne

LECCE. «Se vuoi avere salva la vita, dacci 500 mila lire o una videocassetta pornografica con le tue immagini». Probabilmente più per il video che per i soldi, tre ragazzotti di una pasticceria «Banda Bassotti» hanno tentato di ricattare tre signore del loro paese. Una delle quali, spaventata solo un po' per quelle lunghe lettere ingenuamente minacciose scritte con grafia infantile, ha svelato il giallo e incastrato i piccoli aspiranti criminali a luci rosse. Tutti bravi ragazzi. Il capo della banda, 16 anni, è un semi-narista. Era tornato a casa per le vacanze estive. I complici hanno l'uno 14 anni, seconda liceo; l'altro 13, licenza media. Costui era il «palos». Nel senso che assisteva, più che partecipava, alle grandi manovre dei suoi amici.

Alla fine, i tre ci sono cascati da polli quando una delle tre vittime, una donna di 36 anni, si è rivolta ai carabinieri e con loro ha messo a punto il tranello. Fingun-



Tre ragazzini di Lecce sono stati denunciati per i porno ricatti

do di accettare il ricatto, a tarda sera si è presentata nel luogo stabilito dai ragazzi con un sacchetto per consegnare i soldi o la videocassetta. Lo ha depositato accanto a un cestino dei rifiuti. Quando due della banda l'hanno raccolta, i carabinieri li Maglie li hanno invitati a seguirli. Hanno fatto subito il nome del terzo

complice. I tre sono stati sottoposti non all'arresto, ma all'accompagnamento presso l'abitazione. Non potranno uscire di casa e attenderanno lì il pronunciamento del tribunale per i minori.

La storia è accaduta a 20 chilometri da Lecce, in un paesino di 10 mila abitanti che la riservatezza investigativa e la necessità di

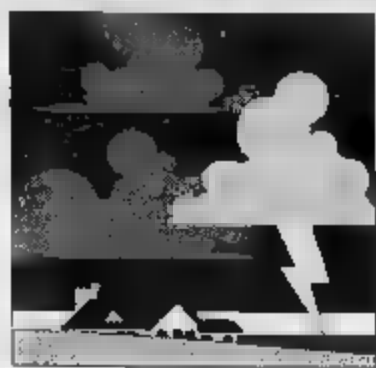
Tonio Attino

IL GIRA MONDO
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Cavour, 3 (P.zza Statuto)
TORINO - Tel. 011-473.2815
ESCLUSIVAMENTE CARTE E GUIDE DI TUTTO IL MONDO

SERIANA VIAGGI
Via Juvarelli 18 (ex Ospedale Ghislandi) TORINO - Tel. 011-562.26.40
Tel. 011-562.26.41 - Sabato dalle 9 alle 12
TOURS IN AUTOPULLMAN G.T. CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO
HOTEL 4 & 3 STELLE INTERIENSI COMPLETE, ESCLUSIVI INCLUSE
GRATUITA: CONVENIENZA E CORTESIA
PARTENZE DI AGOSTO E SETTEMBRE:
Bretagna e Normandia dal 10/08 al 17/08 e dal 31/08 al 07/09 - Nord Spagna e Portogallo dal 08/08 al 15/08 e dal 29/08 al 05/09 - Parigi 5 giorni a Parigi Disneyland dal 07/08 al 14/08 e dal 21/08 al 28/08 - Belgio, Olanda e Reno dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Tour dell'Andalusia e Madrid dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - I Castelli della Lava e Parigi dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Gran Tour dell'Andalusia e Madrid dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Roma e Trevi dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Bisceglie e Praga dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Costiera Sorrentina dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Gran Tour dell'Andalusia e Madrid dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Roma e Trevi dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Tour della Sicilia dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08 - Barcellona dal 10/08 al 17/08 e dal 24/08 al 31/08
RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO «CLASSIC IN ALTRIPULMAN» - VI VERBA SPEDITO GRATUITAMENTE
NUOVI REPARTI PRENOTAZIONE: VILLAGGI, SGRIGNORI, VIAGGI INTERCONTINENTALI, CRUCIERE E VIAGGI DI NOZZE SU TUTTI I CAT ALDOREI DEI MIGLIORI OPERATORI
PRENOTANDO LE VOSTRE VACANZE DA NOI RISPARMIERETE!
SERIANA VIAGGI SRL Via Filippo Juvarre 18 TORINO - Tel. 011-562.26.40

ST. TROPEZ TOP SECRET
Sess... se di St. Tropez amate lo charme, ma non lo stress, vi suggeriamo un indirizzo segreto, nascosto nel cuore del suo verde golf: il Residence Parasolis. Circondato da un parco con piscina, offre settimane o week-end in studio per 2 o 4 persone, con cucina e giardino privato, a prezzi molto interessanti. Prendete nota.
1 SETTIMANA PER 2 PERSONE IN LUGLIO E AGOSTO FF 3.690
Residence Parasolis
ROUTE DE GRIMALD 144 - 83120 PLAN DE LA TOUR
TEL. 0033 94 43 76 05 - FAX 0033 94 43 77 09

RICERCHE DI PERSONALE?
RK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 - via Marengo 32 - TORINO

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

In vetta al Bianco la bufera neve strappa tre vite, ai piedi l'inferno d'acqua inghiottisce un piazzale, un bar, allaga l'hangar della protezione civile e si porta via da un deposito un carico pericoloso, 19 fusti di acido solforico. Cronaca di maltempo, durato notte e un giorno, che ha devastato l'Alta Valle d'Aosta, ha superato il Bianco e si è infilato tra le case di Chamonix, facendo gonfiare i torrenti che hanno isolato per qualche ora la capitale dell'alpinismo.

Una notte paura anche in altre tre valli valdostane, a Rhêmes, dove il torrente e frana hanno spazzato un campeggio, a Valsavarenche (c'è allarme per possibili frane), e Valgrisenche, dove i continui temporali hanno aumentato a tal punto il volume d'acqua della diga di Beauregard che la protezione civile ha deciso un parziale svuotamento. Le cento persone del camping si sono salvate prima che fango e acqua sprofondassero il pianoro di Brail.

A Courmayeur il sindaco Dino Derriard dice: «Un disastro, ma siamo in ginocchio». I temporali hanno tempestato anche i ghiacciai del Bianco, fino a 3500 metri. Sopra, l'acqua si è trasfor-

Le piogge hanno fatto straripare i torrenti. Distrutti alcuni edifici, paura per una diga

Un inferno d'acqua sulla Valle d'Aosta

Emergenza a Courmayeur, 3 tedeschi muoiono sul Bianco

mata in neve, e il Bianco ha abbassato la temperatura a 15. Quattro tedeschi di due cordate diverse erano quasi in vetta. Erano al colle Major, a 4747 metri, in una sella della cupola ghiacciata che divide le due vette, quella di Courmayeur e quella di Chamonix. Si sono trovati lì in quattro nella bufera: tre sono morti, uno è riuscito a sopravvivere, ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chamonix. Le vittime sono una guida alpina, Falk Rai-

ner Krause, 38 anni, Franz Mummert, 38, e Franz Schriefl, 40. Il ferito è Thomas Merkel, 32. Era il cliente di Krause. Nella sua tasca i soccorritori hanno trovato un biglietto della funivia dell'Aiguille du Midi. Erano partiti lunedì da Chamonix per scalare la cresta di Peuterey. Gli altri due erano saliti sul versante italiano. Altri alpinisti sono riusciti a raggiungere rifugi e bivacchi prima che la bufera infuriasse e si sono messi in salvo. Tre italiani (del

Un gruppo di alpinisti italiani si è salvato dalla bufera trascorrendo la notte in un crepaccio

Cuneese) devono la vita a un crepaccio che aveva lanciato un segnale radio captato dai gendarmi di Chamonix. Concluso una delle vie più difficili delle Alpi, il Pilastro centrale Frénay, quando la bufera li ha sorpresi. Spirito Pettavino, 58 anni, Roberto Fantino e Roberto Ravera, entrambi 28, hanno cominciato a scendere lungo la cresta della parete Ovest. La neve e il vento impedivano loro di continuare,

così si sono riparati in un grande crepaccio.

E' ieri mattina hanno sentito l'elicottero della protezione civile di Aosta che perlustrava il Bianco alpinista. Qualche minuto dopo i tre erano in salvo. All'ospedale di Aosta i medici hanno loro diagnosticato il principio di congelamento a mani e piedi. Niente di grave, sono già ritornati a casa.

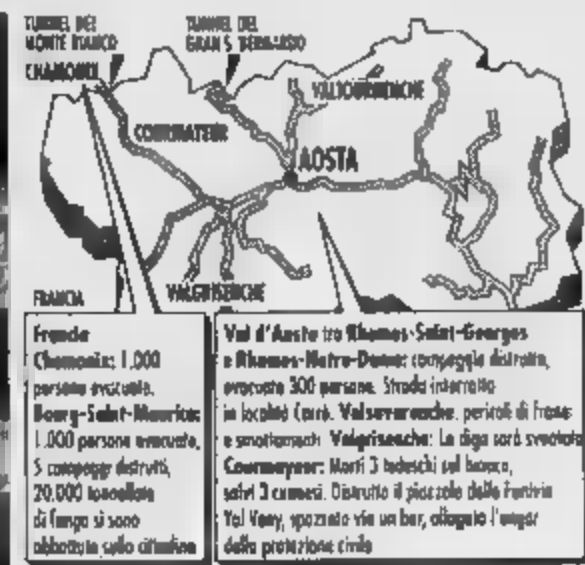
La Dora Baltea, ai piedi del Bianco, è rientrata mattina

nogli argini. Il crano della Val Veny segue ora il suo vecchio letto, che passava dove è stato costruito il piazzale della funivia di Val Veny, a poco più di un chilometro dal traforo della Francia. L'asfalto è stato inghiottito, lo chalet-bar trasportato via e frantumato. La stazione di partenza della grande funivia è rimasta, ora è piantata proprio sulla Dora, prima era distante cento metri.

L'acqua si è presa anche il deposito di sci (150 milioni di danni) ha invaso hangar e uffici della protezione civile. Era tutto costruito dove fino a poco meno di un secolo fa scorreva il ramo destro della Dora Baltea. La pioggia che si è arrampicata sui ghiacciai e ci è rimasta per parecchie ore ha dilavato i versanti, aperto sersci, fatto svuotare enormi pozze d'acqua che si sono riversate in fiumi. Il fiume ha ripreso la sua antica via, divorando miliardi. Il sindaco Derriard chiede lo «stato di calamità naturale». Ma alla festa patronale di domani, San Pantaleone, annuncia «non rinunciare».

E' la terza alluvione in quattro anni in Valle d'Aosta, dopo quelle ancora più disastrose del 1993 e 1994: vi furono miliardi di danni anche nei paesi tra Aosta e Ivrea.

Enrico Martinet



A sinistra, il torrente in piena nella valle Rhêmes. A destra, il fango sulle strade di Bourg-Saint-Maurice

Il gestore del camping «Avevamo 100 clienti. Hanno lasciato tutto e sono scappati»

INTERVISTA

IN FUGA DAL DISASTRO

«Ho visto sparire il campeggio»

«Ero sul tetto, un elicottero mi ha salvato»

Sì è tutta la montagna. Parole di una bimba di 3 anni, della furia dell'acqua che ha distrutto l'alta valle di Rhêmes, nel Parco nazionale del Gran Paradiso. La piccola è appena scesa dall'elicottero. Protezione civile. Abbraccia il papà e efficace semplicità spiega le dimensioni del disastro, mentre le guide alpine ripartono per recuperare tanti altri turisti rimasti bloccati dal nubifragio. È tempesta di acqua che ha fatto franare, valloni, terra e massi. Ha spazzato via campeggi, auto, strade.

Sono scappati in 300, dal disastro. Molti turisti ieri sono scesi per chilometri lungo i sentieri, aggirando le frane che bloccavano la strada. Donne e bambini sono stati soccorsi dagli elicotteri della Protezione civile. E chi ha vissuto per la furia dell'acqua, rischiando di morire, non dimenticherà più quella tempesta. Come Corrado Oreiller, 31 anni, gestore del campeggio «La Marmotta» di Rhêmes-Notre-Dame. Un angolo di tenda e roulotte in un paradiso naturale. Tutto spazzato via. Corrado, con i genitori e altre due persone, ha cercato la salvezza sul tetto degli uffici del campeggio. Attorno, la furia dell'acqua, che trascinava massi grandi come automobili e inghiottiva tende, roulotte.

La pioggia, le frane, il suo campeggio distrutto. Che cosa ha pensato in quei momenti?

«Creduto di pensare fosse finita per tutti noi».

Come vi siete salvati? «Possiamo ringraziare quel pilota dell'elicottero della Protezione civile. All'imbrunire, con la pioggia fortissima e il vento, è riuscito ad abbassare il velivolo per salvarci. Abbiamo strisciato sul fango».

E' accaduto tutto in pochi attimi?

«No, il disastro è cominciato all'incirca alle 18, quando un'ondata di terriccio, spinta dal torrente, ha portato via due roulotte. Abbiamo aiutato due turisti a salvarsi, un ragazzo è stato bravo ad aggrapparsi e a restare a galla. Noi avevamo poco meno di 100 clienti, tutti registrati. E' stata facile fare un veloce censimento. Quando abbiamo visto che non mancava nessuno, abbiamo deciso sgomberare tutto».

La pioggia aveva diminuito l'intensità?

«Sì, ma dopo 15 minuti è ricominciata una pioggia torrenziale. I campeggiatori si erano già allontanati. Ero rimasto io, i miei genitori, la nostra barista e un conoscente. E' arrivata un'altra frana, più forte della precedente. Sembrava un film, massi grandi come roulotte rotolavano nel campeggio».

A quel punto che avete deciso?

«Siamo saliti al primo piano dello chalet che ospita uffici, servizi igienici e bar del campeggio. Io sono salito sul tetto, per controllare la situazione. Vedevo alberi che si piegavano, roulotte e tende spazzate via da quell'inferno d'acqua».

Non siete riusciti a scappare?

«No, assolutamente. Dopo 5, forse 10 minuti è arrivata un'altra ondata tremenda. A quel punto ci siamo sentiti persi. I miei genitori, con la barista e il nostro amico, sono saliti al secondo piano dell'edificio. Lo chalet è diventato spartiacque, tutto attorno c'era fango, acqua e sassi che distruggevano. Eravamo sul tetto, con la paura che la casa cedesse da un momento all'altro. Non avevamo funi, abbiamo anche tentato di annodare fili elettrici».

E i soccorritori?

«Mio fratello, ispettore del Corpo forestale, è riuscito a contattarci. Gli abbiamo detto di chiedere aiuto. Poi è arrivato l'elicottero, quella manovra incredibile, nella tempesta. E' stata quella la nostra salvezza».

Su cinque autobus azzurri ci sono altri 100 campeggiatori fuggiti dal disastro. Un gruppo di giovani di Rivolta d'Adda (Cremona) raccontano: «Mai visto nulla di simile. L'acqua ha travolto tutto, e strade. Siamo scesi camminando per 10 chilometri».

Don Angelo Cavallieri, parroco di Morazzone (Varese), accompagna 27 giovani dell'oratorio. «Ho avuto paura, sono tornato dalla casa e ho trovato il disastro». Con lui c'è Alessia Montalbetti, 23 anni. Sotto il sole, dice: «Un disastro, ma tornerò, questa valle è troppo bella».

Stefano Sergi

Un fiume di fango sull'Alta Savoia

PARIGI. Il direttore del centro vacanze ci ha riuniti e ci ha chiesto calma di prendere le nostre auto e di lasciare il campeggio. Tutto è andato bene, è stato ben organizzato, anzi, abbiamo fatto amicizia con i sacchi di gente che non conoscevano. René e Marie-Claire sono due delle migliaia di evacuati. La notte scorsa a Bourg-Saint-Maurice, nella Alta Savoia francese, e da Chamonix. Due turisti, come tanti, che hanno trascorso una notte diversa, su materassi di fortuna e sacchi a pelo distesi in una palestra del liceo.

Ma insieme a loro sono state circa duemila le persone che hanno dovuto sgomberare nel timore degli straripamenti di fiumi e torrenti, paurosamente ingrossati nelle ultime ore di pioggia.

Erano anni - dicono all'ufficio del turismo - che non si vedeva niente del genere. A Chamonix, tra le prime ombre della notte e l'alba, erano state un migliaio le persone evacuate per la piena del fiume Arve, che attraversa la città. Le acque hanno superato la soglia critica non soltanto per le piogge ma anche per la rottura di «acche dei ghiacciai».

Blocchi di ghiaccio misti a fango (decine di migliaia di cubi) hanno messo in grave pericolo la sicurezza di cinque campeggi, tutti sgomberati in fretta e furia, di decine di case, oltre a due alberghi che sono rimasti isolati dalla sponda del fiume.

Nella giornata di ieri, comunque, la situazione è migliorata, in modo netto a Bourg-Saint-Maurice, dove gli evacuati sono stati autorizzati al rientro in paese, un po' meno a Chamonix, dove diversi locali sono allagati e si comincia a preoccuparsi

per i danni.

A Bourg-Saint-Maurice, i corsi d'acqua sono pressoché rientrati nel proprio letto, dopo aver spaventato i soccorritori che si sono trovati davanti un vero muro di fango di un metro e mezzo di altezza per 150 metri di lunghezza all'ingresso del paese. Anche qui gravi danni, due ponti trascinati via dalla corrente di acqua e fango, strade interrotte, case allagate.

«Almeno avremo davvero qualcosa da raccontare, è stata una vera avventura», ha esclamato un turista al termine della nottata all'addiaccio, ma non sono pochi quelli che non l'hanno presa con questa filosofia, soprattutto coloro che - per motivi logistici e nella fretta del momento - sono stati separati dai propri congiunti.

Un militare ha raccontato di aver visto una vera e propria «palla» di fango che travolgeva gli alberi finendo la strada a mezzo alla strada. Egualmente poco entusiasti gli abitanti della locale casa popolare, che hanno certo pensato di trascorrere «notte di vacanza diversa». La gente ora dà la colpa del disastro ai terremoti, 51 negli ultimi tempi, che hanno colpito l'Alta Savoia.

A Chamonix, comunque, gli organizzatori dei soccorsi e il municipio rimangono particolarmente vigili, data la diminuzione «molto lenta» delle piene. In questo periodo, la località francese ai piedi del Monte Bianco è frequentata da circa mille amanti della montagna. La maggior parte di loro è ormai già rientrata, sperando che l'avventura da raccontare agli amici sia ormai definitivamente conclusa.

Tullio Giannotti

Biella, il pm gela l'ottimismo dei vip: «Ciò che conta sono i fatti». E dice no alla scarcerazione di Merola

Sesso e vallette, tace il superteste

«Mi stanno trattando male, non collaboro più»

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma quanta pubblicità, per quelli che, poi, sono gli indagati, vale a dire presunti innocenti ma pure presunti colpevoli. E che ribatte? Sì, forse la gola più profonda dell'inchiesta sui proclami a luci «Mi sento come? Uno racconta mille altri segreti e poi lo gettano nel carcere della carta straccia? Viene ammucchiato, non creduto? Così proclama: «Easta, mi sono stufato. Mi stiano trattando male. E minaccia: «Il 6 agosto a Biella non mi vedranno. Parola di Beppe Pagano, detto «Boccione» perché lui, in questa inchiesta dove alcuni reclamizzano certi attributi king size, avrebbe la testa grossa. L'appuntamento era con il sostituto procuratore Alessandro Chionna, titolare dell'indagine hard, per il primo martedì del mese, e il pm ci contava in questa nuova chance. Ma Pagano tuona da Roma contro il procuratore

preso per colto un certo suo racconto: Gigi Sabani, antico datore di lavoro e per il quale si era fatto in galera, non soltanto sarebbe un forsennato cacciatore di girls ma pure il mandante di spedizioni punitive. Vittima, un'autrice Rai che, sembra, non avrebbe apprezzato il giusto. Pagano tuona: «Non hanno più fiducia in me? Ma vado dai giudici di Napoli. Ai magistrati di Biella mi presenterò quando sarò chiamato in causa circa la mia posizione. Mi dispiace che il film si è interrotto a metà: avrei molte cose da dire ma il dottor Gumina ritraeva quel che ha detto».

Dunque, gola profonda non ci sta; eppoi, «Panorama» ha pubblicato il suo memoriale, e anche lui ha il suo buon nome da difendere. Questo non significa che veda sotto la stessa luce tutti i rappresentanti della legge. «La mia decisione è testimoniare non ha nulla che fare né con il dottor Chionna né i suoi collaboratori. E Chionna, il duro, non s'impresiona. Ieri matu-

na, prima ritirare dal meccanico l'Alfa spider color grigio-squalo e partire per le vacanze, ha depositato il parere sulla richiesta di revoca per gli arresti domiciliari di Valerio Merola. Parere negativo. E non è parso troppo colpito dall'euforia della difesa di Merola e da quella di Gigi Boncompagni dopo gli interrogatori di mercoledì. «Sì, era scontato quello che hanno dichiarato i difensori. Hanno parlato loro, giustamente. Poi parleremo noi e ciò che conta sono gli atti». Merola, ha prodotto elementi a discolpa? «Beh, la lettera già la conoscevo, la lettera che non si è al giudice Bernardini e ancora l'ho vista, però...». Sarebbe, quella cassette, un filmato di 27 minuti, un provino per «Bravissimo» cui sono state sottoposte due aspiranti che non parrebbero timide davanti alla telecamera. Dottor Chionna, come sono i suoi imputati? «Gigi Sabani è mostrato subito disposto non dico a collaborare o parlare ma a stabilire il rapporto.



Valerio Merola, uno dei vip coinvolti nell'inchiesta di Biella. Il pm si oppone alla scarcerazione degli arresti domiciliari

che per i cittadini al di sopra di ogni sospetto. Forse. Ma i nomi dei politici che sarebbero coinvolti nei safari fra le lenzuola rimangono ufficialmente sconosciuti. Davvero, dottor Gumina, non sono possibili conferme? «Ma no, quali politici? Il procuratore sorride, dietro alle lenti marionette gli occhi lanciano un lampo malizioso: «Eppoi, son già i suoi giornali ad accusarli l'un l'altro...». Non il tutto, mentre l'emozione delle baruffe fra parlamentari fatica a scomparire, uno dall'espressione disincantata come Luciano De Crescenzo mostra un sorriso tirato. Lui, mai fosse coinvolto, assicura che preferirebbe affrontare il giudice senza ricevere in anticipo un avviso di garanzia. «Ma chi l'ha cercato, Costanzo?», sbotta il procuratore Gumina. Forse voi? «Non se lo poteva risparmiare, quello che ha detto? Crede, di essere spiritoso?». Si accorge che ha fatto la figura del fesso?.

Vincenzo Tesandori

Quando è entrato nella mia stanza Merola è aperto bocca soltanto per chiedere l'avvocato. E ha fatto bene? «Ma non doveva mica prenderlo a verbale. Sì, è diverso da Sabani, per l'atteggiamento, l'espressione del viso...». E il terzo, Boncompagni, com'è il terzo? «Ancora diverso. Si vede che è un regista di valore, uno colto». Si capisce forse dopo le quante importanze pesa avere la cultura in un straordinario caso giudiziario. Dunque, lex, dura lex sed lex. An-

«Quello di Davide è un assassinio nato dallo scontro tra due culture»

capacità di gestione in modo autonomo lo sviluppo della commessa ed i rapporti con clienti e fornitori, coordinando un gruppo di lavoro ed uffici tecnici esteri

- esperienza consolidata nel settore dell'automazione e della movimentazione
- conoscenza operativa di un sistema CAD.

P2: PROGETTISTI ELETTRICI

- esperienza consolidata nella progettazione elettrica di macchine ed impianti con conduzione di uffici tecnici esteri
- conoscenza operativa di EPLAN
- disponibilità a trasferire per mesi in servizio di impianti.

P3: PROGETTISTI S/W JUNIOR E SENIOR

- diploma tecnico preferibilmente nel settore informatico
- solida esperienza di conduzione di progetti di automazione su PLC e PC
- disponibilità a trasferire per mesi in servizio impianti.

M1: TECNICI DI SERVICE

- diploma tecnico preferibilmente elettivo-elettronico
- formazione di base nell'automazione con PLC e PC
- disponibilità a trasferire per interventi in presa in servizio di impianti.

Per tutte le posizioni richiesta una pregressa conoscenza dell'inglese, insieme alla padronanza dell'italiano. Sono inoltre richiesti:

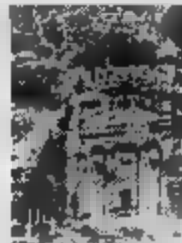
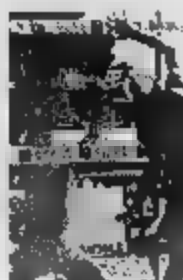
IL CASO

FUGIONI RITI
SOTTO
L'OMBRELLONE

Per chi sta dalla
parte della
natura, è possibile
adattare un
delfino o una
balena: bastano
50 mila lire
all'anno



Il successo che
risuona ad
Adriano è
l'ennesima
conferma: il
beach-volley è
sempre più lo
sport dell'estate



Via dalle solite
misteri: i viaggi
moda '96
portano
Giordania (nella
foto, Petra), in
Siria e anche in
Eritrea



Quanto a
provocazione,
teme
confronti: chi
indossa il
perizoma cattura
tutti gli sguardi
della spiaggia



E' tornato di
moda, ma non
per i bimbi
sono gli adulti che
adesso
gustano
lecca-lecca



Lo spider è
sinonimo di
velocità e
avventura,
binomio
vincente per chi
cerca un'estate
di forti

Dai vestiti alle regole per abbronzarsi, trionfano le vacanze all'insegna dello snobismo

Anche i salvagenti
si trasformano e vengono
incorporati nei costumi

L'estate sofisticata?
Il catalogo è questo

L'«superfluo», diceva Voltaire. Ma come quest'estate l'«aforisma» si rivela tanto appropriato. Dimenticati crucci e impegni di routine ecco che finalmente si può concentrare «leggerezze» semiserie che etichetteranno, a colpi di riti e miti, le imminenti vacanze con comportamenti e vezzi. Sono piccole snobberie, manie da nulla, spigliature ricercate, capaci però di influenzare le scelte dei prossimi mesi. Resistere è quasi impossibile, tanto vale stare al gioco e individuare subito le tendenze di punta.

DANCE E MUSCLE. Il ballo da imparare subito con i suoi mille movimenti sincronizzati è quello sudamericano della «Macarena», dall'omonimo disco dei Los Rio, che continuamente si vede nei videoclip alla Tve. Invece le canzoni tormentone pettonate non stop da dj, e radio: «You Make The World Go Round» di Sandy B.; «Piu bella» di Eros Ramazzotti e «Killing me Softly» dei Fugees. Sintonizzare l'udito.

ADOTTARE un delfino o una balena è una formula sempre più diffusa fra i giovanissimi per aiutare le specie minacciate. In Italia basta rivolgersi a Europe Conservation (tel. 06-4741241) e, con un contributo annuale di 50 mila lire, si riceve una scheda con la foto dell'animale, l'attestato di adozione e le notizie sul proprio «figliolo marino».

BEVUTE & CO. I veri snob si dissetano soltanto con l'acqua Evian, richiestissima persino alla console del Coccodrillo di Riccione. Qui e al Paradiso di Rimini i raffinati salutisti si limitano al massimo a una «drink» al di sotto dei 21 gradi alcolici. Alla Capannina di Forte dei Marmi, invece, va il gin tonic, che fa tanto Patty Pravo reginetta del Piper. Di giorno, nei chioschi sul mare, trionfa la Snapple, bibita naturale a base di frutta tropicale inventata da due vecchietti americani.

SPORT. In testa alla hit parade c'è il beach-volley. Dopo l'inserimento fra le discipline olimpiche, si sono intensificate le gare fra i bagnanti degli stabilimenti balneari: sfida all'ultima schiacciata. In acqua furorreggia il wakeboard, lo skate board degli abissi. E' una tavola a punte tronche, che al posto delle ruote ha due derivate e viene trainata da barche che hanno un motore da 40 cavalli. Sulla battigia vietato giocare a calcio, meglio lanciare il frisbee. Ma attenzione, deve essere quello anulare americano, della Aeorobie. Lo slogan recita: «It Flies for Ever». Il vestito di gomma, detiene il primato mondiale della velocità. Occhio a non decapitare i bagnanti.

VELOCITÀ A QUATTRO RUOTE. Alla spider e vis sui litorali. Rosso

sotto i trent'anni, verde fino ai 40, argento e bianca over cinquanta. **MODA.** Dalla trasmissione dire Goale i teen ager hanno adottato: «Non ci posso credere» del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, e «Ho vinto qualche cosa?» di Paolo Bonolis.

VACANZE. Siria e Giordania in fuoristrada, Eritrea in tenda. Anche le città del Nord sono di gran moda: Stoccolma, Göteborg e Copenhagen da scoprire tra arte e natura. Tornano pure le formule aereo più barca a vela da affittare con un gruppo di amici. Mete: Grecia, Turchia, Maldive e Caraibi.

DEMODÉ. Il seno scoperto è demodé, le chiappe invece no. A chi li vendono i perizoma brasiliani che solcano con un filetto i glutei. Chi non può optare per il bikini col reggiseno push-up, per ottenere un décolleté mozzafiato. Cole of California ne ha lanciato addirittura una gonfiabile. Per evitare che scappi si consiglia di sfoggiare l'ombrellone lontano dai corteggiatori che fumano.

A destra, un'immagine tratta dal catalogo Faber

E dal Sud America
arriva il nuovo ballo
per le notti sifrenate

L'importante è non sfoggiarsi in acqua. Sono firmati Moschino, gonne, gilet e abiti gonfiabili. Dal giapponese Miyake arrivano invece borse, bracciali e T-shirt galleggianti. Riservato ai bambini è l'olimpionico con salvagente incorporato al punto vita. **LIBRI CULT.** Avventuroso e inquieto: «Anatomia dell'irrequietezza» di Bruce Chatwin. Impegnato: «Seta» di Baricco. Teso a esplorare il magico Oriente: già venduto 300 mila copie. Esilarante e scemo quel tanto che basta: «L'alluce fu», una raccolta di gag firmate da

Benigni. **CAPPELLI.** Accanto al panama che teme l'umidità e si arruola in tasca, ecco rispuntare per lei le misteriose cloche di tela con le tendine spioventi per nascondere lo sguardo, modello Greta Garbo in incognito.

NUDI. Non se ne parla. Guai a sostare sotto il sole come lucertole. La moda è categorica: «Viva la pallida». Creme a protezione totale e lunghe soste sotto l'ombrellone: la salvezza delle fashion victim.

DOMANI. Il maschio italiano

è in ribasso. Secondo un recente sondaggio il più bello del reame è il giocatore del Milan George Weah. Seguono lo spagnolo Antonio Banderas e l'israeliano Ratz Degan. Sul fronte femminile la bionda maggiorata Pamela Anderson - interprete di Baywatch (di recente fotografata su Playboy) - detiene il primato delle bellone. Stazionarie Schiffer e Parretti. In ascesa, nonostante i presunti ritocchi, Valeria Marini. Prendere nota delle caratteristiche estetiche per la selezione di eventuali partner estivi.

FRUGALI E VEGETARIANI come predicano Richard Gere, la modella Nadya Auermann e Lenny Kravitz. Ai legumi tempura o al vapore, a mango e gamberi, oppure al prosciutto crudo servito con palline di sorbetto al melone. Se i morsi della fame fanno insopportabili si può trasgredire con un Chupa Chups, il lecca lecca che adesso è venduto un bastoncino rotante per evitare alla lingua di far sforzi. Una fan sfegatata del lecca lecca? Madonna.

Antonella Anagnone

Padova, pronto un libro

«Ma? Ma allora...»
Ecco gli intellettuali
degli universitari

PADOVA. I piccoli allievi dello Istit. D'Orta sono cresciuti. Se sono cavati così si auspica nel titolo del best-seller a loro ispirato, e sono arrivati fino all'università. Eccoli qui, ancora felicemente inclini allo strafalcione, sulle che non sono più bambini, sono matricole di un ateneo tanto prestigioso quanto è quello di Padova. Nella aula universitaria, al momento degli esami, se un sentono di tutti i colori; a spiarle più grossi sono i generi le matricole. A Scienze politiche, e in particolare all'esame di sociologia, i docenti hanno pensato che era un delitto sprecare tanta grazia a hanno cominciato a prendere appunti per non dimenticare le risposte più preziose.

Alcune, è vero, avrebbero potuto ricordarle anche senza farne memoria scritta. Come scordare uno studente che a domanda risponde: «La religione è un bisogno fisiologico? O la saggezza del ragazzo che dichiara: «Io non sono d'accordo col complesso di Edipo perché i bambini sono troppo piccoli per avere rapporti sessuali? I docenti hanno comunque scritto a uso interno l'opuscolo «De sproprio studentum, introduzione allo sperocismo sociale». Qualche perla: «Le donne colibri fanno meno figli di quelle sposate»; «Secondo Freud le donne non hanno il pene»; «La sociologia non è scienza esatta, infatti i sociologi spesso si sbagliano come l'articolo di Alberti sul Corriere, non so se l'ha letto»; «Le rivoluzioni possono mobilitare grandi masse come Mao Zedong»; «Gli uccelli stuprano, le donne fanno le prostitute a questa è la differenza dei resti secondo il genere». O cora: «La parentela è un legame sanguinario» Al posto della cultura, a volte trionfa la fantasia: «Doppia morale significa che le ragazze mantengono la verginità e i ragazzi gliela rompono». [a. s.]

A destra Alba Parietti, in basso la show girl assieme a Lambert



MILANO. E provate a pensarci su per un attimo: siete personaggio più o meno famoso, siete tranquilli o no? vostra, fate un tuffo in piscina: il vostro partner, quand'è che qualcuno vi fotografa a tradimento e sbatte le vostre foto in prima pagina. «Sono i rischi del mestiere», penserete. Rischio che aumentano a seconda della vostra popolarità.

poi scoprite che quelle foto sono state scattate la complicità di un vicino di casa, che da gentilmente le sue finestre a disposizione di un fotografo. E allora certo che vi arrabbierete. Provate ad esempio a mettervi nelle braccia di Alba Parietti. La show-girl, che abita in una villa poco fuori Milano, lamenta infatti l'impudenza di uno dei suoi vicini di casa, che

avrebbe affittato - ma non è certo - a caro prezzo (ma anche quasi non è sicuro) una finestra strategica, assolutamente fondamentale nell'economia dei giornali scandalistici: quella che dà sul giardino e sulla piscina della Parietti. Finestra ancor più importante da quando la show girl ha lasciato il fidanzato storico Stefano Bonagà per l'attore francese Christopher Lambert.

Tra tante incertezze, l'unica sicurezza sembra essere data dalle fotografie apparse di recan-

La Parietti all'attacco: così riescono a sorprendersi con Lambert in piscina

Alba in guerra con il vicino

«Mette le sue finestre a disposizione dei paparazzi»



mica. pensare che tutti insinuano che noi facciamo soldi a palate con le foto...

Ma allora, signora Parietti, questa con il vicino è una guerra, o no?

«Macché guerra. Ovviamente lui a casa sua può fare entrare chi vuole. Certo che da quando me ne sono accorta, non posso più permettermi di andare in giardino spedita o malvestita. E infatti... quelle foto appena pubblicate non mi rendono giustizia».

Da quanto tempo è così?

«Da circa un mese e mezzo. C'è anche un lato vantaggioso, in tutto questo: sono continuamente sotto controllo, orari di entrata, orari di uscita, compagnie. Mi sento sicura come se avessi la guardia del corpo: se dovessero venire dei ladri in casa, e qualcuno volesse rapirmi, non avrebbero scampo: lo saprebbe tutta l'Italia in cinque minuti».

E con il vicino, come va?

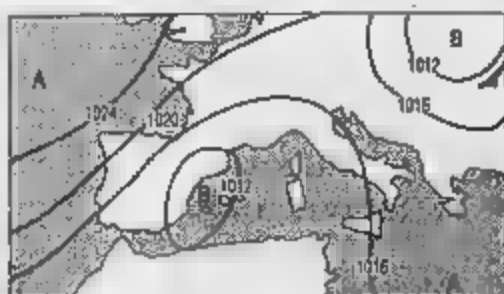
«Si figuri... Siamo arrivati al punto che quando rientro "avverto" parlando a voce alta: "sono qui, sono qui". E poi, ai miei ospiti, dico, sempre a voce alta,

"fate attenzione, qui c'è un fotografo appostato". Lui sa che io so che lui ha dei comportamenti scorretti nei miei confronti. Che ci posso fare? Forse è uno che ha dei problemi, forse la è una sorta di esibizionismo, chissà? Una preghiera però vorrei fargliela: almeno fammene selezionare, quelle foto benedette. Alcune sono davvero orribili, può capitare a chiunque di essere proprio in forma, no?».

Insomma, niente privacy, neppure a casa propria...

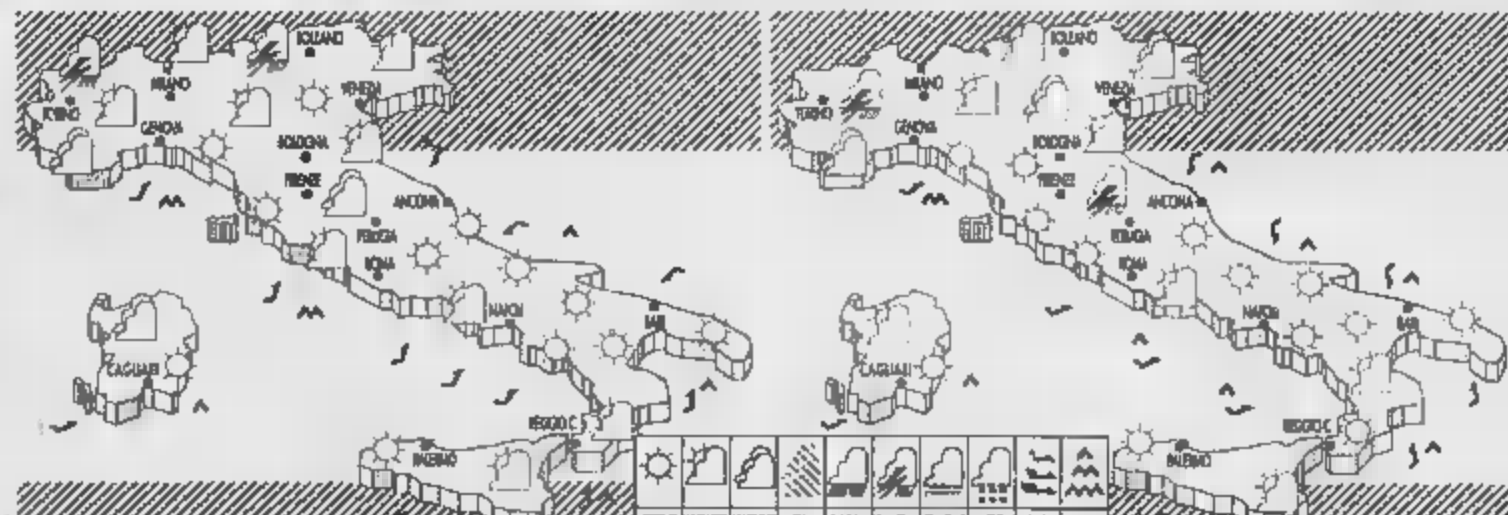
«Macché. Così, se voglio farmi un tuffo in piscina, chiedo ospitalità ad un'amica. La mia resta deserta, ma pazienza. Io sono un personaggio pubblico, e quindi abituata a stare sotto i riflettori. E che ci posso fare? Niente. Così dicono le nostre leggi. Ma la colpa è di chi li manda, questi reporter d'assalto. E di scrivere certi articoli. Chi intervista certi mitomani a proposito dei personaggi dello spettacolo? Ma... io io io rido su, prima o poi si stancheranno». [bru. gio.]

IL TEMPO



L'alta pressione della Azorre, che in si espande sul Mediterraneo centrale, quest'anno ha incontrato qualche difficoltà, per cui l'azione protettiva sul nostro territorio, nei confronti delle perturbazioni provenienti dal Nord Atlantico, è risultata meno efficace. Anche nei prossimi giorni avremo quindi un tempo variabile.

Tendenze per dopodomani. La zona di instabilità, localizzata sull'arco alpino occidentale renderà incerto il tempo sulle regioni settentrionali, con possibilità di isolati temporali. Sulle rimanenti regioni, tempo generalmente buono.



DOMANI. Sulle regioni nordoccidentali permangono condizioni di instabilità che potranno dar luogo a qualche breve pioggia. Sulle rimanenti regioni tempo buono con possibilità di isolati temporali sui rilievi. I venti deboli a regime di brezza, i mari quasi calmi.

a cura di Marcello Lattuada

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Ancona	14	30	Spoleto	18	32
Bari	17	32	Teramo	19	31
Belluno	17	32	Trapani	18	31
Bergamo	17	32	Udine	18	31
Brescia	17	32	Varese	18	31
Como	17	32	Venezia	18	31
Cagliari	17	32	Verona	18	31
Catania	17	32	Vicenza	18	31
Cesena	17	32	Trento	18	31
Fano	17	32	Trieste	18	31
Ferrara	17	32	Verona	18	31
Forlì	17	32	Verona	18	31
Frosinone	17	32	Verona	18	31
Genova	17	32	Verona	18	31
Imperia	17	32	Verona	18	31

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	13	19	Londra	14	22
Atene	20	32	Los Angeles	18	28
Berlino	17	32	Madrid	18	28
Buenos Aires	17	32	Montréal	18	28
Bucarest	17	32	Mosca	11	17
Budapest	17	32	New York	21	27
Caracas	17	32	Parigi	16	22
Casablanca	17	32	Pechino	23	28
Catania	17	32	Praga	12	24
Cebu	17	32	Rio de Janeiro	17	23
Ciampino	17	32	Sofia	12	28
Copenaghen	17	32	Sydney	11	19
Cosmopolis	17	32	Tokyo	25	32
Cosmopolis	17	32	Varsavia	10	22
Cosmopolis	17	32	Vienna	17	28

La metamorfosi sanitaria:
prevenzione e cura tra norme e mercato

il nomos della salute

A livello mondiale, anche la sanità è investita da un complesso processo di riorganizzazione e riallocazione delle risorse. La salute, come risultato di corrette abitudini di vita e quale superamento della malattia, ha assunto un nuovo significato nella percezione ■ nel sistema dei valori dell'uomo.

Una vera e propria metamorfosi culturale e strutturale è in atto. All'interesse intorno alle scoperte della terapia genetica, delle tecniche chirurgiche, della ricerca farmacologica molecolare, si affiancano nuove emergenze: aumento della domanda di salute individuale, affermazione di nuove patologie (cancro, AIDS), tendenze demografiche, crisi dei sistemi sanitari pubblici ■ centralizzati, degrado ambientale, principali elementi di uno scenario entro il quale s'intrecciano ■ talvolta confliggono interessi, concezioni sociali e politiche, indirizzi scientifici.

Chiamati a confrontarsi con una crescente domanda di qualità ed efficienza del servizio, i sistemi sanitari nazionali avvertono il peso di una rinnovata responsabilità: prevenzione e cura assumono il valore di strumento per la riprogettazione della qualità della vita delle generazioni future.

Il bisogno di salute, come principio fondamentale del benessere, "nomos" dell'umanità, chiama ad un confronto pubblico tutti i soggetti del "pianeta sanità", per vincere le sfide scientifiche e sociali di fine millennio.

Rimini, Teatro Novelli ■ Hotel
12/13/14/15 ottobre 1996

L'apertura del corso domenica 13 ottobre
sarà trasmessa in diretta sul secondo canale
della RAI-TV dalle ore 10,00 alle ore 12,00

I temi

Le arti ed i mestieri per l'ambiente ■
la salute dell'uomo

Regionalizzazione, finanziamento,
aziendalizzazione. Traiettorie strutturali ■
congiunturali del sistema sanitario italiano

L'ospedale senza mura. Le frontiere della
medicina a distanza. Home care,
telemedicina, autodiagnosi

Scenari dell'industria farmaceutica europea:
prodotto, pricing ■ organizzazione del
mercato. La catena della salute

Quality Assurance, certificazione ■ miglioramento
continuo. Cultura, norme e pratica del clinical
audit. Il paziente è
cliente?

Ospite d'onore S.A. ■ Principessa

Robert Allen

Presidente, AT&T Corporation, San Francisco

Christiaan Barnard

Cardiochirurgo, Sud Africa

Martha Fein

Presidente, American Society for Quality Control

Mikhail Gorbaciov

Presidente, Fondazione Gorbaciov

Edward R. Lattimore

Pollitologo, USA

Negroponte

Direttore, Media Laboratory, MIT, USA

Ron Sommer

Presidente, Deutsche Telekom, Bonn

Vallance

Presidente, British Telecom, Londra

Peter Zweifel

Professore di Economia Sanitaria
Università di Zurigo

XXII edizione delle Giornate internazionali
di studio organizzate da

Centro Ricerche Pio

AIOP

**Fondazione Berloni per la lotta
contro la talassemia**

Fondazione Cassa di Risparmio ■ Rimini

Fondazione Gorbaciov

Sanità

OMS

STET

Università degli Studi ■ Bologna

CLINICHE GAVAZZENI

CNR

COMUNE DI RIMINI

DICASTERO SANITA' RSM

GRUPPO "VILLA MARIA"

- DIVISIONE SANITA'

JANSSEN-CILAG

NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

- DIPARTIMENTO TURISMO

IL RESTO DEL CARLINO

RIMINI TURISMO

TELECOM ITALIA

TNT SERVICES - DIVISIONE PHARMA

VALPHARMA - EUDERMA GROUP

I premi

del presidente Repubblica,

del Consiglio dei Ministri,

del Senato e della Camera dei Deputati

Enzo Biagi - Francesco Chirichigno - Piero

De Garzaroli - Falcitelli - Luigi Frati

- Pia Garavaglia - Guido Liguori -

Maggioli - Meloni - Emma

Marcegaglia - Letizia Moratti - Nicholas

Negroponte - Lucio Parenzan - Ernesto

Pizzardi - Vittorio Pizzardi - Bruno Vespa

Speciale la Principessa del Galles

gli relatori

Lucio Baraldi - Giorgio

Belloni - Biagi - Rosy Bindi - Giovanni

Bisnoni - Braghetto - Cappellini -

Silvio Ceccato - Adriana Ceci - Francesco

Chirichigno - Sergio Cossentino - Lionello

Cosentino - Paolo Del Bufalo - Giuseppe

D'Elcio - Giuseppe - Luigi

Liegro - Dario Fo - Luigi Frati

- Pia Garavaglia - Jacopo

Gilberto - Stefano Golinelli - Valter Grossi -

Giuseppe Lalli - Beatrice Majnoni di Intignano

- Giorgio - Igor

Marcegaglia - Claudio - Massotti

- Alessandro Meluzzi - Enrico - Gianni

- Antonio - Arnaldo Pomodoro

- Raggi - Rinaldi - Gustavo

- Vespa - Mario Zanetti

L'Ingresso del pubblico al Teatro Novelli

■ consentito solo ai possessori del

tesserino nominativo, concesso

segreteria Centro Manzù

scritta (allegando fotocopia di

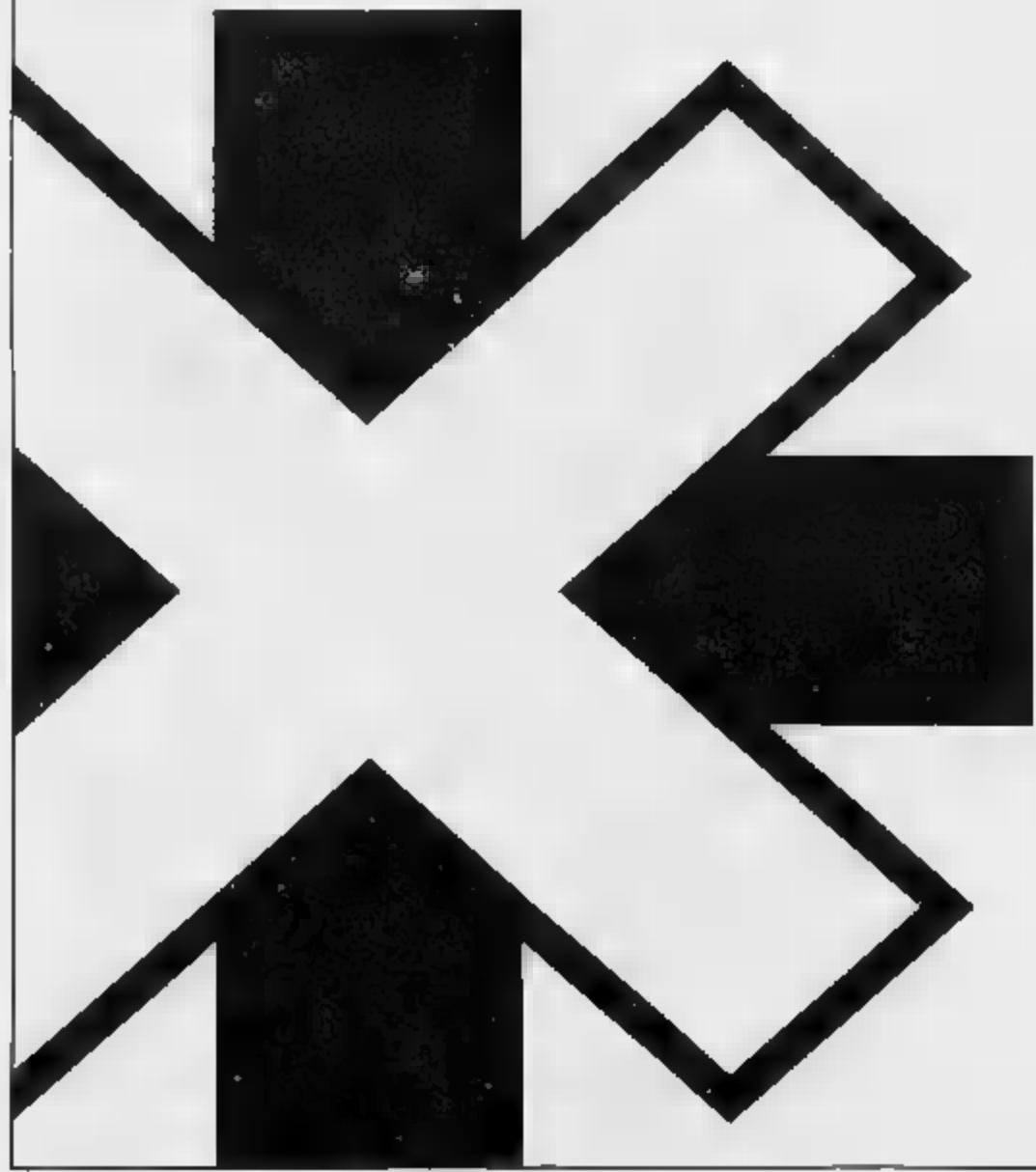
un documento ■ identità)

■ il 20 settembre 1996

Centro Ricerche Pio Manzù

47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220 - Fax (0541) 670.172



Btp e Cct all'asta

DOLLARO/LIRA
1513,64
(1512,15)

MARCO/LIRA
1025,85
(1017,26)

V L M M G

Boc, «AA» di Milano

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 15 Luglio 1996 15.00

La Bundesbank tiene fermi i tassi ■ spinge la moneta tedesca a quota 1025

La lira inciampa nel supermercato

Piazza Affari senza idee perde un altro punto

Il governatore Fazio

Pochi scambi ■ Milano.
Wall Street recupera
e fa scattare
i blocchi automatici

PRODI E LEUSONA

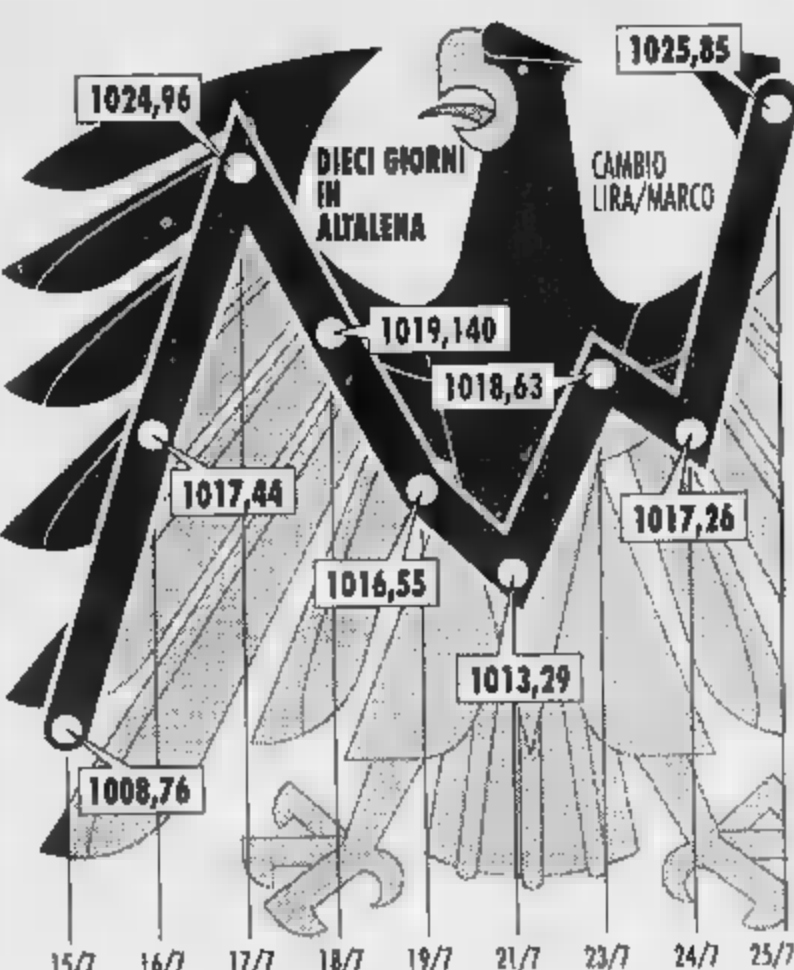
«Bonn vuole l'Italia nell'Unione monetaria»

ROMA. «E' vero che l'unione monetaria può essere realizzata anche senza l'Italia, ma i Paesi Nord Europa ed in particolare la Germania vogliono che l'Italia sia dentro, perché il fronte Sud è importante per l'Europa». Lo ha affermato il presidente del Consiglio Romano Prodi ad un convegno sul semestre italiano alla presidenza della Ue che si è concluso alla fine di giugno: un'organizzazione da popolarli al quale ha partecipato anche il ministro delle Poste Antonio Maccanico, per il quale l'Italia può diventare l'alibi per gli altri Paesi perché «si costruisce l'unione monetaria». Non possiamo rinunciare - ha aggiunto Maccanico - «ad essere nel gruppo di testa dell'Unione monetaria. Non dobbiamo

hiano domandarci i costi per entrare, dobbiamo invece riflettere su quanto costerebbe ■■■■■ fuori. La strategia di Prodi è quella giusta».

Prodi ha detto che l'Italia deve adeguare le ■■■■■ strutture all'Europa, ■■ cominciare dall'applicazione degli accordi di Schengen fino alla completa ■■■■■ utilizzazione dei fondi comunitari, spesso per- ■■■■■ ■■■■■ per lentezza della pubblica amministrazione locale ■■■■■ centrale.

Ma anche le organizzazioni economico - ha ■■■■■ continuato Romano Prodi - devono adeguarsi all'Europa. Ad esempio perché la Deutsche Bank è ■■■■■ presente in Italia, le banche francesi sono pre- ■■■■■ senti nel Nord Italia e non c'è invece una nostra ■■■■■ presenza di risposta in Europa?».



Jean Arthus, che, nella mattinata, si era detto possibilista su un nuovo apprezzamento del dollaro nei confronti delle monete Cee. «C'è spazio per farlo», ha dichiarato, sottolineando che i differenziali tra i tassi d'interesse americani ed europei possono contribuire a raggiungere tale obiettivo.

Quanto a New York, l'apertura ha visto il Dow Jones rimbalzare di 62 punti (ha chiuso a più 67,2; +0,54%) bloccando gli ordini sul circuito telematico per [] di rialzo. Ma ha dovuto registrare un dollaro sempre debolissimo: a più che mai sotto il valore del marco, capace di rimpianarsi solo [] yen. La valuta americana non riesce a sollevarsi oltre la soglia di 1,49 su marco, e gli effetti sulla nostra moneta sono pesanti. Nonostante una ripresa sul finale, in chiusura la lira guadagnava 1025 contro marco, ma migliorava sul dollaro a 1516,4. Quanto al nostro listino, né la riduzione del tasso di sconto, né la discesa dell'inflazione [] riusciti a smuoverlo. Perfino l'accordo sulla variante [] valico per l'Autosole, che il giorno prece-

Il peggioramento si è accentuato nel pomeriggio allargandosi fino a far segnare dal Mibtel un -1,11%. La Borsa ha vivaciato tra scambi radi e compratori fantasma. Assenti totalmente gli stranieri, anche le mani italiane si sono tenute alla larga, nonostante il ribasso degli ultimi tre giorni rendesse alcuni prezzi di nuovo appetibili.

La strana stagione dei mercati internazionali, le improvvise increspature sul fronte politico interno, le perturbazioni sul fronte valutario, concorrono a scoraggiare gli investitori da qualsiasi Paese. E difatti il controvalore finale si è attestato a ridosso di 10 miliardi, una cifra davvero ridicola.

L'assenza di contropartite ha ovviamente convogliato le vendite sui titoli guida, i più penalizzati. Soprattutto i telefonici hanno lasciato sul campo ribassi consistenti, quasi il 2% per l'Ati. Tim, Eni è slittata dell'1,61% mentre Generali e Fiat hanno perso rispettivamente lo

0,83% e l'1,19%.

In controtendenza Montedison, ■ centro di scambi vivaci, è un cer- ■ risveglio anche per Gemina (+2,43%). Ha tenuto Olivetti, so- ■ nigliatore Ima ■ Res, ■ Medi- ■ bandiera, tra alti e bassi, ha chiuso a 7003 lire, appena sopra il prezzo ■ collocamento. Peggio in certo senso ■ andata per ■ Ira, depressa dalla ■ debolezza del dollaro prima, poi ■ dalla mancata riduzione dei ■ da parte della Bundesbank. ■ so- ■ prattutto dal marco che, di colpo, è ■ tornato ad essere padrone del cam- ■ po. Partita fin dal mattino su basi ■ deboli: 1022 ■ marco contro le ■ 1020,3 di mercoledì, 1518,26 ■ dollaro contro le 1519 precedenti, ■ la nostra moneta ha merciato tra ■ alti e bassi, soprattutto bassi. Seg- ■ nalata da Bankitalia ■ 1025,8 contro ■ marco e 1513,6 contro dollaro, ■ man mano che il supermarco ■ raf- ■ forzava ■ ulteriormente scivolata ■ superando quota 1028 per ritrovare ■ poi nel finale livello 1025 ■ marco ■ e 1516,4 su dollaro.

Valeria Sacchi

E parlano i tagli per il '97

Il governo discute la manovra e semplifica i conti pubblici

ROMA. Il fisco se n'era dimenticato: ■ ■ ■ dovevano ribassare le trattative in busta-paga di qualche migliaio di lire al mese, a partire dall'inizio dell'anno. Il Consiglio dei ministri provvederà oggi ad approvare, in grande ritardo ■ ■ ■ tempi prescritti, l'adeguamento delle detrazioni Irpef al costo ■ ■ ■ vita (ovvero «restituzione del dramma fiscale»). Al socio dovrebbero essere meno di quattromila lire il mese per tutti i lavoratori dipendenti ■ ■ ■ poi di quattromila per chi coniuga a carico. Sempre oggi avrà concretamente inizio la manovra economica '97: ■ ■ ■ Consiglio dei ministri discuterà i primi tagli di spesa. L'ordine del giorno prevede ■ ■ ■ videranno di leese al bilancio

previsionale dello Stato per il '97», quello che i tecnici chiamano «bilancio a legislazione vigentes». In realtà, Carlo Azeglio Ciampi ha voluto che le leggi vigenti fossero interpretate nel modo più restrittivo possibile, e ha ottenuto 7000 miliardi in meno sugli stanziamenti «di competenza», operazione che, chissà perché, è stata chiamata «strutturata». Al Consiglio dei ministri di oggi ci ■■■ poi l'annunciata riforma per rendere più leggibile il bilancio dello Stato.

Drenaggio fiscale. L'adeguamento delle detrazioni Irpef è quello dovuto per il 1996 sulla base dell'aumento del costo della vita da metà '94 a metà '95: dovrebbe essere dunque del 5,8% circa. Le

detrazioni da correggere sono quelle per coniuge a carico, per figli a carico, per lavoro dipendente e per lavoro autonomo. Ad esempio la detrazione per coniuge a carico (o per il primo figlio o meno il coniuge) dovrebbe salire da 817.552 lire annui a 864.970. La detrazione per lavoro dipendente dovrebbe passare da 784.633 a 830.141.

La strizzatura. «Competenza» nel bilancio dello Stato, equivale a dire cifre scritte sulla carta che non ■ ■ ■ se si spenderanno ■ no. Perciò i 7000 miliardi «di competenza» tagliati nel bilancio '97 a legislazione vigente si tradurranno in ■ risparmio inferiore ■ metà ■ meno!

Riforma del bilancio. Il disegno di legge preparato da Ciampi ridurrà da migliaia a qualche centinaio le voci del bilancio dello Stato stabilendo per ciascuna un centro di spesa responsabile. Inoltre si elimineranno alcuni trucchi per eludere l'articolo 117 della Costituzione (copertura finanziaria delle leggi).

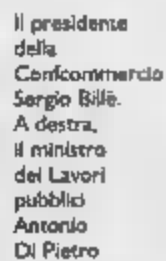
Credit

Continua il calo dei tassi bancari

ROMA. Continua l'ondata di riduzioni dei tassi di interesse cui il sistema bancario si sta adeguando: il taglio del costo del denaro deciso martedì dalla Banca d'Italia. Nella maggior parte dei casi, gli istituti di credito hanno ridotto di 0,75 punti le prime rate, cioè il tasso praticato alla migliore clientela, che ora si attesta al 10,75 per cento (solo il Banco di Sicilia è all'11 per cento). Salvo qualche eccezione, il top rate (il tasso massimo su prestito e scoperto) è stato **rimesso** **indietro** in misura inferiore o, mediamente, si aggira fra il 18,5 e il 19 per cento.

Vediamo in dettaglio. Il Banco Ambrosiano Veneto ha annunciato di aver ridotto il prime rate di tre quarti di punto, da 11,5 a 10,75%.

INTERVISTA



Il presidente della Confindustria Sergio Billè. A destra, il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

**«Non basta ridurre
il costo del denaro
Adesso bisogna
rilanciare
la spesa pubblica»**

«L'inflazione scende? Ci fa piacere ma i dati derivano anche dal crollo degli acquisti»

«Una gelata sui consumi»

Billè: sono fermi ai livelli del '92

■ miliardi. Tutto sommato mi sembrano modesti gli effetti per un rilancio degli investimenti.

A nome dell'esercito di ■ mercantili e del terziario che ■ chiede, allora?

«Vede, il calo dell'inflazione e dei tassi cadono in un momento, ammettiamola, di recessione. Ora il governo ha un alibi in ■ ■ deve muoversi con decisione, rilanciando la ■ pubblica per le infrastrutture in attesa di un nuovo ribasso dei tassi, di pari entità, che ci aspettiamo nei prossimi mesi, in linea con il processo deflazionistico.

nella giusta direzione?
 Il governo deve adottare procedure diverse, come dice lo stesso Di Pietro, per tradurre gli investimenti in opere e per rilanciare l'occupazione, e quindi «secondo l'ordine i consumi degli italiani. Ma ci sono quattro incognite sul percorso del governo: l'andamento dei conti pubblici e del mercato finanziario, poi la stabilità politica, quindi la capacità di attuare davvero quelle riforme di cui si parla sempre ma che non si fanno mai. E infine, il problema delle privatizzazioni. Il collorile della trasparenza nei prezzi e tariffe, oggi troppo alte

prie responsabilità. Noi chiediamo un comportamento responsabile ■ sistema bancario che dovrebbe trasferire integralmente alla clientela i vantaggi derivanti ■ riduzione dei tassi d'interesse. E le banche dovrebbero favorire anche il credito al consumo, che in Italia è appena in fase nascente.

Ripeto: e i commercianti, il terziario cosa può fare per rilanciare l'Azienda-Italia?

«La vendita al dettaglio ha già compresso fortemente i propri margini di profitto ■ causa della riduzione dei redditi. Direi che resta da razionalizzare soprattutto la rete di distribuzione, tenendo presente che rischiamo di essere "colonizzati" dalle grandi multinazionali.

Paolo Patrino

DALL'ALTO dell'osservatorio della Confindustria, un colosso che riunisce oltre 5 mila imprese, il presidente Sergio Billè fa i conti sull'inflazione, sull'effetto del taglio dei tassi d'interesse praticato da Bankitalia, sulle prospettive economiche dell'Azienda Italia. E lancia un segnale d'allarme: attenzione alla gelata dei consumi.

Confcommercio ■ ■ ■ pol-
■ ■ ■ giornalmente alle fami-
glie italiane, dalle bancarel-
le rionali al negozio di lusso,
all'esercizio turistico: che
Italia vede dietro lo spec-
chio delle statistiche uffì-
ciali?

«Ci colpisce ■ ■ ■ virtualità delle
analisi che si leggono in questi
giorni. Si guarda all'inflazione in
calo, di cui tutti naturalmente
ralleghiamo. Ma perché non ■ ■ ■
dice anche che si origina da un
pesante, e nascosto, abbattimen-
to dei consumi delle famiglie ita-
liane, specialmente al Sud.

Appunto, i consumi. Si parla di un calo di 11 mila miliardi in un anno: qual è la situazione reale?

«E' presto detto. I consumi sono fermi dal '92-'93. Ed è quello processo deflettivo che solo le

menovre di risanamento, che ha innescato il calo dell'inflazione. C'è ancora scarsa fiducia nel giro, i salari si adeguano appena al costo della vita, la disoccupazione è altissima. E le famiglie si regolano di conseguenza, spendendo solo per lo stretto necessario. E i consumi restano ingessati.

Ma dopo gli ultimi dati sull'inflazione, Bankitalia ha ridotto i tassi: una misura

che deve servire a dar fiducia, a rilanciare gli investimenti e quindi l'occupazione. E in ultima analisi anche i consumi della gente.

Abbiamo calcolato che per lo Stato il risparmio sugli interessi del debito pubblico per quest'anno sarà limitato a circa 3 mila miliardi. Per le imprese, la riduzione dell'indebitamento verso il sistema creditizio sarà di circa

Oltre 42 mila nuove aziende create nel secondo trimestre

Imprese, boom di nascite

Piemonte al primo posto

ROMA. Nascite record per le imprese nel secondo trimestre di quest'anno: oltre 42 mila, un record assoluto dal 1993 (da quando cioè la rilevazione sui nati e sulla mortalità delle aziende viene effettuata con cadenza trimestrale). Cresce la voglia d'impresa in Italia e aumenta il numero di chi accetta la scommessa di «mettersi in proprio». Una tendenza che ha avuto il motore trainante nell'area del Nord-Est, punta di diamante per lo sviluppo e la crescita economica negli ultimi tempi. Ma se la fascia orientale dello stivale si conferma come un nuovo «dorado», il Nord-Ovest risponde, nella gara dei numeri e delle statistiche, con il risultato migliore, a livello regionale, del Piemonte: un +2,06%.

Un successo inaspettato? «No, una conferma della sostanziale vitalità del tessuto produttivo regionale», dice Bruno Rambaudi, neopresidente di Federpiemonte. «L'esistenza di una capacità imprenditoriale diffusa e radicata in una consolidata cultura del lavoro. L'economia piemontese, per la sua specializzazione, è sempre stata più soggetta di altre aree allo alterna vicenda della domanda. Per contro ha sempre dimostrato una reattività e una capacità di ripresa notevole, grazie a diversi fattori: solidità del tessuto produttivo, capacità tecniche e manageriali, spirito di intrapresa, attenzione alle innovazioni, apertura internazionale».

Non è un caso. E Rambaudi ricorda che il Piemonte, il scorso anno, ha fatto registrare il più alto tasso di sviluppo del prodotto interno lordo (4,1%) e delle esportazioni (+30%).

Ma veniamo alle cifre, fornite ieri dall'analisi trimestrale sul movimento delle imprese compiuta dall'Unioncamere e dalla Infocamere (la società consorzio informatica del sistema camerale). Nel secondo trimestre '96 a fronte di 92.234 iscrizioni, le imprese cancellate sono state 49.856: il saldo tra nati e morti (42.387 imprese) è il più alto dall'inizio del 1993. Il totale delle aziende e società iscritte alle Camere di commercio ha raggiunto

SOCIETÀ PER AZIONI

Il 60% dichiara reddito «zero»

MESTRE. Il 60% circa delle SpA dichiara ormai da anni «zero lire» di reddito ed un altro 20% denuncia meno di 20 milioni. La denuncia della Cgia, l'associazione artigiani di Mestre, risale al '92 e ora dopo 4 anni arriva la conferma della Banca d'Italia. Nei primi sei mesi dell'attività di controllo della Guardia di Finanza - dice la Cgia - su 14 mila miliardi di evasione accertata ben 10 mila sono attribuiti alle SpA. «Speriamo sia il preludio anche ad un cambiamento di rotta nei controlli fiscali», dice Bortolussi, segretario Cgia - che fino ad oggi avevano visto un continuo calo nei confronti delle società capitali. Finora la macchina fiscale, con il doppio di addetti rispetto all'Europa, continuava a concentrare la propria capacità operativa sui controlli relativi a scontrini, ricevute fiscali e bolle di accompagnamento, invece che dedicarsi anche ai grandi evasori».

la cifra di 4.340.848 ed il tasso di crescita rispetto ai primi tre mesi dell'anno è stato del 1%.

Il Nord-Est ha registrato la crescita maggiore: più 1,42%, contro l'1,21% del Nord-Ovest, lo 0,71% del Mezzogiorno e lo 0,68 del Centro. Tuttavia, il miglior risultato

regionale si è avuto in Piemonte, che precede il Molise (+1,92). Arrancano invece Valle d'Aosta (+0,25%) e Lazio (+0,33%).

La voglia di rischiare in proprio, forse inseguendo il sogno di diventare «capitani d'industria», è aumentata: le società di capitale



Bruno Rambaudi

Ma il Nord-Est si conferma motore trainante dello sviluppo

sono cresciute tra marzo e giugno dell'1,09%, quelle di persone dell'1,34% e le ditte individuali dello 0,81%. Ma è proprio quest'ultimo dato, stando al rapporto Unioncamere, a destare il maggior interesse, basti pensare che ben il 45,7% del saldo positivo di imprese registrato tre mesi fa è spiegato dall'andamento delle ditte individuali: 55.103 nuove iscrizioni a fronte di 35.718 cessazioni, in ragione di un saldo positivo pari a 19.383 unità.

«La prima metà del - ha commentato il presidente di Unioncamere, Danilo Longhi - ha segnato un'ulteriore espansione della base imprenditoriale nel nostro paese. Nonostante da mesi l'economia attraversi in tutta Europa una fase di incertezza, continuano a nascere in Italia soggetti imprenditoriali che affrontano ogni giorno il rischio d'impresa e la competizione del mercato».

Le istituzioni, secondo Longhi, hanno il dovere di intervenire a sostegno del fenomeno. «Se si pensa allo stretto legame tra l'incremento delle ditte individuali e delle società di persone da una parte, e crescita di occupazione dall'altra - ha concluso Longhi - la forte crescita di queste forme di impresa è uno degli aspetti maggiormente positivi del - sul - cono trimestre».

Francesco Bullo

Stet, l'Iri rimanda le decisioni a settembre

Burlando: ho offerte per entrare in Alitalia

ROMA. Chi vuole l'Alitalia? Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando rilancia l'ipotesi di possibili nuovi soci per la compagnia di bandiera in un'intervista che il settimanale *il Mondo* pubblicherà domani. «Se andranno in porto la riorganizzazione della società, la ricapitalizzazione e il consenso dell'Unione Europea - spiega il ministro - penso che in sette-otto mesi la situazione dell'Alitalia possa essere ristabilita. Cosa che, a questo punto, consentirebbe anche l'apporto di capitali diversi. Mi risulta che ci sia interesse. Per dire la verità, in questi giorni ci sono anche dei contatti, che rimangono ovviamente riservati». Nei mesi scorsi si era parlato di un interesse della British Airways per la nostra compagnia, ma adesso non si sa se le ipotesi siano diverse e magari più allargate.

Interpellato ieri dai giornalisti Burlando ha confermato che «c'è un interesse attorno alla



Claudio Burlando

Per il ministro dei Trasporti ci sono già dei contatti Testa: l'Enel è pronto a privatizzare nel '97 la prima tranche

nostra compagnia di bandiera. L'Alitalia, che alcuni - fa sembrava sull'orlo del colosso, non solo ha fatto un accordo con i sindacati ed è stata ricapitalizzata, ma sono - anche avviate le procedure con Bruxelles per la via libera al piano di ricapitalizzazione da parte dell'Ue. A questo proposito, sempre nell'intervista, il ministro spiega di aver già scritto al Commissario europeo Neil Kinnock, il 2 luglio, subito dopo l'assemblea. E lui mi ha risposto qualche giorno dopo dicendo che esaminerà la - con molta attenzione e celerità».

Confido che in autunno questo aspetto possa essere risolto».

Sul fronte delle privatizzazioni, intanto, per una Stet che frena c'è un Enel che si impegna a rispettare i tempi del collocamento. Sul fronte della finanziaria Iri per le telecomunicazioni, dopo la fumata nera di mercoledì sull'authority, che slitterà a settembre, ieri l'istituto di via Veneto ha naturalmente preso tempo sulle decisioni operative per la cessione. Il consiglio di ieri ha così rimandato a settembre qualsiasi delibera. «Abbiamo iniziato ad esaminare la privatizzazione della Stet ed il calendario delle dismissioni, ma non abbiamo deciso nulla», ha confermato il consigliere, Piero Gaudi.

Lo ha detto ieri il presidente della società elettrica, Chicco Testa, a margine presentazione del bilancio '95 dell'Acea, l'azienda speciale del Comune di Roma per l'energia e l'ambiente. «Ritengo ragionevole - ha affermato Testa - che entro il '97 si debba ottenere qualche risultato sul fronte della privatizzazione». Il numero uno dell'Enel ha ricordato che al Tesoro intende procedere nel '97 al collocamento di una prima tranche. Per cui - ha aggiunto Testa - a settembre ci rimettiamo a lavorare e nel '97 saremo pronti per la privatizzazione».

Tra i punti fondamentali da chiarire per l'operazione, ha sottolineato Testa, figurano il - tra il processo di privatizzazione e il riassetto del settore elettrico, tra cui le tariffe. D'altra parte, ha proseguito Testa, «gli aspetti tecnici sono pronti. Adesso vediamo come - l'autorità».

E' guerra sui voli scontati

Critiche per l'offerta a 99 mila lire dai deputati An e i consumatori

ROMA. Forse è il primo caso in Italia di sconti tariffari che provocano risentimento anche da parte delle associazioni dei consumatori. L'offerta lanciata dall'Alitalia che consente di volare in agosto nelle giornate di martedì e mercoledì a 99 mila lire su tutte le tratte domestiche lascia «perplexo» il Movimento consumatori che contesta la non retroattività dell'offerta. L'Alitalia replica sostenendo che la non retroattività dell'offerta è una condizione che fa parte della consuetudine di tutte le proposte tariffarie promozionali offerte dall'industria del trasporto aereo.

Critiche anche da alcuni deputati di An che definiscono «inor-

dabile» l'operazione commerciale e sollecitano un intervento dell'Antitrust.

Secondo i parlamentari d'Antitrust dovrebbe intervenire urgentemente per riportare un minimo di concorrenza leale, lasciando libera l'Alitalia di applicare le tariffe che desidera, a spese degli italiani ed in barba a qualsiasi legge di mercato, in quanto alle piccole compagnie che da qualche mese, tra mille difficoltà, hanno iniziato ad operare su alcune tratte aeree italiane, non potranno assolutamente sostenere tariffe così basse, anche perché - godono di alcuni contributi occulti o palesi, come invece accade per l'Alitalia».

Contro i limiti del disegno di legge Maccanico

Pubblicità, Mediaset pronta

a ricorrere alla Corte europea

MILANO. Mediaset potrebbe ricorrere alla Corte di giustizia europea se il disegno di legge su tv e telecomunicazioni dovesse entrare in vigore nell'attuale versione, cioè con il tetto al 30% di raccolta pubblicitaria, e se anche questa strada non producesse gli effetti sperati il gruppo si vedrebbe costretto a vendere Rete4. E' quanto è emerso ieri, come scenario ipotetico futuro, in una conferenza telefonica tra Ubaldo Livolsi, amministratore delegato Mediaset, e un selezionato gruppo di investitori italiani ed esteri. Un colloquio a distanza - di cui si sono appresi i contenuti interpellando più fonti che hanno partecipato attivamente al dibattito - nato dall'esigenza di spiegare,

soprattutto agli stranieri, il significato del disegno di legge, i suoi possibili effetti sul mercato televisivo italiano e su Mediaset in particolare. Livolsi, insieme con i manager di Iri e Morgan Stanley, ha ribadito - sempre secondo quanto si è appreso - l'assurdità della norma che blocca al 30% lo sviluppo del fatturato pubblicitario, calcolato in 700-800 miliardi gli eventuali minori introiti per Mediaset. Ma è stato anche sottolineato l'effetto avvilimento: cioè il minor fatturato di Mediaset (e Rai) porterebbe presumibilmente un minor valore complessivo del mercato pubblicitario tv e allora bisognerebbe ricalcolare su questa base più bassa il tetto del 30%.

Kirch cede altro 10% alla NetHold di Rupert

Telepiù, Hersov solo al timone

in consiglio entra anche Fiel

MILANO. Accordo fatto tra NetHold del finanziere sudafricano Johann Rupert e il gruppo tedesco Kirch per la cessione a NetHold di un'ulteriore quota capitale di Telepiù. E' quanto informa una nota congiunta in cui non viene fatto cenno all'ammontare della transazione. In seguito all'accordo il gruppo Kirch scende dal 57% al 45% capitale della pay-tv italiana. Stessa quota avrà il gruppo olandese mentre la Fininvest resta con il 10%. Esce quindi dal capitale Mario Rasini, azionista della prima ora, che deteneva una partecipazione dello 0,5%. Rasini - anche dal consiglio di amministrazione - conserva gli incarichi operativi nel gruppo. In seguito all'accordo vengono apportati molti cambiamenti nel Cda.

Mario Zanone Poma lascia l'incarico di amministratore delegato ma conserva la carica di vice presidente. Robert Hersov rimane amministratore delegato unico mentre Jan Mojto viene confermato alla presidenza. Nel consiglio fanno il loro ingresso Elserio Pini, ex vice presidente dell'Olivetti, e Ruggero Magnoni.

Oltre a Rasini, lasciano il consiglio Renato Della Valle, che di recente ha perfezionato la vendita della sua quota al gruppo Kirch per 10 miliardi, e Donato Bruno. Accanto a Pini e a Magnoni è all'esordio anche Santiago Ruiz Vargas. Conferme per gli altri membri: Adriano Galliani, Mario Romita, J. du Toit Stofberg, Joachim Theys, Monika Beckmann e Stefano Morri.

FLASH

Tic, un team per De Benedetti

Il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, è stato nominato presidente del gruppo di lavoro per la costituzione dell'autorità regolatrice europea per le Telecomunicazioni nel quadro del gruppo Hagemann. In tale contesto, De Benedetti - in contratto - Bruxelles il presidente della commissione europea Santer e i commissari Bonino e Monti.

Cresce del 35,2% l'utile Recordati

Il gruppo Recordati ha chiuso il primo semestre del '96 con un utile netto di 12,8 miliardi di lire, in crescita del 35,2% sui 9,4 miliardi del primo semestre '95. Il risultato è dovuto ai proventi straordinari realizzati da una consociata americana del gruppo, e della ridotta incidenza fiscale.

L'Agip la Sun Britan

L'Agip, capofila del gruppo petrolifero italiano per l'esplorazione e la ricerca di idrocarburi, ha acquistato per 260 milioni di dollari (circa 400 miliardi di lire) l'intero capitale della Sun Oil Britan, dall'americana Sun Company la più grande società indipendente per la raffinazione e la distribuzione di prodotti petroliferi.

Eni, Eds nuovo partner per l'...

Il gruppo Eni ha identificato nell'Eds, leader mondiale dei servizi informatici, il potenziale partner con il quale proseguire il processo di innovazione dei servizi informatici a telematrici rivolti alle società del gruppo. In base alla nuova intesa, Enidata - società informatica facente capo al gruppo Eni - tratterà per costituire una joint venture con particolare attenzione verso le infrastrutture di elaborazione mainframe e i sistemi distribuiti.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 7,74% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 29 luglio.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° luglio; all'atto del pagamento (1° agosto) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

La Consulta condanna l'assistenza obbligata all'inquilino Torna l'affitto «fai da te»

«No alla controfirma»

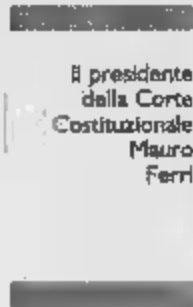
ROMA. Via libera agli affitti «fai da te». Accogliendo un'eccezione di incostituzionalità sollevata dalla pretura di Napoli, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la parte della legge n. 430 del 1998 che prevedeva l'obbligo per proprietario e inquilino di farsi assistere alla stipula del contratto da un'associazione di categoria quando la locazione riguardava un immobile residenziale costruito prima del 1° luglio 1992.

Per i contratti stipulati fino ad oggi non cambia assolutamente, né ci saranno cambiamenti sostanziali per quelli che verranno stipulati da oggi in poi: la Corte Costituzionale ha infatti chiarito che non si mette assolutamente in discussione la possibilità di derogare dall'equo canone, nei limiti previsti dalla legge, e quindi l'entità degli affitti continuerà a essere liberamente contrattata tra le parti.

Le conseguenze, invece, potrebbero essere pesanti per le associazioni di proprietari e inquilini, per le quali l'assistenza era diventato un ricco business: la stipula di un contratto di locazione, infatti, fruttava mediamente tra le 100 e le 120 mila lire alle associazioni dei proprietari e tra le 80 e le 100 mila a quelle degli inquilini; siccome i patti in deroga firmati da quando è entrata in vigore la legge n. 430 del 1998, alle associazioni dei proprietari la legge ha garantito complessivamente almeno cento miliardi e un'altra ottantina sono confluiti nelle casse dei sindacati inquilini. Senza contare le entrate derivanti dal fatto che gli assistiti finiscono quasi sempre per iscriversi all'associazione, garantendo una quota anche per gli anni in cui non firmano contratti.

Nonostante questi aspetti, due principali associazioni della proprietà e dell'inquilinato non si dicono affatto preoccupate. Anzi, il commento del presidente di Con-

fedilizia, Corrado Sforza Fogliani, è molto positivo: «La Consulta - dice - indica la strada della completa liberalizzazione del contratto d'affitto, anticipando decisioni legislative che pure erano nell'aria. Non dimentichiamo che la deregulation degli affitti era uno dei punti qualificanti del programma elettorale dell'Ulivo. Un aspetto molto positivo della sentenza - prosegue Sforza Fogliani - è che porterà a una certa moralizzazione del settore: chi opera seriamente, fornendo una reale assistenza di merito alle parti, non ha nulla da temere. Spariranno invece quelle pseudo associazioni che fornivano un'assistenza formale finalizzata solo all'incasso della parcella».



Il presidente della Corte Costituzionale Mauro Ferri

Non molto dissimili, sull'altro fronte, le dichiarazioni di Luigi Pallotta, segretario generale del Sunia: «Le cose non cambieranno molto: gli inquilini che hanno bisogno di assistenza continueranno a rivolgersi a noi. Speriamo che acceleri la riforma delle locazioni. La strada che



noi indichiamo è nota da tempo: un contratto quadro nazionale che stabilisca alcuni punti fermi su livello dei canoni e diritti delle parti mentre tutti gli altri aspetti andrebbero lasciati alla contrattazione individuale».

Al Sicut, il sindacato degli inquilini legato alla Cisl, si rievoca che il meccanismo dell'assistenza obbligatoria in realtà tutelava soprattutto l'inquilino, la parte più debole, che poteva godere di una consulenza qualificata a costi molto più bassi di quelli che gli chiederrebbe un qualsiasi studio legale.

Ed è questo commento anche il parere di un avvocato, Paolo Giuglioli, presidente vicario dell'Uppl, l'Unione italiana dei piccoli proprietari immobiliari: «Il mio timore è che da domani il costo dell'assistenza andrà alle stelle. Le leggi in materia di locazione sono molto complicate e non è pensabile che un proprietario o un inquilino non addetti ai lavori possano fare da soli. A questo punto il rischio è che le parti si rivolgano a consulenti improvvisati che chiedono tariffe stratosferiche per un'assistenza magari non all'altezza della situazione».

Ma questa tesi non è d'accordo Sforza Fogliani, che ribatte: «La città strapiena di cartelli affittati. L'offerta di locazioni è di gran lunga più forte della domanda. Chi si mettesse a chiedere cifre fuori dal mondo oggi non troverebbe di sicuro clienti».

[g. pa.]

Il ministero delle Finanze risponde ai tabaccai S'infiamma la polemica sui premi «Gratta e vinci»

ROMA. E' ancora polemica sui Gratta e Vinci. Con una nota di risposta alla Fit, la Federazione italiana tabaccai, che aveva ipotizzato una diminuzione delle probabilità di vincita a un comportamento irregolare da parte dei Monopoli, il ministero delle Finanze ha risposto che il campo per respingere ogni accusa, «Nella precedente lotteria - hanno scritto gli uomini di Vincenzo Visco - per ogni lotto di 40 milioni di biglietti la massa premi ammontava a 34 miliardi 200 milioni; nella nuova lotteria, la massa premi è pari a 43 miliardi 750 milioni, mentre la probabilità di vincita sono passate da un biglietto vincente ogni 4,50 biglietti ad un biglietto vincente ogni 3,70 biglietti. Ciò ha reso possibile, secondo le Finanze, solo l'aumento del Jolly da 500 milioni ad un miliardo, ma

anche un incremento dei premi milionari, oltre ovviamente all'aumento dei premi pagabili direttamente dal venditore». L'Amministrazione dei Monopoli di Stato si riserva di esprimere le necessarie azioni legali per la tutela anche degli interessi erariali.

La Fit non ci sta. In una contro-dichiarazione, i tabaccai affermano che «il comunicato del ministero delle Finanze non smentisce la conferma» le loro affermazioni. Basta guardare le cifre, scrivono i venditori di «Gratta e Vinci», per capire che, «non considerando la vincita pari all'importo di un biglietto che, come previsto dall'articolo 5 dello stesso decreto, vengono corrisposti mediante cessione di un altro biglietto, l'ammontare delle vincite effettivamente corrisposte è da nastro è minore».

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto Bersani sulle «quote prezzo»

Enel, i segreti della nuova bolletta Più caro l'allacciamento, meno salato il conto

ROMA. Cambia la bolletta Enel. Da ieri costa più (il cliente in più) allacciarsi alla rete elettrica, volentieri la propria utenza a chiedere un incremento di potenza. Più caro, seppur poco (1,40 lire al netto dell'iva), anche il costo del chilowattora sulle bollette che, comunque, grazie all'abolizione delle «quote prezzo» risulteranno sensibilmente più bassi rispetto a quelli attuali. Sono queste le novità che derivano dal decreto n. 430 del 1998 del ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani per compensare l'abolizione delle quote prezzo e pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Secondo quanto prevede il provvedimento, l'allacciamento di un'utenza domestica,

con potenza impegnata di 3 kilowatt (nei centri urbani) o nel caso in cui l'abitazione disti più di 20 metri dalla cabina di riferimento costa ora 876.100 lire, 218.275 lire in più rispetto alle 657.825 lire precedenti.

Costerà di più anche cambiare casa; per trasferire (volutare) la propria utenza gli utenti domestici dovranno infatti pagare 2 mila lire, 24.500 lire in più rispetto alle 23.500 lire precedenti. E, chi invece volesse aumentare la potenza della propria abitazione, ad esempio da 3 a 6 kilowatt, dovrà versare 122.000 lire in più, 363.825 a 485.100 lire.

L'incremento di 1,4 lire a chilowattora comporrà invece per gli

utenti domestici «tipo» (quelli con potenza impegnata di 3 kw e consumi sui 2.500 chilowattora annui) una maggiore spesa annua di circa 1 milione 100 mila lire (al netto dell'iva). Se, prima dell'abolizione delle quote prezzo, questa categoria di utenti spendeva 499.000 lire l'anno, ora, considerata anche questo incremento, verserà poco più di 1.598.000 lire (435.000 senza l'aumento previsto dal provvedimento odierno), con un risparmio complessivo di circa 1 milione l'anno. Il decreto di Bersani permetterà all'Enel di recuperare circa 600 miliardi l'anno a fronte di un minor introito, derivante dall'abolizione delle quote prezzo, di 1.500 miliardi l'anno.

In salita il fatturato Cala l'utile, ma Film corre a Wall Street

ARMONK. Nel secondo trimestre al 30 giugno l'Im ha registrato un utile netto di 1,3 miliardi di dollari, in calo del 23 per cento rispetto agli 1,7 miliardi di dollari del primo trimestre. Il gruppo ha imputato la diminuzione agli effetti sfavorevoli delle variazioni dei cambi e della discesa dei prezzi delle memorie. L'utile per azione è di 2,51 dollari da 2,97 di un anno prima. Il fatturato è salito del 4 per cento a 18,16 miliardi di dollari e il margine di profitto lordo è del 39,5 per cento, dal 43,5 per cento. Dopo l'annuncio dei risultati, a Wall Street il titolo l'Im ha guadagnato l'11 per cento raggiungendo quotazione di 101 dollari e 1/2.

Il governo valuta la possibile uscita della Cerus Parigi sogna una Valeo tutta in «mani francesi»

PARIGI. Il ministro dell'Industria francese, Franck Borotra, ha affermato che non gli sarebbe esagerato un futuro di Valeo strutturato attorno ad interessi francesi, qualora fosse ritirato dal gruppo Cerus di Carlo De Benedetti, principale azionista della società francese costruttrice di componenti auto. Borotra, visitando il centro di ricerca Valeo a La Verrière, non lontano da Parigi, ha dichiarato che i poteri pubblici non possono disinteressarsi delle trattative in corso per trovare un acquirente per il 28,8 per cento detenuto da Cerus. «Che non ci si stupisca - ha detto - che il ministro voglia essere al fianco dei dirigenti di questo gioiello dell'industria francese, la cui cifra d'affari stimata per il 1996 è di 28,5 miliardi di franchi (8700 miliardi di lire) e

i cui investimenti industriali sono realizzati per circa la metà in Francia. Borotra ha consigliato di preservare l'integrità di Valeo: «Se si isolassero e separassero alcune attività dal resto del gruppo sarebbe falso, gli azionisti si ricordino che l'impresa è inseparabile dal suo personale». Sulla posizione di Jacques Calvet, presidente di Peugeot-Citroën secondo il quale «Valeo dovrebbe restare francese», ha aggiunto che la componentistica è indispensabile all'auto francese e allo sviluppo delle due grandi, Peugeot-Citroën e Renault, con cui realizza il 50 per cento della cifra d'affari. «Non si devono perciò dimenticare i propri clienti e si deve ascoltare quando essi si esprimono».

COMUNE DI CASALE MONF.
CONCORSO DI LAVORI PUBBLICI
Via Argine D.X. - ANNUNZIATA
Tel. 011/4321573

L'Amministrazione comunale ha indetto un concorso di progettazione preliminare del nuovo Palazzo di Giustizia ai sensi del DL 17/1995 n. 157 (All. 1 Categoria 12/CPC 867). Possono partecipare al concorso gli Architetti, Ingegneri iscritti ai rispettivi Ordini professionali, singoli, associati o raggruppati temporaneamente e società di ingegneria. Gli interessati possono prendere visione del bando integrale presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici (l'Albo Pretorio Comunale).

IL SINDACO
prof. Italo Falcomata

COMUNE DI CASALE MONF.
PROVINCIA DI A.S.

Il sindaco della deliberazione consiliare n. 45 in data 14.05.1996, esecutiva, con cui è stato adottato il progetto preliminare, è variabile P.R. n. 1, vigente per dare risposta a necessità venute a crearsi a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 1994 e modifiche per migliorare la applicazione del P.R.G.

Visto gli art. 17, 18 comma, e 15 della L.R. 35/77 e successivo modificato e integrato come integrato dalla L.R. 70/91;

AVVERTE
che la predetta variante al P.R.G. è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per la durata di giorni 30 consecutivi a partire dal 22 luglio 1996 e sino al 20 agosto 1996. Durante tale periodo chiunque può prendere visione e presentare i successivi 30 giorni e cioè fino al 19 settembre 1996 osservazioni nel pubblico interesse. Gli atti sono visibili dal lunedì al sabato ore 10,00 alle 12,00.

Omnia, 20.07.1996
IL SINDACO Giorgio Ferraris

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ASTA

11/1995 Reg. Esce.
Con sentenza in data 24.03.94, emessa dalla Corte d'Appello di Torino in data 29.08.95 passata in giudicio il 26.11.1995, la Pretura di Aosta ha condannato MASSELLI Giovanni nato il 17.02.55 a Napoli ed ivi residente in via Carlo De Cesare n. 56 sez. A, imputato del reato di cui all'art. 1 Legge 15.12.80 n. 386-81 cpv C.P., per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminale, omesso o non eseguito i versamenti dovuti a favore del Istituto Bancario Italiano S.p.A. di Novara, Ag. Aosta per l'importo complessivo di lire 38.650.000, senza autorizzazione del titolare - alla pena di mesi cinque di reclusione, che dispone inoltre il rinvio a giudizio degli esecutori bancari e postali per la durata di anni due e la pubblicazione del presente decreto sul sito 5307 del Tribunale di Novara.

IL DIRIGENTE DELLE SEGRETERIE
Antonio Lanza

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165 - 10122 Torino

Vendita di immobili a favore di enti pubblici

La Giunta regionale, in esecuzione della legge regionale 14 marzo 1995, n. 30, intende procedere alla vendita di una parte del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione Piemonte.

La prima fase della procedura prevede la cessione degli immobili a trattativa privata a favore di Enti pubblici che intendano destinarli a finalità di pubblico interesse. E' prevista la riduzione del prezzo di vendita sino ad un quarto del valore di stima.

Tra gli immobili risulta quello sito in:
- Vercelli, corso Palestro n. 24, fabbricato e terreno pertinenziale a cui è di stima di lire 456.000.000, oneri esclusi.

Gli Enti interessati, se non interpellati direttamente, far pervenire le loro richieste d'acquisto entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Per ogni comunicazione e per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Assessorato al Patrimonio della Regione Piemonte, Servizio Patrimonio, piazza Castello n. 165, 10122 Torino (tel. 011/4322659).

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO Pier Luigi Gallinari

REGIONE PIEMONTE - U.S.L. 21
CASALE MONF. - VIALE GIOLITTI

Entrata di gara a licitazione privata
(ripetuta termini)

Questa USL rende noto che intende appaltare i lavori di: **ricostruzione Reparto Cardiologia Degenera - UMC - Ambulatorio Cardiologico - casa di cura Chirurgia nonché ristrutturazione Reparto Chirurgia Uomini del p.o. - S. Spirito - di Casale Monf.**

L'importo dei lavori è pari a L. 2.085.975.000 (oneri fiscali esclusi). Il relativo bando integrale di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 25/07/1996 ed è affisso al Pretorio dei Comuni di Casale Monf. e Valenza.

Copia del suddetto bando potrà essere richiesta anche via fax al Servizio Tecnico di questa USL (tel. 0142 - fax 0142 434411).

Si precisa che trattasi di ripartizione di gara già indetta precedentemente e pubblicata sulla G.U. n. 213 del 11/07/1996.

Questa Amministrazione riterrà valida la partecipazione già pervenuta ai sensi del presente avviso ed accolte con Deliberazione n. 2352/95 e 95/96.

IL COMMISSARIO prof. Giuseppe Ferraro

COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO
PROVINCIA DI ENNA

Avviso di gara

Questo Comune con sede in via Roma ha indetto per il giorno 10 pubblico incanto da esprimersi il sistema di aggiudicazione cui all'art. 43, 1°, 2° e 3° comma, della legge regionale n. 21 del 1985, n. 21, sostituito dall'art. 38 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10, l'appalto dei lavori di ampliamento, potenziamento e completamento idrica, 1° lotto, dell'importo a B.A. n. 1.106.200.000.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 10A per l'importo di L. 3.000.000.000.

Il bando di gara con relativa modalità di partecipazione è stato pubblicato sulla G.U.R.S. parti II e III n. 29 del 20/7/96, all'albo pretorio, questo ente, sui quotidiani «La Sicilia», «La Stampa», «Gazzetta del Sud», e sul periodico di diffusione regionale «Vivere».

IL SINDACO
Ing. Giuseppe L'Episcopo

Allianz Subalpina S.p.A.
Capitale sociale L. 38.500.000.000
Sede: 10121 Torino - Via Affari 22
Iscritta al n. 499/26 reg. soc. Trib. di Torino

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale dell'Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni in via Affari, 22 - Torino per il giorno 29 agosto 1996 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 agosto 1996, stesso luogo e ora, per ascoltare e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di integrazione art. 1 (oggetto sociale) dello statuto sociale.

Deliberazioni relative:

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli azionisti che, al momento della convocazione, sono in possesso della loro azione, o di un quinto della quota sociale per l'assemblea, decisa la sede sociale di Torino, via Affari n. 22, presso le sedi a tutti degli uffici Bancari e del Credito, della Cassa di Risparmio Provinciale Lombarda, della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte dei Paschi di Siena, della Ragbank e presso la Montedison S.p.A. per le azioni della stessa amministrata.

Torino, 26 giugno 1996.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Roberto Gavazzi

L'ABBONAMENTO
Il migliore amico
chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Da!
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME
LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

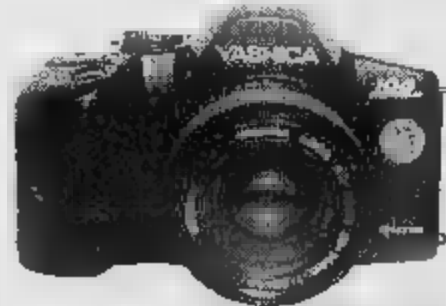
- La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,75%, pagato in due volte il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'8,35% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 29 luglio.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1996; all'atto del pagamento (1° agosto) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

**CANON EOS 5000 ob. 38/76**

Fotocamera reflex autofocus - obiettivo zoom 38/76 - autoscatto - flash incorporato - atturatore a controllo elettronico - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **90.000****NIKON F50 ob. 35/80**

Fotocamera reflex autofocus - obiettivo zoom 35/80 - autoscatto - flash incorporato - sistema di esposizione multi program - motorizzata - atturatore a controllo elettronico.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **100.000****YASHICA 109 MP ob. 35/70**

Fotocamera reflex - obiettivo 35/70 - autoscatto - programmata - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **110.000****NIKON F90X**

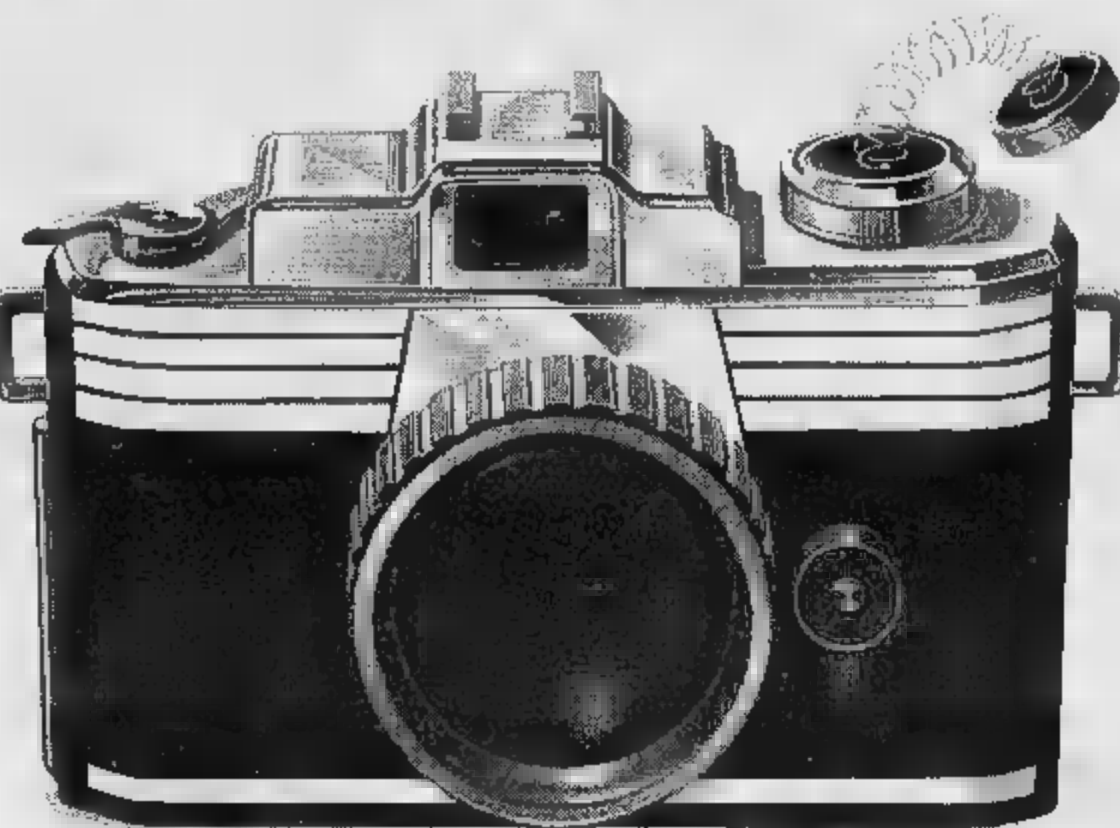
Fotocamera reflex - atturatore a controllo elettronico - autoscatto - sistema di esposizione multiprogrammata - tasto di controllo della profondità di campo - flash elettronico - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **300.000****PENTAX Z70 ob. 35/80**

Fotocamera reflex - autofocus - obiettivo zoom 35/80 - esposizione multiprogrammata - flash elettronico - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **100.000****FUJI DL 95**

Fotocamera compatta - autofocus - motorizzata - flash elettronico incorporato - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **60.000**

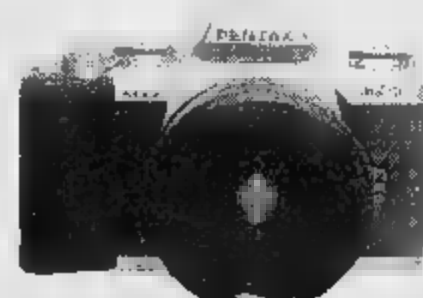
Da Marvin è iniziata la "Ripresa Economica". Per tutto il mese, se acquisti una fotocamera nuova, (che potrai scegliere tra i migliori modelli del mondo), Marvin ti riprende e valuta (o sopravvaluta) fino a L. 300.000* la tua macchina fotografica usata, di qualsiasi marca, modello e provenienza. Anche non funzionante. Una grande occasione per dare un valore al passato e scoprire, risparmiando, i vantaggi delle nuove tecnologie.

**NIKON F70 ob. 28/80**

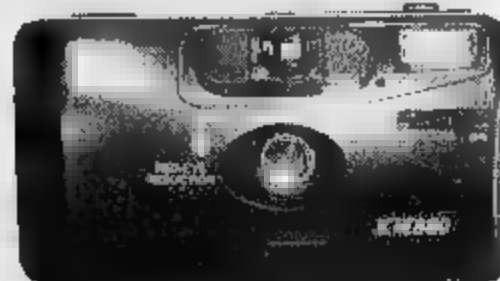
Fotocamera reflex - autofocus - obiettivo zoom 28/80 - esposizione multiprogram - atturatore a controllo elettronico - flash elettronico - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **250.000****YASHICA MICROTEC ZOOM 90**

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo 38/90 mm - flash elettronico - autoscatto - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **90.000****PENTAX MZ5 ob. 28/70**

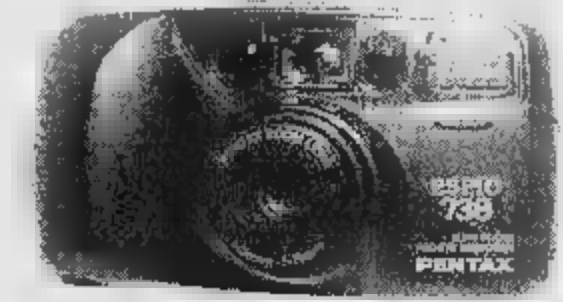
Fotocamera reflex con obiettivo zoom 28/70 mm - autofocus - autoscatto - sistema di esposizione multiprogram - flash elettronico.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **100.000****KINON 208 AF**

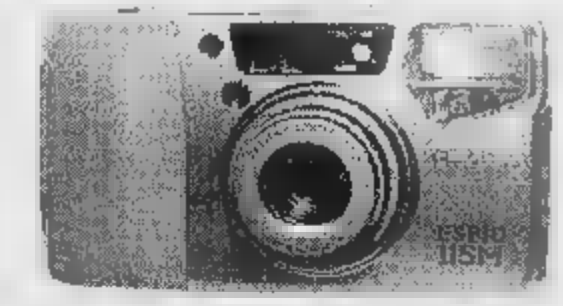
Fotocamera compatta - autofocus - avvolgimento e riavvolgimento automatico motorizzati.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **50.000****KINON MINI CAM 35**

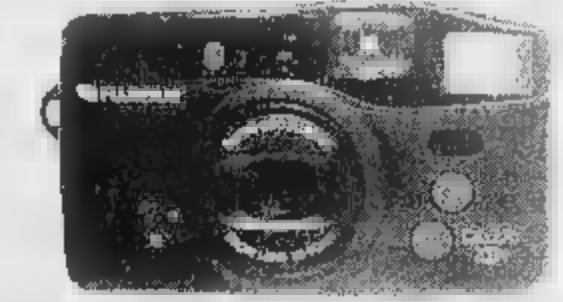
Fotocamera compatta - autofocus - flash incorporato - motorizzata - inserimento, avanzamento e riavvolgimento automatico - doppi esposizione.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **50.000****PENTAX ESPIO 738**

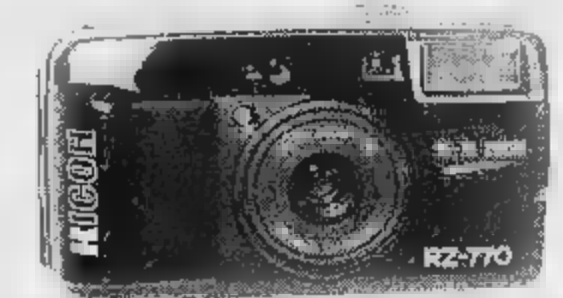
Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 38/70 mm - flash elettronico - autoscatto - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **80.000****PENTAX ESPIO 115 M**

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 38/115 mm - flash elettronico - autoscatto - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **100.000****FUJI DL 270**

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 35/70 - motorizzata - atturatore a controllo elettronico - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **200.000****RICOH RZ 770**

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 35/70 - autoscatto - esposizione automatica - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **60.000****NIKON ZOOM 310**

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 35/70 - flash incorporato - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £ **50.000****P**1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:■ Autoparcheggio ACI
Via Roma - P.zza C. Felice■ Autorimessa Via U. Rattazzi
collegata con ascensore**P**1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:■ Autoparcheggio ACI
Via Roma - P.zza C. Felice■ Autorimessa Via U. Rattazzi
collegata con ascensore

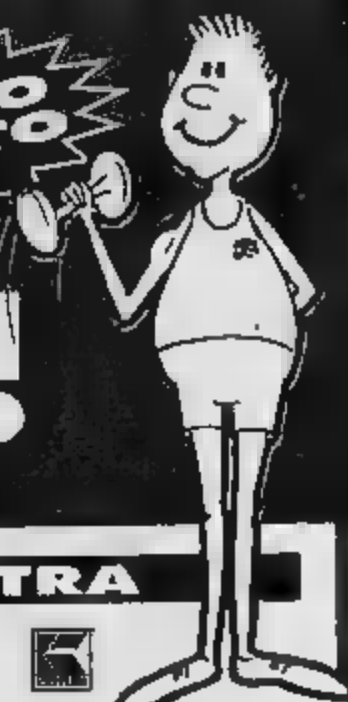
Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

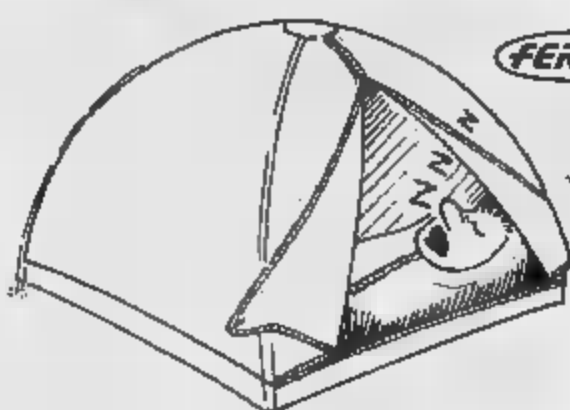
NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G. Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - P.za Castello 42 - Via Venaria 7 - BIELLA - Via Torino 68 - IVREA - C.so Francia 100/A - NICHELINO - Via Torino 28 - PINEROLO - C.so Torino 120 - CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2 - CHIERI - Via Balbo 3 - BRA (CN) - Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) - C.so Piave 11

QUELLA LUNGA ESTATE IN SALDO!

**APERTO
AGOSTO**



CAMPEGGIO



FERRINO

ANDE

- TENDA SOLO:**
2/3 posti - telo unico - Kg. 2,5 L. 59.000
- TENDA SOLO Lux:**
2/3 posti - telo unico - Kg. 2,5 L. 89.000
- TENDA PROMOTIONAL:**
3/4 posti - doppio telo - Kg. 3,9 L. 129.500
- TENDA VIKING/ESPERT:**
3/4 posti - doppio telo - Kg. 3,9 L. 169.500
- TENDA GLOBE:**
4/6 posti - doppio telo - Kg. 4,2 L. 195.000
- TENDA EUROPA:**
4/5 posti - doppio telo L. 219.000
- SACCO A PASTA Lux:**
g. 200/250 coperta - colori fantasia L. 27.000

OFFERTA VIVI L'AVVENTURA



TENDA + SACCO
+ SACCO LETTO

L. 109.000
IRREPETIBILE

TENDA LUNARE PROMOTIONAL
3/4 posti, doppio tetto in tessuto di nylon allum.
Interno in tessuto cotone/nylon - Porta a zanzariera
Pavimento in tessuto di nylon

ZAENO ANNA TREK 45
capacità 55 lt. - peso 1150 gr.
tessuto in nylon escursionismo

SACCO LETTO
Fodera esterna in nylon - Fodera interna in cotone
Imbottitura in Hollowfiber

Richiedi la Tessera "Scopri sentieri e rifugi" - Milanese

ZAINI

Invicta



FERRINO

ANDE

- TREK:** 45 litri L. 59.000
- 65 litri L. 72.000
- EVEREST:** 60 litri L. 88.000
- TREKKING:** con bastino 60 litri L. 94.000

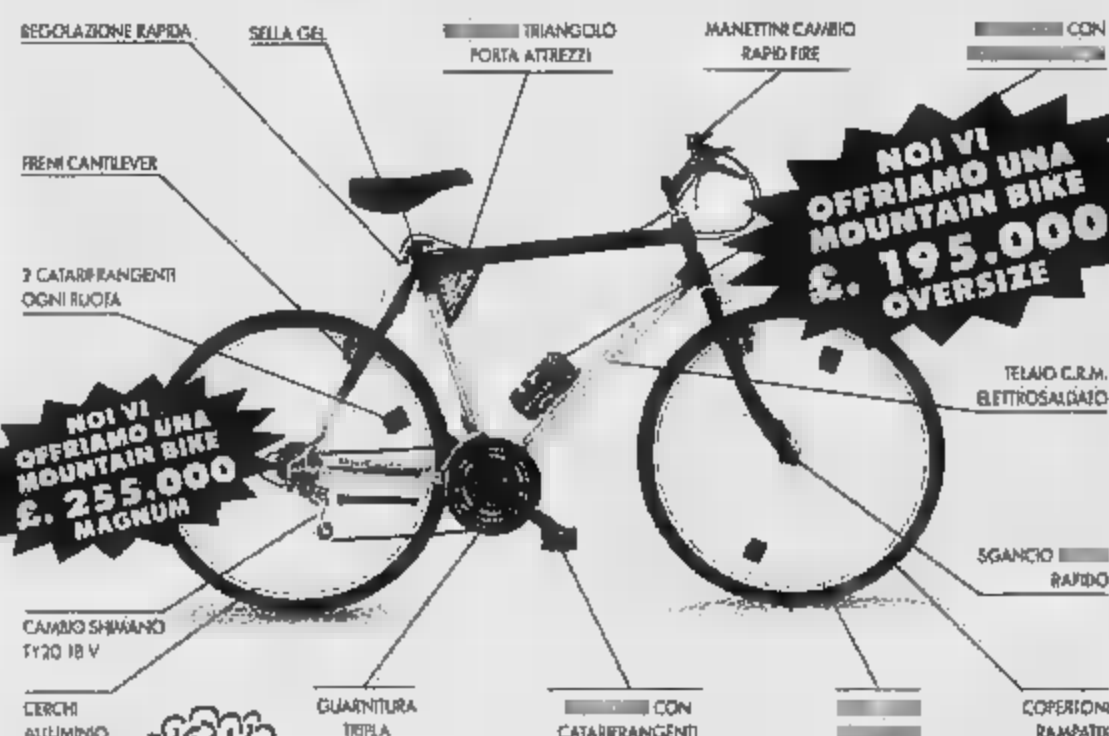
SUBACQUEA

- MUTA MARES:** 5 mm - 2 pezzi L. 195.000
- MUTA SCUBAPRO:** 5 mm - 2 pezzi L. 250.000
- SEMISTAGNA SCUBAPRO:** 6,5 mm L. 550.000
- FUCILI MINISTEN:** L. 149.000
- MINISTEN con reg.** L. 160.000
- MEDIDEN reg.** L. 160.000

MOUNTAIN BIKE



Vi offriamo una mountain bike professionale compresa di borsa porta-oggetti ciclo. Assortimento modelli e colori • Assistenza qualificata • Super garanzia • Professionalità • Qualità delle primarie case Ciclistiche Italiane: MONTANA, BOTTECCHIA, ATALA, ESPERIA. Americane: PACIFIC, TREK, G.T., SCOTT accessoristica SPECIALIZED.



**NOI VI
OFFRIAMO UNA
MOUNTAIN BIKE
£. 255.000
MAGNUM**

**NOI VI
OFFRIAMO UNA
MOUNTAIN BIKE
£. 195.000
OVERSIZE**



**PICCOLI, PICCOLI
GRANDI VACANZE
CON ABBIGLIAMENTO
MARE E TEMPO LIBERO
Linea Baby e Junior**

BOXER/COSTUMI

- Boxer uomo:** tinta unita colori moda L. 15.900
- Boxer uomo:** fantasie L. 24.900
- Bermuda:** cotone 100% tinta unita colori moda. Donna - Uomo L. 25.000
- Costume due pezzi** tinta unita colori moda L. 49.000
- Costume donna intero** fantasia autoabbronzante L. 79.000
- Copri-costume:** colori moda L. 39.000

Le marche più famose di costumi e coordinati mare

PALESTRA

FERROX **TECHNOGYM** **YORK** **Atala** **CARNELLI** **LINEAFLEX**

weider



**Palestra
completa
di 70 Kg.
di pesi**



**MiniStepper
2 ammortizzatori**

L. 895.000

CONSEGNA A DOMICILIO
Professionalità - Assistenza - Qualità - Convenienza

PATTINO IN LINEA

PATTINO IN LINEA
Vasto assortimento
delle migliori marche da L. 39.000

RISPORT

Rollerblade

BAUER

CCM

3 TREZETA ROLLES

**ECCEZIONALE! Compreso
borsa portapattini
omologato Slammer**

SCARPE

Trekking - Arrampicata

boreal **MEINDL** **DOLOMITE** **LOWA**
SANMARCO **TECNICA** **LOWA**
SALOMON

PEDULA MCKINLEY L. 99.000
PEDULA SAN MARCO
Mod. Brenner Gore Tex dal 3 al 13 L. 135.000

Scarpe Tatu

TECNICA **FILA** **NIKE**
adidas **Timberland** **SUPERGA**
PALLADIUM **Sergio Tacchini**

TELA DIADORA
Colori moda da L. 35.000

POLO

FRED PERRY **MERIT** **CUP**
patagonia **NIKE**
FILA **LACOSTE**
No Limit

ECCEZIONALE

POLO: Piquet manica corta

21 colori **THINK PINK** L. 39.000
Sergio Tacchini L. 48.500

Sport MILANESIO

Tutto per il tuo tempo libero

**CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.333 (4 linee r.a.) - FAX (011) 33.10.74 - ORARIO: 9.30-12.30 / 15.15-19.30
VIA BOTTICELLI, 34 / C.A. TARANTO, 31 - TORINO - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDI AL SABATO 10 / 19.30**



Due immagini di Avise, in Valle d'Aosta, dove furono imprigionati i fratelli assassini. Nella foto piccola, Alessandro Barbero

Una storia truce di montanari valdostani: la narra una pergamena dell'autunno 1347 con la sentenza del processo

GIALLI D'ARCHIVIO. Un castello medioevale, una giovane annegata: il vincitore dello Strega svela un delitto del '300



BABEL la peccatrice in fondo al lago

I laghi Dziole sono due laghetti alpini gemelli, a metri d'altezza, in uno degli angoli più deserti della Valle d'Aosta. Per arrivare fin lassù bisogna risalire i tornanti che si dipanano dal capoluogo del Comune d'Avise, un pugno di case e torri merlate alla destra della statale 26. Dopo esser saliti così fino a più di 1700 metri, si imbuca la strada sterrata che risale il versante la Comba di Vertosan, dopo mezz'ora di polvere e sassi ci si ferma a Jovençon, dove all'antico alpeggio si è aggiunti da poco un bar-ristorante e un campeggio. Allora s'infilano gli scarponi, si mette in spalla lo zaino e si sale attraverso la pineta, costeggiando alpeggi che sulla carta topografica hanno nomi fiabeschi, l'Or di Fra, l'Or di Signeur, si la- sulla destra il Col Citrin, con un paio d'ore di tranquilla marcia in mezzo al verde si arriva ai laghi.

Qui la Valle d'Aosta degli chalet e delle seggiovie lontana; l'unico segno della presenza umana sono i tralicci dell'alta tensione che scavalcano il Col Citrin. Scommetterei che queste palme c'è mai nessuno; in ogni caso non c'è anima viva quest'oggi, tranne l'amico che mi accompagna nella spedizione. Molti secoli fa, la Comba di Vertosan non era così abbandonata, anzi una via di passaggio importante. Il Col Citrin, infatti, si affaccia sulla valle del Gran San Bernardo; di lassù, con un'ora di sgambata in discesa, si arriva a St-Rhémy. Per i viaggiatori e i mercanti provenienti dall'Alta Valle, il sentiero un'alternativa tutt'altro che sprezzabile alla strada romana che Aosta risale faticosamente verso il Gran San Bernardo; molto più era disposta a risalirlo allora, a piedi, a dorso di mulo, di quanta si spinga oggi in macchi- fino al bar-ristorante di Jovençon.

Anche allora, però, dalle parti dei laghi di Dziole doveva essere una gran solitudine. I laghi sono in alto che nessun pastore, immagino, portava fin quassù le sue bestie, lasciando i grassi pascoli del fondovalle. Certo non c'era nessuno in quel giorno d'estate, più di fa, cui Jean e Perrin, figli di Blanchet di Cerellaz, affogarono la sorella dei due laghi. E' una storia truce che nessuno conosce; è trasformata in una fiaba, di quelle che lasciano dormire, in una delle tante leggende della montagna. E' stata, semplicemente, dimen-

«Furono imprigionati nel castello di Avise, giuravano di averla assassinata credendo di far bene»

ticata, finché non mi è capitato di dissepellirla nell'Archivio Storico Regionale di Aosta, dove è conservata la pergamena con la sentenza del processo celebrato nel settembre 1347 contro i due fratelli assassini.

E raccontiamola allora, questa storia, giacché sono salito fin qui proprio per questo. Cerellaz è ancor oggi una delle innumerevoli frazioni che compongono il Comune d'Avise; il vecchio Blanchet doveva essere un contadino ricco, probabilmente un padrone di bestiame. Con lui vivevano un gran numero di figli e figlie, e fra loro i due omicidi e la ragazza assassinata, che secondo il documento si chiamava Babel. E' uno strano nome, mi sono detto quando l'ho decifrato. Tenevo pur conto che tutti quanti, giudici e imputati, parlavano fra loro in po- tois, ma il notaio che ha redatto la pergamena doveva tradurre tutto in latino; il nome, però, è sempre trascritto nella stessa forma, senza declinarlo alla latina, a dunque doveva suonare proprio così nelle loro bocche. E' uno strano nome; chissà che dietro non ci sia addirittura Babilonia, arrivata chissà come, attraverso un passo biblico sentito leggere in chiesa, a colpire la fantasia di questi contadini. Del resto, già a caso, quando studiavo la carta topografica al 50.000 per preparare la passeggiata ai laghi di Dziole, ho scoperto che frazione fondovalle si chiama Babelon; insomma, i conti tornano.

Perché, dunque, quel di anni fa i fratelli salirono fin qui ad affogare Babel? Si potrebbe sospettare una storia tenebrosa d'incesti, in quella famiglia troppo numerosa, e non sarebbe niente di strano; nei conti dei castellani che rendevano giustizia a nome del conte di Savoia, in quest'epoca, sono registrate salate ai danni di contadini o pastori che la solitudine aveva spinto a violentare le sorelle o le figlie. qui il è diverso, la storia è tenebrosa ma in tutt'altro modo, sullo sfondo del delitto c'è l'onore della famiglia, di tutti questi maschi che a ruota della sorella avevano paura di perdere la faccia davanti ai compaesani.

Il fatto è che Babel era ladra, inguaribile e incorreggibile, a quanto dichiararono i due fratelli. Che rubasse non sap-

«Lei era ladra inguaribile, marchiata dal Signore con il taglio di un orecchio»

«Per salvare l'onore della famiglia i fratelli decisero di cacciarla»



«La portarono su colli remoti: ma fra pascoli ruscelli accadde qualcosa di oscuro»

«Dove l'uccisero oggi c'è solo il ronzio sinistro di un traliccio»



priamo; «beni e cose altrui», dichiara laconicamente il verbale. Oggi, forse, parleremmo di cleptomania, o chissà, di disagio ambientale. Allora, su queste cose, si sottillizzava meno; un omicidio, magari, poteva essere considerato in modo molto diverso; seconda circostanza, e ne avremo una prova alla fine di questo racconto, ma un furto un furto. Babel era una ladra e lo era in modo pubblico, vergognoso e incancellabile: l'anno precedente i figli del nobile Jean Serriod l'avevano marchiata tagliandole un orecchio, come prescriveva l'usanza a carico dei ladri recidivi, segnati in quel modo a infamia perpetua e ad avvertimento di chi incontrava per via.

Ma l'infamia ricadeva su tutta la famiglia. Il padre, dichiarò i fratelli, aveva tentato d'incarcerare in quella figlia senza vergogna, perché non rubasse più; ma ben due volte la

ragazza scappata dalla prigione aveva derubato i vicini. Allora il vecchio aveva deciso che la sola cosa da fare era allontanarla dal paese; l'avrebbe mandata lontano, forse nel Valles, forse ancora più in là, dove avrebbe potuto continuare a rubare e, alla fine, farsi impiccare senza disonorare la famiglia. Per questo, un bel giorno, i fratelli erano messi in marcia e avevano condotto con sé Babel nella Comba di Vertosan.

Si può immaginare quella marcia; milleduecento metri di dislivello, da Cerellaz al Col Citrin, più un lungo tratto in fal- sopiano, sul fondovalle della Comba: quasi una giornata di cammino, anche per quei montanari abituati a. La ragazza, che non doveva più tornare a casa, avrà avuto in spalla un fagotto; i fratelli avevano certo voglia di parlare con lei, ma fra loro parlavano. Si dicevano che tut-

to inutile; brontolavano, e lo confessarono al processo, che la ragazza sarebbe tornata, avrebbe rubato di nuovo, e i signori l'avrebbero messa vergognosamente a morte. «Morte vituperosa», il latino del taio traduce le angosce rimastate dai fratelli durante quella salita: ancora una volta la vergogna, pubblica e irrimediabile, la perdita dell'onore davanti ai parenti e ai vicini. Chissà i due fratelli, discutendo fra loro, avevano già deciso in precedenza che Babel non doveva tornare o la vista del torrentello che costeggiava il sentiero suggerì loro per la prima volta che c'era un modo per farla finita davvero. Certo è che arrivati sotto il colle, proprio là dove oggi sorgono i ciclopici tralicci dell'Enel e il ronzio sinistro dell'alta tensione rompe il silenzio della montagna, i tre non affrontarono l'ultima salita, ma piegarono a sinistra, a mezza

costa, e diressero ai laghi di Dziole.

L'amico che mi accompagna è curioso quanto me a vedere questi laghi, come cova l'assurda speranza di veder biancheggiare da qualche parte, sul fondo, le dell'annegata. Il primo lago, che secondo la carta è il più grande e anzi l'unico che meriti questo nome, non ha proprio nulla d'inquietante in questa giornata di sole, se non forse il colore rossastro dell'acqua, soprattutto vicino alla riva. Ma il fatto è che questo lago è poco profondo, tanto che potrebbe, credo, attraversarlo a piedi, e il colore è quello delle pietre del fondo, perfettamente visibili a metro dal pelo dell'acqua. A dire la verità, non sembra il posto più adatto per affogare qualcuno e far sparire il cadavere; forse, suggerisce l'amico, in altri tempi il lago era più profondo? In ogni caso, Babel è morta qui avranno faticato a ripescarla, darle cristiana sepoltura.

Perplesso saliamo alla ricerca dell'altro lago, che secondo la carta dovrebbe essere molto più piccolo, e invece scopriamo che anche i cartografi, dopo tutto, sono esseri umani, o forse che l'idrografia alpina è troppo mutevole per assoggettarsi alle leggi severe della cartografia: il lago è grande quanto il primo, è molto più profondo, tanto che poche braccia dalla riva si vede più il fondo. Saliamo su una specie di promontorio e buttiamo giù un sasso che scompare nel nulla, mentre nell'acqua tenebrosa si allargano ampi cerchi concentrici. Be', non c'è più dubbio, Babel l'hanno buttata giù di qui, e non siamo più sicuri che il cadavere sia stato poi ripescato; forse davvero le sono ancora qui, sotto due o tre metri d'acqua gelida.

Come si sia risaputa la faccenda è difficile dirlo; forse i due fratelli parlarono un po' troppo liberamente di quel che avevano fatto, forse si rannò vani che Babel non avrebbe mai più dato fastidio. Fatto sta che poche settimane dopo furono imprigionati nel castello di Avise, e i signori del luogo, che avevano giurisdizione su tutta la Comba di Vertosan, si chiedevano perplesse che cosa fare di loro. L'omicidio, indubbio, c'era;

ma i due imputati giuravano di aver affogato la sorella a fin bene, per salvare da quella sciagura il buon nome della famiglia, non credendo di far male. La dichiararono al primo interrogatorio, e lo ripeterono sotto tortura, che sarà poi consistita, come d'uso, in qualche tratto di corda: la giustizia medievale non amava i processi indiziari, non fidava delle congetture, di solito non condannava un reo la confessione, sicché ovviamente risparmiava i mezzi per ottenerla.

Alla fine i signori decisero di chiedere consiglio. Il 19 settembre, tredici nobili valdostani si riunirono ad Aosta per deliberare sul caso. Esaminati gli incartamenti processuali e le dichiarazioni degli imputati, stabilirono che bisognava considerare soprattutto la semplicità di questi ultimi: inimitabile condiscendenza di quei nobiluomini nei confronti di povera gente, che andava castigata, sì, ma con indulgenza, come si fa i bambini. Perciò i tredici, all'unanimità, consigliarono ai signori d'Avise calzare troppo la mano, e di risparmiare, se possibile, la morte colpevoli. Quel consiglio non dovette giungere spradito: la scomparsa di Babel era un sollievo per tutti, e di sicuro, al paese, la gente mormorava che i fratelli avevano fatto benissimo ad affogare la svergognata, prima che disonorasse la famiglia facendosi impiccare dalla giustizia.

Tre giorni dopo, nel loro castello d'Avise, i signori pronunciarono la sentenza: considerando che il delitto stato commesso, appunto, con semplicità, d'iniziativa dei due fratelli e richiesta di qualcun altro, a pagamento, ma «credendo di far bene», gli imputati erano assolti e rimessi in libertà, dietro pagamento, però, d'una multa di cento lire. Non era una somma da poco: un contadino ricco come Blanchet di Cerellaz poteva certamente pagarla, ma prosciugando i risparmi di anni e forse anche vendendo le bestie; poteva comunque andar peggio, si saranno detti il padre e i figli al momento di ritrovarsi e ritornare a casa. L'amico ed io scrutiamo un'ultima volta il lago, in quella profondità oscura non si vede proprio niente; solo una rana, disturbata, nuota decisa verso il largo. Non c'è che da rimettere gli zaini in spalla e affrontare la discesa.

«La condanna? 100 lire di multa. Le ossa della "svergognata" sono sotto le acque come maledizione»

IL FANTASMA. Lo storico scopre che lo scrittore lavora su un «suo» tema: e lo punzecchia

Nell'immagine in basso, la maga Circe in una pittura vascolare; qui sotto, Mara Venier, moderna Circe secondo Spinosa; a destra, Antonio Spinosa e Pietro Citati

Lettera aperta
■ Pietro Citati

Caro Citati,

Ho appena dalla stampa che ti proponi di scrivere un libro sull'*Odissea*. Nel dicembre dello scorso anno, quando con Pietro Marietti della Piemme decidemmo di affrontare i marosi del Premio Strega, firmasti un contratto per qualcosa del genere, cioè per «riscrivere» l'*Odissea*. E già sono al lavoro, anzi già sono prigioniero di Circe incantatrice, per la quale, nel descriverla, ho preso a modello le sembianze di Mara Venier. Come saranno le nostre due *Odissee*? Io mi soffermerò sui versi di Omero per renderli chiari a tutti. E tu quanto penserai al lettore comune, oltre che ai sofisticati abitanti della repubblica delle lettere? Se tu mi rivelassi fin d'ora il tuo modello di Circe potresti aiutarmi a capire in quale chiave svolgerai il tuo racconto.

Buon lavoro. Cordialmente

Antonio Spinosa



Da Cotroneo a Eco, dalla Tamaro alla Mazzantini, la sindrome degli «autori sul filo di lana»: tra coincidenze, ansie e spiate

Spinosa contro Citati
Una Circe per due?

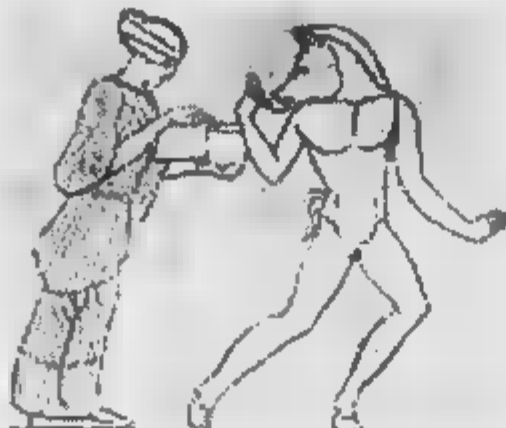
POTERE incantatore di Circe. Che trasforma gli greci in porci, e gli scrittori in concorrenti di una corsa a ostacoli che ha per traguardo il bancone della libreria. Ai nastri di partenza erano in due, ma non lo sapevano: sul filo di lana si scoprono a vicenda. Accadde ieri mattina. Antonio Spinosa, storico-divulgatore, direttore uscente di Videospazio, non ancora del tutto riemerso dalla tempesta dello Strega, sfoglia *Paradiso*. Si sofferma su un lungo servizio dedicato a Pietro Citati. Trasale. Da una didascalia ha appena appreso che l'autore della *Colomba pugnata* (biografia di Proust), e dell'imminente *La luce nella notte* (sui grandi miti nella storia del mondo), pensa a un libro sull'*Odissea* di narrazione pura, senza psicologia.

E' la sua medesima idea, che dovrebbe vedere la luce da Marietti nell'ottobre '97. Spinosa prende carta e penna e si rivolge direttamente a Citati, nella lettera aperta che pubblichiamo in questa stessa pagina. «L'ispirazione mi è venuta qualche mese fa, leggendo il *Principe* di Machiavelli, l'«undotto» da Melograno ci spiega, per chiarire subito la buona fede. «Se il lettore comune prende in mano l'*Odissea* va incontro a gravi difficoltà. Oltre alle storie più umane e im-

diato - Nausicaa, Polifemo, le Sirene, Circe - c'è un contesto estremamente complesso, che io voglio rendere comprensibile».

Nessun cattivo pensiero, ma una piccola dose, giusto, di cauda. «Veleno: in quell'acceso al lettore comune», a cui Citati, tutto concentrato sui «sofisticati abitanti della repubblica delle lettere», non penserebbe abbastanza (anche è giusto aggiungere, non per questo viene punito dalle classifiche di vendita). «Io ho grande stima per Citati - ci ribadisce al telefono - ma sono convinto che si accinga a ripetere la stessa operazione di Joyce, che invece di semplificare l'Ulysse lo ha complicato. Non è vero che rendendo più leggibile un testo abbassi il livello. Con buona pace del dublinese».

Per contribuire alla leggit-



posto di Ulisse? «Ho un modello - ammette -, ma se lo dico rischia di essere fuorviante. E' un uomo politico...». Rispettiamo il suo riserbo, e proviamo a immaginare: Ambra - Nausicaa, forse, e magari Alba Parietti come Calipso, Giucas Casella - Rolo, Bisteccone Galeazzi come Polifemo.

Che anche Citati abbia in mente qualche genere? Sembra difficile. Però rimane una sottile inquietudine, la strana sensazione che prende i decalcati letterari quando in dirittura d'arrivo si guardano intorno. Qualche cosa che devono avere provato Roberto Cotroneo e Walter Veltroni, due anni fa, quando con scatto bruciante consegnarono ai rispettivi editori due libri che avevano la stessa forma: «Lettera a un figlio piccolo. O che

sempre un paio - fa deve avere accomunato Susanna Tamaro - Margaret Mazzantini, reduci dall'aver dato alle stampe due storie incentrate sulla figura di nonna. Per non parlare dei primi due - di una nuova moda medievaleggiante, usciti quasi in contemporanea, anche se con diversa fortuna, nell'80: *I dodici abati di Challant* di Laura Mancinelli e *Il nome della rosa* di Eco.

Niente di male: certe idee galleggiano nell'aria, nello spirito del tempo, o di una stagione, aspettano solo che qualcuno le acciappi. A volte più d'uno ci riesce. C'è però un problema: Citati non ha nessun concreto progetto omicero in corso. Ecco la «risposta aperta» che detta: «Caro Spinosa, ti ringrazio della tua lettera. Da più di vent'anni immagino di scrivere un libro sull'*Odissea*, e non so ancora se lo scriverò. Ho molte idee confuse ma nessuna idea precisa, e quindi mi dispiace di non poter rispondere alla tua domanda. Con i migliori saluti. E pensare che Spinosa già immaginava la presentazione congiunta delle due *Odissee*, anon importa chi - per primo, lui intellettuale altissimo, che cerco di estendere l'arco degli interessi culturali, proprio come a Videospazio...». Peccato. Quasi quasi ci sperava.

Maurizio

Secondo Legambiente
Sessanta
monumenti
da salvare

PERICOLO di crolli, infiltrazioni, affreschi quasi cancellati dall'umidità, pareti esterne divorate dallo smog: questo lo stato di conservazione di 27 monumenti del Centro-Nord documentati, schedati per scheda, da Legambiente. Si tratta del primo tour dell'iniziativa di Legambiente, «Salvare» (60 monumenti da conservare, tutelare, studiare). Una catena di solidarietà tra siti di grande valore storico-artistico, passando per la collaborazione scientifica, oltre che economica, di enti pubblici e di industrie private. E ancora: uno stimolo per il ministero dei Beni Culturali, le soprintendenze, le Regioni e i Comuni. «Salvare» è realizzata con l'assistenza finanziaria ed organizzativa della Piaggio, della Snam, dell'Enel.

Dei 27 monumenti radiografati nel Centro-Nord sono versati in condizioni davvero precarie. 11 presentano un diffuso stato di degrado, 7 denotano i segni dell'incuria, 7 delle aggressioni dello smog ed uno solo - il Duomo di Siena - presenta un discreto stato di conservazione.

A Firenze, Palazzo Strozzi e la Loggia di Sigallo sono minacciati dall'inquinamento, il traffico, in una città in cui l'uso del mezzo privato, per l'intera metà del centro storico, limita ormai la medesima libertà di movimento dei cittadini. Si usa l'autovettura anche per coprire 700-1000 metri. L'umidità sta cancellando la cappella di Benozzo Gozzoli a Legoli, nel Comune di Piccoli (Fisa). Lo smog da traffico minaccia anche Santa Maria Carceri, a Prato, opera di Giuliano da Sangallo. Sorprendente peggiora ha avuto la chiesa di San Michele, a Pavia, dove furono incoronati i re longobardi, nascoste da uno steccato. L'edilizia sovrastata ha raggiunto la punta-record di 25 microgrammi per metro cubo nella chiesa dell'Angelo Raffaele a Venezia. Infine l'antiteatro romano e il Monastero della Stella di Spoleto sono vincolati a «militare» tanto «l'umidità» quanto «l'inquinamento». Da settembre «Salvare» riparte da Roma, Sud, e isole. (s.c.)

FATTI E DEDOTTI

Palazzo Grassi
centomila on

VENEZIA. Il sito Internet di Palazzo Grassi a Venezia, visitabile all'indirizzo <http://www.palazzograssi.it> è stato finora frequentato da oltre centomila «navigatori» (quasi equamente distribuiti fra italiani e stranieri) che hanno «catturato» per una fruizione fuori rete complessivamente quasi quattrocentomila pagine.

Scalea, in tema
Orengo e Terzi

SCALEA. Igor Man per il professore e le melangane (Rizzoli), Nico Orengo per *L'autunno della signora Waal* (Einaudi), Antonio Terzi per *La moglie estasiata* (Camunia) costituiscono la terna finalista del premio «Città di Scalea». Il vincitore sarà scelto, a scrutinio segreto, da 25 lettori. Il premio sarà conferito il prossimo 21 settembre.

Markus rivive
a Porto Corsini

RAVENNA. Dora Markus, la più misteriosa creatura femminile di Montale, rivive a Porto Corsini, sul ponte di legno dove il poeta l'aveva immaginata, fra i pescatori e il faro. Sarà il contributo di Ravenna all'anno montaliano, questa sera al Park Hotel Marina di Ravenna, un incontro a cura di Walter Della Monica. Interverranno Giorgio Calicchio («Dora Markus, la donna senza volto»), Claudio Marabini («Montale: miei incontri») e Gaetano Chiappini («Antologia montaliana»). Montale scrisse la celebre poesia dopo aver visto una foto che gli aveva mandato Bobi Bazlen, con le sole gambe della donna, una ebrea austriaca di passaggio a Trieste. Il volto non lo vide mai, il poeta lo inventò nei suoi versi.

gratis d'agosto
per i

VENEZIA. La giunta comunale ha approvato la proposta dell'assessore alla Cultura, Gianfranco Mossetto, la delibera che permetterà, durante tutto il prossimo mese di agosto, l'ingresso gratuito a Palazzo Ducale e al Museo Correr ai cittadini residenti nel Comune di Venezia. (Adnkronos)

LITTE AL GIORNALE

Costa Rica, caccia aperta ai malviventi; cavallini e poste efficienti

«Non siamo un rifugio
per i

Nei giorni scorsi alcuni giornali e telegiornali hanno dipinto la Costa Rica come il Paese dove i rifugiati tutti i latitanti ed i malviventi italiani.

Questo non è vero, anzi la grande maggioranza degli italiani trasferiti in Costa Rica negli ultimi anni persone per bene, che hanno arricchito il nostro Paese soprattutto settori imprenditoriali e culturali. Inoltre, dal 1973 e in vigore un Trattato di estradizione tra le due nazioni, il quale consente il rimpatrio in Italia delle persone ricercate dai nostri tribunali. Nello scorso febbraio si è firmato un altro Trattato per lo scambio di informazione e il controllo del narcotraffico ed il riciclaggio di denaro. Per altro, esiste una stretta collaborazione tra i due governi per il controllo degli italiani che si spostano in Costa Rica e chiedono la residenza. La Costa Rica non rilascia il permesso di soggiorno prima di consultare il governo italiano. Questo garantisce che i latitanti o persone indagate in Italia possa risiedere legalmente nel nostro Paese. E' probabile che alcuni malviventi vadano in Costa Rica per motivi turistici o addirittura che rinuncino qualche mese come clandestini; ma questo è inevitabile ed accade ovunque, perché è impossibile controllare una persona che arriva in veste di turista, munito di un passaporto valido, abbia carichi pendenti con la giustizia nel Paese.

In sintesi, ci sono controlli per evitare che latitanti o malviventi italiani vivano legalmente in Costa Rica; in ogni caso, esiste sempre la possibilità di estraditarli a richiesta del vostro governo.

Bartolomeo Eustachio, Roma
Ambasciata di Costa Rica
presso il Quirinale

I primi francobolli
del Regno Unito

Così in Inghilterra, come in Italia, il postino non suona due volte. Anzi, a Londra si vociferava di progetti

la privatizzazione del servizio postale.

Eppure l'Italia, fin dal secolo XIX, ha dato all'Europa un servizio postale regolare, artefice i bergamaschi Tasso da Omodeo, che nel 1290 istituì il servizio dei corrieri, e Gabriele, che Leone X nominò maestro generale delle Poste pontificie. Un vigoroso impulso ai servizi postali, nel Rinascimento, venne da Visconti. Non furono da meno i Duchi di Savoia, Emanuele Filiberto, il vincitore di San Quintino. Nel 1563, rientrato nella «buona città di Torino», egli attese all'opera di ricostruzione di tutti i campi. Riordinò, appunto, il servizio postale nei suoi domini, portandolo a un alto grado di efficienza sul quale si modellavano le future Poste italiane nel loro ordinamento unitario. C'era, è vero, una scappatoia nel sistema di allora: la posta di porto essendo a carico del destinatario - faceva facilmente un evasore. Lo Stato Sabauda, nel 1813, vi pose riparo istituendo i fogli bollati detti «cavallini», a motivo del genio cavallo impresso. Un foglio bollato costava al mittente 15, 25 o 50 centesimi di lira, a seconda delle distanze. Nell'Italia meridionale le tariffe erano più gravose; per la lettera di un solo foglio spedita da Palermo a Roma si pagavano 100 baiocchi (un baiocco equivaleva a 4 centesimi) e 48 baiocchi per le altre località italiane. Al francobollo propriamente detto si arrivò nel 1837 nel Regno Unito e nel 1850 in Italia.

Angelo Giumento, Palermo

Terrorismo, il nemico
è vulnerabile

Si diffonde la consapevolezza che il terrorismo è vulnerabile, non è affatto invincibile. Per attentato riuscito decine falliscono e i primi ad esserne le vittime sono gli attentatori. C'è la consapevolezza che le fonti del terrorismo sono misteriose: il nemico non è invisibile. Però il compito per essere affrontato nella «ardua difficoltà politica» è strategica ha bisogno della convinzione di far bene, di essere

nel giusto, di combattere la propria

guerra per motivi sacrosanti di autodifesa.

In 28 anni persone rimaste uccise negli attentati della Etna, il terrorismo uccide gente inerte, che ha l'unica colpa di essere annullata da un consumismo informatico e di moda, senza ideali, valori, nella perfetta efficienza della nullità dell'anima. Il terrorismo si comporta come le mazzette dello zar che a cavallo caricavano i genti di fronte al Palazzo.

Il terrorismo decennali ormai vive, uccide, si autoalimenta, si infiltra nella politica dei governi nella tipica purezza spirituale del combattente che arriva al suicidio. Con la fine del conflitto mondiale e

l'inizio della guerra fredda, c'è stata l'incubazione del fenomeno terroristico.

Non si deve in dubbio il sacrosanto diritto all'autodifesa. Non si può parlare di isolazionismo a proposito di embargo merci. Gli Stati Uniti dalla sconfitta in Vietnam non ricorrono più il ruolo di epoliziotto del mondo, e bisogna

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

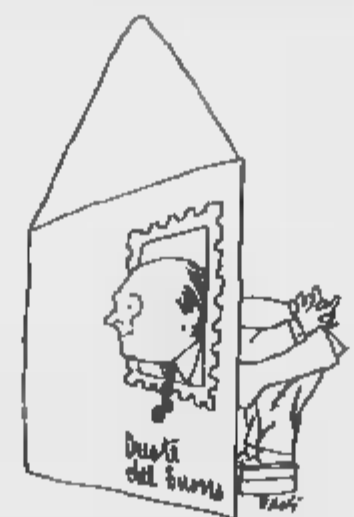
Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

LE SENTENZE DI RIMINI

Gli animali
«non umani»
sono meglio

Caro Sig. Del Buono, in questi giorni il tribunale di Rimini, con un'innovativa sentenza, ha condannato per riduzione in schiavitù i sfruttatori delle giovani prostitute nigeriane, riconoscendo loro diritti senza difese, costrette a subire coercizione fisica e psicologica fino alla resa al volere e al potere dei loro padroni. In quegli stessi giorni il Comune di Rimini ospitava ben due ordini con al seguito animali. Aristotele definisce gli schiavi umani «proprietà animata», espressione che descrive il corrente status degli animali.

Serena Sartini, vicepresidente nazionale Animal Liberation, Rimini

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

berà. L'angoscia, la disperazione di questi esseri viventi frustrati in ogni loro naturale desiderio e necessità è oggi certezza grazie all'ecologia e all'accresciuta sensibilità che riconosce negli altri animali la nostra stessa sofferenza.

Le pare che sia tollerabile un tale modello di trattamento per esseri viventi senzienti mentre la spirale della violenza raggiunge livelli fuori da ogni controllo? Penso che sia tempo che la Giustizia, quella sopra gli interessi e i pregiudizi, lo sciovinismo umano, faccia un altro passo avanti; e riconosca e condanni anche la schiavitù imposta dagli umani ai non-umani...

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

Gentile corrispondente, spero proprio che questo argomento possa essere affrontato con buona volontà e

molta soddisfazione reciproca. Possa? Debba, facciamo. Certo, gli animali non umani sono spesso superiori a noi animali umani perché si comportano secondo natura, mentre la cosiddetta nostra civiltà va in genere contro la natura. La sentenza di Rimini mi pare importante per cercar di chiarire i rapporti una volta per tutte.

non confondere la propria politica con quella dei Paesi complici della violenza terroristica.

Pietro Crovato, Venezia

La Valle non è
un pozzo fondo

Vorrei replicare alla lettera del signor Petrini di Rivalta (To) in merito al caso valdostano che ha escluso i piemontesi dalla possibilità di lavorare in una nuova fabbrica valdostana. La Valle d'Aosta fa bene a difendere gli interessi dei propri abitanti (dopotutto gli investimenti a favore della fabbrica provengono dalle casse locali). Comunque l'accordo con la struttura industriale prevede anche l'assunzione di almeno un buon 20% di maestranze piemontesi.

Sfatiamo poi il falso mito dei valdostani supersussidiati. E' vero che la Valle d'Aosta introita il 9/10 del proprio riparto fiscale ma non dimentichiamo che, al contrario delle altre Regioni, assolve compiti statali (sindacato insegnante, forestali, pensioni e gestione di alcuni uffici statali); con un bilancio globale di 1700 miliardi annui. Le uniche agevolazioni ai residenti (100 lire di sconto su 2 kg di zucchero e su una confezione di caffè. Roba da tessera di guerra! La benzina costa un terzo, ma i valdostani usano il riscaldamento per 7-8 mesi l'anno...

Piantiamola dunque di considerare la Valle d'Aosta come un pozzo senza fondo. Noi non ci manteneremo da nessuna altra Regione! Sono questi atteggiamenti (come anche quello di criticare l'uso della lingua francese) che creano malcontento tra i valdostani e forse inducono molti a pensare che la sovranità valdostana (così come è avvenuto nei secoli passati), non sia poi un'utopia...

Sebastiano Jacquemod, Aosta

Prostituzione, l'Argentina
insegna «tolleranza»

Ora che si torna a discutere sul mestiere più antico del mondo cioè del

sempre a pagamento, che si ventila, da qualche parte, l'idea di un referendum per abolire la legge abolizionista «case chiuse», nota come legge Merlin, il nome della

proponente, possono anche inutili alcuni riferimenti legati alla storia della prostituzione. Prescindiamo da quella «carattere» del mondo antico. Stando a certi autori, quando, sulla fine di settembre 1958, la legge Merlin entrò in vigore, senza troppe proteste, c'era, forse, chi riteneva che il meretricio sarebbe scomparso. Non è stato così ed il degrado attuale non necessita, infine, di molti commenti. Prima della suddetta data, si parlava di prostituzione, non di meretricio, e, come è noto, la legge Merlin, si potrebbe ricordare pure un libro di M. Richard, nota abolizionista francese, che riconosce certi errori in merito. Fra riconoscimenti e abolizionismo, il sistema intermedio della «tolleranza» può ancora dimostrarsi il migliore... il più adatto. Può avere poca importanza che una riforma in proposito possa definirsi di «chiusa» di nuovo genere, senz'alcuno spazio di comodo per il lenocino e la malvita organizzata, oppure di bordelli autogestiti. Al momento attuale, insostituibile ed essenziale è il controllo anche sanitario.

Dott. Teresa Raineri
Pinerolo (Torino)

Pietro Citati
e i miti dell'uomo

Il libro di Pietro Citati in uscita a settembre da Mondadori si intitolerà *La luce della notte. I grandi miti della storia dell'uomo e non vi racconto i miei miti*, erroneamente intesi nell'articolo di Tasse, scrittori di rivalta.

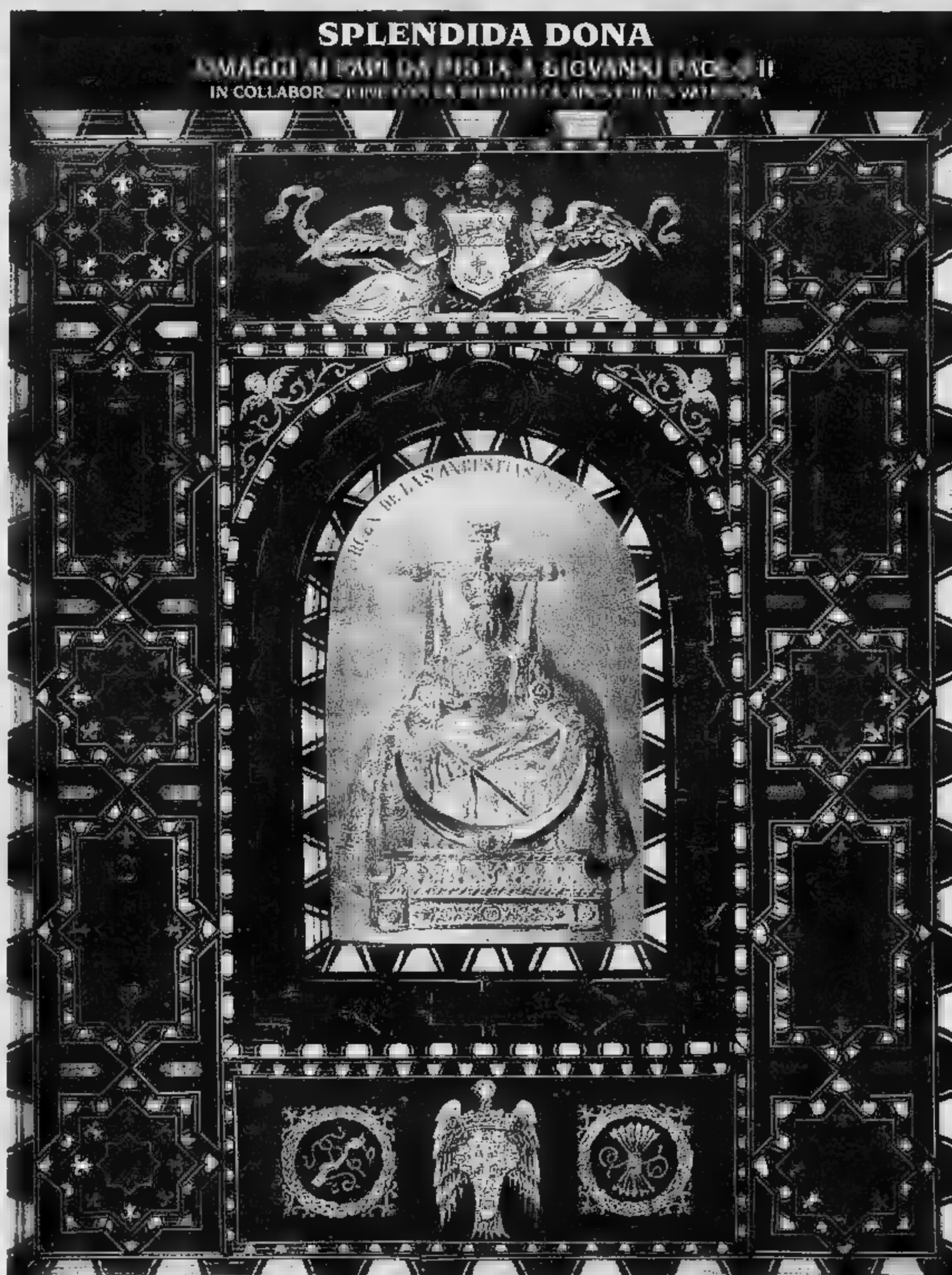
Pietro Citati

Specchio. Prima riflette, poi parla.



VALLÉE D'AOSTE CULTURE

VALLE D'AOSTA *Artestate '96*



Tabernacolo in radica, ebano ed avorio, 1913, cm 39,5 x 32 x 4

AOSTA · CENTRO SAINT-BENIN
6 luglio-6 ottobre 1996 · orario 9-20

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE



Frank Sinatra ha ridetto «sì»

Frank Sinatra (foto) ha pronunciato una volta il fatidico «sì». ■ star, oggi ottantatreenne, ha risposato la quarta moglie Barbara ■ celebrare i venti anni di matrimonio. La cerimonia è stata celebrata alla chiesa cattolica romana di Malibu, in California, lo ■ 11 luglio alla presenza di una settantina ■ ospiti. «E' stato tutto merito di Barbara - ha spiegato uno degli invitati -, lei ha organizzato il tutto. Frank avrebbe volu-

to celebrare la cerimonia a casa, ma lei ha insistito per la cerimonia in chiesa davanti ad ■ prete. Alla stampa ■ si curiosi, il matrimonio è stato occasione per riunire i familiari ■ gli amici intimi della coppia e il figlio di Sinatra, Frank jr., ■ al «vero» matrimonio di 20 anni fa, ■ è stato il primo a congratularsi con il padre. Dopo la funzione, gli ospiti si sono spostati a ■ Sinatra per un pranzo ■ base di cucina italiana.



In trentamila per Jovanotti

Trentamila persone applaudiranno questa sera Jovanotti (foto) sul palcoscenico principale del festival di Nyon (presso Ginevra). I biglietti per la serata in cui ■ rapper italiano è uno degli ospiti più attesi sono andati ■ ruba: tutto esaurito in anticipo, per la prima volta quest'anno al festival. Gli altri «big» che si esibiranno stasera sono l'americana Patti Smith, l'algerino Cheb Mami ed il giamaicano Jimmy Cliff. Il festival, è partito bene: 24 mila persone hanno infatti ap-

plaudito il francese Johnny Hallyday ■ gli americani Jackson Browne e Buddy Guy, nonostante la pioggia, nella serata inaugurale ■ 11 luglio) ed erano oltre 28 mila l'indomani ■ per la giornata dedicata al rock ed al rap, con fra gli altri, Lou Reed, ■ rapper Coolio, ■ l'americano Beck, ■ di una delle prestazioni più sorprendenti del festival, con la ■ musica dai toni techno-rap, ma anche rock, heavy metal, folk e a momenti country.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 26 Luglio ■ 23

Venezia bocchia «Nerolio», film sullo scrittore

PASOLINI lo scandalo infinito

ROMA. Meglio un Pasolini in meno che una polemica in più: il comitato selezionatore della Mostra del cinema di Venezia ha preferito escludere dal ■ del Festival il nuovo film del regista siciliano Aurelio Grimaldi «Nerolio». Dedicato agli aspetti più segreti della vita del grande intellettuale scapato, soprattutto alla sua vita di omosessuale e alle ■ notture discese agli inferi, alla ricerca di quelle avventure a base di sangue, sudore, sperma che, l'aveva l'autore del film, «erano l'essenza della sua carica artistica «Nerolio» è stato esaminato e p. respinto dal direttore della ■ Gillo Pontecorvo ■ dai suoi collaboratori, compreso lo scrittore Cerami. Grimaldi racconta che alla visione della pellicola è seguito un parere negativo. ■ il punto è proprio questo: perché ■ film ■ piaciuto? «Non ero presente - osserva il regista - ma dai racconti dei produttori, invece erano, mi sembra di aver capito ■ le obiezioni non riguardavano la qualità della pellicola, il «do con cui è stata girata. Mi pare che prevalesse un atteggiamento del tipo: "E'

Pontecorvo dice no: il regista Grimaldi mette in risalto soprattutto la vita più segreta di un omosessuale

meglio non parlare di certi argomenti". Forse in Pontecorvo, ■ in molti altri amici di Pasolini, c'è la tendenza a partire da un preconcetto: quello dell'«io lo conoscevo bene». Quanto a Cerami mi dispiace che abbia visto il film in una situazione che forse non era la più adatta: ■ che alla fine della proiezione ha preferito evitare di esprimere qualsiasi tipo di giudizio. ■ Boccato dalla Mostra ■ Venezia - dove l'anno scorso fu presentato il «Pasolini: un delitto italiano» ■ Marco Tullio Giordana -, «Nerolio» è pronto

per prendersi la rivincita al prossimo Festival di Locarno in programma dall'8 al ■ agosto. Così le polemiche, anche se il film non ■ andrà alla Biennale, ■ arrivate ugualmente, proprio per via dell'esclusione. Ora prendono la parola anche gli amici del poeta assassinato. Come Laura Betti, alla quale Grimaldi aveva inviato una lettera che non ha mai ricevuto risposta. «Avevo scritto alla Betti - racconta il regista - per spiegarle lo spirito con cui ho girato il film, le convinzioni alla base del ■ lavoro. So che lei proclama da sempre di essere l'unica al corrente ■ verità sulla vita e sulle notti di Pasolini, mentre io ■ convinto del contrario e cioè che nessuno ■ davvero questa verità». Girato in bianco e nero è diviso in tre episodi, il film tenta anche la scom- ■ più difficile, quella ■ far interpretare il ruolo di Pasolini ■ attore, Mauro Cavicchioli. Nel film di Giordana, invece, Pasolini non si vedeva ■ non nei filmati di repertorio, perché, spiega l'autore, «nessuno avrebbe mai potuto rendere la complessità del personaggio». [f. c.]



Sopra: Pier Paolo Pasolini ■ una vecchia foto insieme con (da sinistra a destra) Franco Citti, Ninetto Davoli ed Ettore Garofalo



«Opera sconsiderata» Laura Betti: in troppi parlano senza sapere

ROMA. Che cosa sa Laura Betti del film di Grimaldi su Pasolini? «Niente, ■ soprattutto ■ voglio saperne niente». La risposta dell'amica dell'artista assassinato ventun anni fa alla lettera del regista Aurelio Grimaldi, arriva soltanto adesso. Con un nuovo rifiuto, quello di assistere alla versione dei fatti raccontata nel film. Soprattutto per un motivo: la decisione dell'autore di ricostruire episodi e atmosfere rimaste sempre nell'ombra. «Non capisco proprio questa operazione - dice la Betti -. Non so come faccia lui a sapere ■ Pier Paolo trascorresse le sue notti. Lui sì, io no, come è possibile?». Rispetto alla figura di Pasolini ■ al suo rapporto con lui, Laura Betti dice di stare attraversando una specie di crisi, dovuta proprio all'improvviso proliferare di amici e conoscenti del poeta che lei continua a chiamare «il compagno della mia vita». «In questo periodo registro in me ■ profondo cambiamento, del quale però preferisco non parlare. Tra i vari aspetti c'è anche qual- ■ che riguarda Pier Paolo. Improvvisamente è come se mi sembrasse di non conoscerlo più, visto che dovrei trovarmi a spartire la sua memoria ■ tanti anni vissuti insieme con una miriade di eredi che si sono via via infittiti nel tempo. Tutta gente che lo chiama per nome e non si ■ bene perché. Allora io dico: evidentemente sono io che non conosco Pier Paolo, lasciatemi stare. ■ Il dissenso sul film, comunque, non fa diminuire la stima che Laura Betti nutre nei confronti ■ Aurelio Grimaldi: «E' ■ personcina carina, deliziosa, anche se lievemente spostata. Uno che ■ mi sembra mai stare nel posto giusto. In questo caso ho l'impressione che si sia lasciato andare a ■ sconsideratezze». Insomma, la memoria ■ che la Betti ha ■ Pasolini è più forte di tutto: «Da quando si è cominciato a parlare dei ragazzi di vita, sono tutti partiti per la tangente. ■ ne sentono e se ne leggono di tutti i colori, e allora io non ho ■ niente da dire. Delle persone che si amano bisogna sempre tenersi dentro qualcosa».

Nessuna conclusione, invece, per Dacia Maraini, che ammette ■ non sapere niente del film ■ Grimaldi (e quindi di non poter dare giudizi), ma che ■ pronta vedere la pellicola e a dire la sua. «Grimaldi ■ persona che stimo - dice la scrittrice, anche lei grande amica di Pasolini -. Non ■ un autore volgare, di cui diffidare. Non ■ questo lavoro, ma certamente avrà fatto un'opera intelligente». [f. c.]

POLEMICA DICO BASTA ALLA MELASSA

RACCONTARE le notti di Pasolini, parlare di quella sua inimitabile regolarissima abitudine che ■ spingeva i piantare in asso gli amici intellettuali ■ ad andarsene tutte ■ sera per i cavoli suoi. Sia che stesse a Roma, in Marocco ■ ■ ■. E questo non per seguire un istinto «voyeuristico», ma piuttosto per dire che «l'unità di ■ artista come Pasolini stava anche, e proprio, nelle sue scelte più oscure, nei percorsi apparentemente incomprensibili. Era da dieci anni che Aurelio Grimaldi, ex-segnante nel carcere minorile di Palermo, autore del libro «Ieri per sempre» e ■ film molto discussi come «La discesa di Jilá al Floristella» e «Le butane», aspettava di poter realizzare «Nerolio». «Con gli incasselle «Butane» racconta - e col ■ aiuto di amici siracusani che hanno creduto nel progetto, ■ uscito a portare a termine l'impresa. Ho scritto il film d' solo e l'ho girato nel silenzio ■ ■ ■. Che cosa vuole dire con «Nerolio»? ■ l'unicità della figura ■ Pasolini, che mi ha sempre profondamente condizionato, viva nella sua volontà di raccontare gli abissi del genere umano, senza fermarsi alla contemplazione estetica, ma andando molto più in fondo, fino a identificarsi con la vita delle persone ■ cui parlava. I suoi amici, con facciano anche noi, restavano sempre tra di loro, chiusi nel rondo di cui erano parte. Lui, invece, era un intellettuale durissimo il giorno, ma la notte sceglieva di vivere la sua vita come vuole».

«Quelle notti negli Inferi» L'accusato: ho seguito la sua lezione

proposito? ■ La morte di Pasolini è raccontata seguendo la versione di Pino Pelosi ■ quindi la convinzione che non esistesse un movente politico. Dentro ognuna delle notti che Pasolini ■ in quel certo modo esisteva la possibilità di una fine del genere. Non sono l'unico a sostenerlo, persino ■ come Naldini, per esempio, hanno affermato che Pasolini continuava ad alzare sempre ■ più il livello del rischio. Quando la ricerca della vita si spinge oltre i limiti più estremi, ■ il difficile incontrare la ■ vita ■ La descrizione ■ vita notturna di Pasolini coincide ovviamente con la descrizione dei suoi incontri omosessuali: «Nerolio» ■ un film scioccante dal punto di ■ delle immagini? ■ «Sicuramente questo è il più puro tra i miei lavori cinematografici: non ■ vede praticamente nulla, ■ nudità, ■ immagine da divieto. Forse sarà più duro ascoltare Pasolini che dica certe cose».

Significa che il linguaggio è più incisivo delle scene? ■ Quando Pasolini parla con certi ragazzi si esprime senza freni, in modo chiaro così ■ era abituato a parlare a se stesso. Forse molti proveranno un certo fastidio ascoltando le battute pronunciate dall'attore che lo interpreta, ma non me ne preoccupa: per «Acid» e per «Le butane» ho ricevuto critiche del tutto inattese, diciamo che stavolta ho messo nel conto l'eventualità che un certo tipo di pubblico provi un forte nervosismo. ■ Che cosa pensa del ■ che Marco Tullio Giordana ha dedicato alla vicenda Pasolini? ■ «Mi è piaciuto e mi ha commosso, anche se mi aspettavo che portasse avanti una tesi più for-

te, che fosse un po' come il «JFK» di Stone o come certi film del primo Francesco Rosi. ■ Qual è la motivazione principale che l'ha spinto a girare ■ un film tanto difficile, ■ destinato a sollevare ■ discussioni? ■ «Pasolini ci ha insegnato che non bisogna fare film o libri «carini», ma che invece è utile raccontare gli aspetti più intricati e

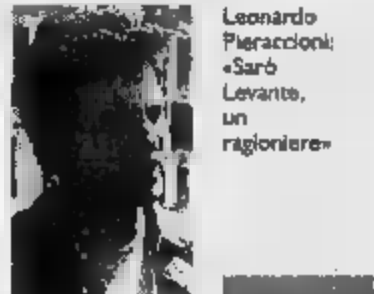
profondi della realtà ■. Non credo che gli piacerebbe affatto sentire che oggi anche Andreotti ■ Fini lo rivalutano. ■ non credo che si ritroverebbe dentro questa dilagante uniformità di giudizi, dentro questa melassa che coinvolge tutto e tutti. Ecco, il mio ■ è ■ film ■ carino, ■ non ■ film in cui Pasolini deve per forza fare una «bella figura».

Aurelio Grimaldi, il regista siciliano porterà il suo film al Festival di Locarno

Fulvia Caprara

Parla il cabarettista che l'anno scorso con «I laureati» incassò 12 miliardi Pieraccioni: «Il ciclone» toscano «L'amore ha i passi di ■ flamenco infuocato»

ROMA. Parte del titolo di «Miglior ■ promessa del cinema italiano» ■ dei dodici miliardi d'incasso ottenuti con il suo primo film di laurea, ■ il ragazzo Leonardo Pieraccioni, trent'anni, cabarettista, toscano di Firenze, nessuna ansia e molta allegria, ci riprova adesso ■ all'incisione, commedia non ■ vernacolo ■ ■ lo fosse, in uscita a Natale per bissare ■ successo dell'altro. In un paese del Centenario ■ piazza a triangolo, la chiesa, il bar e l'erboristeria, in ■ campi verdeggianti, (distese di girasoli, il boschetto in lontananza e un casale con gli archi leopardini), capite un gruppo di ballerine di ■ (belle, formose, sensuali, ■ spagnole) che sconvolge come un ciclone la vita ■ una famiglia (un padre ex sessantottino fumatore di spinelli che ha chiamato i suoi figli Levante, Libero ■ Selvaggia). ■ «Le morale della commedia», spiega ridendo Pieraccioni, ■ che nella vita non si può pensare come Levante che fa il ragioniere. Due ■



Leonardo Pieraccioni: «Sarò Levante, un ragioniere»

due non fanno sempre quattro, ma possono anche dare un risultato diverso, magari migliore di quattro. Per tutti c'è un ciclone in agguato che può sconvolgere i ritmi e ■ noiosità dell'esistenza: quella di provincia, ma anche quella ■ città. Nel film il ciclone è il flamenco. Flamenco che balleranno tutti, compreso Pieraccioni, autornominatosi il Joaquín Cortés di Fuocochio. Perciò Levante-Pieraccioni s'innamora ■ debuttante modello spagnolo Lorenza Fortezza, la

sorella Selvaggia-Barbara Enrichi rivela alla comunità il suo legame lesbico con l'amica-Benedetta Mazzini, l'imprenditore Alessandro Haber si fidanza ■ la cassiera Tosca D'Aquino, ■ fratello Libero cambia stile e ■ mette a dipingere quadri pieni di vitalità. ■ Prodotto a un costo di tre miliardi da Cecchi Gori che ha scoperto e lanciato l'anno scorso il mitico Pieraccioni, scritto in coppia con Giovanni Veronesi, uno capace di «schiodare» le storie, girato per intero tra Poppi e Stia, con una sola puntata, brevissima, a Firenze, il film entra nel filone delle commedie regionali che caratterizzano ■ nostra cinematografia. E così come si ride in romanesco con Carlo Verdone e compagni, si rideva in napoletano ■ Troisi ■ soci, adesso si ride ■ toscano ■ Nuti, Alessandro Benvenuti, Pieraccioni. Il quale, da bravo ragazzo beccato dalla fortuna, giura che continuerà esattamente su questa strada perché è l'unica che ■ ■ ■. [s. ro.]



Sopra dall'alto: Laura Betti e la scrittrice Dacia Maraini

Date del Festival: 5 sere dal 18 al 22 febbraio

Sanremo, nella lista anche Mogol e Landi

ROMA. Laconicamente, il maestro Morricone manda a dire: «Non sono interessato all'oggetto in questione». «L'oggetto in questione» è la presidenza del triumvirato che, nelle intenzioni del vertice Rai, dovrebbe farsi carico della direzione artistica del Festival di Sanremo 1997, programma per 5 sere dal 18 al 22 febbraio, anticipato di una settimana per via di competizioni. Tre personaggi al posto dell'autosospeso Pippo Baudo: un vuoto difficile da colmare almeno da un punto di vista televisivo; mentre nell'ambiente discografico e beninteso in camera cantata, nessuno nasconde la necessità di direttori artistici che capiscano le logiche di mercato e non finiscano per arramare contro, in nome dell'audience.

L'ipotesi di triumvirato, uscita segretissimamente l'altro ieri in Viale Mazzini al termine di un incontro fra tv di Stato, Comune, sindacati e discografici, non va certo in una direzione favorevole al mercato più disinvolto. Ma i candidati triumviri la prendono alla larga. Se Morricone si affrettava a dire «no, grazie» attraverso «La Stampa», dell'altro esperto di musica per sinfonia, Pino Donaggio, star a Sanremo nei primi '60, non si hanno notizie; mentre Sergio Bardotti, lo stretto collaboratore di Baudo che fungerebbe da collegamento con la passata gestione, si arrabbia soprattutto perché gli abbiamo affidato ieri 50 anni invece dei 57 che ha, e poi aggiunge: «Non è vero, o almeno non mi risulta. Il caposcuola Maffucci mi ha detto tanto tempo fa: "Ti farò fare delle cose", e magari alludeva a questo progetto. E' vero poi che ho parlato a lungo con Sandra Bemporad, altra responsabile del Festival: perché Sanremo era una nostra creatura...». E cosa fa adesso, Bardotti, l'orfano di Pippo? «Sì, e ne ho molta nostalgia perché Pippo è molto bravo. Io non so come finire il Festival, ma non credo a Morricone in quel ruolo. Non me lo immagino, con le maniche arricciate, a dire: "Qui mi vorrebbe un sì benedetto". Troppo elitario sarebbe dunque il molte volte candidato all'Oscar Morricone, per sporcarsi le mani le canzoni sanremesi:

riuscirà mai Enzo Siciliano a convincerlo? La rosa dei candidati alla direzione artistica e alla selezione dei pezzi uscirà l'altro giorno da Viale Mazzini, comprende comunque anche Gino Landi, storico tessitore televisivo, come alternativa eventuale a Sergio Bardotti: perché un esperto di discografia non viene ritenuto utile, ma l'esperto di meccanismi tv è indispensabile.

Le decisioni di Raiuno sono maturate nei giorni scorsi a suon di colloqui con esperti di cultura musicale. Giulio Rapetti in arte Mogol, leggendario autore dei testi dei Battisti doc, ha spiegato qualche giorno fa a Brando Giordani e collaboratori le obiezioni al Festival com'è stato finora; ha detto che, essendo l'unica promozione importante per la musica, ed essendo gestita in quel modo, Sanremo è diventato un tappo alla cultura popolare italiana: «Non è mica il concorso di Miss Italia. Per raggiungere la

qualità non basta una selezione trasparente». E al telefono da Cariforte dove si trova per qualche giorno di vacanza, riflette: «Penso che ci sia bisogno ormai di un'altra manifestazione, perché questa è obsoleta. Certo, Raiuno ha le mani legate dal contratto con il Comune di Sanremo, il quale avrebbe in cuore di fare un'Accademia permanente della musica per aiutare anche gli albergatori. Aggiungo: «Credo che della cultura popolare si debba occupare il ministero della Cultura, quando decollerà. E Veltroni, in questo momento, non ha neanche tempo di baciare sua figlia». Fra i presentatori, a parte Celentano che Maffucci vorrebbe ma che non sembra proprio interessato, l'ipotesi più accreditata resta quella di Frizzi, retribuito da contratto ma inutilizzato dopo Atlanta e Miss Italia.

Marinella Venegoni



Giulio Rapetti in arte Mogol e, sopra, Gino Landi esperto dei meccanismi della tv

Il paroliere: incontrai Giordani, la rassegna è diventata un tappo alla cultura popolare Morricone fa sapere: «Non sono interessato»

STASERA



Taormina, la Villorest è Antigone
Castello Sforzesco, Balletto di Caracas

■ OPERETTA - Ancora una replica di «Carmen» all'Arena di Verona, 21.15. Con Alida Ferrarini, Meral Jacin, Nunzio Todisco. Regia ■ Franco Zeffirelli, orchestra diretta da Daniel Oren. Venezia, PalaFenice, 20.30, ancora una replica di «Madama Butterfly». Sul podio Tiziano Severini. Torino, Circolo della Stampa ■ Torino, C.so Stati Uniti 27, alle 21, Concerto dei finalisti del V Corso ■ Canto Lirico e da Camera della Regione Piemonte, organizzato da La Nuova Arca. Docente Wally Salio, docenti ospiti Aldo Ceccato ■ Roma-Gandolfi. In programma ■ di Rossini, Verdi, Donizetti, Rossini, Puccini e «Gesanges» op. 17 di Brahms per coro femminile, due corni e ■ Direttore Romano Gandolfi, maestri accompagnatori: Mirko Godio, Achille Lampo e Salvatore Sgrò. Ingresso libero. Macerata, Sferisterio, 21.30, altra opera pucciniana, «Turandot», con Alessandra Marc, Iorio Zennaro, Paolo Barbicini. Roma, piazza di Siena, ore 21, «La Bohème» di Puccini, con Giusè Devinu, Fiorella Buratto, Giuseppe Sabbatini.

TEATRO - A Borgo Verazzi dove in piazzetta S. Agostino, 21.30, va in scena «La bisbetica domata» di Shakespeare. Recitano Elisabetta Gardini, Stefano Santospago, Gerardo Amato, regia di Renato Giordano. Debutto italiano anche a Taormina, Teatro Antico, 21.30, di «Antigone» di Jean Anouilh, con Pamela Villorosi e Bruno Armand. Verona, Teatro Romano, 21.15, Gabriele Lavia attore e regista di «Riccardo III» di Shakespeare. Firenze, Chiostro delle Oblate, 21.30, «Exorcizale» di Michel De Ghelderode. Montegrosso Pian Latte ■ 22, il Laboratorio Icos in «L'Agnes», dal romanzo di Renata Viganò. Loano, giardino del Principe, 21.30, Andrea Brugnara in «I dieci comandamenti». Padri della serata Corrado Guzzanti. Sirolo 21.30, «Americas» di Mario Moretti. Ventimiglia, Auditorium, 21.30, «Nella solitudine dei campi di cotone» di Koltès.

DANZA - Teatro Carlo Felice di Genova, ore 21, il Ballet Victor Ullate in «El amor brujo». Milano, Teatro alla Scala, ore 20, il gatto scorgono, in vitro, i germi di tutti i tic bejartiani degli anni successivi, ■ intuizioni già molti dei suoi luoghi comuni coreografici. Allora era avanguardia. Inutilmente però. Un anno dopo, sempre ad Avignone, il coreografo e Jean Vilar, il fondatore del Festival che quest'anno celebra la cinquantesima edizione, furono assaliti da giovani teatranti ■ sessantottini in ordine sparso con lo slogan «Bejart, Vilar, Salazar». In portogallo Salazar ■ storia finita da tempo, Jean Vilar invece morì di crepacuore di lì a poco tempo per il dolore di vedere attaccata la sua creatura festivaliera. Bejart invece è vivo; e lotta insieme a noi.

Sergio Trombetta

Il grande coreografo ripropone a Chateaufallon la mitica «Messe pour le Temps Présent» creata nel '67

Schegge di rivoluzione al tempo di Béjart

Idealismo, pacifismo, amore libero: ecco l'album del come eravamo

CHATEAUFALLON
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra di sfogliare un album di foto del '68; di rileggere giornali e riviste di allora. E' un «come eravamo», anzi «come saremmo». Perché nasce nel 1967 al Festival di Avignone, ■ anno prima della grande esplosione giovanile del '68, ■ «Messe pour le Temps Présent» che Maurice Béjart ha rimontato a quasi 30 anni di distanza per il proprio Béjart Ballet Lausanne, presentato in apertura del Festival di danza di Chateaufallon, o molto probabilmente porterà in Italia nella tournée invernale della prossima stagione.

C'erano già tutti gli ingredienti della cultura «alternativa» di al-

lora: la critica alle menzogne dei mezzi di informazione, il terzo-mondismo idealista, ■ che non aveva ancora fatto i conti con le immigrazioni di massa, l'antimilitarismo di sempre, l'amore libero, la musica indiana, i nirvana artificiali, i danzatori per la prima volta in jeans, t-shirt e scarpe da tennis.

Come allora, la «Messe» è un rito laico e giovanilista che si sviluppa in nove stazioni: il soffio, il corpo, il mondo, la danza, la coppia, «Mein Kampf», la notte, il silenzio, l'attesa. E' ancora toccante sentire «L'Homme», in scena Gil Roman, declamare testi del Buddha sulla caducità del corpo umano, sulla sua decomposizione, mentre tutto intorno con semplici ■ purissimi movimenti

alla sbarra coppie ■ danzatori esaltano la perfetta quasi mistica bellezza del corpo. E' commovente riconoscere ■ gesti ampi e sensuali di Domenico Levré, «Le danseur», lo stile incomparabilmente sensuale di Jorge Donn, il grande danzatore di Béjart ucciso dall'Aids pochi anni fa. E' ridicolo ■ ingenuo assistere alla lettura di giornali dalle notizie ■ surde e ■ o ascoltare ancora una volta le parole di Nietzsche sulla divinità della danza. E poi la scena dei ballerini scatenati su un ritmo rock è preistoria rispetto a quanto succede nelle discoteche di oggi.

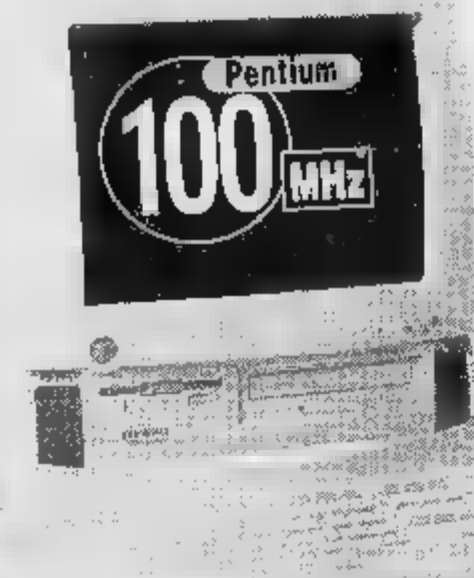
Fortemente ideologizzata, e pertanto molto datata, «La Messe pour le Temps Présent» è tuttavia di grande interesse perché ■ si

scorgono, in vitro, i germi di tutti i tic bejartiani degli anni successivi, ■ intuizioni già molti dei suoi luoghi comuni coreografici.

Allora era avanguardia. Inutilmente però. Un anno dopo, sempre ad Avignone, il coreografo e Jean Vilar, il fondatore del Festival che quest'anno celebra la cinquantesima edizione, furono assaliti da giovani teatranti ■ sessantottini in ordine sparso con lo slogan «Bejart, Vilar, Salazar». In portogallo Salazar ■ storia finita da tempo, Jean Vilar invece morì di crepacuore di lì a poco tempo per il dolore di vedere attaccata la sua creatura festivaliera. Bejart invece è vivo; e lotta insieme a noi.

Compaq Presario 5220

Credi ai tuoi occhi



£. 2.260.000

(£. 2.689.400 IVA inclusa)

Incredibile ma vero.

Compaq Presario 5220 ti offre fax, modem, telefono viva voce, segreteria e video digitale MPEG. Computer Discount te lo offre ■ sole 2.260.000 lire*.

Cogli l'attimo, passa da Computer Discount.

Compaq Presario 5220

- Processore Intel Pentium 100 MHz
- MB EDO (esp. a 72 MB)
- Modem/Fax 19.200/14.400
- Monitor Colori 14" - SVGA non interlacciato
- Letto CD ■ quadrupla velocità

- Sezione audio Scheda audio ■ 61, Spatializer 3-D Surround Sound, microfono, 2 altoparlanti integrati
- Software Windows '95, Works 4.0, MediaPilot, MiniPilot, Encarta '95 MPEG, Magic Carpet, Thinking Things 2 ed altri
- Internet 1 mese di abbonamento gratuito ■ Compuserve

COMPAQ

MULTIMEDIALE

FAX - MODEM

3 ANNI GARANZIA COMPAQ

COMPUTER
DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

TORINO ■ Corso Einaudi, 8 - Tel. 011-593.776 ■ Via Lanzo, 15 - Tel. 011-2261.790

L'ESTATE DEL FAI DA TE CONGELA I PREZZI

PROMOZIONE VALIDA
DAL
13 LUGLIO
AL
17 AGOSTO

GUERCIO IL FAI-DA-TE

REPARTO LEGNO

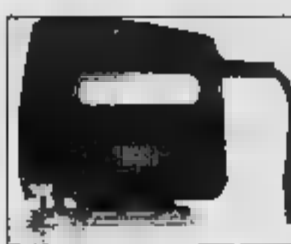
VERNICI

SUPER OFFERTA BLACK & DECKER
"2 ANNI DI GARANZIA"
TUTTO A **€ 79.000**



L. 79.000

PERFORATORE
Il velocità, percussione
450 W. + set punte
compreso nel prezzo.



L. 79.000

LEVIGATRICE
ORBITALE KA 185

L. 79.000

SEGHEITO
ELETTRICO KS 530



Da L. 89.000

"L'ANTIFURTO CON LE PALLE", per auto
e ultima novità anche per moto.



L. 99.000

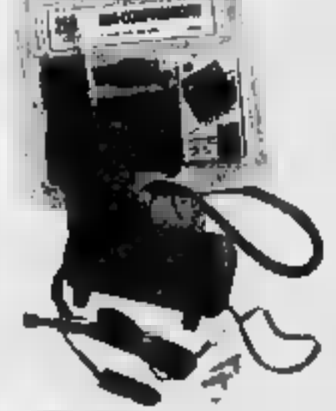
"VERSAPACK"
KIT 12V 7,2 V
2 batterie e carica batterie rapida.



L. 109.000

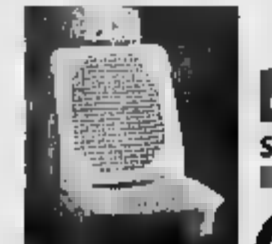
LEVIGATRICE
ORBITALE KA 185

135W. completo di piastra quadra, tonda
e piastra per persione in prezzo speciale di



L. 27.900

MINI COMPRESSORE 250 PSI
12 Volt con manometro e 3 adattatori.



L. 7.500

SEDILE
PAGLIA CINESE

L. 279.000

IDROPULTRICE
JOKER 120

120 Bar 8L/min. 1800 W.
Lancia Joker,
tubo alta pressione,
piastra, lancia schiuma e,
compreso nel prezzo,
lancia turbo.



supercross

VITA AUTOMATICA 12V 12V

PROVATELO UNA NOVITA

...tubo trasparente.

IN CASA - PER IL VOSTRO ARMAIO

PER LA VOSTRA ARGENTERIA - NEI

IN CAMPEGGIO - IN UFFICIO - IN



L. 7.900

PER AUTO
12 Volt.



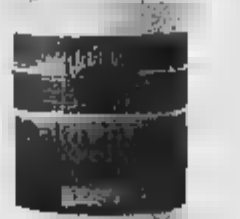
TRAPIA CONTRA
E CANTINE LT 4

L. 7.500



TEMPERA "GARAGE
E CANTINE" LT 14

L. 16.900



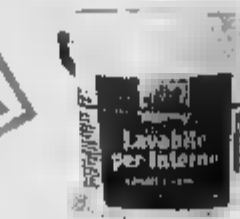
SMALTO ACRILICO
INODORE LT. 0,750

L. 12.500



SARATOGA LT. 0,750

L. 19.900



SUPERLAVABILE
LT 4

L. 19.300



SUPERLAVABILE
LT 14

L. 49.900



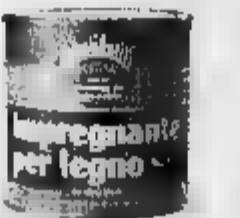
TRASPIRANTE
CUCINE LT 4

L. 13.300



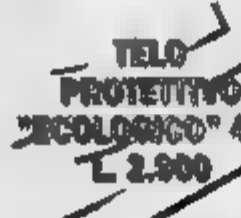
TRASPIRANTE
CUCINE LT 14

L. 33.900



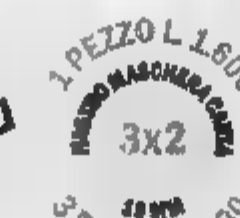
IMPREGNANTE PER LEGNO
VARI COLORI LT. 0,750

L. 75.000



TELO
PROTEZIONE
"ECOLOGICO" 454

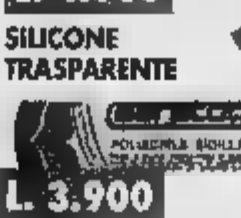
L. 2.900



1 PEZZO L. 1.600

3x2

3 PEZZI L. 3.200



L. 4.900

SILICONE
TRASPARENTE

L. 3.900

SILICONE
ACRILICO

L. 74.500

ZANZIERE IN ALLUMINIO ANODIZZATO
PRONTO PER L'INSTALLAZIONE,
DISPONIBILI IN KIT DI MONTAGGIO
E SU MISURA

L. 10.000

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA



L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 15.750

KIT RULLO + PERTICA

L. 2.200 ML

BATTISCOPA

70x10

Tinte: noce/mogano/cavere,
(Pacco Intero 10pz.)

L. 7.900

CAVALLETTO
ECONOMICO

In betulla h. 80 cm.

L. 4.900

DIMENSIONE 80x20

L. 7.200

DIMENSIONE 80x30

L. 7.200

DIMENSIONE 80x40

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200



L. 7.900

CAVALLETTO
ECONOMICO

In betulla h. 80 cm.

L. 4.900

DIMENSIONE 80x20

L. 7.200

DIMENSIONE 80x30

L. 7.200

DIMENSIONE 80x40

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

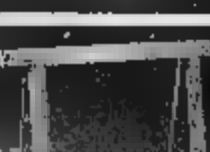
L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200



L. 7.900

CAVALLETTO
ECONOMICO

In betulla h. 80 cm.

L. 4.900

DIMENSIONE 80x20

L. 7.200

DIMENSIONE 80x30

L. 7.200

DIMENSIONE 80x40

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

L. 7.200

VIDEURO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

N.1 IN ITALIA GRUPPO GET

LO SPECIALISTA DEL FREDDO

650.000 -
100.000 =
550.000

ESEMPIO BOSCH

OPPURE
L. 55.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

Condizionatore a parete - 1100 BTU - Dimensioni: 110x110x160 cm.

550.000 -
100.000 =
450.000

ESEMPIO OCEAN

OPPURE
L. 45.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

Condizionatore a parete - 1100 BTU - Dimensioni: 145x54x57 cm.

660.000 -
100.000 =
560.000

ESEMPIO OCEAN

OPPURE
L. 56.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

Condizionatore a parete - 1100 BTU - Dimensioni: 110x110x160 cm.

APERTI
TUTTO AGOSTO

FINO AL 31 AGOSTO

APERTI
FINO ORE 20.00

*RISPARMI LIRE **100.000**
CON LA VALUTAZIONE DEL TUO USATO

* PUOI PAGARE IN 10 RATE SENZA NESSUN ANTICIPO
* NON PAGHI LA CONSEGNA E IL RITIRO DELL'USATO

* VEDI REGOLAMENTO INTERNO

990.000 -
100.000 =
890.000

ESEMPIO HYPER

OPPURE
L. 89.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

Condizionatore portatile - 9000 BTU - Dimensioni: 110x110x160 cm.

1.790.000 -
100.000 =
1.690.000

ESEMPIO DeLonghi

OPPURE
L. 169.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

Condizionatore a parete - 1100 BTU - Dimensioni: 145x54x57 cm.

770.000 -
100.000 =
670.000

ESEMPIO DeLonghi

OPPURE
L. 67.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

Deumidificatore - 12,5 lt di umidità al giorno - 2 velocità umidostato - Filtro antibatterico.

167-015354
IL SERVIZIO È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 12 ALLE 19 E DALLE 15 ALLE 19

VIDEURO 1 TORINO
ZONA SANTA GITA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Mombasiglio, 79

VIDEURO GRUPPO GET

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
FRONTE DOCKS MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

VIDEURO 3 RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMIDI
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

SAVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

OFFERTA VALIDA FINO AD ESHAUIMENTO SCORTE

«Unomattina», a fine settembre cambio della guardia, via Melba arriva la Ruta

Nostre signore della sveglia

E a gennaio ritorna la dottoressa Livia Azzariti

ROMA. Le divine di «Unomattina» di Raiuno benché siano costrette a levatacce da pescatori canalicci non vedono l'ora di svegliarsi all'alba, forse perché le tinte dell'aurora televisiva. Così, mentre l'estate colora facilmente d'oro la coppia Melba Ruffo-Amedeo Goria, ai vertici della Rai già si prepara la futura tavolozza del programma, in sfumature umbratili per l'autunno e in altre fuocate e ferrigne per l'inverno. Infatti Maria Teresa Ruta è pronta dall'ultima settimana di settembre a ricevere il testimone dalla principessa di Melba, mentre da gennaio rientrerà nel dipinto di Unomattina (sarà una festa campestre alla Brughel per Luca Giurato) la mai «troppo amata» Livia Azzariti.

Fra le signore della sveglia nessuna competizione apparente. Melba dice di Maria Teresa Ruta: «Brava e gentile». Maria Teresa Ruta dice di Melba: «Donna di fascino». Melba dice di Livia Azzariti: «Una professionista eccezionale». Livia Azzariti dice di Melba: «Bella e garbata». Livia Azzariti ha parole: «Alogio per Maria Teresa Ruta: efficiente e bella» e Maria Teresa Ruta risponde a Livia Azzariti: «Bella e brava professionista». Ci mancherebbe lo scannastoro: bon ton prima di



Livia Azzariti

tutto, come impone l'educazione e il nuovo corso Rai.

Ma la Ruta con chi farà coppia in autunno? «Io spero che Amedeo resti - dice la conduttrice - se la sente - sarei davvero felice». Sembra contenta che il marito lo sia. La sua voce non ha più toni stanchi, è come rigenerata. «Sto già lavorando con gli autori. Mi aspetta un autunno caldo. Con Goria vicino sarebbe il massimo». Nessuna vacanza? «Spero in gennaio. Arriverò Livia o io vorrei andarmene in Australia. L'anno che ci sia aria di la-

voro per me anche in quella data. Staremo a vedere. Adesso sto un po' con i miei bambini poi devo tornare a Palermo per condurre "Cantamare" un programma che andrà in onda a fine agosto, tanti bei nomi della canzone come Morandi, Jovanotti. Chi aveva dato le sue quotazioni in ribasso deve ricredersi».

Livia Azzariti a Roma ma sta progettando le vacanze. «Andrò un po' a Londra e poi a Scozia» quindi «Cornovaglia». Senza Giurato? «Senza». E a gennaio sarà ancora con lui? «Spero proprio di sì. Come spera, non si nulla? «Nulla» certo. Tutto come si dice è fluido. Ma vorrei tanto Luca vicino a me».

E la dominicana Melba Ruffo di Calabria? «Soffro un po' queste alzate mattutine - dice allegra - ma a poco a poco mi sto abituando a spero - si veda. Sto bene nel programma e bene con Amedeo Goria, imparo la lingua e tante altre cose. Vado anche a scuola d'italiano per evitare gli strafalcioni. Mi sembra che il pubblico sia contento di me. Prima di cominciare dicevano tutti: "Adesso dovrai imparare ad andare a letto" le galline?». Era perplessa a mi chiedeva: ma a che ora a letto le galline?

Nervio Boni

I FILM DI OGGI IN TV

Confessione agli amici

IN PETER

1992, alle 20.50, su Raidue; dur.: 93'

La regia di Kenneth Branagh. Con Stephen Fry, Kenneth Branagh, Emma Thompson, Alphonso Emmanuel, Rita Rudner. Peter, che ha da poco tempo perso il padre, riunisce gli amici, suoi vecchi compagni d'università, per il veglione di fine d'anno. Sono trascorsi dieci anni da allora. Sotto la giarriera d'una volta emergono passioni, ansie e tanti problemi. I fatti che accadono nel fine settimana si succedono in rapida successione. Ciascuno espone il suo bagaglio di difficoltà e anche Peter spiega perché ha voluto questa riunione: l'ha organizzata per dire che è sieropositivo.

POVERI MILIONARI

1959, alle 20.45, su Raiuno; dur.: 95'

Diretto da Dino Risi. Maurizio Arena, Renato Salvatori, Loretta De Luca, Alessandra Panaro, Sylvia Koscina, Memmo Carotenuto. E' il seguito di «Belle ma povere». Romolo (Arena) e Salvatore (Salvatori) ormai sposati: l'ultimo perde la casa investita dalla macchina della proprie-

taria (Koscina) dei grandi magazzini che se ne innamorava e lo nomina direttore, costringendo gli amici a equivoci e peripezie per riportarlo in sé. La vena di «Poveri ma belli» è esaurita e dal neorealismo rosa si è passati alla farsa anonima.

I RICCHI, I RICCHISSIMI, PRATICAMENTE IN...

1982, alle 20.40, su Retequattro; dur.: 85'

«Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande». Firma la regia Sergio Martino. Interpreti: Pippo Franco, Lino Banfi, Renato Pozzetto, Edwige Fenech. La cornice d'un tribunale è pretesto per collegare episodi: un poveretto (Franco) scopre che la moglie si è scappata con un gruppo di nudisti; il marito (Banfi) un'industriale emiliana crede di concedersi un'avventura con una bella tedesca (Janet Agnoff) che si rivelerà essere una truffatrice; un industriale (Pozzetto) è disposto a cedere la moglie (Fenech) a uno sceicco per salvare i propri cantieri; scopre che l'emo-miro ha gusti gay. Tre barzellette raccontate con poca verve.

GASTONE

1959, alle 1.30, su Retequattro; dur.: 103'

Diretto da Mario Bonnard, con Alberto Sordi, Anna Maria Ferrero, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica. Gastone (Sordi), modesto attore di varietà che si dà arie di viveur, lancia come cantante una ragazza (Ferrero) incontrata per caso, accontentandosi poi di godere dei successi dell'ingrata. La macchina di Gastone era stata creata da Ettore Petrolini ispirandosi proprio a Bonnard, che da giovane era stato uno dei più celebri attori italiani del muto.

ANTENNA

OGGI

Suor Germana parla di cucina del futuro e di amore. E' l'Italia racconta (Raidue, ore 14.30). Tg2 Dossier (Raidue, ore 22.40).

22.40) si occupa di Hong Kong, il presidente onorario del Wwf Italia, Fulco Pratesi, da Natasha Hovey il viaggiatore. Raitre, ore 23.05).



Amadeus, disc jockey e presentatore, è convinto di essere un sensitivo che non sbaglia le sue capacità. Ha rivelato la medium milanese che lo aiuta a prendere le decisioni importanti. Altro indizio: «Capisco dal primo incontro con una persona se è positiva o negativa per me». E la prima impressione è sempre quella giusta. Sensitivo? Considera anche il mago Solange (vero nome Paolo Bucinelli) che pretende di saper leggere, oltre alla mano, anche il seno e il fondoschiena.

Poiché la Nbc ha comprato in esclusiva (per quasi 700 miliardi di lire) i diritti televisivi dei Giochi olimpici, le altre emittenti sono escluse anche dalle conferenze stampa ufficiali. Per aggirare il problema la Cnn insegue gli atleti fuori dagli impianti contando sulla loro disponibilità, pur garantendo il loro intervento alle trasmissioni sportive della rete. La redazione sportiva negli ultimi due anni ha cercato di intrattenere rapporti amichevoli con gli atleti e i loro manager.

Tra le novità tecnologiche della Olimpiadi di Atlanta ci sono la Arrow cam, una micro-telemcamera montata nella freccia degli arieti, e la Dice ram, una telecamera contenuta in un tubo di plexiglass che viene lasciata cadere dalla piattaforma mentre l'atleta si tuffa.

PUBBLICITÀ
Giuseppe Giannini dovrebbe pubblicizzare una linea di abbigliamento per uomo. La «Giuseppe Giannini Klub Kollektion». Gli spot andranno in onda sulle televisioni austriache. Per adesso è stato concluso l'accordo per «Sekt Giannini», uno spumante con l'etichetta del calciatore. I giocatori dello Sturm Graz, la squadra nella quale gioca l'ex campione della Roma, sono stati proclamati i più belli di tutta l'Austria da un sondaggio del giornale «Der Kronen».

NOTIZIARI
Mosca, la joint venture di Microsoft e Nbc (vedi «Antenna» di martedì 16 luglio) ha dato prova di grande efficienza il giorno dell'esplosione del volo 800 della Twa: la nuova rete, che trasmette contemporaneamente via cavo e via Internet, aveva le notizie prima della Cnn. Intervistando il presidente Clinton sulla catastrofe, l'anchorman della testata telecomputerizzata gli ha anche passato una domanda arrivata attraverso Internet da un cittadino qualunque.

Giorgio Dell'Arti

Foto Hovey, Amadeus

I PROGRAMMI DI

ORA UNO

Telegiornale: 6 (5372713); 7 (97511); 7.30 (4826); 8 (1997); 8.30 (66-86); 9 (9317); 9.30 (532794); 11.30 (3453152); 12.30 (42022); 13.30 (23258); 18 (54688); 20 (591); 22.30 (41775); 0.10 (2242350); 3.50 (3089553).

8.45 Unomattina estate, attualità, con Ardego Goria, Melba Ruffo (914442).

Incanto sotto pioggia film, regia di Rudolph, con Jane Wyman, Van Johnson, Pegie Castle e Fred Clark (7243572).

11.55 E.N.G. Pressa diretta, telefilm, con Andrea (1437274).

12.25 L'impeto (143733).

12.35 La signora in giallo, film, L'ultima vendetta (3921997).

13.55 Tg 1 - Economia (8106572).

14.05 Grazie per quel caldo dicembre, film drammatico, di Sidney Poller, (Usa, '73). Con Sidney Poller, Esther Anderson (7344-572).

15.55 Solletico, varietà, con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. Regia di Lella Azzariti (5073607).

16 Spideman - L'uomo Ragno e i fantastici amici, cartoni (18-77404).

18.48 Le avventure di Tin Tin, cartoni (5448591).

17 - Biker Mice da Marte, (9952).

17.30 Le simpatiche conigli, telefilm, Goli che passione (23355).

17.50 Oggi al Parlamento (3865084).

18.10 La leggenda di Mr. Volare, documentario, a cura di Giancarlo Governi (579715).

18.50 Tam Tam, varietà, con Fabrizio Frizzi (3146959).

19.30 Che tempo fa (978).

20.20 Tg1 sport (33852).

20.45 Poveri milionari, film commedia, con Maurizio Arena (2881-52).

22.40 XXVI Olimpiade, da Atlanta. Atletica leggera. Qualificazioni: giavellotto femminile (4692-49).

0.40 Cultura estate, attualità (3355138).

1.10 Sotto voce, attualità (1513982).

1.25 Uno, varietà (6220253).

2.55 Musica... classica, documenti (5007531).

4.20 Mi ritorni in mente replay, musicale (4121195).

4.40 Calcio. Cora scudetto Juventus-Torino Napoli-Roma. Anno 1983-1984 (985973).

8 - Euronews, attualità (48672534).

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (3985258); 13 (29-997); 16 (1881404); 17.15 (3499-30); 18.15 (5800572); 18.45 (94-25997); 20.30 (83233); 22.25 (25910).

7 - Paradise Beach, telefilm (2203-300).

7.45 Quante storie! - Nel regno, documentari.

11.55 Popeye, cartoni (2031881).

12.25 Un medico fra gli orsi, telefilm, in: di qualcuno - Festa in famiglia (876442).

13.30 Tg2 - Trentatré (95-91442).

14 - La grande vallata, telefilm, La banda di Wincop (81404).

14.40 Cerchi stelle e strisce, sport (4566775).

14.50 E l'Italia racconta, varietà, con Paolo Limati, Regia: Aida Fanoli (87288).

14.55 Ecologia domestica, attualità, con Alessandro Di Pietro, Sonia Raule (2513208).

14.55 Quando si ama, soap opera (425784).

15.10 Santa Barbara, soap (4843442).

17.15 In viaggio con «Sereno variabile», attualità, con Osvaldo Benavidez (872338).

18.10 Tg2 sport (3107959).

18.55 Il caso per due, telefilm, Un buon movente (9605539).

19.50 Go-Cart, varietà, con Maria Mansé (3034881).

20.50 Gli amici di Peter, film commedia, con Kenneth Branagh, Hugh Laurie, Emma Thompson, Stephen Fry (820220).

22.40 Tg2 - Dossier (3178861).

0.45 Olimpiade. Da Atlanta. Atletica leggera. Qualificazioni: 100 masch., 10000 masch., Finale: getto peso maschile (7323399).

RAITRE

Telegiornale: 6 (37794); 12 (70572); 14 (292404); 19 (36607); 22.40 (245572); 0.30 (9900176).

3.30 XXVI Olimpiade. Da Atlanta (Georgia) (4584775).

10.30 Videosapere. Palestra in casa. La macchina cinema. Viaggio in: Filosofia e attualità. Ho i miei leoni. Italia in bicicletta. Viaggio in Italia. Media/Mente (871997).

12.45 La famiglia e con, telefilm, Nancy ha un flirt (1551-862).

13 - Livingstone, documenti (3171).

13.30 Ricordando il passato, documenti.

14.30 Olimpiade. Collegamento da Atlanta. L'aggiornamento 1000 femmine, peso masch., 100 masch., 800 femmine. Finale: km di marcia maschile. Cicismo a pista, inseguimento a squadre maschile, velocità e inseguimento femminile. Canottaggio, semilunghia masch., 4 di coppia, 2 di coppia pesi leggeri. 4 senza pesi leggeri. Femminili 2 di coppia pesi leggeri. Finali: consolazione maschili 2 senza, 2 di coppia pesi leggeri. Femminili singolo, 2 di coppia pesi leggeri (3930).

16 - Volley eliminazione. Tiro a segno eliminazione bersaglio mobile maschile (14187152).

18.55 Pugilato 29 turno pesi mini, mosca leggeri, medi. Tennis: turno singolare, primo turno doppio. Beach volley, semifinali femminili (4335987).

20.30 Tiro a segno, finale bersaglio mobile maschile (330).

21 - Tuffi, eliminazione piattaforma femminile. Judo 48 kg femminili. kg maschili (1221268).

23.05 Il viaggiatore, varietà (368-317).

23.30 La legge di Bird, telefilm, Altra di famiglia (83201).

1.10 Fuori orario, varietà Teorema film, regia di Pier Paolo Pasolini con Silvana Mangano, Terence Stamp, Massimo Girotti (8015-992).

Fuori dedicato a Pasolini-Moravia (8541640).

3 - Diplomi universitari a distanza, Elementi di informatica: lezioni 17 e 18; Materiali per l'energia elettrica: lezioni 31 e (53381553).

CANALE 5

Tg 5: 6.13; 20.22.45; 24.

5.50 Flipper, telefilm, L'isola Flipper, con Brian Kelly (469-556).

9.20 L'amore è una cosa meravigliosa, film drammatico, di Henry King (Usa, '66). Con Jennifer Jones, William Holden (21-341423).

11.30 Sotto a terra, telefilm, Sorpresa finale (8210).

12 - Felice, telefilm, La pallottola di Gino Bramieri (8539-323).

12.30 Casa Violante, telefilm, La rapina, con Raimondo Vianello (50-15572).

13.25 Sgarbi quotidiani, attualità, con Vittorio Sgarbi (4473085).

13.40 Beautiful, soap opera, con Ronni Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Hunter Tylo (979201).

14.10 Terremoto a Francisco, film tv drammatico, di Robert Iscove (Usa, '93). Con Sherry Kan Cario (2678220).

16 - C'era una volta Polton, cartoni, L'arca di Eros (75997).

16.25 Le prove su strada - «Bim Bum Bam», varietà (5367930).

18.30 Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare, cartoni, (1668).

17 - Siamo quelli di Beverly Hills, (84978).

17.25 Sgarbi c'è - «Bim Bum Bam» (2863881).

17.30 L'isola piccola Flo, cartoni, Padre insegnava (5404).

18 - L'album del Re, con Cosby (30269).

19 - Vince il miglior, quiz, con Gerry Scotti (748997).

20.25 Estatisma spring, con il Gabibbo, Miriana Trevisan, Tati e Tati (8889085).

20.40 Il quizzone, varietà, con Gerry Scotti (31459317).

23.15 Maurizio Costanzo Show (30-88133).

1.30 Sgarbi quotidiani, attualità (53847176).

1.45 Estatisma spring, varietà (7820331).

2 - Tg5 - Edicola (7338386).

2.30 Speciale ore per la vita, otto mesi dopo (7313089).

3 - Tg5 - Edicola (7314718).

3.30 La strana coppia, telefilm (73-17605).

4 - Tg5 - Edicola (7318534).

4.30 Arci - Mod - L'energetica (3173-447).

5 - Cin, telefilm (3174176).

5.30 Tg5 - Edicola (36774737).

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (1596045); 18.30 (51626).

8.10 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm.

11.30 Kid'n Play, cartoni.

12.30 Un regno magico per Sally, cartoni.

13.30 Sorridete con «Ciao Ciao mattina».

14.30 Tuffi al campo - Letti, cartoni.

15.30 Giochi con «Ciao Ciao», varietà.

16.30 Peter Pan, cartoni.

17.30 La posta di «Ciao Ciao mattina» (55265220).

18.15 La famiglia Hogan, telefilm (3066775).

19.15 Gentili in blue jeans, telefilm (1970775).

19.20 Mac Gyver, telefilm (5952152).

19.30 T.J. Hooker, telefilm (3251572).

19.45 Fatti e misfatti, attualità (3627-584).

20.50 Automobili. Gran Formula 1. Prove (510201).

14.10 Benny Hill Show, varietà (60-43152).

14.30 Il mio amico Ultraman, telefilm (8510).

15 - Phenom, (881). Crisi che viene, crisi che va (8539).

15.30 Pianet estate, attualità (9626).

16 - Tm: Ganesh, film 14 tv di Giles Walker con Glenn Headley, Ryan Reynolds (558572).

18 - Tazzen, il Le dei del mare (47-75).

18.50 Studio sport (1371084).

19 - Thunder in Paradise, telefilm. Segreti di famiglia (1404).

20 - Gli amici di papà, telefilm (76-07).

20.30 Texas Ranger, telefilm, Fuga nella boscaglia (80-510).

22.30 Cyber Tracker II, film fantascienza di Richard Papin (Usa, '95). Con Don Wilson, Stacey Foster (73959).

23.30 Fatti e misfatti, attualità (3627-584).

Italia 1 sport (5535331).

1.40 Pianet estate, attualità (2393-805).

2.05 Trek, (5355027).

3 - Thunder in Paradise, telefilm. Segreti di famiglia (5530485).

4 - Gyver, telefilm (5516806).

5 - Hooker, telefilm. Un indizio in fumo (5510621).

6 - Mindy e la trasformazione - Mox (9629444).

RETE 4

Tg4: 11.30 (958510); 13.30 (1572); 19.25 (815268); 23.30 (6197626).

6 - Piccolo amore, telenovela (71-71).

6.30 I Jefferson, telefilm (2862).

7.30 Quadrante economico, (18572).

8 - Love Boat, telefilm (29688).

9 - Un volto, due donne (38336).

10 - Zingara, telenovela (9171).

10.30 Il dono della vita, telenovela (33981).

SEMPRE PIU' BASSI

ANCORA A MENO DELLE SOTTOMARCHE !!!

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL PERSONAL COMPUTER LE MARCHE DI 1° RANGO SCELTO
LORO STESSO PER OFFRIRE TUTTI I LORO MODELLI A PREZZI PIU' BASSI DEI PRODOTTI CLONATI.
ATTENZIONE! LE QUANTITA' SONO LIMITATE.

GRUPPO COMPAQ & UNI-EURO

QUESTI ED ALTRI 10 MODELLI A PREZZI MAI VISTI!



2.195.000
oppure 219.500
al mese x 10 mesi

COMPAQ 7160 - PENTIUM 75 MULTIMEDIALE - 8/540MB - CD ROM 4X - DESK TOP - MONITOR 14" - 12WATT



2.690.000
oppure 269.000
al mese x 10 mesi

COMPAQ 7220 - PENTIUM 100 - MULTIMEDIALE - 8/600MB - CD ROM 4X - DESK TOP - MONITOR 14" - 12WATT - MODEM FAX - TELEFONO VIVA VOCE



3.190.000
oppure 319.000
al mese x 10 mesi

COMPAQ 7230 - PENTIUM 120 - MULTIMEDIALE - 8/600MB - CD ROM 4X - DESK TOP - MONITOR 15" - MODEM FAX - TELEFONO VIVA VOCE - SEGRETERIA TELEFONICA

GRUPPO IBM & UNI-EURO

QUESTI ED ALTRI 10 MODELLI A PREZZI MAI VISTI!



2.190.000
oppure 219.000
al mese x 10 mesi

IBM 121 - 586 - 8/635MB - CD ROM 4X - DESK TOP - MONITOR 14" - 4WATT



2.900.000
oppure 290.000
al mese x 10 mesi

IBM 132 - PENTIUM 75 MULTIMEDIALE - CD ROM - 8/650MB - 30 WATT - MONITOR 15" - MODEM FAX - TELEFONO VIVA VOCE + SEGRETERIA TELEFONICA



3.750.000
oppure 375.000
al mese x 10 mesi

IBM 142 - PENTIUM 100 - 8/600MB - 2GB - 30 WATT - MULTIM. - CD ROM 4X - DESK TOP - 15" - SYNK - FAX TELEFONO VIVA VOCE

E SE
PAGHI SUBITO...
UNA ESPANSIONE
DI MEMORIA
DA 4 MEGA A
1.000
LIRE!

10 MESI A

INTERESSI ZERO!

GRUPPO UNI-EURO

(VC)VERCELLI tang. theval
Rte Continente tel.0161/294892
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C. Marone III (2 passi p. Bengasi)
tel.011/6638888
(TO)TORINO
via Vindalino 101 tel.011/4013893
(TO)Settimo To.
TRONY C.C. Panoramia tel.011/2238337
(TO)RIVALTA
IPEREMPORE 63 tel. C. Comm. SOLEDORO
via Glavento, 63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Garbati, 21 tel.011/9723825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/282818
(TO)POIRINO
CENTRAL BRINK strada Savona
tel.011/9458895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE Inc. GranChemia, 134
tel.0165/235415
(CN)CUNEO Fissare
C. Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO S. DALMAZZO
Int. BOGOMERCATO tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440164
(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0173/47411
(CN)MONDOVI'
Pia Montegale, 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 Int. SB tel.0173/211336
(aperti domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 19 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
viale Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
Pia C. Guala, 1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
loc. Cassaragna, 16 tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benesca 3/2 tel.0182/20005
(SV)CAIRO M.te
via Veretti, 5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel.0185/324009
(IM)IMPERIA
via Garosio, 34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSA
via Roma, 67 tel.0184/290254
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neve, 16 tel.0173/211224 ap. Dom. matt.
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi
CHERASCO
via Cuneo, 34 tel.0172/495833

5
A POSTO MEMO
A POSTO CARO

I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE"
AIUTANO LA LOTTA
CONTRO IL CANCRO

ANCHE ALL'
EURO GIMBO



Primo oro azzurro nell'inseguimento su pista. Il romagnolo: e adesso tento il record dell'ora

Collinelli mostruoso, come la sua bici

Scienza, cuore e gambe per un trionfo annunciato

ATLANTA. Andrea Collinelli ha vinto per l'Italia il titolo olimpico di inseguimento su pista, specialità molto nobile perché vicinissima all'atletica e pienissima di tecnica. Non era mai accaduto prima (al massimo un argento, Ursi a Tokyo 1964), si era fatta confusione pensando al Faggin di Melbourne 1956, era il chilometro. L'ultimo titolo mondiale di una gara che sovente ha attirato gli stradisti, persino Coppi, è stato vinto per da Mosca nel 1976.

La vittoria è dunque decisamente storica, con la giusta dose di novità e di iterazione statistica. E' però stata ottenuta con una facilità irrisoria, in una finale col francese Ermenegault, 4'20"893 contro 4'22"714, ai 55.190 di media, che manca ha chiesto tutto all'italiano il giorno prima, nelle qualificazioni e nei quarti, autore di primati mondiali ma il secondo non verrà omologato per inaccanimento di prove antidoping, ieri da lui non migliorati. Il fatto è che Collinelli è stato perfettamente programmato per vincere l'Olimpiade. Lui ha messo le gambe straripanti, i polmoni, il cuore e il cervello. Capisce, a ci voleva proprio lui, e nessun altro, perché l'esperimento riuscì. Ma l'aspetto scientifico è così forte che dal team australiano sono partite accuse neanche troppo velate di collusivismo meccanico e chimico. Lui ha saputo e ha detto: «Si guardino allo specchio gli australiani, i loro pistaioli hanno il doppio di muscoli dei nostri, dopo hanno trovato quella carne?».

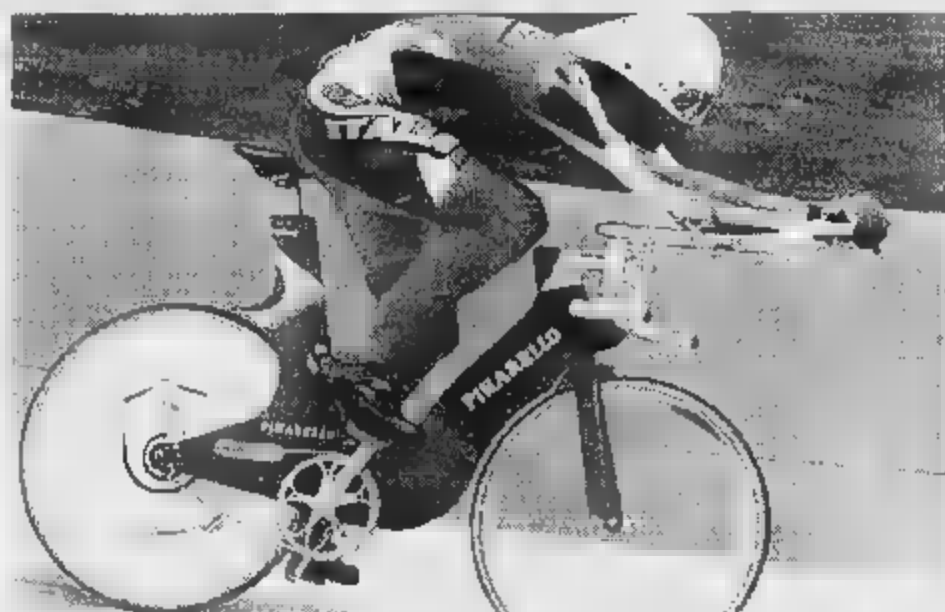
Collinelli ha i effetti corso seminale (battuto McGee, australiano) e finale su una bici spazzesca, ideata da un anno fa dal prof. Dal Monte scienziato. Coni, da Pinarello che ha materialmente insieme il mezzo. La novità è il secondo manubrio, che

sporge in avanti per mezzo metro e chiama il pedale ad una posizione avanzatissima, difficile da tenere, difficilissima da perseguire negli allenamenti su strada, dove si ottiene il «fondo» muscolare, utilissimo per l'aerodinamica ma c'è aria di prossimo divieto per questa trovata.

Collinelli è stato indietro rispetto al francese per un chilometro, poi in un altro chilometro si è portato davanti, in un altro ancora ha preso il vantaggio decisivo, nell'ultimo chilometro ha persino ceduto qualcosa. «Ho seguito i consigli del tecnico Callari, sentivo le sue grida. Pregavo che non piovesse, mi che l'uragano si scatenato durante la premiazione, all'anno nazionale. Avevo pianto tanto prima, la pioggia mi ha lavato bene», faceva.

Gli hanno chiesto se non arrabbiava a sentire più domande sulle bici che di lui, ha risposto: «Ma è vivo la bici, sulla bici, la bici è una parte di me, io di lei». E' un romagnolo prontissimo - Ravenna, 2 luglio - alla battuta. Porta senza problemi un manubrio a lobo sinistra. Di famiglia ricca, padre operaio nautico, è stato su una bici da corsa nel 1980, aveva 11 anni, da Armando Montanari. E' stato quasi subito di fare di lui un pistaiolo. A 11 anni vinceva l'argento del quartetto mondiale juniores. Poi aveva una crisi, era riservato, nel 1992 voleva smettere, o passare alla strada.

Ci sono stati vari interventi per non sprecare il talento, è stato arruolato nella Forestale, è stato aiutato economicamente a sporsi, e più che era arrivato ilna che ora ha 11 anni. Dall'anno scorso a qualcuno: 2° al Mondiale in Colombia, dietro ad Obree britannico. E decidendo di imitare la posizione di Obree (qui solo 11%),



Andrea Collinelli, 27 anni, ha dominato l'inseguimento su pista regalando al ciclismo italiano il primo titolo olimpico nella storia della specialità. Ha superato in semifinale l'australiano McGee e in finale ha inflitto due secondi di distacco al francese Ermenegault.

IL BICICLISTA

Un «bolide» da 65 milioni

ATLANTA. Il chiamo «Atlanta '96», 65 milioni ed è l'evoluzione della «Espada» realizzata per il record dell'ora di Indurain e per le «cronos» di Rips e Ullrich. La bicicletta-mostro che ha agevolato la corsa all'oro olimpico di Andrea Collinelli è un prototipo targato Pinarello con caratteristiche assolutamente all'avanguardia. «Atlanta '96» ha un telaio monoscocca in fibra di carbonio con inserti di titanio che pesa 2,4 chili (6,5 kg il peso della bici completa). La forma del telaio è stata studiata da Elvio Borghetto per ottimizzare le distanze tra le gambe di Collinelli, le ruote e il telaio stesso. Le ruote sono ridotte: la posteriore è lenticolare da pollici, l'anteriore è di tipo Shamal, da 26 pollici. Manubrio rigorosamente da triathlon per favorire la posizione aerodinamica dell'atleta.

quel suo tuffo in avanti. E adesso? «Potrei pensare al record dell'ora. Una medaglia olimpica è insieme il coronamento di qualcosa e l'inizio di qualcosa d'altro. Ricordiamo che il detentore dell'ora, Romin-

ger, ha pedalato 55.291, più veloce di Collinelli e per tanto tempo di più. Intorno all'azzurro, l'Italia della pista, sport clandestino di cui si ricordiamo solamente ogni tantis-

simo. Oggi Collinelli torna col quartetto, ieri ha cominciato anche Antonella Bellutti, inseguitrice, miglior tempo, oggi per lei i quarti, la finale domenica. Ed è sopravvissuto nel tabellone anche il velocista Chiappa.

Collinelli crea due problemi: coscienza nel giornalista voyeur olimpico: uno riguarda di lui, che molti sino all'altro giorno scambiavano per Golinelli, sprinter emiliano fine anni '80, l'altro nei riguardi di questa specialità. I problemi ci sono, ma è difficile che qualcosa cambi. Né c'è un avvenire statunitense per gli specialisti: basti pensare che dopo i Giochi il velodromo, nato alla base di un monte-fungo, dicono il più grande blocco di granito del mondo, con sculture dei capi sudisti e fittizio turismo, il velodromo dicevano verrà smantellato.

Paolo Ormezzano

LA SESTA GIORNATA DEI GIOCHI OLIMPICI DI ATLANTA

Polemiche nel judo: «Giungi battuta dall'arbitro»

Canottaggio, tre equipaggi in finale da protagonisti

ATLANTA. L'armata del dottor La Mura non delude. Sul Lake Lanier va in la prima sessione delle semifinali e l'Italia del remo piazza 3 equipaggi su 4 nelle finali di domani. Voglio sicuro verso una medaglia il due di coppia di Tiziano Agostino Abbagnale, che domina davanti a norvegesi e tedeschi. Autorevole anche la candidatura al podio del quattro senza di Molea, Dei Rossi, Leonardo e Mornati che si fa superare solo nelle ultime palate dalla Francia. Più sofferta la qualificazione due senza di Penne e Bottega, terzi alle spalle dei fuoriclasse britannici Redgrave e Pinsent dei neozelandesi. Scontata l'eliminazione del due di coppia femminile di Bello e Barelli.

Sconfitte le polemiche sul tatami del judo. Alessandra Giungi (52 kg), cade a due passi dal bronzo ma lo sgambetto più che delle rivali le arriva dall'arbitro. Battuta dalla favorita sudcoreana Hyun, l'azzurra nel 1° turno dei recuperi liquida un ippon la taiwanese Tseng. Poi, la sfida argentina Mariana, vittoriosa grazie a tre penalità decretate dall'arbitro, lo stesso che mercedo aveva causato l'eliminazione di Brambilla con una serie di decisioni che avevano spinto il c. Felice Mariani a parlare di «mafia del judo». «Sono stata penalizzata dopo soli 15" per «scarso combattività», un'autentica invenzione -

protesta la Giungi. Poi è giunta un'altra sanzione per «falso attacco». Quindi sono stata punita per essere uscita col piede dal bordo della pedana, cosa mai vista». Eliminato anche Francesco Giorgi (65 kg), sorpreso dal portoghese Almeida.

Il resto della sesta giornata, nonostante il cielo plumbeo della Georgia, ci riserva più luci che ombre. Nel tennis, approdano al 3° turno Rosset, oro a Barcellona '92) e Gaudenzi (travolto il messicano Ortiz, avrà Agassi), mentre Silvia Farina nulla può contro Arantxa Sanchez. Ghiurghi e Grigolo (beach volley) cedono al norvegese Kvalheim-Maaseide e tornano a casa. Colombo chiude al 2° posto i primi (liri del bersaglio mobile: oggi dovrà essere infallibile per salire sul podio. Nel tennistavolo, la Bulatova avanza e la Arisi esce di scena. Cappelletti (13°) e la Gentili (16°) migliorano nel cross-country loro posizione nel completo. Bene il baseball: 12-8 all'Australia. Nelle acque di Savannah, infine, cominciano i gonfiarsi le vele azzurre. Cinque le barche in zona-podium: i fratelli Matteo e Michele Ivaldi, secondi nel 470, Alessandra Sensi è 3° nel windsurf, Chieffi e Sinibaldi quarti nelle Star, Salva e Sossi seste nel 470 donna, Francesco Bruni settimo nel Laser. [r.c.]

I RISULTATI DELLA SESTA GIORNATA DEI GIOCHI OLIMPICI DI ATLANTA



La Bellutti 1° con record



Volteggi d'oro per il cinese Li

TIRO A SEGNO
Carabina 50 m a terra misti: 1. CHRISTIAN KLEES (Ger) p. 704,8 (nuovo record del mondo); 2. SERGEI BELIAEV (Kaz) 703,3; 3. JOZSEF GONCI (Svk) 701,9; 4. Gonzalez (Esp) 701,7; 5. Mach (Cze) 700,9; 6. Martynov (Bsr) 699,6; 7. Lee (Kor) 699,1; 8. Meek (Usa) 698,9.
Pistola a. 25: 1. RALF SCHUMANN (Ger); 2. EMIL MILEV (Bul); 3. V. VOKMYANIN (Kaz).
Tiro al bersaglio mobile, elim. l'azzurro Colombo 9° dopo la prima serie di tiri. Oggi finali a 8.

CICLISMO
Inseguimento individuale: 1. ANDREA COLLINELLI (Ita) 4'20"893; 2. PHILIPPE ERME-NEGAULT (Fra) 4'22"714; 3. BRADLEY MCGEE (Aus). In semifinale Collinelli ha battuto McGee.

JUDO
52 kg: 1. MARIE CLAIRE RESTOUX (Fra); 2. HYUN SOOK HEE (Kor); 3. LEGNA VERDECIA (Cub) e NORIKO SUGAWARA (Jpn). L'azzurra Giungi eliminata al 2° turno.
65 kg: 1. QUELLMALZ (Ger); 2. NAKAMURA (Jpn); 3. HERNANDEZ (Cub) e HENRIQUE GUIMAES (Bra). L'azzurro Giorgio eliminato.

SCHERMA
Fioretto squadre fem.: 1. ITALIA (Trillini, Bortoluzzi, Vezzali); 2. ROMANIA; 3. GERMANIA. Finale: Ita-Romania 45-33. 3° posto: Germania-Ungheria 45-42. Semifinali: Ita-Ungheria 45-42. Romania-Germania 45-33. Quarti: Ita-Cina 45-24.
Squadre mas. Semifinali: Russia-Cuba 45-44; Polonia-Austria 45-38. Quarti: Polonia-Germania 45-44; Austria-Italia (Corioni, Puccini, Arpino) 45-36.

Concorso multi. Individuale fem.: 1. LILIA PODKOPAYEVA (Ukr); 2. GINA GOGGAN (Rom); 3. SIMONA AMANAR e LAVINIA MILOSOVICI (Rom).

800 m: accedono alla finale Bennett (Usa) 8'32"38; Hase (Ger) 8'33"55; Kielgass (Ger) 8'36"33; Hardcastle (Gbr) 8'37"54; Dalby (Nor) 8'37"73; Evans (Usa) 8'38"08; Vliegheuis (Ned) 8'38"73; Goutis (Ned) 8'39"16.
50 m: accedono alla finale Popov (Rus) 22"22; Gary Hall Jr (Usa) 22"36; Jiang (Cin) 22"55; De-dekind (Rsa) 22"60; Busquets (Pur) 22"61; Fox (Usa) 22"64; Scherer (Bra) 22"68; Sanchez (Ven) 22"68; l'azzurro Gusperti eliminato.

200 m: accedono alla finale Egerszegi (Ungh) 2'09"18; Hedegorth (Usa) 2'11"63; Scholz (Ger) 2'12"73; Nakao (Jpn) 2'12"92; Zhivanevskaya (Rus) 2'13"32; Vigarani (Ita) 2'13"58; Rund (Ger) 2'13"58; Simic (Nz) 2'13"74.

200 m misti mas. accedono alla finale Sievien (Fin) 2'01"05; Wouda (Ned) 2'01"21; Dunn (Aus) 2'01"44; Myden (Can) 2'01"50; Burgess (Usa) 2'01"93; Dolan (Usa) 2'01"99; Czene (Hun) 2'02"10; Marchand (Fra) 2'03"17; l'azzurro Sacchi eliminato (9° tempo in 2'03"24).

4 x 200 m: accedono alla finale Usa 8'04"99; Germania 8'08"58; Australia 8'09"33; Giappone 8'09"46; Romania 8'10"77; Canada 8'12"03; Olanda 8'12"78; Cina 8'13"29.

1500 m: accedono alla finale con il 4° tempo (15'16"72) in batteria. Formentini eliminato.

Uomini: Gruppo A: Usa-Lituania 104-82; Croazia-Angola 71-48; Grecia-Porto Rico 80-69; Gruppo B: Australia-Brasile 109-101 dopo 2 ts. Donne: Gruppo A: Russia-Italia 75-70. Gruppo B: Usa-Zaire 107-47; S. Corea-Ucraina 72-67; Australia-Cuba 75-63.

Classe Laser Bruni 7° dopo la 4° regata. **Classe Star** Chieffi è 4° dopo la 5° regata. **Classe 470**: gli Ivaldi sono al 2° posto. **Classe Mistral** la Sensi 3° dopo la 5° regata.

CALCIO
Gruppo A: Argentina-Tunisia 1-1; Portogallo-Usa 1-1; Gruppo B: Francia-A. Saudita 2-1; Spagna-Australia 3-2.

PALLAMANO
Svezia-Usa 23-19; Croazia-Kuwait 31-22; Russia-Kuwait 32-20; Egitto-Algeria 19-16; Francia-Algeria 33-22; Germania-Brasile 30-20. Donne: Cina-Usa 3-1; Argentina-Ungheria 3-1.

HOCKEY
Germania-Pakistan 3-1; Spagna-Argentina 2-1.

S. Corea-Sudafrica 3-3. Donne: Spagna-G. Bretagna 2-2; Olanda-Germania 4-3.

PALLAVOLO
Uomini: Arg.-Bulgaria 3-1; Italia-Olanda 3-0 (15-8, 15-8, 15-13). Donne: Cina-Usa 3-2; S. Corea-Ucraina 3-0; Cuba-Perù 3-0; Brasile-Russia 3-0.

BASEBALL
Eliminatorie: Italia-Australia 12-8; Nicaragua-Olanda 7-0; Cuba-S. Corea 14-11.

Canottaggio
Uomini: l'azzurro Chiappa agli ottavi. Donne: la Bellutti ai quarti. Il miglior tempo (3'34"130).

Canottaggio
Donne: gli azzurri Penna e Bottega (terzi nella loro batteria) vince dalla Gran Bretagna in finale. Due di coppia: gli azzurri Tiziano e A. Abbagnale (vittoriosi in batteria) in finale. Senso mas: gli azzurri Molea, Dei Rossi, Leonardo e Mornati (secondi nella loro batteria) vince dalla Francia in finale. Doppio mas: gli azzurri Bello e Barelli (seste nella loro batteria) vince dal Canada eliminato.

TENNISTAVOLO
Doppio mas: gli azzurri Alessia Arisi e Laura Negrisoli sono state sconfitte (14-21, 21-14, 21-12) dalle giapponesi Koyama-Todo.

TENNIS
Uomini, secondo turno: Gaudenzi-Ortiz (Mex) 6-1, 7-6 (7/5); Furlan-Filippini (Arg) 7-5, 6-2; Paes (Ind)-Peraira (Ven) 6-2, 6-3; donne, secondo turno: Sanchez (Spa)-Farina 6-1, 6-3; Seles (Usa)-Hy (Can) 6-3, 6-2; Segiyama (Jpn)-Kings (Svi) 6-4, 6-4; Schulz (Ned)-Choi (Kor) 6-2 6-4.

BEACH VOLLEY
Uomini: gli azzurri Ghiurghi e Grigolo eliminati nei quarti dalla Norvegia. Portogallo-Argentina 15-5; Spa-Brasile 15-9. Donne, quarti di finale: Spring-Fenwick (Aus)-Cooper-Glover (Gbr) 15-12; Harris-Hanley (Usa)-Ishizaka-Nakano (Jpn) 15-11; Fujita-Takahashi (Jpn)-Castro-Richardson (Usa) 15-11; Buehler-Muesch (Ger)-Berntsen-Hestad (Nor) 15-9; Sandra-Jacqueline (Bra)-Monica-Adriana (Bra) 15-4.

Concorso completo ind. Dopo la prova di fondo, l'azzurro Cappelletti 13° e Roberta Gentini 16°.

Doppio mas: ammessi agli ottavi: Helber-Keck (Ger), Antropov-Zuev (Rus), Archer-Hunt (Gbr), Eriksen-Jakobsen (Dan), Kang-Kim (Kor); Kim-Hor (Mas), Berdley-Straight (Aus), Sogaard-Svartner (Dan). Doppio femminile, ammessi agli ottavi: Mee-Hyang e Kim-Shin (Kor), Schmidt-Ubhen (Ger), Chung-Park (Kor), Eliza-Zelin (Ind), Lauridsen-Thomsen (Dan), Jorgensen-Ol (Dan), Coene-Van Den Heuvel (Ned).

PUGILATO
Pesi gallo. Ammessi ai quarti: Bouaita (Fra), Mesa (Cub), Oidov (Mgl), Malakhbetov (Rus). Welton. Ammessi ai quarti: Hassan Al (Dan), Simon (Rom), Hernandez (Cub), Smazov (Kaz). Moschi. Ammessi ai quarti: Jones (Usa), Tao (Cin), Mendy (Fra), Deflagbon (Can).

IL MIMASUINI

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.
RUSIA	11	7	5
USA	10	14	4
FRANCIA	7	4	7
CINA	5	5	6
POLONIA	5	5	2
ITALIA	5	4	4
GERMANIA	3	11	10
CUBA	3	4	4
COREA SUD	3	4	2
AUSTRALIA	3	2	6
TURCHIA	3	1	1
IRLANDA	3	1	1
GIAPPONE	2	3	2
BELGIO	2	1	1
UCRAINA	2	1	2
SUD AFRICA	2	1	1
UNGHERIA	1	2	5
ROMANIA	1	2	4
KAZAKISTAN	1	1	1

N.B. Nel Judo si assegnano due medaglie di bronzo

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

NELLA	ORO	ARGENTO	BR.
SOLL PESI	YUTU YUTU (Jpn)	CHOL (Kor)	
GIMNASTICA	ALEXEI NEMOV (Rus)		
NUOTO	NORBERT ROSZA (Ungh)		
NUOTO	MARIANNE LIMPET (Cze)		
NUOTO	DENIS PRINHOATOV (Rus)		
NUOTO	USA		
4 x 100 misti D	AUSTRALIA		

BARA	ORO	ARGENTO	BR.
TIRO A SEGNO	CHRISTIAN KLEES (Ger)	SERGEI BELIAEV (Kaz)	
TIRO A SEGNO	HALF SCHUMANN (Ger)	EMIL MILEV (Bul)	
TIRO A SEGNO	ANDREA COLLINELLI (Ita)	PHILIPPE ERME-NEGAULT (Fra)	
JUDO	MARIE CLAIRE RESTOUX (Fra)	HYUN SOOK HEE (Kor)	
JUDO	QUELLMALZ (Ger)	YUKIMASA NAKAMURA (Jpn)	
SCHERMA	ITALIA	ROMANIA	
CONC. MULT. IND.	LILIA (Ukr)	GINA GOGGAN (Rom)	
CONC. MULT. IND.	Simona Amanar (Rom)	L. MILOSOVICI (Rom)	

Opt aggiornati alle ore 2



DAL NOSTRO INVIATO

E' finita con un grande abbraccio, le lacrime, la gioia, un vortice di emozioni dorate. Le ragazze del fioretto, le magnifiche tre, sono salite sul gradino più alto: il podio, come quattro anni fa a Barcellona, benedetto il dio della scherma. Era un annuncio, d'accordo, ma l'infornatura di Diana Bianchedi e il peso del pronostico potevano giocare un brutto scherzo alle intrepide azzurre. Invece, in finale, malgrado lo spauracchio della fortissima Badea, campionessa olimpica, fortissima ma male accompagnata, non c'è stata vera e propria battaglia.

Francesca Bortolozzi, Giovanna Trillini e Valentina Vezzali sono sempre state in vantaggio, fredde, decise, implacabili. Hanno vinto per 45-33 e i fedeli della scherma hanno lasciato il tempio di Atlanta con le braccia cariche di medaglie e il cuore pieno di bei ricordi. La scherma azzurra fa i conti, e i conti come sempre tornano. Sette medaglie, tre d'oro, due d'argento e due di bronzo. La miniera non esaurisce mai. Mario Pescante, ovviamente presente al tribuna con lo stato maggiore del Coni, mostrava un sorriso che gli andava da orecchio all'altro.

Se la finale, in fondo, non ha regalato emozioni particolarmente vibranti, il certo che la strada che portava all'ultima sfida non è stata una passeggiata nel parco. E' stato un ripido sentiero di montagna, un trattino pieno di salite avventurose ai bordi dell'abisso. Però è stato anche un viaggio meraviglioso, dove sono successe cose bellissime. Dopo aver battuto con mezzo fioretto la Cina per 45-24, le tre ragazze azzurre hanno affrontato il semifinale l'Ungheria. I cuori erano alti, si vuol dire. Diana Bianchedi, che ha ritardato di due giorni la partenza per assistere all'ultimo spettacolo, stava un po' meglio in tribuna: la gamba destra imprigionata in tutore, l'aria triste di chi, per un maledetto infortunio, ha dovuto rinunciare alla giusta fetta di gloria.

«Dai Giò, dai Vales gridava rivolgendosi a Trillini e Vezzali. Per Francesca Bortolozzi nemmeno uno sguardo, nemmeno un fiato. Francesca tirava al suo posto e prima dei Giochi aveva innescato una polemica proprio

Le nostre fioretteste colgono una trionfale rivincita sull'olimpionica Badea e le altre romene

L'oro porta la pace fra Diana e Francesca

Anche la Bianchedi si esalta per la prova della Bortolozzi



IL BILANCIO AZZURRO

L'esultanza di Francesca Bortolozzi dopo la vittoriosa semifinale: la grande prova ha fatto dimenticare all'infornatura Diana Bianchedi (sopra) alcuni recenti attili

IL NUOVO CT DELLA PEDANA

Io, Zub, amico del Papa

«Faccio il napoletano per capirvi»

ATLANTA RAZIE Zub. Per capire gli italiani, come al solito, ci voleva un democristiano. Credente, addirittura. Forse perché il polecco è amico del Papa. «Lo conobbi su un treno per Cracovia trent'anni fa, quando dalla mia parte parlavo in pubblico con un prete non popolare». Fra tanti città gli occhi a palla, finalmente un tipo normale. Ryszard Zub, disegna schemi alla lavagna. Non schiaccia l'avversario al computer. Non impone il cilecio agli atleti. Eppure, chissà perché, la sua nazionale di scherma è la sola che fin

st'estate. Qualcosa che è moltissimo: il doppio delle medaglie conquistate dal Dream Team di Attilio Fini, l'eterno predecessore, a Barcellona. I ragazzi Zub litigano, sfumano, dormono fino a tardi. Poi salgono in pedana e vincono. Curioso, vero? Zub incrocia le mani e alza gli occhi: «fotografarlo adesso, sembrerebbe un prete. Cosa vuole, io posso chiedere disciplina all'atleta, ma poi in pedana ci va l'essere umano. Che nel nostro caso, particolare da non sottovalutare, è un essere umano italiano. A tanti stranieri piace l'Italia ma non gli italiani: siete lavativi, dicono, non rispettate mai le

leggi. Anch'io la pensavo così quando arrivai nel 1968, non potevo più restare in un paese che non mi lasciava andare a messa in santa pace. Poi ho cambiato opinione. O forse, chissà, sono diventato italiano pure io. Una volta due minuti di ritardo per me erano scandalo, adesso arrivo fino a cinque. Una volta mandavo gli atleti a letto alle dieci, adesso a mezzanotte, tanto rimangono svegli in camera a fumare. Sembro un napoletano, ma per allenare gli italiani ci vuole elasticità, altrimenti si mortifica il loro vero talento: la fantasia». Abituati ai copioni avanguardisti di Sacchi e Velasco che as-

segnano un ruolo sempre più anonimo agli atleti, si resta affascinati dalla cocciuta arretratezza di padre Zub. Per farlo felice, basta chiedergli qual è lo schermitore azzurro più difficile da gestire: «Tutti, per fortuna. Quando uno è facile da gestire, vuol dire che vale poco». E così non lo preoccupa che Alessandro Puccini abbia fatto una sigaretta in mondovisione prima di salire in pedana a infilzare l'oro: «ne aveva voglia e gli serviva per rilassarsi, perché no? Già, perché no? Provate a immaginarvi gli occhi di Sacchi agli Europei, e Zola se fosse acceso una senza filtro prima del rigore contro la

Germania. «Però, se non vado errato, Zola il rigore l'ha sbagliato. Puccini invece ha vinto». Come Cuomo, Mazzoni e Randazzo, lo squadrone della spada che dopo la medaglia ha litigato con il mondo intero, compreso il presidente federale che alla vigilia li aveva definiti troppo vecchi. Il democristiano polacco che affoga ogni polemica dentro un sorriso in questo caso sta con gli spadisti: «Hanno fatto bene ad arrabbiarsi. I giovani prenderanno il loro posto solo quando saranno più bravi. Non bisogna mai regalare niente, ai giovani».

Anche Zub, deve essere una malattia, si atteggia a filosofo. Ma un filosofo alla buona, che sa psicologia, e la propaggine dei suoi colleghi più famosi. «Leggo Confucio, accetto tutto. E prego. Anche se era più facile farlo quando è vietato. A me piace Sgarbi, ma ha ragione quando dice che i musei fossero chiusi più spesso la gente farebbe la fila per vederli. Il gusto del proibito, no? Gli italiani stanno ai musei come i polacchi alla religione: quando non ci lasciavano pregare, «eravamo molto più vicini a Dio». Ne ha parlato col Papa? «No, lui parla di scherma. Sa, io ho vinto tre medaglie di fioretto per il mio paese. Il Papa se le ricorda, tutto. Ai mondiali italiani del '92, ha fatto fare un figurone. Ho ricevuto tutte le squadre in piazza San Pietro per un saluto. Quando è arrivato me, e è fermato dieci minuti a chiacchiere. I fotografi impazzirono. Da quel giorno, la gente del nostro ambiente mi guarda in modo nuovo». Zub vive a Padova con un figlio che parla veneto e ha ancora un brutto ricordo in fondo al cuore. «A 12 anni ho iscritto una gara di scherma, ma in finale lo squalificarono perché era straniero. Straniero! Vi assicuro che non è facile far capire certe cose a un bambino che piange. E' stata l'unica volta che non sono riuscito a consolare un atleta. L'unica volta che mi avete un po' deluso. C'è una sola cosa dell'Italia che continuo a non sopportare: le strade sporche. Possibile che non possiate buttare la carta nei cestini?». Si rassegni, padre Zub: nemmeno a sciolto.

Massimo Gramellini

LA STAMPA

Nervosi e scarichi i fioretisti sono stati eliminati dalla «bestia nera» Austria

L'ira di Porthos infilza l'Italia

Le scenate di Cerioni spengono Puccini e Arpino

ATLANTA DAL NOSTRO INVIATO

Le ragazze al bello, i ragazzi al funerale. Giornata buia, nuvole basse, tempeste e grandine sulle squadre di fioretto che non è riuscita a passare i quarti salutando i Giochi nel modo peggiore: tirando da cani e perdendo contro l'Austria, come dice la nostra bestia nera, come dice la sconfitta rimediata l'anno scorso nei mondiali dell'Ais, ma è in assoluta formazione da far paura. «Sono molto deluso, abbiamo meritato di perdere: tutti hanno tirato male, in parte si è salvato solo Puccini» ha detto Mauro Numa, responsabile della squadra mentre i tre pallidi eroi, Puccini, Cerioni e Arpino, stavano in un angolo canini bastonati, in silenzio, a leccarsi le ferite.

In silenzio, magari, avrebbe fatto meglio a stare Cerioni detto Porthos durante la sfida con gli austriaci. Porthos, che è grande e grosso come un armadio, in pedana ha dato spettacolo. Non tanto tirando di fioretto, come si richiede a uno che fa scherma alle Olimpiadi, ma investendo con male parole i giudici, gli avversari, il mondo intero. «Tu stai zitta ha urlato ad certo punto a Roberta, la sua fidanzata che aveva avuto la sola colpa di chiedergli di calmare, visto che lui, Porthos, durante gli assalti travolgeva il suo avversario con un toro furibondo e dopo ogni stoccata si toglieva la maschera per protestare e chiamare a testimone dei torti subiti tutti i santi del paradiso.

Dall'altra parte, c'era un tizio chiamato Joachim Wendt, armadio con pelata che evidentemente conosce il nostro e sa provocarlo. Un fa fra i due era scoppiata una rissa e Porthos, che aveva messo in azione le mani, venne squalificato per sei mesi. Il giochetto ha funzionato anche ieri: Cerioni ha perso la pazienza, cacciando urlacci e beccandosi pure un cartellino rosso, e forse per questo anche gli altri due

azzurri sono andati in barca, compreso Puccini, un po' stordito, bisogna ammetterlo, dalla sbronza di elogi dopo l'oro nell'individuale.

Il vero fioretto debole, però, è stato Arpino, trentunenne avvocato romano. Non ne ha combinata una giusta. Ogni assalto era una disfatta. Fortuna che Cerioni, come aveva capito assai nervoso, non l'abbia preso a botte e si sia limitato a guardarlo con certi occhietti... (c. co.)



Cerioni, 34 anni, è stato campione olimpico individuale a Seul, nel 1988

Pugile tunisino palpeggia ragazza, pesisti armeni raggirati da una prostituta

Le calde notti del Villaggio Olimpico

ATLANTA Lo sport più antico del mondo ha cominciato ad assegnare le medaglie anche ad Atlanta. Le gare si svolgono sempre a orari impossibili, perché nel Villaggio Olimpico è greggia a notte fonda, preferibilmente imbottiti di birra. Ieri la prima prova, categoria imbracciata. Medaglia di bronzo ad Anonimo Tunisino, pugile misterioso non colpisce gli avversari: li palpa. Nel cuore della notte georgiana, l'Anonimo prosciuga l'ultima birra e sale in autobus per rientrare al Villaggio. Potete immaginarvi la sorpresa quando si accorge che al volante c'è una ragazza dell'organizzazione ben due sedili e quattro fianchi. Sconvolto, il boxer Allah parte in esplorazione con un paio di destri e sinistri sotto la cintura. Che delusione! Il numero sedili e del resto risulta dimezzato, senza contare che la ragazza sta strillando. «Vuoi

vedere che sono ubriaco?», pensa l'Anonimo. Non fa in tempo a rispondere che già la polizia lo porta in galera. Medaglia d'argento (medaille d'argent) a tenetevi forte - Barsaghyan, Karapetyan, Kyapaksian, Militosyan e Yeghistan, che non cinque venesiani ma la nazionale di sollevamento pesi armena al gran completo. I cinque evadono del Villaggio verso con un pacchetto di dollari in saccoccia e cercano subito di familiarizzare con le indigene più prosperose. Si fanno portare da taxi in periferia e abbordano una malafemmina astutissima, sventolandole sotto il malloppone. Quella ringrazia, intasca e si dilegua, inseguita dalla mandria inferocita. I ciccioni puntano un palazzo nelle tenebre e cominciano a picchiare a tutte porte con nocche d'acciaio, urlacciando in armeno. Dopprima gli inquilini pensano a incubo, poi si svegliano e chiamano la polizia, che sarebbe ad

Atlanta per prevenire il terrorismo ma nel frattempo si allena, e si diverte pure. I bisonti vengono rilasciati all'alba. Nessuna traccia della donna, figuriamoci dei dollari. Medaglia d'oro (medaille d'or) a Oscar Fernandez e Jose Francisco Guerra, España. Uno gioca a pallamano, l'altro tira di scherma, entrambi fanno pipì contro i muri. Uno sport molto antico anche questo. Vengono pizzicati alle tre del mattino vicino all'ingresso. Villaggio, mentre si esibiscono all'aria aperta davanti a un gruppo di atleti scandalizzati. La polizia grida «mani alto» e la situazione precipita. «Non siamo ubriachi», strillano i due. «E' che non trovavamo una toilette». Niente da fare. In galera anche loro. Finché il capodelegazione spagnolo José Echevarria non corre a liberarli: «E' stato tutto un malinteso». Una frase che potrebbe funzionare benissimo da epigrafe di queste Olimpiadi atlantiche. (mas. gram.)



CURIOSITA'

REYNOLDS CONTRO NEBILO. Butch Reynolds, primatista dei 400, che fu sospeso due anni per non aver passato un test antidoping, rinuncerà all'eventuale medaglia se gli sarà consegnata dal presidente della IAAF, Nebilo. Il sistema - dice - prevede che la stessa entità sia, al contempo, giudice, giurato e accusatore. Se IAAF e CIO rinunceranno a questo potere, uno sport più limpido.



IL ROSOLINO. Le belle prove realizzate dal nuotatore napoletano hanno spinto i talent scout di alcuni colleges americani a chiedergli di trasferirsi negli Usa. L'ha contattato anche l'Università del Michigan per la quale gareggia Dolan. «La cosa mi interessa» ha ancora un di scuola da fare in Italia.

IL CONSEGNA. Una 36enne georgiana, commessa in un negozio di ottica, ha trovato i portafogli contenente 1020 dollari, alcune carte di credito e documenti in portoghese. L'aveva dimenticato il cavaliere brasiliano Sergio Fofanoff. Nel portafoglio la donna ha trovato un biglietto il numero di telefono del centro stampa delle gare di equitazione e ha subito chiamato. Fofanoff ha riavuto il portafoglio intatto e ha ringraziato la commessa regalando serie di «pins» e di indumenti olimpici del Brasile.

IL CALDO. Caldo umido, traffico impazzito, trasporti affollati, spostamenti caotici? La stampa locale detta ai turisti un decalogo anti-stress. Tra i consigli: spostatevi in compagnia di persone piacevoli; uscite con due di anticipo; bevete molta acqua; evitate caffè e alcol; proteggetevi con crema solare; indossate il cappello; non salite sul primo vagoncino della metropolitana bensì sul secondo o meglio il



ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Diciamo subito che se l'Italvolley giocasse ■ ha fatto contro l'Olanda tra ■ metà del primo set e ■ del secondo sarebbe ■ caso che il Cio coniasse una medaglia d'oro ■ porte e lasciasse alle altre nazionali il piacere di contenderla. Purtroppo non sarà sempre ■. E infatti quando la tensione è un po' calata, nel terzo set, l'Olanda si è avvicinata parecchio allo standard degli azzurri o al contrario è stata l'Italia ad adeguarsi al livello olandese. Ma quanto abbiamo visto al Coliseum basta a avanza- ■ per dire che questa è la squadra più forte, ancor più di quanto non lo fosse a Barcellona: vedremo se, a differenza che in Spagna, lo confermerà quando arriveranno le partite a eliminazione diretta ■ cui chi è favorito ha qualcosa ■ più da perdere e gioca contratto.

Un 3-0 all'Olanda ■ le ricordiamo da un pezzo in una grande manifestazione. Velasco accenna a una World League '90, ma eravamo al Giurassico di queste due Nazionali. Lo cose sono cambiate. Italiani e olandesi sono diventati i migliori del mondo: ■ probabile che la partita di ieri ■ ripeta in finale, col permesso degli Usa (che hanno mandato ben sei tecnici tra il pubblico a rilevare le percentuali delle due rivali, e tra questi Doug Beal ■ Dorphy, gli allenatori che vinsero nell'84 e nell'88).

L'Italia è partita con il freno tirato: 1-3 dopo i primi scambi, ma dal 5 pari l'azione è diventata molto più sciolta. Velasco ha affidato ■ regia a Meoni, ha inserito Bovolenta al centro e ha dato fiducia a Cantagalli, per quanto venga da una stagione disgraziata. Con questi tre cambi rispetto alla formazione che perse la World League a Rotterdam un mese fa, gli azzurri

Con un 3-0 ai grandi rivali, gli azzurri si confermano come la squadra più forte

Italvolley dà lezione all'Olanda

Giani mattatore; Velasco: non montiamoci

hanno preso in fretta ■ misure all'Olanda dei soliti noti. Giani ha reso abissale la differenza. Non crediamo che le statistiche siano lo specchio del rendimento ■ ■ atleta, nel giudizio di una prestazione entrano altre cose, soprattutto la capacità di giocare nella maniera giusta i palloni che contano. Ma in Giani i numeri si sono sposati all'intuizione nelle scelte.

È stato un martellamento costante. Forzando le trovando le battute, l'Italia ha lasciato ■ ■ ■ spazio ridotto per servire al meglio sotto rete. E' un po' come se nel calcio si impedisse all'avversario dai piedi buoni ■ pensare quando ha ■ palla, è difficile che possa creare azioni da gol. Così è nella pallavolo quando si aggredisce fin dalla battuta. Zwerwer ■ e compagnia ■ ■ trovati quasi sempre il muro davanti, ne hanno ricevuto qualcuno ■ faccia e altre volte hanno dovuto scaraventare fuori la palla ■ inventare traiettorie complicate. A terra ■ difesa italiana ha dato il meglio, quello che Velasco ha definito spesso un optional perché anche nelle vittorie se ne riusciva a fare a meno, questa volta è diventato un fondamentale su cui costruire la vittoria: 15-8, 15-8 i primi due ■, un po' più complicato il terzo quando l'Italia è stata rimontata dal 12-8. Sul 13 pari Bovolenta ha impedito il sorpasso con un'azione di straordinaria prepotenza (tre muri consecutivi e chiusura ■ veloce), poi ci ha ■ il naso l'arbitro Salonen.

Hanno ragione gli olandesi a lamentarsi: la palla era schizzata dal braccio di Bernardi contro la rete, fuori banda, l'azione andava interrotta. Invece il finlandese ha ignorato la segnalazione del guardalinee. A parte questo favore non c'è il minimo dubbio sul merito dell'Italia che domani affronterà



Con le sue grandi giocate Giani ha reso abissale la differenza ■ ■ e Olanda

la Russia e lunedì la Jugoslavia. L'ipotesi sul primo posto del girone è seria, anche se la lezione di Barcellona dimostra che non è una garanzia per il successo finale. «Non abbiamo fatto niente ■ ha detto il ct - dobbiamo restare bassi ■ uniti: neppure io immaginavo un 3-0 all'Olanda, ma contro di io ■ una volta ■ vince e quella dopo magari ■. Sarebbe una presunzione imperdonabile. Loro non saranno intimoriti, nello sport ■ al livello, soprattutto quando ci si incontra spesso come noi, una sconfitta non lascia strascichi. Perciò ■ andati in campo non pensando che ci ritrovavamo al-

l'Olimpiade quattro anni dopo quel match disgraziato. Non l'ho vissuta come una vendetta. Ci saranno altre occasioni per coglierla quando ogni match sarà decisivo.

Marco Ansaldi

Italia-Olanda 3-0
Italia: Meoni 1+1, Bernardi 10+15, Gardini 3+15, Giani 11+26, Gardini 3+15, Bovolenta 4+10, Gravina, Papi 2+5, Sartoretti. Olanda: Blangé, Gorzen 3+16, Van der Goor ■, 2+10, Van der Meulen 5+24, Zwerwer 6+15, Held 3+12, Latukihin 1+1, Schull 0+1, Posthuma 1+3.

Super Pollini non basta

Le cestiste s'arrendono alle russe

E ora match-chiave col Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

Una Pollini super non basta. Le «scricciole» di Riccardo Sales, pur disputando una buona partita, si arrendono alla Russia e complicano il loro cammino: ■ infatti con ■ successo avrebbero evitato quel quarto posto nel girone che le porterebbe ad affrontare le favoritissime statunitensi nei quarti, adesso tutto è legato a quanto riusciranno ■ fare domani contro il Giappone, perché contro il Brasile nell'ultima partita le speranze di vittoria ■ ben poche.

Senza altro capaci di una partita più equilibrata rispetto a quanto avevano fatto con il Canada, le azzurre sono mancate ■ tratti in quella che è ■ loro arma migliore, la difesa. ■ nel momento cruciale del match, prima hanno dovuto rinunciare per 5' lunghissimi alla Pollini gravata di quattro falli poi hanno pagato tre clamorosi errori da sotto della Bonfiglio.

«Siamo ■ squadre - analizza Sales - che ha bisogno di giocare sempre ■ grande intensità ■ concentrazione, mentre questa volta ci siamo riusciti solo a sprazzi. Così ■ venuta meno, ■ paria, la difesa e la conseguente possibilità di aprire il contropiede. E non solo perché, curiosamente, abbiamo

attaccato con chiarezza di idee la loro zona adattata, mentre siamo risultati ■ lucidi contro quella individuale, nonostante ci sia più congeniale.

L'avvio di partita ■ stato equilibrato. Poi prime difficoltà in difesa, dove si concedevano troppi rimbalzi alle avversarie, ■ conseguente break delle russe di 12-0 che permetteva loro di tentare la fuga (20-11 la 9'). A dimezzare lo svantaggio prima della fine del tempo ci pensavano Gardellini (con due tiri da ■ punti), Fullin e Pollini, unica azzurra sempre molto lucida.

Al riposo lo svantaggio ■ quattro punti (37-41) che venivano recuperati grazie, finalmente, a una certa attenzione sotto canestro. E il sorpasso (47-46) lo firmava la Pollini al 28'. Ma quando le azzurre parevano ormai avere in mano la partita, il quarto fallo della vincitrice costringeva Sales a cambiare quintetto. Le russe ne approfittavano ■ da 52-50 per l'Italia si passava, in ■ di 5', a 59-64. Un margine di cinque punti che le avversarie difendevano a ■ di tiri liberi fino alla sirena, sfruttando anche i molti errori in fase conclusiva delle italiane.

«Dispiace perdere ■ partita così - aggiunge Sales - perché giocavamo contro una squadra di scuola europea, quindi meno



Caterina Pollini, migliore in campo

difficile per noi. Indubbiamente, a spiegare il rendimento altalenante c'è anche la stanchezza psico-fisica di chi maggiormente aveva vissuto in campo la sfida col Canada.

Domani contro il Giappone la partita-verità, in grado di chiarire se le azzurre possono ancora aspirare a ■ piazzamento prestigioso, magari anche a disputare la finale per il 3° posto. «Le nipponiche - non si illude Sales - sono avversarie estremamente difficili per noi perché giocano una pallacanestro frenetica, cui non siamo abituati. La loro forza è la straordinaria rapidità unita all'uso, anzi l'abuso, del tiro da tre punti. Avremmo bisogno di qualche giorno in più per prera-are al meglio le contromisure, ma comunque non molleremo certo per questo. Anzi. Siamo pronti alla battaglia.

Giorgio Barberis

Russia-Italia 75-70
Russia: Rutkovskaya 6, Baranova 14, Sumnikova 4, Shkrikova 24, Pshikova ■, Nikonova 14, Svinokhova 7, Kuznetsova 2.
Italia: Fullin 12, Caselin 4, Ballabio 5, Pollini 22, Tufano 12, Zonussi, Bonfiglio 1, Paparazzo 6, Gardellini 6, Rezoagli, Arnetoli, Schiesaro 2.
Arbitri: Nakie (Cro) e Chaves Sagol (Arg). Primo tempo 41-37.

Il portiere respinge le critiche cadute sulla squadra azzurra

Pagliuca: è tutta invidia

«Non sopportano la nostra celebrità»

BIRMINGHAM
DAL NOSTRO

Ormai, è diventato ■ specialità olimpica. Tutti contro il calcio. Il calcio contro tutti. Ha i suoi tempi (il solito, ci si scatena dopo la prima sconfitta; questa volta, dopo la seconda), il ■ lessico (torrioni-viziati; invidiosi-mantenuti), il suo regolamento (semplice, essenziale, immediato; si può tutto. Mancano i premi, le medaglie. Ma qualcuno ■ sta già pensando. Il furore sui Maldini eliminati e mortificati lo hanno aperto, questa volta, Pascente, il ciclista Colaninelli e, come sempre, le ragazze della scherma, Zlatoff ■ testa. Il presidente del Coni riciclava il Virdis corano che giocava calzando candidi scarpe da tennis. Le schermatrici hanno sconfiggato, in compenso, il solito arsenale dei luoghi comuni: calciatori con la puzza al naso, miliardari ottusi e presuntuosi, ah ah ah.

Gianluca Pagliuca ■ ha gradito. I missili di Atlanta gli sono arrivati ■ Birmingham per fax, dall'Italia. ■ portiere dell'Inter riassunse le caratteristiche del bersaglio ideale: fuori quota, compiaciuto in banca e, dettaglio che non guasta, quattro gol bocciati in due partite. «I nostri colleghi non devono permettersi. L'avvio è ■ inno alla tradizione. Poi: «Sono soltanto invidiosi di noi, dei nostri soldi, delle nostre opportunità: ■ vita ■ di carriera. Pascente, lui si che può. Sarebbe come ■ mi criticasse Moratti, mio presidente, e datore ■ lavoro. Ma i colleghi degli altri sport ■. O critiche motivate, costruttive, o niente. Io non mi permetterei mai: specialmente con atleti sconfitti. Non che Pagliuca, sinceramente per-sincero, batta sentieri nobili e inediti. ■ tant'è: «La mollia è l'estio. A noi chiedono l'autografo ogni giorno. A loro, ■ bene, ogni quattro anni. Dicono che siamo degli scansafatiche. Bullo. Questa squadra è in ritiro dal 16 giugno. Ha lavorato sodo e perso - meritandola, lo riconosco - contro due Nazionali molto forti quali il Messico e il Ghana. Niente da dire. Anche questo è sport». E la storia dei miliardi fofo? Pagliuca vibra ■ sdegno: «La metà del mio stipendio se ■ va in tas-



Pagliuca: «Le malignità? A noi chiedono l'autografo tutti i giorni, a ciclisti e schermatori una volta ogni quattro anni»

■. Per non parlare del totocalcio: mantenga, da solo, tutto lo sport italiano. Scherma compresa. L'invidia - insiste Pagliuca - gioca brutti scherzi. Ma si ricordino che la ruota della fortuna gira.

I padroni dell'anti calcio godono al solo pensiero ■ poter tirar fuori la storia del Villaggio, aborrito dalla lobby della pedata. Per la verità, a Barcellona, nel 1992, Maldini bevve l'amaro calice ■ accettò ■ vivere promiscuamente nella palazzina Italia. Successe ■ tutto: gavettoni, notti bianche (con le cestiste), delazioni, articolose infuocate, Matarrese all'attacco di Maldini. In parole povere: ■ casino. «Io a Barcellona ■ c'ero - spiega Pagliuca - Lo spirito olimpico mi esalta, l'esperienza del Villaggio non ■ avrebbe spaventato, anzi, ma ■ quattro ■ fa ■ furono problemi e ■ qui ci fanno girare ■ trottelle fra Birmingham e Washington, che colpa abbiamo noi? La scelta dell'albergo era obbligata».

È il momento della sentenza. Pagliuca, Crippa, Branca, tutti: «Chi parla così, parla per ignoranza». «Purtroppo - continua il portiere - le Olimpiadi vengono dopo gli Europei. A proposito: che cosa avrei potuto dire io di Sacchi dopo la disfatta inglese? Di tutto, già. E invece non ho detto niente. Sparare sulla Croce Rossa è facile; è sempre più difficile, invece, capire ■ quando bisogna non farlo. Una serenata a Maldini (ritornello: due sconfitte non devono cancellare dieci anni di lavoro) e, visto che ■ ■ tema, una leggenda svedese: e questi sarabbero i fioretti del ragazzo. ■ fioretti, complimenti.

Roberto Beccantini

GIOCHI FAITH

BIGLIETTI ■ ■ Corsa agli ultimi biglietti e affari d'oro per i hagarini in vista delle gare di atletica. Secondo gli organizzatori, i ■ milioni e mezzo di biglietti ancora in vendita (su un totale di 111 ■ quasi esauriti. Solo nelle ultime 48 ore i botteghini hanno venduto 70.000 tagliandi.

■ ■ ■ C. DOMANI A ROMA. Dopo aver affrontato, nella notte italiana, la Corea del Sud, 3° e ultimo impegno in programma, l'Olimpiade di Osnare Maldini, eliminata da Messico e Ghana, ha lasciato Birmingham diretta a Boston, da dove, ■ serata, è volata a Roma. L'arrivo a Fiumicino è previsto per la mattinata di domani.

■ ■ ■ GIOCHI SU INTERNET. Storia dell'Olimpiade, schede degli azzurri, guida giornaliera agli avvenimenti, aggiornamenti in tempo reale dei risultati, più foto, interviste, filmati. E' quanto offre la Testata Giornalistica Sportiva sul sito Internet della Rai (http://www.voi.it/RAITGS/ATLANTA96).

■ ■ ■ DELLA ■ Proprio in tempo di Olimpiade, ■ stato presentato ieri a Torino in municipio, con ■ patrocinio del comune, ■ spot con il quale appunto l'Asics accompagna il grande evento di Atlanta. Un filmato originale e ambizioso, praticamente la storia di Cenerentola e della scarpetta, costato un miliardo e mezzo all'azienda leader delle calzature sportive. La città di Torino, sempre impegnata nei riguardi del cinema e di tutto ciò che gli sta intorno, ha benedetto l'iniziativa.

■ ■ ■ STRUG, MENTE ■ La ginnasta statunitense Kerri Strug, infortunata alla caviglia sinistra nella prova di volteggio che è valsa l'oro alla sua squadra, salterà il ■ individuale. Sarà sostituita dalla 14enne Moceanu. ■ ■ ■ ■ ■ Vitali Scherbo, vincitore ■ 6 ori a Barcellona, è molto arrabbiato con i giudici che, secondo lui, hanno pesantemente condizionato il risultato finale del generale individuale maschile. «Qui c'è gente che capisce poco di ginnastica», ha sentenziato.

autostrade

Il sistema per sbrigarsi ad andare in vacanza.

VIACARD

TESSERA A SCALARE

Pedaggi pagati in un attimo nelle porte riservate. In vendita in autostrada ai caselli, nei Punto Blu, negli Autogrill, nelle aree di servizio; nelle tabaccherie e presso i principali Uffici Postali.

TESSERA A SCALARE

UP TO 50.000

VIACARD

TESSERA A SCALARE

UP TO 50.000

Fila via con Viacard.



DAL NOSTRO INVIATO

Irrompe l'atletica: l'Italia ha modo di tifare subito per alcuni dei suoi campioni, in prima fila i marciatori sui 20 chilometri.

Tanto più che può anche festeggiare la mezza vittoria dei suoi dirigenti riguardo al Bevilacqua. Il Council della IAAF, infatti, non sa l'è sentita di adottare un provvedimento straordinario di squalifica, mai preso in precedenza, e ha rimandato la decisione alla Commissione dell'arbitrato, che verrà convocata dopo la conclusione dell'Olimpiade. Il Council ha comunque tenuto a precisare che ritiene la vicenda della Bevilacqua e del velocista australiano Capobianco da considerarsi come casi di doping e in tal senso ha precisato che, pur aspettando ai rispettivi Comitati Olimpici la decisione se far gareggiare o no i due atleti qui ad Atlanta, eventuali risultati ottenuti potranno poi venire cancellati.

Ovviamente la soddisfazione della Fidal, la cui tenace azione ha prevalso sulla linea dura che sarebbe piaciuta a Nebiolo, il quale si è limitato a dichiarare che era stata «una decisione sofferta essendo coinvolta anche un'atleta italiana» e che sperava in futuro «si verificassero più situazioni del genere. «Sono contento per la Bevilacqua - ha commentato il presidente dell'atletica italiana, Gianni Gola - che adesso potrà andare a pedana dopo tante amarezze. Vedo che alla fine ha prevalso il buon senso. Il futuro si vedrà».

Furtivamente la giornata degli azzurri è stata invece amareggiata da un grave infortunio che ha colpito la lunghista Valentina Uccheddu, mentre si allenava a

Via all'atletica: 80' di gara per il primo oro, molti rivali compreso un misterioso tunisino

LA TECNICA DELLA MARCIA

LA MARCIA È UNA PROGRESSIONE PASSO DOPO PASSO: IL CONTATTO COL SUOLO DEVE ESSERE SENZA INTERRUZIONE E HA QUATTRO FASI



RILASSAMENTO
Le braccia mantengono una posizione quasi verticale. Il corpo si prepara per la successiva azione di impulso.

IMPULSO
Il centro di gravità si sposta sul piede anteriore e la gamba che ha effettuato la trazione conclude l'impulso.

DOPPIO APPOGGIO
In questa fase i due piedi toccano il suolo. È il momento in cui coincidono l'ultima parte dell'impulso e l'inizio della trazione.

TRAZIONE
Dopo il doppio appoggio comincia la trazione, che termina quando tutto il peso del corpo è caricato sul piede d'appoggio.

La tradizione marcia con Didoni

Preparazione in quota per il favorito dei 20 km

Antonella Bevilacqua potrà gareggiare. La sentenza rinviata alla fine dei Giochi

«Prevalga il buon senso, lo spero» dice il presidente Fidal, Gianni Gola. A destra Antonella Bevilacqua.



Winston Salem. La sarda si è infatti infortunata gravemente al tendine d'Achille destro e forse già oggi sarà operata in un ospedale locale del dottor Benazzo, il medico che segue la squadra italiana.

Ma veniamo ai marciatori. Il via alle loro gare verrà dato alle 8 del mattino, quando in Italia saranno le 14. Ottanta minuti circa e sapremo il nome del campione olimpico. Ieri gli azzurri hanno abbandonato a

metà pomeriggio l'appartamento in cui hanno vissuto per due settimane per trasferirsi al villaggio in modo da poter sfruttare oggi, per arrivare al luogo della gara, i mezzi di trasporto dell'organizzazione.

«I ragazzi stanno bene - spiega il tecnico Pastorini - ed anche chi aveva lamentato qualche guaio lo ha superato. Il riferimento è a Didoni, vittima di un piccolo versamento alla gamba destra prima di partire dall'Ita-

lia, e a Perricelli, che ha avuto nei giorni scorsi qualche problema di stomaco. Toccherà infatti a loro, insieme con Benedicis, tentare di continuare la tradizione favorevole che vuole gli italiani sempre protagonisti nelle maggiori competizioni. Non a caso Didoni è il campione del mondo in carica, proprio sui 20 chilometri.

«Michèle - prosegue Pastorini riferendosi all'iridato che, come gli altri azzurri, alla vigilia pre-

ferisce non rilasciare dichiarazioni - è molto concentrato. D'altronde questa gara olimpica l'abbiamo preparata nei minimi particolari, fin da quando nell'ottobre scorso siamo saliti ai 3500 metri di La Paz per un periodo di acclimatazione in quota per tre settimane. Da marzo, poi, abbiamo seguito un programma particolare: otto giorni al Sestriere; poi altre tre settimane in maggio, quindi, dopo qualche gara, altri otto giorni a Cervinia andando la notte a dormire ai 3500 metri del Plateau Rosa. Questo per alzare i valori ematici. E, infine, prima di partire per gli States siamo stati anche al Sestriere. Insomma abbiamo curato ogni dettaglio e adesso speriamo di raccogliermi i frutti».

Speranze legittime anche se la concorrenza è agguerrita. In un campo di 60 partenti, i rivali più accreditati sono il russo Shennikov, il bielorusso Misulya, i polacco Korzeniowski, gli spagnoli

Massana e Plaza (campione olimpico in carica), mentre la sorpresa potrebbe essere rappresentata dal tunisino Ghoulia, accreditato a un tempo poco superiore all'ora e 20', però tutto da verificare.

Oltreché nei marciatori oggi si spera in Dal Soglio. Il pesista ventenne ha mostrato, nelle ultime gare, buona sicurezza oltre i 20,50 e questo lo pone in corsa per una medaglia, «in effetti - ammette - sono bello carico, an-

che perché mi sento più sicuro che in passato. E' una grande occasione - voglio lasciarmela sfuggire».

La sua crescita, in effetti, è paragonabile a quella che ebbe Andrei alla vigilia dei Giochi di Los Angeles. Giochi in cui conquistò l'oro. Sperare altrettanto per Dal Soglio è troppo, però un posto sul podio potrebbe anche guadagnarselo.

Giorgio

LA CORSA DI MICHAEL

Lo stile di Michael Johnson è insolito ma: Jesse Owens vinse così nello sprint e nel lungo i suoi 4 ori ai Giochi di Berlino '36

LO DI JOHNSON

Il corpo è quasi perpendicolare al terreno

La gamba non si solleva di molto

Passo leggermente più corto

LO CLASSICO

Tronco leggermente piegato in avanti

La gamba si eleva quasi fino a una posizione orizzontale

Passo lungo

Lo stile di Johnson dipende dalla sua struttura fisica. Michael ha un tronco lungo e gambe corte in confronto agli standard degli altri sprinter. Sebbene in gara debba fare più passi rispetto ai suoi rivali, mantiene elevatissima efficienza e si scompone

PERSONAGGIO

IL MIO NOME È MICHAEL JOHNSON

Johnson: 200 e 400

«E diventerò Double Mike»

DAL NOSTRO INVIATO

Probabilmente questa sarà davvero l'Olimpiade di Michael Johnson. Lo dicono anche le stelle, i segnali magari piccoli ma significativi. Se infatti il desiderio espresso da Shaquille O'Neal è di riuscire a veder correre in questi Giochi l'uomo che ha tolto a Monnea l'antico primato mondiale dei 200, lui - Michelino il texano - aspira ad assistere alla gara di nuoto sincronizzato perché «soltanto ho conosciuto i ragazzi che fanno parte della squadra americana e sono molto simpatici e carine, ma anche le ammirei perché riescono a stare a secco di tempo sott'acqua senza respirare. Io ci ho provato, ma è molto difficile».

Ebbene, Johnson, che già si è riuscito a far cambiare l'orario alla IAAF in modo da poter tenere l'accoppiata 200-400, potrà soddisfare il suo desiderio: il 30 luglio, giorno in cui si disputeranno le gare di sincro, è previsto il giorno di riposo per l'atletica. «E così - dice - io serbo che quasi viene voglia di credergli - può essere sulla tribuna della piscina».

In effetti è però difficile che il grande Michael rinunci all'unico giorno di riposo, appena conclusa la fatica dei 400 e alla vigilia dei due giorni di gara che prevedono i quattro turni dei 200. Perché la concorrenza, qualificata e pericolosa, non va sottovalutata.

«Nel 400 - entra allora in argomento Johnson, che il suo sponsor tecnico nei giorni scorsi ha strappato per un attimo al quartiere d'allenamento di Waco nel Texas in modo che



Un mese fa Michael Johnson ha battuto il record mondiale sui 200

potesse incontrare i giornalisti che chiedevano di lui - non penso di avere grossi problemi. Non sottovaluto i miei connazionali, e in particolare Butch Reynolds, ma è da parecchio che non perdo sul giro di pista. L'imbattibilità l'ho conservata anche ai Trials e qui all'Olimpiade la concorrenza non dovrebbe essere altrettanto agguerrita. Il discorso non fa più difficoltà sui 200, perché non sono soltanto i miei connazionali ad andare forte ma ci sono altri temibilissimi specialisti. I nomi? Sapete meglio di me, basta pensare a Fredericks che a Oslo mi ha battuto. Io comunque sono fiducioso perché il record ottenuto proprio su questa pista di Atlanta (19'66 ai Trials, ndr) mi ha dimostrato che posso correre sicuramente più veloce di tutti».

Johnson che in quest'Olimpiade si gioca il cuore degli americani. Lo scorso anno, ai Mondiali di Göteborg, gli è riuscita la doppietta 200-400. Ma una cosa è riuscire in Svezia, un'altra davanti al pubblico amico con tutta la stampa, finalmente interessata ai Giochi dall'arrivo delle prime medaglie, pronta a celebrare le sue imprese a tutta pagina. «In effetti - ammette con quel

«vociante gutturale - l'idea di entrare a far parte della storia olimpica, di essere ricordato, mi alletta. Come vorrei essere chiamato? Double Mike penso vada bene. Vi sembra presuntuoso? No, che è forte è meglio che parlare. Stimo a rispetto i miei avversari, ma soprattutto devo badare a concentrarmi per dare il massimo. So di potermi esprimere a certi livelli e so anche che, se riesco, gli altri per battermi dovrebbero davvero superarsi. Io devo quindi badare a correre più veloce che posso, poi vada come vada. Quel che conta è comunque vincere e basta».

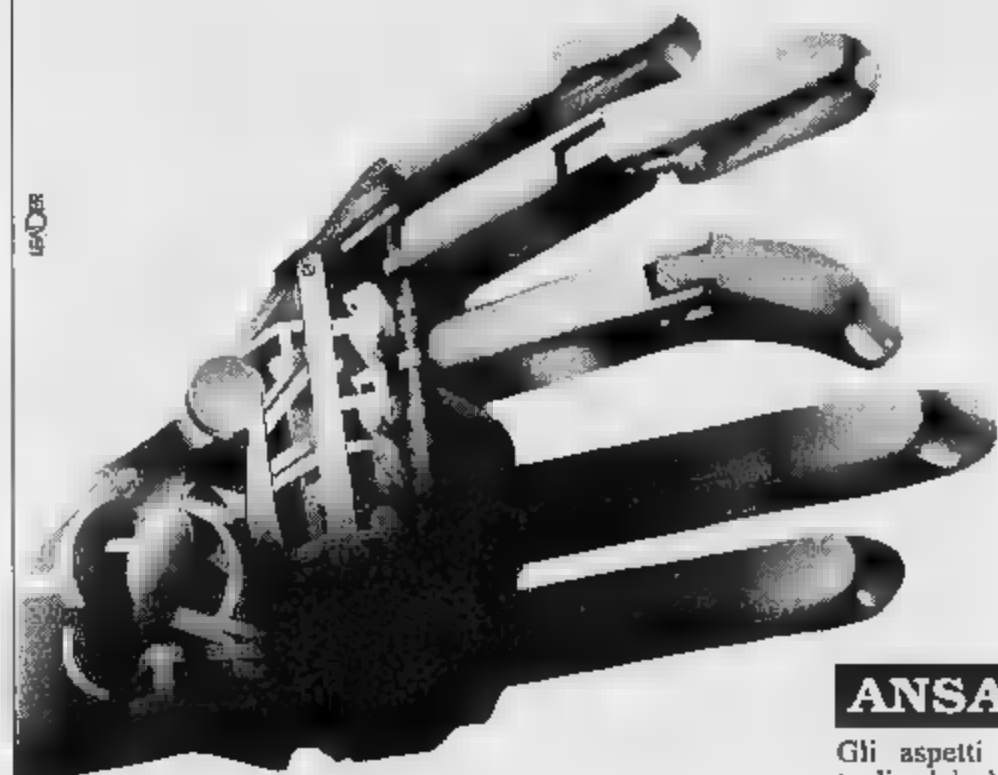
La notorietà e i record per ora non hanno cambiato Michael Johnson: parla, sorride, cerca la battuta, in modo garbato. Di essere il più forte perché nell'atletica le cifre hanno importanza, ma anche che gli sbalzi di successo sui 200 ad Oslo, può perdere. Anche in fondo soltanto il namibiano Fredericks può essere considerato in grado di farlo.

Come lo scorso anno a Göteborg, Johnson è atteso da nove gare in altrettanti giorni. «Sono due anni che mi preparo per questo - conferma il texano - Ai Mondiali ho dimostrato a me stesso di poterlo fare, quest'anno ai Trials ho chiuso il ciclo addirittura con il record mondiale sui 200. Vuol dire che il mio fisico tiene bene. La nuova pista di Atlanta è molto veloce, qualcuno dice dura, ma io ho un buon massaggiatore e non mi preoccupa».

Insomma, il grande Michael è pronto alla doppietta e alla ciliegina in più del terzo titolo, quello della staffetta 4x400.

MEGLIO

ANSA LAVORO PER SAPERLA PIÙ LUNGA SUL MONDO DEL LAVORO. NEL MODO PIÙ SEMPLICE.



ANSA LAVORO

Gli aspetti produttivi, salariali e contrattuali, dei diritti dei lavoratori, i problemi dell'occupazione e della previdenza, gli scenari socio-politici utili a chi opera nel mondo del personale e dell'organizzazione. ANSA Lavoro dà ogni giorno questo ed altro per conoscere e comprendere il pianeta dei colletti bianchi e blu del mondo del lavoro. Le informazioni arrivano ogni giorno on-line sul proprio Personal Computer con la possibilità di preselezionare ed archiviare solo ciò che è utile all'attività professionale.

E' VERO, E' ANSA

Per maggiori informazioni: ROMA - tel. (06)6774658/607/609 - fax (06)6774655 MILANO - tel. (02)76087228/227 - fax (02)76087244



ATLANTA. Sasha Popov batte Gary Hall jr 2-0. Dopo i 100 sl, anche i 50 hanno confermato il leadership del siluro russo contro l'ipervitaminizzato statunitense.

Fra i due, divisi 7 centesimi nei 100, anche questa volta c'è stato pochissimo, ma l'esito del duello non è cambiato. Popov è partito per ultimo, restando un po' fermo sui blocchi, ma la sua classe ha saputo rimediare a quel piccolo errore: primo in 22"13. E si che Gary Hall lanciò grandi proclami all'indirizzo del suo ormai acerrimo rivale, gonfiando il petto dopo aver fatto registrare nella 4x100 sl martedì un 47"45 che rappresenta la migliore prestazione sempre in una staffetta. Il giovane guascone americano pare condannato, almeno per ora, a inseguire ancora il mito e i risultati di padre Gary Hall senior, sul podio nelle Olimpiadi del '68, '72 e '76 ma, guarda caso, anche lui mai sul gradino alto in una gara individuale. Sul trono della velocità resto invece, saldamente, Alex Popov, che bissa l'accoppiata Giochi di Barcellona '92 e dei Mondiali di Roma '94. Terzo il brasiliano Scherer. Quanto René Gusperli ha ottenuto il 15° tempo in batteria (22"85).

Gli 800 sl donne andati invece alla sedicenne statunitense Bennett (8'27"89), davanti alla tedesca Hase (8'29"91) e all'olandese Vliegheuis (8'30"84).

Il nuoto femminile rimbalza ancora l'eco per le medaglie d'oro dell'irlandese Michelle Smith. Già dopo i 100 misti, avevano sottolineato come suo marito, ex discobolo e pistista, ogni decathlon, fosse stato sospeso per 4 anni, doping da ormoni. Bene, alla terza medaglia d'oro, quella dell'altra notte nel 200 misti (dopo quella 400 sl), la Smith è stata messa sotto accusa dagli americani. Fra l'altro è «colpevole» anche di avere vinto quei 400 sl che dovevano essere della cocca della statunitense Janet Evans, alla santificazione della quale mancava solo quella gara. E proprio la Evans aveva ispirato il reclamo della federazione Usa per l'iscrizione ritardata della Smith ai 400 sl, giunta un giorno dopo la



Michelle Smith ha conquistato la vittoria nei 400 stile libero, 400 misti e 200 misti

chiusura delle liste ma accettata ugualmente dal Cio. Alla terza medaglia, la Smith è diventata così soprattutto signora De Bruin, moglie di Eric, olandese dopato. Michelle vive in Olanda e qualche ricordo che è parola doping è di origine olandese: indica le posizioni per far lavorare di più i cavalli e anche gli uomini, in particolare i muratori. Lei sorride e dice che l'hanno controllata tante volte, sempre innocente. Che sta in Olanda perché il Paese di marito e perché in tutta l'Irlanda

non c'è una vasca coperta da 50 metri. Il proprio il suo trasferimento in Olanda sarebbe all'origine, puramente tecnica, della sua esplosione l'anno scorso agli Europei, dopo che per anni - adesso ne ha 25 - nuotichiate in un mezzo anonimo. Finalmente può allenare bene, ha trovato assistenza e sponsor, su tutte quelle dell'industria che vuole lanciare, con lei, il nuovo costume che copre anche le cosce.

«Mi hanno persino controllato a sorpresa - dice la Smith - vol-

ta fermandomi addirittura all'uscita di uno spettacolo tv obblighandomi a depositare la pipì sul posto in provetta. Sembra sincera, ma quando i tecnici italiani sono andati da quelli irlandesi per fare loro le congratulazioni sentiti dire: «Oh, noi con quella lì non c'entriamo nulla», autorizzando qualche perplessità progressi di Michelle.

La Smith ha bei muscolacci ma anche sorriso bimba, un'allegria da creatura naturale, non da artificiale. Boh. Comunque la bandiera irlandese potrebbe tornare a sventolare sul pennone delle premiazioni: oggi infatti ci sono i 200 farfalla, dove la Smith è favorita. Lo sforzo mediatico indigeno per non farla diventare personaggio è grande, forse non basterà. Con lenti lenti simpatiche lei, meno sorrisi caldi lei, capelli rossi rossi dei suoi, le squinzie della ginnastica Usa sono state fatte sane e marini (vergini) erano già.

La Smith non stata la sola stupire nelle gare di mercoledì. Denis Pankratov russo, dell'infinita-sommersibilità, anche 35 metri sott'acqua dopo il tuffo di partenza, ha battuto di 5 centesimi (52"27) il proprio mondiale dei 100: finalmente un primato in finale. Gli altri due, nei 100 con Deburghraeve belga e Heyns sudafricana, venivano dalle batterie sembravano un po' casuali. Pankratov è un grandissimo, un quasi-Popov, siccome non c'erano statunitensi in finale la gente nazionalisticista qui l'ha snobbato. Infine i statunitensi hanno dominato la 4x100 mista, ottava l'Italia (Figarasi, Tocchini, Dalle Valle, Vianini) in 4'10"59.

Nelle batterie di ieri, ancora la Vigarani, malgrado la sua solita spalla dolente, è entrata nella finale. Il dorso (6° tempo). Sopra ancora Bremille, questa volta nei 1500 (domani finale): quarto tempo per lui, in 15'16"72, migliorandosi di circa 12". Infine sfortunato Sacchi nei 200 misti: il 9° posto l'ha privato, per soli 7 centesimi, della finale. Triste epilogo di una bella carriera.

Gian Paolo Ormezzano

Il russo conquista il titolo anche nei 50 sl superando Gary Hall

Siluro-Popov concede il bis

Sospetti doping sulla Smith



Settebello, c'è l'orso russo

Stanotte battaglia nei quarti chi perde è già fuori dal podio

ATLANTA. Stasera qui ad Atlanta, domattina per l'Italia, la Nazionale azzurra di pallanuoto si gioca contro la Russia una fetta del titolo olimpico: quarti di finale, chi perde è eliminato. Noi primi nel nostro girone facile, i russi quarti con sfortuna loro girone tremendo (con Spagna, Ungheria e Jugoslavia). Nelle amichevoli di quest'anno i russi ci hanno battuti 2 volte su 3. Nelle Olimpiadi non ci battono dall'80 (8-6 a Mosca); 9-8 a Seul '88, vittoria nostra 9-8 a Barcellona '92.

La Russia allargata all'Urss ha vinto l'oro olimpico 1972 e del 1980. I palmarès due argenti e quattro bronzi, l'ultimo nel 1992. Le altre 14 Repubbliche dell'Urss sono portate via un po' giocatori validi, la struttura russa anzi moscovita della squadra ha tenuto. La aliena Kabanov, ex grande giocatore, lui selezionato soprattutto quelli della Marina, è odiato dalla Dinamo che ha vinto campionato e coppa.

N'è abbastanza per avere paura. L'ultima partita del girone di qualificazione, fra azzurri sicuri del primo posto e romeni sicuri dell'ultimo, è stata vinta dall'Italia (Gerini, la riserva, in porta) per 10-9. È stata tutto fuorché una passeg-

giata. Rudic il ci in oltre si è trovato di fronte allo strascico del caso Croazia: lui croato è stato usato dai suoi connazionali, durante e dopo il match contro l'Italia, per creargli e crearci imbarazzi. Sono arrivati ad accusarlo avere proposto un pareggio: quando Rudic è uno che vuol vincere anche a tresette con il figlio della sua portinaia e ad ogni gol romeno ieri l'altro urlava cosacce i giocatori azzurri.

Rudic sin qui ha gestito perfettamente le cose, imbarazzi compresi. L'altro giorno ci ha smentito la Russia. Ieri ha condotto due allenamenti, oggi ne comanderà ancora uno. Ha studiato i ristiudati i russi in televisione, dopo averli comunque sempre seguiti dal vivo.

Dei nostri azzurri dice: «Davo avere fiducia questa squadra giovane, che ha fatto enormi progressi quanto a gestione della partita, anzi del gioco tutto. Peccato per gli individualismi che ogni tanto saltano fuori: come se segnare un gol di più contasse qualcosa nella mia valutazione». Ormai il italiano possiede tutte le sfumature della diplomazia (con noi e tutte le rudezze dell'imprecazione efficace: con loro, i giocatori. [g. p. o.]

Storie olimpiche

Con i pugni dalla galera si va in tivvù

ATLANTA. Alle tre del pomeriggio due entrano all'Alexander Memorial Coliseum per combattere, ma hanno già vinto entrambi. Quello nero, il pugile, si chiama Nate Jones, ha 23 anni e si batte per il titolo dei già prenotato dal cubano Savon. Quello bianco, l'allenatore, si chiama Tom O'Shea, ha 35 anni e la faccia di un prete tosto. Insieme, sono arrivati dove, da soli, non avrebbero mai potuto: alle Olimpiadi. Senza gli insegnamenti di O'Shea, Jones sarebbe in qualche. Senza la volontà di Jones di cambiare vita, O'Shea avrebbe continuato a partecipare ai funerali i suoi pugili, ziché accompagnare uno Atlanta '96.

La prima volta in cui s'incontrarono fu dieci anni fa, quando Nate entrò alla palestra Matadors, in uno dei quartieri più duri di Chicago. O'Shea lo guardò e gli chiese chi fosse. Nate gli raccontò la sua storia: il padre lo aveva portato a casa, insieme con la sorella gemella, perché aveva tempo e voglia di per la decima volta a sala parto. Suo padre se n'era andato di casa ed era tornato soltanto per morire, di diabete. Uno dei suoi fratelli che viveva lontano, un giorno presentato, aveva preteso festa di famiglia per rivedere tutti e il giorno dopo si era sparato con un fucile. Scoperto di avere il cancro. Dei migliori amici di Nate era appena ammazzato, l'altro era in per omicidio.

Okay, deve aver pensato O'Shea: storia da pugile. Sono più tutto così quelle che si leggono. E O'Shea ne ha lette molte, nei 27 anni in cui ha insegnato letteratura inglese. Razza d'un coach: ha imparato a tirare pugni con i preti irlandesi e cita Shakespeare, Hemingway e gli esistenzialisti. Per finire in una palestra Chicago chiamata Matadors (il sogno di Hemingway, no?) dove un ragazzino nome Nate lo ascolta per un po', poi molla tutto e va a battere in strada con la gang dei Cobra Stones. Nelle stesse strade vende crack e ruba auto. Lo mettono in galera ed è lì, in una cella del Western Illinois Correction Center, davanti a un televisore in bianco e nero, che vede i match di boxe delle Olimpiadi di Barcellona. E vede, soprattutto, Montell Griffin. «Con quello ci ho fatto botte per due e gliel'è date!» esclama e capisce che i pugni si può anche finire in tv, non solo galera.

Dev'essere per questo che mincia a rispondere alle lettere che O'Shea, il suo spirito da prete, la sua coerenza da filosofo e la sua disperazione da letterato, gli manda in carcere. Finiscono tutte con la stessa frase: «Appoggiati alle corde e stai fuori dagli angoli». Filosofia pura.

Nate esce dall'angolo e dalla prigione nel '93, va a cercare O'Shea e, undici mesi più tardi, con lui a bordo ring, vince il Golden Gloves nella categoria dei massimi. E' lì che l'allenatore capisce che Nate ce l'ha, non sarà l'undicesimo ragazzo del Matadors in undici anni da accompagnare al cimitero perché ha preso una pallottola nel cuore, ma il primo da scortare alle Olimpiadi perché può mettersi una medaglia al collo. Raccontano che tre mesi fa, durante il match di qualificazione ad Augusta, fine del secondo round, Nate si sentiva la vittoria in tasca e voleva esprimere la sua felicità, così ha preso O'Shea e l'ha baciato sulla guancia. Poi alla fine gli ha dedicato la vittoria: «l'ho fatto per te». E il professore in pensione ha ritirato fuori il brevuario di filosofia, giusto per dire: «No, l'hai fatto per te. C'era un sacco di gente che credeva in te il primo eri tu. Adesso hai fatto vedere a tutti chi sei: adesso sai chi sei».

E così eccoli lì, avanti come padre e il figlio, chissà, ne frega se il bianco e l'altro è nero, seguiti dalle ombre dei ragazzi Matadors, tutti quelli cui O'Shea è bastato per salvare. Hanno dieci posti riservati in prima fila: dietro i vip e davanti loro perché hanno pagato più di chiunque altro il biglietto per essere a vedere Nate Jones che batte l'inglese Fola Okeola (un che non prometteva sfracelli). Il match viene sospeso a 7" dall'ultimo per ferita dell'avversario, Nate Jones passa il turno e Tom O'Shea si volta e dice: «E' andata, ragazzi. Avanti così, alla larga dagli angoli».

Gabriele Rovagnoli

FUORI

PISTA

Velasco il Saggio

UN concorso per stabilire chi è l'uomo televisivo delle Olimpiadi? Julio Velasco è certamente in prima fila. Managierale, elegante, capace di parlare un italiano solo lievemente esotico, il profeta venuto dall'Argentina è riuscito nel miracolo di vincere senza farsi silenziosamente detestare.

Forse la ragione di questo prodigio dipende dal fatto che è rimasto al suo posto. Si è messo tappi di cera e ha rifiutato la candidatura dell'Ulivo. Ha dribblato l'ipotesi fantascientifica di allenare il Milan. L'unico cedimento extraprofessionale è stato un articolo per la rivista-laboratorio della sinistra MicroMega.

Perché Velasco ha sempre lasciato trasparire qualcosa ma rivelando molte sfaccettature. Ha sempre aluso le simpatie politiche di sinistra, ma unite a culto della libertà e a religione della responsabilità che lo hanno reso gradito anche a destra. E' stato preso in giro una sola volta, in un fumetto di Cinzia Leone e Comix, in cui alla fine la taxigirl Lola rifiuta il pagamento della corsa dicendo: «Regali qualcosa a sua moglie da parte mia. Deve essere una donna in gamba per sopportare questa saggezza».

Julio che l'emozione



più forte è una passione fredda, controllata, che divora senza bruciare. Solo di rado Velasco concede immagini forti: «L'Olanda dobbiamo prenderla a morsi». L'unica stranezza è che il tipo così abito voluto diventare italiano anche sotto il profilo legale. Deve averlo desiderato per poter far risaltare il tratto di differenza che lo distingue da noi. Noi che siamo vittime di quella che lui ha definito «cultura dell'alibi», che troviamo sempre una scusa per le sconfitte nella fisiologia, nella mancanza di palestre, nell'arbitro, nel malvolere altrui, nella sfortuna, nel destino cinico e baro.

Lui invece osserva le dinamiche della palla degli uomini, e vede una razionalità superiore, un'inflessibile consequenzialità. Spiega le vittorie (molte) e le sconfitte (pochi) il risultato di successioni inevitabili, praxiste, codificate. Stando così le cose, Velasco è inattaccabile. Non si può competere con la perfezione. E quando gli italiani del volley verranno battuti, ci guarderemo l'un l'altro in faccia, contriti. Perché sarà stata tutta colpa nostra, in campo e davanti alla tv. Chineremo il capo e diremo timidamente, ammettendo la colpa: «Ci perdoni, Velasco».

Edmondo Berselli

GRANDE OPERAZIONE

ULTRASALDIWOLMER

Per tutto LUGLIO con l'operazione ULTRASALDIWOLMER, non solo potrai acquistare tende, tappeti, moquette, materassi tutta la biancheria per la casa con SCONTI DAL 10 AL 70%, ma potrai, con gli stessi sconti, pagare anche con comode rate ad

INTERESSI ZERO!

ULTRASALDIWOLMER: un'occasione da non perdere.

Parola di Wilma Goich

A Torino
in via Sallustiana 13 e 25
e in via Solbiat 68
telefono: 011/2445711
(8 linee r.a.)

Numero Verde
167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE



GSM

SummerTIM. Parlate a sazietà.

Chi si abbona al GSM, per i primi 3 mesi non paga le telefonate.
Fino a 50.000 lire al mese con le tariffe EuroFamily e EuroTime.
70.000 lire con la tariffa EuroProfessional.
Trova inoltre tanti telefonini a prezzi tagliati.
E SummerTIM,
fino al 14 settembre.

"Offre TIM"



Tanti telefonini a prezzi tagliati.

Motorola
Handly
570.000 lire
IVA inclusa



Ericsson
ET388
990.000 lire
IVA inclusa



Motorola Eurogold 920.000 lire
IVA inclusa



Siemens S4
960.000 lire
IVA inclusa



Nokia 1610
570.000 lire
IVA inclusa



CENTRO TIM tone & pulse

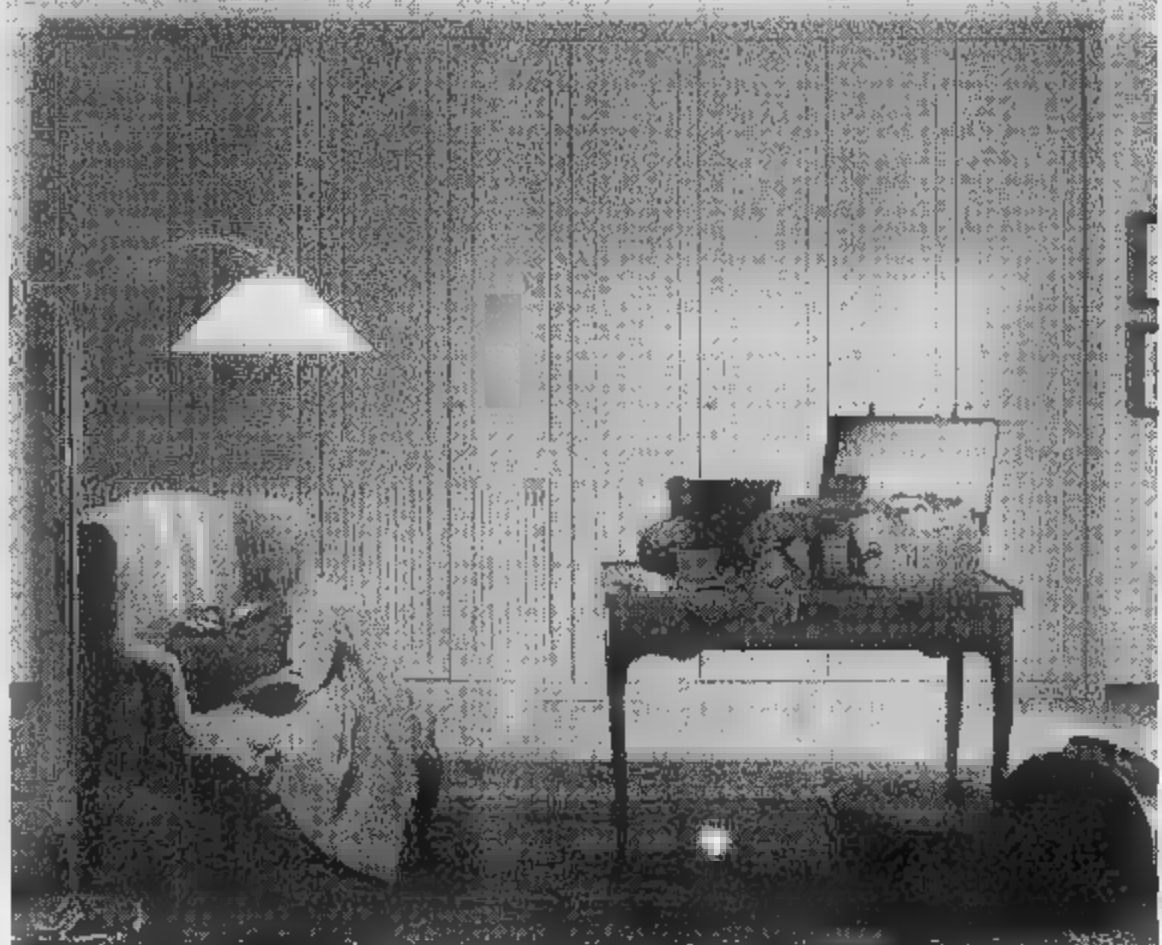
Telecom Italia Mobile

Shopville Le Gru - Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO)
C. C. "Il Gialdo" - Via Montelera, 51 - 10023 Chieri (TO)

Attivazione immediata cellulari
Simpatico omaggio ai nuovi abbonati

CENTRO  TIM
Telecom Italia Mobile

Personale specializzato, poi è a vostra disposizione per consigliarvi sull'acquisto e sul modo migliore di arredare l'appartamento. Se poi vi presenterete a Rivoli con la piantina della camera, faciliterete il lavoro degli architetti i quali in breve tempo saranno in grado di consegnarvi il disegno della vostra camera, arredata proprio come l'avete sempre desiderata.



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.



Il Borussia rifiuta il centrocampista che ha problemi fisici Juve, c'è un caso Sousa E Moggi dà il decalogo

CHATILLON
DAL NOSTRO

Scoppia il caso Sousa. Il centrocampista portoghese, ceduto dalla Borussia Dortmund per 7 miliardi di lire, è stato rifiutato dalla società tedesca. Le ragioni? Le visite mediche effettuate in Germania avrebbero evidenziato problemi al ginocchio destro, tanto che potrebbe essere in pericolo addirittura la carriera del giocatore. Secondo il Borussia nel contratto stipulato con la Juve ci sarebbe una clausola secondo cui, in caso di documentata inabilità di Sousa, l'accordo sarebbe nullo.

Incredulità nel ritiro di Chatillon. Le prime risposte, decise e precise, sono del responsabile dello staff medico bianconero, dottor Riccardo Agricola, che precisa: «Sono all'oscuro della vicenda, il portoghese nel primo contatto con il Borussia è accompagnato da una cartella clinica con l'esito di esami, compresa una risonanza magnetica proprio per la presenza di una tendinopatia rotulea. Ma era evidente un netto miglioramento. Sousa ha sofferto durante la stagione, ma ha svolto lavoro differenziato, nel finale ha chiuso bene sia in campionato che in Coppa. L'ho visto di recente ed era in discrete condizioni fisiche».

La notizia ha preso in contropiede anche il vicepresidente Bettiga, che non ha voluto sbilanciarsi: «Non commento. Primo perché non credo alla notizia e poi per

correttezza, visto che i dirigenti del Borussia sono nostri amici. Voglio insomma vederci più chiaro prima di rispondere. Oltre all'aspetto umano (spiace sapere che un bravo giocatore passi attraverso difficili esperienze), c'è quello economico. La Juventus, a cui stanno giustamente cuore i bilanci, vedrà la voce «entrare» impoverita di 7 miliardi di lire?».

Neppure il dg Moggi si scompone. Anche lui è colto di sorpresa. Precisa: «Noi siamo convinti di aver dato al Borussia un giocatore sano e in attività. Del resto, le prime visite mediche a Dortmund furono superate. Se comunque dovessero insorgere problemi, visti gli eccellenti rapporti che abbiamo con i dirigenti tedeschi, potremmo discuterne e cercare un accordo (uno sconto, una transazione, ndr). Quello che è certo è che comunque finisce questa vicenda, Sousa non giocherà più con noi».

Ma cosa resta? È complicato anche il caso Lombardo. Lo Sheffield ritiene eccessivi i 10 miliardi che la Juve chiede per il giocatore e rilancia offrendone 7,5. Non è una cifra di poco.

Intanto ieri sera nel ritiro di Chatillon è arrivato il dottor Umberto Agnelli, compagno di Moggi. È stata l'occasione per discutere delle due «casi» di mercato e del contratto di Peruzzi. Il dg ha consegnato a Conte una sorta di decalogo del bravo juventino. La Juve pretende un comportamento irreprensibile in campo e fuori.

oggi ha affidato a Conte anche il tariffario con le multe che la società darà ai giocatori che non si atterranno alle nuove norme di disciplina.

Così l'arrivo di Zinedine Zidane, marsigliese di 24 anni, il nuovo perno del centrocampo, non poteva cadere in un frangente più agitato. Il francese, timido ha subito messo in chiaro le proprie ambizioni: «Il mio curriculum è povero, voglio arricchirlo, dall'intercontinentale allo scudetto. Il duello sarà tra noi e il Milan». Lo raccomanda Platini: «Dice che vincerà il Pallone d'Oro. Prima devo conquistarmi il successo in Italia». Infine accenna alle proprie caratteristiche: «La mia posizione ideale è al centro, dietro alle punte. Mi piace segnare, soprattutto su punizioni, la mia specialità, però sono bravo anche negli assist». Deschamps aggiunge: «Gli darò una mano. Ma dategli tempo e non paragonatelo a Platini».

Questa è la prima uscita stagionale. Aosta è pronta a ospitare la Juve che alle 18 affronterà la selezione della Valle d'Aosta, Lippi con attenzione le prime mosse della truppa. Si tratta di un approccio senza speciali contenuti, ma servirà lo stesso a offrire orientamenti al tecnico. Tutti i bianconeri sono a disposizione, tranne Zidane, Deschamps, Ferrara e Tacchinardi. Ci sarà Conte.

Angelo Caroli



Nella foto a fianco Paulo Sousa. Sopra Zidane, che stasera Lippi utilizzerà nella prima amichevole che i bianconeri giocheranno sul campo di Aosta

LEGA, ULTIMA ASSEMBLEA CON NIZZOLA

MILANO. Si svolge oggi a Milano l'ultima assemblea di Lega della gestione Nizzola. Com'è noto, infatti, il presidente è stato indicato dalle società serie A e B come candidato alla successione di Martarelli al vertice della Figc. I presidenti si ritrovano nella sede di via Rosellini per designare il loro candidato alla vicepresidenza federale. Quasi certamente verrà scelto Edmondo Caira, ex vice di Giulivi nella Lega dilettanti, ex alto funzionario del ministero delle Finanze. Nella riunione verranno anche esaminate le dimissioni di Cragnotti da consigliere di Lega. Intanto Galliani non ha ancora deciso se querelare o se il presidente della Roma Sensi per le accuse dell'altro ieri. «Stiamo esaminando le dichiarazioni e la successiva smentita», fa sapere l'avvocato del Milan Leonardo Cantamessa, precisando che c'è tempo novanta giorni per presentare la querela.

(n. sor.)

MERCATO

Dal Paris St-Germain Arriva Dieng un difensore per la Samp

È finalmente arrivato il difensore straniero tanto desiderato da Sven Goran Eriksson. La società genovese ha infatti comunicato nella serata di ieri di aver acquistato dal Paris Saint Germain il ventiquattrenne Oumar Dieng. La trattativa è stata condotta dal presidente Enrico Mantovani e dal direttore generale Solvareza: il giocatore, attualmente impegnato ad Atlanta con la nazionale transalpina, è stato pagato 4 miliardi ed ha firmato con la Sampdoria un contratto triennale. Dieng è il terzo francese, dopo Karembeu e Laigle, che vestirà la prossima stagione la maglia blucerchiata.

Intanto a Sarra, Hodgson ha messo subito al lavoro i nuovi arrivati nel ritiro dell'Inter (Ince, Djorkaeff, Angolima e Zamorano) e ha fatto disputare una partita in famiglia per sostituire l'amichievole saltata mercoledì per il maltempo. La formazione capitanata da Ganz ha battuto 4-1 quella di Zamorano con le reti di Winter e Angolima e tripletta di Ganz.

[r. s.]

TORINO

Il giovane attaccante pronto a dimostrare il proprio valore

Ipoua: felice di stupirvi

«Scusate, ma mi ispirò a Batistuta»

DAL NOSTRO INVIATO

Deve smaltire ben sette chilogrammi di peso superfluo, accumulati durante la convalescenza post-menisico. Samuel Ipoua è pronto a presentarsi tirato a lucido il 24 agosto a Gualdo Tadino, in Coppa Italia, per la prima partita ufficiale del Toro. Alto 1,82, muscolatura possente, lo si vede pedalare in mountain-bike o innellare giri di campo con grande impegno. Ma, calciatore, è ancora una sorta di oggetto misterioso sia per i compagni sia per i tifosi. Tutti curiosi di scoprire le qualità per le quali l'Inter, giocando d'anticipo, aveva bloccato questo giovane bomber camerunese, naturalizzato francese, per girarlo poi in prestito al Toro. Oltre al vuoto del ruolo di rifinitore lasciato vacante da Pelé, sempre in attesa di concludere con i messicani del Vera Cruz (per Pizzi si è riaperto una spiraglia) c'è stato ieri un contatto tra Vitali e Sogliani: ci sarà da bruciare i tempi per consentire a Ipoua di trovare l'intesa con Fiorinacci.



Samuel Ipoua ha 23 anni. L'inter l'ha prelevato dal Nizza e l'ha girato in prestito alla Sampdoria

Ventitré anni, sposato con Sandra e padre di una bambina di nome Julia, Ipoua è un tipo sveglio, con l'hobby della buona musica. Vuole imparare rapidamente l'italiano e la tv è il miglior aiuto. Nel lussuoso albergo di Gualdo divide la camera con Cristallini e scherzosamente, puntualizza i ruoli: «In campo è lui il capitano ma fuori... telecamerando».

Ma chi è Ipoua con il pallone? I piedi? Sorride: «Mi muovo molto e, pur essendo potente, ho una buona rapidità. Destro naturale, ma c'è covo anche con il sinistro e sono forte di testa. Il mio obiettivo è il gol. Non penso altro. Fatte

le debite proporzioni sono un tipo alla Weah, anche mi ispirò a Batistuta».

Aveva sette anni quando da Douala emigrò a Strasburgo con la mamma e un fratello. Poi si trasferì in Costa Azzurra. La prima stagione, nel Nizza, era partito titolare. Poi ha disputato quindici partite intere e sei spezzoni, realizzando dieci reti: «Essendo un prodotto del vivaio, ero orgoglioso dei nuovi acquisti, il marocchino Chouh e il liberiano Deabab. Il posto lo sono conquistato a suon di gol».

Non sognava tanto l'Italia quando la Nazionale maggiore di Francia ma il trasferimento in un campionato, sia pure di B, come quello italiano gli offre l'occasione giusta per spiccare il salto. E' contento di essere nel Toro perché a Milano avrebbe dovuto fare anticamera: «All'Inter c'era una pressione notevole e la concorrenza fortissima di Zamorano e Ganz. Nel Toro giocherò a conto di ripagare la fiducia del presidente Calleri per meritare una conferma».

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

LEGA ■ Le amichevoli di ieri: Atalanta-Meranie 15-0 (7 Inzaghi, 2 Rotella, Fortunato, Sottili, Gallo, Rossini F., Zanchi, Persson; infornati Magallanes e Mirkovic); Napoli-Arcore 12-0 (4 Caio, 3 Napoli, 3 Caccia, 2 Esposito, Pollicano); Verona-Campitello 12-0 (3 Ghirardello, 3 Orlandini, Reinaldo, Bacci, Cammerata, Corini, De Vitis, Mandolini). Oggi: Sel. Val d'Aosta-Juventus (h. 18, Aosta); At. Club Graz-Roma (h. 20, Kapfenberg, su Tmc).

IL BASKET ELIGE ROVATI ■ A Bologna, Angelo Rovati è stato eletto presidente della Lega Basket fino al 2000: succede a Roberto Allievi dopo tre mesi nella carica di commissario; i consiglieri saranno Walter Scavolini e Giuseppe Stefanel. Francesco Varotto è invece il presidente della A2. Infine la multinazionale svizzera Nestlé sarà il nuovo sponsor del campionato.

TV, C'È LA FI ■ Ore 10 Moto, Amasupercross (Tele+2); 12,50 F1, prova G. P. di Germania (Italia 1); 13 Tele+2 Atlanta; 13,15 Tmc Sport; 15,45 Baseball, All Star Game (Tele+2); 18,10 Sportsera (Raidue); 18,50 Studio sport (Italia 1); 19,30 Auto, da Mugello Formula 3 (Tele+2); 19,45 Telesport (Tele+2); 20 Calcio, Graz-Roma (Tmc); 20 Tele+2 Atlanta (Tele+2); 20,30 Tg 1 Sport (Raiuno); 20,45 Tennis, At. Kitzbuehel (Tele+2); 23,30 Telesport (Tele+2); 0,30 Tennis, At. Kitzbuehel (Tele+2); 0,40 Italia 1 Sport.

F1 in Germania, la Ferrari in ansia



Todt ammette «Ora ho paura»

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi prime prove per il Gp di Germania. Michael Schumacher sorride e non parla. Lo fa invece Jean Todt. Il boss della Gestione Sportiva Ferrari ammette di avere la tremarella. «Abbiamo paura. Un mese fa era tutto sotto controllo. Ora ci sono certezze. Stiamo cercando di trovare delle soluzioni. I guai che ci sono capitati ultimamente. I tecnici hanno modificato le vetture. Ma ancora non siamo sicuri di aver tappato ogni falla. E' inquietante».

Quali sono stati i cambiamenti apportati alle F310?

«Molti. Per quanto riguarda l'impianto del sistema idraulico, sono stati rinforzati gli innesti. Poi sono stati montati cuscinetti di dimensioni maggiori, coppe dell'olio rinforzate, nuovi ingranaggi dal cambio. In più sono i miglioramenti aerodinamici che riguardano il fondo e l'estrattore. La sospensione posteriore diversa. Sulla carta va tutto bene, ma dobbiamo vedere in pista. Nelle ultime tre gare abbiamo fatto pochi chilometri...».

È un momento difficile, no?
«È difficile che lo abbia mai attraversato nella mia carriera. Soltanto nel 1985, quando feci esordire nei rally la nuova Peugeot 205, incontrai tanti problemi. In più siamo in Germania. I tedeschi si aspettano dal loro Schumacher una prova maiuscola. Spero propria domenica di dover parlare prima delle tre e mezzo, cioè prima che la corsa sia finita».

A quanto si guai non sarebbero soltanto tecnici. Qualcuno parla di malumori e tensioni all'interno della squadra. I tagli di teste. C'è chi sostiene che lei è troppo duro con i suoi.

«La Ferrari è sempre sotto pressione. Una pressione enorme. Ma nella scuderia si lavora insieme. Abbiamo rinforzato il settore controllo qualità che deve crescere. Il nuovo responsabile è Gambini che arriva dalla gestione industriale. Un meccanico andato via perché mi è nuovo in proprio e l'esperto Bernassi lavora 24 ore al giorno nel reparto corse. Io troppo duro? No, eccessivamente tenero».

E adesso? Succederà?
«Possiamo rispondere solo con i risultati. Le nostre vetture sono car-

tamente competitive. Le prestazioni sono ottime: se tutto andrà bene potremo essere protagonisti in questa gara. Oggi nelle prove libere non cercheremo i tempi ma la messa a punto e l'affidabilità. Saremo ancora più preoccupati se le nostre monoposto non fossero abbastanza veloci. L'obiettivo per domenica è di fare un buon warm-up e i 300 km gara. Se arriviamo in fondo, ci arriviamo bene».

Che piani per il futuro?
«La vettura per il '97 dovrà essere pronta presto. E John Barnard dovrà usare a fondo le nuove attrezzature che abbiamo a Maranello. Con Schumacher ci sono problemi, è intelligente, vuole stare con noi. Irvine? Per ora la situazione non è una priorità».

Intanto scoppia nuovamente un «caso Hill». I giornali inglesi dicono che Williams avrebbe optato il tedesco Frentzen per affiancarlo l'anno prossimo a Villeneuve, già sotto contratto. Damon, leader della classifica e probabile campione del mondo, dovrebbe fare le valigie. Dietro, c'è il solito braccio di ferro di stagione: Hill vuole più soldi (guadagna 16 miliardi l'anno, chiede 20), Frank non è disposto a darglieli. In ogni caso il pilota ieri ha smorzato i polemiche: «Sto bene con Williams, siamo una bella squadra. Pensiamo prima al campionato».

Cristiano Chiavogato

TOTIP

PRIMA CORSA		
Taranto (trotto)	1	2
SECONDA CORSA		
Montecatini (trotto)	1	2
TERZA CORSA		
Cesena (trotto)	1	2
QUARTA CORSA		
Follonica (trotto)	1	2
QUINTA CORSA		
Montecatini (trotto)	1	2
SESTA CORSA		
Napoli (galoppo)	1	2
CORSA PIU'		
Taranto (trotto)	1	2



Appuntamento con Lancia k e Lancia k SW.

Per provare Lancia k e Lancia k SW
telefonate al Numero Verde.

Numero Verde

167-385385

La Concessionaria Lancia più vicina
vi aspetta.

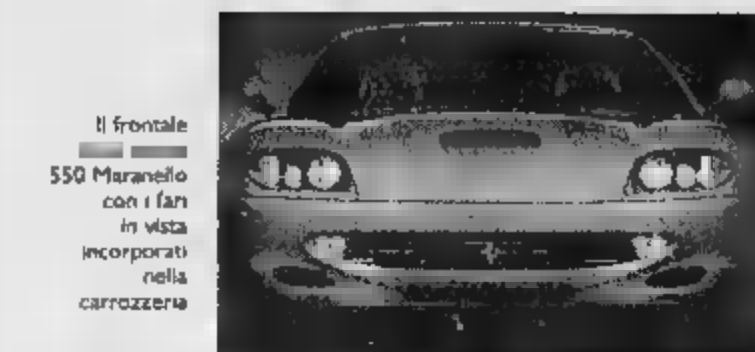
Lancia Il Granturismo



Nella 550 Maranello tradizione e tecnologia avanzata

Ferrari, corre il fascino

I segreti per guidare divertendosi



La linea? Bella e funzionale

Sergio Pininfarina: abbiamo voluto dare sensazioni forti

Come tutte, o quasi, le Ferrari, anche la 550 Maranello, presentata nei giorni scorsi a Nuerburgring da Luca Montezemolo, è stata disegnata dalla Pininfarina. Un matrimonio che, decennali, dai tempi dei due fondatori dell'azienda di Torino e quella del Cavallino, ha prodotto gioielli favolosi, per caratteristiche tecniche e per stile.

«Le auto si commentano da sole. Tocca al pubblico giudicare la linea», Sergio Pininfarina esibisce un tocco di modestia a proposito della 550 Maranello, anche se non nasconde l'orgoglio di «aver interpretato l'aggressività e morbidezza insieme lo spirito di questa Ferrari del Duemila. Abbiamo cercato di spingere di suscitare grandi emozioni, trasmettere il senso di amore e di raffinatezza. Il nostro lavoro ha forti connotazioni artistiche».

Però, come nelle altre Ferrari, la 550 Maranello non è un pur sofisticato esercizio di stile. Tutt'altro. Le linee si sposano con la funzionalità e con l'aerodinamica, indispensabile per ottenere prestazioni elevatissime. E queste ultime, non dimentichiamole, nel progetto varato a Maranello, un team multifunzionale dovevano costituire l'essenza stessa della vettura, chiamata a sostituire, con una architettura diversa (motore anteriore, ruote multiple posteriori), la 512 a propulsore centrale.

«La nostra risposta», afferma Pininfarina, «doveva essere coerente con gli obiettivi Ferrari e rispettare la tradizione del granturismo del passato. Ecco, allora, i parafranghi marcati che pongono in evidenza le grandi linee, il piccolo padiglione appoggiato a solide spalle al robusto corpo vettura, il lungo cofano modellato da una funzionale presa d'aria. «Non è un capriccio estetico - precisa - ma una risposta al sistema a fasatura variabile del 12 cilindri».

«C'è una proporzione di masse coerente con la struttura meccanica», aggiunge Pininfarina. I volumi netti, decisi, snasati o sfuggenti, per sottolineare anche la presenza fisica la spartitura della 550 Maranello. «La parte anteriore», sottolinea il presidente, «è ricca di elementi originali, dalla presa d'aria inferiore con il suo disegno modellato ai proiettori in vista, incorporati nella carrozzeria. E' la prima volta che adottiamo la soluzione. Le attuali tecnologie hanno permesso di abbandonare il sistema dei fari a scomparsa, che si rivela un vantaggio nella notturna, più silenziosa per l'assenza di fruscio».

Altro elemento di forza nel disegno della nuova granturismo è il dietro sulla fiancata. E' un motivo deciso e personale, che segna l'attacco del parafrangente posteriore. «Questo tratto è come un muscolo che dà tensione e evoca un'immagine di potenza», spiega Pininfarina. Infine, la coda è caratterizzata dalla linea superiore, più alta, centro, dove si raccorda al padiglione con un piccolo spoiler, e più bassa sui parafranghi.

Non mancano, nella nuova vettura, soluzioni stilistiche che si richiamano alla tradizione delle grandi Ferrari sportive. Due per tutti. Le due uscite d'aria calda dal vano motore, ricavate nell'ampio superficie del parafrangente anteriore, fra il passaruote e i portali; i doppi fanali rotondi inseriti nella coda. Citazioni passate, testate, testimoniavano la splendida GTO che partecipava al raduno delle vetture storiche del Cavallino.

E, poi, il tema «aerodinamica». La 550 Maranello è nata in galleria del vento. Tre gli obiettivi da conseguire: «verticale sulle ruote indipendente dall'assetto della vettura; minima sensibilità alle raffiche laterali; resistenza

all'avanzamento. «Il valore di Cx è 0,33», dice Pininfarina, «molto buono per un'auto a lunga e con gomme così grosse. Il carico verticale indipendente dall'assetto e un C2 inferiore a zero sono un risultato per una vettura che non è dotata di porti mobili e superfici aerodinamiche aggiuntive».

In compenso, la nuova Ferrari rappresenta un ulteriore passo avanti nello sviluppo aerodinamico del fondo vettura. Ci riferiamo al sotto scocca, che è curato come fosse una «faccia» del veicolo. Si tratta, è chiaro, di un contributo fondamentale al sicuro comportamento stradale della 550.

E gli interni? «Volevamo dare subito la sensazione di essere a bordo di una Ferrari», spiega Pininfarina. L'abitacolo è semplice e raffinato, studiato per una guida nel lusso. «Per noi lavorare con la Ferrari», conclude Pininfarina, «è sempre l'impressione più stimolante».

Michele Fenu



IN GIRO

LA LINEA

SEMPRE più elettronica nell'auto, sempre più avanzata. Ora dalla Bmw arriva anche per l'Italia un sofisticato sistema di navigazione, sviluppato con la Philips, che completa il già ricco monitor di bordo: viaggiare è più un problema. Si chiama Carin (Car Information and Navigation System), viene montato su richiesta del cliente direttamente dalla Bmw sulle vetture della Serie 7. Le superammiraglie di Monaco, oggi completamente rinnovate nelle motorizzazioni: dal turbodiesel 6 cilindri di cc (143 Cv) al nuovo motore a benzina di 2800 cc (6 cilindri), 3500 e 4400 cc (8) per finire con il V12 di 5.4 litri. Potenze da 193 a 326 Cv.

Il prezzo del sistema di navigazione è di 8 milioni e 50 mila lire (iva compresa) per l'intero monitor di bordo, che propone, oltre a Carin, radio con cassette, Cd, computer, codice antiavanzamento, cellulare Gsm, impianto viva voce, tv a colori da 5,4 pollici con 30 canali. Il sistema per ora copre l'Italia settentrionale ma entro l'anno - ha promesso il presidente della Bmw Italia Gabriele Falco - arriverà sino al raccordo anulare di Roma e nel '97 in tutto il Paese.

Il guidatore viene condotto per tutto il percorso. Una volta identificata l'esatta posizione dell'auto grazie a una rete di satelliti geostazionari Gps, e dopo aver ricevuto l'indicazione del punto di partenza e di quello di arrivo, il sistema traccia il percorso ideale. L'indicazione di rotta viene fornita sul video attraverso un compact disc che ha in memoria la cartografia della zona che interessa e che viene aggiornata periodicamente. Quello per l'Italia del Nord, che comprende anche informazioni su tutta la rete Bmw, viene fornito di serie, per gli altri (Germania, Francia e Svizzera) il costo è di 300 marchi.

«L'aiuto non è soltanto visivo. Carin parla e indica le principali manovre. Ad esempio, «tenere la destra e svoltare a destra», «uscire dal prossimo casello» ecc. E lungo la strada si verifica un imprevisto o un errore per una semplice disattenzione nessun problema. Il



La 550 Maranello rappresenta il compendio della moderna tecnologia automobilistica. Per dirla con Luca Montezemolo «questa vettura è la dimostrazione di cosa seppiamo fare per dare ai clienti prestazioni estreme e compromessi». I contenuti tecnici sono elevatissimi. Analizziamo i più importanti, dal motore alla trasmissione, dai freni alle sospensioni, all'ergonomia del posto di guida studiato dalla Pininfarina.

1) **SOSPENSIONI.** Il V12 è nella più pura tradizione Ferrari, ma dotato di raffinatezza che agli inizi della leggenda del Cavallino, nel 1946, erano inimmaginabili. Come il controllo elettronico totale della carburazione e dell'accensione, centralina Bosch Motronic 5.2 che non solo manda la benzina e le scintille ai cilindri nel modo e nei tempi dovuti ma fa variare la risonanza dei condotti di aspirazione e la contropressione allo scoppio. Il modo da ottimizzare la curva di coppia. In parole povere si tratta di un motore dalla doppia personalità, con funzionamento dolcissimo ai bassi e medi regimi, capace di accelerare come ci si aspetta da una Ferrari. Due numeri possono chiarire il concetto anche ai non addetti ai lavori: la coppia massima di 5000

giri/minuto ma ad appena 1500 giri si ha un valore di 43 kgm: si può accelerare in sesta come se ci fosse il cambio automatico.

2) **TRASMISSIONE.** C'è un cambio a 6 marce con un differenziale a slittamento limitato. In tiro è 45% in rilascio è 55%. Come si conviene a una vettura a motore anteriore e trazione posteriore. Il solo antipasto perché la 550 Maranello è dotata di un sistema Asr per il controllo dello slittamento delle ruote motrici, due livelli di regolazione selezionabili dal guidatore (che può anche tagliare del tutto il controllo elettronico, per usufruire solo del differenziale a slittamento limitato). Con la regolazione normale viene privilegiata la stabilità in rapporto alle condizioni stradali, mentre quella sportiva privilegia il controllo della trazione in funzione delle prestazioni. Quando una ruota tende a slittare perché la coppia è troppo, il rapporto all'aderenza, il sistema la frena e al tempo stesso provvede a ridurre la potenza.

3) **SOSPENSIONI.** Le due regolazioni che abbiamo citato sono associate ad altrettante posizioni del controllo dinamico delle sospensioni indipendenti: in base alla velocità del veicolo, alle condizioni di marcia in ret-

tilineo o in curva, di frenata o di accelerazione ciascuna sospensione viene continuamente regolata dalla centralina di controllo insieme al sistema di trazione. Un altro punto forte consiste nell'impiego di allumini per le pinze freni e i fusi a snodo, nonché di magnesio per i carter così da ridurre al minimo le masse non sospese. I pneumatici sono stati progettati in co-design dalla Ferrari e dai fornitori per essere veramente «misurati» con le prestazioni della vettura.

4) **FRENI.** L'impianto frenante, che si avvale delle esperienze FI, è poderoso. I freni sono di grandi dimensioni, con dischi ventilati, cilindretti di doppia misura e isolamento termico dei pistoncini, modo da evitare il surriscaldamento del liquido. Troviamo un Abs a quattro canali (non più disinseribile a causa di norme tecniche, alcuni mercati) e correttore di frenata integrato.

5) **ERGONOMIA.** Anche l'ergonomia, come la frenata e la tenuta di strada, è sinonimo di sicurezza. Meno stress, più facilità e comodità di intervento per il pilota. Particolare cura è stata dedicata allo studio del sedile e della posizione del volante (rispettivamente, 8 e 2 regolazioni) e di tutti i comandi a cominciare dalla

leva del cambio col suo mitico cancelletto per inserire le marce in modo rapido e preciso. Due strumenti grandi e quattro piccoli (più orologio) per comunicare al guidatore quanto è necessario sapere; sette interruttori sulla consolle, ma i primi due a sinistra i più importanti perché selezionano le funzioni della trazione e delle sospensioni. 6) **CARROZZERIA.** La forma della vettura richiama alcuni degli elementi più stilisticamente importanti delle berline del passato. La presa d'aria sul cofano serve a serve ad alimentare il motore che ha i condotti di aspirazione al centro della V formata dalle due file di cilindri, così le prese anteriori servono al raffreddamento del radiatore e dei freni e quella sul parafrangente posteriore al raffreddamento del motore. La carrozzeria è in alluminio: avvolge un telaio in acciaio di grandissima rigidità torsionale e flessionale, cui è saldata attraverso un raffinato metodo tecnologico. Le Ferrari di un tempo avevano soprattutto un grande motore, quelle di oggi hanno un grande motore, un grande telaio e tutto il resto in armonia.

La Bmw monta il sistema sulla Serie 7: costa 8 milioni di lire

Viaggiare a occhi chiusi

Navigazione elettronica, non si sbaglia

sistema avanza dello sbaglio e propone uno o più tracciati alternativi portando puntualmente alla meta. Abbiamo provato una vettura così equipaggiata l'una 725 turbodiesel completa di tutti i supporti dinamici ed elettronici per le strade. Verona da Verona a Sirmione e dobbiamo riconoscere che un viaggio in tali condizioni diventa un autentico piacere.

La presentazione del sistema è stata l'occasione per parlare anche della Bmw Italia e nel mondo. In questa prima parte dell'anno, nei primi cinque mesi, la Casa di Monaco ha venduto globalmente 257 mila vetture (+1,4% sul '95), di cui 171 mila della Serie 7 (66,4% del totale). Sono invece del 14%

le consegne della Serie 7 e 8 (19.500 unità), mortificate dalla nuova tassa tedesca sull'uso privato delle vetture aziendali. «E' questa una nuova conferma - ha detto Falco - di quanto il fisco pesa nell'abbiamo nel successo della 725 turbodiesel, l'ammiraglia della razza che, per la sua cilindrata, non viene colpita fiscalmente in nessun Paese, tanto da farci superare che nella seconda parte dell'anno ritorneremo sui livelli del '95, ossia la mila unità vendute».

In Italia la Bmw ha distribuito nel primo semestre 18.327 unità (+4,4% contro una flessione dello 0,6% del mercato globale). Le previsioni a fine '96 sono di 35-36 mi-

le unità «non poi tanto lontane dalle fatidiche 35 mila raggiunte nel 1992, anno record delle vendite in Italia». Falco ha concluso sottolineando la ripresa delle vendite Diesel che per la Bmw rappresentano nel nostro Paese il 15% delle vendite esprimendo ottimismo per il mercato italiano: «Potenzialmente vale due milioni di auto all'anno. Anche se il 1996 si chiuderà intorno ai livelli '95 sarà positivo, perché oggi, grazie al rafforzamento della lira sul marco, si sta sgonfiando il fenomeno delle esportazioni parallele. L'anno scorso 150 mila vetture erano finite oltreoceano».

Renzo Villari



Ecco il posto di guida della Serie 7 con il monitor di navigazione satellitare adottato dalla Bmw

HARD-TOP DI SERIE PER LA 3 CABRIO

VERONA. Risposta indiretta della Bmw alla Mercedes nella sfida del cabrio dopo il lancio della 518 con il nuovo sistema automatico. La Casa di Monaco ha deciso di introdurre anche in Italia l'hard-top senza sovrapprezzo per tutti i suoi modelli Serie 3 Cabrio, proposti con motorizzazioni 1800, 2000, 2800 e 3201 cc e potenza tra 115 e 321 Cv. La proposta dovrebbe risultare particolarmente interessante per le 23 Roadster (1800/1900 cc). L'hard-top, o tettuccio rigido, trasforma le cabrio in coupé a tutti gli effetti.

I Land Cruiser serie 90 fanno il verso alle auto

Più confort e sicurezza con la nouvelle vague

MOENA. La Toyota presenta i Land Cruiser serie 90, ultima generazione di una famiglia fuoristrada 4x4 che in oltre 45 anni di produzione ha superato i 10 milioni o 700 mila unità. Gli LC 90 sono sviluppati puntando alle esigenze del settore (15.000 pezzi/anno previsti in un mercato che nel '95 ha raggiunto quota 200 mila). L'obiettivo? Conciliare le prerogative di mobilità off-road che dei Land Cruiser hanno decretato il successo con un comportamento stradale il più possibile confortevole e automobilistico.

Obiettivo raggiunto, a giudicare dalle impressioni al volante colte in un impegnativo test su sterrato e asfalto. Determinante l'abbbinamento a una robusta struttura portante a telaio sovrapposto a scala (cioè a longheroni e traverse), garanzia di sicurezza e tenuta in fuoristrada, e una sofisticata sospensione anteriore a ruote indipendenti con doppi bracci oscillanti ancorati su qual-

che punti. Soluzione efficace i fini del comfort e della precisione di guida su asfalto. E, nel rispetto delle tradizionali regole di questo tipo di veicoli, la sospensione posteriore è a ponte rigido, con barra di reazione laterale a 3 giunti.

Tre le versioni proposte: LC STD 3 porte, prezzo 51.500.000 lire; LC 90 GX 3 e LC 90 GX 5 porte, rispettivamente 59.900.000 e 65.300.000 lire. Per tutte un'unica motorizzazione, 4 cilindri turbodiesel di 3 litri con Cv a 3600 giri/minuto 30 kgm coppia a 2400; velocità 160 km/h, 14,7 secondi 0 a 100 km/h; consumo 9,0-13,1-11,5 l/100 km a 90-120 km/h e in ciclo urbano.

I nuovi Land Cruiser adottano riduttore e trazione integrale permanente, differenziale centrale bloccabile e differenziale autobloccante (STD) oppure bloccabile manualmente (GX). La carrozzeria, completamente rivestita in buoi, equilibra tra aggressività (espressa soprattutto nel frontale)



I Land Cruiser sono proposti in tre versioni con motore turbodiesel 3 litri

ed eleganza/funzionalità, offre una buona abitabilità in dimensioni relativamente compatte: 4,24 e 4,675 m lunghezza rispettivamente per le 3 e le 5 porte.

Oltre alle normali dotazioni di comfort, l'allestimento prevede di serie il riscaldamento indipendente per i posti posteriori e un equipaggiamento particolarmente completo per tutto quanto attiene alla sicurezza: quattro freni a disco, doppio airbag, cinture anteriori regolabili in altezza e quattro appoggiatesta. In considerazione di un utilizzo prevalente più o me-

no in fuoristrada, l'antibloccaggio Abs è solo richiesto. Per il GX 3 porte è anche disponibile la terza fila di sedili (8 posti in tutto).

La commercializzazione nel nostro Paese è annunciata per metà settembre, obiettivo 1000 unità in 12 mesi. Le previsioni della Toyota Italia, a consuntivo '96, la quota dei veicoli per tempo libero e fuoristrada - dunque, compreso il versatile Rav4 - dovrebbe sfiorare il 30% delle vendite: 5 mila veicoli - un totale stimato di 17.000.

Raffaello Sargnatti

FLASH MOTORI

chi entrerà in auto in Polonia dovrà pagare una tassa di 5 zloty (2800 lire): il ricavato servirà a finanziare le spese di ricostruzione della rete autostradale. '95 le vetture che hanno attraversato le frontiere polacche sono state oltre 30 milioni.

BOICOTTATA. In Australia la Renault ha patito talmente gli effetti del boicottaggio del pubblico per i test nucleari francesi nel Pacifico, da decidere di cessare la distribuzione delle vetture nel Paese, che era affidata alla Volvo Australia. Anche Citroën e Peugeot hanno registrato crolli di vendite.

AUTO. La Toyota ha deciso di lanciare una serie di vetture elettriche in Giappone a partire da settembre. Sviluppate sulla base del Rav4, avranno un'autonomia di 215 km. Costo: 89 milioni di lire.

DAEWOO ITALY. An Soe Choi, ingegnere, 47 anni, è il nuovo presidente della Daewoo Motor Italia. Dong Shin è vicepresidente. Il gruppo coreano detiene il 10% della società.

FIORISTANA. E' nata una nuova rivista specializzata nel mondo dei fuoristrada: è «Auto 4x4», diretta da Gianni Maria.

PRIVATAMENTE compra solo da privati
mobili, quadri, soprammobili antichi in
circa 800, per contanti. Tel. 011 783.901.



GSM

OMNITEL 10
210g. Batteria in dotazione Ultra Slim.
17h Stand by. Caricabatterie veloce.

L. 690.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000
IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL



GSM

NOVITA'
Autonomia Stand by 31h. Batteria 110.
Pesa 149g. Vibracall.

L. 399.000
Acc. L. 190.000 + 4 x L. 100.000



FLIP PHONE
Autonomia Stand by 12h. Pesa 290g.
20 numeri in memoria.

L. 529.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000



SWATCH CALL
Autonomia Stand by 18h. Pesa 190g.
2 batterie. 99 numeri in memoria.

L. 499.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000



P7
Autonomia Stand by 40h. Pesa 230g.
99 numeri in memoria.

L. 569.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000



113
Autonomia Stand by 18h. Pesa 166g.
Carica bati. 2 batt. 99 num. in memoria.

L. 545.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000



MOTOROLA
Autonomia Stand by 12h. Pesa 285g.
50 numeri in memoria. Vibracall.

L. 879.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000



OMNITEL 10
Autonomia Stand by 17h. Pesa 200g.
99 numeri in memoria. Vibracall.

L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



NEC MOOVA
Autonomia Stand by 26h. Pesa 240g.
Viva Voice. 99 numeri in memoria.

L. 769.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 140.000



MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Pesa 166g.
100 numeri in memoria. Vibracall.

L. 879.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000

CENTRI CONVENIENZA

Galleria

GRUPPO GET



GSM

SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Pesa 230g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.

PREZZO SHOCK!



GSM

NEC GB
Autonomia Stand by 40h. Pesa 220g.
99 numeri in memoria.

L. 685.000
Acc. L. 245.000 + 4 x L. 110.000



GSM

SAMUNG SH 710
Pesa 210g. 2 batterie 23h. 9h Stand by.
Caricabatterie. Alimentatore.

PREZZO SHOCK!



GSM

EB G400
Autonomia Stand by 32h. Pesa 198g.
99 numeri in memoria. Voice memo 20"

L. 649.000
Acc. L. 100.000



GSM

Micro 7500
Autonomia Stand by 12h. Pesa 275g.
100 numeri in memoria.

PREZZO AFFARE!



GSM

OMNITEL 2110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Pesa 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.

L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



GSM

ALCATEL HC
Autonomia Stand by 40h. Pesa 230g.
99 numeri in memoria.

PREZZO SHOCK!



GSM

GF337 (ERICSSON)
Autonomia Stand by 18h. Pesa 193g.
Flip protezione tastiera.

L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



GSM

STAR TAC
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al Rito. Vibracall. Ultraleggero.

NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



FAX A PREZZI BOMBA!

CENTRI CONVENIENZA

Galleria

GRUPPO

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 23 TEL. 480245-480845
CHIUSO CENTRO COMMERCIALE "IL MUSEO" TEL. 547111



TELEFONI SENZA FILO A PREZZI DA SBALLO!

Venerdì 26 Luglio 1996

via Marengo 32, telefono 65.681

Dal 20 agosto. Fermi i prezzi il lunedì e al pomeriggio. Eccezione l'Ambrosio a 12 mila Caro cinema, di sera e nei weekend Il biglietto a 11 mila lire

Al ritorno dalle vacanze i torinesi pagheranno di più i biglietti di cinema: 11 mila lire. L'aumento entrerà in vigore dal 20 agosto, ma è limitato agli spettacoli serali (eccetto il lunedì) e ai giorni di sabato e domenica. Resterà fermo invece a 10 mila lire il prezzo dell'ingresso nelle sale cinematografiche in tutti gli altri pomeriggi della settimana e a 11 mila il cosiddetto «lunedì francese».

«Un rincaro inevitabile», dichiara Roberto Morano, segretario regionale dell'Agis, i costi caratteristici generali sono lievitati, mentre i prezzi dei biglietti erano fermi da cinque anni. L'abbiamo contenuto a mille lire limitando gli orari serali, cercando di tutelare gli anziani e i giovani che potranno continuare ad andare al cinema di pomeriggio pagando appena 10 mila lire.

Anche Lorenzo Ventavoli, esercente dei locali Adua, Romano, Eliseo e Nazionale, ci tiene a sottolineare che si tratta

CITTA' A CONTRASTO Torino è la più conveniente

Nonostante il prossimo aumento del prezzo dei biglietti, Torino si conferma la città meno cara d'Italia per quanto riguarda il cinema. Nell'occasione si adegua, quindi, soltanto in parte agli altri capoluoghi italiani, in alcuni dei quali non sono esclusi ulteriori anche se leggeri ritocchi. Attualmente vedere un film a Roma, Napoli, Milano e Bologna costa, ad esempio, 12 mila lire. Pure ad Asti e Verbania la «prima visione» è a 12 mila lire, mentre a Biella ammirare Mel Gibson o Sharon Stone costa 11 mila. A Firenze, invece, qualche cinema proietta il film nel weekend addirittura a 14 mila lire. In tutta Italia il giorno scelto per la riduzione del prezzo è il mercoledì, alcuna città come Roma si accingono a riaprire almeno una sala cinematografica al mattino per la gioia di chi evita di andare a scuola o in ufficio.

di un ritocco: «Continueremo ad avere i prezzi più bassi d'Italia e a mantenere una fortissima politica di riduzioni», afferma. In tutti questi anni in cui i prezzi erano bloccati, non abbiamo ricevuto aiuto da nessuno, a cominciare dal Comune.

L'aumento riguarderà tutte le sale cittadine, una sola eccezione: l'Ambrosio alza il tiro a 12 mila lire. Spiega il direttore Guido Giovino: «Cercheremo di differenziare il giorno di riduzione portandolo al mercoledì in alternativa al calcio in tv

FILM PIU' CITTADINI		
		(presenze)
1 VIAGGI	CON CARLO VERDONE	107.382
2 SEVEN	CON BRAD PITT	94.355
3 BRAVEHEART	DI MEL GIBSON	83.889
4 POCAHONTAS	DELLA WALT DISNEY	83.324
5 CASPER	CON CHRISTINA RICCI	73.540
6 LA DEA DELL'AMORE	DI WOODY ALLEN	66.371
7 APOLLO 13	CON TOM HANKS	60.994
8 IL PRIMO CAVALIERE	CON RICHARD GERE	49.438
9 HEAT	CON AL PACINO	59.120
10 VACANZE DI NATALE	CON MASSIMO BOLDI	58.525

proporre un notevole salto sui prezzi pomeridiani. La stagione cinematografica '95-96 si è rivelata favorevole per le sale in città. La gente torna a riempire i locali (il 10 per cento in più rispetto al '94-95) a riprova di una ritrovata «vo-

glia» di film su grande schermo. Ai primi di settembre, appuntamento con Demi Moore in «Strip-tease» e Tom Cruise in «Missione impossibile».

Daniela Cavalli

L'albergatore «vittima» del nuovo regolamento di polizia urbana: quei vasi sono da tre anni ed ho l'autorizzazione

Una multa per due fioriere «Ma abbellivano l'ingresso del mio hotel»

Duecentosessantamila lire di multa per aver sistemato sul marciapiede due fioriere. E' quanto dovrà sborsare al Comune la seconda «vittima eccellente» del nuovo regolamento di polizia urbana.

Dopo i ragazzini seduti sul gradino di una banca (che la settimana scorsa si sono visti punire con un verbale da 10 mila lire ai sensi dell'articolo 7) cinque giorni fa è toccato a Franco Corvasca, 40 anni, gestore dell'albergo Giulio Cesare (nell'omonimo corso) cadere nella rete dei vigili muniti del nuovo pacchetto di regole ferree da far osservare. «Gli agenti non hanno voluto sentire ragioni», ha spiegato ieri, ancora incredulo, ai cronisti: «Nonostante io abbia tentato di spiegare loro che queste fioriere decorano l'ingresso dell'hotel da almeno tre anni mi sono visto multare comunque». Incalza: «Mi hanno punito perché occupavo il marciapiede pubblico con le fioriere "senza aver ottenuto l'autorizzazione dell'ente proprietario", cioè è falso: io l'autorizzazione l'avevo

LIMOTTO Sottopasso chiude per lavori

Un'altra settimana di lavori per il sottopasso del Lingotto. Dal 6 al 12 agosto (ma la data precisa deve ancora essere confermata dal settore Suolo pubblico) il tunnel verrà di nuovo chiuso per consentire una serie di interventi anti-allagamento. L'annuncio dell'«ennesimo» cantiere ha scatenato polemiche nell'ultimo Consiglio comunale. Paolo Chiavarino e Mauro Battuello (cdl), per esempio, hanno chiesto in un'interrogazione all'assessore Gianni Vernetti il motivo per cui un'opera appena profondamente ristrutturata possa trovarsi in queste condizioni e a chi è addebitabile l'eventuale responsabilità. L'assessore, munito di una relazione tecnica del dirigente Argentinio Pelissetti, ha spiegato che la lunga chiusura dell'estate scorsa è stata fatta soprattutto per realizzare uno spartitraffico, migliorare l'illuminazione e costruire la bretella che collega il tunnel al centro congressi.

chiesta al sindaco nel 1990. Nonostante ciò mi sono visto staccare una bella multa da 200 mila lire ai sensi dell'articolo 22».

Il gestore dell'albergo conclude, amaro: «E' questa sarebbe la città dove l'assessore all'arredo urbano Gianni Vernetti cerca di incentivare il numero di piante e



Franco Corvasca accanto alle due fioriere con le quali aveva voluto abbellire l'ingresso del suo albergo

ndri c'è quello di rendere la città più bella. Ecco perché abbiamo caldeggiato gli articoli del regolamento che, per esempio, puniscono chi espone teloni-brutture sui balconi. Ma è questo caso mi pare proprio che un paio di fioriere potessero disturbare l'estetica di nessuno.

Schierati con il gestore dell'albergo, anche i consiglieri comunali della Lega Nord, i quali appena appresa la notizia, hanno preparato un'interrogazione urgente che verrà presentata in Sala Rossa a settembre. E, sem-

pre a settembre, c'è un altro atteso appuntamento che riguarda l'applicazione del regolamento di polizia urbana: una prima verifica di quante multe sono state fatte e soprattutto in quali settori. «In questo modo potremo scoprire quali sono state le debolezze più diffuse», spiega il presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini. «E pure i criteri adottati dai vigili urbani nel fare rispettare il regolamento di polizia urbana».

Emanuela Mirucci

ALLARME RIENTRATO

La bomba disinnescata



Disinnescata ieri alle 12.45 la bomba d'aereo, residuo bellico, trovata martedì negli scavi del teleriscaldamento, in via Bizzozzero. L'evacuazione delle 400 famiglie che abitano attorno è durata sei ore in meno del previsto: alle 6 lo sgombero, alle 8 il via alle operazioni degli artificieri, quattro ore e mezzo dopo era «allarme rientrato». Zona presidiata, oltre che da vigili del fuoco e vigili urbani, polizia, carabinieri, protezione civile, anche da una trentina di uomini del 118 e da infermiere volontarie.

GIALLO

Pasto

Oggi operato lo scambista

Oggi Domenico Cante, lo scambista delle Poste, sarà sottoposto all'operazione. Ieri, intanto, nuovo interrogatorio per Pasquale Leccese e Giorgio Arimborgo. Quest'ultimo ha restituito 135 milioni dei due miliardi del furto alle Poste.

A. Gallo e E. Maccarino a PAG. 31

A CASA

In coma

Il dramma della famiglia

Da 8 anni è «coma vigile» dopo un incidente stradale: è il dramma di un ragazzo che sopravvive nel letto, e della sua famiglia, costretta ad assistere 24 ore su 24. I medici dicono che Alberto, 21 anni, non ha speranze di guarire.

M. T. Martinengo a PAG. 31

AGRICOLTORI

Espropriati

«Ma i soldi non arrivano»

Quaranta agricoltori di Oulx con il terreno espropriato per la costruzione dell'autostrada del Frejus, da 17 anni attendono i soldi. Ora la Coldiretti ha anche scritto al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e al ministro Antonio Di Pietro.

E. Bacarini a PAG. 32

RIBORDONE

Una culla

E' la prima dopo 10 anni

A Ribordone la speranza si chiama Sara. E' venerdì, in ospedale a Cuorgnè, e sta benissimo. E' la prima nata, dal 1986 ad oggi, di questo Comune che conta una mancata di case per 10 abitanti sulle montagne della valle Orco.

L. Pofetto a PAG. 33

MODERNODE I GIOCHI SUL QUADRANTE

UN record produttivo di duecento milioni di orologi al quarzo, che coniugano colori di caramella e un'efficienza all'altezza della storica precisione: è il primato aziendale festeggiato dalla Swatch alla vigilia delle Olimpiadi di Atlanta, cui collabora come sponsor e cronometrista. Costituisce un ottimo trampolino per la collezione inaugurata dalla Casa elvetica per i Giochi che guida, anche a Torino, la classifica dei gadget estivi più gettonati.

Vi rientra la serie «Olympic Legends»: 10 orologi (compresa una sveglia musicale) ispirati alle performance atletiche che hanno trasformato l'epopea olimpica nel mito più alto dello sport. Dalle Atlanta, cui collabora come sponsor e cronometrista, costituisce un ottimo trampolino per la collezione inaugurata dalla Casa elvetica per i Giochi che guida, anche a Torino, la classifica dei gadget estivi più gettonati.

A ruba «Olympic legends», ma il sogno sono le copie limitatissime in oro, argento e bronzo



Follia per l'orologio dai 5 cerchi L'ultimo «Swatch» è il gadget estivo più venduto

Tra esemplari degli ultimi modelli dalla Swatch dedicati alle Olimpiadi di Atlanta

Mark Spitz, Said Aouita, Dan Jansen, Nadia Comaneci, Daley Thompson e Bob Beamon.

In alternativa, l'orologio-souvenir identico a quello che hanno al polso tutte le squadre dei Giochi, la bandiera del proprio Paese quale segno distintivo. Oppure il sofisticato modello «Olympic Portraits» (75 mila lire), scandito

serie Swatch «Irony Centennial Victory Ceremony», promossa per il primo centenario delle Olimpiadi moderne e considerata «storica» prima ancora del lancio sul mercato. Tra le caratteristiche, la ridottissima tiratura su scala mondiale: complessivamente 618 (come le medaglie d'oro in palio) Atlanta gli esemplari in oro a 18 carati, 618 quelli in argento e altrettanti in bronzo, ciascuno con logo dei Giochi sul quadrante.

Al mercato italiano spetteranno non più di una trentina di confezioni complete dei 10 orologi: in media una per ogni Swatch-Store nazionale, comprese le due torinesi di via Garibaldi e La Grange. Commenta Paolo Orsini, titolare del centro di via Garibaldi: «ricevuto oltre un centinaio di richieste che purtroppo non potrà soddisfare. Ogni confezione completa dei tre orologi è inconfondibile e costa più di 1 milione di lire, giudicare dalle prenotazioni, se potessi le venderei come panini. Per non

scontentare nessuno, dovrò ricorrere a un sorteggio».

Chissà che brividi per la misteriosa signora giapponese residente a Torino che, favoreggiando i collezionisti Swatch, possiede non solo l'intera collezione importata in Italia a partire dall'86 ma addirittura quella precedente, inaugurata in Svizzera nell'82. E meno male che almeno un premio di consolazione rimarrà a portata di tutti. Anticipa Orsini: «La nuova collezione autunno-inverno che arriverà in negozio il 6 agosto, disegnata per la prima volta non più a Milano ma a New York, promette di far epoca». Lo confermano i collezionisti iscritti allo Swatch-Club, reduci da un convegno nazionale di presentazione in anteprima. Applaudita un mare di fans riconoscibili dallo Swatch riservato ai soci, con una buffa faccia-quadrante che cambia espressione ogni ora, 365 giorni all'anno.

Luisella Re

Le Officine Grandi Riparazioni per le scarpe Asics

Quello spot «made in Turin» tra le gare delle Olimpiadi

E' uno degli spot che interrompe con più frequenza le immagini delle Olimpiadi in onda sulla Rai. Tmc e Tmc2. Lo ha voluto l'Asics per pubblicizzare i suoi prodotti. In quelle immagini c'è Torino, certo una Torino nascosta, quella delle Grandi Officine Riparazioni delle Ferrovie su cui si estenderà il Politecnico.

Lo spot è un prodotto «made in Turin» frutto cioè del lavoro di una équipe torinese. Prodotto dalla Videomark, con troupe locali e sotto la guida del produttore Carlo Galizia, è stato realizzato con la regia di Gianfranco Carbone e la collaborazione del direttore della fotografia, Luca Robecchi. Le musiche sono firmate da Mario Seroglia.

Per questo motivo il Comune di Torino ha dato il patrocinio alla presentazione e ha offerto la Sala delle colonne. Spiega l'assessore alle Risorse Culturali, Ugo Ferone: «La presenta-

zione dei filmati dell'Asics è un'ulteriore testimonianza che le professioni e le «località» torinesi sono basi solide per un più incisivo sviluppo. La Città intende semplicemente dimostrare la sua disponibilità a valorizzare ciò che Torino produce spesso all'insaputa torinesi».

(m. tr.)

Scontro sulle grandi aree da trasformare previste dal piano regolatore. Il sindaco: Vernetti sbaglia

Comune, la maggioranza si spacca

E Castellani sgrida l'assessore «verde»

È la prima, vera frattura politica nella maggioranza del sindaco Castellani. Questa volta non si tratta di schermaglie o di incidenti dovuti al «carattere» di alcuni assessori o consiglieri. Questa volta il «verde» e sullo sviluppo futuro della città, sull'applicazione del piano regolatore nelle grandi trasformazioni urbane. Ecco allora che, per la prima volta, anche il sindaco perde il tradizionale aplomb e condanna apertamente il comportamento del suo assessore all'Ambiente. «Vernetti ha sbagliato a partecipare a quell'incontro di partito con i commercianti. Proprio perché c'è il rischio di interpretazioni deformanti era meglio astenersi. Poi lo convoca per un incontro di «chiarificazione».

Quell'incontro, infatti, ha rimesso in discussione una delle realizzazioni previste dal Prg sulla Spina 3, cioè la costruzione di un ipermercato. Castellani è duro: «Si tratta dell'attuazione di una parte del Prg su una parte strategica della città, dunque un problema che deve essere gestito tenendo conto della complessità. Chi lo ignora fa operazioni riduttive e denegologiche. Nessuna decisione operativa è stata presa. Stiamo lavorando in un contesto di regole che si stanno data e che puntano a realizzare gli interessi della città. Chi perde questa visione si mette fuori».

Ciò, il sindaco sembra preoccupato da quelle che definisce «spinte centrifughe» e dell'avvio anticipato di una campagna elettorale in

la partita della coalizione e singoli candidati si affrontano fino all'ultimo voto. Per questo lancia un avvertimento: «Ci aspetta un anno laticoso e difficile, non dobbiamo creare artificiosi occasioni di polemica. La capacità di governo misura anche dall'attenzione che abbiamo e che avremo a non fare materia di giochi di parte gli impegni di giunta. Si vince tutti insieme».

E la conferma che stavolta non si tratti delle solite fibrillazioni arriva da Vernetti: «I verdi esprimono un progetto di città profondamente in contrasto con i vecchi modelli di sviluppo di Torino. Non abbiamo bloccato le opere pubbliche, anzi, da quando siamo in giunta abbiamo triplicato gli investimenti certo però nella riqualificazione ma nella riqualificazione urbana. Il nodo è l'applicazione del Prg. E' corso un confronto politico sulle modalità di sviluppo della città».

Parole che spingono Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino, a prendere durissima posizione: «Se i verdi vogliono uscire dalla maggioranza lo dicano chiaramente. Però adesso basta con i ricatti, non è possibile accettare il ragionamento fatto da Viale sulle piste ciclabili e cioè che si accoglieranno tutte le loro richieste o, altrimenti, non sarebbe più passato nessun provvedimento urbanistico». Ma il capogruppo dei verdi cerca di gettare acqua sul fuoco: «Non credo - spiega Viale -

che una crisi drammatica. Emergono differenze già note sulle linee programmatiche. Nulla che non fosse già noto. Il Prg non è un elemento statico ma un percorso dinamico da aggiornare continuamente nella sua applicazione».

E Alberto Nigra, capogruppo del psd, richiama tutti al senso di responsabilità. I consensi delle singole forze politiche crescono in base al «senso» della coalizione. Se esiste l'esigenza di discutere parti del programma - cosa legittima - occorre farlo nelle sedi dovute e non attraverso conferenze stampa».

«In questo momento c'è da costruire l'Ulivo» non è certo il tempo di una discussione sulla giunta Castellani. Dunque per la maggioranza l'importante è far passare in secondo piano le voci sulle divisioni dei verdi in vista delle candidature e il futuro politico incerto di Alleanza per Torino. Ma le minacce non ci stanno. Così con un'interrogazione Chiavarino e Battuello (Cdu) sottolineano il «processo» sfaldamento della maggioranza. Tutti i partiti, comunque, dovranno tener conto dell'avvertimento di Giuseppe De Maria, presidente Ascom: «La decisione sull'insediamento commerciale costituisce un attendibile banco di prova» parte dei commercianti dell'effettiva volontà di tener conto delle promesse fatte in campagna elettorale».

Maurizio Tropeano



Prima vera frattura politica nelle forze che sostengono la giunta Castellani. A sinistra l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti



CONTRASTI E DIVISIONI ALL'INTERNO DELLA GIUNTA



La realizzazione delle piste ciclabili in centro con il taglio di oltre duecento posti auto proposti dall'assessore Vernetti ha diviso Alleanza per Torino e i verdi che sono duramente scontrati. Consiglio comunale. Per dirimere il contrasto è intervenuto il sindaco. La decisione è stata rimandata a settembre.



La nomina di Steve Della Casa a consigliere del Regio ha portato Giorgio Siniscalco a dimissioni. Il consigliere di Alleanza per Torino sostiene che la nomina rispecchia poco il vincolo programmatico che mi ha spinto a sostenerlo. «Un scivolone pericoloso al quale spero che tu possa trovare rimedio».



La realizzazione dell'ipermercato in Umbria ha scatenato una polemica tra Castellani e i verdi che hanno chiesto la modifica del piano regolatore generale. La partecipazione dell'assessore Vernetti all'incontro con i commercianti è stata letta come «disimpegno» lavoro svolto dagli assessori Corsico e Prete.

MILIARDI E MINUTI

HA potuto abbracciare la madre e la moglie, Gabriel. Momenti di emozione, ieri, per Domenico Cante, il dipendente delle Poste accusato del furto miliardario e della morte dei due complici. E' alle Molinette, reparto di terapia intensiva «Disperato», raccontano i parenti. «La tensione per l'intervento al cuore: gli verranno applicati tre by-pass. La rabbia di sentirsi ingiustamente, con la spalla al muro».

Cante è scappato in lacrime professandosi innocente: «Non ho rubato, non ho ucciso. Nessuno mi crede. Per me, comunque, va da ora e ormai finita». I magistrati volevano interrogarlo prima del delicato intervento. Ma i medici hanno sconsigliato.

L'inchiesta intanto continua. Ed ecco la novità. La prima: ieri è stata «recuperata» parte del bottino. Per l'esattezza i magistrati hanno censito 135 milioni, banconote da 100 e 50 mila. Li ha fatti riavere, come promesso, Giorgio Arimburgo, amico di Guernoni, spiegando agli investigatori dove cercarli: avrebbe ricevuto il denaro per organizzare la fuga della banda in Costa Rica.



Oggi Cante sarà operato al cuore, ieri a confronto Arimburgo e Leccese

Superfurto, recuperati 135 milioni

Guernoni li aveva dati a un amico per la fuga



A Domenico Cante saranno applicati tre by-pass. Sopra, Giorgio Arimburgo

I DUE ALESSANDRINI

Volevano fuggire in barca

Altro episodio inedito nell'ambito del colpo plurimiliardario alle Poste, che ha portato la morte a Enrico Ughini e a Giuliano Guernoni. Mesi prima dell'azione, attorno al marzo, i due alessandrini pensavano a una fuga «da film»: in barca a vela, verso il Sud America. Un viaggio impegnativo, appannaggio di pochi perché una lontananza di mesi è impensabile per chi ha famiglia, lavoro fisso. Ideale, invece per chi è in fuga: in mare aperto non servono passaporti e ci sono dogane e curiose. Ughini e Guernoni avevano avvicinato alcuni velisti alessandrini. Esplicita, ai limiti del credibile, la richiesta: avevano detto che dovevano portare via «due valigie piene di soldi» e chiesto un «passaggio» per qualche porto del Sud America. La risposta era stata respinta. Un episodio curioso che solo ora, alla luce della cronaca, ha avuto il suo chiarimento.

Bernardelli calibro 7.65 - recuperato nei giorni scorsi in un canale nei pressi della birreria di Ivan Cella, il socio latitante di Cante - è quella che ha sparato la «doppia omicidio». Quel modello è stato fabbricato e commercializzato a partire dal 1953, compatibile con le dichiarazioni di Cante che possedeva una uguale: «Ho perduto la 7.65 ereditata da mio padre, che l'aveva comprata molti anni fa».

Domenico Cante ha trascorso la giornata leggendo un libro di Mario Righi Stern, «Le stagioni di Giacomo», che gli hanno portato i difensori. Nel pomeriggio un calmante, per sfumare tante paure. La sera del 13 luglio, quando furono scoperti i due cadaveri nel boschetto di Bussoleno, aveva detto al cronista: «Ho paura che ad agosto non potremo andare». Aveva promesso a mia moglie e alla bambina un giro in Germania con il camper. Un presentimento: finirà che... Ora le paure sono altre. Ieri le ha confidate alla madre, alla moglie.

Alberto Gaudio
Masciarino

Comune Grugliasco

Riciclavano le marche da bollo

«Non ha dietro la «da bollo? Non si scomodi ad andarla a comprare, ne abbiamo alcune qui noi». Un gesto di cortesia, un modo per accelerare i già lunghi tempi della burocrazia. Capita in molti uffici pubblici. Il commerciante, l'uomo d'affari che ha fretta, la pensionata bene informata e ha bisogno del certificato accetta volentieri, ringrazia, paga e ne va. Tutti ignoravano fino a ieri che i loro soldi finissero nelle tasche di alcuni impiegati infedeli del Comune di Grugliasco. Le marche vendute, infatti, erano state rubate dalle pratiche da archiviare.

Il furto, scoperto ieri mattina, ammonta finora a circa quattro milioni e mezzo. Sono cento, infatti, i certificati dell'ufficio commerciale che mancano i tre bolli da 15 mila lire l'uno, ma non è da escludere che il riciclaggio delle marche riguardi molte altre pratiche. E' un caso simile quello registrato in un paio di segreteria studenti dell'Università che ha coinvolto alcuni impiegati infedeli.

E mentre i carabinieri stanno cercando di individuare gli «ignoti» denunciati per furto dal sindaco «verde» Mariano Turigliatto, in municipio «acciaia al ladro».

«Finirà che per colpa di qualcuno passeremo tutti per disonesti - si preoccupano alcuni impiegati -, speriamo che la magistratura scopra subito i responsabili di questa vicenda».

A far esplodere il «scandalo» la nuova distribuzione del personale comunale voluta dal sindaco. Al trasferimento di alcuni impiegati ha fatto seguito anche uno spostamento di alcuni uffici e del relativo materiale. «Nella riassettazione delle pratiche del '93, in via di archiviazione - spiega Turigliatto - sono venute fuori quelle senza le marche da bollo. Qualcuno, evidentemente, le deve aver spostate, non sappiamo quando e come. Era tempo che circolavano strane voci sull'ufficio commerciale, ma mai avrei immaginato che si potesse arrivare a tanto».

Di più il sindaco vuole dire, ma è evidente il suo rammarico per l'immagine che può assumere il municipio. «La serietà e la professionalità - molti impiegati - dice - può essere seriamente compromessa dalla disonestà di chi ha rubato». «Non rendersi conto che in questo modo ha screditato l'intero palazzo. Ma, anche nell'interesse dei cittadini, i responsabili dovranno certamente pagare. E non solo penalmente».

Una minaccia di licenziamento? «Io voglio minacciare nessuno - conclude il sindaco - ma il certo che valuterò con estremo rigore ogni genere di provvedimento da adottare contro chi ha rubato».

Grazia Longo

BOLLETTINO METEO

Venerdì 26 Luglio

PREVISIONI

Sul Fronte e Valle d'Aosta cielo inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata, graduale aumento della nuvolosità con temporali sparsi. Temperature in lieve aumento. Venti deboli settentrionali.

TERRA		DI MARE	
IN CITTA'		NEL MARE	
MASSIMA	29,7	MASSIMA	29,5
MINIMA	18,1	MINIMA	16,0
UMIDITA' (ore 14)	58%	PRESSIONE (ore 20)	1013 hPa
FINO ALLE ORE 19		del mese ultimi 50 anni	
TOTALE DI QUESTO MESE		MASSIMA	37,4
MEDIA (1913-1988)		MINIMA	0
0 mm		7 luglio 1952	
44,9 mm		7 luglio 1987	
58,5 mm		UN ANNO FA	
0 mm		MASSIMA	32,1
44,9 mm		MINIMA	24,1

Descrizione Meteo (Piazza d'Armi)

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 4 minuti, sale domani alle ore 2 e 54 minuti.

LA LUNA PIENA: 1 luglio ore 6

LA LUNA QUARTO: 7 luglio ore 21

LA LUNA NUOVA: 15 luglio ore 19

LA LUNA QUARTO: 23 luglio ore 20

LA LUNA PIENA: 30 luglio ore 13

Il direttore dell'Ospedale Militare di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera della fidanzata di un ragazzo appena partito per il servizio di leva. L'affermazione che un militare è stato dimesso all'improvviso è esatta. Si è verificato che venerdì 21 giugno, precedente la festa di San Giovanni, alcuni militari di leva dovevano effettuare accertamenti sanitari. Per tutti è stato necessario un prelievo di sangue e, tra questi giovani, c'era anche il fidanzato della lettrice che, ricoverato il 20 giugno 1996 nel reparto osservazione, il giorno successivo, appunto venerdì, è stato dimesso con un provvedimento medico-legale non di riforma, come forse avrebbe auspicato la lettrice. Non un provvedimento preso - è leggero, tutt'altro».

Con molta celerità è stato effettuato, nel laboratorio interno, un esame del sangue che ha rilevato valori nella norma. Il sanitario responsabile non ha ritenuto necessario il successivo esame specialistico, inizialmente previsto a titolo precauzionale e definito dalla lettrice «esame che viene effettuato solo una volta a settimana». Pertanto, nell'interesse dell'Amministrazione (costo del ricove-

ro) e in quello del ricoverato (fino a settimana in ospedale), il giovane è stato dimesso con una precisa diagnosi. Per quanto riguarda i ragazzi che vengono riformati per nonnulla, invito la lettrice a denunciare i casi all'autorità giudiziaria competente: i primi a collaborare per chiarire il problema. Ultima puntualizzazione: l'Ospedale Militare lavora anche il sabato.

Antonio Maria Lapenta

L'Atelier Sanlorenzo ci scrive:

«Vorremmo rassicurare la lettrice Loredana De Lorenzi sul nostro stato di salute: siamo agiozzando e, soprattutto, l'atelier non ha chiuso. Nella nostra boutique, oltre a prestigiose griffes, c'è un servizio di sartoria su misura per soddisfare le esigenze di quella

clientela, storica e non, che non trova, vuole, non si accontenta del prêt-à-porter. Questo servizio siamo in grado di offrirlo grazie ad una nostra estinta tradizione di bravissime sarte (le famose catterinette). «Non siamo in grado di stabilire l'esatto conferire a Torino un quarto posto o se sarebbe più corrispondente al primo o al decimo posto, poiché la nostra come altre città è un mélange di donne molto eleganti, di donne poco interessate alla moda, di nuove generazioni disattenti all'abbigliamento ed altre attentissime».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'altro giovedì ho ricevuto il modulo del ministero delle Finanze che mi annunciava un accredito di 201.000 lire esigibile agli sportelli della

d'Italia, dove mi sono recato il giorno dopo. Ma mi è stato detto di riprovare più avanti. Hanno spiegato che il ministero ha fatto la sua parte, il mancato pagamento è dovuto alla diversità dei tempi di lavorazione della Banca d'Italia: è stato sospeso l'invio di ulteriori avvisi di pagamento ad infine certamente potrà riscuotere dopo ferie. Visto che il rimborso si riferisce al 1985, non si poteva fare attendere il pubblico ancora qualche settimana, concentrare i tempi del ministero con quelli della Banca ed andare poi sul sicuro? Troppo complicato».

Alberto Belli

Sermig ci scrive: «Siamo stati nuovamente tirati in ballo da un gruppo di lettori a proposito di 100 bambini cui stiamo provvedendo in Bra-

sile. Ci amareggia una polemica che ci vede accusati proprio nei valori in cui crediamo e per i quali operiamo da sempre.

«Come già precisato, ribadiamo ulteriormente il diritto del bambino a vivere e crescere nel proprio Paese e nella famiglia biologica d'origine. Se un bimbo non ha una famiglia naturale è doveroso cercargliene una adottiva oppure affidarla nell'ambito del suo Paese d'origine. Se non è possibile trovare la suddetta famiglia, la si potrà cercare in altri Paesi ricorrendo all'istituto dell'adozione internazionale, ovviamente nel rispetto delle leggi del Paese stesso di provenienza del bambino. «Le forme di assistenza e di aiuto cui si ricorre come la realizzazione di comunità-alloggio a gestione familiare - considerarsi una seconda scelta rispetto alla collocazione in un idoneo nucleo familiare - sono comunque transitorie, utili esclusivamente per il tempo necessario a dare soluzione pratica ai singoli casi. Augurandoci di essere stati chiari, siamo a disposizione presso la nostra ad incontrare chiunque voglia approfondire o avere chiarimenti sul operato».

Ernesto Olivero

Specchio dei tempi

«Il soldato è stato dimesso con una precisa diagnosi» - «Sartoria misura per chi si accontenta del prêt-à-porter» - «C'è il mandato, i soldi per un rimborso dell'85» - «Il Sermig e le adozioni»

I terreni furono requisiti nel 1979 per la costruzione dell'autostrada del Fréjus

«Prima l'esproprio, poi il silenzio»

Agricoltori mai rimborsati

Ennesima vicenda di cui nessuno si dichiara responsabile. Vittime, 40 agricoltori del Comune di Oulx che si sono visti espropriare il terreno per la costruzione dell'autostrada del Fréjus. Da 17 anni attendono i soldi a loro dovuti per l'esproprio, ma finora non hanno visto una lira. Gli agricoltori si sono appoggiati alla Coldiretti che è interessata al problema e che ha anche scritto al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e, ora, al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro.

È la seconda volta, nel giro di poche settimane, che la federazione provinciale coltivatori diretti di Torino segnala a Scalfaro e a Di Pietro ritardi nel versamento delle indennità di esproprio agli agricoltori, ma finora né il Presidente della Repubblica, né il ministro dei Lavori pubblici hanno fornito risposte. Nel mese di giugno, infatti, la federazione aveva preso posizione nei confronti dell'Anas che, dopo 15 anni, non avrebbe finito di pagare i terreni espropriati per la costruzione della tratta Leini-Lombardore. «Questa volta però», scrive Carlo Gottero, presidente della Coldiretti provinciale, «la situazione è ben più grave perché i coltivatori non hanno avuto neanche l'accanto».

La Coldiretti spiega che è necessario porre fine a una situazione che viola apertamente i

«Alta Velocità»

Una «lobby» Torino-Lione

La creazione di un unico organismo italo-francese per la promozione dell'Alta Velocità, o per un'azione congiunta sui rispettivi governi, è stata decisa in una cena tra Charles Millon, presidente della Regione Rhône-Alpes e ministro della Difesa francese, il sindaco di Torino, Valentino Castellani, il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, Sergio Pininfarina e Umberto Agnelli, in qualità di esponenti del Comitato promotore alta velocità. Dall'incontro è emersa la comune volontà di sollecitare i governi italiano e francese affinché avviino velocemente i lavori della commissione mista intergovernativa che dovrà definire l'accordo internazionale sull'Alta Velocità. Ieri al termine dell'incontro tra le regioni dell'Arco Sud d'Europa, Ghigo e il presidente della Lombardia, Formigoni, hanno affrontato anche il problema della gestione degli aeroporti della Malpensa e di Caselle in un quadro che conferma quello torinese come scalo per i cargo.



Una immagine dell'autostrada. La Coldiretti ha scritto a Scalfaro e Di Pietro

diritti dei cittadini e che «bisogna impedire che i responsabili di incresciosi ritardi nei pagamenti, con l'avvento della prescrizione, possano sottrarsi alle loro responsabilità».

Quanto alla vicenda della tratta Leini-Lombardore, la Coldiretti ricorda che «la situazione non è sbloccata perché per procedere al saldo dell'indennità di esproprio si devono attendere le disposizioni dell'avvocatura di Stato e conclusioni del processo che vede i coltivatori parte in causa contro l'Anas».

Ma le proteste degli agricoltori cozzano contro un muro.

I responsabili dell'Anas cascano dalle nuvole. Spiega Luigi Simonini, direttore complementare: «Noi non abbiamo effettuato alcun esproprio per quanto riguarda l'autostrada Torino-Bardonecchia e quindi non sappiamo nulla di tutto questo». Allora, il presidente della Coldiretti si sbaglia? «Penso proprio di sì perché gli espropri riguardanti l'autostrada non li riguardano. Non so proprio cosa dire. Probabilmente gli espropri li avrà concordati la Sitaf». Ma alla Sitaf d'estate è difficile trovare qualcuno. «Allo-

ra? E allora ci sono alcuni documenti ufficiali che confermano che con decreto del prefetto di Torino n. 1207 del 25 luglio 1979 è stata autorizzata l'occupazione di immobili di proprietà del Comune di Oulx. L'Anas, secondo questo documento, doveva versare tramite la Codelfa di Milano un'indennità agli espropriati. La Codelfa però è stata dichiarata fallita nell'84 e così gli espropriati non hanno visto una lira».

I lotti espropriati sono il Perilleux e il Constan.

Gli agricoltori espropriati dei loro terreni, che da diciassette anni non hanno ricevuto nemmeno un acconto, hanno scritto all'Anas tante volte, ricevendo una risposta nel '90 dal dirigente del compartimento Luigi Oli. La lettera sosteneva che la Codelfa di Milano «non ha mai provveduto all'adempimento delle procedure in quanto fallita» e che il compartimento Anas «ha iniziato la procedura del concordamento con le ditte espropriate». Sono passati sei anni da quella lettera e nulla si è mosso.

Enzo Bacarani

UN DRAMMA SENZA FINE

La disgrazia quando era militare: da allora non parla, non mangia e non può muoversi dal letto

Alberto, 8 anni aspettando la vita

In coma dopo un incidente d'auto

Gli anziani genitori «Da soli è sempre più dura, qualcuno ci dia una mano»

Giuseppe e Giuseppina Lanzoni e una foto di Alberto, vecchio di 8 anni

VORREI tornare indietro cinque minuti soli: per vivere come prima dell'incidente». Il «prima» è mamma Giuseppina Lanzoni, 80 anni fa. È la fine di settembre del 1988. «Prima» è quel suo bel figlio Alberto, diplomato geometrico, forte, intelligente, sportivo, che nelle foto sparse sul tavolo della cucina sorride sulla moto, mostra i muscoli sulla spiaggia, abbraccia il cocker, il mascello della caserma di Vivaro, Pordenone, dov'era allora.

Alberto, 29 anni, è a pochi metri dalla cucina in penombra, dalle fotografie che raccontano il suo passato. Ma «può muoversi». Non potrebbe prendere in mano, sfogliarle, ricordare. Lo «cervello». I medici non hanno mai dato speranze. Da otto anni il «cervello» vigile che nel suo caso vuol dire girarsi verso i genitori «la sorella quando parlano, vuol dire ridere guardando Vianello in tivù, reazioni gioie e fastidio, dare una mano. Vuol dire essere rimasto al mondo bello, i grandi occhi azzurri aperti, ma con una percentuale di vita e di coscienza che da sola non basta. Con la macchina che «imponesse» il nutrimento attraverso un sondino nasogastrico perché la tracheotomia ha «rubato» ad Alberto anche la bocca per mangiare.

Era militare nei carristi, Alberto, quando accade la disgrazia. Uno di quegli incidenti che giornali e tivù definiscono «stragi del sabato sera»: un gruppo di amici va in discoteca, il locale è brutto, si decide di cambiare. L'auto sulla quale viaggia Alberto (in licenza per tre giorni), perde le altre due, imbocca una strada pericolosa. Il guidatore si distrae un attimo, la vettura esce di strada, si schianta contro un albero: un morto, feriti, Alberto resta 14 mesi all'ospedale di Cuneo. Papà Giuseppe, 61 anni, mamma Giuseppina, 62, e la sorella Maria Elena, 25, lo assistono amorevolmente. Ma in quel tempo manca qualcosa di importante: la riabilitazione. Qualcosa che mancherà sempre «che ha ridotto il giovane - che negli anni un po' ha recuperato in termini di attenzione - a un corpo irrigidito, impossibilitato a sedersi. Abbiamo fatto di tutto per trovare al nostro ragazzo il posto giusto, un posto dove potessero fargli recuperare tutto il possibile», racconta Giuseppe Lanzoni, una via alla Fiat, prima da autista e poi in linea a Mirafiori. L'ultimo anno prima della pensione viassuto nell'ansia di prendere il

trono per Cuneo dopo il turno del venerdì. «Purtroppo, nessun ospedale, istituto religioso, attrezzato per la fisioterapia, si è dichiarato disponibile. Dicevano sempre: «È troppo grave, ruba il posto a uno che può farcela» oppure «Non abbiamo la struttura». Noi però sapevamo che così come quello di Alberto erano stati accolti. Chissà, forse avessimo fatto baccano sui giornali e in televisione avremmo ottenuto di più. Noi siamo fatti così».

Così, dopo un triste ed inutile

periodo tra i lungodegenti del Centro Riabilitazione Funzionale, in collina, i genitori decidono di portarsi Alberto nell'alloggio di via Passo Buole. «Da quando è tornato a nostro figlio ha di nuovo sorriso. Io ho imparato a cambiargli il sondino, le garze, il papà, l'equipe di Geriatria del professor Fabris ci ha insegnato come trattarlo. Medici e infermieri ci hanno insegnato a curare le piaghe da decubito. Siamo molto grati a loro e ad altri bravi medici che abbiamo incontrato in quei primi anni».

Giuseppe e Giuseppina Lanzoni

ni continuano amore la loro battaglia per far vivere Alberto nel migliore dei modi, in una casa che, sebbene condizionata dalla malattia, è piena di vita, di volontà. La nonna di anni ogni giorno prende tre pullman per dare un bacio al nipote. Di sera, dopo il lavoro, Maria Elena coccola quel suo fratello maggiore, diventato bambino piccolo. Gli di Alberto, invece, sono scomparsi quasi tutti.

«Sono anni che ci allontana da me. Mio marito ha paura che ci capiti qualcosa - di-

ce la mamma - e che la nostra organizzazione familiare crolli. Ci sono tutte le esigenze di Alberto a cui badare, la macchina che lo nutre da te, te ne occupi, cambiarti, dargli le medicine. Per me la faccenda, ma incominciamo ad avere paura per quando non ce la faremo più». È aggiunge, quasi con timidezza: «Sono tante le famiglie nelle nostre condizioni. E' giusto che non esistano strutture capaci di darci un po' di speranza?».

Maria Teresa Martinengo

IL CASO

SPOLPAMENTO IN MONTAGNA

Festa nella piccola comunità del Canavese: Sara è figlia del messo e della postina

Fiocco rosa nel paese senza culle

A Ribordone non nascevano bambini dal 1986

È figlia del messo, vigile urbano, cantoniere, fontaniere del paese, Ivano Ferrino, 42 anni e della portaletrere della valle Ribordone, Lauretta Chiantaresca, 39 anni. È la loro terzaogenita, è segno di speranza. L'ultimo nato, nel 1986, era il loro secondo figlio, Mattia, che ha appena finito la quarta elementare; due anni prima, invece, era toccato a Barbara che, a giugno, ha terminato la prima media. Ivano Ferrino la sua gioia è la nascita. Ma non nascono neanche un'altra brava sfigura. Una ferita difficile da rimarginare, quasi mortale. Più di quello che ha lasciato l'alluvione del '93: prima isolando il paese, poi costringendo i tecnici a chiudere per sempre la strada e costruire un'altra, non minacciata dal continuo pericolo di crolli e frane.

Festa nella piccola comunità del Canavese: Sara è figlia del messo e della postina

Fiocco rosa nel paese senza culle

A Ribordone non nascevano bambini dal 1986

Intanto, però, il giovane sindaco del paese, Ivo Oberto Paget, gode questa nascita e per ultimo dimentico tutti i problemi che derivano dal fare l'amministratore di un Comune che sulla cartina è solo un puntino. Dati anagrafici alla mano, spiega che a Ribordone ci sono almeno una decina di ragazzi da zero a 30 anni. «Non è molto - dice - ma lascia ben sperare. Quelli che lavorano hanno scelto di viaggiare: anche da Torino a Ribordone. E' una bella soddisfazione riuscire a salvare una comunità, con la sua storia, la cultura e le tradizioni».

E mentre spiega ricorda che domenica s'inaugura il ponte ricostruito di località Boscalera, distrutto dalla famosa alluvione. Una festa per il paese. Anzi, una doppia festa, perché da venerdì c'è anche Sara.

La Berloni non è solo un'industria, è un insieme di persone sensibili alle genti perché facendo il prodotto che va inserito nel tessuto della casa anche dentro il cuore della gente. La volontà di aiutare la gente è lo stimolo necessario alla creazione della Fondazione Berloni. Una Fondazione nata per combattere la «Talassemia» una terribile malattia. La Fondazione vanta il supporto offerto dal Centro Trapianti, Midollo Osseo Pesaro, prof. Guido Lucarelli, ha potuto contribuire ai programmi di ricerca clinica-scientifica contro la Talassemia. Anche personaggi di fama mondiale, quali il tenore L. Pavarotti, il cantante L. Dalia e il calciatore Vialli, hanno prestato la loro immagine e di accrescere la conoscenza della Fondazione delle iniziative e ambito nazionale.

Da sempre la Mobili Berloni è attenta alla propria immagine e comunicazione. 1993 è affidata alla professionalità ed esperienza di della più prestigiosa Agenzia pubblicità in Italia: la ARMANDO TESTA. Uno sforzo che sta consolidando il successo conseguito negli anni con la sponsorizzazione di programmi di grande audience e costruendo un'immagine più solida e concreta grazie ad un testimonial prestigioso quanto esclusivo: VILLA BERLONI, UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO!

Si conferma anche il 1996 la presenza dell'immagine istituzionale Berloni sulle principali Riviste di Arredamento e sulle pagine delle più lette Riviste femminili. Analoga presenza sarà assicurata sui principali Network Nazionali.

Umberto Colombo è stato nominato Presidente di ALCANTARA, nell'immensità di importanti sviluppo della società. Assumendo l'incarico, espresso ad ALCANTARA una maggiore visibilità, anche al di fuori degli ambiti in opera, il prof. Colombo ha sottolineato la propria naturale sintonia con l'azienda che coniuga tecnologia e rispetto ecologico.

Il dibattito sulle nuove politiche energetiche lo ha visto sempre in primo piano me propugnatore di strategie attente alla sostenibilità e sviluppo. Il suo ruolo oggi come Presidente di ALCANTARA potrà che avvalorare la posizione di una azienda che produce e testimonia di una tecnologia che si considera moderna in quanto concepisce l'elemento ecologico come aspetto imprescindibile.

CINECITTA'



MIRINO A COLORI

SAMSUNG VPJ 55

Sistema video 8 - mirino sport - colori - zoom ottico motorizzato 12x - sensibilità luminosa 2 lux - doppia velocità di registrazione - selettore di ripresa elettronico e programmato - compensazione controllo - dissolvenza audio-video - telecomando ultrapiatto - autolocus

€ 990.000

Grande emarvin

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/56.24.033 (30 l. r.a.)

LA CISALPINA TOURS

NEI «PORTICI DEL LINGOTTO»

La città di Torino avrà tra breve un nuovo, prestigioso Centro Commerciale ai PORTICI DEL LINGOTTO e la CISALPINA TOURS non poteva certo mancare a questo nuovo appuntamento: trasferirà infatti una delle sue sedi in questo nuovo punto di incontro dei torinesi.

Contra qui, come in tutte le altre sedi della CISALPINA si potrà trovare la qualità e la professionalità che contraddistinguono il personale di questa agenzia di viaggi che ormai da oltre 25 anni opera non solo nell'area di Torino, ma ha allargato la propria presenza anche a Roma (con la sua prestigiosa sede in Circonvallazione Appia 105) e prossimamente a Milano con una sede nel centro della città.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Mobili Berloni S.p.A.

La Mobili Berloni S.p.A. venne costituita da due fratelli, Antonio e Marcello Berloni nel 1960. Nel corso degli anni '60 la Berloni poté svilupparsi e consolidare la propria attività anche grazie alla positiva tendenza dell'intero settore mobile. Nel '70, periodo di crisi per il settore e per l'intera economia nazionale, Berloni in controtendenza diede il via alla costruzione di nuovi stabilimenti e nel '75 strategia di diversificazione acquisendo, nel settore uffici, la Inter Italiani Mobili. Nel corso degli anni si assistette a una ulteriore evoluzione qualitativa (sia estetica che funzionale) prodotto che insieme alle campagne pubblicitarie scala nazionale ebbe un grande effetto sulla ulteriore crescita della Berloni. Negli anni '80 continuando l'attività di diversificazione, altre aziende dei più settori sono entrate a far parte del Gruppo Berloni, l'Azienda Agricola Berloni, l'Indal-B, la Condor-B, la Giemmetre, le Terme di Carignano e la Berloni International. Il Mobili Berloni S.p.A. compie quest'anno anni consolidando la sua posizione tra le aziende leader nella produzione di cucine componibili in Italia e all'estero.

L'automatizzazione dei sistemi produttivi, con l'introduzione dell'informatica in fabbrica e il mantenimento di alcune unità artigianali per la realizzazione di componenti particolari e per i «fuori misura» danno all'azienda il giusto equilibrio tra l'esigenza di standards qualitativi industriali e di flessibilità nel far fronte alle richieste dei clienti. La selezione dei fornitori, i controlli sui mercati impiegati, le prove ergonomiche di laboratorio e le tecniche costruttive applicate nonché l'efficienza ed il servizio offerto dai rivenditori Berloni, sono alcune delle attività che puntano al raggiungimento dell'obiettivo «qualità totale» la sfida Berloni degli anni '90. La gamma Berloni è circa 80 modelli in varianti di colore si arricchisce con altre 5 proposte per il 34° CAMP 96.

La Berloni non è solo un'industria, è un insieme di persone sensibili alle genti perché facendo il prodotto che va inserito nel tessuto della casa anche dentro il cuore della gente. La volontà di aiutare la gente è lo stimolo necessario alla creazione della Fondazione Berloni. Una Fondazione nata per combattere la «Talassemia» una terribile malattia. La Fondazione vanta il supporto offerto dal Centro Trapianti, Midollo Osseo Pesaro, prof. Guido Lucarelli, ha potuto contribuire ai programmi di ricerca clinica-scientifica contro la Talassemia. Anche personaggi di fama mondiale, quali il tenore L. Pavarotti, il cantante L. Dalia e il calciatore Vialli, hanno prestato la loro immagine e di accrescere la conoscenza della Fondazione delle iniziative e ambito nazionale.

Da sempre la Mobili Berloni è attenta alla propria immagine e comunicazione. 1993 è affidata alla professionalità ed esperienza di della più prestigiosa Agenzia pubblicità in Italia: la ARMANDO TESTA. Uno sforzo che sta consolidando il successo conseguito negli anni con la sponsorizzazione di programmi di grande audience e costruendo un'immagine più solida e concreta grazie ad un testimonial prestigioso quanto esclusivo: VILLA BERLONI, UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO!

Si conferma anche il 1996 la presenza dell'immagine istituzionale Berloni sulle principali Riviste di Arredamento e sulle pagine delle più lette Riviste femminili. Analoga presenza sarà assicurata sui principali Network Nazionali.

Umberto Colombo è stato nominato Presidente di ALCANTARA, nell'immensità di importanti sviluppo della società. Assumendo l'incarico, espresso ad ALCANTARA una maggiore visibilità, anche al di fuori degli ambiti in opera, il prof. Colombo ha sottolineato la propria naturale sintonia con l'azienda che coniuga tecnologia e rispetto ecologico.

Il dibattito sulle nuove politiche energetiche lo ha visto sempre in primo piano me propugnatore di strategie attente alla sostenibilità e sviluppo. Il suo ruolo oggi come Presidente di ALCANTARA potrà che avvalorare la posizione di una azienda che produce e testimonia di una tecnologia che si considera moderna in quanto concepisce l'elemento ecologico come aspetto imprescindibile.

Lodovico Poletto

I commercianti di via Madama Cristina e di via Genova scrivono al Comune

Due quartieri sul piede di guerra

«Lavori, killer delle vendite»

Doppia protesta dei commercianti a Torino: in via Madama Cristina angolo Vittorio Emanuele, e nel tratto di via Genova interessato ai lavori di sostituzione dei binari del tram. Tredanta persone sul piede di guerra. Da un lato si chiedono parcheggi, dall'altro l'accelerazione dei lavori di scavo cominciati tre

giorni fa. **VIA MADAMA CRISTINA.** I centocinquanta fra commercianti e residenti nella zona d'angolo con corso Vittorio Emanuele hanno spedito una petizione in Municipio per ottenere quindici posti auto nel tratto di via che va dal numero 2 all'8. «Vogliamo le strisce blu», dicono, «perché qui rischiamo l'attimo, o di pagare ogni mese oltre un milione di multe».

La situazione: «Fino a tre giorni fa», spiega Valtor Martini, titolare del negozio di sviluppo e stampa Gold's al numero 11, «c'era la fortuna dell'Aut e quindi i divieti di fermata e di sosta e mezzi privati erano indispensabili. Ma ora la fermata è stata soppressa, eppure i divieti restano. Il che per i commercianti significa affari a rischio, una riduzione del 20 per cento dei clienti e problemi anche per i fornitori. Col divieto di fermata non potrebbero più neppure accostare per scaricare», spiega Martini, che in un'ora, fra contravvenzioni sue e dei fornitori, ha pagato un milione e 900 mila lire.

«Gli ausiliari del traffico in agguato», perdonano. Sembra quasi che abbiano preso di mira, sostengono Mario Valenti e Lanfranco Di Brigida, titolare del negozio d'abbigliamento Primi Capricci al numero 4. «Passano di qui, da mattina a sera».

«Questione di buonsenso», sostengono i firmatari della petizione: «creare le strisce blu dove fino a poco tempo fa c'erano quelle gialle del pullman non comporta alcun disagio al traffico. E allora?».

In Municipio, l'architetto Antonio Isola, è possibilista, ma chiede pazienza: «Prenderemo in considerazione la richiesta», all'Atm garantisce. Ma dopo l'estate, quando gli uffici avranno ripreso i loro normali ritmi di lavoro, dopo la pausa estiva.

VIA GENOVA. Il cantiere per la sostituzione dei binari del tram e degli impianti Italgas, Aem, Telecom, Acquedotto e iniziato ad aprile da Maroncelli piazza Giacchini, è non un metro di strada è stato ancora riaperto», scrivono al sindaco Castellani i negozianti del tratto di strada.



sinistra: via Madama Cristina, dove i negozianti chiedono pochi metri di strisce blu per poter parcheggiare e il tratto di via Genova che da aprile è svenato per la sostituzione delle rotaie. In alto: gli scavi Italgas, Aem, Telecom

Anche loro - in via Madama Cristina per altre ragioni - stanno facendo pesantemente i conti con i disastrosi bilanci delle vendite. «Con la strada e i marciapiedi a pezzi», spiega Marco Garaballo, commerciante portavoce delle lamentele, «le vendite non possono più transitare e i clienti si dirigono altrove». Tre mesi di scavi

in quest'angolo di città significa attività in ginocchio: è perso dal 20 al 50 per cento degli affari ripetono un po' ovunque i negozianti. E di conseguenza chiedono al Comune una sorta di «condono» sulle tasse, e al pool di aziende di svellere i lavori. «Come faremo altrimenti a sopravvivere?», far fronte a tutte le spese di gestione,

quando ci vogliono in cui guadagniamo neppure diecimila lire?».

Dal Comune come dalle singole aziende il pool approfittando dello scavo per sistemare i loro impianti arriva un'unica risposta: «I lavori andavano fatti. Meglio bucare una volta per un tempo maggiore, che diverse volte, creando pari disagi», in modo

diverso. Per quanto riguarda la proposta di uno sconto sulle tasse, ancora dal Comune, mentre tutte le ditte del pool garantiscono: «I tempi sono rispettati. Nessun ritardo. A fine novembre, prima dei grandi affari natalizi, la strada sarà a posto».

Marco Accossato

«Il parco del Valentino deve rivivere»

Progetto presentato ieri da diciotto ristoratori

Il parco del Valentino si ribella. Al microcriminalità dilagante e all'assenza di attenzione da parte dell'amministrazione pubblica. Fortemente di questo silenzio non tace l'appello alla neonata associazione «Amici del Valentino e del fiume Po» che ieri in conferenza stampa ha ufficializzato il suo impegno, siglato appena un mese fa: migliorare la vivibilità del parco chiedendo al Comune una maggiore vigilanza e illuminazione, combattere l'abusivismo e promuovere le attività commerciali, per lo più ristoranti e locali notturni. «Solo così», dicono, «il "polmone verde" potrà essere restituito alla città».

Su questi progetti ambiziosi si è soffermato Davide Gramaglia, presidente dell'Associazione formata da 18 esercizi storici. «Noi gestori», dice, «non teniamo in alcuna



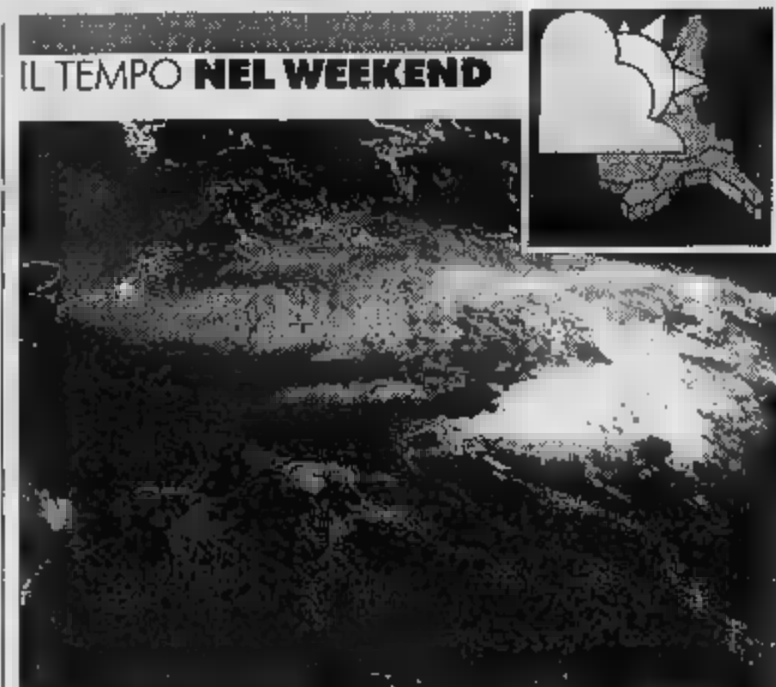
considerazione, il parco viene chiuso al traffico senza nessun preavviso così come, senza informarci, vengono organizzate feste e manifestazioni che creano disagi ai nostri clienti. Uno dei punti caldi è la questione parcheggio: «Se vietano il passaggio alle auto, il parco

cessa di vivere. Per questo chiediamo che i posti eliminati e posteggi "naturali" vicino alla facoltà di Architettura, alla Lattoria Svizzera, al San Giorgio. In più chiediamo, nel solo periodo invernale, di poter sostare dopo le 20, lungo il Virgilio per

Uno dei «contesti» chioschi del parco. «Perché il Comune non pensa a favorire i locali che ci sono già, anziché creare dei nuovi?».

rendere più accessibile l'ingresso ai locali ubicati lungo le sponde.

Altro punto dolente, i parcheggi abusivi: dalle 20 in poi ecco che gli extracomunitari pronti a «taglieggiare» gli automobilisti. Così, per evitare spiacevoli episodi di violenza, l'Associazione vorrebbe affidare la gestione di queste aree a cooperative di servizi se siamo pronti anche a contribuire alla spesa. Intanto, senza destare scontenti, è stata regolata la presenza di 10 chioschi all'interno del Valentino e ora, sembra, venga loro concessa la trasformazione in muratura: «Ci chiediamo perché il Comune permetta il proliferare di esercizi anziché favorire quelli che già ci sono». Per rilanciare la nuova immagine, si chiede anche di riproporre l'antica festa di San Giacomo, patrono dei barcaioli.



Caldo in aumento e ancora temporali

Le immagini, teletrasmesse dal satellite Meteosat e diramate dall'Ente spaziale europeo, mettono in evidenza la situazione meteorologica in evoluzione nei prossimi giorni. L'alta pressione, spostata sul centro del Mediterraneo, ha condotto il passo a cellule cicloniche con perturbazioni (grandi macchie bianche su Austria e Germania) che scorrendo al Nord delle Alpi fanno confluire correnti calde dall'Africa e provocano aria instabile con perturbazioni in alternanza ad ampie schiarite e rasseramenti. Sembra che per ora l'estate, non essendo ancora entrata nel pieno della sua vigoria, non crei situazioni di disagio per eccesso di calore.

«I problemi di siccità», fiduciosi di questa stabilità, salvo repentini mutamenti, possiamo provare ad immaginare quale sarà la situazione meteorologica che si presenterà a fine settimana.

Il tempo sarà stabile a Bardonecchia, Sestriere, Claviere, Carosello Reale, Limone Piemonte ed in tutte le località dell'arco alpino piemontese, dove le condizioni di cattivo tempo saranno scongiurate, salvo i consueti annuvolamenti serali.

In Valle d'Aosta Courmayeur, La Thuile, Cervin, Cogne, Gressoney il tempo bello e condizionato dal transito a ridosso delle Alpi delle perturbazioni che, in forma più o meno diretta, faranno sentire la loro azione. In ogni caso, Stresa, Pallanza, Orta, Bellagio e tutte le località lacustre avranno un tempo generalmente stabile.

Temperature stazionarie. Venti deboli da Nord-Ovest.

L'aria calda proveniente dall'Africa potrà provocare annuvolamenti pomeridiani sui rilievi appenninici, mentre le temperature si manterranno elevate per forte irradiazione. Mari calmi o poco mossi per assenti di vento con regime di brezza lungo le coste.

La situazione meteorologica pare per il momento favorevole ai giganti del fine settimana.

Il tempo sarà stabile a Bardonecchia, Sestriere, Claviere, Carosello Reale, Limone Piemonte ed in tutte le località dell'arco alpino piemontese, dove le condizioni di cattivo tempo saranno scongiurate, salvo i consueti annuvolamenti serali.

Caldo e sole nelle città marittime da Rapallo a Varazze, Albenga e Portofino a Sanremo dove gli eventuali isolati temporali serali provocheranno solo temporaneo refrigerio. La possibile assenza di vento lungo le coste sarà invece un handicap per gli amanti del windsurf ed i velisti.

Giorgio Minetti

BORLOTTI RICA
GR. 250
L. 790
AL KG. L. 3.160

IMBIBI LEGGERO «BERNI»
(CONF. 2 PZ.)
GR. 360
L. 5.990
AL KG. L. 16.638

TONNO «TRUMU»
GR. 110 DA GR. 110 CA
L. 3.190
AL KG. L. 28.909

«INFRE»
LIMONE/PESCA BUSTA
GR. 110
L. 1.240
AL KG. L. 11.272

SUCCHI «DEL MONTE»
GUSTI
LT. 1
L. 1.740

«BOLONI»
GR. 200
L. 2.310
AL KG. L. 1.812

TURÀ LAMBERTI
CC. 750
L. 2.990
AL LT. L. 3.988

NIVEA FLUIDA IDRATANTE/
NUTRIENTE PER PELLI SECCHE
ML. 250
L. 4.990
AL LT. L. 19.960

«TAMPAX»
REGULAR/SUPER
CONF. 36 PZ.
L. 7.440

IGIENE INTIMA «NEUTRO ROBERTS»
ML. 200
L. 2.940
AL LT. L. 14.700

PANTALONE UOMO
L. 49.900

GIACCA UOMO
IN LANA
L. 95.000

CAMICOTTO UOMO
MEZZA MANICA TINTA FORTE
L. 31.900

COMPLETO BAMBINA
ANNI 4-6
L. 29.900

COMPLETO BAMBINA
MESI 0-24
L. 26.900

CAMICETTA BAMBINA
MANICA LUNGA POP
TINTA UNITA ANNI 2-5
L. 13.900

CAMICETTA BAMBINA
MANICA LUNGA
ANNI 2-5
L. 15.900

SCAMICIATO BAMBINA
ANNI 2-5
L. 17.900

AFFARI
FINO AL 3.8

C.so TURATI, 75
(Angolo C.so Bramaglia)
ORBASSANO
V.le Alfieri, 15

...a disposizione dei clienti.

CS SUPERMERCATI
com

Tutto il buono, con cura.

Il sindaco Castellani e l'assessore Donna preparano i tagli «Recuperare 30 miliardi»

Riduzioni di bilancio in vista per assistenza e cultura

«La Finanziaria statale diminuirà ancora i trasferimenti»

Una giunta «segreta» dalle 12,40 di ieri fino alle 13,40. Un'ora di faccia a faccia tra il sindaco Valentino Castellani, l'assessore al Bilancio Giorgio Donna e gli altri. Unici assenti Vernetti e Corsico «dispensati» dal turno di copertura. L'argomento? Il taglio di una trentina di miliardi dalle spese comunali del 1996. Per questo alla fine della riunione si facevano degli assessori lasciavano trasparire non poche preoccupazioni.

Un taglio motivato dalla decisione del sindaco e dell'assessore alla Gestione dell'Azienda Comune di non spendere più quest'anno una parte dei fondi disponibili grazie all'attivo con cui si è chiuso l'esercizio in

corso. Una cifra stimata in settantacinque miliardi di lire. Quindici dei quali, però, già stati destinati alla copertura di alcune «sforature» causate, ad esempio, dai venti miliardi che il Municipio deve spendere per l'applicazione del contratto di lavoro degli enti locali entrato recentemente in vigore.

Dunque l'attivo di Bilancio alla fine si aggira sui sessanta miliardi. E su questo sindaco e assessore, però, viste le cattive notizie che arrivano da Roma in tema di legge Finanziaria e di probabili nuovi tagli dei finanziamenti statali agli enti locali, hanno intenzione di lavorare di arrivare a quello che in termini tecnici si chiama

«assestamento di bilancio». Castellani e Donna, cioè preferiscono non «bruciare» tutte le risorse disponibili già da quest'anno. Dunque almeno metà di quei 60 miliardi verrebbe accantonata in modo da poter essere investita nel 1997 per progetti di sviluppo e nuovi cantieri.

Dove colpiranno questi tagli? Le voci parlano di assistenza e cultura ma, appunto, sono solo voci, ipotesi che accompagnano ogni decisione di tagli alle spese. Di certo, invece, c'è l'apertura di dodici «tavole», cioè di altrettanti fasci a faccia tra l'assessore al Bilancio, il sindaco e gli assessori interessati. Incontri calendarizzati e aperti da Giovanni



L'assessore Giorgio Donna incontrerà tutti i suoi colleghi in giunta per mettere a punto i tagli

Ferrero, responsabile dell'assessorato allo Sviluppo della città e dei progetti strategici. Riunioni che proseguiranno fino alla fine di luglio e che riguarderanno i primi giorni di settembre. Entro la metà di quel mese, anche sulla base delle notizie che arriveranno dal governo Prodi l'assessore al Bilancio preparerà la lista dei tagli. [m. tr.]

Stop del Coreco Formazione, bocciata la delibera

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha annullato la delibera che affidava la gestione dei centri di formazione professionale al consorzio Crea. È stato bocciato il metodo scelto dalla giunta, cioè di assegnare l'incarico mediante trattativa privata. La gestione di queste scuole avrebbe comportato il trasferimento di una ventina di miliardi di denaro pubblico l'anno, cifra rilevante per assegnarla senza una gara. Il Coreco ha confermato il «no» alla delibera che in un primo tempo aveva sospeso chiedendo chiarimenti, ma gli argomenti dell'assessore Giovanni Ferrero, pur ritenuti utili, non sono bastati.

La giunta dovrà riunirsi e decidere una nuova strada se vuole perseguire l'obiettivo che si era posta. Per ora registra una battuta d'arresto che dà, invece, ragione a chi si era opposto alla volontà dell'amministrazione civica. Per primi i lavoratori dei centri di formazione professionale che avevano dato vita a proteste anche clamorose, quali occupazioni di scuole, scioperi della fame. Poi i gruppi consiliari d'opposizione. Rifondazione comunista (Paolo Ferrero, Gianni Alasia, Lorenzo Simonetti, Eleonora Artesio) e Alleanza verde (Emanuela Rampi) avevano presentato tremila emendamenti per cercare di far arenare la proposta in Consiglio comunale. Hanno presentato esposti al Coreco. Altrettanto hanno fatto i consiglieri del cdu (Paolo Chiavarino e Mauro Battuello), del ccd (Pierluigi Siligini) e della Lega Nord (Pietro Molino).

Il primo commento arriva da Chiavarino: «L'avevamo detto: ritenevamo inopportuna la scelta, almeno in questa fase, di affidare la gestione a terzi e comunque non poteva essere seguita quella prassi. Prima si doveva valutare la consistenza di quelle attività, verificare quanti potevano essere i soggetti interessati e eventuali gestioni. La giunta ha voluto insistere, provocando così un grave danno per i lavoratori, per i giovani che hanno bisogno di essere avviati a nuove professioni, per gli stessi dipendenti dei centri».

Cardiochirurgia Trapianti, è partita l'indagine

La direzione sanitaria dell'Azienda ospedaliera delle Molinette ha avviato una ricerca sull'attività della cardiocirurgia. Lo scopo è di verificare la qualità degli interventi «considerando la configurazione e la tipologia delle patologie trattate presso il Centro». In questo lavoro di analisi si avvarrà della collaborazione del professor Benedetto Terracini, direttore del Servizio di Epidemiologia dei Tumori. L'iniziativa parte delle normali procedure di controllo dell'attività che periodicamente interessano i vari reparti. In questo caso, scaduti i 6 dell'inizio dei trapianti, si aggiunge la prima verifica sui risultati. Solo così l'Azienda ospedaliera potrà confrontarsi con gli altri Centri nazionali e stranieri per stabilire il proprio livello di efficienza qualitativa e quantitativa.

Per il momento ci sono una serie di statistiche, non ufficiali. Del 1° gennaio '90 al 15 marzo di quest'anno alla Molinette sono state eseguite 5165 interventi di cardiocirurgia (nel solo '92 quelli a «cielo aperto» sono stati 498 ordinari e 285 urgenti). Questi dati comprendono 137 trapianti (15 il primo anno; 20 nel '91; 11 nel '92; 18 nel '93; 27 nel '94; 27 nel '95).

I primi dati sulla sopravvivenza sono trapelati nei giorni scorsi. Secondo una lettera interna che il professor Mario Morea, direttore della Divisione universitaria di cardiocirurgia, ha inviato alla direzione sanitaria, la mortalità operatoria sarebbe dell'8 per cento (414 deceduti dal 1° gennaio '90) mentre circa il 30 per cento dei trapiantati (41 casi) sarebbe morto durante il ricovero o negli anni successivi.

Le cifre sono però «grezze». I protocolli sanitari al riguardo prevedono un accurato accertamento della causa del decesso. Occorre prima sapere quanti morti sono collegabili all'intervento di cardiocirurgia che hanno subito. [a. pro.]

SPORT

Tennis: il Fioccardo nella finale over 45

Gli over 45 del Master Club Fioccardo sono impegnati da oggi a domenica a Lavinio (Roma) nel girone finale del campionato italiano a squadre. I torinesi devono vedersela con il T.C. Varese, il Nastro Verde di Milano e il Novara.

Ciclismo: domenica Ciriè-Pian

Poco più di 50 corridori iscritti alla Ciriè-Pian della Musica, classica per scalatori organizzata dalla Brunero e riservata ai dilettanti Elite e Under 23. Partenza domenica alle 11.30 dalla sede della società organizzatrice. Percorso: sei giri del circuito Ciriè, Nole, Molini, Vauda di Molini, Ponte Masino, Ciriè, quindi la salita delle Cave di Balangero prima di iniziare l'impegnativa arrampicata finale che da Lanzo, passando per Pessinetto, Ceres, Ala, Stura e Balme, conduce ai 1850 metri del rifugio Città di Ciriè, per un totale di 135 km. Non molto numerosi gli iscritti, ma di ottimo livello: dai padroni di casa della Brunero, ai bergamaschi Favero e Gimondi, al russo Palovnikov, il lituano Brazenas e gli svizzeri Turini e Jaquet.

Basket: Giorgio allenerà la Ginnastica

Giorgio Faraca è il allenatore della Società Ginnastica Torino, che disputerà nella prossima stagione il campionato di serie D maschile. Faraca sostituisce sulla panchina torinese Giorgio Maule.

Schiama: s'allenano le azzurre sci

Le squadre nazionali femminili A e B di slalom e di discesa (43 atlete in tutto) si allenano «a secco» da martedì (fino a lunedì al Sestriere per la prima volta agli ordini di Giorgio D'Urbanò, l'ex preparatore atletico di Tomba. Ci sono, fra le altre, anche Iside Koster, Sabina Panzanini, Bibiana Perez e le sorelle torinesi Martin.

Canottaggio: Mondiali convocati 3 torinesi

I torinesi Romanini (Fiamme Oro), Bonino (Sisport Fiat Avio) e Carando (Armadori) sono stati selezionati per i Mondiali di St. Catharines rispettivamente nell'otto pesi leggeri maschile, nel quattro di coppia junior maschile e nel due senza junior femminile.

IL CASO

LA RIVINCITA DEL TRAFFICO

Dopo le proteste di mons. Peradotto, Corsico rivede il piano del traffico

E la Consolata ha fatto il miracolo

In autunno riapre alle auto via Maria Adelaide

MONSIGNOR Franco Peradotto ha vinto la sua piccola battaglia contro il piano urbano del traffico: quella lettera intitolata «La nuova viabilità penalizza i fedeli», che il rettore della Consolata indirizzò qualche mese fa al sindaco, ha avuto buon esito. L'isola pedonale che, secondo il pro-vicario generale, rendeva inagibile la chiesa della Consolata sarà presto meno isolata. L'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico, infatti, ha dato in questi giorni disposizione ai suoi tecnici per la riapertura alle auto di via Maria Adelaide: piccola strada che collega piazza della Consolata a via delle Orfane. Nei prossimi giorni sarà pronta la delibera e nell'autunno si procederà alla fase operativa. «I lavori da realizzare non saranno imponenti», spiega il dirigente responsabile

Non soddisfa invece il rettore la risposta ottenuta dall'assessore Vernetti che sostiene che le isole pedonali non siano poi così irraggiungibili



del settore Viabilità Biagio Burdizzo: «basterà cambiare la segnaletica orizzontale a verticale». Lavori poco conto che per il rettore della Consolata hanno un grande valore: «Sono molto soddisfatto di quanto ottenuto», dice monsignor Pera-

dotto, «l'importante è che il santuario non risulti completamente isolato e non raggiungibile dalle auto. La chiesa è bene di tutti, perché renderla inagibile agli anziani o ai disabili».

Meno soddisfacente, secondo

il rettore del Santuario, la risposta ottenuta dall'assessore al Suolo pubblico Gianni Vernetti: «Nella lettera inviata dall'assessore mi è sostanzialmente ribadito che le isole pedonali non sono poi così irraggiungibili. Insomma, ho visto più disponibilità da parte dell'assessorato all'Assetto urbano. In quella lettera Vernetti non concede cambiamenti. Per quanto riguarda il Santuario della Consolata mi ricorda che è stato recentemente aperto al pubblico il parcheggio sotterraneo di piazza Emanuele Filiberto che fornisce ampia possibilità di sosta. Ribatte mons. Peradotto: «Peccato che quell'area di sosta sia sempre esaurita e che sia proprio adiacente al santuario. E questo, com'è ovvio, rappresenta un problema da poco per gli».

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili senza interessi e dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto relax.

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L. 17.700.000

INIZIALE 15%

L. 2.655.000

11 PAGAMENTI MENSILI SENZA INTERESSI

L. 321.818

DOPO 12 MESI:

VERSAMENTO RATA FINALE L. 11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L. 13.275.000*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.



FINO AL 31 LUGLIO 1996

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

AUTOCAGNO TORINO • AUTOTRATTORI TORINO • AUTOINGROS BORGARO TORINESE • BORG CHIVASSO • BORG CARIGNANO
F.LLI GOTTA TORINO • F.LLI VENARIA • LINEA PINEROLO • MELLANO • ORBASSANO • IVREA • ORECCHIA E ITALIANA TORINO
PAGLIERO RIVAROLO • PROGETTO TORINO • SARAUTO ROSTA • TORINO AUTO TORINO • V.A.R.T. RIVOLI • SUCCURSALE TORINO TORINO

STIEVANI

IR RIPETIBILE!!

STUDIO WAGO/VIDEOBOOK

TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate
verde
Omnitel

£ 590.000

attivazione
gratuita
su tutti

gli abbonamenti a telefoni
GSM Omnitel by Motorola
Fino al 15 settembre

Omnitel
International 6200
by Motorola

(FINO ESAURIMENTO SCORTE)

LA NUOVA
OPZIONE
YOU & ME

potete scegliere
un numero Omnitel
(esclusa trasmissione dati e fax)
e chiamarlo sempre al costo
più basso del vostro
abbonamento.

IL NUOVO
ABBONAMENTO
LIBERO:

il primo abbonamento GSM
con canone mensile
completamente gratuito.

TELEFONI
CELLULARI GSM
OMNITEL
BY MOTOROLA
A PREZZI
SCONTATISSIMI
per acquisti insieme
all'abbonamento

omnitel®
telecomunicazioni cellulari

Solo
STIEVANI
può tanto!

TORINO - Largo Giachino, 93

Castellamonte, artisti italiani e stranieri da venerdì 2 agosto

Ceramica in primo piano

Esposte anche alcune opere di Miró
In mostra formelle di Ugo Nespolo

Vediamoci a Castellamonte dal 2 agosto al 1° settembre: appuntamento stabile da 36 edizioni con la mostra della terracotta ceramicata meno, emblema nobile di una nobilissima città d'artigianato, una delle poche rimaste in Italia a premere l'acceleratore su attività in crisi.

Basta crederci, però. Basta credere che investendo in questi settori di nicchia possono nascere occasioni da applauso non solo locale o regionale. A patto s'intende di investire in idee, in progetti a largo raggio, in coinvolgimenti d'inventiva, di comunicazione e di impegno. La strada è stata tracciata da più recenti manifestazioni con l'invito di ottimi artisti (Baj, Arnaldo Pomodoro e in questa ultima di Ugo Nespolo) chiamati a cimentarsi con l'argilla castellamonitese. Una strada che vede coinvolti gli amministratori locali, gli amministratori regionali, gli operatori del settore. Li abbiamo ascoltati ieri alla presentazione ufficiale della manifestazione: parole soprattutto di speranza; così il sindaco di Castellamonte Alberto Meschini, in sintonia con gli assessori regionali alla Cultura e al Turismo, Leo ed Angelini. Da sottolineare che la Regione ha inserito Castellamonte nel progetto sostegno al circuito d'arte e cultura accollandosi oneri ma anche non indifferenti oneri.

Ed eccoci ai dettagli della mostra che si articola in più sezioni: apprestiamoci all'incontro con le opere di quattro figurativi italiani, Igne, Mariani, Morando, Zanni; poi ci sono i lavori impegnati ed impegnativi di alcuni artisti spagnoli, perché quest'anno Castellamonte ha un patto d'amore di gemellaggio artistico con la Spagna: alcune sculture di Miró saranno ospitate al museo di Palazzo Botton e altre di una decina

di autori sparse nei vari spazi. Bella occasione per conoscere la produzione più recente dei nipoti di Miró ma anche non dimentichiamo di Picasso eccelsi in ogni suo intervento d'arte ceramica, appunto. Una sezione è dedicata agli artisti piemontesi, un'altra alla ceramica preziosa proveniente dal Museo Doccia della Richard-Ginori (con oggetti di Giò Ponti, tanto per citare). Infine alla Rotonda Antonelliana l'omaggio di Castellamonte a Nespolo lo viceversa: grandi formelle di meri e di lettere elaborate dall'artista torinese con il supporto di elegante cifra cromatica.

Al pubblico può interessare anche l'informazione spicciola, ossia



Una visuale un po' particolare della Rotonda Antonelliana, sede della mostra

sapere che l'orario di visita da lunedì a venerdì dalle 16 alle 23 mentre il sabato, la domenica ed i giorni festivi le ore d'apertura delle sezioni dalle 10 alle 13, dalle 14,30 alle 23. Da non

ignorare l'esposizione dei manufatti locali: le stufe famosissime e costose, ne vale la pena, le stoviglie, gli oggetti di decoro.

Pier Paolo Benedetto

Invalido ■ cento per cento non riesce ad ottenere un alloggio e un accompagnatore

Prigioniero del male e della burocrazia

«Senza gli amici e i negozianti sarei già morto»

«Senza gli amici che mi aiutano ad uscire e i negozianti che mi portano la spesa a casa, sarei già morto». Franco Armitano, 55 anni, insegnante di Tecnica di Laboratorio al «Gobetti Marchesini» riassume così la sua battaglia ■ persona con handicap contro gli ostacoli della burocrazia, invalicabili quanto le più alte barriere architettoniche. Da tempo il docente è affetto ■ una forma cronico-progressiva di sclerosi multipla che l'ha invalido al cento per cento.

Il professor Armitano ■ al terzo piano di via Artisti 15, uno stabile senza ascensore. «Di qui mi è possibile ■ - racconta - soltanto se qualche persona ■ buona volontà ■ aiuta: ■ è stata riconosciuta l'invalidità totale, ■ l'assegno di accompagnamento che per me significherebbe moltissimo. E' successo perché ho sempre rifiutato ■ sedia ■ rotelle e lotto strenuamente per non usarla: anche il fisioterapista mi ha spiegato che se mi siedo ■ mi alzo più.

Franco Armitano ha quindi chiesto un alloggio di edilizia pubblica al piano terreno, ma anche stavolta senza risultati. «Ho partecipato al bando che si è chiuso a dicembre, ma poiché ■ richiesto il reddito ■ '94, ■ in quell'anno ■ ancora lo stipendio pieno, la mia domanda ■ stata respinta: superavo ■ di 45 mila lire. ■ segnalato che nel ■ il mio reddito si è ridotto di 200 mila lire, ma ■ c'è stato niente da fare. Io non chiedo di avere una casa gratis. Pagherei il giusto. Solo, vorrei non doverla lasciare dopo pochi anni: ■ persona come me deve spendere ■ parecchio per attrezzarsi ■ posto ■ cui vive secondo le esigenze imposte dalla malattia. Non ■ tutto. Da dicembre, se non tornerò a scuola, il docente riceverà lo stipendio dimezzato a causa del lungo periodo di mutua. «Certo, potrei andare in pensione, ma a ■ piace lavorare, stare ■ ai ragazzi: senza scale da scendere e con i buoni taxi, potrei farcela».

Borgaro

Supermarket Dal Comune arriva lo stop

Stop ■ grossa distribuzione e agli ipermercati. E' il ■aggio politico lanciato dai banchi dell'ultimo Consiglio comunale di Borgaro Torinese. «Abbiamo espresso ■ chiara volontà politica - chiarisce l'assessore al Commercio Giorgio Marietta - ■ consoci del fatto che, in realtà, bisogna poi adeguarsi a leggi e norme ■ che comunque la grossa distribuzione viene autorizzata direttamente dalla Regione. Secondo gli studi effettuati per redigere il nuovo piano commerciale, che è stato approvato all'unanimità, è risultato un dato sconcertante. In città gli ipermercati sono sovraddimensionati, ossia potrebbero facilmente ■ soddisfare un'utenza di circa 20 mila abitanti (Borgaro ■ ha appena 13 mila). Viceversa risulta ■ difetto ■ piccolo commercio, nonostante i 93 esercizi presenti sul territorio. ■ nostri negozi - prosegue l'assessore Marietta - in effetti coprono il fabbisogno di appena ■ mila unità. In una situazione di genere risulta chiara la mancanza di concorrenza e quindi di stimolo per migliorare ■ servizio. ■ sovraddimensionamento dell'grande distribuzione - prosegue - risale comunque alla metà degli anni 70 e Borgaro non è certo l'unico Comune a soffrire delle disfunzioni che ne ■ derivate, anche se ora è nostro ■ intento porvi i dovuti rimedi».

L'amministrazione borgarese ■ questo suo primo ■ di mandato ha lavorato molto dal punto di vista del recupero urbanistico del centro storico. «Una scelta dettata da motivi prevalentemente sociali - dice ancora Marietta - ■ nostro obiettivo ■ creazione dei presupposti ■ l'aggregazione della gente. Ci auguriamo che presto le vic centrali, opportunamente illuminate con i giusti arredi urbani, possano ospitare nuovi esercizi commerciali. E' aggiunge: «Sicuramente le persone riescono ■ socializzare molto di più facendo la coda in un negozio che in un supermarket».

Cinque feriti

Auto piomba sulla fermata dell'autobus

E' di cinque feriti, tre dei quali in condizioni serie, ■ bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio alla fermata dell'autobus in via Guido Reni angolo via Veglia.

Tragedia sfiorata: ■ Ritmo con a bordo due ragazze ha sbandato e invaso per cause da accertare la banchina dell'Aut, travolgendo le ■ che aspettavano l'autobus. Bilancio: tre feriti con fratture a ferite multiple, più altri due ■ prognosi di 5 e 10 giorni per semplici escoriazioni.

E' accaduto attorno alle 15. Sulla Ritmo investigatrice viaggiavano Jennifer Fissore, ■ anni, e l'amica Patrizia Piero, di 27, residente in via Balrae 10. Provenivano da corso Sebastopoli per imboccare il cavalcavia, quando Jennifer, che era al volante, ha perso ■ controllo e si ■ schiantata contro la palina dell'autobus. La ragazza è ricoverata al Martini ■ trauma toracico e la frattura di ■ costola: per estrarla dalle lamiere della vettura ■ stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Meno gravi le condizioni dell'amica Patrizia, che ■ caverà in cinque giorni.

I feriti più gravi sono però tra quelli che aspettavano l'autobus alla fermata: Roberto Pagliarulo, 17 anni, via Maroncelli 38/7, ricoverato alle Molinette con 20 giorni di prognosi per fratture multiple, ■ Giuseppina Pascale, 51 anni, di Alpiignano, via Cavour 40, anche lei alle Molinette con 30 giorni di prognosi per le fratture riportate. Sempre alle Molinette, ma in condizioni che non preoccupano, c'è ■ zia di 18 anni, ultima del bilancio, Irene Corangiu, ■ Piombino 46/16, che guarirà in dieci giorni. Sul posto sono intervenute tre ambulanze del 118, una del soccorso avanzato.

IN ARRE

■ ■ ■ E' stata approvata ieri in giunta una prima spesa di ■ miliardi per fare il «lifting» alla periferia. I lavori fanno parte della maxi-operazione da 100 miliardi messa a punto dall'assessore all'Arredo urbano per rivitalizzare i quartieri.

■ ■ ■ Ieri ha ricevuto l'okay della giunta comunale ■ progetto esecutivo del parcheggio D'Azeglio-Galilei (da 400 posti) che sorgerà a pochi passi dall'ospedale Molinette.

■ ■ ■ IPERMERCATO. Fra i soci della società Rinnovo Dora Riparia non è presente la Nova Coop, né altra cooperativa, come riportato nell'articolo sull'ipermercato di ■ Umbria apparso nella cronaca di ieri.

■ ■ ■ Processo per la morte di tre lavoratori delle centrali Aem a causa dell'amianto usato per coibentare gli impianti. Il procuratore aggiunto Guariniello ha chiesto la condanna ■ 2 anni e 3 mesi dell'ex direttore generale Guido Bonicelli, e dei dirigenti Brossa, Altieri ■ Maffiotti rispettivamente a 2 anni e 6 mesi, a 2 anni e ■ mesi, e a 1 ■ e 6 ■.

■ ■ ■ I ■ ■ ■ OTTEL 1 progetti dei lavori socialmente utili già avviati otterranno ■ finanziamento statale. Lo ha garantito il ministro Treu, che ieri mattina, a Roma, ha ricevuto i sindaci e gli assessori al Lavoro della cintura Ovest.

■ ■ ■ Alfredo e Emanuele Campicelli, fratelli di 20 ■ 21 anni, residenti a Nichelino ■ via Trento 25, sono stati arrestati mercoledì mattina per furto in flagranza. I carabinieri li hanno sorpresi ■ Borgaretto mentre rubavano in alcuni garages in via Udine.

■ ■ ■ MERLIN. I Comitati Spontanei «Per Torino Migliore» ieri hanno raccolto 400 firme per l'abrogazione della Legge Merlin al tavolo allestito in piazza Castello. L'iniziativa proseguirà all'inizio di settembre nei mercati cittadini.

Informazione ai Clienti della concessionaria Bocar di Cirié.

La Bocar ringrazia i clienti per la preferenza accordatale nell'oltre trentennale rapporto di concessionaria Peugeot.

Ricorda inoltre che la sede di Cirié in via Torino 121, è sempre operativa nel settore auto.

Al più presto, la Bocar comunicherà ai propri clienti la nuova casa automobilistica che è stata chiamata ■ rappresentare, sempre in qualità di concessionaria.

Bocar s.n.c.

l'amministratore Francesco Conte

BOCAR

via Torino, 121 - Cirié (TO) - Telefono 011/921.45.00

Sino a domenica a Torino la kermesse di Europeade con 176 gruppi folkloristici

15 e 16 ■ gruppi nelle vie del centro. Alle 21, al Lingotto, concerto di cori.

17 ■ all'Associazione Piemontese, inaugurazione del «Centro Europeo di Cultura Popolare». Alle 17 al parco Michelotti, parte la sfilata dei gruppi con arrivo in piazza Castello. Alle 21,30 sul piazzale esterno del Lingotto, «Gran Ballo d'Europa».

18 ■ Ore 10,30, ■ a Manziana, ■ con i cori europei ■ 17 al parco Ruffini, chiusura della 33ª Europeade. Dalle 18 alle 20, al parco Ruffini, esposizione ■ arte e artigianato a cura della Comunità Montana del Piemonte.

LIBERO.

Nella foto, il gruppo fiammingo che partecipa alla 33ª Europeade



Ha preso il via mercoledì sera nel piazzale del Lingotto la trentatreesima edizione di Europeade, una grande manifestazione folkloristica ■ 176 gruppi e cinquemila partecipanti provenienti da tutta Europa (dai Paesi baltici a quelli mediterranei, oltre ovviamente all'Italia). Torino sta ospitando in questi giorni (fino a domenica) la grande kermesse promossa dall'Associazione Piemontese con il patrocinio ■ Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio. L'idea di «Europeade» è nata ad Anversa nel '64 e Torino ospita la manifestazione per la seconda volta (la prima volta fu nell'85).

Purtroppo l'avvio ha mostrato vistose crepe organizzative che hanno, in un certo senso, ridimensionato notevolmente le ambizioni di questa grande festa del folklore europeo. Torino ha perso un'altra occasione per fare conoscere il suo lato migliore.

E così la manifestazione ■ co-

L'Europa balla e canta

Organizzazione con ombre

minciata con una buona mezz'ora di ritardo innervosendo gli europei, abituati a contratti più dolci.

Ma quando ■ comincia male, purtroppo, si va fino ■ fondo senza pietà. E allora è successo che gli abilissimi sbandieratori di Feletto Canavese ■ costretti a esibirsi al buio perché nessuno dell'organizzazione aveva previsto riflettori ■ loro. E' successo che l'impeccabile coro della Goria ha cantato a microfoni spenti. Conseguenza: nonostante la buona volontà, gran parte degli stranieri ha cominciato a disin-

teressarsi dello spettacolo. Sul palco ad «animare» la festa internazionale c'erano due presentatori italiani che non sapevano l'inglese e che stentavano a esprimersi ■ francese.

La manifestazione prosegue. Oggi, dalle 15 alle 18 si svolge ■ manifestazioni dei gruppi nel centro storico della città. Poi alcune rappresentanze ■ recheranno a San Mauro, Moncalieri, Nichelino e Leini per coinvolgere con danze ■ balli anche le località fuori porta. Mentre alle 21 i microfoni permetteranno al Lingotto di esibire ■ e musicisti europei

La kermesse folkloristica proseguirà domani con una sfilata dei gruppi che partirà alle 17 dal Parco Michelotti, attraverserà il ponte della Gran Madre, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma per giungere in piazza Castello. Alle 21,30 al Lingotto, Gran ballo d'Europa. Sempre domani, alle 10, s'inaugura in ■ Vanchiglia ■, il Centro Europeo di Cultura Popolare che raccoglie 14 mila diapositive sui usi e costumi di tutta Europa.

Domenica ■, al parco Ruffini, alle ■ 17, la chiusura ufficiale. (ha. da.)

Il cabarettista bolognese a Collegno

Strana giungla del Bergonzoni

Diversi appuntamenti ■ palcoscenico per questa sera. Al Parco Dalla Chiesa di Collegno (ore 21,30, biglietti a 15 mila lire) il comico Alessandro Bergonzoni sarà ospite della rassegna «Ad ovest di Paperino». In cartellone, lo spettacolo diretto da Claudio Calabré, «La cucina del frattempo». Titolo curioso, per una performance che si propone come «cataclismatica, meteorologica, eventuale». In due

Ex Fusim di Moncalieri, Giampiero Perone presenta «Offerta speciale», spettacolo che sarà replicato il 7 agosto, sempre ■ Moncalieri, a «Via Palestro» (ovvero, cortile della scuola Canonica) e il 13 in piazzetta Alma Mater. Ancora stasera alle 22, all'Arnold Pub, ultimo appuntamento di rassegna «Ris e Risate». Ospiti i cabarettisti Tedeschi e Galati A Chieri, ultimo titolo della rassegna «...Per

festival...» che propone, da oggi al 28 luglio (cortile San Filippo, ore 21,30) «I ciechi» ■ Maurice Maeterlinck, diretto da Mauro Avogadro. La situazione è descritta ■ semplice e quasi immobile: ■ un gruppo di cie-

chi, di notte in un bosco, si accorge di essere stato abbandonato dal prete che lo conduceva ■ lo cercheranno, e infine lo troveranno morto.

Ma la povertà ■ eventi lascia spazio alla forza allegorica della vicenda: dove ■ vedenti simboleggiano l'umanità che annaspa nel tentativo di orientarsi fra le cose della vita, di trovare un cammino esistenziale; mentre, la scoperta della morte del sacerdote equivale al riconoscimento di un mistero, che regala così all'uomo una ■ libertà. (si. fr.)



Bergonzoni al Parco Dalla Chiesa

Domenica prove di soccorso a Ceresole

Lupo e Terranova è show fra i monti

Attenti al lupo! Ma niente paura: la dozzina di lupi che domenica scenderanno al Pian della Balma (il Ceresole Reale, la «capitale» del versante piemontese del Parco del Gran Paradiso, sono docilissimi, soprattutto se accompagnati dai loro conduttori, gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che da tempo utilizzano il lupo italiano per il soccorso in montagna. Per «Quattro zampe per l'emergenza» accanto ai lupi che dalle 10,30 in poi simulano azioni di salvataggio, gli organizzatori degli «Amici del Gran Paradiso» hanno invitato anche i Terranova del «Gruppo subalpino lavoro in acqua», un'associazione di volontari guidata da Mauro Cognasco. Alle 14, i Terranova inizieranno il loro tuffi nelle gelide acque del lago artificiale per mettere in salvo windsurfisti in difficoltà. Un'esercitazione in quota estremamente utile per i nostri Terranova che devono essere costantemente addestrati per poter dare la massima affidabilità durante gli interventi di vera emergenza. Ogni fase dell'eser-



citazione sarà illustrata al pubblico che potrà distendersi sulle rocce che degradano verso il lago nella zona dell'albergo Ciarforon. Domenico, a Ceresole, ci sarà anche Mario Messi, presidente dell'Ente per la tutela del lupo italiano, continua a cercare aiuti (soprattutto quelli legislativi) attesi da tempo: dice perché il lupo italiano non rischi una nuova estinzione. (lg. no.)

Oggetti e comportamenti che «fanno tendenza»

Son manie dell'estate

Dal soft drink ai jeans ecologici

Frivoli ma irrinunciabili. Anche l'estate '96 ■ i ■ scodici, piccoli e rigorosi segni di riconoscimento che durano giusto il tempo di una stagione, ma sono indispensabili per sentirsi sulla cresta dell'onda.

Viva l'America. Lo Olimpiadi hanno inevitabilmente condizionato il trend estivo. L'orologio up to date e della Swatch e riprende nella foggia e nei materiali, la medaglia dei Giochi: oro, argento, bronzo. Il più economico costa 625 mila. In vendita negli Swatch Store di via Lagrange 29 ■ via Garibaldi 9.

Il parco. Ora però, lo portano gli uomini. Piegato per il lungo e arrotondato sui fianchi è il must «sotto l'ombrellone», sia per uomini d'affari che giovani impomatati. ■ trovano per pochi spiccioli nei grandi magazzini o nei mercatini rionali.

Body painting. E' la follia del momento esibita ■ massa nei locali della Riviera adriatica. L'effetto quadro astratto si ottiene dipingendo il corpo con tinte ad acqua che sotto le luci della discoteca producono effetti fosfo-

rescenti: pare sia il massimo. L'operazione può costare anche qualche centinaio di mila lire, a seconda della difficoltà e grandezza del disegno. Esperto ■ questa tecnica è il truccatore torinese Vittorio Ferrero, in via Pescatore 2.

Tatuaggi. Sulle spiagge esplode la tribù dei tatuati. I personaggi famosi insegnano: c'è chi come Domiziana Giordano si è fatta incidere un cuoricino sul braccio e chi, ■ la figlia di Baudo, ha preferito disegni geometrici di gusto etnico. ■ far parte dell'eccentrico clan potete, ad esempio, rivolgervi da Tatuaggi Drago e Fenice in via Taggia 38. Le lenti scure. S'indossano sotto il sole ma anche (e soprattutto) di notte. Occhiali rigorosamente in stile Sixties sul genere sfoggiato, ai tempi, da Jacqueline Kennedy. Un modello simile lo firma Valentino che per molti anni ha vestito la First Lady: si chiama 687 ed è in vendita, ad esempio, da Berry in via Roma 33. In voga anche quelli bianchi, esagerati, sul genere diva Ann. Quaranta.

Le Snapple. E' il soft drink più trendy, al sapore di frutta: multigusto, senza bollicine e tutto naturale ■ di gran moda tra i teenager d'Oltreoceano. Nato cinquant'anni fa a New York, il beverage al gusto di pesca e limone, kiwi e fragola o cocktail Mango-Mania, si può ordinare in quasi

Il periodo delle ■ può ■ un momento di innocente trasgressione ■ piccoli segni personali ■ riconoscimento. Qui, un'immagine estiva eseguita da Maschini e intitolata «Sul molo» (del 1938).

tutti i bar di tendenza. Ecojeans. Per gli ambientalisti convinti, ■ di rigore. Mutati da Armani ■ realizzati in denim riciclato secondo i moderni procedimenti anti-inquinamento. All'Emporio Armani in via Butazzzi 5. (e. d. a.)



GIORNI D'ESTATE

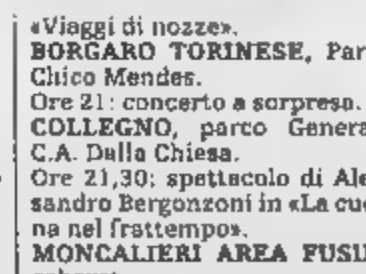
Il Pifferaio Magico continua ad animare il Rignon

Musica sudamericana a Fort Apache e giochi sul Po

Rullo liscio, tanti film ■ un po' di musica nel cartellone odierno dei «Giorni d'Estate» a cura dell'Assessorato alle Risorse Culturali del Comune. PARCO GIO', parco Michelotti (corso Casale). Ore 14: animazione con la «Festa del riciclaggio». Ore 21: parco di ■ MUOVITIPPOSITIVO, piazza d'Armi. Ore 15: festa di chiusura «Cogli l'estate» con spettacoli ed esibizioni; 21: serata musicale con il Tess Funky Group. 21: ballo a palchetto. 23: musica da discoteca. CENTRALE, via C. Alberto 27. Ore 16: film «Diabolique»; ore 18-22,30: «Il Postino» di Michael Radford; 20,15: proiezione di «Il viaggio di Capitán Fracassa». IL PIFFERAI MAGICO, parco Rignon (in corso Orbesano 200). Ore 18: giochi e animazioni ■ pifferaio magico. FORT APACHE. Aggregazione. Ore 19,30: giochi per bambini e attrazioni. Ore 22: per il «F-

stival Country Rock Texano» suonano i Southern Steele. Ore 23: musica sudamericana in «Baila mi gente» con al mixer il dj Azucar. JAZZ A PALAZZO, Giardini Reali. Ore ■ musica d'ascolto, ristorante. CINEMA ADVA, corso Giulio Cesare 67. Ore 20,20: film «Terra ■ libertà» di Ken Loach; 22,30: «Niente di personale» di Thaddeus O'Sullivan. PIAZZA SOLFERINO. Ore 20,30: serata ■ «disco li-scio». RUFFINI ESTATE, parco Ruffini. Ore 21: concerto del gruppo Blues Buster. SAN SALVARIO POLIES, largo Saluzzo. Ore 21: discoteca in piazza con i disc jockey Giusy Brunotti ■ Charly. TERRAZZA SUL PO, corso Moncalieri 18. Ore 21: incontri internazio-

li, musica ■ sottofondo, giochi di ■ ristorante. IL CORTILE, in via Stradella 192. Ore 21,15: musica classica con Ensemble di chitarra. CASCINA GIAIONE, via Guido Roni 114. Ore 21,30: karaoke. LA TESORIERA, parco Tesoriera (corso Francia 186). Ore 21,30: festa «Bruschetta e birra», giochi da tavolo, Olimpiadi ■ maxischermo. ARENA METROPOLIS, nel parco del Valentino (viale Boiardo 24). Ore 22: proiezione del film «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdene. FORM, Giardini Reali. Ore 22: proiezione del film «I ponti di Madison County». PELLEROSSA, parco della Pellerossa. Ore 22: Funky Lips e Slep in concerto. CAMPER DEL CINEMA, piazzola Consolata. Ore 21: proiezione del film



«Viaggi di nozze». BORGARO TORINESE, Parco Chico Mendes. Ore 21: concerto a sorpresa. COLLEGNO, parco Generale C.A. Dalla Chiesa. Ore 21,30: spettacolo di Alessandro Bergonzoni in «La cucina del frattempo». MONCALIERI AREA FUSIM, cabaret. Ore 21,30: cabaret con Giampiero Perone in «Offerta speciale». ALPIGNANO, campo sportivo Allende. Ore 22: film «Babe» di Chris Noonan. BORGARO TORINESE, Parco Chico Mendes. Ore 22: il gruppo Lou X in concerto. RIVALTA, nel parco dell'ex Monastero. Ore 22: film «Casper» di Brad Silberling. RIVOLI, parco Salvemini. Ore ■: «Toy Story», film a disegni animati prodotto dalla Walt Disney.

APPUNTAMENTI qua e là

Il pubblico di appassionati multimediali quest'anno a Experimenta può trovare il laboratorio didattico sul cartoon, gli effetti speciali del cinema fantasy, lo spazio per ■ l'ira protagonisti di una pellicola western. «Dalla cellulosa all'hard disc» è infatti il titolo della rassegna di Villa Guelfino aperta fino ■ 20 ottobre. Fino al 15 settembre si può visitare dal martedì al venerdì dalle ■ alle 24, sabato e festivi ■ 10 alle 24 ■ domenica ■ 10 alle ■. Ingresso 10 mila, ridotti 5000.

Per le «Notte d'estate» di Strambineto, località ■ provincia di Torino, domani ■ 21,30 la Compagnia filodrammatica «G. Giacosa» propone lo spettacolo «Ridere in piazza». L'ingresso è gratuito.

ALLA TESORIERA, in corso Francia 186, ■ salone delle ■ scuderia ■ allestita ■ il ■ della radio e della televisione, ■ cura della Rai.

MURAZZI Si può vedere a qualunque ora, fino al 20 settembre, l'opera del pittore e scenografo ■ D'Agostini installata davanti al locale «Glancarlo» al Murazzi. L'ha intitolata «Monumento al rock: rock and love».

Al Centro di formazione professionale «Italo Cremona», che opera nel campo del mestiere artistico-artigianale, sono aperte le pre-iscrizioni per i corsi di macchinista tessile e costumista, tappezzeria su mobili antichi, progettista tessile, operatore del legno e dell'arredo urbano, restauro cartaceo. Per informazioni rivolgersi in piazzetta Jona 4, 011/347.22.76.

ati si esibiranno in riva al lago di Pian ■ Balma. Ingresso gratuito.

Per le «Notte d'estate» di Strambineto, località ■ provincia di Torino, domani ■ 21,30 la Compagnia filodrammatica «G. Giacosa» propone lo spettacolo «Ridere in piazza». L'ingresso è gratuito.

ALLA TESORIERA, in corso Francia 186, ■ salone delle ■ scuderia ■ allestita ■ il ■ della radio e della televisione, ■ cura della Rai.

MURAZZI Si può vedere a qualunque ora, fino al 20 settembre, l'opera del pittore e scenografo ■ D'Agostini installata davanti al locale «Glancarlo» al Murazzi. L'ha intitolata «Monumento al rock: rock and love».

Al Centro di formazione professionale «Italo Cremona», che opera nel campo del mestiere artistico-artigianale, sono aperte le pre-iscrizioni per i corsi di macchinista tessile e costumista, tappezzeria su mobili antichi, progettista tessile, operatore del legno e dell'arredo urbano, restauro cartaceo. Per informazioni rivolgersi in piazzetta Jona 4, 011/347.22.76.



DOVE andiamo

CINEMA. Un simpatico malafino è al centro di uno dei film fenomeno della stagione cinematografica: «Babe». La pellicola dell'australiano Chris Noonan ne descrive le ■ ture e i rapporti di amicizia con gli altri animali nella fattoria della famiglia Hoggett. Il film ■ cartellone slas-sa ■ 22 al campo sportivo Allende di Alpiignano. Ingresso 7 mila.

Al cinema con sentimento. Il Forum al Giardini Reali propone il romantico «I ponti di Madison County» diretto e interpretato da Clint Eastwood. L'ex aspietore Callaghan è un fotoreporter del «National Geographic» che s'innamora ■ una casalinga dello Iowa (Meryl Streep). Appuntamento alle 22, ingresso ■ 7 mila lire.

■ città si ride all'Arena Metropolis con il campione d'incassi «Viaggi ■ nozze» diretto ed interpretato da Carlo Verdone. ■ qualità di sua moglie recitano Cinzia Mascolo, Verónica Pivetti e Claudia Geronzi. ■ comincia alle ■, biglietti ■ 7 mila.

Lo ■ film viene proposto dal camper del cinema in piazza della Consolata. Si inizia ■ 22, ingresso libero.

■ «Una metà ■ pietra e una metà di schiuma» è il titolo dello spettacolo messo in scena questa ■ al parco La Serra ■ Guglielmo (via Lanza 31). I tra atti unici ■ Jean Tardieu vengono interpretati da Enrico Pezzoli ■ Debora Milone. S'inizia alle 21,30, biglietti 10 mila.

■ Si ride stasera all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4) con Dado Tedeschi e Rodolfo Galati in «Improvvisando». Si comincia alle 22.

MUSICA dove

IN ■. Serata torinese ■ parco della Pellerossa per «Pellerossa»: sul palco, le Funky Lips e Slep. Si inizia alle 22, l'ingresso è libero.

In un altro punto estivo, Fort Apache a parco Crescenzo (lungo Dora Colletta), prende il via questa ■ il «Festival Country Rock Texano» organizzato ■ radio Torino Popolare. Debutta, alle 22, i Southern Steele. L'ingresso è libero.

Al «Cacao» al parco del Valentino (viale Ceppi, ore 22) successi musicali riproposti da Gianni e Sharon. ■ discoteca, si balla nel «Venerdì Sera» del «Patio» (corso Moncalieri 346/18, ore 23) e al «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 23).

Gita fuori porta questa sera per i fans del Manhattan Transfer. Il celeberrimo gruppo vocale, saltimbanca e protagonista ai Giardini Reali ■ un'eccezionale performance per il «Jvc Festival», si esibisce questa sera al piccolo Auditorium Horzowski di Monforte d'Alba. Il concerto comincia alle 21,30, assistervi costa ■ mila lire i biglietti sono in prevendita in città ■ Box Office ■ Ricordi in piazza Cln. Per informazioni, occor-re rivolgersi al numero 0173/78202.

FUORI TORINO. Seconda sera in piazza Marli ■ Almese per la «Festa della birra»: sul palco, a partire ■ 22, la blues band Kalibro 7. I vincitori del «Big di Torino Sette '95» si presentano al pubblico nella nuova formazione.

Il rock dei Walls Fargo è di scena ■ «Pub Number One» di Chiomonte (via Lewis 2, ore 22), ■ latinoamericana con Sonido al «Calypto Club» di Settimo Torinese (via Castiglione, ore 22,30), il funky ska dei Dolci al «Mc Ryan» ■ Moncalieri (strada Carignano 623, ore 22).

Causa motivi tecnici, ha chiuso l'altra ■ i ■ «Music Village» al parco Generale Dalla Chiesa di Collegno (ora 22).

A Caluso si apre stasera in piazza Mercatale ■ rassegna «High Voltage Party». Quattro i gruppi ■ e heavy metal protagonisti a partire dalle 21: Shadon Throne, Meascl, Mind Snake, Extrema. L'ingresso è libero.

ONOCCHI. Causa l'inagibilità ■ palco dovuta alla pioggia, ■ stato rinviato ■ mercoledì 31 luglio lo spettacolo di Gino Onocchi al parco Comunale di Giverno. Assistere a «Gionni Rockstar Picture Show», questo il titolo ■ performance che alterna musica a monologhi, al «Green Park» costa 15 mila lire. I biglietti sono in prevendita allo Studio Fiorio di Giverno, a La Crisaleide di Avigliana, a La Linea Grafica a Rivoli.

gettando acquisiti in precedenza saranno naturalmente validi.

PITTURA FRESCA. Dopo il successo ■ alcune settimane fa ■ «Muoviti positivo», ritornano in zona i Pittori Freschi: venerdì ■ agosto sono in concerto al «Sacrificante» ■ Ala di Stura.

Foto: ■ Manhattan Transfer

Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

PREZZI VINCENTI

Fino al 3 Agosto



1 GR
L. 10.500
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
RIO MARE
3 conf. x 100 g. 190 cal.
Gr. 900 - L. 10.937 al kg.

TUTTO LATTE ITALIANO
LATTE SORESINA
LATTE UHT. A LUNGA CONSERVAZIONE
PARZIALMENTE SCREMATO
L. 1.150
LATTE U.H.T. SCREMATO SORESINA
L. 1

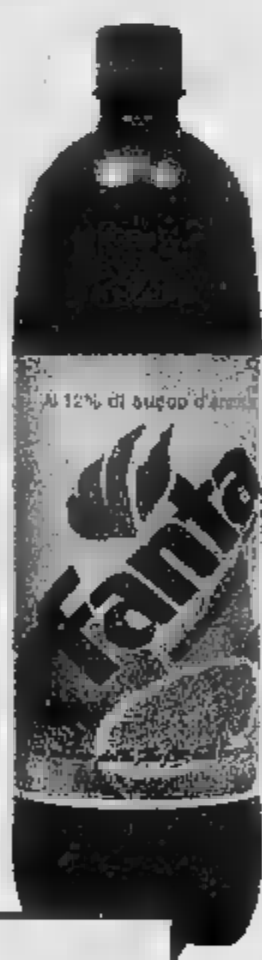
L. 2.700
SPREMITA PARMALAT
U. 1
SPREMITA Sanid
SPREMITA Sanid



L. 600
ACQUA FRIZZANTE
SAN PELLEGRINO
L. 1,5 - L. 400 al l.



L. 1.700
SPRITE - FANTA
L. 1,5 - L. 1.134 al l.



L. 1.150
LATTE U.H.T. SCREMATO SORESINA
L. 1

L. 2.800
DENTIFRICIO COLGATE
Anticarie con calcio
antitartaro - ML 100



L. 7.500
PALLONE CALCIO ATLANTA

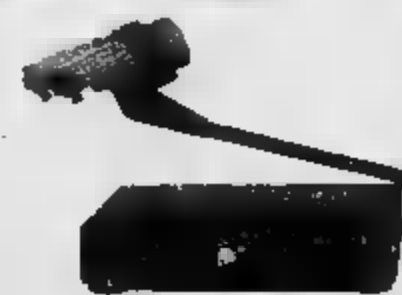


Grazie
per la Vostra
scelta



L. 1.298.000
TV COLOR 29"
Mod. KUC2981A SONY
playo - televideo - hi-fi
Hi-Fi - Laserdisc - Macromando

FINO AL
10 SETTEMBRE
SALDI
DAL 20% AL 50%
SU ABBIGLIAMENTO
L. 1.134 al kg.



L. 250.000
PARABOLA Mod. AMSTRAD
Dici, 85 - 147 merced + frangitori
250 merced + disco

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO)

OFFERTA VALIDA FINO AD esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa - il foto sono solo rappresentative

di apertura delle
19,30 e delle 12,30
chiusi: c. VII. Ema-
n. Crescentino 34;
236; c. VII. Ema-
n. Teodoro 7; c.
9, v. Barletta 84/a;
berta 66 bis; c. U.
5; v. V. Carrera 88;
14; v. Genova 64;
da Paola 10.

NOTTE
9,30 alle 8
Emanuele 86

Perché pensare a Jaguar?



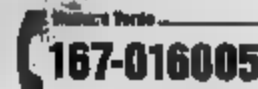
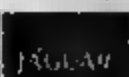
Per l'**affidabilità** supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i **prezzi** straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i **costi di manutenzione** contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché è Jaguar.**



[illegible]

CONTINUA ■ ■ ■ SETTE

Ennesima delusione mentre Clinton annuncia nuove eccezionali misure di sicurezza

«L'ultima beffa del jumbo maledetto»

La Cnn: inutili le scatole nere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ritrovate finalmente le due scatole nere del Jumbo della Twa esplose più di una settimana fa sopra Long Island, si attendeva con ansia sapere se qualche nuovo dato avrebbe potuto gettare luce sulle ragioni dell'incidente. L'indagine dovrebbe finalmente essere a una svolta. Ma, anche l'esame dei due importanti reperti è iniziato con grande sollecitudine già all'alba di ieri, gli investigatori hanno subito avvertito che non esisteva la certezza che le scatole potessero fornire una risposta definitiva, in particolare quella che ormai tutti, a torto o a ragione, si aspettano, attentato. E a tarda sera la Cnn, citando fonti vicine all'inchiesta, ha rivelato che da un esame preliminare, le scatole non avrebbero fornito alcuna indicazione sulle cause della sciagura. Le registrazioni non comprenderebbero infatti gli ultimi istanti prima della sciagura, dalle registrazioni non risulterebbe che l'equipaggio era consapevole di qualche pericolo.

Così Bill Clinton, che si è recato a New York per incontrare i parenti delle vittime e ricevere informazioni aggiornate sull'andamento delle indagini, ha continuato a ripetere che non esiste ancora una risposta certa alla domanda che tutti si pongono. Ma, per quanto ormai appaiano a tutti fin troppo lunghi, i tempi stringono: o nei prossimi giorni si saprà quello che è successo, oppure c'è il rischio che l'incidente del volo 800 diventi il sesto dei misteri dell'aviazione civile americana, aggiungendosi ai cinque altri incidenti per i quali si è mai

trovata una causa certa.

Premettendo che non intendeva trarre conclusioni sull'incidente, Clinton, dopo l'incontro a Kennedy Airport, ha annunciato misure per aumentare la sicurezza dei voli: l'introduzione di macchine a raggi per l'esame di tutti i bagagli caricati nel cargo e il controllo di appartenenza di ogni bagaglio a passeggeri effettivamente imbarcati. Clinton ha anche annunciato la costituzione di una commissione per individuare altre misure, che sarà presieduta dal vicepresidente Al Gore e dovrà riferire entro 45 giorni.

Le scatole sono improvvisamente rinviate e recuperate nella notte tra mercoledì e giovedì. Si trovavano esattamente sotto il punto di ancoraggio della motonave Grasp, l'unità di punta delle ricerche. Un sommozzatore che ha partecipato al recupero ha raccontato che erano proprio lì, sopra la sabbia, per il loro colore non erano a dispetto dei nomi. Anche possibile che le correnti marine abbiano portato in vista, ma resta comunque un mistero come siano state trovate prima, dal momento che le «spinger» cioè il segnale emesso dalle scatole per facilitare il loro recupero era perfettamente funzionante. Questa strana circostanza ha spinto un funzionario del governo francese a notare, con un'evidente punta di acidità, che l'equipaggiamento offerto dal suo governo, e accettato, avrebbe consentito un ritrovamento molto più spedito.

Le due scatole, una che registra le dei piloti nella cabina e l'altra che registra i dati meccanici dell'aereo in volo, potrebbero consentire di individuare dove si è esattamente ve-

rificata l'esplosione e quale è stata la sua dinamica. Gli esperti hanno avvertito che, per poter poi giungere a conclusioni certe, occorrerà esaminare le corrispondenti parti dell'aereo alla ricerca di tracce. A tutti'ora del Jumbo è stato recuperato e portato alla luce solo l'1 per cento.

C'è stata una serrata discussione alla Casa Bianca prima che Clinton decidesse, ieri, di recarsi in patria per la cerimonia funebre di qualche giorno fa e per questo era stato criticato. I suoi portavoce hanno precisato che Clinton aveva deciso in questo senso per non intralciare le indagini creando problemi di sicurezza. Poi Clinton è stato criticato per non essersi recato alla messa per i giovani studenti di Montoursville, Pennsylvania, morti nell'incidente. In questo caso il presidente si è scusato dicendo che la scelta di un atteggiamento discreto discendeva dalla preoccupazione di politicizzare una sciagura. Ma ieri, a fronte di montanti proteste dei parenti delle vittime per la lentezza delle operazioni di recupero dei loro cari, Clinton ha deciso di presentarsi al Ramada Hotel del Kennedy Airport per consolare e rassicurare. Alcuni dei familiari delle vittime hanno detto che la visita era troppo tardiva e che, comunque, a loro interessava molto la solidarietà dei politici. In generale, il gesto di Clinton è stato apprezzato e ha contribuito a abbassare la tensione, anche se dei cadaveri sono ancora in fondo al mare e la verità non c'è ancora.

Paolo Passarini



Nelle foto, le «scatole nere» sistemate in un liquido protettivo dentro due vasche di plastica

A Orano

Sequestro fallito di un aereo

ALGERI. E' breve ma estremamente carica la tensione della presa di ostaggi avvenuta all'aeroporto di Orano, Algeria, dove i passeggeri di un aereo della «Air Algerie» sono rimasti in balia di un mancato dirottatore per oltre quattro ore.

Sequestrati alle nove del mattino, i 262 passeggeri del Boeing sono stati liberati senza spargimento di sangue poco dopo le 13 ore locali. Tra di essi due italiani, Elena Cannocchiali in Favale, un'impiegata dell'ambasciata italiana ad Algeri, e Giovanni Vassallo, un commerciante in pensione residente ad Orano.

Il nuovo clima di instabilità in Algeria nelle ultime settimane dagli estremisti islamici che hanno ucciso decine di persone nel tentativo di arrestare il cammino del Paese verso la democrazia ha fatto ieri temere il peggio e scattare tutte le misure di emergenza. L'aeroporto è stato chiuso al traffico e isolato da reparti dell'esercito e della polizia mentre unità specializzate nella lotta ai dirottamenti hanno stretto in una morsa il velivolo. Il ministero dell'Interno algerino ha diffuso brevi comunicati per annunciare la presa di ostaggi e poi la loro liberazione, precisando che ad agire era stata una sola persona disarmata mentre per altre fonti i mancati dirottatori erano due.

Il ministero dell'Interno ha anche notato la «della» della presa di ostaggi, né l'identità del sequestratore, né tantomeno i motivi che hanno spinto. Le fonti secondo cui a tentare il dirottamento sono stati in due hanno riferito che la coppia composta da un uomo e una donna che hanno minacciato di far esplodere una bomba a mano se il pilota non li portati negli Usa invece che ad Algeri.

Inoltre, secondo radio francese, che ha giornalisti locali, il dirottatore «si solo, ma armato» ha tenuto sotto tiro equipaggio e passeggeri. Non è inoltre chiaro se siano intervenute le unità speciali algerine per ridurre all'impotenza il sequestratore - o i sequestratori - o se quest'ultimo è stato ucciso.

Tanta segretezza rientra comunque nella politica adottata dalle autorità algerine nei confronti degli atti di terrorismo. Esse sostengono che gli estremisti islamici sono ormai allo sbando e conducono quindi azioni feroci per aver con sulla stampa che tentano di usare come cassa di risonanza.

Il precedente sequestro di un aereo in Algeria risale al 1994. Un commando islamico si impossessò di un velivolo dell'Air France ed uccise tre passeggeri prima di essere eliminato dalle teste di cuoio francesi a Marsiglia. (Ansa)

LA MEMORIA

DEL VOLO 800

QUESTA SCATOLA, DENOMINATA «FLIGHT DATA RECORDER», CONSERVA IN MEMORIA TUTTI I DATI FORNITI DAGLI STRUMENTI DI BORDO (VELOCITÀ, ALTITUDINE, ORIZZONTE ARTIFICIALE, DIREZIONE, PRUA) QUANTO LA POSIZIONE DEL PIANO DI CODA E IL FUNZIONAMENTO DEI MOTORI. PERMETTE DI RICOSTRUIRE LA TRAIETTORIA ED IL COMPORTAMENTO DELL'APPARECCHIO.

SCATOLA NERA



Dopo le polemiche il Presidente e Hillary commossa hanno incontrato i parenti delle vittime



UNA VALANGA DI PERCHÉ

11 maggio 1996: Dc9 Valujet si schianta nelle Everglades in Florida. 110 morti. Si sospettano i contenitori di ossigeno, ma manca ancora il rapporto ufficiale.

8 marzo 1992: Boeing 737 UsAir cade in Pennsylvania. 132 morti. Cause totalmente sconosciute.

11 gennaio 1991: Boeing 737 della United cade a Colorado Springs. 25 morti. Cause sconosciute.

13 marzo 1974: Convair 340 della Sierra Pacific cade a Bishop, California. 36 morti. Cause sconosciute.

14 novembre 1970: Dc9 della Southern Airways cade su Huntington, West Virginia. 75 morti. Non si sa ancora cosa sia successo.

8 gennaio 1970: 14 morti nella caduta di un Convair 440 Allegheny Airlines. Incendiatosi durante l'atterraggio per cause tuttora ignote.

(Ansa)

In diretta su nastro la tragedia del cielo

ROMA. La cosiddetta «scatola nera» degli aeroplani, ma anzi vengono dipinte con colori vivaci per poter essere più facilmente localizzate, anche a vista, in acqua o sui terreni accidentati. Hanno le dimensioni di una grande batteria di automobili. Servono per registrare le voci della cabina di pilotaggio (il «Cockpit Voice Recorder») e i parametri di volo («Flight Data Recorder»). Il «Flight Data Recorder» è collocato nella sezione di coda dell'aereo e registra una cinquantina di parametri fra cui il funzionamento dei motori, quota, velocità, accelerazione, direzione di volo, inclinazioni laterali e longitudinali dell'aereo, posizione dei comandi come le parti mobili delle ali.

Il «Cockpit Voice Recorder» registra invece le conversazioni dei piloti tra loro, con l'altro personale di bordo, con terra e con gli altri aerei ed è collocato in un'altra parte dell'aereo, alcune decine di metri dal primo. In una posizione comunque riparata rispetto alle probabili zone d'urto.

Le «scatole nere» sono cartificate dalle ditte costruttrici per resistere a una temperatura di mille gradi per trenta minuti e all'immersione in acqua salata per svariati giorni, ma le loro doti di resistenza superano in genere anche di molto quelle previste dalla legge, come ha dimostrato ad esempio una delle «scatole nere» del Dc-9.

Ustica, che ha mantenuto le registrazioni dopo sette anni di permanenza in mare. Nel «Twa 800» si è trattato di un'esplosione causata da un guasto meccanico che ha fatto esplodere la «scatola nera» (che sul Jumbo erano color fuxia), se integra, possono metterlo in risalto piuttosto facilmente, attraverso l'esame di quello che è successo ai motori, ai sistemi di bordo e al Jumbo nei momenti precedenti.

Ma le «scatole nere» possono «parlare» anche nel caso di una esplosione causata da una bomba o da un missile. Per esempio, il «Cockpit Voice Recorder» può registrare l'inizio del rumore dello scoppio; basta anche una registrazione di qualche frazione di secondo affinché i tecnici possano rilevare lo scoppio, mettendolo in relazione con tutti gli altri parametri dell'aereo in quel momento. Se il resto è «ok», lo scoppio non può che essere stato provocato da un evento esterno.

L'eventuale presenza di qualità questi dati potrebbe fornire elementi per risalire al tipo di esplosione avvenuta. L'aereo è precipitato abbastanza integro non è escluso che la «scatola nera» abbia potuto registrare anche qualche dato durante la discesa; se invece è andato subito in pezzi i dati utili si ridurranno a qualche secondo o frazione di secondo. Tutti dati che possono essere «stradotti» soltanto da tecnici altamente specializzati. Molto importante anche ve-

derà se i registratori hanno smesso di funzionare nello stesso istante. In questo caso l'eventuale esplosione si sarebbe verificata nella zona in cui collocata la comune «presa» di alimentazione dei due apparecchi. Sapendo dove si trova la fonte di energia si può capire, per esempio, se questa zona dell'aereo poteva essere raggiunta da una esplosione provocata da una bomba piazzata nel carrello o in una stiva o se quella zona poteva essere messa fuori solo da un missile.

Per altro le più moderne «scatole nere» sono dotate di condensatori in grado di farle funzionare per un breve periodo anche dopo un'interruzione della corrente elettrica. Secondo gli esperti tuttavia, i registratori a bordo del «747» della Twa erano del vecchio tipo. In Europa, l'uso del «modello» è obbligatorio. L'Esa, l'Ente Federale per l'Aviazione Civile, sta considerando di richiedere per legge l'adozione anche da parte delle compagnie americane.

Il traffico cittadino paralizzato dalle troppe auto

Sciopero del metrò Londra piomba nel caos

LONDRA. Grandi disagi ieri per i pendolari londinesi: un nuovo sciopero dei conducenti della metropolitana ha paralizzato la città. Le strade cittadine sono state prese d'assalto dalle auto e dai taxi e le vie di accesso alla capitale sono rimaste congestionate per tutto il giorno.

Il sindacato di settore chiede la riduzione di un'ora settimanale di lavoro per i conducenti e ha già annunciato un'altra giornata di sciopero per lunedì prossimo e saranno necessarie nuove iniziative di lotta per agosto e settembre. La metropolitana londinese ha reso noto i responsabili della London Underground - trasporta ogni giorno 1,6 milioni di persone e ieri mattina hanno circolato solo dieci treni.

La città è piombata nel caos: la gente ha cercato di raggiungere i posti di lavoro ogni possibile ma le strade erano intasate di auto private e taxi e c'erano lunghissime file alle fermate degli autobus, che viaggiavano stracolmi. Alle 11 del mattino, quando cominciata la partita di cricket al Lord stadium, mancavano migliaia di spettatori che avevano speso tempo e denaro per conquistare un biglietto per l'incontro Inghilterra-Pakistan.

L'unica nota positiva della giornata è arrivata in serata, quando si è appreso che il sindacato dei postali ha revocato lo sciopero di venerdì in considerazione dei «notevoli progressi» fatti nella trattativa con la direzione della Royal Mail.

Il governo John Major ha minacciato di rinunciare al monopolio della Royal Mail non sarà risolta quanto prima la disputa sindacale nel settore. (Agi)

Sta crescendo l'opposizione alla Costituzione che assoggetta i magistrati al potere politico

«Valanga di sabbia sugli scandali francesi»

Polemiche per la nomina di un uomo di Chirac alla Procura generale

PARIGI NOSTRO SERVIZIO

Una valanga di sabbia sugli scandali francesi. Così è stata accolta la nomina di Alexandre Benmakhlouf, capo di gabinetto del ministro della Giustizia Jacques Toubon e da sempre uomo vicino al presidente Jacques Chirac, a procuratore generale di Parigi. Mentre nell'«île-de-France», la regione parigina, si addensano da settimane tutti gli scandali più importanti, che vedono coinvolti molti uomini del Presidente, proprio a capo della Procura da cui dipendono i magistrati della cosiddetta «maison» francese, l'inchiesta «mani pulite» francese, viene piazzato un «politico» che solleva non pochi dubbi nell'opinione pubblica e divide la magistratura.

Soltanto di recente, vari giudici della procura di Parigi hanno avuto a che fare con il sindaco di Parigi, Jean Tiberi, braccio destro di Chirac, per una storia di

negli appalti delle case popolari e di attribuzione di uno di quegli alloggi al proprio figlio. Poi con diversi neogolisti implicati negli appalti truccati della vicina regione dell'Essonno. E ancora con il presidente delle Ferrovie scelto da Chirac, Louis Fréchet, ora dimissionario dopo essere finito in carcere per malversazione e altri reati. Ora i vari «Di Pietro» francesi, dal giudice Eric Halphen (che i poliziotti dipendenti dal ministero degli Interni si rifiutarono di seguire in una perquisizione a casa del sindaco), al giudice signora Eva Joly, che non ha mai mollato pezzi di novanta Bernard Tapie e lo stesso Le Floch Prigent, rischiano forte: il po del loro ufficio, della procura di Parigi, c'è un uomo noto come «devoto» di Chirac.

Il potere - ha tuonato ieri il suo Lionel Jospin, leader dell'opposizione di sinistra - deve avere ragioni imperative per lanciare una sfida che ferisce il buon senso, scegliendo uomini la cui carriera è



Il nuovo procuratore generale di Parigi è un fedelissimo presidente Chirac (nella foto)

una carriera di ufficio politico. «Un'altra soglia è stata varcata», gli ha fatto eco l'ex Guardasigilli, Michel Vauzelle, mentre Jack Lang, ministro della Cultura di François Mitterrand, ha definito «inimmaginabile, in qualsiasi Paese democratico in Europa, che il capo di gabinetto della Giustizia possa essere nominato capo della procura della capitale».

In realtà da tempo si discute in Francia della peculiarità costituzionale che vede i giudici assoggettati

al potere politico, con il ministro della Giustizia che può indirizzare, consigliare, bloccare i magistrati. Ma nessuno finora, con convinzione, ha pensato di cambiare, anche perché - spiega ieri «le Monde» in un editoriale - «a destra come a sinistra, si considera normale un governo disponga dei mezzi che gli consentono di applicare una politica penale coerente con tutto il territorio». Ciò toglie, lo stesso autorevole quotidiano, che le circostanze della nomina di Alexandre Benmakhlouf scottino solo un tratto della dipendenza dei magistrati dalla procura dal potere politico.

Toubon, il Guardasigilli da tempo nel mirino dell'opposizione, ha risposto alle critiche negando di aver mai dato istruzione a qualche magistrato e procurando d'interrompere le indagini su qualcuno. «Contrariamente ai predecessori socialisti», ha velenosamente aggiunto.

Tullio Giannotti

Margherita

si laurea

in economia.

Marco parte

per il servizio

militare.



La mamma

compera

la telecamera.

Peydalkinn

vallu gnu

il cu.

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita ■ quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfonditi con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienza, Tuttolibri, Tuttocane, Tuttodove, Tuttosaldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
- ☐ Se in possesso delle cassette precedenti (L. 250.000)
- ☐ Desidero acquistare le cassette 1992, 93 e 94, ciascuna (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 1.000.000)
- ☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienza (81-92) (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
- (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____

C.A.P. _____

Città _____

Tel. _____

Firma _____

Numero Verde
167-802885

È una collezione
LA STAMPA
HYPERSYSTEMS

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

tutti

LA STAMPA

Compact



ATLANTA. Vi avevamo avvertiti: dopo la prima medaglia d'oro, nei 400 misti, dell'irlandese Michelle Smith, ■ sottolineo come ■ marito, ex discobolo e pesista ■ ogni tanto decathlonista, fosse stato sospeso per 4 anni, doping da ormoni. E avevamo accennato alla possibilità che nei cassetti di casa la signora ■ trovò qualcosa ■ utile anche per lei. Bene, alla terza medaglia d'oro, quella dei ■ misti (dopo quella dei 400 sl), record sinora dei Giochi, la Smith è messa sotto ■ dagli americani. Fra l'altro ■ colpevole di avere vinto quei 400 sl che dovevano essere della ■ bella statunitense Janet Evans, alla santificazione della quale mancava solo quella gara. E proprio la Evans aveva ispirato il reclamo ■ federativo Usa per l'iscrizione ritardata della Smith ai 400 sl: ■ il Cio aveva ■ fatto sapere che, siccome alle Olimpiadi ci deve ■ meglio del meglio, la Smith poteva gareggiare, non essendo colpa ■ solo a liste già chiuse aveva realizzato ■ migliore performance dell'anno sulla distanza.

Dopo la terza medaglia, ■ Smith ■ diventata ■ la signora De Bruin, moglie di Eric, olandese dopato. Michelle vive in Olanda ■ qualcuno ricorda che ■ stessa parola doping è di origine olandese: indicava in passato pozioni per far lavorare di più i cavalli e anche gli uomini, nella fattispecie i muratori. Lei sorride e dice che l'hanno controllata tante volte, sempre innocente. Che sta ■ Olanda perché è il Paese di suo marito e perché in tutta l'Irlanda non c'è una vasca coperta da 50 metri. E proprio il suo trasferimento in Olanda sarebbe all'origine, puramente tecnica, della sua esplosione l'anno scorso agli Europei, dopo che per anni - adesso ne ha ■ - aveva nuotato in un mezzo anonimo. Finalmente si può allenare bene, ha trovato assistenza e sponsor, su tutta quella dell'industria che ■ le lanciare, ■ il nuovo costume che copre anche le cosce, con effetti di idrodinamicità e anche di nostalgia, perché riporta alle bagnanti di inizio secolo.

«Mi hanno persino controllato ■ sorpresa - dice la Smith - ■ vol-



Michelle Smith ha conquistato la vittoria nei 400 stile libero, 400 misti e 200 misti

La nuotatrice irlandese è allenata da un ex lanciatore dopato Il sospetto dietro la Smith Brembilla stupisce ancora

landese: ■ mamma di Michelle e molti irlandesi residenti qui si sono commossi per l'inno nazionale, che ■ struggente come Danny Boy, con la differenza che Danny Boy è una delle più belle canzoni del mondo. E forse il loro tricolore lo vedremo ancora, visto che oggi ci sono i 200 farfalla dove ■ Smith ■ favorita. Lo sforzo mediatico indigeno per ■ farla diventare personaggio ■ grande, ma forse non basterà. Con meno lentiggini simpatiche di lei, meno sorrisi caldi di lei, cap ■ rossi ■ rossi ■ suoi, le squisitezze della ginnastica Usa sono state fatte sante e martiri (vergini) lo erano già.

La Smith, che ha battuto la canadese emergente Marianne Limpert (2*) e soprattutto la cinese Li Lin (3*) primilista mondiale, non è ■ comunque tutto il nuoto della giornata di mercoledì. Denis Pankratov russo, dell'infinita-sommersibilità, anche 35 metri sott'acqua dopo il tuffo di partenza, ha battuto di 5 centesimi (52"27) il proprio mondiale dei 100: finalista un primato in finale. Gli altri due, entrambi nei 100 ■ Deburghgraeve belga ■ Heyns sudafricana, venivano dalle batterie e sembravano un po' casuali. Pankratov e un grandissimo, un quasi-Popov, ma siccome non c'erano statunitensi ■ finale la gente nazionalistica di sinistra ha snobbato la gara. L'Est europeo s'è preso anche l'oro dei ■ rana con il magiaro Norbert Rosza. Infine le statunitensi non hanno avuto problemi nella 4x100 mista, ottava l'Italia (Vigarani, Tocchini, Dalle Valle, Vianini) in 4'10"59.

Nelle batterie di ieri, invece, ancora la Vigarani, malgrado la sua solita spalla dolente, è entrata nella finale dei 200 dorso (6° tempo), mentre nei 50 sl Popov ha respinto ancora Hall jr (1° tempo): 15" Gusperti con 22"85. Ancora ■ grande Brembilla nei 1500 (finale domani): quarto tempo in 15'16"72, migliorandosi di circa 12". Infine sfortunato Sacchi ■ 200 misti: il 9° posto l'ha privato, ■ soli 7 centesimi, dell'ingresso in finale. Per l'azzurro, un triste epilogo di una grande carriera.

Gian Paolo

L'azzurro
Francesco
Postiglione
(calorina n. 2)
■ difesa
nella partita
contro
la Croazia



Settebello, c'è l'orso russo

Stanotte battaglia nei quarti
chi perde è già fuori dal podio

ATLANTA. Stasera qui ad Atlanta, domattina per l'Italia, la Nazionale azzurra di pallanuoto ■ gioca ■ la Russia una fetta del titolo olimpico: quarti di finale, chi perde è eliminato. Nei primi nel nostro girone facile, i russi quarti con pareggio: quando Rudic è ■ che vuol vincere anche a tre-sette con il figlio della sua portinaia e ad ogni gol romeno ieri l'altro urlava cosacce ai giocatori azzurri.

Rudic sin qui ha gestito perfettamente le cose, imbarazzi compresi. L'altro giorno ci ha ■ presentato ■ Russia. Ieri ha condotto due allenamenti, oggi ne comanderà ancora uno. Ha studiato e ristudiato i ■ in televisione, dopo averli comunque sempre seguiti dal vivo.

Dei nostri azzurri dice: «Devo avere fiducia in questa squadra giovane, che ha fatto enormi progressi quanto a gestione della partita, anzi del gioco tutto. Peccato per gli individualismi che ogni tanto saltano fuori: come ■ segnare un gol di più contasse qualcosa nella mia valutazione». Ormai il ■ italiano possiede tutte le sfumature della diplomazia (con noi) e tutte le rudezze dell'imprecazione efficace: ■ lo- ro, i giocatori.

lg. p. o.

Storie olimpiche Con i pugni dalla galera si va in tivù

ATLANTA. Alle tre del pomeriggio due uomini entrano all'Alexander Memorial Coliseum per combattere, ma hanno già vinto entrambi. Quello nero, il pugile, si chiama Nate Jones, ha 23 anni ■ si batte per il titolo dei massimi, già prenotato dal cubano Savon. Quello bianco, l'allenatore, si chiama Tom O'Shea, ha 58 anni e la faccia di un prete tosto. Insieme, sono arrivati dove, da soli, non avrebbero mai potuto: alle Olimpiadi. Senza gli insegnamenti di O'Shea, Jones sarebbe in qualche ■. Senza la volontà di Jones di cambiare vita, O'Shea avrebbe continuato a partecipare ai funerali dei suoi pugili, anziché accompagnarne uno ad Atlanta '96.

■ prima volta in cui s'incontrarono fu dieci anni fa, quando Nate entrò alla palestra Matadors, ■ uno dei quartieri più duri di Chicago. O'Shea lo guardò e gli chiese chi fosse. Nate gli raccontò la ■ storia: sua madre lo aveva partorito in casa, insieme con la sorella gemella, perché non aveva tempo e voglia di entrare per la decima volta in sala parto. Suo padre se n'era andato di casa ed era tornato soltanto per morire, di diabete. Uno dei suoi fratelli che viveva lontano, un giorno si era presentato, aveva preteso una festa di famiglia per rivelare tutti e il giorno dopo si era sparato con un fucile: aveva scoperto di avere il cancro. Dei due migliori ■ di Nate uno ■ stato appena ammazzato, l'altro era in carcere per omicidio.

Okay, deve aver pensato O'Shea: ■ da pugile. Sono più o meno tutte cose quelle che si leggono. E O'Shea ne ha lette molte, nei 27 anni in cui ha insegnato letteratura inglese. Razza d'un coach: ha imparato a tirare pugni con i preti irlandesi e da continuamente Shakespeare, Hemingway e gli esistenzialisti. Per finire in una palestra di Chicago chiamata Matadors (il sogno di Hemingway, no? dove un ragazzino di nome Nate lo ascolta per un po', poi molla tutto e va a batterli in strada ■ la gang dei Cobras Stones. Nelle stesse strade vende crack ■ ruba auto. Lo mettono in galera ed è lì, in una cella del Western Illinois Correction Center, davanti a ■ televisore in bianco e nero, che vede i match di boxe delle Olimpiadi di Barcellona. E vede, soprattutto, Montell Griffin. «Con quello ci ho fatto a botte per strada e gliel'ho dato!» esclama e capisce che con i pugni si può anche finire in tv, non solo in galera.

Dev'essere per questo che comincia a rispondere alle lettere che O'Shea, con il ■ spirito da prete, la sua coerenza da filosofo e la sua disperazione da letterato, gli manda in ■. Finiscono tutte con la stessa frase: «Appoggiali alle corde e stai fuori dagli angoli». Filosofia pura.

Nate esce dall'angolo e dalla prigione nel '93, va a cercare O'Shea e, undici mesi più tardi, con lui a bordo ring, vince il Golden Gloves nella categoria dei massimi. E' lì che l'allenatore capisce che Nate ce la farà, non sarà l'undicesimo ragazzo del Matadors in undici anni da accompagnare al cimitero perché ha preso una pallottola nel cuore, ma il primo da scortare alle Olimpiadi perché può mettersi una medaglia al collo. Raccontano che tra mesi fa, durante il match ■ qualificazione ■ Augusta, alla fine del secondo round, Nate si sentiva la vittoria in tasca ■ voleva esprimere la sua felicità, così ha preso O'Shea e l'ha baciato sulla guancia. Poi alla fine gli ha dedicato la vittoria: «L'ho fatto per te». E il professore in pensione ha ritirato fuori ■ ■ brevior di filosofia, giusto per dire: «No, l'hai fatto per te. C'era un sacco ■ gente ■ credeva in te e il primo eri tu. Adesso hai fatto vedere a tutti chi ■ adesso sai chi sei».

E così eccoli lì, venire avanti come un padre e il figlio, chissà, ne frega se ■ è bianco e l'altro è nero, seguiti dalle ombre dei ragazzi del Matadors, ■ quelli a cui O'Shea non è bastato per salire ■. Hanno dieci posti riservati in prima fila: dietro i vip e davanti loro perché hanno pagato più di chiunque altro il biglietto per essere qui ■ vedere Nate Jones che batte l'inglese Fola Okeola (un nome che non prometteva sfracelli). Il match viene sospeso a 7" dall'ultimo gong per ferita dell'avversario, Nate Jones passa il turno e Tom O'Shea ■ volta e di ■ ■ E' andato, ragazzo. Avanti così, alla larga dagli angoli.

FUORI

PISTA

Velasco il Saggio



UN concorso per stabilire chi è l'uomo televisivo delle Olimpiadi? Julio Velasco è certamente in prima fila. Manageriale, elegante, capace di parlare un italiano solo lievemente esotico, il profeta venuto dall'Argentina è riuscito nel miracolo di vincere ■ farsi silenziosamente dettare.

Forse la ragione di questo prodigio dipende dal fatto che ■ rimasto al suo posto. Si è ■ tappi di ■ e ha rifiutato la candidatura dell'Ulivo. Ha dribblato l'ipotesi fantascientifica di allenare il Milan. L'unico cedimento extraprofessionale ■ stato un articolo per ■ rivista-laboratorio della sinistra MicroMega.

Perché Velasco ha sempre lasciato trasparire qualcosa ■ sé, ma rivelando molte sfaccettature. Ha sempre alluso a simpatie politiche di sinistra, ma unite a un culto della libertà e a una religione della responsabilità che ■ hanno reso gradito anche a destra. E' ■ preso in giro una sola volta, in un fu- ■ di Cinzia Leone ■ Co- mix, in cui alla fine la taxigirl Lola rifiuta il pagamento della corsa dicendo: «Regali qualcosa a sua moglie da parte mia. Deve ■ una donna in gamba per sopportare tutta questa saggezza».

Julio sa che l'emozione

più forte è una passione fredda, controllata, che divora senza ■ bruciare. Solo di rado il Velasco-pensiero si concede immagini forti: «L'Olanda dobbiamo prenderla ■

morsi. L'unica stranezza è che un tipo così abbia voluto diventare italiano anche sotto il profilo legale. Deve averlo desiderato per poter far risaltare il tratto di differenza che lo distingue ■ noi. Noi che siamo vittime di quella che lui ha definito «cultura dell'alibi», che troviamo sempre una scusa per le sconfitte nella fisiologia, nella mancanza di palestra, nell'arbitro, nel malvolere altrui, nella sfortuna, nel destino cinico e baro.

Lui invece osserva le dinamiche della palla ■ degli uomini, e vede una razionalità superiore, un'inflessibile consequenzialità. Spiega le vittorie (molte) e le sconfitte (pochi) ■ il risultato ■ successioni inevitabili, previste, codificate. Stando così le cose, Velasco è inattaccabile. Non si può competere con la perfezione. E quando gli italiani del volley verranno battuti, ci guarderemo l'un l'altro in faccia, contriti. Perché sarà stata tutta colpa nostra, in campo e davanti alla tv. Chineremo il capo ■ diremo timidamente, ammettendo la colpa: «Ci perdoni, Velasco».

Edmondo Berselli

GRANDE OPERAZIONE ULTRASALDIWOLMER



Per tutto LUGLIO con l'operazione
ULTRASALDIWOLMER, non solo
potrai acquistare tende, tappeti, moquette,
materassi e tutta la biancheria per la casa
con SCONTI DAL 10 AL 70%,
potrai, con gli stessi sconti, pagare
anche ■ comode rate ■

INTERESSI ZERO!

ULTRASALDIWOLMER:
un'occasione da non perdere.

Parola di Wilma Goich

WOLMER

A Torino
in via Sandro Botticelli 136 25
in via Sallustiana 68
Telefono 011/2413711
(8 linee r.a.)

Numero Verde
167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

Castellamonte, artisti italiani e stranieri da venerdì 2 agosto

Ceramica in primo piano

Esposte anche alcune opere di Miró
In mostra formelle di Ugo Nespolo

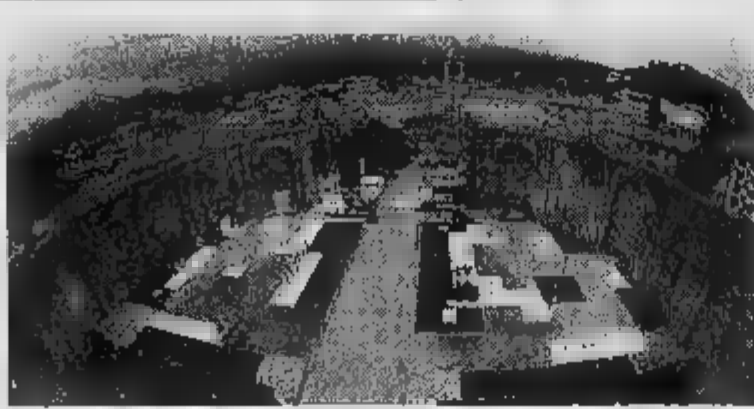
Vediamoci a Castellamonte dal 2 agosto al 1° settembre: appuntamento stabile da 36 edizioni con la mostra di terracotta ceramicata o meno, emblema nobile di una nobilissima città d'artigianato, una delle poche rimaste in Italia a premere l'acceleratore su attività in crisi da decennio.

Basta crederci, basta credere che investendo in questi settori di nicchia possono occorrere da applauso non solo locale regionale. A patto s'intende di investire in idee, in progetti a largo raggio, in coinvolgimenti d'inventiva, in comunicazione e di management. La strada è stata tracciata dalle più recenti manifestazioni con l'invito di ottimi artisti (Baj, Arnaldo Pomodoro e in questa ultima di Ugo Nespolo) chiamati a cimentarsi nell'argilla castellamontese. Una strada che vede coinvolti gli amministratori locali, gli amministratori regionali, gli operatori del settore. Li abbiamo ascoltati ieri alla presentazione ufficiale della manifestazione: parole soprattutto di speranza: così il sindaco di Castellamonte Alberto Masuocco in sintonia con gli amministratori alla Cultura e al Turismo, Leo ed Angelini, sottolineare che la Regione ha inserito Castellamonte nel suo progetto di sostegno al circuito d'arte e cultura accollandosi oneri ma anche non indifferenti onori.

Ed ecco i dettagli della mostra che si articola in più apprestamenti all'incontro con le opere di quattro figurativi italiani, Igna, Mariani, Morando, Zanni; poi ci sono i lavori impegnati ed impegnativi di alcuni artisti spagnoli, perché quest'anno Castellamonte ha stretto un patto d'amore e di gemellaggio artistico con Spagna: alcune sculture di Miró saranno ospitate al Palazzo Botton e altre di una decina

di autori sparse nei vari spazi. Bella la mostra per conoscere la produzione più recente dei nipotini di Miró ma anche non dimentichiamo di Picasso eccelsi in ogni suo intervento d'arte ceramica, appunto, compresa. Una sezione dedicata agli artisti piemontesi, un'altra alla ceramica preziosa proveniente dal Museo Doccia della Richard-Ginori (con oggetti di Pont, per citare). Infine la Rotonda Antonelliana l'omaggio di Castellamonte a Nespolo (a viceversa: grandi formelle di miró e di lettere elaborate dall'artista torinese con il supporto elegante cifra cromatica).

Al pubblico può interessare che l'informazione spicciola, sapere che l'orario di visita da lunedì a venerdì è dalle 16 alle 23 mentre il sabato, la domenica ed i giorni festivi le ore d'apertura delle sezioni vanno dalle 10 alle 13, dalle 14,30 alle 23. Da



Una visuale un po' particolare della Rotonda Antonelliana, sede della mostra

ignorare l'esposizione dei manufatti locali: stufe famosissime (e costose, ma ne vale la pena), le stoviglie, gli oggetti di decoro.

Pier Paolo Benedetto

Una spazio di 650 mila metri quadri, attesi fondi dall'Unione Europea

Chivasso, nuova area artigianale

Sarà gestita da una società mista pubblico-privata

In arrivo a Chivasso una nuova area artigianale di 650 mila metri quadri e nuovi posti di lavoro presso della cascina Sant'Anna, a lato della statale 26 per Casale, in prossimità della frazione Mosca. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto di una società mista di intervento a prevalenza pubblica che gestirà i fondi comunitari dell'Unione europea Cee, denominata Chind (Chivasso industria) spa che avrà capitale sociale 1 miliardo. Le quote sono state così ripartite: 1 milioni versati dal Comune di Chivasso, 250 Fim-Piemonte, 150 milioni Provincia di Torino; i restanti 50 milioni verranno sottoscritti da accordo Cna, Api e Unione Industriale. Inizialmente la sede di detta società sarà presso il Comune che gestirà la maniera esecutiva tutte le operazioni inerenti la creazione del polo integrato di sviluppo. La Chind spa gestirà il primo intervento di 10 miliardi e 710 milioni e avrà il compito di

realizzare un'area industriale attrezzata che ospiterà il mondo delle piccole imprese e dell'artigianato chivassino. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Lacelli ha già presentato la propria candidatura presso la Regione per un ulteriore finanziamento Ue, da stabilire, per la creazione di un centro servizi rivolto alle imprese, consistente in una sala convegni e ufficio per i rapporti con l'estero. Gli organi societari verranno nominati dall'assemblea dei soci, forse entro settembre. Il consiglio di amministrazione prevede 7 membri di cui 3 saranno espressione della città di Chivasso; potranno salire a 8 se la Regione deciderà entrare nella società un suo rappresentante. Soddissfatto l'assessore alle Finanze del Comune, Pasquale Contin. Dice: «Questo intervento rappresenta una importante occasione per la nostra città di essere protagonista di un'azione tesa al rilancio dell'occupazione sul territorio».

Borgaro

Supermarket Dal Comune arriva lo stop

Stop alla grossa distribuzione e agli ipermercati. E' il messaggio politico lanciato dai banchi dell'ultimo Consiglio comunale di Borgaro Torinese. «Abbiamo espresso una chiara volontà politica - chiarisce l'assessore al Commercio Giorgio - a consoci del fatto che, in realtà, bisogna poi adeguarsi a leggi e normative. Ma qualunque la grossa distribuzione viene autorizzata direttamente dalla Regione». Secondo gli studi effettuati per redigere il nuovo piano commerciale, che è stato approvato all'unanimità, il risultato è un dato sconcertante. In città gli ipermercati sono sovradimensionati, ossia potrebbero facilmente soddisfare un'utenza di circa 20 mila abitanti (Borgaro ne ha appena 13 mila). Viceversa risulta in difetto il piccolo commercio, nonostante i 93 esercizi presenti sul territorio. «I nostri negozi - prosegue l'assessore Marietta - in effetti coprono il fabbisogno di appena 5 mila unità. In una situazione del genere risulta chiara la mancanza di servizi e quindi di stimolo per migliorare il servizio. Il sovradimensionamento della grande distribuzione - prosegue - risale comunque alla metà degli anni '70 e Borgaro non è certo l'unico Comune a soffrire delle disfunzioni che sono derivate, anche se ora è nostro preciso intento porvi i dovuti rimedi».

L'amministrazione borghese in questo primo anno di mandato ha lavorato molto dal punto di vista del recupero urbanistico del centro storico. «La scelta dettata da motivi prevalentemente sociali - dice Marietta - il nostro obiettivo è la creazione di presupposti per l'aggregazione della gente. Ci auguriamo che presto la via centrale, opportunamente illuminata con i giusti arredi urbani, possano ospitare nuovi esercizi commerciali». E aggiunge: «Sicuramente le persone riescono a socializzare molto di più facendo la coda in un negozio che in un supermarket».

A.S. Ambrogio

«Discoteche in sordina»

Con l'estate ritornano i problemi dei locali all'aperto della difficile convivenza tra la musica a tutto volume e la gente che vuole passare notti tranquille. I giorni i cittadini Sant'Ambrogio che vivono nei pressi della discoteca «Avana Club», di Verdina, hanno inviato un esposto al sindaco e per conoscenza ai carabinieri. Spiegano che «la gente di giorno svolge attività lavorativa e di notte deve dormire. Chiediamo all'autorità competente di limitare la musica all'aperto». Il sindaco Sergio Barone precisa: «Dal mese di maggio ho richiesto ai responsabili del locale la documentazione dell'impatto acustico, ottenendo risposta».

Altre proteste, per motivi identici riguardano la birreria «La Sacra Birra». Il sindaco ha ordinato che per i due locali la musica all'esterno deve essere all'una. Anche il prefetto di Torino ha emesso un'ordinanza con la quale invita le autorità locali a sorvegliare i pubblici esercizi per evitare eccessi decibel. I responsabili dell'«Avana», raggiunti dall'ordinanza, hanno disposto perizia tecnica, sistemato nuove e controllato l'acustica. Gli accorgimenti tecnici non dovrebbero più infastidire i cittadini e forse a breve potranno riprendere a suonare all'aperto. Il sindaco, comunque, è intenzionato a far rispettare le disposizioni di legge. «La musica deve rimanere in sordina per tutti i locali o comunque superare i limiti previsti dalla normativa. Le piste da ballo all'aperto possono mettere delle barriere antirumore, o abbassare il volume». La parola d'ordine da rispettare ad ogni costo: «Non disturbare».

PROVINCIA PLAIN

Una macchia d'olio scuro, lunga circa 10 metri è stata avvistata ieri sera nelle acque del Rio Stellone. I tecnici delle Usl di Carmagnola hanno prelevato campioni della sostanza oleosa che ha inquinato il rio. In giornata si saprà di che natura è. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Villastellone. I tecnici del comune Villastellone hanno incominciato già ieri le prime operazioni di bonifica. Lungo le rive dello Stellone non vi sono industrie per cui risulta difficile, allo stato attuale, indagare, conoscere la provenienza dell'olio.

Da domani il Comune di Foglizzo non potrà più portare i propri rifiuti solidi urbani presso l'impianto di smaltimento della S.M.C. regione Pozzo Chivasso. Il presidente del consiglio di amministrazione di A.I.S.A. (Azienda intercomunale servizi ambientali) di Chivasso, Mario Rosso, una l'anno al sindaco foglizzese Giuseppe Bertolino ha detto ad un'ennesima richiesta di proroga parte canavese. Pertanto da lunedì 1° luglio a Foglizzo verrà interrotta la raccolta dei rifiuti e il primo cittadino sarà costretto ad attivare un manto lo stoccaggio provvisorio in terreno adiacente le sponde del torrente Orco.

F.Z., 11 anni, residente a Porte, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo. Mercoledì 13,45 è stato investito da un'auto mentre attraversava a piedi via Nazionale. Forte. Paolo Canonico, 31 anni, residente a Pinesca in via Nazionale 144, alla guida di Peugeot 306, è accorso troppo tardi del ragazzino e lo scontro è inevitabile.

Durante i lavori di costruzione del ponte sul Po a Chivasso, ieri alle 14 Sergio Iaffrè, 46 anni, Sora (Frosinone) dipendente della ditta Spic di Vicenza è rimasto colpito da sbarra di ferro. L'operaio, soccorso dall'equipe medica dell'elioterapia del 118, ha riportato la frattura del bacino e del femore destro. E' ricoverato al Cto.

Informazione ai Clienti della concessionaria Bocar di Cirié.

La Bocar ringrazia i clienti per la preferenza accordatale
nell'oltre trentennale rapporto di concessionaria Peugeot.

Ricorda inoltre che la sede di Cirié in via Torino 121,
è sempre operativa nel settore auto.

Al più presto, la Bocar comunicherà ai propri clienti
la nuova casa automobilistica che è stata chiamata a rappresentare,
sempre in qualità di concessionaria.

Bocar s.n.c.

L'amministratore Francesco Conte

BOCAR

via Torino, 121 - Cirié (TO) - Telefono 011/921.45.00

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso ■ Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti ■ scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - ■ prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

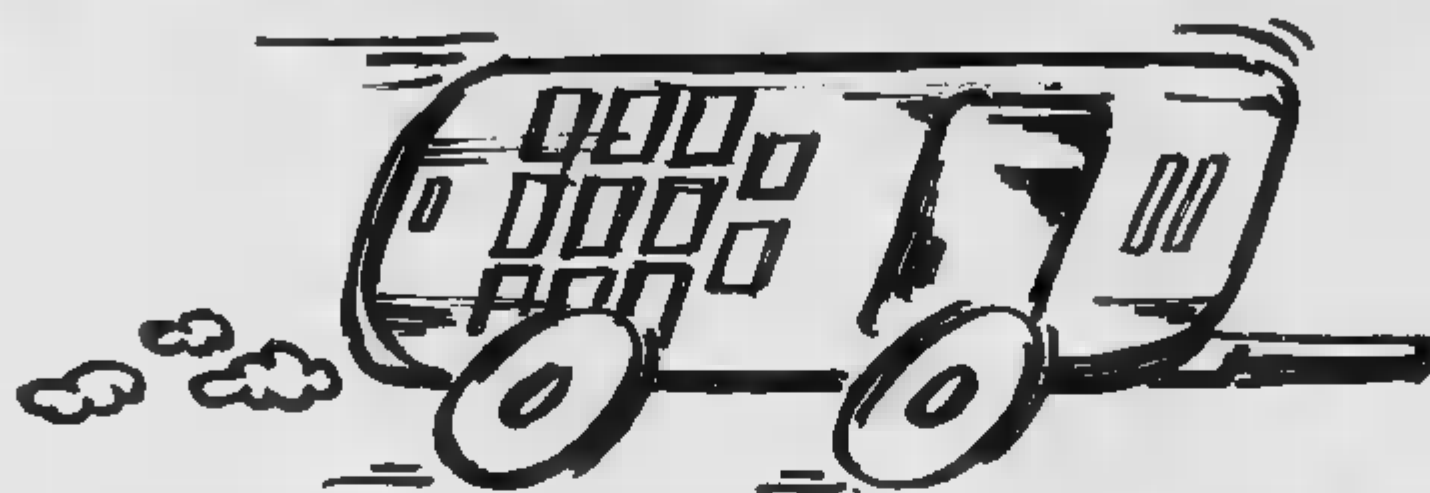
ULRICO ■ AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dal trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

PRONTO CHI PARTE?



**Non partire per le vacanze senza telefonino. Fai prima un salto da VIPIANA.
Scopri un vasto assortimento ■ prezzi vantaggiosi.
Scegli e... sei subito in linea !!!**



**da Lire
280.000**

**Qualità
a prezzo
contenuto.**

**MAXON
MX 21**

Antenna retrattile
Batteria 6,0 V NiCad 600 m A/H
Peso: 295 g compresa batteria standard
Tempo conversazione 90 minuti

ATTIVAZIONE IMMEDIATA tramite VIDEOTERMINALE
Telecom Italia Mobile ■ Consulenza sui PIANI TARIFFARI
TELECOM: Eurofamily, Eurotime, Europrofessional, Tacs
family, Tacs professional ■ Offerte promozionali per utenti
Telecom TOP TIM ■ TIM CLUB ■ Consulenza su coperture e
ROAMING INTERNAZIONALE ■ Accessoristica ORIGINALE ■
Interfaccia FAX-DATI ■ Carte prepagate READY TO GO.



**a Lire
2.390.000**

**Il massimo
nel minimo.**

**MOTOROLA
Star TAC**

• Il telefonino più piccolo e più leggero
• Caricabatteria integrale
• Tasto Smart • Funzione VibraCall
• Tasto Turbo ■ per numeri frequenti

**APPROPITA DEI VANTAGGI
DALL'ESTATE TIM**

SummerTIM. Parlate ■ non pagate.

Per i primi 3 mesi a partire dal ■■ successivo alla sottoscrizione dell'abbonamento, TIM offre ■ tutti i nuovi abbonati GSM
fino a 50.000 lire ■ mese di bonus per Eurofamily e Eurotime ■ fino a 70.000 lire al mese per Europrofessional



ELETTRODOMESTICI • VIDEO • HIFI

ALESSANDRIA ■ CASALE M.TO ■ NOVARA ■ VERCELLI ■ VILLANOVA M.TO

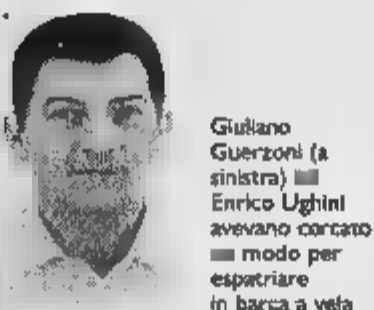
Nuovi particolari sui preparativi dei due uccisi dopo il «colpo» alle Poste Volevano fuggire in barca a vela

A marzo avevano cercato ■■■ contatto con alcuni appassionati, chiedendo un passaggio per portare in Sud America «due valigie piene di soldi». Nessuno aveva dato loro retta

ALESSANDRIA. Dopo il colpo di scena delle valigie «speciali» Samsonite, emerge un altro piccolo frammento della lunga preparazione al colpo plurimiliardario alle Poste ■■ Torino, che ha portato alla morte ■■ Enrico Ughini e ■■ Giuliano Guerzoni, gli alessandrini misteriosamente assassinati dopo la rapina.

Già tempo prima dell'azione, attorno al mese di marzo, pure che i due pensassero seriamente ■■ prepararsi una fuga di sapore rocambolesco: in barca a vela, verso il Sud America.

Un viaggio sognato da molti ■■ da pochissimi attuato perché richiede una lontananza di mesi e mesi. Impensabile ■■ comunque assai difficile da realizzare, per chi abbia legami, ■■ famiglia, un lavoro fisso. Una formula ideale, invece per una persona in fuga, che non preveda andata e ritorno: in



Giuliano Guerzoni (a sinistra) ■■ Enrico Ughini avevano cercato ■■ modo per espatriare in barca a vela

mare aperto non ■■■ troppi documenti ed è possibile evitare facilmente le dogane e i controlli.

Così Ughini ■■ Guerzoni, un pomeriggio di primavera, ave-

vano avvicinato alcuni velisti alessandrini. Piuttosto esplicita ■■ diretta la richiesta, tanto da non risultare nemmeno troppo credibile: ■■ detto, con fare misterioso, che dovevano

portare via con assoluta discrezione «due valigie piene ■■ soldi» ■■ a questo scopo avevano chiesto un passaggio per qualche ospitale porto del Sud America.

Nel giro di appassionati cittadini, c'è qualcuno che ha fatto viaggi di questo tipo: probabilmente i due ne erano venuti a ■■ e speravano di trovare facilmente ■■ «straghet-tatore» disponibile.

La risposta, invece, era stata

negativa ■■ tutta la linea, anche se i due avevano insistito e avevano chiesto via via ad altri. Inospettivano le valigie con il denaro, non attirava o risultava del tutto impraticabile l'idea di stare lontani da casa per tanto tempo e i due, infine, sembravano un po' «strani».

Un episodio curioso e incomprensibile, di cui si era parlato, ma in apparenza trascurabile, ■■ che solo recentemente, alla luce degli articoli ■■ cronaca, ha avuto il suo drammatico chiarimento.

E' restata l'impressione ■■ due «sprovveduti», ■■ c'è chi ■■ rammarica di non aver dato maggior peso a quella richiesta così singolare, e ipotizza che, alla ricerca di piani e rassicurazioni e appoggi, i due abbiano finito per affidarsi alla malavita ■■ organizzata, rimanendone vittime.

Carla Reschia

Rapine al Cristo: arrestato ■■ marzo Digiuna in cella «Sono innocente»

ALESSANDRIA. Da tre giorni fa lo sciopero della fame in carcere: ■■ detenuto dallo ■■ ■■ si dichiara innocente.

E' Antonio Scaglia, 26 anni, abitante in via Scazzola, ■■ seto di concorso in rapine ai danni di anziani. La fidanzata, recatasi ieri a colloquio, ha scoperto che il giovane rifiuta ■■ cibo ■■ ha subito informato il difensore Aldo Rovito che oggi andrà a visitarlo a San Michele; riproporrà, poi, istanza di scarcerazione o quanto meno ■■ concessione degli arresti domiciliari.

La polizia durante le indagini per far luce su una piccola ■■ da che aggrediva persone anziane abitanti al quartiere Crici ■■ portando via i pochi gioielli ■■ loro proprietà, aveva effettuato una perquisizione in ■■ del patrigno di Antonio Scaglia che in quel periodo ospitava il giovane.

Furono rinvenuti alcuni anelli, di valore nel complesso modesto ■■ che, secondo l'accu-

sa, appartenevano alla nonna di Scaglia, una delle vittime della banda mentre, a detta del giovane, erano di proprietà della sorellastra, la quale aveva confermato la circostanza.

L'anziana donna, invece ■■ non sarebbe stata interpellata.

Il ventiseienne era finito in carcere con il cognato Antonio Graziano, 20 anni, via Fermano, Francesco Prosperi, di 39, via Scazzola, e un altro giovane poi risultato estraneo alla vicenda ■■ scarcerato. Tutti tre ■■ non ancora detenuti e le indagini, coordinate dal pm Nicoletta Bolelli, non risultano concluse.

Il difensore di Scaglia era ricorso, ma inutilmente, in Cassazione per ottenere la scarcerazione del cliente, accusato, come pure Prosperi ■■ il giovane scagionato, da Antonio Graziano. Questi in seguito ha ritrattato ■■ però convincere gli inquirenti. I colpi al quartiere Cristo avevano suscitato molte preoccupazioni fra gli abitanti. [e.c.]

Tentato suicidio? Ma l'agente era sereno

Lo sparo di Molare è quasi un «giallo»

MOLARE. L'ombra di un «giallo» sul poliziotto col capo trapassato ■■ un colpo ■■ pistola? Con il passare delle ore pare sia sempre più difficile trovare valide motivazioni che giustificino un tentativo di suicidio da parte del giovane agente genovese, Ernesto Donati, trovato alle 4 del mattino di mercoledì nell'appartamento al terzo piano del condominio di via Campi Sportivi 4, ferito da un colpo esplosivo dalla ■■ pistola d'ordinanza.

Ventun anni compiuti a gennaio, un impiego come agente della Polizia stradale subito dopo il ■■ ■■ leva, non ■■ bra proprio che il giovane avesse problemi né ■■ famiglia, né di lavoro. E sono da escludere anche quelli collegati ad ■■ eventuale delusione amorosa: la sua fidanzata, una ragazza di un paese dell'Ovadesse, è sotto choc dal quando ha ricevuto la notizia. Mercoledì è rimasta tutto il giorno al San Martino di Genova, dov'è ricoverato Er-

sto. La loro era una relazione serena: i vicini di ■■ ■■ notato la coppia, proprio martedì pomeriggio, arrivare ■■ auto a Molare. Alla sera, sempre accompagnato dalla ragazza, il giovane ■■ tornato in paese ■■ ha posteggiato l'auto nel piazzale antistante al condominio.

E allora perché spararsi? ■■ è stato poi ■■ un tentativo di suicidio? Difficile pensare ■■ un incidente (la pistola ha sparato due colpi, uno a vuoto l'altro alla testa che ■■ entrato dalla tempia ed è uscito dalla fronte). D'altro canto i vicini di casa, accorsi immediatamente dopo lo sparo, non hanno trovato in casa nessun altro. C'era qualcuno che è riuscito a dileguarsi? La risposta dovrà per forza ■■ dagli inquirenti: l'inchiesta è sul tavolo ■■ sostituito procuratore di Alessandria, Andrea Canciani.

Intanto il giovane, dopo il lungo e delicatissimo intervento effettuato mercoledì, è ancora in gravi condizioni. [r.bo.]

Vittima una casalinga di Cascinagrossa che ieri, verso le 13, stava rientrando ■■ casa

Muore nel «frontale» a Spinetta

Sul cavalcavia la sua Volvo si è scontrata con ■■ furgone. La donna è morta sul colpo, ferite non gravemente altre tre persone. Ad Acqui invece traffico bloccato per ■■ incidente sulla tangenziale

MARENGO. Una casalinga ■■ Cascinagrossa è morta e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto ■■ primo pomeriggio di ieri sul cavalcavia che collega il sobborgo alessandrino con le statali per Tortona e Novi Ligure.

Vittima del tragico impatto frontale fra un'auto ed ■■ furgone ■■ stata Norma Palmieri, 45 anni, che abitava in via Matteotti 57 con ■■ marito, Roberto Polastri, 42 anni, rappresentante della torrefazione Saturno. Feriti Carlo Guerri, 39 anni, titolare della camiceria Alcia, la moglie Tiziana Molinaro, ■■ 36, abitanti a Castelletto Monferro, in viale Rimembranza 42 e Enrico Gandini, 28 anni, che abita a Cabanette in via Acqui 104. Per loro le prognosi variano: 30 si 15 giorni ■■ guarigione.

■■ dopo le 13 Norma Palmieri, alla guida della sua Volvo ■■ 850 Station Wagon, stava diridendosi verso casa, percor-



Morta nello scontro: Norma Palmieri di 45 anni. Il marito è rappresentante torrefazione «Saturno». L'incidente in un tratto della carreggiata molto ampia: forse la donna ha perso il controllo della guida per un malore

rendo il cavalcavia di Spinetta Marengo. Dalla direzione opposta stava sopraggiungendo il furgone Fiat Daily guidato ■■ Carlo Guerri, con a bordo le altre due persone. Nel tratto in

cui la carreggiata è più ampia ■■ rettilinea, la casalinga, forse per un malore ■■ un colpo ■■ calore ha perso ■■ controllo dell'auto, che ■■ invaso ■■ corsia di sinistra proprio mentre

arrivava il furgone.

Fra i due automezzi l'impatto ■■ stato inevitabile e violentissimo. Dato l'allarme, sul posto ■■ arrivate le ambulanze ■■ due pattuglie della polizia stradale, ma mentre i tre feriti hanno potuto essere subito soccorsi e trasportati in ospedale, Norma Palmieri è rimasta incastrata nell'abitacolo ■■ i vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora per estrarla dai rottami. Sembra comunque che la donna fosse morta al momento dell'impatto.

Traffico bloccato per oltre un'ora, invece, ieri mattina ad Acqui Terme, lungo la circosvalenza per Savona. Poco dopo le ore 9, un camion di Reggio Emilia, che trasportava carne, si è scontrato con una autovettura ■■ dopo l'urto si è ribaltata, ostruendo quasi del tutto la carreggiata. Ferita, in modo lieve, la donna che era al volante dell'auto.

Roberto Scagliotti

In aula a settembre

Va in ferie il processo Bontone

ALESSANDRIA. Riprende ■■ 17 settembre e già sono state fissate altre tre udienze - il 18, 19 ■■ 20 - ■■ processo ai coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarzi. Ieri ■■ tribunale si è riunito ma non ha potuto ascoltare i primi testi ■■ difesa non essendo stato possibile convocare in tempo neppure uno (la decisione ■■ tal senso era stata presa al termine dell'udienza ■■ ieri l'altro): ■■ qui l'aggiornamento del dibattimento alla seconda metà di settembre, concluso ■■ periodo di ferie dei magistrati.

Intanto ■■ cancelleria provvederà a trascrivere le deposizioni fatte e registrate ■■ venti cassette mentre il difensore Tino Gogolino con i suoi collaboratori verificherà insieme al pm Brusco, sulla base delle perizie d'ufficio e di quella di parte, le posizioni più controverse dei creditori, per sfoltire il numero dei testi da ascoltare portandolo da oltre 450 ad ■■ cinquantina in modo da non allungare troppo i tempi del processo. [e.c.]

Si allarga in provincia l'inchiesta della squadra mobile di Pavia, partita da bollette Tim milionarie

Telefonini «clonati» ■■ molti alessandrini

Nomi noti fra le vittime, c'è anche il capogruppo di FI a Valenza

PAVIA. Sono per la maggior parte piemontesi i truffati dalla gang che, stipulando abbonamenti a nome ■■ altre persone, ha fatto lievitare le bollette telefoniche ■■ a raggiungere cifre a sei zeri. Gli agenti della squadra mobile di Pavia sono a buon punto con le indagini: ■■ prossimi giorni si prevedono sviluppi ed anche arresti.

La dinamica ■■ dei malviventi era la seguente: chi vuole stipulare un abbonamento con la Tim (Telecom Italia Mobile) deve presentare un documento d'identità ■■ il codice fiscale: si ottiene una scheda che, inserita nel cellulare, consente di telefonare per almeno ■■ prima dell'arrivo della bolletta. La gang si procurava le fotocopie relative ai documenti e codici fiscali rubandole negli schedari di finanziarie o di altre ditte che praticavano vendite rateali, si facevano consegnare le schede che poi venivano vendute a mezzo milione l'una. L'elenco dei primi truffati piemontesi:

UN ARRESTO «M'ha estorto persino gli asciugamani»

ALESSANDRIA. Un giovane barista, costretto a pagare un debito, definito inesistente, ■■ denaro, preziosi ■■ persino asciugamani, ha fatto arrestare l'autore del ■■. In carcere è finito Giuseppe Cozzetto, 35 anni, via Gradinate a Valle ■■ Bartolomeo; l'accusa ■■ di estorsione ai ■■ di Cristian Capriata, 23 anni, abitante in città. Il gip Vignera ha convalidato l'arresto dei carabinieri, i difensori ■■ Rovito ■■ Massimo Taggiasco a giorni chiederanno gli arresti domiciliari. La vicenda ■■ controversa. Dice il barista, che ■■ in una discoteca, che nel settembre '95 ave-

dato ■■ Cozzetto, in cambio ■■ un chilo di hashish, peraltro mai consegnato, ■■ assegno ■■ otto milioni pregandolo, però di non metterlo all'incasso. Da quel momento, sostiene Cristian Capriata, è iniziata la «persecuzione». Cozzetto ha cominciato a minacciare: ha ottenuto una prima volta 2 milioni 900 mila lire, poi ■■ milione in oggetti d'oro ■■ quindi set di asciugamani. Di recente ha chiesto altri soldi. Cozzetto dice invece che nel '95, quando ■■ un piccolo laboratorio orafa a Valenza, aveva consegnato gioielli ■■ «conto vendita» a Capriata che ■■ li ha pagati. [e.c.]

gli alessandrini Antonio Feta, 33 anni, Franco Traversa, di 53, Mario Grattola, di 56, Lorenzo Cestoldi, di 39 ■■ Roberto Notti di 29; ci sono poi due valenzani, Roberto Zanotto, di 31 anni, ■■ Luca Bariggi di 29, capogruppo di Forza Italia in Comune, ■■ tortonese, la dottoressa Patrizia Camera, 43 ■■ noto me-

dico. ■■ molto soddisfatta la polizia della collaborazione svuata con la Tim in quanto gli accertamenti sarebbero ostacolati da un'eccessiva lentezza burocratica che ■■ dipende dalla volontà di nessuno ma che ■■ ge a rallentare la possibilità di mettere le manette ai pol-

si dei malviventi. Intanto la Tim afferma che l'unica ad ■■ truffata in realtà è la Società in quanto non riesce a farsi rimborsare il costo delle telefonate. A Pavia una della ■■ illucce è stato l'ex assessore alla viabilità Mauro Ferraresi che ■■ è visto addibitare una bolletta di parecchi milioni. [e.c.]

Un'interrogazione in Regione su una vicenda di «burocrazia sanitaria»

«L'Usl nega le cure all'estero»

E il paziente rischia di pagarsi la chemioterapia

ALESSANDRIA. Perché un ■■ lato di tumore maligno deve recarsi a Parigi per un ciclo di cure ■■ non viene indirizzato ■■ un centro ospedaliero italiano dove eventualmente può ■■ effettuato ■■ trattamento?

Come ■■ possibile che una prima volta gli venga rilasciato dal Centro unico di prenotazione di Tortona un documento, il modello «E 112», che concede il ricovero in strutture sanitarie di Paesi della Cee, negato la seconda, poi nuovamente concessa per un altro ciclo di cure?

A quali strutture sanitarie rivolgersi per ottenere chiarimenti ■■ quali iniziative adottare per evitare alla famiglia il pagamento del secondo periodo di cura a Parigi?

Intervenire poiché al malato è ■■ richiesto ■■ terzo periodo di ricovero per terapia dal 3 agosto. I responsabili dell'Usl, hanno fatto sapere che stanno procedendo ad un'immediata verifica della documentazione: riferiranno oggi.

La persona affetta da tumore ■■ Salvatore Mannarino: gli ■■ diagnosticato all'ospedale ■■ Tortona nel novembre '95 ■■ i medici, dopo aver escluso un intervento chirurgico, lo invitarono ■■ sottoporsi ■■ trattamenti chemioterapici alla Clinica del Lavoro di Pavia.

Lo scorso maggio l'uomo si aggravò al punto da ricorrere all'ossigeno per molte ■■ al giorno e i familiari consultarono la dottoressa Marina Musset dell'ospedale «Paul Brousse» ■■ Parigi la quale, dopo l'esame delle nuove cartelle cliniche, sostenendo d'«inadeguatezza ■■ l'insufficienza dei trattamenti» comunicò alla Clinica di Pavia, al medico curante e al Centro unico di prenotazione ■■ Torto-

na, che un nuovo ciclo di chemioterapia, ■■ cui voleva sottoporre Mannarino, avrebbe potuto dare risultati migliori.

Al familiari fu rilasciato il richiesto documento, che ■■ modello «E 112», ■■ scadenza 30 giugno, per il ricovero alla clinica «Du Vert Goltart» ■■ Parigi; dimesso, la dottoressa ■■ ordinò un secondo ciclo di chemioterapia da effettuarsi a luglio e i familiari chiesero nuovamente al Centro di Tortona, ma non lo ottennero, ■■ documento. Si informarono sull'esistenza ■■ un ■■ ospedaliero italiano in grado di svolgere le ■■ funzioni della clinica parigina, non ebbero risposta, richiesero a Tortona il modello ■■ 112, fu concesso senza data ■■ scadenza. Nuovo ricovero a luglio di Mannarino al «Du Vert Goltart». Al rientro la doccia fredda: non aveva diritto al documento, deve pagare le spese delle ■■.

Emma Camagna

L'annuncio ieri in consiglio provinciale. E' già stata fissata la data: il 15

Scalfaro sarà in città a ottobre

Il Presidente conferirà all'Alessandrino la tanto attesa medaglia d'oro per la Resistenza
Si è parlato poi dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione: cosa fare di nove miliardi

LETTERA APERTA

«Caro Palenzona, serve ancora il Consiglio?»

ARO presidente, le scrivo questa lettera aperta per porle questioni che, attenendo a problemi di fondo, direi, istituzionali, della Provincia, devono avere un confronto aperto e pubblico, non limitato all'aula del Consiglio. Per la verità qui sta il cuore del problema.

Innanzitutto le chiedo: serve ancora il Consiglio provinciale, o lei ritiene che abbia esaurito la sua funzione con l'approvazione del documento politico programmatico che ha accompagnato la presentazione della Giunta?

Ci sono comportamenti dell'amministrazione che lei guida che mi inducono a pensare che, in realtà, il Consiglio deve apparire superfluo, se non addirittura fastidioso. Se di una iniziativa, opportuna e condivisibile, quale il Patto Territoriale, che non costituisce sicuramente atto di gestione corrente ma di iniziativa politica, che mira a un ampio coinvolgimento del mondo produttivo e della società alessandrina, la partecipazione del Consiglio è limitata ad una sporadica informazione in commissione, sempre successiva, peraltro, alla diffusione delle notizie per altri canali, devo intendere che del contributo del Consiglio si ritiene di poter fare a meno. E che sicuramente si ritiene di poter fare a meno del contributo delle forze politiche minoranza.

Se su di un tema di grande rilievo, quale il terzo valico ferroviario e l'alta velocità, la Provincia promuove, organizza e sopporta i costi di incontri e seminari, eviti di coinvolgere anche limitate rappresentanze dei gruppi (comportamento che mi pare del tutto nuovo per la nostra Provincia), e anche dal dare ai gruppi una successiva informazione, mi pare si spunti ad evitare, anche su questo tema, così rilevante per le zone che i consiglieri provinciali rappresentano, il confronto ed il dibattito.

Di certo così è nei confronti della minoranza.

I partiti di maggioranza hanno, forse, non contestato che ciò sia del tutto normale, ben altro accesso ad informazioni e processi decisionali. Ma non scommetterei che tutti i consiglieri di maggioranza siano davvero soddisfatti.

Se sul tema della ricostruzione post alluvione attendo, e con molta pazienza ma già da qualche mese, risposta alla richiesta di fornire per iscritto il quadro dello stato delle opere, degli appalti, degli incarichi

professionali esterni, dei progetti, certo non posso pensare che neppure alla funzione ispettiva e di controllo della minoranza si presti la dovuta, questo, attenzione.

Se la coalizione di maggioranza ritiene opportuno che la minoranza sia confinata e ridotta al ruolo di produttrice di interrogazioni, ottenga il solo risultato di rendere più sgradevole e duro il dibattito politico, di mortificare l'istituzione, ma certo quello di privarci di iniziativa politica e del rapporto con i cittadini.

Forse qualche interrogazione in più dovremo farla, per capire ad esempio come mai si sente il bisogno di dare costosi incarichi professionali esterni per decidere come disporre i mobili negli uffici della Provincia (quando pure le professionalità di architetti, geometri e ingegneri non ci mancano) perché ci continuano a finan-



Massimo Bianchi, capogruppo Polo

ziare (anche questo è uno «stile» nuovo per l'Ente) costosi viaggi all'estero (magari pareri) legittimità contrari dei dirigenti per improbabili attività promozionali.

Dopo quindici mesi di amministrazione avrei molti rilievi, molti temi, molte questioni da sottoporle. Vorrei poterlo fare a partire dalle sedi istituzionali. Per questo attendo, dal Presidente, e dai partiti che lo sostengono, una risposta, non solo a parole ma, soprattutto, nei comportamenti e nei fatti.

Massimo Bianchi

STASERA A PALAZZO CUTTICA



Nel cortile «statue danzanti»

Nell'ambito della rassegna «40 serate di una calda estate» organizzata dal Comune spetterà alle 21,30 nel cortile di Palazzo Cuttica in programma lo spettacolo di musica, danza e teatro dal titolo «Freezy, le statue inquiete» di Massimo Giuntoli e Stefania Trivellini con Isabelle Crenonesi, Davide Fossati, Massimo Giuntoli, Elisabetta Maj Lucia Mazzi, Monica Modugno. I ballerini si trasformeranno in antiche statue incollando rappresentazioni sui loro piedistalli.

ALESSANDRIA. Presidente in arrivo. Scalfaro sarà in città il prossimo 15 ottobre per consegnare personalmente la medaglia d'oro per la Resistenza alla provincia di Alessandria. Un obiettivo raggiunto dopo 10 anni di richieste e primo rifiuto, che sarà l'occasione per una serie di iniziative con l'Ente, l'istituto per la storia della Resistenza che a suo tempo raccolse la documentazione.

E' stata questa sofferta vittoria la notizia che il consiglio provinciale, ieri pomeriggio, ha approvato una riunione a tratti accesa, spesso un po' impantanata e appiccicosa come la caldissima temperatura della sala. L'annuità è stata raggiunta in due circostanze, una «ufficiale», l'altra «la prima è stato l'accordo su un ordine del giorno in cui si chiede al governo Prodi di tenere a disposizione i fondi promessi per opere di ripristino di opere post alluvione e che, essendo stanziabili solo dietro presentazione di progetti precisi, ancora da mettere a punto, si teme possano andare persi.

Una preoccupazione condivisa da maggioranza e minoranza ma con accenti diversi: di condanna da parte dell'opposizione, che in un documento nato dall'unificazione di due distinti ordini del giorno, FI e An, parlava di «decurazione» e con toni molto più «sofisti» da parte della coalizione al gover-

no. Infine, dopo qualche battibecco e una riunione a capi gruppo, l'accordo, un po' patito dai consiglieri più pugnaci, infine votato.

In via informale, vigorosi canni di approvazione, accompagnati dalla premessa dell'intervento Massimo Bianchi, capogruppo del Polo, quando ha ricordato come si fosse parlato di impianto di climatizzazione per la sala del consiglio, e ha invitato a procedere.

Poi la discussione, a colpi di dati e cifre, modo di utilizzare il cospicuo avanzo di amministrazione, una decina di miliardi, «scoperto» dalla giunta Palenzona, e più in generale, sulle priorità.

Un campo infinito e altamente opinabile, dato che si tratta, infine, di scelte, che ha portato a una discussione a tratti molto per addetti ai lavori, con accuse di «incapacità» ribaltate in sospetti di cattiva amministrazione precedente. Argomenti anche scivolosi, dal momento che non tutta l'attuale maggioranza era in precedenza minoranza e viceversa, infine: 17 sì, 17 no, da votanti un po' deconcentrati. Sul versante ideale, a mano legata al tran tran quotidiano c'è da registrare un appello al governo per la creazione di un corteo penale internazionale permanente di giustizia proposto dal consigliere Galliani.

Il rischio di un aumento dei prezzi

Caldie sicure quali controlli?

ALESSANDRIA. E' soprattutto una questione di sicurezza. Ogni anno, purtroppo, si registra una triste, lungo elenco di vittime, a causa del difettoso funzionamento delle caldaie per il riscaldamento autonomo delle abitazioni.

L'iniziativa di Provincia e Comune, che hanno inviato ai proprietari di impianti termici due pubblicazioni denominate «Guida al caldo pulito», si pone tra gli altri obiettivi, proprio quello della sicurezza del cittadino, ma anche - tramite le verifiche sul rendimento di combustione e dello stato di manutenzione degli impianti - beneficio ambientale, con riduzione delle sostanze inquinanti nell'aria.

I controlli quindi necessari, anche comportano per i proprietari delle caldaie una spesa che molti vorrebbero rinviare. L'assessore provinciale Ennio Negri dice: «Stiamo preparando una trentina di tecnici, per i controlli, e stiamo studiando forme di convenzione con privati. Il rischio vero infatti è il livellare dei prezzi, data l'accresciuta richiesta. Chi effettua regolarmente la manutenzione annuale, è un interesse fare, comunque, non deve preoccuparsi: il tecnico di regola rilascia una scheda da cui si possono copiare gran parte dei dati richiesti per l'autocertificazione».

Viene difeso anche il libretto che è «chiaro» nell'esposizio-

ne, e ci è richiesto da altre Province intenzionate ad avviare una campagna informativa simile alla nostra. Le spiegazioni ci sono, la gente dovrebbe avere la pazienza e leggerlo con attenzione e per intero.

Per quanto riguarda il Comune di Alessandria, dove la proposta per l'invio dell'autocertificazione non è ancora stata conosciuta - ma sembra che ci sia l'intenzione di farlo - l'orientamento non ufficiale sembra essere quello di considerare l'eventualità soprattutto un'occasione per invitare la gente a mettersi in regola, ma «si calca» meno sull'aspetto sanzionatorio. In ogni caso, si ricorda ancora come l'autocertificazione sia una facoltà, non un obbligo.

Comunque - e questo è un problema della legge a livello nazionale - il nodo dei controlli non pare secondario. Faceva notare, chiedendo di essere identificato, un funzionario: «Nel Comune di Alessandria ci sono trentamila impianti. La legge prevede allo scadere di due anni il controllo di tutti quelli esistenti. Si tratterebbe di avere duecento verificatori che, al ritmo di tre-quattro al giorno, ne controllassero 15 mila l'anno. Inoltre la legge non chiarisce, e speriamo che lo facciano le circolari ministeriali, quali esattamente siano i poteri e le competenze di questi «controllori». E' una questione molto complessa. [g. d. - c. re.]

L'importante piano di ristrutturazione presentato ieri in Comune dai progettisti

«Area Olva riedificata in tre anni»

A settembre il Consiglio chiamato a dare il suo parere. Il sindaco: «Sono soddisfatto dell'iniziativa»
Sono previsti 47 alloggi, 19 fra negozi, uffici e studi professionali; una banca; due parcheggi

ALESSANDRIA. Sarà il Consiglio comunale, nel prossimo settembre, a pronunciarsi sulla ristrutturazione urbana dell'area ex industriale Olva, nel quartiere Pista.

Intanto però il progetto, realizzato dall'architetto lussemburghese Leon Krier, professionista a fama internazionale, e del suo collega bolognese Gabriele Tagliaventi, ha già conquistato la Giunta e gli addetti ai lavori.

«Sono soddisfatto dell'iniziativa - ha detto il sindaco Francesco Calvo - perché ci permetterà di recuperare una struttura che potrebbe diventare in futuro, se abbandonata a se stessa, una nota dolente della città, simile purtroppo ad altre già esistenti.

Il progetto è stato ampiamente illustrato dai progettisti in una conferenza stampa, presenti, oltre al sindaco, gli assessori Marina Piccolo e Sartorio e l'architetto Pelizzoni. Ottenuto il via dall'Amministrazione comunale, occorreranno circa tre anni per realiz-

IN COMUNE

Bandi per 100 assunzioni

ALESSANDRIA. Buone notizie, finalmente, per quei giovani, e soltanto loro, che sono alla ricerca di una occupazione. L'Amministrazione comunale ha infatti predisposto i bandi di concorso che consentiranno, nelle varie qualifiche, l'assunzione di un centinaio di persone. L'iter burocratico prevede che i bandi siano inviati per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, dopo di che gli interessati avranno giorni di tempo per presentare la domanda d'ammissione al concorso prescelto. Occorre quindi che, anche se in vacanza, i possibili concorrenti tengano d'occhio la Gazzetta Ufficiale per non compromettere la possibilità di partecipazione. «Del resto - afferma l'assessore al personale Marina Piccolo - il problema di trovare un posto di lavoro è tanto pressante che non giustificare ritardi e rinvii, quando gli stessi possono essere evitati. Ai bandi di concorso verrà comunque data la più ampia pubblicità, mediante manifesti, pubblicazioni sul bollettino regionale e da parte degli organi di informazione. [r. al.]

zario, valorizzando nel contempo una delle aree più caratteristiche della città, appunto quel quartiere Pista, dove si alternano complessi industriali, costruzioni residenziali fra le più variegate, dalle palazzine stile «Liberty» degli edifici del dopoguerra e degli

sibilità di sosta, in quanto il parcheggio è assicurato da due spazi di 840 metri quadri ciascuno, uno al piano interrato con accesso su via Pacinotti ed un altro al piano terra, nella nuova piazza che aperta su corso IV Novembre all'angolo fra via Galilei e via Pacinotti. Ogni residenza sarà poi dotata di autorimesse private.

Il progetto, che, approvato, verrà realizzato dalla immobiliare Sivim di Alessandria, prevede l'abbattimento dei vecchi capannoni per fare sorgere complessi residenziali a due o tre piani, con porticati, mansarde, cortili e spazi verdi, in modo da riproporre i canoni del paesaggio urbano della città storica e dell'urbanistica piemontese, valorizzando le presenze storiche dei principali edifici pubblici della zona, del complesso ospedaliero su via Palermo, alla parrocchia della Madonna del Suffragio, corso IV Novembre, con la costruzione di un campanile, di cui la chiesa è priva. [r. sc.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Bosco, altre proteste

■ rifiuti radioattivi

Noi, gente di Bosco Marengo, sensibili ai problemi dell'ambiente, nostri e altrui, ci rivolgiamo al Prefetto, agli Assessori per l'Ambiente della Regione e della Provincia, perché intervengano energeticamente - e non solo a parole - riguardo all'emergenza sul problema dei rifiuti radioattivi delle «fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo.

Non intendiamo farci aggirare dai soliti furbi che sono in grado di zittire tutti con girandole politiche; sappiamo ad esempio che: mucche e vitelli nostrani vengono alimentati non erba ma con sostanze che provocano l'encefalite; vitelli a cui fanno raggiungere in 4 mesi il tempo di macellazione con un fegato in cancro - così le «carni restano bianche» - vanno giustamente per gli omogeneizzati per bambini.

Non è necessario importare anche da «la nuuca pazzà» o Carlo e Diana con la loro telefonata da miliardi.

dell'ambiente: perché non si spiega alla gente che l'ossigeno è diminuito nell'atmosfera aumentano i gas tossici come ossidi di carbonio, ossidi di azoto e acido solforico, ora anche l'ozono è capace di ossidare questa sostanza a miscela mortale; al corrente dei pesticidi che avvelenano l'acqua? Noi siamo i privilegiati di qualche demonio per avere anche i rifiuti nucleari?

Non bastano i bambini di Cornaby, vogliono che anche i nostri bambini diventino dei mostri genetici?

Noi di Bosco, discendenti di San Pio, potente e terribile Santo, in suo nome facciamo una crociata e una guerra santa contro i disonesti politici che dei nostri bambini «ne fregano» ma non si accorgono che così facendo dannano anche i loro. Noi, popolo di Bosco, inviamo questa lettera al Prefetto, alla Regione, alla Provincia, ai giornali così facciamo sapere a tutti che noi di Bosco non ci stiano, e potremo ritornare tranquillamente ai problemi di Frugarolo.

Lucia Rini
Bosco Marengo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Aronzo S.: Croce Verde 636.430.
Basilazzolo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avs 926.641.
Borgo S. Martino: Crl 429.629.
Bosco Marengo: Asp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 57.300.
Casselle S.: Croce Rossa 714.433.
Casselle M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Asp 270.027.
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Fellizzano: Croce Verde 791.616/7.
Galea: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.220.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzano: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Crl 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 811.333.
Torino: Avs 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 67.300.
Vilavertina: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Capodoglio, via Venezia 6 (56.640). Dalle

12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e assistenza su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale M.: Adomero, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi Ligure: Baiardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Modena, via Cairoli 165 (80.348).
Torino: Comunale 1, corso Don orione 51/A (562.630).
Valenza: Ruggi, via Cavour (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, in farmacia, 202.224. Acqui: 777.211. Casale: 434.225. Novati: 322.211. Ovada: 82.61. Tortona: 955.227. Valenza: 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.770; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 656.765; Cerrina: 943.423; Fellizzano: 791.616/7; Galea: 642.263; Novati: 322.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 955.1; Valenza: 952.801.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

■ **SPOSERANNO.** Gianfranco Tartaro, canoniere, con Luigina Pantusso, parrucchiere, Claudio Doglio, musicista, con Marina Guido impiegata; Giuseppe Gaiotti, autista, con Lorenza Bellinazzi, dipendente delle ferrovie; Lorenzo Perito, impiegato; Alessandra Ferraresi, impiegata; Faustino Bronchi, incassatore orolo, con Erika Roberti, infermiera; Davide Scaroni, impiegato, con Angela Crasta, operaia; Matteo Ferraris, assistente di categoria, con Simona Baroglio, consulente aziendale.

■ **MORTI.** Ernestina Pozzi, Meddalesangini, Maria Franco, Artemide Gastaldi, Pia Ajolo, Agostino Bruni, Piero Pozzi, Giuseppe Capria, Dante Chiesi, Vittorio Fracchi, Alfredo Caggianello, Edda Spinabelli, Maria Fara, Guelfiero Garbarino, Rosa Russo, Margherita Rapetti, Angiolina Alessi.

■ **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Sani venduto tre qualche giorno al «Miro» a Merello patendo da un prezzo base di 90 milioni, un edificio proprietà comunale acquistato alcuni anni fa, dall'ordine religioso delle Suore di Maria Ausiliatrice. L'edificio fa parte dell'intero complesso che sarà stato comprato e che è già stato quasi del tutto ristrutturato. [r. m.]

APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Ad Ovada «Cuori al verde»
Al parco «Sandro Pertini» di Ovada, cinema all'aperto con la rassegna «Cinema Sotto le stelle». Anche stasera spettacolo unico, «21.30», la commedia di Giuseppe Piccioni «Cuori al verde» Giulio Scarpati Margherita Buy e Ge-Ge Gnecchi. [r. bo.]

MOSTRA

Ultimi giorni per visitare la mostra allestita nel museo di Valle Bartolomeo a intitolata «Ricordi del passato. Berlino il muro». Si tratta di una rassegna fotografica visitabile fino al 30 luglio tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19. [b. v.]

DEL LIBRO

Dibattito sulle biblioteche
«La cooperazione bibliotecaria in provincia: prospettive culturali e occupazionali» è il tema del dibattito in programma oggi alle «all'asilo Garibaldi», l'ambito «Mostra del libro e dell'editoria locale». Parteci-

pano l'assessore regionale alla Cultura, Gianpiero Leo, l'assessore provinciale Gianfranco Cuttitta di Revigliasco, Guido Gentile, della sovrintendenza archivistica piemontese, e Guido Ratti, dell'Istituto storico di Alessandria. [m. d.]

PROGETTO BOMBI

Giardini aperti a Tortona
Il comune di Tortona ha organizzato fino al 9 agosto dalle ore 16 alle 19 «Progetto Bomba»: l'apertura dei giardini delle scuole materne delle vie Bidone, Kennedy, Gasperi. I bimbi potranno usufruire dei giochi e dei prati. [b. v.]

UNA AGENZIA DI SERVIZI POSTALI

Durante la manifestazione «Vignale», è in funzione all'agenzia postale di Vignale uno sportello per i servizi di cambravalute, postacelere e calpost, fax, vendita tessere Viacard e telefoniche. I giorni di giovedì, venerdì e sabato l'orario sarà prolungato alle 17,30. [b. v.]

Tra oggi e lunedì referendum fra i lavoratori sull'intesa occupazionale

I lva: si vota sull'accordo

L'urna è stata sistemata in portineria. I risultati, martedì. Grande incertezza: molti pensano che si deciderà al filo di lana. In particolare non piace la clausola sulla «cassa»

IN ELITE

SERRAVALLE

Cremazione per l'operaio travolto da un mezzo

Su disposizione dei familiari, sarà cremata la salma di Eugenio Pica, 41 anni, l'operaio di Serravalle travolto con altri due colleghi da un treno merci, sulla linea Reggio Emilia - Modena. I funerali si svolgeranno a Novi, forse domani: non è ancora fissata la data. (m. pu.)

NOVI

Cede il pavimento di casa la famiglia resta illesa

Cede il pavimento dell'alloggio, attimi di paura per la famiglia. Vita Trufi che vive con la moglie e due figli in via Ovada 4. Non ci sono stati feriti. Dopo lo sgombero, la famiglia è stata sistemata provvisoriamente in albergo. (m. d.)

CALDIROLA

Zootecnia e ambiente incontro esperti

Oggi alle 10,30, all'arrivo della seggiovia «La Gioia» a Caldirola, su iniziativa di Provincia, Comunità montana e Associazione provinciale allevatori, sarà presentata una serie di progetti per il settore zootecnico e ambientale. (r. al.)

Maggioranza unita

A Tortona in Comune torna la pace

TORTONA. S'è conclusa la verifica della maggioranza in Comune. Il sindaco Balassano espone i punti di maggior rilievo. Innanzi tutto, l'individuazione di una specifica competenza della giunta in tema di rapporti con Consorzi e Asm per il trattamento delle acque e lo smaltimento dei rifiuti. Sarà rinforzata, inoltre, la segreteria del sindaco con particolare attenzione ai rapporti politici istituzionali e con gli organi di informazione. E ancora, è stata confermata l'esperienza di definizione dell'ordine del giorno del consiglio comunale a sede comune tra giunta e capigruppo maggioranza.

Infine, confermata anche la validità della trattativa congiunta tra esecutivo e capigruppo di maggioranza del maggiore rilevanza per la esecuzione del programma politico amministrativo (ad esempio: il piano del traffico). Naturalmente, conclude il comunicato, queste iniziative riguarderanno solo gli aspetti più qualificanti e complessi. (m. t. m.)

Oltre alle sagre ci sono pure le feste di partito

Così i paesi festeggiano San'Anna e San Giordano

Iniziano oggi molte sagre dedicate a Sant'Anna e San Giordano, continuano le feste patronali e quelle di partito.

A Castelspina la sagra gastronomica incomincia alle 19,30 e si apre con una grigliata, sabato e domenica si prosegue con polenta, cinghiale, spaghetti alla chitarra e gnocchetti e buon vino. A Francorosso in occasione della festa di Sant'Anna si inaugura la Chiesa comunità e un po' di storia in alta val Lemme. (b. v.)

Ad Arquata in occasione della festa della Croce verde serata danzante in piazza del Mercato, con l'orchestra Castellina Pes. (m. pu.)

A Gavi dalle 19,30, menù a base di pesce dalle 21 musica in piazza. A Rocchetta Ligure festa patronale di Sant'Anna: al pomeriggio processione con il corpo dei Cristti delle Confraternite e serata danzante. (m. pu.)

A Villamiroglio la festa pa-

NOVI LIGURE. All'Iva, scocca

l'ora del referendum. Tra oggi e lunedì, operai e impiegati dello stabilimento siderurgico novese sono chiamati a esprimere parere favorevole o contrario all'accordo sul futuro occupazionale, siglato tra i setti tra dirigenza e sindacati. Ai lavoratori, sarà consegnata una scheda su cui vengono evidenziati gli aspetti salienti dell'intesa. Una croce sul «sì» o sul «no», poi si dovrà mettere il tagliando nell'apposita urna sistemata in portineria. C'è grande incertezza sull'esito del sondaggio: i risultati si conosceranno solo martedì prossimo, e in fabbrica molti ritengono che tutto si deciderà all'ultimo voto. In effetti i delegati della Rsi non avevano gradito l'accordo e avevano contestato apertamente gli esponenti di Fim, Fiom e Uilm, chiedendo nelle assemblee le dimissioni immediate dei firmatari del documento. Poi, per fortuna, i toni si sono placati, ma restano i dubbi tra le maestranze, e in particolare, non piace la clausola che costringe 128 lavoratori a restare in cassa integrazione «a ore» per 7-8 mesi. L'assunzione di una trentina di addetti della Seco è invece positiva, consentirà la riduzione dello straordinario nei reparti produttivi. Con la vittoria del «sì» nel referendum, comincerà all'Iva un periodo di relativa tranquillità. Il successo del «no» equivarrebbe invece a un esito

nel buio: sarebbe impossibile ricostruire un tavolo di trattativa con Riva. Certo, il documento sottoscritto all'Ufficio provinciale del lavoro presenta luci e ombre, ma è forse il massimo che il Cdf e i sindacati potessero ottenere dalla proprietà. Fra l'altro, per risolvere la delicata vertenza all'Iva, erano ipotizzati il profetto di Alessandria, il sindaco di Novi e il vescovo della diocesi di Tortona. Il sostegno ai lavoratori era stato unanime: le stesse autorità avevano riconosciuto che nel complesso l'accordo poteva ritenersi soddisfacente. (m. d.)

Lo stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

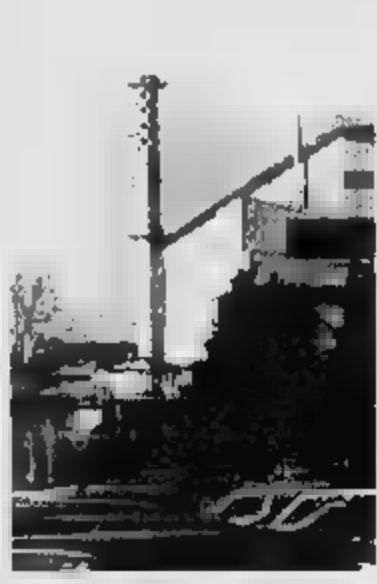
La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi



Lo stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

Anti Ledimer

Il comitato parte civile

ARQUATA. ■ È costituito il comitato di salute pubblica di Rigoroso in seguito all'incendio dell'industria chimica Lechner. E subito ha avviato un'indagine: un esposto denuncia contro l'azienda di Rigoroso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria. Il comitato si è costituito anche parte civile ■ un risarcimento danni. In premessa del documento si sottolinea tra l'altro che solo per una ■ fortuna l'incendio non si è propagato agli edifici circostanti; si ricorda poi l'ordinanza ■ sindaco Giuseppe Malaspina di divieto del ■ dell'utilizzo di ortaggi e frutta prodotti dai cittadini della frazione e che l'esplosione e i fumi hanno contaminato tutta l'area.

C'è anche la preoccupazione che ■ possano verificarsi nuovi incidenti. I firmatari chiedono che la Procura proceda nei confronti del legale rappresentante della Lechner per «delitto colposo di danno» e per tutte le fattispecie di reato che il magistrato intenderà ravvisare. (m. pu.)

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

La stabilimento Iva di Novi

Altri maturi da Acqui, Casale, Novi Ligure e Tortona

In evidenza il S. Giorgio e la quinta C del Sobrero

Altri maturi in provincia, stavolta da Acqui, Casale, Novi e Tortona. Da registrare il buon comportamento degli allievi dell'istituto novese «San Giorgio». Invece ad Acqui gloria anche per una privatista, Adriana Margaria, che si è presentata all'istituto statale d'arte applicata «Jona Ottolenghi», ottenendo un brillantissimo «60». Sempre all'Ottolenghi: altri tre massimi voti nella 5 B. Meglio ha fatto a Casale la 5 C, chimica industriale, del «Sobrero» ■ ben quattro «60» sessantesimi ■ votazioni medie molto alte: davvero una classe ■ bravissimi.

Acqui Terme

Istituto statale per il commercio «da Vinci», sezione

Classe ■ A. Barbara Balbo 53/60; Monica Barisoni 54; Chiara Francesca Beccaria 42; Carlo Marco Benazzo 39; Alessio Biasiolo 42; Alessandro Boito 45; Silvia Giuseppina Bolla 38; Debora Botto 38; Gabriele Bovio 48; Carlotta Beatriче Bruno 44; Elisabetta Cardia 52; Stefania Cazzola 60; Davide Corio 36; Cinzia Anna Luisa Cottali 56; Simona Crivellari 42; Mara Ferraris 37; Bruno Garino 44; Simona Antonella Pavese 36; Stefania Robba 44; Manuela Vinotto 50; Samantha Voglino 58. Un ■ maturo.

Classe 5 ■ Guglielmo Bogliolo 38; Andrea Bruno 39; Monica Calissano Lantero 53; Edoardo Canobbio 36; Maria Luisa Chionchio 53; Chiara Domenica Corrado 43; Alessandro Giuseppe Fantello 43; Michela Gallone 39; Daniela Ghidone 4

Due appuntamenti da non perdere domenica, tra ghiottonerie e folclore

Antichità e danze a Brignano

Montemarzino, festa col sapore di pesca

BRIGNANO FRASCATA. Poco più di 500 abitanti, un territorio comunale esteso per quasi 18 chilometri quadrati, il centro del paese tagliato in mezzo dalla provinciale Tortona-Caldirolo, 16 frazioni e località abitate sparpagliate fra colline lussureggianti, piene di vigneti e frutteti, Brignano Frascata è una delle tante piccole perle sparse lungo la Val Curone.

La leggenda vuole che Belenus, nobile romano, si innamorasse di quelle colline che digradavano verso il torrente splendido e impetuoso e, abbandonando i fasti dell'Urbe, vi costruì una villa: il luogo si chiamò Belenianum, diventando poi Brignano nel corso dei secoli.

Si chiamava già così nel 1155, quando Federico Barbarossa lo tolse ai Tortonesi - quali il bizzoso imperatore germanico faceva spesso dispetti piccoli e grandi - per poi restituirlo nel 1176, dopo una delle numerose riconciliazioni.

Feudo importante, con un munito presidio a difesa della Val Curone, Brignano con i nobili ebbe sempre a che fare: Galenno Visconti, nel 1355, lo cedette agli Spinola, che iniziarono la costruzione del Castello, che ancora oggi fa bella mostra di sé: la prima versione fu una fortezza a tale restò fino al 1600, con i Guidobono Cavalchini.

I De Ferrari, a partire dal 1756, cominciarono a trasformarlo in un maniero confortevole e abitabile: opera che fu poi completata dai Conti Bruzzone, che lo arricchirono con preziose raccolte artistiche, collezioni di armi antiche, mobili d'epoca, arazzi, tele di noti pittori, peltri e altre simili cose.

Con tutto questo gran passato, è più che logico che Brignano Frascata sia diventato sede di un importante «mercato» dell'antiquariato, che si tiene ogni prima domenica del mese, richiamando appassionati e collezionisti da tutta Italia.

«Il mercatino si terrà ecce-



In alto, il paese di Brignano dominato dal castello voluto dagli Spinola. Sopra, il Municipio di Montemarzino: domenica è festa all'insegna delle pesche

MONTEMARZINO. Incastonato in uno sperone collinare, a circa 450 metri sul livello del mare, il paese è specie di crocevia fra la Val Curone e la Val Grue, con i numerosi centri abitati e le frazioni che si stendono sui versanti, stracolmi di vigneti e di frutteti, che scendono in leggero declivio i due torrenti.

La frazione Barca, nome curioso per un paesino incantevole, è dotata di tutti i servizi essenziali, occupa il fondovalle del Curone.

Ed è proprio in frazione Barca che domenica c'è la festa, che naturalmente coinvolgerà tutti i circa trecento abitanti del Comune.

I festeggiamenti sono a cura di una Pro Loco giovane ed entusiasta, costituita l'8 settembre dello scorso anno ed ora alla sua prima importante esperienza organizzativa.

«Montemarzino, la Barca e tutte le altre frazioni hanno valanghe di cose buone e belle da offrire ed è che la gente lo sappia e che ci venga a trovare», spiega Paola Ferrari, studentessa di Giurisprudenza all'Università di Alessandria e, con i suoi 22 anni, presidente più giovane di una Pro Loco, a livello nazionale.

La festa domenica si svolgerà presso la sede della Cooperativa «Due Valli» (ha sede a fianco della provinciale Tortona-Caldirolo) che rappresenta la più importante realtà economica locale nel settore della raccolta e dello smercio dei prodotti frutticoli (pesche, mele, albicocche, prugne, e altri pregiati prodotti della natura).

Reginetta della simpatica manifestazione - che s'inizierà alle 16 - sarà la pesca, intesa come frutto: «Le nostre pesche, lo giuro, le più gustose tra quelle prodotte nelle due vallate. Provare per crederci», afferma, con sicurezza e simpatia, Paola Ferrari.

Sarà comunque un pomeriggio pieno di delizia, con gustosissime sorprese tutte a base di pesca.

Il Panificio della Barca - altra gloria locale, conosciutissima da tutti i buongustai - confezionerà torte marmellate di pesche, che offre gratuitamente ai turisti, insieme al gelato di pesche, alla macedonia e alla sangria.

Non mancheranno naturalmente, oltre alla prelibatezza gastronomiche, la musica ed il folklore. Una festa, insomma, che è assolutamente meglio non perdere. [e. pir.]

DALL'ATTUALITÀ
RANCAN
BRIGNANO FRASCATA (AL)
Aperto il giorno domenica

RINNOVA I LOCALI E VI OFFRE

COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE AUTUNNO INVERNO

LE 4 STAGIONI UOMO - DONNA

SCONTI fino al 50%

10 ARTICOLI DI PRIMA QUALITÀ

DAVICO CERAMICHE

S.A.S. DI BURICCHETTI
PIERA & C.

fornitura e messa in posa pavimenti e rivestimenti
parquet
accessori bagno

TEL. 0131/80.337
MONLEALE (AL)
STR. PROV. PER S. SEBASTIANO C.

Panificio della Barca

DI LUGANO L. & C. S.N.C.

Via Tortona - Tel. 878134
Fraz. Barca - MONTEMARZINO (AL)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa

Alessandria Via Vochieri 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

PRO LOCO COMUNE BRIGNANO FRASCATA

FESTA PATRONALE di S. GIACOMO

Domenica 29 luglio 1996
Edizione Straordinaria
MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
MOSTRA DI PITTURA
Ore 21 presso la balera
MAXITOMBOLE
primo premio 1.000.000
Intrattenitore della serata
CLAUDIO LAURETTA
da Striscia la Notizia
Musica con **ALFIO CONTARINO**

Lunedì 30 luglio 1996
Ore 21,30 Grande serata danzante con l'Orchestra Spettacolo
ANNALISA SIMEONI

Durante le giornate di Domenica e Lunedì
GIOSTRA GRATIS PER I BAMBINI
offerta dalla DITTA MARCO BANTI - Tortona-Alessandria

PRO LOCO DI MONTEMARZINO

ORGANIZZA
DOMENICA 28 LUGLIO ORE 16

LA 1ª SAGRA DELLA PESCA DI MONTEMARZINO

La festa si terrà presso la Cooperativa
«LE DUE VALLI» fraz. Barca - Str. per CALDIROLO

Agli intervenuti verranno offerti: dolci-gelati,
arricchiti con fresche e saporite pesche

Vi aspettiamo numerosi

IL POMERIGGIO SARA' ALLIETATO CON
«AMICI DELLA MUSICA»

Cantina Sociale di Tortona

Consegne a domicilio
Solo prodotti delle colline tortonesi
Il vino per i vostri brindisi e i vostri regali lo troverete alla
Cantina Sociale di Tortona

VENITA DIRETTA
VINI DOC - DA TAVOLA
Spumanti - Moscato - Grappa
Confezioni Metallare

Aperto anche il sabato dalle 9 alle 12

Via Muraglie Rosse - Tortona - Tel. 0131/861265

Macelleria equina

Lino & Maura

di Penacca Maura e C. s.a.s.

Corso Montebello 56
TORTONA

Inaugurato il 12 settembre Palasport c'è la data

CASALE. Si apre il Palazzetto dello sport. Non è più soltanto speranza o uno dei soliti impegni verbali. La giunta ha fissato la data dell'inaugurazione: giovedì 12 settembre, alle 17.

Lo annuncia il sindaco Riccardo Coppo. Per ora sono stati delineati i momenti principali di questa giornata, destinata a diventare storica, tenuto conto della notevole aspettativa (più di dieci anni) nei confronti dell'attivazione dell'edificio realizzato in strada San Bernardino con 6 miliardi e 35 milioni. Dopo il taglio del nastro, i casalesi potranno rimanere nel palazzetto fino a sera, magari in compagnia di personaggi di spicco del mondo sportivo. Tra gli altri, uno potrebbe essere Maurizio Randazzo, neocampione olimpico di spada, ad Atlanta. Alle 21, poi, il palasport ospiterà uno spettacolo di grande respiro, l'ingresso e pagamento. Ancora ci sono indicazioni sul programma.

Così, è ufficiale. Vengono fuggiti, in questo modo, anche i timori che la commissione di vigilanza non intervenisse entro i primi di settembre per concedere il placet di apertura.

L'inaugurazione non significa ancora apertura all'attività sportiva, anche se, nell'ultimo consiglio comunale, è stato votato, quasi all'unanimità, con la sola astensione del sindaco, l'ordine del giorno che impegna il Comune ad attivare la struttura

del 1° settembre. L'annuncio dell'inaugurazione, anche viene salutato con favore, non manca di sollevare qualche mugugno. Il presidente della commissione consiliare sport, Renato Gagliardini, ad esempio, ha appreso la notizia da fonti indirette e questo non gli può certo far piacere.

Le società sportive, riunite nella Federsport, in un comunicato diramato ieri, rimarcano il loro «no» per il capitolato d'appello, che è stato approvato con un solo voto di scarto, per l'affidamento della gestione del palasport. «Nessuna delle problematiche dei suggerimenti emersi durante il convegno appositamente promosso dal Comune sono stati presi in considerazione. Ciò ci permette di dubitare della buona fede degli organizzatori».

Si ribadiscono le lamentele circa l'orario esiguo destinato agli allenamenti: solo al mercoledì dalle 17.30 alle 23.30: «una disponibilità ridicola, che soddisfa al massimo tre turni di allenamento». Viene avanzata, dunque, una nuova proposta: «Realizzare una tensostruttura, su progetto Coni, dal costo estremamente contenuto, magari a ridosso del palazzetto, che, forse, al di fuori delle dispute politiche, potrà finalmente offrire spazi adeguati allo sviluppo delle attività sportive, giovanili, amatoriali e di vertice». (s. m.)

Depositata la perizia sull'ex parroco di Montemagno accusato di tentato omicidio «Don Trambaiolo è imputabile»

Il sacerdote è stato ritenuto seminfermo di mente. A marzo investì con la sua auto la madre della ragazza di cui era invaghito. Ora ha lasciato la clinica ed è ospite di un istituto religioso

ASTI. Quella notte don Enzo Trambaiolo era solo in parte in grado di intendere e volere. Lo ha stabilito la perizia psichiatrica disposta dai giudici sull'ex parroco di Montemagno: a marzo era stato arrestato, dopo che con la sua auto aveva investito, ferendola gravemente alle gambe, Ida Mussio, madre di Fiammetta, 21 anni, la ragazza di Refrancore cui si era invaghito.

La perizia, sotto forma di incidente probatorio, era decisa per un quadro esatto delle condizioni psichiche di don Enzo. Il sacerdote, difeso dall'avvocato Marco Venturino di Asti, è stato visitato nelle settimane dal professor Ernesto Viarengo nominato dal gip. Per la difesa ha assistito alla visita lo psichiatra Guglielmo Occhionero mentre per la parte civile (avvocato Aldo Mirati) era presente il collega torinese Anselmo Zanella.

Due i quesiti proposti dal pm Barbara Badellino al consulente: la capacità di intendere e volere del sacerdote al momento del fatto e l'eventuale pericolosità sociale.

Sul primo punto, l'esperto ha riscontrato la parziale infermità di mente: «Il sacerdote presentava forti disturbi tali da compromettere la capacità di intendere e volere» è scritto nelle conclusioni della relazione. Una diagnosi che porterà l'ex parroco davanti ai giudici



Don Enzo Trambaiolo era stato protagonista di una «notte di follia» a Refrancore

sia pur con uno sconto di pena: nel caso fosse stata riscontrata una più grave patologia, il sacerdote non sarebbe stato imputabile. Il professor Viarengo ha invece escluso la pericolosità sociale di don Enzo.

La relazione all'esame sostituito procuratore Barbara Badellino: nelle prossime settimane il magistrato chiederà il rinvio a giudizio di don Trambaiolo.

Il religioso ha intanto lasciato la clinica neuropsichiatrica di San Maurizio Canavese (Torino)

dove a maggio, sotto il regime degli arresti domiciliari, è stato ricoverato dopo la revoca della custodia in carcere a Quarto. Don Enzo, concluse le prime cure, è ora ospite di un istituto religioso. Intra, sul lago Maggiore. Una notte di follia, la sua, che ha lasciato segni permanenti sul corpo della donna: a Ida Mussio i medici del Cto di Torino, hanno dovuto amputare la gamba sinistra, sotto ginocchio.

Roberto Gonnella

«Sfido il vero colpevole»

Il legale di Maroglio: si faccia avanti se non è un vigliacco

CASALE. «Sfido il vero autore dei reati contestati al mio assistito, Ettore Maroglio, a dichiararsi apertamente al sottoscritto, potendo contare sull'anonimato, dal momento che conservo il segreto professionale».

L'avvocato Antonio Gatti, difensore di fiducia dell'ex vigile urbano Maroglio, accusato di molestia, diffamazione, ingiuria e minaccia nei confronti del medico casalese Luigi Devasini, scrive una lettera aperta a chi, secondo lui, è il vero autore dei messaggi e che non è mai venuto allo scoperto.

Spiega l'avvocato Gatti: «Sono sempre stato convinto della completa estraneità del mio assistito. Ho cercato in tutti i modi di individuare il vero responsabile, ci sono andato vicino, ma non possiedo la prova definitiva». Secondo il difensore «la persona che ha attaccato violentemente il dottor Devasini deve nutrire un odio profondo per il medico, ma soprattutto odia le pratiche abortive».



Ettore Maroglio, imputato

I numerosi messaggi, stampigliati su banconote da mille lire, su manifesti, cartoline postali e mediante montaggi di ritagli di giornale, attestano questa repulsione profonda. «L'aborto non è un diritto della madre. Neanche vostro». «Oggi mio figlio avrebbe un anno» sono alcuni dei messaggi abbinati ad aggiunte diffamatorie nei confronti del dottor Devasini e talora della moglie.

«Visto che l'ignoto ha attaccato vigliaccamente, in modo molto pesante e per diverso tempo» professionista come il dottor Devasini con una vena di incredibile e spendendo considerevoli denari, abbia costui almeno il pudore di rammentarsi al difensore di chi sta sedendo sul banco degli imputati al posto suo. Ecco l'appello. E poi una sollecitazione alla sua sensibilità. «Un uomo che odia le pratiche abortive, un uomo che rispetta il diritto alla vita in modo così esasperato si faccia avanti e abbia almeno il rispetto dell'innocenza» altri che al posto suo stiano pagando. Se è vero che rispetta il diritto alla vita, rispetti con altrettanto senso la persona altrui.

L'avvocato Gatti dunque chiede all'ignoto autore degli scritti di presentarsi oppure telefonargli ribadendo il proprio vincolo al segreto professionale. «Avrà dato se stesso una prova di coraggio e la soddisfazione, al sottoscritto difensore, che non è assoluta» sbaglia il non difendere un innocente. Diversamente, rimarrà un vigliacco e le battaglie che credeva animatamente di combattere dovranno per lui considerarsi irrimediabilmente perdute. La sentenza per l'ex vigile sarà pronunciata il 5 novembre. (s. m.)

Incontro di amministratori con gli esperti di Regione e Magispo

Summit a Nizza sul Belbo

La riunione per coordinare i lavori nella valle dove il torrente era esondato. Emergenza interventi tra Bosisio e Cossano. Un progetto per Incisa. I finanziamenti

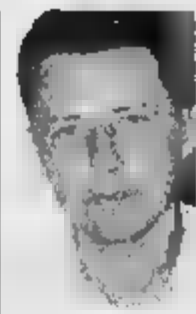
NIZZA. E' una delle prime volte che i funzionari del Magistrato del Po e quelli della Regione, al lavoro da mesi per i progetti di ricostruzione nell'alta e bassa Valle Belbo, si incontrano per verificare il loro operato.

La si è svolta martedì mattina all'ombra «Campanone», con i sindaci del coordinamento di valle e l'organizzazione dell'amministratore nicese Sergio Perazzo.

L'assessore non ha occuparsi del dopo-alluvione, cercando far incontrare i protagonisti della ricostruzione, in modo che potessero concordare i loro interventi.

Erano presenti l'assessore regionale Ugo Cavallera con gli esperti del Genio civile e del settore geologico ed i progettisti della Comunità Montana dell'Alta Valle Belbo: scopo principale, coordinare il lavoro in quelle «terre di nessuno» ai confini tra Bosisio e Cossano, in cui, per una divisione storica, le competenze passano dalla Regione al Magispo.

Quest'ultimo si è assunto



L'assessore nicese Sergio Perazzo che ha organizzato il «summit» sulla Valle Belbo

l'incarico del progetto per la sistemazione del tratto di Bosisio (tuttora in pessime condizioni) e per quanto riguarda il finanziamento pare si sia trovato accordo tra i due enti.

«Un ottimo risultato, una vera esperienza pilota», l'ha definita il presidente del Magistrato del Po, Emilio Baroncini.

Durante l'incontro, ogni Comune ha poi avanzato richieste particolari, per integrare i progetti già fatti: ad Incisa ad esempio, sarà eseguito anche il disvelo del Belbo in un primo tempo previsto e Santo Stefano Belbo, dovrebbe decol-

lare (previa assemblea per discutere con gli abitanti), il mega progetto per la cassa di espansione.

Si è discusso del «temibile» rio Nizza, che purtroppo ha la triste primizia di essere sempre il primo torrente a dare il via alle alluvioni.

Entro la prossima primavera sarà rifatta la sua pavimentazione nel percorso cittadino, mentre il Magispo si è impegnato ad approfondire, nel giro di alcuni mesi, le possibili soluzioni definitive per evitare disastri.

Ultimo tema affrontato, ma non di minore importanza, l'ordinaria manutenzione, sollecitata da tutti i sindaci, che hanno anche ricordato al Magispo, le decine di lettere e richieste, inviate in passato, affinché fossero pulite proprio le rive del Belbo.

Anche le Ferrovie, infine, saranno interessate dalla ricostruzione, per quanto riguarda i ponti sul torrente, ormai vetusti e inadeguati. (s. m.)

«Di crepacuore»

Morta madre dall'investito al rally Lana

VALMACCA. «Mia madre è morta di crepacuore». Così, ieri mattina, Paola Robotti, presidente della scuola media di Ticineto, ha annunciato la morte della madre, Silvia Luigina Peracchio, di anni, per collasso cardiocircolatorio. La donna è deceduta a pochi giorni di distanza dal figlio, Pietro Robotti, di 59 anni, travolto da un'auto al Rally della Lana, a Biella.

L'anziana pensionata abitava la figlia a Valmacca via Cavallito 32. Il marito, Mario Robotti, noto poeta monferrino, autore di raccolte di liriche, è morto alcuni anni fa.

Appena avuta la notizia, batto scorso, nel cuore della notte Paola Robotti ha usato la massima delicatezza per raccontare alla madre l'accaduto.

La donna si è chiusa nel silenzio e a distanza di cinque giorni, è colta da malore. Trasportata all'ospedale Santo Spirito, è spirata ieri prima dell'alba.

I funerali si svolgono oggi alle 16; la salma sarà tumulata e accanto a quella del figlio. (s. m.)

Troppe scritte sulle facciate: oltre alle superfici da murales, si adottano misure più drastiche

A Casale il sindaco convoca i «graffitari»

Coppo: «Non li denuncerò se tinteggeranno i muri imbrattati»

CASALE. Il problema delle scritte sui muri ha assunto dimensioni tali da non essere risolvibile, in proporzione, neppure nelle zone degradate dalle grandi città.

Il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale, scrive al sindaco Riccardo Coppo per sollecitare un intervento drastico: «Anche se questi "tataggi urbani" possono essere un'espressione d'arte, non è comunque ammissibile danneggiare la proprietà privata e l'immagine di una città».

Rincarica la Bussola: «Gli autori di questo scempio delle facciate degli edifici, spesso di interesse artistico, agiscono del tutto indisturbati. L'effetto, causato da decine di decine di graffiti deturpanti è un disastro» non può influire positivamente su una città che punta molto allo sviluppo turistico. Suggerisce il consigliere provinciale: «Caro sindaco,



In città saranno assegnati spazi ai «graffitari», divieto di scritte ingiuriose

perché non riprendi la tua proposta di qualche tempo fa, individuando specifiche superfici murali da dedicare all'espressione grafica giovanile?».

Il sindaco è d'accordo. Anal-

annuncia che già la settimana ha scritto al presidente della commissione consiliare all'Urbanistica perché fornisca le parti deturpate dalle scritte non li denuncerò. (s. m.)

Dopo lo scioglimento della Pro loco per mancanza di volontari

Cocconato perde il suo Palio?

E' in forse la corsa degli asini di settembre

COCCONATO. Cambieranno le condizioni, è destinata a saltare delle manifestazioni più seguite nel panorama monferrino, il palio degli asini di settembre, arrivato l'anno scorso alla 26ª edizione. Lo scioglimento della Pro loco guidata da Fabrizio Chirone, 26 anni, ormai definitivo (visto anche il fallimento di una serie di tentativi per ricostituire un gruppo di lavoro), così dà l'addio alla gara e a tutte le iniziative di contorno, come la suggestiva serata medioevale della vigilia.

La corsa dei borghi in centro è stata per anni un appuntamento che ha radunato migliaia di turisti. Dispiaciuto si dichiara l'ex-presidente dell'associazione (circa 150 iscritti e simpatizzanti), rimasto in carica un anno, al lavoro della Pro loco - dice Chirone - era ormai circoscritto a un gruppo. Organizzare manifestazioni tutto l'anno però richiede un impegno, anche di



Spettacolare fase di una delle ultime edizioni del palio degli asini di Cocconato

burocrazia, sempre più gravosa. Il sindaco Claudio Casaleggio commenta: «E' un vero peccato, soprattutto per una manifestazione che ha sempre raccolto tanto pubblico». Intanto in paese comperano manifesti che invitano la popolazione a

cercare di ricostituire l'associazione.

Per il palio però sembra si siano poche speranze. «Bisogna partire almeno un anno fa con i permessi - dice Chirone - Era una macchina complessa».

(m. t.)

Domani sera

Ron fa tappa
a St-Vincent

Ron canterà al Palatenda

SAINT-VINCENT. La tournée di Ron fa tappa nel centro termale valdostano. Il vincitore dell'edizione '96 del Festival di Sanremo arriva domani a St-Vincent. Un concerto inserito nel calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di St-Vincent, dalla Regione, dall'Apt, dal Comune e dalla biblioteca di St-Vincent. L'appuntamento è per le 21,30 nel palatenda davanti al municipio. L'ingresso è di 15 mila lire. Rosolino Cellamare, arte Ron, presenterà i brani del suo ultimo album, quello di «Vorrei incontrarti fra cent'anni», cui ha vinto a Sanremo e i motivi che negli ultimi 20 anni lo hanno fatto apprezzare dal pubblico, da «Il gigante e la bambina» a «Piazza grande», portata al

Vignaledanza

Se Dracula
è una donna

VIGNALE. Fernando Boilestra, regista, Franco Miseria, coreografo, Grazia Galante, etoile: questi tre grandi personaggi del mondo dello spettacolo hanno trasformato Dracula in una vampira. Il noto personaggio dell'horror è interpretato per la prima volta da una donna. L'inedito spettacolo, prodotto dalla compagnia Euroballetto, è l'appuntamento di questa sera al festival «Vignaledanza». Le luci sul palcoscenico si accendono alle 21,30.

Il balletto pone l'accento sull'eterno dilemma tra bene e male e sull'ambiguità tra l'essere e l'apparire. La vampira si innamora di una donna, abbandonando il bene e anche il male. Si tratta di un lavoro di grande rilievo che ha debuttato il 12 luglio al festival di Osimo riscuotendo ampi consensi.

Peraltro i nomi di richiamo ci sono, eccome. Grazia Galante, già star del Ballet Du XX Siècle di Maurice Bejart, il coreografo che l'ha lanciata nel firmamento teatralistico, è stata insignita dal ministro della Cultura francese Jack Lang della onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Anche Franco Boilestra ha un curriculum di tutto rispetto, in cui si annoverano molteplici lavori per la Rai: occupa, tra l'altro, del Concerto di Natale in Vaticano trasmesso direttamente dalla Sala Paolo VI.

Infine, Franco Miseria, che ha lanciato Heather Parisi, è noto coreografo televisivo che, in questa particolare occasione, lascia le telecamere per il teatro. Insieme a Grazia Galante, sono in scena Hans Camille Vancol e Guido Silveri. Le musiche, di Offenbach, Chopin, Bowie, O'Reilly, Patrick, Reichel, Vivaldi, Gelas, Zeppelini, sono coordinate da Giuseppe Cali.



Dopo Monforte il tour dei Manhattan Transfer proseguirà in Svizzera

Ecco i Manhattan Transfer

Stasera (ore 21,30) ■ Monforte
gran concerto all'auditorium

D'ALBA. Sono stati accolti da una folla di 5 mila persone, i Manhattan Transfer, nella tappa torinese del loro tour, ai primi di luglio. Stasera, fuori programma, porteranno il loro super concerto nell'auditorium Horszowski, alle 21,30, prima di proseguire alla volta di Friburgo.

«Si tratta di un grande evento musicale che abbiamo potuto realizzare anche grazie all'entusiasmo di Pier Paolo Carini, dell'Egea Spa di Alba, che ci ha invitato a organizzare tutta la rassegna», spiega Renato Moscone, presidente dell'associazione culturale Monfortea che con il Comune ha presentato già cinque appuntamenti di rilievo. Quello di stasera però li domina tutti: la fama del quartetto vocale, composto da Janis

Siegel, Tim Hauser, Cheryl Benigne e Alan Paul, che si presenteranno accompagnati da Yaron Gershtovsky, direttore musicale e pianista, Cliff Almond, alla batteria, e Alex Blake, al basso, è mondiale. Il gruppo ha esplorato tutti i generi musicali, dal jazz ai ritmi sudamericani, dal pop al blues, ma ha anche saputo riscoprire tecniche vocali antiche, come il canto a cappella, per poi darne una interpretazione assolutamente originale. Così nati album come «Vocalese» o «Brasil», pietre miliari della loro produzione artistica. Il biglietto costa 11 mila lire. Prevendite da Edicola Bruno, Monforte; Magic Bus e Caffè Umberto, Alba; Disco Volante, Bra; Muzak dischi, Cuneo; Radio West, Alessandria; Box Office, Torino.

A Moncalvo

Serate Rock
jazz e blues

MONCALVO. Parte stasera «Blue notti blues», rassegna di blues, jazz e rock in 4 serate. La manifestazione, alla 7ª edizione, è organizzata dall'associazione «Rinnovamento». Da quest'anno, è inoltre gemellata con il celebre «Montreux Jazz Festival». L'ingresso è gratuito.

Alle 20,30 stasera suoneranno i torinesi «Boom boom brothers»: Beppe Nicolosi (voce), Massimo Altieri (chitarra), Michelangelo Di Gioia (organo), Dario Marocco (basso), Marco Pisani. Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» alla «Zydeco music» e alterna sonorità elettriche, come quella dell'organo Hammond, ad altre caratteristiche della Louisiana.

Dalle 22,30, sarà protagonista Roberto Cioti, tra i più apprezzati bluesman italiani. Suona la chitarra da quando aveva 12 anni e da subito si è dedicato al rock-blues elettrico. Ha lavorato con De Gregori e Edoardo Bennato, che da quasi vent'anni accompagna in concerto. Ha partecipato ai principali festival blues e ha suonato con musicisti come Brian Auger, Jerry Ricks, Louisiana Red, Mat «Guitar» Murphy, Willie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Ha composto la colonna sonora del film «Marrakesh Express» e «Tourné di Salvatore».

Da domani a lunedì sul palco di «Blue notti blues» esibiranno tre artisti, ogni notte dalle 20,30. In programma anche jazz, musica brasiliana e africana, con star internazionali e gruppi locali, sempre ingresso libero.

Durante la manifestazione, la Pro loco di Moncalvo sarà presente in piazza Carlo Alberto con uno stand gastronomico: offrirà grigliate, piatti tipici monferrini, vini della zona e birra.

Gamblesimo

A Verbania
si elegge la miss

Cristina Marini, Miss Gamblesimo '95

VERBANIA. Lunghe, ben tornite e possibilmente la caviglia sottile. Questi i requisiti per poter puntare al titolo di Miss «in Gamblesimo» Piemonte. Si assegna stasera alla discoteca «Kursaal» di Verbania la terza fascia regionale di Miss Italia, in vista delle semifinali nazionali a fine agosto.

A sfilare in passerella, sulla terrazza, al Lago Maggiore, una ventina di ragazze che hanno superato le varie selezioni. L'anno vinse la diciottenne torinese Cristina Marini. Sempre stasera al «Kursaal» si elegge pure Miss Verbania. La vincitrice del concorso si sposterà domani sera ad Agliana (At) per Miss Modella Domani (finale regionale) e domenica all'«Approdo» di Pettenasco per Miss Lago d'Orta.

Biallese folk

Banditaliana
a Piedicavallo

BIELLA. La tredicesima rassegna internazionale «La val an musica» annuncia per martedì un concerto della Banditaliana. La manifestazione itinerante, che fra luglio ed agosto si snoda nei piccoli e suggestivi paesi della «Burscha», la prossima settimana farà infatti tappa a Piedicavallo nel parco delle Ravera, nell'Alta Valle Cervo. È una rassegna attesa dai numerosi villeggianti che affollano d'estate il rigoglioso angolo del Biallese, scorci paesaggistici incantevoli, da cartolina.

«La Val an musica» è dedicata alle formazioni che propongono musica popolare e folkloristica: le note delle ballate, il profumo delle vecchie tradizioni è fondamentale requisito per i protagonisti del cartellone organizzato dalla Comunità montana in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Biella e la Regione.

Sono quattro, con quella di martedì, le serate, tutte gratuite, alle quali il pubblico potrà assistere all'aperto. La «Banditaliana» 21,30 porta in scena un concerto di world music condito di sonorità popolari mediterranee e soprattutto toscane. Venerdì agosto, intervengono Kepes Junquera e Luis Delgado, due artisti spagnoli che proporranno ritmi africani, irlandesi orientali e Santuario di San Giovanni d'Andorno.

Mercoledì 7 a Campiglia Cervo, nella piazza della Chiesa, arriva il Juan Carlos «Flaco» Biondini quartet, band del chitarrista argentino, conosciuto per aver accompagnato i big della italiana. Infine John Renbourn, musicista inglese ed ex dei «Pentangle» chiuderà in bellezza la kermesse (domenica 11) nel parco comunale di Rosazza.

SHOPPING
SENZA SPESE.Banca Cassa
di Risparmio
di Tortona

TORTONA RISPARMIO

SPORTELLO AUTOMATICO
Carta n. 000000

PAGO BANCOMAT

Dal 1° Agosto, con la nuova carta
Pago BANCOMAT,
puoi fare i tuoi acquisti,
con il relativo addebito sul conto
a costo ZERO, lo stesso giorno,
senza alcuna commissione.

Banca Cassa
di Risparmio
di Tortona

TORTONA RISPARMIO

soluzioni personalizzate e... solari

GLI ARCHI
SHOPPING CENTER

SABATO 27 LUGLIO

Grande
Anguriata

Nella festosa cornice
di uno Shopping Center ricco di offerte,
ridurrà la tua spesa estiva
con una gustosa fetta d'anguria.

offerta in omaggio in collaborazione con:

SEZIONE SOCI COOP ALESSANDRIA

SHOPPING CENTER «GLI ARCHI»
VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA
ORARIO CONTINUATO: 8,30-20,00 - LUNEDÌ: 14,30-20,00
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
ARIA CONDIZIONATA

CONTINUANO PER TUTTO AGOSTO I SUPER SALDI DI TINO CENTRO MODA

Str. Castelnuovo S. - Molino dei Torti

UOMO

JEANS AMERICANINO	L. 29.000	PANTALONI UOMO COTONE	L. 39.000
JEANS LEVI'S 412	L. 50.000	T-SHIRTS FIRMATE	L. 10.000
ABITI UOMO	L. 99.000	CAMICIE UOMO	L. 9000
GIACCHE UOMO	L. 89.000	GIUBBOTTI PELLE	DA L. 09.000

DONNA

PANTALONI DONNA	L. 10.000	PENNY BLACK	DA L. 10.000
GONNE PANCALDI		COMPLETI DONNA	DA L. 69.000
PENNY BLACK	DA L. 10.000	ABITI DONNA	
CAMICETTE PANCALDI		PURA SETA	DA L. 29.000

BAMBINO

MAGLIE BIMBO FIRMATE	L. 5.000/10.000	CAPI MISSONI	-70%
CAMICIE BIMBO	L. 10.000	JEANS BIMBO FIRMATI	-50%

ALTRI MIGLIAIA DI CAPI
SONO DISPONIBILI CON

SCONTI DAL 30% ALL' 80%

VASTISSIMO ASSORTIMENTO IN TUTTE LE MISURE E TAGLIE FORTI



Nuovo dirigente, mentre la squadra fatica ■ Pianfei: l'obiettivo è di migliorare sempre Grigi, Amisano rafforza lo «staff» Si amplia il direttivo con l'ingresso di Mario Musso

SPORT FLAII

TAMBURELLO

Under 15: il torneo di Vignale
■ via con un club francese

Prande ■ via oggi allo sferisterio. Vignale un torneo di tamberello giovanile «Under 15», al quale partecipa anche ■ squadra francese. Le formazioni italiane che vi partecipano sono: Vignale, Monale ■ Montecarlo. Il primo incontro è in programma alle 18, mentre gli altri ■ giocati in notturna, con inizio alle 22, stasera, domani e domenica. [r. bo.]

ALCIO

S'impone l'affatato nel torneo dei bar

L'affatato autonoleggi si ■ aggiudicato il Torneo dei bar che si è disputato al «Don Stornini» di Alessandria. Nella finalissima ha battuto il Dinamo rock per 6-4. Per ■ terzo posto, largo della Seta sul Bar Principe: 8 a 1. [r. c.]

La Pozzolese si affida all'allenatore Correa

L'ex mezzala del Libarna, ■ Correa, ■ nuovo allenatore della Pozzolese (Seconda Categoria). ■ club ha intanto rinnovato le cariche: Ferruccio Serali resta presidente o sarà affiancato dai vicepresidenti Gabutti, Marzi ■ Piella. [m. d.]

FIME

L'alessandrino Mensi nel Comitato regionale

L'alessandrino Giuseppe Mensi, responsabile del Sale, è entrato ■ far parte del Comitato regionale Fige, che risulta così composto: Salvatore Fusco, presidente; Bacchetta, Briarava, Isolato, Jorioz, Martinengo, Mensi, Molino, Portigliatti, Rolino, Vecchini, consiglieri; Fecchi, Coppo ■ Gariglio, revisori dei conti; Iafisco e Bergonzo, revisori supplenti. [r. c.]

CALENDARIO

E' possibile «straniera»

Le società dilettantistiche di calcio possono tessere un solo calciatore proveniente da federazione estera. Le domande ■ inoltrate alla Fige ■ Roma entro il 31 ottobre. [r. c.]

La vittoria ■ Garavelli all'Acsi Serravalle

Si ■ concluso il torneo tennistico maschile organizzato dal Tennis club Acsi ■ Serravalle, diretto dal maestro Nino Cervetto. Quaranta gli iscritti che hanno dato vita a incontri molto ■ avvincenti. Nello scontro finale ha avuto la meglio Garavelli su Arena per 6/0, 7/5. Ora ■ in programma il doppio. [r. c.]

ALESSANDRIA. Si ■ costituito ieri il nuovo consiglio ■ amministrazione dei grigi. ■ novità è costituita dall'ingresso, ■ quadri di consigliere, ■ Mario Musso, che ■ già ricoperto incarichi nella società. Ecco il nuovo vertice: Gino Amisano, presidente; Franco Fettazzi, amministratore delegato; Nando Cerafoli, vicepresidente. Consiglieri sono Angelo Orsi, Giuseppe Moccagatta, Franco Gatti ■ Mario Musso.

«Proprio per garantire uno sviluppo futuro ■ continuo al club - dicono i dirigenti - Abbiamo consolidato le basi ■ lavoro ■ iniziato lo ■

Intanto i grigi faticano ■ Pianfei, località del Monregalese dove l'Alessandria, ■ martedì pomeriggio, effettua la preparazione precampionato.

Dice capitano Gastano Fontana: «Stiamo svolgendo un lavoro graduale per non avere intoppi, in modo che ciascuno di noi abbia lo stesso ritmo».

Al mattino ■ prevista la parte atletica per più di due ore. Mentre nel pomeriggio il lavoro verte su potenziamento muscolare ■ l'ingresso del pallone per un'attività tecnica. «Un primo risultato l'abbiamo già raggiunto - dichiara ancora il capitano - ■ siamo contenti. I nuovi arrivati ■ sono già inseriti, a meraviglia, nel nostro gruppo. E proseguendo nell'impegno giornaliero, cerchiamo di raggiungere



Massimiliano Mammo (foto) da tre giorni sgobba con i compagni a Pianfei

poco alla volta una ottimale condizione generale. Tutto procede in perfetta armonia ■ serietà. Intendiamo ■ continuità ■ quanto già iniziato con mister Enzo Ferrari dal momento ■ fine novembre '95. Con un unico obiettivo comune: migliorare sempre».

La segreteria della società, nel frattempo, ■ provveduto a ■ i prezzi dei biglietti d'ingresso per le amichevoli programmate al «Moccagatta». Per il ■ rimangono due i confronti estivi: il 3 agosto con-

tro il Genoa ed il 21 con il Bologna, neo promosso in serie A. Queste le tariffe: settore tribuna ■ centrale: lire 55 mila; tribuna laterale: 40 mila (ridotti: 35 mila); parterre: 30 mila (ridotti: ■ mila); rettilineo (di fronte alla tribuna): 20 mila (ridotti: 18 mila); curva: 15 mila (ridotti: ■ mila). I tagliandi saranno disponibili, in prevendita, presso la nuova sede sociale ■ Spalto Rovereto, 28, nei prossimi giorni.

Roberto Gelato

Calciomercato: le novità

Il S. Carlo ingaggia Bellasera va al Libarna il libero Parodi

Si è chiuso ■ squilli il mercato calcistico promosso da Mario Robbiano, che per 5 mercoledì ha tenuto banco nelle sale dell'hotel ■ due buoi rosati di Alessandria. Il numero ridotto dei ■ documenti la difficoltà finanziaria in cui molte società si dibattono.

■ il caso del Libarna (Eccellenza) che ha annunciato il suo terzo acquisto: dopo il centrocampista Coco (Parma-Tempio) e la punta Fossati (Arenzano), ecco Paolo Parodi, 20 anni, un libero ■ scuola sampdoria, che lo scorso anno ■ giocato nel Campomoro ■ che nel 1995 ha vinto il campionato d'Eccellenza ■ Pontedecimo. «Siamo quasi a posto - spiega il ds ■ Schirra - Ora stiamo trattando il centrocampista Ivano Zunino, classe '76, della Gaviese, con un'importante esperienza nella Valenzana. Con questi ritocchi il Libarna, affidato al riconfermato Roberto Casone, dovrebbe ■ tra i protagonisti del

prossimo campionato.

Si muove bene anche ■ Castellazzo (Promozione) che, dopo essersi assicurato il difensore ■ Giorgis del Comollo, ha concluso altri due acquisti: il portiere Gaspare Giacalone, classe 1972 del Gamalero ■ Carmine Antonaccio, 24 anni, punta dell'Orvada.

Ma è del ■ Carlo, neo promosso in Promozione, ■ colpo più sensazionale del mercato. ■ da Luigi Massa è riuscito ad assicurarsi le prestazioni del portiere del Pontecurone, Roberto Bellasera, classe '85, uno dei giocatori più ambiti del ■. Un avvio in grande della campagna acquisti borghigiana che porta alla corte di Mauro Borello un atleta esperto.

Sempre restando in tema ■ portieri, il Casale (serie D) ha riscattato dall'Alessandria il ventenne Andrea Del Bianco, che quest'anno ha già svolto il ruolo di rincalzo a Pozzati. Sfumata invece, la possibilità di ingaggiare la punta Cristiano



Il portiere Roberto Bellasera

Cimadom (Tempio), che l'altra sera ha firmato per il Borgosesia. Il procuratore Beppe Guala ha offerto al Casale Omar Lanzillotta del Pavia, un esterno di ■ anni, ed Enrico Capurro, classe '72, difensore del Derthona. Tra i tortonesi, ■ centrocampista Andrea Vercellino dovrebbe finire al Bressana. L'altra squadra che ■ voleva, il Casteggio, ■ è infatti già assicurata le prestazioni di Quaranta lex Abbiategrasso.

Rodolfo Castellaro

Il torneo presentato per la prima volta ■ Palazzo Lascaris

Diventa «doc» il Caligaris

La Regione: «A Casale un simbolo della tradizione calcistica piemontese»
Sfide ■ settembre tra Italia, Francia, Austria e Spagna, nazionali Under 18

CASALE. Il Torneo Caligaris ■ un'iniziativa di prestigio. ■ tutti gli ingredienti necessari alla promozione ■ territorio: ha una spiccata caratterizzazione internazionale, si svolge ■ Casale, ■ d'arte ■ dai paesaggi circostanti incantevoli, ed ■ da considerarsi tra ■ manifestazioni simboliche di una delle più spiccate tradizioni piemontesi, quella calcistica.

Con questo commento, l'associazione regionale al Turismo e allo Sport, Antonello Angeleri, interprete anche del messaggio augurale del presidente Enzo Ghigo, ha annunciato ufficialmente il patrocinio della Regione Piemonte alla manifestazione sportiva casalese che si svolgerà dal 2 al 7 settembre.

Il torneo, intitolato alla ■ grande campione casalese Umberto Caligaris che indossò con gloria la maglia nerostellata, poi quella bianconera e quella azzurra, ■ presentato per la prima volta nella sala stampa del Palazzo. Giunta regionale, in piazza Castello. Oltre ad Angeleri ■ a tutti



Umberto Caligaris

gli organizzatori casalesi, sono intervenuti il presidente ■ torneo, Camillo Venesio, patron della Banca di Credito del Piemonte, sponsor ufficiale, e il nipote del grande «Caligaris», Umberto Trabaldo.

Il torneo fu disputato per la

prima volta al Natal Palli nel 1957. Da allora ci furono solo due anni di sospensione, 1991 e 1992. Nel '94 è ripreso con la formula ■ del quadrangolare tra Nazionali Under 18: quest'anno ■ impegnate Italia, Francia, Austria e Spagna.

Gli azzurri hanno vinto già entrambe le edizioni precedenti. Tornano per fare una tripletta, ■ gli avversari faranno ■ tutto per imporsi.

L'ouverture ufficiale lunedì ■ settembre, alle 21.15 in piazza Mazzini; Ettore Andenna, in ■ pa ■ dei «Giochi senza frontiere», sarà a Casale per presentare le squadre alla città: saranno innalzate le bandiere ■ banda militare eseguirà gli inni nazionali dei quattro Paesi in gara. ■ calendario prevede poi i seguenti incontri: martedì ■ settembre, Italia-Francia, ■ guidato da Austria-Spagna, Mercoledì 4, Italia-Austria e Francia-Spagna. Sosta venerdì. Sabato sera si chiuderà con Italia-Spagna e Francia-Austria.

Silvana ■

Campionati nazionali di categoria: argento per D'Arienzo

Longhi si aggiudica a Roma il titolo italiano nei 400 sl

ALESSANDRIA. Dopo quello del casalese Giuliano D'Arienzo nei 200 dorso, un altro titolo italiano illumina la prestazione dei nuotatori alessandrini impegnati ■ campionati nazionali estivi di categoria, a Roma. Lo ha conquistato il tortonese Stefano Longhi (Ragazzi 1982), che ha sbaragliato il campo nei 400 stile libero. ■ tempo di tutto rilievo: 4'11".

Già in evidenza nei 200 sl, che non sono la sua specialità (è andato in finale, classificandosi settimo), il portacolori del ■ Gulliver Derthona ha aggiunto un'altra per ■ al suo palmares. ■ quest'anno, che comprende già due titoli tricolori ai campionati nazionali di Impéria: 400 e 1500 sl.

Buona le prove degli altri tortonesi: Fabio Africano (senior 1975) ■ è classificato undicesimo nei ■ dorso, in 2'13"29, a un solo decimo dal tempo occorrente per accedere agli associati. Luca Scaramel è finito tredicesimo nei 200 rana, in 2'32", mentre Maria ■ Malaspina e Simona Zanfaverio (Ragazzi



Il tortonese Stefano Longhi

Grande prestazione di Maria Currò della ■ G Valenza che ha bissato il bronzo ottenuto l'altro giorno nel 100 sl, piazzandosi terza anche ■ sl, in 2'11"54. Un risultato che la proietta tra le atlete più forti della categoria Ragazza.

Bravissima anche Eleonora Porta del Casale Vercelli nuoto, ■ cui per 4 centesimi è sfuggito il bronzo nel 100 dorso, conclusi nel tempo di 1'09"3. Pure brillante la prestazione ■ 200 dorso, coronata dalla quinta ■ zza (2'29"5). Nulla di buono per Luca Zorzan, completamente fuori forma, che ha percorso i 50 sl in 25"5.

Per il casalese Giuliano D'Arienzo (Safa Torino) filo tutto a gonfie vele: dopo l'oro nei ■ dorso, ecco il settimo posto nei ■ misti, col tempo di 4'49", inferiore di tre secondi ■ limite precedente a l'argento nei 190 dorso (59"6): «Ha sbagliato la virata - spiega il padre Aldo - ■ ha perso quei pochi decimi che hanno permesso a Fontana di vincere. Aspettiamo la rivincita agli assoluti». [r. c.]

CERCASI
D'affari Premiazioni
GOLF-PROMOZIONALI

Si richiede:
- nozioni telemarketing
- spiccate doti di vendita.

Si offre:
- rimborso spese + provvigioni.

Scrivere:
PubliKompas 609
10100 Torino

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO LISCIO BALLO LISCIO BALLO LISCIO

VENERDI' 26 LUGLIO SERA ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA	SABATO 27 LUGLIO SERA PAOLO DORIA	DOMENICA 28 LUGLIO SERA MARIO VALENTI	MARTEDI' 30 LUGLIO SERA MASSIMO DELLA BIANCA
--	---	---	--

ogni MARTEDI' e SABATO **DISCOTECA** ogni MARTEDI' **LISCIO**

Cierre Lampadari

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - VOGHERA - Tel. 0433 647.143/4 - 0383 41.097 (A 500 mt. Iper MONTEBELLO)

Perché pensare a Jaguar?



Per l'**affidabilità** supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i **prezzi** straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i **costi di manutenzione** contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché è Jaguar.**



STIEVANI IRRIPIETIBILE!!

TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate
verde
Omnitel

attivazione
gratuita

su tutti
gli abbonamenti e telefoni
GSM Omnitel by Motorola
Fino al 15 settembre

£ 590.000

Omnitel
International 6200
by Motorola

LA NUOVA
OPZIONE
YOU & ME

potete scegliere
un numero Omnitel
(esclusa trasmissione dati e fax)
■ chiamarlo sempre al costo
più basso del vostro
abbonamento.

IL NUOVO
ABBONAMENTO
LIBERO:

il primo abbonamento GSM
con canone mensile
completamente gratuito.

TELEFONI
CELLULARI GSM
OMNITEL
BY MOTOROLA
A PREZZI
SCONTATISSIMI
per acquisti insieme
all'abbonamento

RIVENDITORE AUTORIZZATO

omnitel[®]
telecomunicazioni

Solo

STIEVANI
può tanto!

QUART (Ao) - Reg. Amerique 103 - Stat. 26

Venerdì 26 Luglio 1996 - 39

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

L'ondata di maltempo ha provocato danni per miliardi a Courmayeur. La sciagura in vetta al Monte Bianco

L'acqua divora il piazzale Val Veny neve e freddo uccidono 3 alpinisti

Il Monte Bianco in mezzo alla bufera, di pioggia torrenziale fin a 3500 metri e più su. La Dora ha fatto disastri e il freddo ha ucciso tre alpinisti tedeschi che erano quasi in vetta al tetto d'Europa. Altri tre italiani sono stati salvati.

Il momento più critico si è registrato a Courmayeur nella tarda serata mercoledì quando la Dora della Val Veny ha invaso il piazzale del parcheggio della funivia. Lo chalet del bar ristorante è stato trascinato via, l'acqua ha invaso il seminterrato della stazione di partenza distruggendo il noleggio sci. Gravi danni: alcuni capannoni e all'hangar degli elicotteri che si trovano a monte del piazzale. Il traforo del Bianco è stato chiuso per 7 ore.

Sul versante francese, Chamonix è stata allagata dall'Arve. Quasi mille persone sono state sgomberate dai campeggi, da case e alberghi in riva al fiume. L'acqua nelle vie della cittadina ha raggiunto il mezzo metro, allagati gli scantinati.

Sul versante valdostano i danni maggiori si sono verificati al piazzale della funivia di Entrèves, ma tutta la Valdigne è stata interessata dall'eccezionale ondata di piena. I torrenti interni hanno fatto danni a Courmayeur e Morgex, ma le preoccupazioni maggiori sono venute dalla Dora. Nel tardo pomeriggio di mercoledì tutti i ponti erano chiusi e guardati a vista. Chiuse anche le valli Ferret e Veny che poi sono state riaperte in serata dopo aver constatato che l'ondata di piena era passata. In un primo momento era prospettata l'ipotesi di evacuare il campeggio del Peuterey, poi la Dora si era allargata verso il bosco, sulla sponda opposta e la complessa operazione è stata evitata.

I più anziani di Courmayeur non ricordano tanta acqua in Dora. L'eccezionale ondata di piena ha alcune cause concomitanti: innanzi tutto l'enorme quantità di pioggia caduta in temporali si è susseguita dalla sera (martedì alla notte fra mercoledì e giovedì) poi il clima mite che ha portato pioggia fino oltre i 3500 metri. L'acqua si è così infilata nei ghiacciai smuovendo o creando sacche che sono poi defluite in successione, infine i torrenti al di fuori del gruppo del Bianco che hanno incanalato a valle l'acqua di interi versanti.

Di questi torrenti, i due che a Courmayeur hanno creato problemi sono il torrente della val Sapin che confluisce in Dora a valle della frazione La Saxe e il torrente del Verrand, al confine col comune di Pre-St-Didier. Entrambi hanno procurato allagamenti e smottamenti coinvolgendo alcune case. La Dora, oltre al punto dove ha procurato più danni, ha creato problemi nella zona de La Villette, al ponte per Dolonne. Più a valle, alla discarica della Margherita, che a tempi brevi doveva essere bonificata, tutta l'area di deposito è stata erosa.

Al piazzale di Entrèves la situazione si è fatta critica verso le 19 di mercoledì. Poco prima era possibile salire in macchina all'hangar. Fino ad allora la Dora scorreva a circa 150 metri dalla funivia, in fondo al piazzale e contro il versante del mont Chetif. La forza della corrente, il materiale accumulato e forse anche il ponte del sentiero che porta al santuario di Notre Dame hanno deviato il letto.

L'acqua è proseguita dritta, direzione della statale, è passata dietro l'hangar e le baracche di un cantiere danneggiato gravemente. Ha proseguito seguendo la parte più bassa. Ha ritrovato il corso originario (l'area dove sorge la funivia e tutto il parcheggio è proprietà demaniale proprio perché in passato il letto del fiume e lo è in modo non continuativo fino agli Anni 60). Sulla sua

Le vittime
erano
tedeschi
Altri tre
scalatori
(italiani)
si sono salvati
riparandosi
in un crepaccio



Una ruspa al lavoro nel torrente della valle di Rhêmes, altra alluvionata

strada la Dora ha incontrato la rampa di accesso che unisce la statale con il piazzale, poi lo chalet del bar e infine la stazione della funivia. La corrente impressionante. Un esperto che si trovava sul posto ha calcolato una portata di almeno 10 metri cubi al secondo, qualcosa come tonnellate.

In breve tempo la parte bassa della rampa è sparita, la corrente ha eroso la parte sottostante del bar, creando un letto profondo almeno 3 metri. Lo chalet è rimasto in bilico fino all'una e

di notte poi, seguito dallo sguardo angosciato del proprietario, è stato trascinato via. Il sindaco di Courmayeur Dino Derriard ha richiesto lo stato di calamità naturale. «Un'iniziativa necessaria, abbiamo visto danni ingenti anche se siamo in ginocchio. Abbiamo la forza e la volontà per reagire e lo dimostreremo già domani in occasione della festa di San Pantaleone, patrono del paese».

Gianluigi
ALTRI SERVIZI

Bionaz, l'incidente ieri alle 17 al Col Collon

Precipita nel torrente un ragazzo è in coma

BIONAZ. Una giornata di sole, dopo due giorni di pioggia. L'ideale per un'escursione. Così ieri mattina sette ragazzi e un prete di Bologna hanno lasciato il rifugio Prarayer dove erano alloggiati da martedì mattina e sono partiti per il Col Collon, a metri di quota. Ma, sulla via del ritorno, Filippo Ferrari, 17 anni, di Bologna è precipitato in un torrente nella cavità di. Ora è ricoverato in stato di coma per assideramento all'ospedale di Aosta.

L'incidente è avvenuto ieri alle 17. Filippo Ferrari era in compagnia di alcuni ragazzi della sua parrocchia. A guidare la comitiva era il parroco. Il gruppo è partito dal rifugio Prarayer al mattino. Avevano alcuni panini per il pranzo al sacco. Hanno raggiunto il rifugio Collon poco dopo mezzogiorno. Racconta Cesare Pettigiacqua, gestore del rifugio: «Hanno bevuto qualche "Coca cola". Ridevano e scherzavano. Una breve sosta, poi partiti per

il Col Collon». I ragazzi erano legati. L'incidente è accaduto sulla via del ritorno. Filippo è passato su una porta di neve che ha ceduto. Il ragazzo è precipitato in un torrente formato dal nevaio. I compagni e il parroco sono corsi al rifugio a dare l'allarme. Cesare Pettigiacqua ha chiamato la Protezione civile, poi è partito con altri uomini che al rifugio. «Non è stato facile tirarlo fuori - racconta -. Era precipitato per un bel pezzo. Lo abbiamo chiamato, rispondeva. Diceva che aveva tanto freddo, non sentiva più le gambe. Ad un certo punto però ha smesso di rispondere». Nel frattempo è arrivato l'elicottero della Protezione civile e il bordo le guide alpine e l'equipe di medici e infermieri. «118».

Il giovane era in coma per assideramento. Il medico Sandro Gned gli ha prestato le prime cure. Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale ad Aosta, in prognosi riservata. (A. L.)

A Rhêmes una notte di paura Trenta turisti salvati dagli elicotteri

INTROD. Battista Bérard è sindaco di Rhêmes-Notre-Dame, un paese dove la strada non esiste più, dove l'altra notte la furia dell'acqua ha distrutto tutto. È la seconda volta in 2 anni. Al telefono il primo cittadino dice: «In poche ore è stato distrutto quanto bello era stato fatto di recente. Una notte di paura, con 300 turisti scappati lungo i sentieri o in elicottero per sfuggire al disastro. Danni per miliardi».

Ieri pomeriggio al campo sportivo di Intro d'era un'atmosfera piena di incertezza, attesa ma anche. Sul rettangolo verde l'elicottero della Protezione civile ha scaricato, con 4 viaggi, gli ultimi turisti rimasti bloccati a Rhêmes-Notre-Dame. Quando abbracciano i parenti, con i bambini in braccio e i pochi bagagli in mano, hanno volti più distesi. «Ma l'altra notte - raccontano - è terribile. Un inferno d'acqua». Don Angelo Cavalleri, parroco di Morazzone (Varese), accompagna 27 giovani dell'oratorio.

Erano in tenda, nel campeggio spazzato via dalla furia dell'acqua: «Abbiamo dormito in Comune, siamo stati trattati molto bene. Ma ho paura. Ero in paese per la messa, sono tornato e ho visto un disastro, fango e massi ovunque. Ora andiamo via, dovremo prendere i bagagli e le tende». Al bivio tra le strade per Valsavarenche e Rhêmes c'è il posto blocco. Due carabinieri del nucleo radiomobile e un agente del corpo forestale hanno gran lavoro a spiegare a turisti di molte nazionalità l'interruzione del traffico. «Serve pazienza, perché molti sono nervosi».

«Vorremmo sapere qualcosa». Ma i due militari e l'agente del Corpo forestale hanno un unico compito: bloccare le auto. Dalle loro radio non arrivano altre notizie. Nessuno avverte i turisti, li informa. E così arrivano auto e furgoni, fino al bivio, poi tornano indietro o fermano a bordo strada. Caos. Alle 17 la strada per Valsavarenche è stata sgomberata. Ma è transitabile, manca la firma di qualcuno che si assuma la responsabilità.

Pochi minuti dopo, dalla strada di Rhêmes arrivano 5 autobus azzurri. Trasferiscono 100 persone. Ereduci dall'inferno d'acqua. Si fermano vicino al campo sportivo, per aspettare chi scende dall'elicottero. Ma c'è di nuovo carenza di coordinamento. Un gruppo

belgi insiste per andare a Valsavarenche nell'albergo prenotato. E l'autista, che ha ordine di scendere fino ad Aosta, non sa cosa rispondere. E nessuno, via radio, lo aiuta. Seduti sull'erba ci sono i campeggiatori di Rivolta d'Adda (Cremona). 30 anni salgono a Rhêmes con le tende. Una tradizione. «C'è stata paura - raccontano -, mercoledì sera ci hanno ordinato di abbandonare il campeggio a Pelaud. Abbiamo dormito in chiesa e nelle case, le frane hanno spazzato via tutto, auto e strade. Mai visto nulla di simile. Abbiamo camminato 10 km per raggiungere la strada. Ma torneremo il 1° agosto».

Stefano Sergi

«Sono scampato a quell'inferno»

RHÊMES-NOTRE-DAME. Dall'inferno d'acqua che ha distrutto campeggi e strade, spazzato via auto, tende e roulotte, arrivano testimonianze di gente che ha vissuto il terrore. Corrado Oreiller, 31 anni, da pochi mesi gestiva un campeggio che oggi non c'è più. Si chiama «La Marmotta», località Bruil 71. Un angolo di vacanza ritagliato in una zona incontaminata, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Arriva gente da tutta Europa, lassù, per ammirare i tesori ambientali.

A fianco del campeggio, scorre il torrente Torrant, che scende dal vallone omonimo, zona dell'alta via verso il col Fenêtre. Da quel vallone è scesa l'altra notte una valanga d'acqua, fango e. Nel campeggio c'erano poco meno di 100 persone. Da oggi dovevano arrivare molte più, verso il tutto esaurito. Ma dovranno cambiare zona. Bruil non c'è più nulla. Corrado Oreiller è vivo grazie ad un intervento ai limiti delle possibilità dell'elicottero della Protezione civile.

Ha salvato Oreiller, suo padre, sua madre, una barista e un villeggiante. Erano sul tetto dello chalet che ospitava uffici, servizi e bar del campeggio. Attorno, tutto attorno, soltanto la forza furibonda dell'acqua. Impossibile. Attimi di terrore. Corrado Oreiller racconta quei momenti che non dimenticherà più: «Credevo di morire, posso ri-



Giorgio Travaini di St-Pierre è scampato all'alluvione. Sotto, un bimbo con la mamma tratto salvo dall'elicottero



graziare, con la mia famiglia, quel pilota dell'elicottero. Tra fango, pioggia e vento è riuscito a farci scappare da quell'inferno». Corrado il fratello di Paolo, ispettore del Corpo forestale valdostano e vice di Albert Carise. E' stato lui a cercare notizie di Corrado, mercoledì. «Gli ho detto che da lì non si può più mosso, impossibile scappare. Siamo saliti al primo piano della casa, poi io sono salito sul tetto per controllare la situazione, con la mia famiglia, la barista e un altro conoscente. Il secondo piano. Paolo ha dato l'allarme, è arrivato l'elicottero e ci siamo salvati. Vedevo le roulotte spazzate dall'acqua e da sassi grandi come automobili».

Ma c'è un altro testimone di quel disastro. Un ragazzo di Saint-Pierre che era a Rhêmes-Notre-Dame dagli zii, anche lui nella zona distrutta dall'acqua, è Pelaud. Chiama Giorgio Travaini. E' appena sceso dall'elicottero della Protezione civile, sul campo sportivo di Intro. Parla in patois ai famigliari, senza perdere il buon umore. «Il motorino l'ho messo al riparo. E poi racconta: «Ho visto la montagna che stava staccando. Sotto, c'era un gruppo di turisti. Io, con altra gente, ho urlato "Scappate". Subito, non ci credevano. Ma poi sono fuggiti. E pochi ottimi dopo, è scesa un'enorme frana proprio in quel punto».

(A. ser.)

Oggi si celebra «Notre-Dame de la garde», nel [] oratorio di Promodio (sopra l'autostrada). Alle 11 ci sarà [] messa. E alle 16, al parco giochi di località Cretax, animazione per bambini.

COME

Pianista in concerto

Nella sala congressi dell'hôtel Bellevue è in programma oggi alle 21,30 un concerto per piano.

Da 48 ore nelle zone colpite dal maltempo interventi di emergenza e di controllo



Nella diga di Beauregard si è riversata molta acqua che rende indispensabile il parziale svuotamento dell'invaso

Ancora pioggia
Il tempo
resta
variabile

AOSTA. Un'attenuazione del maltempo ha concesso ieri tregua a tutti gli uomini impegnati da mercoledì in Valle d'Aosta per il pericolo di straripamenti, frane e smottamenti.

Su tutta la regione vi è stato cielo prevalentemente sereno, vento di media intensità, con aria calda e, in qualche ora della giornata, anche condizioni di «foehn», il vento caldo che si manifesta a ridosso dei rilievi montani quando sono condizioni di pressione molto diverse fra i due versanti, come è capitato fra la Valle d'Aosta e l'Alta Savoia.

Ieri alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe sono stati registrati 31 gradi di temperatura massima, quasi dieci in più di mercoledì. La situazione meteorologica generale rimane però improntata in Valle ad una notevole variabilità.

Una zona di aria instabile, attualmente sulla Spagna, tende a congiungersi alla perturbazione che attraversa l'Europa centrale. I meteorologi dicono che «ciò» causa di un aumento della nuvolosità nelle regioni occidentali. Questo, secondo le indicazioni, potrebbe verificarsi da questa sera. Inoltre è ancora presente un alto tasso di umidità, che potrà favorire il formarsi di temporali e piovaci improvvisi che gli esperti chiamano «di origine termica» e che si manifestano di solito nelle ore pomeridiane o pre-serali soprattutto in prossimità dei rilievi.

Soltanto nel fine settimana potrebbe esserci un ritorno alla vasta area di alta pressione, tutto l'arco alpino, che dovrebbe costituire la norma a luglio ed agosto.

Ieri l'altro ieri i valori inconfutabili di umidità per la Valle d'Aosta, superiori a media all'85 per cento, hanno determinato la presenza di moscerini e zanzare anche a quote superiori ai 7-800 metri dove normalmente è difficile che si presentino.

Quello che colpisce in questa estate 1996, «da anno bisestile», come dicono molte persone che credono nelle antiche dicere che indicano come sfavorevoli gli anni che hanno un giorno in più alla fine di febbraio, è la grande variabilità ed instabilità delle condizioni.

Una forte ondata di caldo, come non si registrava da decenni ha investito la regione all'inizio di giugno. Poi vi è stato un netto calo delle temperature. Forti precipitazioni temporalesche hanno causato ad Aosta allagamenti in negozi, cantine e garage. Il ritorno del caldo e del bel tempo all'inizio di luglio ha fatto sperare nell'arrivo, seppur tardivo, dell'estate. Poi, improvvisa, si è verificata la nuova ondata di maltempo dei giorni scorsi.

Il barometro dopo essere sceso sotto i 1000 millibar, ieri ha avuto un valore di 1005 millibar e segna una tendenza in aumento.

Bruno Baschiera

Lavoro febbrile dopo la piena

Ripristinate ieri le linee telefoniche ed elettriche. Adesso sarà necessaria la sistemazione di alvei e arginature per evitare un maggiore pericolo in caso di ulteriori violenti temporali

AOSTA. Val Ferret e Val Vény chiuse al traffico, così come la Val di Rhêmes a monte della località Carré, Valsavaranche percorribile, ma solo a mazzi leggeri e con la massima cautela, torrenti ancora gonfi d'acqua e un'operazione di svuotamento da fare alla diga di Beauregard e Valgrisenche.

Così presentava ancora ieri la situazione in Valle d'Aosta dopo la fortissima ondata di maltempo che l'ha investita, con particolare violenza nella giornata di mercoledì. In Val di Rhêmes, fino a Carré, possono comunque transitare solo i mezzi degli addetti ai lavori impegnati ormai da più di 48 ore per gli interventi di emergenza e di controllo della situazione.

Ieri l'Alta Valle è stata sbattuta a tappeto dal responsabile della Protezione civile, Mariolina Amorfini, dall'assessore regionale all'Agricoltura, Forense Risorse naturali Franco Vallet e da ingegneri dei Lavori Pubblici. Alla fine della giornata è stato detto che «in Val di Rhêmes si sta lavorando alacremente e con impegno per cui una riapertura potrebbe essere possibile già da oggi».

Tempi prevedibilmente più lunghi almeno di qualche giorno, per le valli Ferret e Vény. Per quanto riguarda la diga di Beauregard, Mariolina Amorfini ha fatto rilevare come, essendo piovuto molto in alto (al di sopra dei 3 mila metri) ed essendoci stata ieri una giornata di gran caldo, anche le condizioni di «foehn», nell'invaso della diga si è riversata molta acqua. E' noto che per ragioni di sicurezza, ormai da anni, vi può essere nel lago artificiale più di un certo numero di metri cubi d'acqua, per cui il parziale svuotamento si rende indispensabile, «ma senza nessun problema e in condizioni di assoluta sicurezza», ha detto ancora la Amorfini.

Ieri sono stati ripristinati in tutte le zone il telefono e l'alimentazione elettrica. Vi è ancora qualche problema per l'acqua che non arrivava ad alcune abitazioni nella Val di Rhêmes. Sempre a Rhêmes, in frazione Carré, ieri vi è stato il generoso intervento di volontari. Se anche oggi ne presentassero, «sarebbero molto graditi» hanno detto i residenti. Nel passato, in Valle e anche in Piemonte, si sono registrati per l'impegno e la preparazione tecnica i vigili del

fuoco volontari.

Dopo il sopralluogo di ieri i tecnici e l'assessore Vallet hanno fatto rilevare come i torrenti presentino molto «sporchi», con detriti, massi, tronchi e terra nell'aveo.

La violenza della pioggia dei giorni scorsi, anche in alta quota ha fatto «scaricare» corsi d'acqua, anche dai piccoli affluenti. L'intasamento, ovviamente, ha determinato un «blocco» allo sfogo delle acque e allagamenti. Adesso è necessario un impegnativo lavoro di «ripulitura» e di rimodellazione degli alvei, per evitare maggiore pericolo in caso di ulteriori violenti temporali. Nei prossimi giorni verrà anche attentamente valutata la situazione per quanto riguarda gli interventi di ripristino delle arginature.



Il camping «La Marmotta» e una ruspa all'uscita di una galleria della strada regionale, in Val di Rhêmes

«Bassa Valle dimenticata»

La gente: «A noi nessuna notizia sullo stato della Dora Baltea»

MONTJOVET. Se nella Valle di Rhêmes la gente è fuggita terrorizzata, nella Bassa Valle c'è chi è rimasto sveglio a controllare la Dora Baltea. Quel fiume che ha lasciato in tante persone il ricordo di giorni pieni di disastri, nel 1993 e nel 1994. Due stagioni di alluvioni, con la «piena» di Montjoivet, mersa in gran parte della Dora Baltea fuoriuscita dagli argini. Lo stesso fiume che nella notte tra mercoledì e ieri ha tenuto sveglie un po' di persone, in paese, sindaco compreso.

E ora la gente, passato il pericolo, protesta a minaccia raccolte. Perché? «Non è possibile essere sempre all'oscuro di tutto, ad Aosta lo sanno che la Dora passa anche a Montjoivet?» dice furibondo un abitante della «piena», uno che nella scorsa alluvione aveva l'acqua della Dora Baltea in casa. Mercoledì è rimasto lungo vicino agli argini. Il fiume è arrivato, nella zona della centrale Enel dove l'acqua è «strozzata» dalle strette sponde artificiali, a circa 10 centimetri dal limite di esondazione.

«Ho telefonato alla Protezione civile - racconta - mi hanno risposto "per ora non ci sono grossi problemi". Ma che risposta è? Possibile che in Valle debba sempre agire pagando i danni dopo le alluvioni? Ho chiesto di quanti centimetri fosse salito il livello del fiume a Pont-Suaz, ma non ho avuto risposta. Sarebbe opportuno informare anche la popolazione della Bassa Valle. Abbiamo diritto di sapere i diversi gradi

dell'emergenza». Manca un'informazione capillare sul territorio, a livello di emergenza. Se carabinieri e agenti del Corpo forestale vengono tenuti corrente delle evoluzioni di una «piena», così non accade per la popolazione.

«Ho dovuto telefonare a parenti a Morgex e Courmayeur - lamenta l'abitante di Montjoivet - per conoscere il livello del fiume lassù. Ma le autorità dovrebbero anche pensare alla Valle, a zone come Montjoivet dove arrivano le onde di piena. E' così difficile prevederne il passaggio?».

Nel Comune della Bassa Valle c'è un'ampia zona, in terre pianeggianti, che costeggia il fiume. Su quella «piena» le abitazioni aumentano di mese in mese. Sono in tanti ormai a scegliere di abitare a Montjoivet a causa della «saturazione» di Saint-Vincent e Châtillon. I quindi emergono nuovi problemi, tutti quelli delle alluvioni. «Sono stufo di stare sveglio ogni volta che piove in modo un po' più forte del solito» si lamentava l'altra notte un commerciante. La giornata di tensione, per la gente del paese, è finita alle 2.30 di ieri, quando il livello della Dora Baltea ha cominciato a scendere in modo graduale. Ma la popolazione, soprattutto chi vive a poche decine di metri dal fiume, ora chiede provvedimenti e prepara una raccolta di firme. «Siamo in una zona bassa, non è colpa nostra. Vorremmo smetterla di subire danni, anziché dover ricevere contributi regionali per i disastri».

(s. ser.)

Courmayeur, il racconto degli alpinisti sopravvissuti in un crepaccio

Due giorni sul Bianco, nella bufera

Tre tedeschi sono morti assiderati sul Colle Major

COURMAYEUR. «Paura? Mai avuta. Sono i rischi che si corrono quando si va in montagna». A sentirli raccontare non sembrano tre sopravvissuti a due giorni di bufera sulla cima del Monte Bianco. Ma Roberto Ravera, 28 anni, di Boves, via Macario 5, Roberto Fantino, 28 anni, di Cuneo, via Rocca 14 e Spirito Pettavino, 38 anni, di Scarnafigi, sono sbruffoni. Dice Pettavino: «Un alpinista magari ha paura ad andare in moto, non può in montagna». E loro si salvano proprio perché non hanno avuto paura della montagna. Se la sono cavata con un principio di congelamento a mani e piedi e dopo alcune ore di ospedale sono stati dimessi. La loro avventura è cominciata martedì mattina. Quando sono partiti per l'escursione alpinistica sul Bianco. Hanno scelto una via lunga e impegnativa, denominata «Pilone centrale» Fre-

ney». Dice Oscar Taiola, responsabile del soccorso alpino di Courmayeur: «Le previsioni davano temporali. E' molto rischioso avventurarsi su una via così lunga e impegnativa con quelle condizioni atmosferiche». I tre alpinisti sono arrivati in cima al Monte Bianco nel pomeriggio. Sono stati sorpresi dal temporale. Pioviggine violentissima, tuoni e fulmini. Ad un'ora di cammino c'è la capanna Vallot, volta un osservatorio, un rifugio sicuro per gli alpinisti. Ma i tre cuneesi, nella bufera, non l'hanno trovata. Sono finiti sul

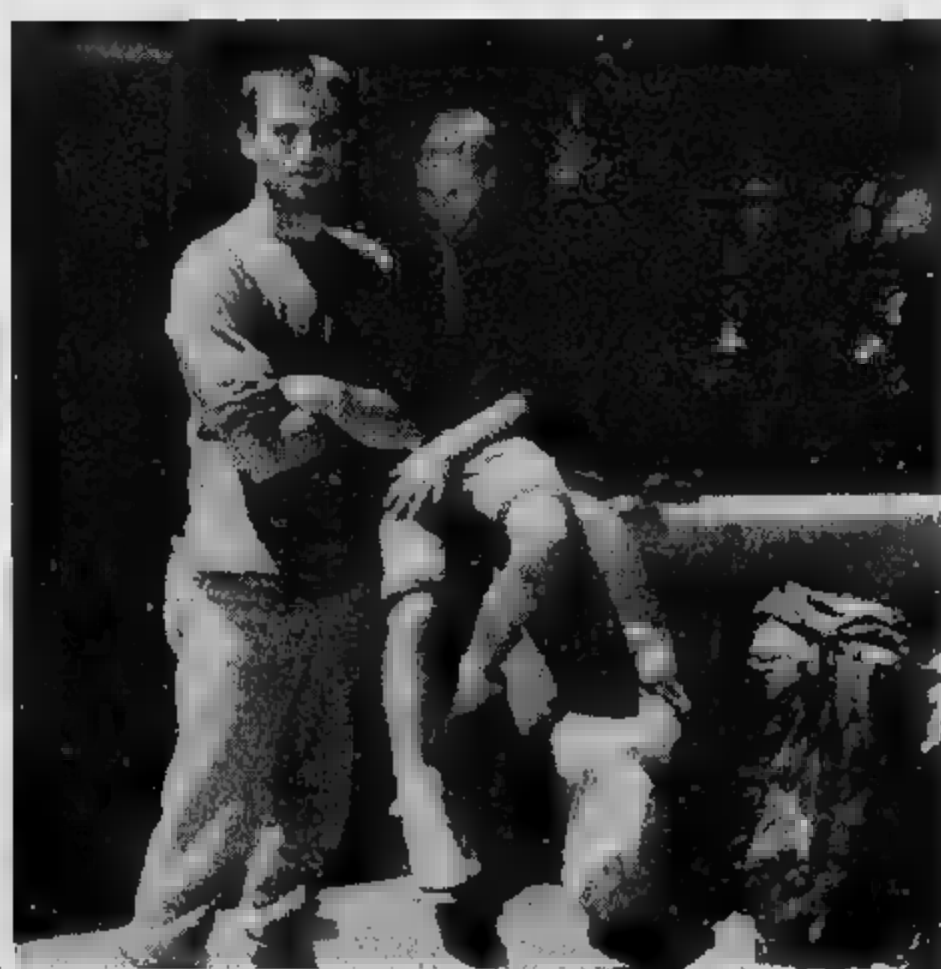
ovest del Bianco. Hanno camminato per un quarto d'ora, sorreggendosi a vicenda, nella bufera.

Poi la salvezza. Sono riusciti ad infilarsi in un crepaccio terminale e hanno atteso i soccorsi. Dice Taiola: «Hanno fatto molto bene a non proseguire oltre in quella bufera. Sa-

rebbero precipitati in un crepaccio, è successo ai tre tedeschi. Certo non sarebbero riusciti a resistere a lungo. Mezza giornata e forse non li avremmo più trovati vivi».

Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile ha sorvolato la zona, da Chamonix era arrivato l'allarme per tre alpinisti tedeschi dispersi. I cuneesi hanno sentito il rumore dell'elicottero. Sono usciti dal rifugio, hanno gridato. Le guide della Protezione civile li hanno visti e si sono calate a recuperarli. L'incubo era finito.

Meno fortunati dei cuneesi sono stati recuperati i tre tedeschi. Sono stati recuperati i tre tedeschi dall'elicottero della Protezione civile. In fondo ad un crepaccio, sul Colle Major, morti assiderati. Sono Rainer Falk Krause, 51 anni, Franz Mummert, 38 anni, Franz Xaver Schrieff, 38 anni.



Due dei tre alpinisti cuneesi sopravvissuti per due giorni nella bufera sulla cima del Monte Bianco. Da sinistra: Roberto Ravera, Roberto Fantino

GRANDI CONCORSO
Ogni mese in palio
UNO PIAGGIO
L'estrazione verrà fatta ogni 1° venerdì di ogni mese alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza

30 **30**

GEMMA
AOSTA
e dintorni venditori villa singole e bifamiliari

PER INFORMAZIONI
(e 5 minuti da Aosta)
IN ZONA PANORAMICA
(a 10 minuti dalle piste sciistiche di Pila)
Tel. 9165/3311 (chiamata di ESE)

FINO AL 1° SETTEMBRE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.



UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare ■ capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 Ore, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Dal 22 luglio chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 Ore, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 Ore, insieme a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.100.

***Con "Specchio" 3.000 lire.**

Castellamonte, artisti italiani e stranieri da venerdì 2 agosto

Ceramica in primo piano

Esposte anche alcune opere di Miró
In mostra formelle di Ugo Nespolo

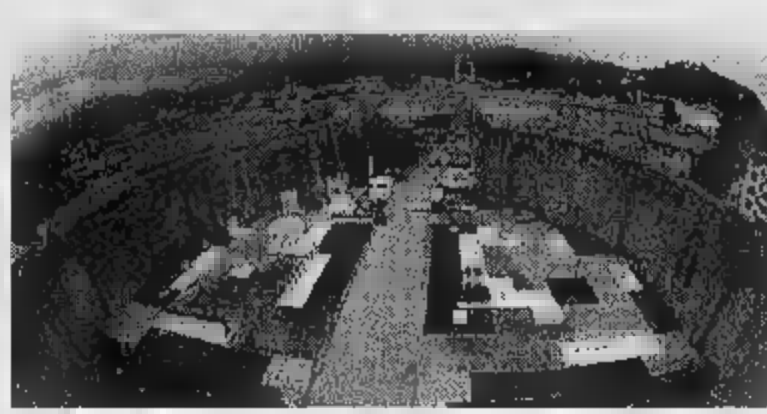
Vediamoci a Castellamonte dal 2 agosto al 1° settembre: appuntamento stabile da 35 edizioni della terracotta ceramica o meno, emblema nobile di una nobilissima città d'artigianato, una delle poche rimaste in Italia a presidiare l'acceleratore su attività in crisi da decennio.

Basta crederci, però. Basta credere che investendo in questi settori di nicchia possono nascere occasioni da applauso non solo locale o regionale. A patto s'intende di investire in idee, in progetti a largo raggio, in coinvolgimenti d'inventiva, di comunicazione e di management. La strada è stata tracciata dalle più recenti manifestazioni con l'invito di artisti (Baj, Arnaldo Pomodoro e in questa ultima di Ugo Nespolo) chiamati a cimentarsi con l'argilla castellamontese. Una strada che vede convinti gli amministratori locali, gli amministratori regionali, gli operatori del settore. Li abbiamo ascoltati ieri alla presentazione ufficiale della manifestazione: parole soprattutto di speranza; così il sindaco di Castellamonte Alberto Masucco in sintonia con gli assessori regionali alla Cultura e al Turismo, Leo ed Angelini. Da sottolineare che la Regione ha Castellamonte nel progetto di sostegno al circolo d'arte e cultura accollandosi onori ma anche non indifferenti oneri.

Ed ecci ai dettagli: mostra che si articola in più sezioni; apprestiamoci all'incontro con le opere quattro figurativi italiani, Igne, Mariani, Morando, Zanni; poi ci sono i lavori impegnati ed impegnativi di alcuni artisti spagnoli, perché quest'anno Castellamonte ha stretto un patto d'amore gemellaggio artistico con la Spagna; alcune sculture di Miró ospitate al museo; Palazzo Boton e altre di una decina

di autori sparse nei vari spazi. Bella occasione per la produzione più recente dei «nipoti» di Miró ma anche non dimentichiamolo di Picasso eccelso ogni suo intervento d'arte ceramica, appunto, compresa. Una sezione è dedicata agli artisti piemontesi, un'altra alla preziosa provenienza dal Museo Doccia della Richard-Ginori (con oggetti di Gio Ponti, tanto per citare), infine alla Rotonda Antonelliana l'omaggio di Castellamonte a Nespolo (viceversa); grandi formelle di «muri» e di «lettere» elaborate dall'artista torinese con il supporto di elegante cifra cromatica.

Al pubblico può interessare anche l'informazione spicciola, ossia



Una visuale un po' particolare della Rotonda Antonelliana, sede della mostra

sapere che l'orario di visita da lunedì a venerdì è dalle 16 alle 19, mentre il sabato, la domenica ed i giorni festivi ora d'apertura dalle 10 alle 13, dalle 14,30 alle 23. Da non

ignorare l'esposizione dei manufatti locali: le stufe famosissime (e costose, ma ne vale la pena), le stoviglie, gli oggetti di decoro.

Pier Paolo Benedetto

Una spazio di 650 mila metri quadri, attesi fondi dall'Unione Europea

Chivasso, nuova area artigianale

Sarà gestita da una società mista pubblico-privata

In arrivo a Chivasso una nuova area artigianale di 650 mila metri quadri a nuovi posti di lavoro nei pressi della cascina Sant'Anna, lato della statale 26 per Caluso, in prossimità della frazione Mosche. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto di una società mista di intervento a prevalenza pubblica che gestirà i fondi comunitari dell'Unione europea Ces, denominata Chind (Chivasso industria) spa che avrà capitale sociale 1 miliardo. Le quote sono state così ripartite: 550 milioni versati dal Comune di Chivasso, 250 Fim-Piemonte, 150 milioni Provincia di Torino; i 10 milioni verranno sottoscritti da un accordo tra Cna, Api e Unione Industriale. Inizialmente la sede della società sarà presso il Comune che gestirà in maniera esecutiva tutte le operazioni inerenti la creazione del polo integrato di sviluppo. La Chind spa gestirà il primo intervento di 10 miliardi e 710 milioni e avrà il compito

realizzare un'area industriale attrezzata che ospiterà il mondo delle piccole imprese e dell'artigianato chivassese. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Lacelli ha già presentato la propria candidatura presso la Regione per un ulteriore finanziamento. Ue, da stabilire, per la creazione di un centro servizi rivolto alle imprese, consistente in una sala convegni e ufficio per i rapporti con l'estero. Gli organi societari verranno nominati dall'assemblea dei soci, forse entro settembre. Il consiglio di amministrazione prevede 7 membri di cui saranno espressione la città di Chivasso; potranno salire a tre la Regione deciderà di entrare nella società un suo rappresentante. Soddissfatto l'assessore alle Finanze del Comune, Pasquale Centin. Dice: «Questo intervento rappresenta un'importante occasione per la città di essere protagonista di un'azione tesa al rilancio dell'occupazione sul territorio».

Borgaro

Supermarket Dal Comune arriva lo stop

Stop alla grossa distribuzione e agli ipermercati. E' il messaggio politico lanciato dai banchi dell'ultimo Consiglio comunale di Borgaro Torinese. «Abbiamo espresso una chiara volontà politica - chiarisce l'assessore al Commercio Giorgio Marietta -, consci del fatto che, in realtà, bisogna poi adeguarsi a leggi e norme che comunque la grossa distribuzione viene autorizzata direttamente dalla Regione». Secondo gli studi effettuati per redigere il nuovo piano commerciale, che è approvato all'unanimità, è risultato dato sconcertante. In città gli ipermercati sono sovraddimensionati, ossia potrebbero facilmente soddisfare un'utenza di circa 20 mila abitanti (Borgaro ne ha appena 13 mila). Viceversa risulta difetto il piccolo commercio, nonostante i 93 esercizi presenti sul territorio. I nostri negozi - prosegue l'assessore Marietta - in effetti coprono il fabbisogno di appena 5 mila unità. In una situazione del genere risulta chiara la mancanza di concorrenza e quindi di stimolo per migliorare il servizio. Il sovraddimensionamento della grande distribuzione - prosegue - incide comunque alla metà degli anni '70 e Borgaro non è certo l'unico Comune a soffrire delle disfunzioni che ne sono derivate, anche se ora è nostro preciso intento porvi i dovuti rimedi.

L'amministrazione borghese in questo primo anno di mandato ha lavorato molto al punto di recupero urbanistico del centro storico. «Una scelta dettata da motivi prevalentemente sociali - dice ancora Marietta - il nostro obiettivo è la creazione del presupposto per l'aggregazione della gente. Ci auguriamo che presto le vie centrali, opportunamente illuminate con i giusti arredi urbani, possano ospitare nuovi esercizi commerciali. E aggiungere: «Sicuramente le persone sono socializzate molto di più facendo la coda in un negozio che in un supermarket».

A S. Ambrogio

«Discoteche malfide la sordina»

Con l'estate ritornano i problemi dei locali all'aperto e della difficile convivenza tra musica a tutto volume e la gente che vuole passare notti tranquille.

Nei giorni scorsi i cittadini di Sant'Ambrogio che vivono nei pressi della discoteca «Avana Club», di Verdina, hanno inviato un esposto al sindaco e per conoscenza ai carabinieri. Spiegano che «la gente di giorno svolge attività lavorativa e di notte deve dormire. Chiediamo all'autorità competente di limitare la musica all'aperto». Il sindaco Sergio Barone precisa: «Dal 1° di maggio ho richiesto ai responsabili del locale la documentazione dell'impatto acustico, senza ottenere risposta».

Altre proteste, per motivi identici riguardano la birreria «La Sacra Birra». Il sindaco ha ordinato che per i due locali la musica all'esterno deve essere all'una. Anche il prefetto Torinese ha un'ordinanza con la quale invita le autorità locali a sorvegliare i pubblici esercizi per evitare di decibel. I responsabili dell'«Avana», raggiunti dall'ordinanza, hanno disposto perizia tecnica, sistemato nuove luci e controllato l'acustica. Gli accorgimenti tecnici non dovrebbero più infastidire i cittadini e forse a breve potranno riprendere a suonare all'aperto.

Il sindaco, comunque, è intenzionato a far rispettare le disposizioni legislative. «La musica deve rimanere in sordina per tutti i locali o comunque non superare i limiti previsti dalla normativa. Le piste da ballo all'aperto possono mettere delle barriere antirumore, e abbassare il volume. La parola d'ordine da rispettare ad ogni costo è: «Non disturbare».

PROVINCIA

Da domani il Comune di Fogliizzo non potrà più portare i propri rifiuti solidi urbani presso l'impianto di smaltimento della S.M.C. di regione Pozzo a Chivasso. Il presidente del consiglio di amministrazione di A.I.S.A. (Azienda intercomunale servizi ambientali) di Chivasso, Ilario Rosso, con una lettera al sindaco fogliizzese Giuseppe Bertolino ha detto no ad un'ennesima richiesta di proroga da parte dei canavesani. Pertanto lunedì 29 luglio a Fogliizzo verrà interrotta la raccolta dei rifiuti e il primo cittadino sarà costretto ad attivare nuovamente lo stoccaggio provvisorio in un terreno adiacente le sponde del torrente Orco.

Due studenti irlandesi sono stati rapinati da tre individui armati di pistola, in piazzola a Giugliano di Susa. Gareth Gimsey, 25 anni, con la sua amica Emma Buchanan, 22 anni, stavano riposando su di un Volkswagen Golf, nei pressi della statale 24. Tre individui a viso scoperto, di cui uno armato di pistola, si sono avvicinati all'auto e dopo aver spaccato un vetro si sono fatti consegnare i soldi che c'erano in tasca, 130 sterline, una macchina fotografica. Prima di fuggire i malviventi hanno anche strappato di mano alla ragazza una borsetta contenente pochi spiccioli.

Pinerolo. F.Z., 11 anni, residente a Porte, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo. Mercoledì alle 13,45 è stato investito da un'auto mentre attraversava a piedi la Nazionale a Porte. Paolo Canonico, 31 anni, residente a Pinerolo in via Nazionale 144, alla guida di una Peugeot 306, si è accorto troppo tardi del ragazzino e lo scontro è stato inevitabile.

Durante i lavori di costruzione del ponte sul Po a Chivasso, ieri alle 14 Sergio Infrate, 46 anni, di Sora (Frosinone) dipendente della ditta Spic di Vicenza è rimasto colpito da una sbarra di ferro. L'operaio, soccorso dall'équipe medica dell'elimbilanza del 118, ha riportato la frattura del bacino e del femore destro. E' ricoverato al Cto.

Informazione ai Clienti della concessionaria Bocar di Cirié.

La Bocar ringrazia i clienti per la preferenza accordatale nell'oltre trentennale rapporto di concessionaria Peugeot.

Ricorda inoltre che la sede di Cirié in via Torino 121, è sempre operativa nel settore auto.

Al più presto, la Bocar comunicherà ai propri clienti la nuova casa automobilistica che è stata chiamata a rappresentare, sempre in qualità di concessionaria.

Bocar s.n.c.
l'amministratore Francesco Conte

BOCAR

via Torino, 121 - Cirié (TO) - Telefono 011/921.45.00

Domani

Ron fa tappa a St-Vincent



Ron canterà al Palatenda

SAINT-VINCENT. La tournée di Ron fa tappa nel centro termale valdostano. Il vincitore dell'edizione '95 del Festival di Sanremo arriva domani a St-Vincent. Un concerto inserito nel calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Casinò de la Vallée, dalla Regione, dall'Apt, dal Comune e dalla biblioteca di St-Vincent. L'appuntamento è per le 21.30 nel palatenda davanti al municipio. L'ingresso è di 15 mila lire.

Rosolino Cellamare, in arte Ron, presenterà i brani del suo ultimo album, quello di «Vorrei incontrarti fra cent'anni», con cui ha vinto a Sanremo e i motivi che negli ultimi 20 anni lo hanno fatto apprezzare dal pubblico, da «Il gigante e la bombina» a «Piazza grande», portato al successo da Dalla.

Vignaledanza

Se Dracula è una donna

VIGNALE. Fernando Balestra, regista, Franco Miseria, coreografo, Grazia Galante, etoile: questi tre grandi personaggi del mondo dello spettacolo hanno trasformato Dracula in una vampira. Il noto personaggio dell'horror è interpretato per la prima volta da una donna. L'inedito spettacolo, prodotto dalla compagnia Euroballetto, è l'appuntamento di questo sera al festival «Vignaledanza». Le luci sul palcoscenico si accendono alle 21.30.

Il balletto pone l'accento sull'eterno dilemma tra bene e male e sull'ambiguità tra l'essere e l'apparire. La vampira si innamora di una donna, abbandonando il bene e anche il male.

Si tratta di un lavoro di grande rilievo che ha debuttato il 12 luglio al festival di Osimo riscuotendo ampi consensi.

Peraltro i nomi di richiamo ci sono. Grazia Galante, già star del Ballet Du XX Siècle di Maurice Bejart, il coreografo che l'ha lanciata nel firmamento teatrale, è stata insignita dal ministro della Cultura francese Jack Lang della onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Anche Franco Balestra ha un curriculum di tutto rispetto, in cui si annoverano molteplici lavori per la Rai; si occupa, tra l'altro, del Concerto di Natale in Vaticano trasmesso direttamente dalla Sala Pao VI.

Infine, Franco Miseria, che ha lanciato Heather Parisi, è noto coreografo televisivo che, in questa particolare occasione, lascia la telecamera per il teatro. Insieme a Grazia Galante, in scena Hans Camille Vancol e Guido Silveri. Le musiche, di Offenbach, Chopin, Bowie, O'Reilly, Patrick, Reichel, Vivaldi, Galas, Zappellin, sono coordinate da Giuseppe Culi.



Dopo Monforte il tour dei Manhattan Transfer proseguirà in Svizzera

Ecco i Manhattan Transfer

Stasera (ore 21,30) a Monforte gran concerto all'auditorium

MONFORTE D'ALBA. Sono stati accolti da una folla di 5 mila persone, i Manhattan Transfer, nella tappa torinese del loro tour, il primo luglio. E stasera, fuori programma, porteranno il loro super concerto nell'auditorium Horszowski, ore 21.30, prima di proseguire alla volta di Friburgo.

«Si tratta di un grande evento musicale che abbiamo potuto realizzare anche grazie all'entusiasmo di Pier Paolo Cerini, dell'Egea Spa di Alba, che ci ha invogliati a organizzare tutta la rassegna», spiega Renato Moscone, presidente dell'associazione culturale Monfortarte che con il Comune ha presentato già cinque appuntamenti di rilievo. Quello di stasera però li domina tutti: la fama del quartetto vocale, composto da Janis

Siegel, Tim Hauser, Cheryl Bentyne e Alan Paul, che si presenteranno accompagnati da Yaron Gershovsky, direttore musicale e pianista, Cliff Almond, alla batteria, e Alex Blake, al basso, è mondiale. Il gruppo ha esplorato tutti i generi musicali, dal jazz ai ritmi sudamericani, dal pop al blues, ma ha anche saputo riscoprire tecniche vocali antiche, come il canto a cappella, per poi darne una interpretazione assolutamente originale. Così sono nati album come «Vocalese» o «Brasil», pietre miliari della loro produzione artistica. Il biglietto 50 mila lire. Prevendite da Edicola Bruno, Monforte; Magic Bus e Caffè Umberto, Alba; Disco Volante, Bro; Muzak dischi, Cuneo; Radio West, Alessandria e Box Office, Torino.

[v. p.]

A Moncalvo

Serate Rock jazz e blues

MONCALVO. Parte stasera «Blue notti blues», rassegna di blues, jazz e rock in 4 serate. La manifestazione, alla 7ª edizione, è organizzata dall'associazione «Rinnovamento». Da quest'anno, è inoltre gemellata con il celebre «Montreux Jazz Festival». L'ingresso è gratuito.

Alle 20.30 stasera suoneranno i torinesi «Boom boom brothers»: Beppe Nicolosi (voce), Massimo Altieri (chitarra), Michelangelo Di Gioia (organo), Dario Marocco (basso), Marco Pisani. Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» alla «Zydeco music» e alterna sonorità elettriche, come quella dell'organo Hammond, ad altre caratteristiche della Louisiana.

Dalle 22.30, sarà protagonista Roberto Ciotti, tra i più apprezzati bluesman italiani. Suona la chitarra da quando aveva 12 anni e da subito si è dedicato al rock-blues elettrico. Ha lavorato con De Gregori e Edoardo Bennato, che quasi vent'anni accompagna in concerto. Ha partecipato ai principali festival blues e ha suonato con musicisti come Brian Auger, Jerry Ricks, Louisiana Red, Mat «Guitar» Murphy, Willie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Ha composto la colonna sonora del film «Marrakesh Express» e «Tournè» di Salvatores.

Da domani a lunedì sul palco di «Blue notti blues» si esibiranno tre artisti, ogni sera dalle 20.30. In programma anche jazz, musica brasiliana e africana, con star internazionali e gruppi locali, sempre con ingresso libero.

Durante la manifestazione, presente in piazza Carlo Alberto uno stand gastronomico: offrirà grigliate, piatti tipici monferrini, vini della zona e birra.

[bru. m.]

Gambissime

A Verbania si elegge la miss



Cristina Marini, Miss Gambissime '95

VERBANIA. Lunghe, ben tornite e possibilmente con la caviglia sottile. Questi i requisiti per poter puntare al titolo di Miss «In Gambissime» Piemontese. Si assegna stasera alla discoteca «Kursaal» di Verbania la terza fascia regionale di Miss Italia, in vista delle semifinali nazionali a fine agosto.

A sfilare in passerella, sulla terrazza in riva al Lago Maggiore, una ventina di ragazze che hanno superato le varie selezioni. L'anno scorso vinse la diciottenne torinese Cristina Marini. Sempre stasera «Kursaal» si elegge pure Miss Verbania. La carovana del concorso si sposterà domani sera ad Agliana (At) per Miss Modella Domestica (finale regionale) e domenica all'«Approdo» di Pettinasco per Miss Lago d'Orta.

[m. p.]

Biellese folk

Banditaliana a Piedicavallo

BIELLA. La tredicesima rassegna internazionale «La Val an musica» annuncia per martedì sera un concerto della Banditaliana. La manifestazione itinerante, che fra luglio ed agosto si snoda nei piccoli e suggestivi paesi della «Burscha», la prossima settimana farà infatti tappa a Piedicavallo nel parco delle Ravere, nell'Alta Valle Cervo. E' una rassegna attesa dai numerosi villeggianti che affollano d'estate il rigoglioso angolo del Biellese, ricco di paesaggistici incantevoli, da cartolina.

«La Val an musica» è dedicata alle formazioni che propongono musica popolare e folkloristica: le note delle ballate, il profumo delle vecchie tradizioni e fondamentale requisito per i protagonisti del cartellone organizzato dalla Comunità montana in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Biella e la Regione.

Sono quattro, con quella di martedì, le serate, tutte gratuite, alle quali il pubblico potrà assistere all'aperto. La «Banditaliana» 21.30 porta in scena un concerto di world music condito di sonorità popolari mediterranee e soprattutto toscane. Venerdì 2 agosto, intervengono Kepa Junkera e Luis Delgado, due artisti spagnoli che proporranno ritmi africani, irlandesi ed orientali al Santuario di San Giovanni d'Anderno.

Mercoledì 7 a Campiglia Cervo, nella piazza della Chiesa, arriva il Juan Carlos «Flacos» Biondini quartet, band del chitarrista argentino, conosciuto per aver accompagnato i big della canzone italiana. Infine John Renbourn, musicista inglese ed ex dei «Pentangle» chiuderà in bellezza la kermesse (domenica 11) nel parco comunale «Rosazza».

[p. g.]

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



**BANQUE
SYNDIC**

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

Foire d'Eté



RÉGION AUTONOME
VALLÉE D'AOSTE
Assessorat ■ l'Industrie,
Commerce ■ Artisanat

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

FOIRE D'ETE
DE L'ARTISANAT
TYPIQUE VALDOTAIN

28^e Fiera d'Estate
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Centro storico)
10 agosto 1996

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT
TYPIQUE VALDOTAIN

43^e Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Piazza Chanoux)
10 - 18 agosto 1996

Orchestra Giovanile Italiana

Aosta, concerto di commiato



L'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Pioselle ha finito il suo stage in Valle

AOSTA. Gran finale, stasera, dello stage aostano dell'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di musica di Pioselle. La formazione concluderà i suoi 12 giorni di studi e concerti in piazza della Cattedrale, alle 21,30, con l'ultima esibizione «live». Il programma prevede pagine di Verdi (Luisa Miller, Ouverture), Rachmaninov (Sinfonia n° 2), Satorio per indagine del violoncellista il brano di Liszt (Tasso: lamento e trionfo). L'Orchestra Giovanile Italiana stasera sarà diretta da Alessandro Pinzauti. I componenti della formazione sono giovani diplomati o diplomandi, provenienti da tutti i Conservatori italiani, che hanno partecipato da febbraio al corso di for-

mazione professionale per strumentisti d'orchestra, svoltosi in 10 periodi di 6 giorni al mese nella Scuola di musica di Pioselle, finanziata dalla Regione Piemonte. Partecipano alle lezioni, docenti, i migliori musicisti italiani, tra cui Giulio Franzetti (primo violino della Filarmonica della Scala), Mario Ardito (Orchestra), Maggio musicale fiorentino, Carlo Pozzi (prima viola dell'Orchestra Rai di Torino), Giacinto Caramia (primo violoncello Rai di Napoli), Luigi Milani (primo contrabbasso Rai di Torino). Per gli ottimi c'è l'illustre basso tuba della Los Angeles Philharmonic Roger Bobo. Poi Angelo Faja, il Trio di Trieste e altri. [s. ser.]

Ad Aosta, domani sera
Canti popolari
alpini
al Teatro

AOSTA. Il caratteristico scenario del Teatro romano di Aosta ospiterà domani sera l'ottava edizione dell'annuale rassegna di canto corale promossa e organizzata dal «Coro Penne Nere» di Aosta.

Il programma prevede la presenza, «a qualità di ospiti», di due tra le formazioni maschili più prestigiose del settore di canto corale italiano. Sul palcoscenico, dalle 21, saranno i comici «edici» di Clusone (Bergamo) e la «Corale alpina». Proponeranno i brani tradizionali della canzone popolare italiana, oltre ai caratteristici canti alpini.

Le prevedite dei biglietti per la manifestazione ad Aosta nella sede dell'Azienda di promozione turistica in piazza Chanoux 3 al «Punto Fasta» di via Porta Pretoria 58. In caso di maltempo la rassegna di canto corale sarà trasferita al Teatro Giocosa. [s. ser.]

A Nus l'«Inusual Rock Festival»



I Barfly saranno tra i protagonisti dell'«Inusual Rock Festival» di Nus

Venti gruppi
per una rassegna

NUS. Gli Inusuali è il nome di un gruppo di giovani di Nus che da qualche anno propone iniziative culturali, ricreative, sportive e sociali con il fine di rivitalizzare il centro della Media Valle. Lo scorso anno Piergiorgio Mosquet, in arte «Dodo» e i suoi amici lanciarono l'«Inusual Rock Festival» che verrà riproposto oggi e domani sera, nei padiglioni collocati nell'area del campo sportivo di Nus. «L'anno scorso abbiamo ottenuto un discreto successo - dice Mosquet - e per questa seconda edizione abbiamo migliorato la strumentazione, dotato la struttura di una buvette per le due serate che, dalle 20,30 in poi, vedranno una ventina di gruppi musicali valdostani por-

porre una mezz'ora di musica e canzoni. Il numero dei gruppi partecipanti al festival già dimostra che la nostra iniziativa è cresciuta».

Il programma della rassegna prevede questa e domani i concerti di band affermate o meno conosciute come Giuda's Jazz Band, Nemesis, Strix, Sledge Hammer, Super Jack, Diatriba, Gosta, Neimles, Los Bastards, Tristan Zaro, Mancio and Band, October Day, Brutal Project, Les Enfants Gâtés, Radiative, Scorie, Soluzione, Barfly e Red Huma Piggs.

Il secondo «Inusual Rock Festival» ha il sostegno della Regione, della Banca credito cooperativo di Fenis, Nus e St-Marcel e dell'Alpica. [s. c.]

FILM ALL'APERTO

Tre drammi
umani

TRE i film di questo fine settimana nelle sale di cinema all'aperto, attive in Valle: «24 emozioni al secondo» ad Aosta e «Voglia di cinema» a St-Vincent.

«Othello» di Oliver Parker ripropone in chiave elegante e raffinata l'omonima tragedia di Shakespeare, già adattata innumerevoli volte sullo schermo. La lettura del capolavoro teatrale è molto fedele al testo, nonostante l'intento di avvicinare il pubblico giovanile alla letteratura, che fa debordare la massa in un didascalismo spettacolare. Fre le curiosità in positivo, la scelta di affidare ad un attore di colore la parte del «Moro di Venezia» e il primo ruolo a Kenneth Branagh. La storia è nota. Othello, mercenario coraggioso e vincente, fatto nobile e generale per meriti di guerra, sposa la graziosa Desdemona, prima di partire con lei per Cipro a combattere i Turchi. La loro è una passione sublime, ma il perfido Iago, che odia Othello per il suo successo, la minerà con il veleno della gelosia.

«Apollo 13» di Ron Howard è un film spettacolare e umano. Racconta l'epopea sfortunata di un equipaggio spaziale: un dramma che congelò l'America il mondo di fronte ai teleschermi. Tutto avvenne quando tre astronauti, con la navicella Apollo 13, per raggiungere la Luna, improvvisamente un guasto mise fine al tutto. Da quel momento incominciò una folle corsa al tempo per riportare a Terra i tre uomini, vivi e salvi.

«Dead Man Walking» di Tim Robbins è il film che ha commosso l'America. Tratto da una storia vera, racconta il calvario di un condannato a morte e la drammatica situazione religiosa, che ne segue i passi fino a fine. Non è però un film in cerca di sensazioni, né un action-movie ribaltamenti imprevedibili.

E' un'opera di grande impegno civile e morale, che prende forza dal suo essere dimessa, dal mostrare senza voler «dimostrare». Anche se il messaggio è chiaro: l'omicidio è orribile, sia che avvenga per un crimine, sia che venga eseguito per conto dello Stato. [s. b.]

OTHELLO di Oliver Parker con Lawrence Fishburne, Kenneth Branagh. Cinema: Teatro Romano, Aosta ore 21,30.

APOLLO 13 di Ron Howard con Tom Hanks. Cinema: Palatenda, Saint-Vincent ore 21,30.

DEAD MAN WALKING di Tim Robbins con Susan Sarandon, Sean Penn. Cinema: Palatenda, Saint-Vincent, domenica ore 21,30.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20. Terra e Libertà. L'isola. Ore 22,30. Serie di personaggi. Ore 23,30. L'isola. Ore 23,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Festa di luglio di C. Manau. Ore 21,30. Chaplin. Ore 20,30. 22,30. Aria condizionata.

ALFIERI a Sallustiana 2, tel. 562.380. Riposo. AMBROSIO a Sallustiana 2, tel. 562.380. Riposo. Ore 21,30. 22,30. Sala 2. Dr. Jekyll e Miss Hyde. Ore 21,30. 22,30. Sala 2. Schegge di paura. Ore 21,30. 22,30. Sala 2.

ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (rispettivamente 24-8-1996).

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (rispettivamente 23-8-1996).

CENTRALE v. B. Alberto 27, tel. 540.110. Ore 16. Diabolico di J. L. L. Ore 18,20. Il postino di M. Ore 20,30. Il viaggio di Captain Francesco di E. Scola. Aria condizionata.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32b, tel. 438.0723. Chiuso per ferie (rispettivamente 23-8-1996).

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32b, tel. 438.0723. Chiuso per ferie (rispettivamente 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 656.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 642.422. Chiuso per ferie (rispettivamente 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Un lavoro. Ore 18,30. 20,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Un colpo da diavolo. Ore 18,30. 20,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un colpo da diavolo. Ore 18,30. 20,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 617.1642. L'averito della 12 scienze. Ore 20,20. Aria condizionata.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 551.54.47. Ore 20,30. 22,30. Aria cond.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera. Ore 19,30. E' in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al teatro Regio.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr. Valle d'Aosta 19,55 Olimpiadi di Inverno.

Radiouno 7,20 La voce di Vallo.

Radiodue 12,10 La voce di Vallo.

France 2 14,40 Matt Houston, serie.

France 2 17,30 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 20,55 Les secrets de l'.

France 2 23,10 Les jeux olympiques d'Atlanta.

France 2 0,20 Journal de la nuit.

France 2 7,35 La voce delle stelle.

France 2 8,15 101 News.

France 2 9,15 L'isola in libertà.

France 2 10,15 Notiziario della.

France 2 11,15 News.

France 2 12,15 News.

France 2 13,15 News.



Correrà nella batteria dei 5000. In televisione si potrà vedere all'1,50

La Brunet oggi in pista

Lotterà anche contro il mal di denti che le ha procurato un ascesso. L'ostacolista Laurent Ottoz sarà invece in gara nei 400 ostacoli lunedì (in televisione alle 17,45)



Roberta Brunet, alla sua terza Olimpiade, correrà oggi nella batteria dei 5000

Dopo un inizio di Olimpiade del centenario ricca di soddisfazioni per gli azzurri (otto medaglie: tre d'oro e sei d'argento) di disorganizzazione, soprattutto nei trasporti, ad Atlanta tocca da quest'oggi alla regina degli sport, l'atletica leggera.

E' in questa affascinante disciplina che la Valle d'Aosta ha raccolto in 28 edizioni estive le sue uniche soddisfazioni: il podio con la medaglia di bronzo conquistata nel 1988 da Eddy Ottoz, primo europeo e primo bianco dietro a due statunitensi. Ed è dallo Stadio Olimpico sulle piste atletiche che potremo vedere impegnati gli

unicui due valdostani della spedizione azzurra.

Sono la mezzofondista di Gressan (tesserata per la Sisport Torino) Roberta Brunet, alla sua terza Olimpiade dopo Seul e Barcellona, in gara nei 5000 metri e l'ostacolista di Saint-Christophe (tesserata per le Fiamme Gialle) e figlio d'arte Laurent Ottoz, alla sua seconda Olimpiade dopo Barcellona, e in gara nei 400 ostacoli.

Tutti e due affrontano una prova perché la Brunet è stata a lungo protagonista sul 3000 m quest'anno con due sole esperienze corre: 5000: è già arrivata a 4 secondi dal record nazionale di Maria Guida (1'45"84) e al titolo italiano; e Laurent Ottoz si è avvi-

cinato da una sola stagione ai 400 ostacoli dei 110 dove ha vinto titoli italiani e ha stabilito record per passare la mano quest'anno a livello di primati al livornese Fabrizio Mori.

Roberta Brunet scenderà in pista questa notte alle 1 e nelle batterie dei 5000 per cercare di strappare l'ingresso in finale (in programma alle 2,45, naturalmente ora italiana, nella notte tra domenica e lunedì). L'impresa è facile per Roberta che è in grande condizione ma che purtroppo al suo arrivo ad Atlanta è colpita da un forte mal di denti dovuto ad un ascesso che in questi giorni ha disturbato l'avvicinamento alla gara.

Nelle graduatorie stagionali la Brunet non figura tra le 15 donne andate sotto i 15 minuti dove è quattordicesima Maria Guida che gareggerà solo nei 10000. Le favorite sono la primatista mondiale portoghese Ribeiro (1'41"07 quest'anno, 1'43"45 in carriera), la romena Szabo con 1'41"12, la spagnola Vaqueiro con 1'44"95, la keniana Barsosio con 1'47"71 e l'irlandese O'Sullivan con 1'48"36.

Nel gruppo delle outsiders, con l'etiopio Tuklu, l'inglese Radcliffe, la cinese Junxia, l'irlandese Mc Kiernan e la russa Nenasheva, potrebbe inserirsi anche la valdostana.

Per seguire Laurent Ottoz nelle batterie dei 400 ostacoli non bisognerà rinunciare al suono perché il debutto è previsto per le 17,45 di lunedì per poi passare alle semifinali in programma all'una e quarto della notte tra mercoledì e giovedì ed una eventuale finale all'una e 25 della notte tra giovedì e venerdì.

Laurent dovrà sicuramente guardarsi nella corsa verso le semifinali (alla sua portata) corre però ai suoi massimi livelli, da atleti del calibro degli statunitensi Adkins (47"70 quest'anno), Bronson (47"98), Harris (48"08) e dello zambiano Matete (47"85), tutti comunque molto lontani dal record mondiale del 46"78 dello statunitense Young.

Carrioli, campioni per la 2ª volta



Marco Giachino, pilota di Pont-St-Martin e Diego Follis, frenatore di Challand

Giachino e Follis sul tetto d'Europa

PONT-SAINT-MARTIN. Di nuovo sul tetto d'Europa. Per la seconda volta in due anni Marco Giachino, pilota di Pont-Saint-Martin e Diego Follis, frenatore di Challand-Saint-Victor, hanno vinto il titolo europeo di carrioli. I valdostani hanno trionfato sul tracciato tedesco di Zitzbach nella gara disputata sabato e domenica.

E' stato un trionfo tutto italiano. Cinque equipaggi ai primi cinque posti. Marco Giachino e Diego Follis si sono dimostrati ancora una volta i migliori, vincendo sul filo dei secondi la gara più importante dell'anno. L'equipaggio valdostano ha dovuto lottare a lungo contro i bolognesi Lorenzini-Crocetti e Lorenzini-Salmon, rispettivamente secondi e terzi classificati. A dimostrazione della gran validità della scuola italiana, è arrivato anche il quarto e quinto posto con altri 2 equipaggi tricolori. E dietro, pesanti distacchi, i piloti francesi e tedeschi. Sul circuito di Zitzbach la parte del protagonista assoluto è toccata a Marco Giachino. Il tracciato della gara aveva curve molto strette, quindi il frenatore

Follis non ha avuto gran lavoro da svolgere. Giachino ha indovinato le traiettorie migliori, portando il tricolore sul gradino più alto d'Europa. Per l'equipaggio valdostano potrebbe ora arrivare un altro prestigioso successo, nel campionato italiano. Giachino-Follis sono al comando, grazie alle vittorie ottenute nelle gare di Calice Ligura (Savona) e Mondovì (Cuneo) e maggio e al secondo posto ottenuto il 14 luglio in Sardegna dal solo Follis. Assente Giachino, il frenatore di Challand-Saint-Victor si è perso d'animo e, con un pilota «reclutato» sull'isola, ha ottenuto il secondo posto. Ora all'equipaggio valdostano sarà sufficiente un'altra vittoria per avere la matematica certezza di ottenere il secondo titolo italiano consecutivo.

Il prossimo appuntamento agonistico a Challand-Saint-Victor il 24 e 25 agosto, dove si svolgerà la gara valida per il campionato italiano categoria «cuscinetto», per la Coppa Italia categoria «gommati» e per il campionato interregionale «Mare e monti». Il campionato italiano ricomincerà il 1° settembre in provincia di Ancona.

PALLAMANO

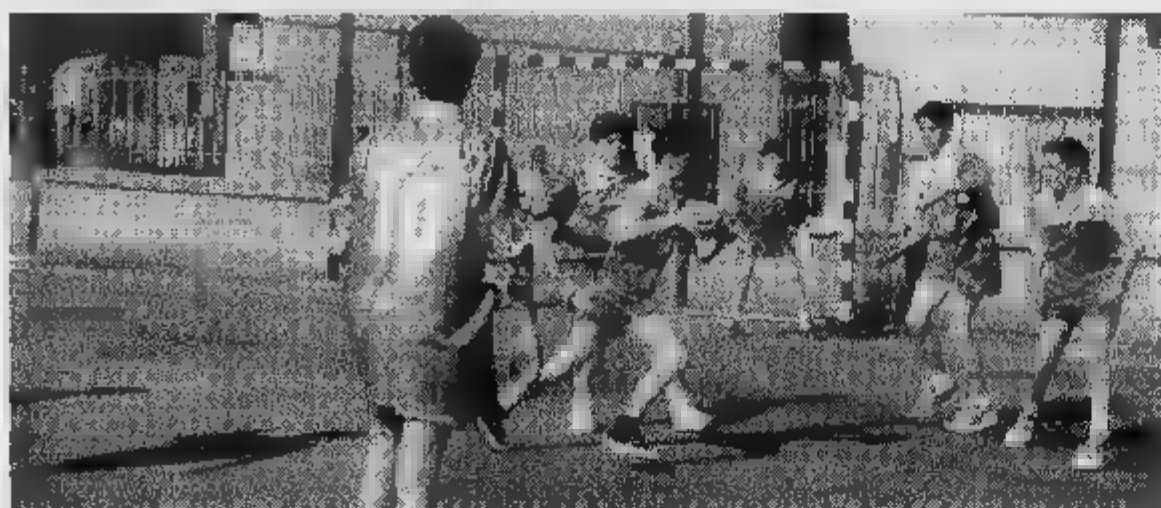
Con la disputa delle finali dei campionati propaganda e ragazzi si è conclusa l'attività stagionale

Pallamano, i giovani campioni valdostani

Hanno vinto 4 squadre: Dora, Boomerang, Saint-Roch e 1978

AOSTA. Con la disputa delle finali dei campionati propaganda e ragazzi si è conclusa l'attività stagionale della pallamano giovanile. Nel campionato maschile propaganda il successo è andato al Boomerang Video Club. L'organico dei neo campioni regionali è formato da Remo Torgneur, Michel Chenal, Federico Gallizzi, Fabio Mantova, Claudio Davide Collura, Salvatore Marrazzo, Fabio Cerquetti, Michel Agostino, Luca Orlando, Vittorio Guerrisi, Massimo Anil e Andrea Ligato. Nel settore femminile si è imposta la Saint-Roch. Hanno contribuito alla conquista del titolo valdostano Valentina Venuti, Giada Ciprietti, Claudia Derra, Sabina Nono, Valentina Nota, Lara Marcelan, Deborah Pasquettaz, Sara Manno e Andrea Mauczka.

Nel campionato ragazze ha primeggiato il 1978. La «rosas» delle neo campionesse regionali: Daniela Belziti, Donatella



Mastrorunzio, Daniela Cannarozzo, Sara Cordi, Ylenia Moggi, Alessandra Coscarelli, Xenia Spektor e Rachele Franco. In campo maschile l'ha spuntata il Dora, con il seguente organico:

Salvatore Mammoliti, Fabio Sorbara, Andrea Giovanardi, Marco Pernicelli, Davide Grossi, Daniele Rean, Domenico Falletti, Roberto Daviscod e Michel Bal. Ai campionati era ab-

binato il «Memorial Diego e Riccardo Benetti», istituito per ricordare due giovani studenti della scuola media Saint-Roch, morti per distrofia muscolare. (s. b.)

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT

OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili — interessi — dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto relax.

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L. 17.700.000

VERSAMENTO INIZIALE 15%

L. 2.655.000

11 PAGAMENTI MENSILI SENZA INTERESSI

L. 321.818

Dopo 12 MESI:

VERSAMENTO RATA FINALE L. 11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L. 13.275.000*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

FIAT

1678-15015

FINO AL 31 LUGLIO 1996

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli unificati pubblicati a termine di legge.

FIAT

S.I.C.A.V. AOSTA • NUOVA AUTO ALPINA AOSTA

Perché pensare a Jaguar?



Per l'affidabilità supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i **prezzi** straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i **costi** ■ **manutenzione** contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni ■ 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché** ■ **Jaguar.**



STIEEVANI IRRIPETIBILE!!

STUDIO MAGGIO/DELOLO

TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate
verde
Omnitel

attivazione
gratuita

su tutti
gli abbonamenti a telefoni
GSM Omnitel by Motorola
Fino al 15 settembre

£ 590.000

Omnitel
International 6200
by Motorola

LA NUOVA
OPZIONE
YOU & ME

potete scegliere
un numero Omnitel
(esclusa trasmissione dati e fax)
e chiamarlo sempre al costo
più basso del vostro
abbonamento.

IL NUOVO
ABBONAMENTO
LIBERO:

il primo abbonamento GSM
con canone mensile
completamente gratuito.

TELEFONI
CELLULARI GSM
OMNITEL
BY MOTOROLA
A PREZZI
SCONTATISSIMI
per acquisti insieme
all'abbonamento

omnitel®
telecomunicazioni cellulari

**Solo
STIEEVANI
può tanto!**

TORINO - Largo Giachino, 93

Venerdì 26 Luglio 1996 - 39

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Consiglio comunale diviso sulla superstrada: pedaggi e impatto ambientale I «nodi» Asti-Cuneo, la maggioranza frena

Rinvia l'approvazione dell'ordine del giorno Bianchino che sollecita l'apertura dei cantieri
Rifondazione e Verdi chiedono «approfondimento». Cotto (cdu): «Occasione da non perdere»

Due altri voti importanti

Chiesti 100 miliardi per il Tanaro
Consorzio rifiuti: sì con polemiche

ASTI. Come definire il Consorzio unico sui rifiuti che nascerà tra qualche mese?

«Uno strumento per poter lavorare meglio», è l'idea di Silvano Roggero (pds), presidente dell'attuale ente di piazza Statuto. Ma Ferrante Marengo (Forza Italia) non ci crede e spara a zero: «Sarà un carrozzone».

La discussione sul convenzionamento del futuro Consorzio unico raggruppa 103 Comuni (120) approvata martedì sera in Consiglio comunale. «In questi mesi molti altri centri della provincia hanno già deliberato», ha detto il sindaco Bianchino, ricordando poi i punti fondamentali della trasformazione dell'ente.

«Nel futuro Consiglio di amministrazione», ha spiegato il primo cittadino, Asti rinuncerà ad avere il proprio peso a favore dei Comuni più piccoli. Il calcolo delle spese di smaltimento si baserà sulla quantità di rifiuti conferiti e non più sul numero di abitanti.

«Non è giusto», ha protestato subito dopo Marengo - che nell'assemblea del futuro Consorzio Asti abbia un unico rappresentante. In pratica la città, che conta oltre 70 mila abitanti, avrà il peso di un paese di 500 anime. Questa è una grave carenza, anche perché Asti, dovendo conteggiare le spese di smaltimento in base alla quantità dei rifiuti conferiti, «troverà a pagare di più».

«E' la città che stabilisce le quote di rappresentanza dei singoli Comuni», ha precisato Roggero, ricordando pure il lavoro fatto dal Consorzio (discariche a Villanova e Cerro, impianti di pretrattamento a Valtorta) per giungere al superamento dell'emergenza rifiuti.

Polemica l'indipendente Verrina, che più tardi si è visto bocciare un emendamento: «Asti ha risolto il problema dei piccoli comuni aprendo loro Valle Marnina... quelli hanno poi detto no all'ipotesi di fare le discariche in provincia».

Il problema di Valle Marnina che la discarica mal



Silvano Roggero consigliere comunale, pds, e presidente del Consorzio rifiuti

fatta e che, semmai, nel tempo è stata riempita con rifiuti abusivi ha ribattuto Miroglio (Vivere la città).

«Non comprendo perché, adesso che stiamo per arrivare alla soluzione del problema», ha dichiarato più tardi Bestente, consigliere di Rifondazione e componente dell'assemblea consorzio - la minoranza preferisca polemizzare anziché fornire un proprio contributo».

Convenzione e statuto sono poi passati con 25 voti (Cdu e Lega hanno affiancato la maggioranza). Contrario Verrina, astenuta Forza Italia.

Martedì il Consiglio ha affrontato anche altre questioni. Ecco le principali.

Fondi per il Tanaro. Reperire i 100 miliardi necessari a sostenere gli interventi di arginatura lungo Tanaro e Po, ma cancellati dalla manovra economica del governo. Lo ha chiesto il Consiglio con un ordine del giorno, approvato all'unanimità, rivolto a parlamento e governo.

Un'interrogazione è stata presentata dal parlamentare Muzio (Rifondazione). Maria Teresa Armosino (Forza Italia) ha firmato osservazioni insieme ad altri esponenti.

Più vicini ai disabili. E' stata discussa la mozione sulle «barriere architettoniche» e «burocrazie» di Boccia e Brusa (Forza Italia). Il documento avanza proposte per migliorare la situazione dei disabili. Dopo l'intervento di Bianchino per ricordare gli interventi finora attuati dal Comune, la mozione è stata trasformata in ordine del giorno (passato all'unanimità). (L. n.)

ASTI. I contrasti sulla realizzazione delle grandi opere non infiammano solo il dibattito politico nella capitale.

Se a Roma il progetto sulla variante di valico Bologna-Firenze ha richiesto la mediazione di Prodi per mettere pace tra Di Pietro e i Verdi, ad Asti il Consiglio comunale si è «acceso» sull'ordine del giorno riguardante il nuovo collegamento stradale con Cuneo.

Anche qui, come a Roma, la divergenza si è consumata all'interno della maggioranza, che martedì sera si era divisa sul Palio piazza Alfieri.

Tutti d'accordo, in Consiglio, a considerare la realizzazione della strada un intervento urgente e necessario. Vedute differenti, invece, sul fatto che il progetto del nuovo percorso preveda il pagamento del pedaggio e non produca impatti negativi sull'ambiente.

La questione della Asti-Cuneo è approdata in Consiglio con un ordine del giorno proposto dal sindaco Bianchino. Il documento puntava, tra l'altro, a sollecitare il Consiglio regionale ad approvare, in tempi brevi, una proposta di legge presentata da un vasto schieramento di consiglieri piemontesi finalizzata al reperimento dei fondi (1500 miliardi) per aprire i cantieri sui tratti Isola-Alba, Alba-Marengo, Massimino-Cuneo.

A Torino la proposta legge regionale trova contrari Rifondazione e Verdi, i cui rappresentanti nel Consiglio comunale astigiano hanno sollecitato Bianchino a rinviare l'approvazione dell'ordine del giorno per non votare contro.

«Contestiamo la scelta», ha spiegato Enrico Bestente, Rifondazione - di prevedere il pagamento del pedaggio sui nuovi tratti della Asti-Cuneo. E' possibile puntare sulla superstrada. Chiedo che la questione venga discussa con la Regione e che, di conseguenza, l'ordine del giorno sia rinviato. «Non contro per partito preso, ma un approfondimento del progetto è necessario», ha detto l'ambientalista Gianfranco Miroglio (Vivere la città).

Ferrante Marengo (Forza Italia) non ha tardato a rilevare le divergenze interne alla maggioranza. «Sulla grandi opere» è sbagliato fare valutazioni differenti», ha ribattuto Antonio Fassone (pds). Mariangela Cotto (Cdu, sede

anche in Consiglio regionale) si è detta stupita per la richiesta di rinvio. «Stiamo attenti», ha ammonito - al significato politico che può avere questo gesto e a ciò che significa, per l'economia dell'astigiano, attivarsi a fretta per la creazione della nuova strada. Chiedo al sindaco di non farsi frenare da Rifondazione».

Bianchino ha ricordato i merosi incontri, con amministratori cuneesi e piemontesi, a cui ha partecipato negli ultimi mesi per cercare di imprimere velocità all'iter della Asti-Cuneo. Poi ha annunciato il rinvio dell'ordine del giorno al Consiglio di martedì prossimo. Ieri Bianchino ha chiarito: «E' giusto che le singole componenti del Consiglio comunale facciano le loro valutazioni. Non vedo difficoltà per la maggioranza, ma forse qualcuno ha letto male l'ordine del giorno».



Enrico Bestente (Rifondazione) e Gianfranco Miroglio (Vivere la città). In alto, il sindaco Alberto Bianchino e Mariangela Cotto (Cdu)

Lavori in centro

Lunedì riapre

il traffico

in corso Cavallotti



ASTI. Procedono i lavori alla rete fognaria in piazza Alfieri e da qui anche in corso Dante. Una situazione di emergenza che sta comportando disagi per gli automobilisti, con difficoltà alla viabilità nel centro e difficoltà nel trovare parcheggi. Le opere dovrebbero essere completate entro la fine di agosto con il ripristino dell'asfalto. La posa delle lastre di pietra, per consentire l'asfaltamento, sarà eseguita invece in un secondo tempo.

Da lunedì 29 luglio, con il ripristino del manto stradale, sarà riaperto invece il traffico in corso Cavallotti.

Per quanto riguarda gli interventi alla rete fognaria (interessano corso Alfieri, corso Dante, via Cavour) saranno completati con l'ampliamento del collettore in via Dello Scalo: il progetto, che prevede un impegno di spesa di 180 milioni, è attualmente al vaglio della Regione. L'approvazione è attesa per le prossime settimane.

La fabbrica di cartoni ondulati (160 dipendenti) lascerà lo stabilimento di corso Alessandria

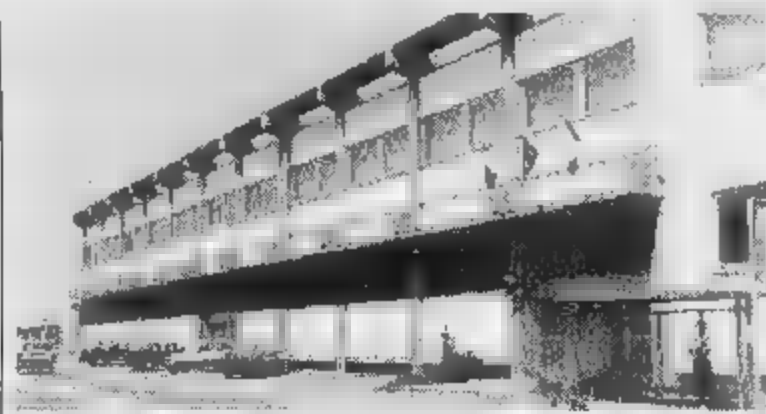
La Sisa cerca una nuova sede

Sono in corso contatti con il Comune per trovare un'area alla periferia Est della città
Oggi il primo incontro all'Unione Industriale con i dirigenti della Bongioanni per la Morando

ASTI. La Sisa, una nuova «casa»: lo stabilimento di corso Alessandria, stretto tra palazzi (è a ridosso il quartiere Fraie) e la trafficata statale 10, in futuro potrà essere smesso.

E' la stessa azienda, passata nel '94 sotto il controllo del gruppo irlandese Smurfit, a confermare la notizia. «Il nuovo piano regolatore cittadino», chiarisce il direttore finanziario Giorgio - prevede che lo stabilimento venga ricollocato in altra area. I contatti col Comune sono già stati avviati: siamo ancora in fase interlocutoria, il discorso va approfondito. Qualche previsione è già possibile fare, mentre si attende che la Regione dia il via libero definitivo al piano regolatore, è provato dal Consiglio comunale nell'inverno '95.

Il stabilimento (quello di oggi, specializzato nella produzione di cartone ondulato, occupa 160 addetti) potrebbe andare entro il Duemila. La Sisa del futuro, con spazi più razio-



Lo stabilimento della Sisa, fabbrica di cartoni ondulati, in corso Alessandria

nali rispetto agli attuali, produrrà a qualche chilometro di distanza dai capannoni di oggi, oltre il passaggio a livello: nell'area industriale di corso Alessandria.

«Siamo attesi», precisa il sindaco Alberto Bianchino - che l'azienda reperisca i terreni: una ricerca a cui i nostri uffici

sono pronti a collaborare. Andrà l'assessore Lavoro, Claudio Caron, parla di «disponibilità del Comune a trovare una soluzione al caso Sisa». Una volta individuati i terreni - aggiunge Bianchino - in Consiglio comunale approderà la discussione sul progetto di recupero dell'attuale area produttiva Sisa».

Intanto Beppe Castino sottolinea a nome della Cisl: «Non abbiamo pregiudizi sulla ricollocazione dell'azienda. L'importante è che le produzioni restino ad Asti» che da questa operazione possano nascere prospettive di sviluppo. La questione del trasferimento della Sisa è contenuta anche nel piano commerciale discusso martedì sera dal Consiglio comunale. Nel documento si parla, in particolare, di «previsioni d'intervento per le aree residenziali di trasformazione occupate da impianti produttivi da ricollocare».

Tra questi c'è la Morando Impianti: gli acquirenti della Bongioanni-Cerie (che oggi alle 10 all'Unione Industriale si incontreranno per la prima volta con i sindacati) sono intenzionati, se l'operazione di acquisizione delle produzioni andrà in porto, a costruire un nuovo stabilimento entro i prossimi due anni. La previsione di trasferimento della Way-Assault pare invece, per ora, congelata. (L. n.)

Dibattito oggi Asti organizzato dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori)

Il Piemonte delle doc si interroga

Annunciata la presenza di Giuseppe Avolio. I temi

ASTI. «Nella vite vive la collina» è il titolo di un convegno a carattere regionale, che si terrà oggi pomeriggio (dalle 15,30) nel salone della Camera di Commercio in piazza Medici. A poco più di un mese dalla vendemmia, la Confederazione italiana agricoltori ha organizzato questo incontro che si avvarrà della presenza del presidente nazionale Giuseppe Avolio, in cui in particolare verrà approfondito il ruolo delle nuove doc (Piemonte, Langhe, Monferrato e Colli Novaresi), da oltre un anno affacciate al mercato. I lavori del convegno saranno aperti dal presidente regionale Peppino Cancelliere e la relazione introduttiva sarà affidata al suo vice, l'astigiano, Attilio Borroni. Seguiranno interventi di Giuseppe Martelli, Livio Manera, Domenico Ravizza e Michele Chiarlo. Al dibattito, seguiranno le conclusioni, affidate al presidente nazionale della Confederazione agricoltori, Giuseppe Avolio. (e. co.)



Tra poco più di un mese, ai primi di settembre, si inizierà la vendemmia

Furto a Callianetto

Roba due statue al ristorante

«Cibot d'Gianduja»

CASTELL'ALFERO. Ladri in attività nell'astigiano. In frazione Callianetto di castell'Alfero, è stato preso di mira il ristorante «Cibot d'Gianduja».

I ladri hanno agito durante la notte: dopo aver forzato una porta secondaria sono entrati nel locale. Dalla cassa sono sparite banconote per 600 mila lire: l'attenzione degli sconosciuti si è poi rivolta due piccole statue in avorio, oltre che ad un videoregistratore e alcune stacche di sigarette.

Secondo la denuncia presentata ai carabinieri dalla titolare, Luigina Colonna, il danno ammonta complessivamente a quattro milioni.

Ad Asti i ladri hanno invece approfittato dell'assenza della padrona di casa che si trovava in vacanza per mettere a segno un colpo in via Govone: sono spariti alcuni oggetti in oro ed un videoregistratore. La denuncia è stata presentata da Teresa Graziano, 54 anni. (r. gon.)

Le esequie domani

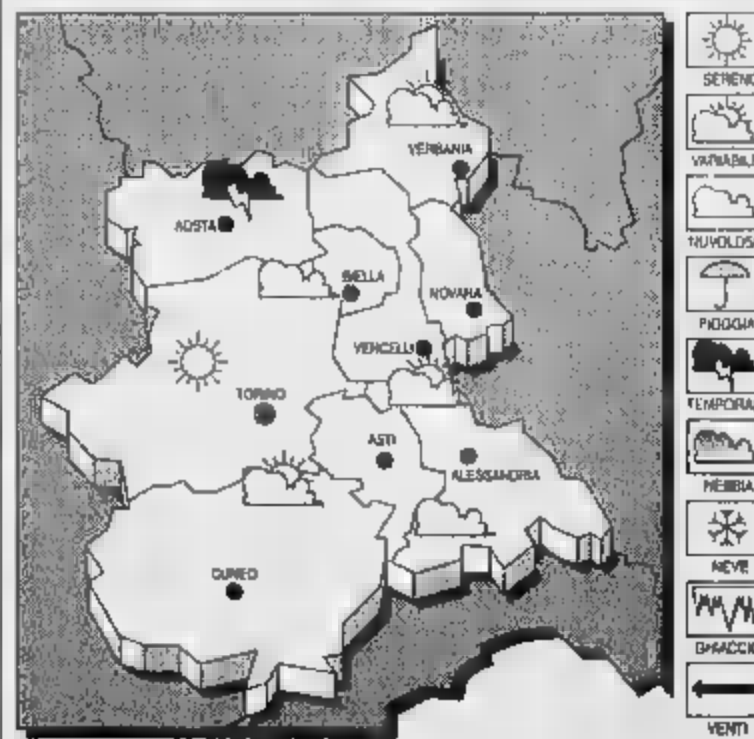
Una colletta per i funerali

del tunisino

ASTI. Una colletta per pagare i funerali del tunisino morto martedì, forse per un'overdose. Amici e connazionali Hammani Musse, 23 anni, stanno cercando di racimolare gli otto milioni necessari per le spese del funerale. Il rimpatrio della salma. La cerimonia si svolgerà domani a Gabes, città d'origine dell'extracomunitario.

Il corpo senza vita giovane era stato rinvenuto su una panchina della stazione ferroviaria da un algerino e due tunisini che conoscevano di vista il connazionale, privo di documenti. A riconoscerlo il fratello, rintracciato dalla polizia. Per chiarire le cause della morte il sostituto procuratore Barbara Badellino ha anche disposto l'autopsia eseguita da Agostino Gaglio: in attesa degli esiti dell'analisi tossicologica, sembra aver trovato altre conferme l'ipotesi che ad uccidere l'extracomunitario sia stata una overdose di eroina. (r. gon.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Della mattina, aumento della nuvolosità con temporali in prossimità del rilievo.

In aumento.

Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Saremo a poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
Max: 28; min: 16; media: 22
UN: 28; min: 16; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30,2; Asti 30; Alessandria 30; Cuneo 23; Novara 23; Vercelli 25.

Prosegue la pubblicazione dei risultati dell'esame di maturità

Sono maestre e ragionieri

I maturi di «Monti» e «Giobert»

ASTI. La Maturità ha regalato soddisfazioni ai neo-ragionieri che hanno sostenuto l'esame al Giobert. Sono 123 su 128 scrutinati. Cinque 60/60. Tra questi Fabio Sansalvatore di Asti (5F), abito con il papa Sergio (titolare di un'officina Citroën) e la mamma Giovanna. Ama viaggiare, la modellistica e «scrivere ad Economia» commercio ad Asti. Record 60/60 al Monti (magistrali) sono 10, compresa una privatista. Pubblichiamo oggi un primo elenco di ragionieri del Giobert e completiamo quello del Monti (altri 77 studenti, tutti promossi).

Istituto Giobert (commerciale)
5A: Valeria Arri, 48; Francesca Bodone, 40; Fabio Basiletti, 47; Monica Bosia, 52; Miriam Danoli, 52; Piero Malabala, 42; Stefania Marelli, 56; Salvatore Mastino, 42; Luisa Pagliasso, 60; Angela Pezzuti, 39; Sabrina Piovina, 39; Chiara Pujia, 39; Silvia Ventiniglia, 46; Mirco Vergano, 44; Sara Viti, 42. 5B: Alberto Averone Perdo, 38; Enrico Bergeggi, 37; Carmela Blaise, 52; Maria Bonifacio, 58; Giuseppe Cilio, 42; Tiziana Ico, 47; Emanuela Glerani, 42; Lina Iaquinta, 47; Daniela Pavese, 37; Marietta Penna, 42; Donata Raimondo, 49; Rossana Ravizza, 48; Valentina Roberto, 58; Liliana Sait, 47; Emanuele Spertino, 40; Andrea Testa, 43; Massimo Torchio, 36; Isabella Zucolo, 52. 5B: Elena Amerio, 47; Ales-



MAGISTRALI

«Università sì, ma dove?»

Il preside del «Monti» Renato Dellepiane è stato sorpreso nel pieno della Maturità da un avvenimento a dire inaspettato. «Leggo sui giornali che il diploma universitario per assistenti sociali si terrà nel nostro istituto - dice il preside - Ottimo iniziativa, siamo soddisfatti se la città incrementa i corsi universitari. Ma quei studenti, come è stato annunciato, dove li sistemiamo, in una struttura che già soffre di croniche carenze di spazio?». Il nuovo corso è stato presentato dall'Associazione universitaria Astense (Comune, Provincia, Camera di commercio, Fondazione Cassa di risparmio di Asti). Dellepiane ricorda una generica richiesta: «Abbiamo dato un parere favorevole a un'eventuale ipotesi, ma niente di definito aspettavamo altri contatti» conclude. [m. t.]

sandro Avidano, 42; Mara Basanese, 52; Michela Bausola, 46; Roberto Bertero, 48; Sandra Casto, 57; Barbara Musso, 51; Silvia Pivato, 52; Massimo Pozzo, 47; Cristina Primiano, 42; Irene

Ravizza, 57; Ennio Schiiti, 51; Andrea Steffeno, 42; Jessica Ughetto, 58; Elisa Vespa, 55; Davide Zanardo, 46. 5F: Adriano Albertino, 46; Domenica Anania, 58; Elisabetta Calvo, 47; Ales-

sandro Campagna, 36; Vilma Cantone, 53; Eva Caputo, 48; Maurizio Comerio, 39; Laura Dezzana, 45; Alessandra Franceschi, 44; Stefania Franz, 58; Simona Menegatti, 59; Moira Orrechia, 59; Francesca Roberto, 51; Emanuela Ruzza, 55; Filippo Sacco, 48; Domenica Salerno, 55; Fabio Sansalvatore, 60; Monica Strocchi, 53; Elena Valente, 60; Elisa Varvelli, 53; Cri-



In alto, Fabio Sansalvatore, 60/60 al «Giobert» (ragionieri). In basso, Irene Antonucci, Lisa Delmastro, Marcella Novelli, Giovanna Obbermitto, Laura Soliman e Federica Masciarini: hanno ottenuto 60 alle magistrali «Monti».



Altra studentessa dell'istituto Monti che si diploma con il «60»: da sinistra, Roberta Soverino, Monica Binelli, Victoria Masdea e Annalisa Carrelli (privatista).

stiana Vianelli, 49. **Magistrali Monti 5AP:** Francesca Borsato, 44; Mara Bosticco, 55; Simona Bussolino, 55; Grazia Comba, 44; Lisa Delmastro, 60; Maria Gonnella, 48; Daniela Lunetta, 40; Giorgio Marchisio, 46; Sarah Morengo, 45; Francesca Mattia, 36; Manuela Merlino, 44; Paola Nosenzo, 38; Marcella Novelli, 60; Giovanna Obbermitto, 60; Francesca Omedè, 38; Erika Pavanello, 43; Jessica Porrello, 52; Giuseppina Quarantini, 58; Laura Soliman, 60; Sara Vendrame, 54. 5BF: Valentina Anselmo, 52; Chiara Borgognone, 57; Maria Antonietta Calabrese, 57; Cristina Calvo, 56; Annalisa Cicogna, 54; Lina Corrieri, 47; Patrizia Gambino, 52; Federica Masciarini, 58; Sara Maschio, 57; Giovanna Milani, 59; Daniela Mistrullo, 50; Francesca Mondini, 57; Lu-

Monticone, 58; Chiara Orbasano, 48; Debora Paluro, 50; Stefania Ravina, 47; Valentina Sasso, 52; Roberta Soverino, 60; Elisa Vignale, 54. 5AL: Irene Antonucci, 60; Francesca Bevilacqua, 57; Simona Biancorosso, 38; Silvia Cerrato, 56; Mariangela Colino, 50; Paola D'Angelo, 50; Romina Favaro, 64; Manuela Grinza, 59; Stefania Iacocca, 50; Cinzia Liberti, 45; Silvia Masperone, 52; Annalisa Nosenzo, 42; Cristina Reggio, 46; Daniela Salemi, 47; Emanuela Stroppiana, 52. Alessandra Benedetti, 54; Laura Bertolino, 55; Monica Binelli, 60; Evelina Bona, 54; Sara Borgo, 46; Soraja Borio, 49; Samantha Brigo, 40; Alessia Chiesa, 36; Manuela Cortese, 57; Simona De Nadai, 48; Michela Fassi, 51; Sonja Gavazza, 43; Elisa Iannacci, 59; Adelaide Impemba, 39; Cinzia Leto, 58; Barbara Macagno, 39; Luigi Mammioli, 36; Vigna Mongiello, 36; Elena Paracchino, 43; Laura Paracchino, 42; Daria Romagnolo, 51; Simona Sconfienza, 54.

Tra i maturi del Monti già pubblicati ieri (sezione BM) il salto per il refuso il nome di Marta Cantarella 54/60. (continua)

Chi ricorda i retroscena del primo Palio nel '67?

Il dibattito sul Palio, mi induce a ricordare come la rinascita del Palio non fu opera della volontà di una sola persona, ma desiderio espresso da amministratori comunali e singoli cittadini che poi, in molti, contribuirono a realizzarlo. La sua veste di sindaco Giraudi (cui recentemente il Lions ha assegnato il Palio d'argento alla memoria) lo rappresentò, essendo primo cittadino di Asti, ma il merito della proposta iniziale fu, ripetuto, di tanti, noti e meno noti. Ricordo per tutti l'allora assessore Cesare Marchia, il scenografo Eugenio Guglielminetti, lo storico Luigi Baudoin.

Mi sono andato a rileggere il verbale della seduta del 4 luglio 1967, quando l'allora assessore alla Cultura, illustrò al Consiglio la pratica burocraticamente classificata con il n° 236 che aveva il seguente titolo: «Corsa del Palio 1967 - Costituzione del Consiglio del Palio - Adesione del Comune - Erogazione contributi». Con queste quattordici parole il Palio riprendeva la sua storia interrotta nel 1935. Era stato nel 1929 il podestà Vincenzo Buronzo a volere la nuova manifestazione con il Palio. Buronzo, espressione del regime fascista, e il suo premier, un seggio al Senato, aveva voluto, come uomo di cultura, poeta, scrittore, far rivivere l'antichità, manifestazione. La storia ricorda che fu lui a rifiutare il cambio di nome imposto da Roma a favore di Siena. Alla proposta di sostituire la parola Palio con «Certame cavalleresco» avrebbe risposto che certame fa rima con ciarpane.

Nell'aprile del 1966, durante il dibattito sul bilancio preventivo comunale, dai banchi della maggioranza (Andrea Senetta, dc, e Carlo Laveroni, psdi) si della minuziosità (Secondo Amelio e Giuseppe Gaeta, poi) si propose di rifare il Palio, riprendendo quel discorso che «è stato iniziato vent'anni prima dalla giunta di Felice Platoni, pochi mesi dopo la fine della guerra. Ma allora c'erano problemi molto più urgenti: il razionamento, la minaccia del trasferimento della Saffa (che poi avvenne), i primi allarmi per le Ferriere Ercole, lavori pubblici da avviare, il rientro dei soldati reduci dai campi di prigionia».

Ci fu chi disse che se la rasatura di La Scala (11 maggio 1946) con «Nabucco» di Giuseppe Verdi diretto da Toscanini, aveva voluto significare il rilancio di Milano, la ripresa del Palio avrebbe potuto assumere lo stesso significato per Asti.

Ci vollero altri vent'anni. La sera del 4 luglio 1967 in Consiglio comunale erano presenti i consiglieri su 40. Intervengono Gallo, Laveroni, Senetta, Amelio, Sella, Belestino, Pasta, Ciriaco. E poi ancora Rabinio, Graziano, Vercelli, Grassi. Si discute a lungo sul contributo da erogare all'«Ente Palio» che veniva costituito dal Comune, Cassa di risparmio e Ente per il turismo. C'è chi critica l'annuncio della ripresa della corsa dato prima ai giornali e chi nota come il tempo disponibile per la data della tar-



Angelo Marchia nel 1967 era assessore alla Cultura per il Palio.

za domenica di settembre chiedeva al Comune e ai neo comitati dei borghi, uno sforzo organizzativo eccezionale: poche settimane per «reinventare» il Palio. Il costo preventivo era di dieci milioni: due milioni ciascuno li mettevano Comune, Cassa di risparmio e Ente Turismo. Mancavano quattro. Non trovando sufficientemente coperti gli impegni di spesa, tre consiglieri del gruppo liberale (Pasta, Barbero, Sacco) si astennero. Giuseppe Graziano, anch'egli liberale, impegnato col borgo San Paolo, votò a favore. Conclusione: 31 sì, 8 astenuti, un voto contrario di un consigliere il cui nome, stranamente, non appare nel verbale della seduta. Votarono a favore anche i comunisti Giuseppe Gaeta, il loro leader, disse: «Noi pensiamo che sia bene ripetere il Palio a condizione che si faccia uno sforzo per aggiornare il contenuto popolare. La minaccia di un distacco tra gli organizzatori e il popolo, che può risultare indifferente. Si convoca assemblee nelle quali venga eletto il comitato e il capitano d'ogni rione».

In Consiglio si parlò anche della Lega. A quel tempo Bossi era ancora un ragazzo, Giraudi nel suo intervento esaltò la Lega (quella lombarda, s'intende) di cui si stava per celebrare il 700° anniversario. «Alle sfilate - annunciò il sindaco - ci saranno anche i gonfioni delle venti città, compresa Milano, che con Asti formano la Pontida la Lega Lombarda. E rifaremo il Carroccio». Giraudi concluse gridando: «Viva Asti, viva la Lega».

E la macchina del Palio si mise in moto. Non mancarono le discussioni. Era allora assessore all'Urbanistica l'avv. Giuseppe Ciriaco, socialista, un tipo deciso, lungo e spigoloso. Due giorni prima del Palio venne a sapere che Giraudi aveva assegnato ad assessori e consiglieri dei posti nelle tribune laterali, riservando i seggi centrali della tribuna d'onore, ad alti burocrati romani e amici degli amici, i fedeli sudocrociati. Ciriaco convocò i rappresentanti degli altri partiti e andò nell'ufficio dell'allibito Giraudi. «O rappresentanti del popolo democraticamente eletti, avremo i posti che ci spettano, oppure non si presenteremo al Palio». Giraudi cercò di resistere, ma poi dovette accettare. Il primo Palio andò bene. E Giraudi, poche settimane dopo fu premiato dagli astigiani con l'elezione al Parlamento per la 11ª. Sindaco dal 7 dicembre 1967 divenne Cesare Marchia.

Angelo Marchia

Alle «Antiche mura»

Spagnoli e belgi insieme ad Asti per uno stage

ASTI. Si suona il flamenca al circolo «Antiche Mura» di viale Partigiani: ragazze e ragazzi di nazionalità spagnola, italiana e belga ballano e cantano sulla piattaforma, accanto ai campi da tennis. Da domenica ventina di giovani sono ospiti al Don Bosco di Asti per uno scambio interculturale tra animatori, che fanno capo all'Istituto salesiano e alla cooperativa «Vedogiovane» di Borgomanero. Ci sono cinque italiani, 9 spagnoli (provenienti da Cadice e Siviglia) e belgi di Bruxelles e Leuven. Il circolo di tennis è diventato la sede, il laboratorio per le diverse iniziative del gruppo. «Qui ci raduniamo al mattino per preparare dei costumi teatrali e parlare della nostra esperienza nel campo dell'animazione. Dopo pranzo organizziamo giochi e la sera è dedicata al divertimento: c'è chi suona la chitarra, altri tentano di imparare le danze spagnole», spiega la ventiduenne Emanuela Pegurri, studentessa bergamasca in Scienze dell'Educazione all'università Cat-



Il gruppo di giovani animatori italiani, belgi e spagnoli che partecipano allo stage teatrale alle «Antiche mura» di Asti.

lica di Milano. Insieme, gli animatori hanno messo in uno spettacolo che si è tenuto ieri sera a Borgomanero: «E' un teatro» strada. Sono tre spettacoli allestiti in base a tre parole-chiave: prosegue la Pegurri: «mano, colori e comparir», un termine spagnolo che in italiano significa condividere.

«E' un'esperienza molto bella e divertente - dice Sara Raimondi, 23 anni, milanese - che ci ha permesso di conoscere ragazzi di altri Paesi: gli spagnoli sono travolgenti. Inizialmente ci ha uniti la musica. Non c'è stata nessuna difficoltà nel comunicare e il lavorare insieme è stato molto bello. Mercoledì la

comitiva ha visitato Torino: «Purtroppo non abbiamo avuto il tempo per girare e conoscere bene Asti» afferma in conclusione la Raimondi - la città si è parsa bella e molto ospitale. Torneremo. Il gruppo lascerà la città domani. Il prossimo raduno sarà nel '97, probabilmente in Spagna. (e. a.)

ACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro giovani chiuso di sera

A quanto pare, come avevamo già denunciato lo scorso maggio nel corso di una conferenza stampa, il Centro giovani sta lentamente morendo senza che questa amministrazione di sinistra faccia qualcosa per impedirlo.

L'ultimo colpo inferto, al già agonizzante centro di via Giolitti, pare essere la chiusura serale dei locali che un tempo potevano ospitare le riunioni delle associazioni astigiane. Con questo provvedimento, dovuto alla mancanza di personale, la giunta sta decretando la fine di una struttura che potrebbe essere il punto centrale di una politica giovanile.

Purtroppo ad ormai metà mandato amministrativo, l'attenzione per i giovani, tanto sventolata in campagna elettorale, tarda ad arrivare oppure è caratterizzata da esempi come quello menzionato. Come «Giovane Destra» ribadiamo nuovamente la nostra proposta di Comunità Giovani che salvaguardi lo spontaneismo, la pluralità di culture e

l'aggregazione giovanile.

Sarà nostra premura proporre un dibattito sull'assessorato alle Politiche giovanili con la speranza che una struttura voluta a suo tempo non venga mortificata e subita in modo impensabile dall'attuale amministrazione.

Stefano Santini

Assemblea a Valfenera parlamentari assenti

Ho letto la cronaca sull'assemblea pubblica che si è tenuta a Valfenera sul problema «discarica a Lapaudin» apparsa sulla «Stampa» del 21 luglio, e devo dire che sono rimasto piuttosto perplesso, perché secondo me il problema è così grande che meritava più spazio. Possibile che un tema così importante come l'inquinamento di una bella e popolosa zona agricola sia poco degno di nota? Ho notato in compenso ampio spazio alla festa di liberazione fiscale ed ho notato che i precedenti impegni dell'on. Armadori erano dedicati ai temi anti-fiscali evidentemente più remunerativi dei temi ecologici. Forse l'onorevole si è dimenticato che gra-

zie ai voti degli abitanti della zona si è guadagnata un'«opposizione» a Roma? Anche il senatore Saracco era assente per precedenti impegni, chissà se erano altrettanto importanti? Francesca Ronco, Dusino

pedonale «invasa» auto

Tento di passeggiare sera nell'isola pedonale di corso Alfieri. Così scoperto che, dopo le 22, la strada si trasforma in realtà in un parcheggio per le auto dei giovani che frequentano i bar della zona (uno proprio nell'isola). Mi chiedo se l'orario serale non contempli, da parte dei vigili urbani, gli stessi controlli che svolgono di giorno. Ricordo che quei giovani hanno a disposizione, proprio a due passi da lì, i posteggi della piazza Alfieri e Medici.

Giovanni Berge

La vicenda della discarica di Lapaudin è stata seguita da «La Stampa» fin dal sorgere con decine di articoli e foto della manifestazione. Così come continueremo a fare quando ci saranno reali novità.

NUMERI UTILI

AUTOSOLLEVAMENTO
CROCE VERDE
Asti 593.345
726.390
Castagnole 878.348
955.333
Montemagno 83.688

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Cannelli 824.222
Castello d'Azze 401.388
Castelluccio d'Asti 011/887.488
Cocconato 907.503; 907.502
Castagnole 966.779
0144/88.290
069.237
02.13.13
Montemagno 953.175
011/887.910
Villanova 948.445; 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti 353.558
Cannelli 928.444
011/887.910
011/887.910
Castelluccio d'Asti 011/887.6488
Cocconato 907.503
Castagnole 966.779
Montemagno 953.175
Villanova 948.445; 948.555

FARMACIA DI TURNO
Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 19.30 senza interruzione la farmacia Calabrese, corso Alfieri 269, tel. 594.282 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 il giorno successivo (dalle 22 alle 01 e sempre abbassata digito presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Corso Savona, tel. 530.263.
Cannelli: 011/887.910
Montemagno: 953.066
Motta: 721.623
San Damiano: 948.064
Villanova: 948.035

CARABINIERI pronto intervento 112
Subbio 0144/5103
Cannelli 823.663
Castagnole Lanzo: 878.181
Castelluccio d'Asti: 011/887.6152
Castagnole: 966.086
Montemagno: 953.175
Motta: 721.623
San Damiano: 948.064
Villanova: 948.035
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111
Squadre: Asti 212.369
Motta: 721.704
Altoavente Asti: 0131/361.280

VITA AMMINISTRATIVA

Il programma della sagra del peperone quadrato d'Asti presentiamo, alle 19, al bar «Arcobaleno» di Motta, il calendario (oltre a mostra mercato, quest'anno sarà pure inaugurata la prima edizione della «Festa Flora» illustrata da Comune e Pro loco. La tradizionale sagra giunge quest'anno alla 51ª edizione e si terrà dal 3 al 6 agosto.

REVIGLIASCO. In occasione del festeggiamenti patronali di Sant'Anna da oggi a martedì verrà interrotto temporaneamente al traffico la strada provinciale per Tiglio. La chiusura in piazza Vittorio Veneto avverrà ogni giorno dalle 12 alle 14.

ASTI. Sono in vendita, in alcune agenzie postali dell'astigiano, le tessere Viacard (pagamento pedaggi autostradali). Il servizio, avviato a livello sperimentale, viene assicurato ad Asti Centro, corso Dante 55 (tel. 692.851); succursale 3, Torino 247 (tel. 215.703); succursale 4, via 21 (tel. 436.189); succursale 5, via Gozzano 9 (tel. 212.735); succursale 6, Mar-

Filipello sono i seguenti: «Il mondo di Sofia»; «L'amore no»; «Il direttore di notte»; «La guerra di Earth»; «Blonde e Dagoberto»; «La Bristol - Giungla aziendale»; «Nuovo manuale della recitazione»; «Anna nella giungla»; «Diavoli e spinaci»; «Bibi»; «La guerra del capitano»; «Dick Tracy: carriera di un detective»; «Mezzanotte»; «Zio Tobia»; «Le amnesie del prof Plumbe».

DAMIANO. Il Comune ha aperto le iscrizioni per la 11ª tappa (ad Acqui Terme dal 23 settembre al 5 ottobre, soltanto di pomeriggio). Sarà garantito il trasporto giornaliero. Ulteriori informazioni all'ufficio Servizi sociali (tel. 975.056).

CANELLI. Sarà ditta «Decibel» di Asti a fornire al Comune il nuovo impianto di amplificazione. Spesa prevista: 21 milioni.

La giunta ha affidato ditta «Piacenza» di Incisa i lavori di manutenzione viaria e pedonale 20 zone Fiteria e corso Asti. Interventi comporteranno una spesa di 11 milioni.

Il Coordinamento Provinciale di Asti-Montemagno partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **Ermenegildo**.
— Asti, 26 luglio 1996.

Presentato il programma per l'anno accademico '96/97

Utea, anche danza cinese

Nuove discipline per oltre mille ore di lezione. Gli iscritti sono a quota 1400
Corsi anche a San Damiano, Montechiaro e Cocconato. Iscrizioni dal 2 settembre



Due attori della compagnia teatrale dell'Utea in azione sul palcoscenico

TRA LE MATERIE

Letteratura, lingue e yoga

I corsi per l'anno accademico 1996/97 comprendono: filosofia, inglese, francese, medicina naturale, «Lunedì culturali» (teatro e cinema), «Viaggi in poltrona» (la conoscenza di un Paese attraverso immagini e notizie), psicologia, storia europea contemporanea, medicina, letteratura italiana, letteratura greca, scienze sociali, agricoltura, giardinaggio, musica lirica, religioni. Saranno avviati laboratori sui seguenti argomenti: decorazione su ceramica, pittura ad olio, disegno, attività motoria, yoga, taiji quan, ballo, recitazione e canto corale. L'età minima per iscriversi è 35 anni. Tra le sedi previste per gli incontri ci sono il salone consiliare della Provincia, lo Scal Club in Ospedale 11, il Centro culturale San Secondo, il liceo scientifico Vercelli. Il materiale informativo è disponibile alla segreteria dell'Utea, piazza Alfieri 29 (tel. 433.262).

(m. t.)

ASTI. Il Taiji Quan, ovvero una delle più diffuse tecniche cinesi della salute, nota anche come «danza delle ombre», è tra le novità proposte dall'Università della Terza età per l'anno accademico 1996/97: si potrà così imparare una forma di meditazione che si accompagna a movimenti lenti di autocontrollo.

I più tradizionalisti però hanno la certezza di ritrovare corsi ormai tradizionali di filosofia, lingue straniere, storia, letteratura italiana o pittura.

Il programma è presentato in Provincia dal presidente dell'Utea Mario Bozzola e dal direttore Sergio Cavignoli. La cerimonia di apertura è prevista per venerdì 27 settembre.

Il corso è cresciuto dal presidente: «L'anno scorso i corsi sono stati quasi 1400», ha spiegato - ci auguriamo che il traguardo venga superato. Abbiamo in programma circa mille ore di lezioni, tenute da una quarantina di docenti. E le «ramificazioni» dell'Utea arriveranno a toccare nove paesi in provincia. Il profilo dei corsisti tracciato dai docenti conferma sempre di più la voglia di «acquisire» tra argomenti «temi poco approfonditi per ragioni diverse: capita una volta raggiunta la pensione, ma anche prima di questo traguardo o parallelamente ad attività linguistiche». «L'istituzione è così vi-

vace - ha aggiunto Bozzola - perché unisce la voglia di appagare curiosità culturali e voglia di vincere l'isolamento».

Il professor Cavignoli ha tracciato un breve resoconto delle novità che gli allievi Utea avranno a disposizione: corsi di medicina naturale, incontri su teatro e cinema, mentre torna Letteratura greca e a richiesta si terrà un corso sulle religioni. Non mancheranno attività motoria, i concorsi dedicati a Giacinto Grassi su poesia e prosa, pittura, ceramica, le esibizioni della Filodrammatica e delle Corale, yoga e laboratori. In provincia i corsi sono istituiti per la prima volta a San Damiano, Montechiaro e Cocconato (dove si annunciano interessanti integrazioni al programma base). Le lezioni si tengono inoltre a Castagnole Lanze, Castello d'Annunzio, Gruzano, Badoglio, Moncalvo, Portocannaro, Villafranca.

Le iscrizioni si ricevono dal 2 settembre nella segreteria in piazza Alfieri 29 (palazzo Provincia, tel. 433.262). L'ufficio è aperto al pubblico tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 11 alle 17. Le quote di iscrizione partono dalle 45 mila lire (tariffe base e tre materielle).

«Resta sempre l'aspettativa», ha concluso Bozzola - di una sede nostra per i corsi e gli uffici, ma continuiamo a lavorare per ottenerla».

(m. t.)

A Canelli racconteranno la storia del moscato



CANELLI. Gian Carlo Benedetti, 55 anni, costruttore edile, si considera «un uomo di fatica». Lo era nel '74, quando Canelli vinse il Palio di Asti. Allora da un anno era alla squadra dei tanti, ricorda. E' rimasto di fatica anche negli ultimi 11 anni, da quando è stato eletto rettore del Comitato Palio.

Per la Pro loco, di cui è presidente da 10 anni, vale la stessa cosa: «Sono più gli oneri che gli onori - rivela - Di lavoro ce n'è molto e benché i risultati soddisfacenti, non sempre si ha una gratificazione».

Sotto i mugugni, Benedetti nasconde una voglia di fare che non si spegne mai. I problemi burocratici, la non facile ricerca degli sponsor, l'assenza di rimborsi fra i emulanti, la sberleffiatura dell'alluvione '94, non lo piegano.

«La Pro loco è rinata nell'85», spiega - Quell'anno era stata convocata un'assemblea di cittadini per eleggere il presidente. Sono stato nominato a furor di popolo e sono ancora qui».

Il sodalizio conta oggi 150 iscritti, ma si è dato da fare sono molti di più: alle Sagre, oltre sessanta figuranti impegnati nella sfilata c'è uno staff numeroso che lavora all'allestimento scenico e altro altrettanto numeroso addetto alla cucina.

Tra le altre attività della Pro loco c'è la collaborazione alla rievocazione dell'Assedio, con l'allestimento in piazza Gancia dell'«Osteria Barbacana». Il rapporto con il Comune ha conosciuto momenti difficili, ma pare essere tornato in armonia.

Nei primi tre mesi della ricostituzione, l'associazione ha organizzato un Carnevale alle pari di quello di Viareggio», afferma Benedetti, che non lesina

paragoni. Poi mancano i fondi e la manifestazione è stata messa da parte. La stessa cosa è avvenuta per il «Rally Città di Canelli».

«Abbiamo ripristinato il mese di norma la pista di Santa Caterina, l'ex galoppatoio, è data vita a manifestazioni ippiche», ricorda Benedetti. Uno dei motivi di orgoglio del presidente è dato dal fatto che la Pro loco fa parte del circuito delle otto Fiere del tartufo che si svolgono in Piemonte sotto l'egida della Regione.

Da cinque anni Canelli partecipa alle Sagre. A settembre proporrà il «risotto alla cantina», una specialità, frutto di un'esperienza che ha antiche origini. Ci sarà anche la torta di noccioline col moscato.

Soggetto della sfilata sarà la vendemmia e la produzione del Moscato: su quattro carri sarà la rappresentazione delle attività nella vigna, la raccolta tra i filari, le bionacce con le uve, il torchio dal quale sgorga il mosto e il «carro della baldoria», per ricordare le feste del dopo vendemmia di una volta.

A trainare i carri ci saranno gli storici trattori a «testa calda», ormai ambiti pezzi di antiquariato.

Un riconoscimento a chi lavora tutto l'anno per realizzare le manifestazioni, Benedetti lo vuole dare: «Stiamo organizzando il gemellaggio con gli amici di Gressio. Li abbiamo invitati per il 4 agosto, alla Fiera di San Martino. Poi ricambieremo la visita. Sarà anche l'occasione per stare insieme in tranquillità, senza affanni. Mi sembra giusto dare un piccolo premio a chi si risparmia impegnandosi in attività a titolo di volontariato».

Annando Brignolo



Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco di Canelli. Accanto, due figuranti in brente durante la passata edizione delle Sagre

LA PRO LOCO

Da cinque anni la Pro loco di Canelli partecipa alle Sagre di Asti. Oltre alla trasferta di settembre, organizza altre manifestazioni in città.

Questi i componenti del Consiglio direttivo: Gian Carlo Benedetti è il presidente; Giovanni Sandrone, segretario; Pier Luigi Ferrero, coordinatore sfilata; Sergio Perosino, Angiolino Casale, Piero Barbera, Paolo Scaglione, Alvaro Bonosa, Miraglia Robba, Rocco Pietragalla, Antonio Varesio, Francesco Ferrero, Sergio Forno, Francesco Alviso, Maria Careddu, Sergio Gallone, Elvira Boido, Fabrizio Buttero, Graziella Pozzo, Giovanni Rizzoglio, Antonella Ebrille, Paola Castagnano, Rocco Monaco, Aldo Sartore, Luigi Scovazzo, e Lorenzo Nervi. Il presidente Benedetti è sposato e ha una figlia, Celeste.

La Pro loco si muove in una realtà dinamica, dove industria e agricoltura, negli anni, sono progredite di pari passo, grazie alla specializzazione delle colture e ai rapporti che la città ha saputo sviluppare all'esterno. Punto di forza sono il moscato e gli spumanti.

Cesare Pavese, nel romanzo «La luna e i falò», ha scritto che le colline di Canelli gli apparivano «la porta del mondo».

Dalla riva del Belbo, l'abitato si estende sulla collina di Villanova, dove si trova il castello dei Gancia. Una zona della città recentemente scoperta grazie all'Assedio e alle botteghe aperte nei due giorni della manifestazione lungo la salita della «sterminia».

Di notevole valore architettonico sono le quattro chiese barocche e palazzo Scarzini, settecentesco, in piazza Amedeo d'Aosta. C'è anche una galleria d'arte che espone opere dei maestri piemontesi dell'Ottocento e Novecento.

La sede della Pro loco è in via Roma 11. Il recapito telefonico è: 823.685.

(a. b.)

Domani sarà inaugurata una mostra di documenti dedicata alla nascita del tricolore

La storia d'Italia sventola ad Agliano

Gruppi in costume rievocano il Risorgimento

AGLIANO. Si intitola «1796-1996 Verso il tricolore», la originale mostra che sarà inaugurata domani alle 11 nel salone comunale. Il tuffo nel passato, in quei primi passi della bandiera italiana, adottata da Napoleone durante la campagna d'Italia, sul finire del 1776. A quel tempo il patriottico vessillo il bianco rosso verde, sventolava tra le sue neonate legioni lombarde e italiane.

Una scelta particolare, quella del Comune (nata dalla collaborazione con l'Assessorato provinciale alla Cultura), che si inserisce nelle celebrazioni di altre città d'Italia. «Si tratta di un itinerario storico - spiega il sindaco Dino Aluffi - per ricordare

gli anni fondamentali della creazione dell'Italia».

L'allestimento dell'esposizione (patrocinata dalla Camera di Commercio) è stato realizzato con la consulenza storica di Gianni Rissone, Eugenio Mortara e Franco Romagnoli. Il visitatore percorrerà un viaggio ideale tra documenti, armi e divise degli eserciti piemontesi, di quelli austriaci e dei soldati napoleonici, dall'alba del tricolore issato per la prima volta da Gian Battista De Rolandis, originario di Castell'Alfero, a Reggio Emilia, all'entrata delle truppe francesi in Italia, alla Restaurazione. C'è anche un ricordo a Garibaldi e al Risorgimento con le guerre di indipendenza, fino al 1861, data

dell'Unità d'Italia.

Per l'inaugurazione sono stati invitati ad Agliano tre importanti gruppi storici: il «Carosello dei Tre Leoni» di Sommo Lombardo, il «23 marzo 1849» di Novara e il «Lombardo Veneto» di Milano. Un centinaio di personaggi in costume che daranno vita a una sorta di battaglia (ogni formazione ripropone uno degli eserciti protagonisti del Risorgimento, i piemontesi, i francesi e gli austriaci), che faranno risuonare di scariche e salve la piazza di Agliano.

La mostra resterà aperta fino al 4 agosto (per tutto il periodo delle feste patronali), il seguente orario: 17-19 e 21-24 festivi; prefestivi e festivi, 18-23.

Da ricordare che domani mattina alle 10,30 in piazza sarà inaugurata la fiera campionaria di attrezzature agricole e una mostra di prodotti confezionati dagli artigiani locali.

Per i visitatori che vogliono anche assaggiare specialità aglianesi, domani sera si svolgerà la cena sotto le stelle con ravioli, roast beef, bollito e bagnetto, accompagnati dal rosso «Agliano» e dalla Barbera. In tarda serata (alle 23), si ritorna ai tempi moderni con la selezione di Miss Italia.

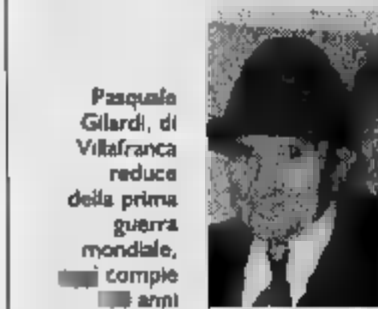
La festa patronale proseguirà domenica con sfilata di trattori d'epoca (alle 10) e una dimostrazione di trebbiatura sull'ala nel pomeriggio.

(e. ca.)

VILLAFRANCA

Festa alla casa di riposo

«Vecio» alpino reduce guerra compie 100 anni



VILLAFRANCA. Festeggia oggi il traguardo dei cento anni Pasquale Gilardi, classe 1896, alpino «doc», da una decina di anni residente nella Casa di riposo «Sant'Anna». Vedovo dal 1979, ex-impiegato delle Ferrovie, ha vissuto a lavoro a Torino prima di trasferirsi a Villafranca. L'unico figlio Giuseppe è morto qualche anno fa in un incidente mentre si trovava in Belgio.

Gli restano i nipoti, residenti a Torino. Alpino nell'Artiglieria di montagna il suo periodo di leva ha coinciso con la guerra del '15/18, durante il quale è risultato anche ferito. Nel 1988 ha partecipato all'adunata nazionale di Torino: nel maggio del '95 ha dovuto declinare («Sarebbe stato faticoso») la possibilità di partecipare a quella di Asti.

(m. t.)

NOTIZIE IN BREVE

PROVINCIA

L'ufficio del difensore civico per ferie

Vacanze lunghe per il difensore civico della Provincia, Anna Garbarino: il suo ufficio resterà chiuso dal 1° agosto all'8 settembre. Il ricevimento al pubblico (lunedì e venerdì dalle 10 alle 14, mercoledì dalle 15 alle 18) riprenderà il 9 settembre.

(l. n.)

Stamane i funerali di Ermenegildo Paracchino

Si svolgeranno stamane, alle 10 in Cattedrale, i funerali di Ermenegildo Paracchino, 65 anni, colpito da infarto martedì a Chiavari. L'uomo era il padre del consigliere comunale An. Silvio Paracchino. La salma verrà tumulata al cimitero urbano.

(l. n.)

SPORTE

Montechiaro «gemellato» con Limone Piemonte

Una delegazione di 150 montechiari guidati dal sindaco Giovanni Conti ha partecipato al «gemellaggio» nel segno del tartufo con Limone Piemonte, promosso dalla Regione. La delegazione di Limone ricambierà la visita il 1° novembre a Montechiaro, in occasione della Giornata del tartufo.

(m. t.)

Si osserva Giove al parco davanti al Salera

Stasera e domani prosegue, al parco «Divisione Acqui» (dinanzi al Salera), l'osservazione di Giove con i suoi satelliti e della cometa Hale Bopp organizzata da Gruppo astrofili «Beta Andromedae» e Centro giovani. Appuntamento alle 21,30.

(l. n.)

COMUNI

Nell'Astigiano il raduno delle Villafranca d'Italia?

Il Comune di Villafranca ha avanzato la candidatura (insieme a quella dell'omonima cittadina veronese) ad ospitare a settembre la costituzione della federazione delle «Villafranca d'Italia» (una decina, in Veneto, Emilia, Sicilia). L'argomento è affrontato anche in un incontro in Provincia. «I dettagli si stanno ancora definendo», spiega il capogruppo di maggioranza Marina Porta - e tra i due paesi non c'è competizione per ospitare la manifestazione, anzi tutto svolge con grande collaborazione. L'unione dei Comuni prevede scambi turistico-culturali, scambisti e sull'occupazione.

(m. t.)

LA STAMPA RICORDA

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA di 2.500 lire



II CONSORZIO TURISTICO
LANGHE MONFERRATO ROERO

in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AL LAVORO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE

con il contributo finanziario del
FONDO SOCIALE EUROPEO

organizza:

UN CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
PER ADDETTO ALLA RECEPTION
ALBERGHIERA

risolto diplomati e finalizzato all'impiego nel settore turistico

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA

Per informazioni ed iscrizioni
entro il 24 agosto 1996, rivolgersi a:
CONSORZIO TURISTICO
LANGHE MONFERRATO E ROERO

presso:

SERVIZI A.C.A. S.r.l. - FORMAZIONE
P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/38.32.36

Requisiti per l'ammissione

Data di nascita posteriore al 23/09/1971; iscrizione alle liste di collocamento; diploma medio superiore o laurea; l'ammissione ai corsi dei candidati in possesso dei requisiti suddetti è subordinata al superamento delle prove di selezione, in merito alle quali i candidati interessati riceveranno specifica convocazione.

Modalità di svolgimento

Partecipazione ai corsi gratuita. Limitata a 10 partecipanti. Svolgimento del corso nel periodo settembre 1996 - febbraio 1997 per una durata complessiva di 120 ore (compresa la parte di stage aziendale di circa 40 ore). Frequenza obbligatoria con impegno a tempo pieno (40 ore settimanali).

Inaugurato il 12 settembre

Palasport c'è la data

CASALE. Si apre il Palazzetto dello sport. Non è più soltanto una speranza o uno dei soliti impegni verbali. La giunta ha fissato la data dell'inaugurazione: giovedì 12 settembre, alle 17.

La notizia è stata annunciata dal sindaco Riccardo Coppo. Per ora sono stati delineati i momenti principali di questa giornata, destinata a diventare storica. Tenuto conto della notevole aspettativa (più di dieci anni, nei confronti dell'attivazione dell'edificio realizzato in strada San Bernardino con 6 miliardi e 35 milioni. Dopo il taglio del nastro, i casalesi potranno rimanere nel palazzetto fino a sera, magari in compagnia di personaggi che spiccano nel mondo sportivo. Tra gli altri, uno potrebbe essere Maurizio Randazzo, neocampione olimpico di spada, ad Atlanta. Alle 21, poi, il palasport ospiterà uno spettacolo di grande respiro, con ingresso a pagamento. Ancora non ci sono indicazioni sul programma.

Così, è ufficiale. Vengono fuggiti, in questo modo, anche i timori che la commissione di vigilanza non intervenisse entro i primi di settembre per concedere il placet di apertura.

Ma l'inaugurazione non significa ancora apertura all'attività sportiva, anche se, nell'ultimo consiglio comunale, è stato votato, quasi all'unanimità, la sola astensione del sindaco, un ordine del giorno che impegna il Comune ad attivare la struttura

dal 1° settembre. L'annuncio dell'inaugurazione, anche se viene salutato con favore, non manca di sollevare qualche mugugno. Il presidente della commissione consiliare sport, Renato Gagliardini, ad esempio, ha appreso la notizia da fonti indirette e questo gli può certo far piacere.

Le società sportive, riunite nella Federsport, in un comunicato diramato ieri, rimarcano il loro scontento per il capitolato d'appalto, che è stato approvato con un solo voto di scarto, per l'affidamento della gestione del palasport. «Nessuna delle problematiche e dei suggerimenti emersi durante il convegno appositamente promosso dal Comune sono stati presi in considerazione. Ciò ci permette di dubitare della buona fede degli organizzatori».

Si ribadiscono le lamentele circa l'orario esiguo destinato agli allenamenti: solo al mercoledì dalle 17,30 alle 23,30. «Una disponibilità ridicola, che soddisfa al massimo tre turni di allenamento». Viene avanzata, dunque, una nuova proposta: «Realizzare una telestruttura, su progetto Coni, dal costo estremamente contenuto, magari a ridosso del palazzetto, che, forse, al di fuori delle dispute politiche, potrà finalmente offrire spazi adeguati allo sviluppo delle attività sportive, giovanili, amatoriali e di vertice». (s.m.)

Depositata la perizia sull'ex parroco di Montemagno accusato di tentato omicidio

«Don Trambaiolo è imputabile»

Il sacerdote è stato ritenuto seminfermo di mente. A marzo investì con la sua auto la madre della ragazza di cui era invaghito. Ora ha lasciato la clinica ed è ospite di un istituto religioso

ASTI. Quella notte don Enzo Trambaiolo era solo in parte in grado di intendere e volere. Lo ha stabilito la perizia psichiatrica disposta dai giudici sull'ex parroco di Montemagno: a marzo era stato arrestato, dopo che con la sua auto aveva investito, ferendola gravemente alle gambe, Ida Mussio, madre di Francesca, 21 anni, la ragazza di Refrancore di cui si era invaghito.

La perizia, sotto forma di incidente probatorio, è stata decisa per avere un quadro esatto delle condizioni psichiche di don Enzo. Il sacerdote, difeso dall'avvocato Marco Venturino di Asti, è stato visitato nella settimana dal professor Ernesto Viarengo nominato dal gip. Per la difesa ha assistito alla visita lo psichiatra Guglielmo Occhionero mentre per la parte civile (avvocato Aldo Mirale) era presente il collega torinese Anselmo Zanaida.

Due i quesiti proposti dal pm Barbara Badellino al consulente: la capacità di intendere e volere del sacerdote al momento del fatto e l'eventuale pericolosità sociale di don Enzo.

Sul primo punto, l'esperto ha riscontrato la parziale infermità di mente: «Il sacerdote presentava forti disturbi tali da scemare fortemente la capacità di intendere e volere» è scritto nelle conclusioni della relazione. Una diagnosi che porterà l'ex parroco davanti ai giudici



Don Enzo Trambaiolo era stato protagonista di una «notte di follia» a Refrancore

sua pur con lo sconto di pena: nel caso fosse stata riscontrata una più grave patologia, il sacerdote non sarebbe stato imputabile. Il professor Viarengo ha invece escluso la pericolosità sociale di don Enzo.

La relazione è ora all'esame del sostituto procuratore Barbara Badellino: nelle prossime settimane il magistrato chiederà il rinvio a giudizio di don Trambaiolo.

Il religioso ha intanto lasciato la clinica neuropsichiatrica di San Maurizio Canavesio (Torino)

dove a maggio, sotto il regime degli arresti domiciliari, era stato ricoverato dopo la revoca della custodia in carcere. Quarto, don Enzo, conclude le prime cure, è ora ospite di un istituto religioso a Intra, sul lago Maggiore. Una notte di follia, la sua, che ha lasciato segni permanenti sul corpo della donna: a Ida Mussio i medici del Cto di Torino, hanno dovuto amputare la gamba sinistra, da sotto il ginocchio.

Roberto Gonnella

«Sfido il vero colpevole»

Il legale di Maroglio: si faccia avanti se non è un vigliacco

CASALE. «Sfido il vero autore dei reati contestati al mio assistito, Ettore Maroglio», dichiara apertamente al sottoscritto, potendo contare sull'anonimato, dal momento che conserva il segreto professionale.

L'avvocato Antonio Gatti, difensore di fiducia dell'ex vigile urbano Maroglio, accusato di molestie, diffamazione, ingiuria e minacce nei confronti del medico casalese Luigi Devasini, scrive una lettera aperta a chi, secondo lui, è il vero autore dei messaggi anonimi e che è mai venuto allo scoperto.

Spiega l'avvocato Gatti: «Sono sempre stato convinto della completa estraneità del mio assistito. Ho cercato tutti i modi di individuare il vero responsabile, ma non ho potuto ancora la prova definitiva». Secondo il difensore «la persona che ha attaccato violentemente il dottor Devasini deve nutrire un odio profondo per il medico, soprattutto odia le pratiche abortive».



Ettore Maroglio, imputato

I numerosi messaggi, stampigliati con banconote da mille lire, su manifesti, su cartoline postali e mediante montaggi ritagli di giornale, attestano questa repulsione profonda. «L'aborto non è un diritto della madre. Neanche vostro», «Oggi il figlio avrebbe un anno» sono alcuni dei messaggi abbattuti ad aggiunte diffamatorie nei confronti del dottor Devasini e talora della moglie.

«Visto che l'ignoto ha attaccato vigliaccamente, in modo molto pesante e per diverso tempo un professionista come il dottor Devasini, una vena di incoscienza e spendendo considerevoli somme di denaro, abbia costui almeno il pudore di rammentarsi al difensore di chi sta sedendo sul banco degli imputati al posto suo». Ecco l'appello. E poi una sollecitazione alla sua sensibilità: «Un uomo che odia le pratiche abortive, un uomo che rispetta il diritto alla vita in modo così esasperato si faccia avanti e abbia almeno il rispetto dell'innocenza di altri che al posto suo stanno pagando. Se è vero che rispetta il diritto alla vita, rispetti con altrettanto senso civico la persona altrui».

L'avvocato Gatti dunque chiede all'ignoto autore degli scritti di presentarsi oppure di telefonargli ribadendo il proprio vincolo al segreto professionale. «Avrà dato a se stesso una prova di coraggio e la soddisfazione, al sottoscritto difensore, che non si è assolutamente sbagliato nel difendere un innocente. Diversamente, rimarrà un vigliacco e le battaglie che credeva anonimamente di combattere dovranno per lui considerarsi irrimediabilmente perdute». La sentenza per l'ex vigile sarà pronunciata il 5 novembre. (s.m.)

Incontro di amministratori con gli esperti di Regione e Magispo

Summit a Nizza sul Belbo

La riunione per coordinare i lavori nella valle dove il torrente era esondato. Emergenza interventi tra Bosia e Cossano. Un progetto per Incisa. I finanziamenti

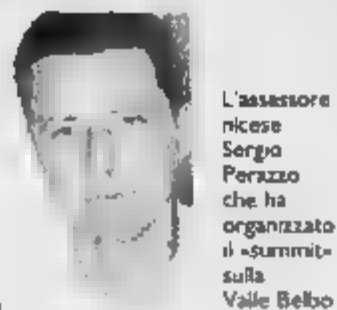
NIZZA. È una delle prime volte che i funzionari del Magistrato del Po e quelli della Regione, al lavoro da mesi per i progetti di ricostruzione nell'alta e bassa Valle Belbo, si incontrano per verificare il loro operato.

La riunione si è svolta martedì mattina all'ombra del «Campanone», con i sindaci e il coordinamento di valle e l'organizzazione dell'amministratore niccese Sergio Perazzo.

L'assessore non ha mai smesso di occuparsi del dopo-alluvione, cercando di far incontrare i protagonisti della ricostruzione, in modo che potessero concordare i loro interventi.

Erano presenti l'assessore regionale Ugo Cavallera con gli esperti del Genio civile e del settore geologico ed i progettisti della Comunità Montana dell'Alta Valle Belbo: scopo principale, coordinare il lavoro «quello che nessuno» ai confini tra Bosia e Cossano, in cui, per una divisione storica, le competenze passano dalla Regione al Magispo.

Quest'ultimo si è assunto



L'assessore niccese Sergio Perazzo che ha organizzato il «summit» sulla Valle Belbo

l'incarico del progetto per la sistemazione del tratto Bosia (tuttora in pessime condizioni) e per quanto riguarda il finanziamento pare si è trovato un accordo tra i due enti.

«Un ottimo risultato, una vera e propria esperienza pilota», l'ha definita il presidente del Magistrato del Po, Emilio Barocci.

Durante l'incontro, ogni Comune ha poi avanzato richieste particolari, per integrare i progetti già fatti: ad Incisa, ad esempio, sarà eseguito anche il disalveo del Belbo in un primo tempo non previsto e a Santo Stefano Belbo, dovrebbe decol-

lare (previa assemblea per discutere con gli abitanti), il mega progetto per la cassa di espansione.

Si è discusso del «temibile» rio Nizza, che purtroppo ha il triste primato di essere sempre il primo torrente a dare il via alle alluvioni.

Entro la prossima primavera sarà rifatta la sua pavimentazione nel percorso cittadino, mentre il Magispo si è impegnato ad approfondire, nel giro di alcuni mesi, le possibili soluzioni definitive per evitare nuovi disastri.

Ultimo tema affrontato, ma non il minore di importanza, la ordinaria manutenzione, sollecitata da tutti i sindaci, che hanno anche ricordato al Magispo, le decine di lettere e richieste, inviate in passato, affinché fossero pulite proprio le rive del Belbo.

Anche le Ferrovie, infine, saranno interessate dalla ricostruzione, per quanto riguarda i ponti sul torrente, ormai vetusti e inadeguati. (s.m.)

«Di crepacuore»

Morta madre dell'investito al rally Lana

VALMACCA. «Mia madre è morta di crepacuore». Così, ieri mattina, Paola Robotti, presidente della scuola media di Ticineto, ha annunciato la morte della madre, Silvia Luigina Peracchio, di 52 anni, per collasso cardiocircolatorio. La donna è deceduta a pochi giorni di distanza dal figlio, Pietro Robotti, di 59 anni, travolto da un'auto al Rally della Lana, a Biella.

L'anziana pensionata abitava con il figlio a Valmacca in via Cavallotti 32. Il marito, Mario Robotti, noto poeta monferrino, autore di raccolte di liriche, è morto alcuni anni fa.

Appena avuta la notizia, sabato scorso, nel cuore della notte Paola Robotti ha usato la massima delicatezza per raccontare alla madre l'accaduto.

La donna si è chiusa nel silenzio e a distanza di cinque giorni, è stata colta da male. Trasportata all'ospedale Santo Spirito, è spirata ieri prima dell'alba.

I funerali si svolgono oggi alle 16: la salma sarà tumulata a accanto a quella del figlio. (s.m.)

Troppe scritte sulle facciate: oltre alle superfici da murales, si adottano misure più drastiche

A Casale il sindaco convoca i «graffitari»

Coppo: «Non li denuncerò se tingeranno i muri imbrattati»

CASALE. Il problema delle scritte sui muri ha assunto dimensioni tali da non essere riscontrabile, in proporzione, neppure nelle zone degradate delle grandi città.

Il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale, scrive al sindaco Riccardo Coppo per sollecitare un intervento drastico: «Anche se questi "tatuaggi urbani" possono essere un'espressione d'arte, non è comunque ammissibile danneggiare la proprietà privata e l'immagine di una città».

Ritorna la dose Bussola: «Gli autori di questo scempio delle facciate degli edifici, spesso di interesse artistico, agiscono del tutto indisturbati. L'effetto, causato da decine e decine di graffiti deturpanti è a dir poco sgradevole e non può influire positivamente su una città che punta molto allo sviluppo turistico. Suggerisco il consigliere provinciale: «Caro sindaco,



In città saranno assegnati spazi ai «graffitari», divieto di scritte ingiuriose

perché non riprendi la tua proposta di qualche tempo fa, individuando specifiche superfici murali da dedicare all'espressione grafica giovanile?».

Il sindaco è d'accordo. Anzi,

annuncia che già la settimana scorsa ha scritto al presidente della Regione, con il consigliere all'Urbanistica perché fornisca un orientamento per destinare dei muri ai «graffitari». «Purché

precisa il sindaco Coppo - chi li fa segnali, non faccia scritte ingiuriose».

Coppo non si ferma qui. La disponibilità verso l'arte è così, ma il rispetto da parte degli artisti non deve venir meno. «Se un cittadino vuole tingere una superficie esterna, deve chiedere l'autorizzazione. Non si capisce perché altri devono liberi deturpare senza limitazioni».

Il sindaco è deciso soltanto a regolamentare il fenomeno, mettendolo a disposizione di tutti, ma anche punendo chi ha danneggiato. «Ho sollecitato le forze dell'ordine a una maggiore controllo», dice. «Inoltre, ho chiesto al commissariato che mi siano forniti i nomi di coloro che sono già stati denunciati. Li convocherò a settembre per questa proposta: se provvederanno a ritinteggiare le parti deturpate dalle scritte non li denuncerò». (s.m.)

Dopo lo scioglimento della Pro loco per mancanza di volontari

Cocconato perde il suo Palio?

E' in forse la corsa degli asini di settembre

COCCONATO. Se non cambieranno le condizioni, è destinata a estinguersi delle manifestazioni più seguite nel panorama monferrino, il palio degli asini di settembre, arrivato l'anno scorso alla 86ª edizione. Lo scioglimento della Pro loco guidata da Fabrizio Chirone, 26 anni è ormai definitivo (visto anche il fallimento di una serie di tentativi per ricostituire un gruppo lavoro), così si dà l'addio alla gara e a tutte le iniziative di cui, come la suggestiva serata medioevale della vigilia.

La corsa dei borghi in centro è stata per anni appuntamento che ha radunato migliaia di turisti. Dispiaciuto si dichiara l'ex-presidente dell'associazione (circa 150 tra iscritti e simpatizzanti), rimasto in carica un anno, di lavoro dalla Pro loco - dice Chirone - era ormai circoscritto a un gruppo ristretto. Organizzare manifestazioni tutto l'anno però richiede un impegno, anche di



Spectacolare fase di una delle ultime edizioni del palio degli asini di Cocconato

burocrazia, sempre più gravoso». Il sindaco Claudio Casaleggi commenta: «E' vero, è un peccato, soprattutto per una manifestazione che ha sempre raccolto un pubblico. Intanto in paese sono comparsi manifesti dove si invita la popolazione a

cercare di ricostituire l'associazione».

Per il palio però sembra ci siano poche speranze. «Bisognava partire almeno un mese fa con i permessi», dice Chirone. «Era una macchina complessa».

(s.m.)

Domani sera

Ron fa tappa a St-Vincent



Ron canterà al Palatenda

SAINT-VINCENT. La tournée di Ron fa tappa nel centro termale valdostano. Il vincitore dell'edizione '96 del Festival di Sanremo arriva domani a St-Vincent. Un concerto inserito nel calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Casinò la Vallée, dalla Regione, dall'Apt, dal Comune e dalla biblioteca di St-Vincent. L'appuntamento è per le 21,30 nel palatenda davanti al municipio. L'ingresso è di 15 mila lire. Rosalino Cellamare, in arte Ron, presenterà i brani del suo ultimo album, quello di «Vorrei incontrarti fra cent'anni», con cui ha vinto a Sanremo e i motivi che negli ultimi 20 anni lo hanno fatto apprezzare dal pubblico, da «Il gigante e la bambina» a «Piazza grande», portata da Dalla.

Vignaledanza

Se Dracula è una donna

VIGNALE. Fernando Balestra, regista, Franco Miseria, coreografo, Grazia Galante, etiope: questi tre grandi personaggi del mondo dello spettacolo hanno trasformato Dracula in vampira. Il noto personaggio dell'horror è interpretato per la prima volta da una donna. L'inedito spettacolo, prodotto dalla compagnia Euroballetto, è l'appuntamento a questa sera al festival «Vignaledanza». Le luci sul palcoscenico si accendono alle 21,30.

Il balletto pone l'accento sull'eterno dilemma tra bene e male e sull'ambiguità tra l'essere e l'apparire. La vampira si innamora di una donna, abbandonando il bene e anche il male. Si tratta di un lavoro di grande rilievo che ha debuttato il 12 luglio al festival «Osimo riscuotendo ampi consensi».

Peraltro i nomi di richiamo ci sono, eccome. Grazia Galante, già star del Ballet Du XX Siècle di Maurice Bejart, il coreografo che l'ha lanciata nel firmamento teatralistico, è stata insignita dal ministro della Cultura francese Jack Lang della onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Anche Franco Balestra ha un curriculum di tutto rispetto, in cui si annoverano molteplici lauree per la Rai, occupa, tra l'altro, del Concerto Natale in Vaticano trasmesso direttamente dalla Sala Paolo VI.

Infine, Franco Miseria, che ha lanciato Heather Parisi, il noto coreografo televisivo che, in questa particolare occasione, lascia le telecamere per il teatro. Insieme a Grazia Galante, sono in scena Hans Camille Vancol e Guido Silveri. Le musiche, di Offenbach, Chopin, Bravie, O'Reilly, Patrick, Reichel, Vivaldi, Galas, Zeppellin, sono coordinate da Giuseppe Cali.



Dopo Monforte il tour del Manhattan Transfer proseguirà in Svizzera

Ecc i Manhattan Transfer

Stasera (ore 21,30) a Monforte gran concerto all'auditorium

MONFORTE D'ALBA. Sono stati accolti da una folla di mila persone, i Manhattan Transfer, nella tappa torinese del loro tour, ai primi di luglio. E stasera, fuori programma, porteranno il loro super concerto nell'auditorium Horszowski, ore 21,30, prima di proseguire alla volta di Friburgo.

«Si tratta di un grande evento musicale che abbiamo potuto realizzare anche grazie all'entusiasmo di Pier Paolo Carini, dell'Egea Spa di Alba, che ci ha invogliati a organizzare tutta la rassegna», spiega Renato Moscone, presidente dell'associazione culturale Monfortarte che con il Comune ha presentato già cinque appuntamenti di rilievo. Quello di stasera però li domina tutti: fama del quartetto vocale, composto da Janis

Siegel, Tim Hauser, Cheryl Benzie e Alan Paul, che si presenteranno accompagnati da Yaron Gershtovky, direttore musicale e pianista, Cliff Almond, alla batteria, e Alex Blake, al basso, è mondiale. Il gruppo ha esplorato tutti i generi musicali, dal jazz ai ritmi sudamericani, dal pop al blues, ma ha anche saputo riscoprire tecniche vocali antiche, come il canto a cappelletto, per poi darne una interpretazione assolutamente originale. Così i nati album come «Vocalese» e «Brasil», pietre miliari della loro produzione artistica. Il biglietto costa 50 mila lire. Prevendite da Edicola Bruno, Monforte; Magic Bus e Caffè Umberto, Alba; Disco Volante, Bra; Muzak dischi, Cuneo; Radio West, Alessandria e Box Office, Torino.

A Moncalvo

Serate Rock jazz e blues

MONCALVO. Parte stasera «Blue notti blues», rassegna di blues, jazz e rock in serate. La manifestazione, alla 7ª edizione, è organizzata dall'associazione «Rinnovamento». Da quest'anno, è inoltre gemellata con il celebre «Montreux Jazz Festival». L'ingresso è gratuito.

Alle 20,30 stasera suoneranno i torinesi «Boom boom brothers»: Beppe Nicolosi (voce), Massimo Altieri (chitarra), Michelangelo Di Giccia (organo), Dario Marocco (basso), Marco Pisani. Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» alla «Zydeco music» e alterna sonorità elettriche, quella dell'organo Hammond, ad altre caratteristiche della Louisiana.

Dalle 22,30, sarà protagonista Roberto Ciotti, tra i più apprezzati bluesman italiani. Suona la chitarra da quando ha 12 anni e da subito si è dedicato al rock-blues elettrico. Ha lavorato con De Gregori e Edoardo Bennato, che da quasi vent'anni accompagna in concerto. Ha partecipato ai principali festival blues e ha suonato con musicisti come Brian Auger, Jerry Ricks, Louisiana Red, Mat «Guitar» Murphy, Willie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Ha composto la colonna sonora del film «Marrakesh Express» e «Tourné» di Salvatores.

Da domani a lunedì sul palco di «Blue notti blues» si esibiranno tre artisti, ogni sera dalle 20,30. In programma: che jazz, musica brasiliana e africana, con star internazionali e gruppi locali, sempre con ingresso libero.

Durante la manifestazione, la Pro loco di Moncalvo sarà presente in piazza Carlo Alberto con uno stand gastronomico: offrirà grigliate, piatti tipici monferrini, vini della zona e birra.

Gambissime

A Verbania si elegge la miss



Cristina Marini, Miss Gambissime '95

VERBANIA. Lunghe, ben tornite e possibilmente con la cavità sottile. Questi i requisiti per poter puntare al titolo di Miss «In Gambissime» Piemonte. Si assegna stasera alla discoteca «Kursaal» di Verbania la terza fascia regionale di Miss Italia, in vista delle semifinali nazionali a fine agosto.

A sfilare in passerella, sulla terrazza in riva al Lago Maggiore, una ventina di ragazze che hanno superato le varie selezioni. L'anno scorso, in diciottenne torinese Cristina Marini. Sempre stasera al «Kursaal» si elegge pure Miss Verbania. La carovana del concorso si sposterà domani sera ad Agliana (At) per Miss Modella Domani (finale regionale) e domenica all'«Approdo» di Pellenasco per Miss Lago d'Orta.

Biellese folk

Banditaliana a Piedicavallo

BIELLA. La tredicesima rassegna internazionale «La val an musica» annuncia per martedì sera un concerto della Banditaliana. La manifestazione itinerante, che fra luglio ed agosto si snoda nei piccoli e suggestivi paesi della «Burscha», la prossima settimana farà infatti tappa a Piedicavallo nel parco delle Ravers, nell'Alta Valle Cervo. E' una rassegna attesa dai numerosi villeggianti che affollano d'estate il rigoglioso angolo del Biellese, ricco di scorci paesaggistici incantevoli, da cartolina.

«La Val an musica» è dedicata alle formazioni che propongono musica popolare e folkloristica: le note della ballata, il profumo delle vecchie tradizioni è fondamentale requisito per i protagonisti del cartellone organizzato dalla Comunità montana in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Biella e la Regione.

Sono quattro, con quella di martedì, le serate, tutte gratuite, alle quali il pubblico potrà assistere all'aperto. La «Banditaliana» 21,30 porta in scena un concerto di world music condito di sonorità popolari mediterranee e soprattutto toscane. Venerdì 2 agosto, interverranno Kepa Junkera e Luis Delgado, due artisti spagnoli che proporranno ritmi africani, irlandesi ed orientali. Santuario di San Giovanni d'Andorno.

Mercoledì 7 a Campiglia Cervo, nella piazza della Chiesa, arriva il Juan Carlos «Flaco» Biondini quartet, band del chitarrista argentino, conosciuto per aver accompagnato i big della canzone italiana. Infine John Renbourn, musicista inglese ed ex dei «Pentangle» chiuderà in bellezza la kermesse (domenica 11) nel parco comunale di Rosazza.

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili e interessi e dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto relax.

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L.17.700.000

VERSAMENTO INIZIALE 15%

L. 2.655.000

11 PAGAMENTI MENSILI SENZA INTERESSI

L. 321.818

DOPO 12 MESI:

VERSAMENTO RATA FINALE L.11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L.13.275.000*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

PATTO CHIARO

1678-15015

FINO AL 31 LUGLIO 1996

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA

AUTOVA ASTI - L'AUTOBELLO 2000 CANELLI - PIUBELLI ASTI

ASTI MUSICA

PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA
SI HA DIRITTO A UN
BIGLIETTO SCONTATO A
10.000 LIRE
AL CONCERTO DI
VENERDI' 26
NON SONO VALIDE
FOTOCOPIE

LA STAMPA

La notte di Portacomaro

Cori del Rinascimento, teatro e canzoni erotiche alla luna

PORTACOMARO. Sono quattro gli appuntamenti stasera nel cartellone di «Dalla terra alla luna», la rassegna di teatro, musica, poesia, sport tradizionali, mostre, installazioni d'arte e gastronomia che si sta svolgendo con successo in paese e terminerà il 2 agosto.

Il primo ad esibirsi, è l'inizio alle 21.20, sarà il chitarrista Alessio Nebiolo con un repertorio classico.

Alle 22 seguirà il concerto del gruppo vocale astigiano «Hasta Madrigales» diretto da Giuseppe Elos. Musica polifonica del Rinascimento.

Per le 23.15 è prevista un'animazione teatrale curata dall'associazione di compagnie amatoriali «Teatro per amore».

In chiusura, il cantautore Mika Elaveda, ovvero Paolo Siccardi, presenterà un concerto di canzoni erotiche dal titolo «A mezzanotte va la luna».

Siccardi lo scorso anno ha vinto la sezione «nuove proposte» del Festival Tenco. Per tutti gli spettacoli l'ingresso è gratuito. Durante la serata si potranno gustare le specialità gastronomiche preparate dai cuochi della Pro loco di Portacomaro; lo stand è in piazza Marconi. Alla Bottega del Grignolino prosegue la degustazione guidata.

Intanto la rassegna propone anche le mostre fotografiche di Dolo Nazzari e Gino Arrebbio e quella delle maschere di Elna Neretti. Continuano anche la mostra sulla piccola editoria e la selezione di video art italiana.

Nicola Frangione, fino a domani sera, sarà presente in paese e banchetto della sposa a pagamentato, organizzato dai poeti dell'associazione di volontariato culturale Altrimedia.

La rassegna, organizzata dal Comune con la Provincia, la Cassa di risparmio di Asti, la Pro loco, è la direzione artistica Altrimedia, proseguirà

domattina: alle 9.30, la Bottega del Grignolino ospiterà una tavola rotonda sui percorsi e le iniziative culturali nell'astigiano. Interverranno l'assessore provinciale alla Cultura Piero Accornero, operatori del settore, amministratori locali; l'incontro è aperto a tutti.

In serata, alle 21.30, sarà di compagnia della Candela con «Il malinteso». Seguirà la performance dell'Ensemble Altrocanto; a mezzanotte, animazione a cura di «Teatro per amore».

[bru. m.]

Stasera in piazza Cattedrale suonano gli «Avion Travel»

Una piccola orchestra fra jazz e «tammuriate»



Il complesso campano «Piccola orchestra Avion Travel» stasera proporrà le musiche in piazza Cattedrale

ASTI. Si definiscono «piccola orchestra» e offrono un arcobaleno di «raccolti dalle tradizioni più svariate». Sono gli «Avion Travel», complesso Caserta nato 15 anni fa e protagonista della nuova scena musicale italiana. Stasera si esibiranno alle 21.30 in piazza Cattedrale per la rassegna Asti Musica, organizzata dal Comune.

Dopo un'esperienza rock, il complesso si è dedicato alla reinterpretazione della canzone italiana, passando attraverso una nuova concezione del suono. Oggi il repertorio comprende sonorità da moderna jazz, canzone napoletana fine '800, pop italiano, colonne sonore da fantascienza, tradizioni spagnole e cubane e «tammuriate strappa-core».

Della loro musica dicono: «Ogni canzone è camera delle meraviglie, un piccolo mondo musicale racchiuso dentro una bolla di vetro, dove le orecchie riescono a immaginare un kolossal, epopee, odisee nello spazio e nel tempo, giri del mondo in quattro minuti». Gli «Avion Travel» hanno all'attivo sei album (il più recente è «Finalmente fiori» dello scorso anno) e numerose colonne sonore per film di Lina Wertmüller, Mario Monicelli, Barzini e D'Alatri.

Con la direzione artistica di Lili Greco, grande maestro della canzone italiana, il complesso si è conquistato uno spazio rilievo nel panorama della musica italiana, ottenendo la

pubblica stima di personaggi come Dalla, Conte, Battistato, De André e Piovani. I musicisti sono Beppe Servillo (voce), Fausto Mesolella (chitarra), Peppe D'Arganzio (sax), Mario Tronco (piano), Ferruccio Spinetti (contrabbasso) e Mimi Ciaramella (batteria).

L'ingresso è di 12 mila lire, i lettori de «La Stampa» possono ottenere uno sconto: presentando alla cassa il tagliando pubblicato qui a fianco potranno entrare pagando 10 mila lire.

Domani Asti Musica proseguirà con il cantautore astigiano Giorgio Conte e il gruppo del chitarrista Jimmi Villotti. A Palazzo Ottolenghi alle 21.30, ingressi 12 mila lire. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

Stasera alle 21.30 al bar Duca, strada Valmanera, si terrà il concerto del gruppo torinese «Malartica». Repertorio folk-rock celtico. Inoltre espone il grafico Paolo Moisello, «Mo...». Ingresso libero.

La Pro loco organizza una fine settimana di musica, con la discoteca mobile «Supor sound», e pizzeria. Stasera e domenica pizzeria e musica, domani solo musica. S'inizia alle 21.30.

ASTI
Stasera al circolo Antiche Mura, viale Partigiani (strada Morral), si esibirà la «Moncalvo big band», complesso di elementi che interpreterà brani di musica jazz. Ingresso a tessera.

INCISA
Al «Dollaro», ristorante e pizzeria di regione Prato, stasera saranno i «Twin Pigs» con la loro musica rock e cover. Il concerto s'inizia alle 22. Ingresso libero.

MONASTERO NORMIDA
Prosegue la rassegna «Teatro Estate» organizzata dal circolo culturale «Augusto Monti» con il Comune. Stasera alle 21 Nel cortile del castello la compa-

gnia acquiesce «La soffitta» rappresenterà lo spettacolo brillante «Corti d'attore». Ingresso ad offerta. L'incasso sarà impiegato per le attività culturali del circolo «Monti».

CASALE MONF.
Stasera alle 22.30 al Gran Canyon suonerà il complesso «Kalam», repertorio pop-rock, cover. In agosto il locale rimarrà aperto, la sera dal vivo riprenderà settembre.

Stasera musica e cena in piazza proposta dalla birreria «Il Maltese». Alle 22 si esibiranno la cantante Lorraine Jordan e il complesso «Myrdina», repertorio folk celtico. Ingresso libero.

Stasera alle 22 «Summer Party» al Caffè Torino piazza Cavour: appuntamento musicale sponsorizzato dalla Ramazzotti per promuovere i suoi prodotti: il cocktail «1815» e la birra matizzata alla tequila «Desperados».

MONTALDO
Stasera alle 20 cena a base di spaghetti non stop e serata giovane con la discoteca mobile «Music Power». La discoteca

Radio Vega fornirà musica a volontà a partire dalle 22.

SAN
Festa in frazione Gorzano: stasera alle 19.30 apertura dello stand gastronomico con grigliate, antipasti misti, pizze, spaghetti, vino e birra. Alle 21.30 serata giovane con «F.M. Disco explosion», discoteca di Disco Valle Belbo.

OLIVETO
I festeggiamenti della «Medda-lena» organizzati da Pro loco e Comune stasera alle 21 propongono la finale del torneo di calcio dei borghi. Domani festa della lava 1978 con la discoteca mobile «Ghibli».

REVIGLIASCO
Stasera la festa patronale prosegue con la gara di bocce. Alle 21 in municipio apre la mostra «Vittorio Bosia». Spettacolo alle 21.30 in piazza Vittorio Veneto: la compagnia astigiana «I Tira tardi» interpreterà la farsa «Desvi-te torolo» di Alberto Rossini, liberamente tradotta in dialetto da Bruno Messaglia con la regia di Giampiero Biello.

CALAMANDRANA
Prosegue la festa del «Quartino», organizzata da Pro loco e Bocciofila. Stasera alle 21 piatti tipici

danze «Il Mirage». Esibizione dei ballerini della scuola «Universal dance» di Canelli. Domani cena a base di pesce. Danze «I nuovi semplici del liscio».

AGLIANO
Stasera con la maxi grigliata alle 21, s'iniziano le feste patronali. Danze con i «Sani e Salvi» e fuochi artificiali al castello.

COSTIGLIONE
Stasera in frazione Boglietto, appuntamento con la magia: alle 21.30 si esibirà il mago Korol. Ingresso libero. Per la cena a lume di candela, lunedì alle 20, prenotare al 968.128.

COSSARO BELLO
Oggi allo stabilimento «Sant'Orsola» della «F.lli Martini Secondo Luigi Spa», si svolgerà la festa «Il Moscato '95», riservata ai conferitori delle uve. Alle 10.30 visita allo stabilimento; alle 12.30 pranzo al ristorante «La Cascata» di Verduno.

ASTI
Si balla stasera alla discoteca «Itinera» a Portacomaro Stazio. Spaghettata a mezzanotte.

Stasera alle 21 i Tufuri di Migliandolo rappresenteranno «La vita è bella» Paolo Raviola. Ingresso libero.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. Il Cesare 67, tel. 858.521. Rassegna «Europa d'Essen». Ora 20.20. Terra e libertà di K. Loach. Mele di personale di O. Sullivan. Ana condiz.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Festa di luglio di C. Mannet con E. David, B. Chaplin. Ora: 20.30; 22.30. Ana condiz.

ALFIERO Solferino 2, tel. 562.3900. Riposo. AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. C'è il cinema X. Ora: 18.30; 19.30; 20.30. Sala 2. Dr. Jekyll e Miss Hyde. Ora: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30. Sala 3. Schegge. Ora: 17.10; 19.30; 22.30. Ana condiz.

ARLECCHINO c. Sommerlati 28, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Ora 18. Diabolique di J. Checco. Ora 18.22.30 il poliziotto di M. Radford. Ora 20.15 il viaggio di Capitan Francesco di E. Ana condiz.

CHAPLIN c. Garibaldi 32/e, tel. 438.8723. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 438.8723. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

CRISTALLO c. G. Cesare 67, tel. 550.7100. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

ELISEO c. Garibaldi 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

ELISEO GRANDE c. Sabotino, tel. 447.5241. Un lavoro da giorno. Ora: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU c. Sabotino, tel. 447.5241. Un ego. Ora: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.5241. Magia nel lago. Ora: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30. Ana condiz.

EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 617.1942. L'esercizio delle 12 settimane. Ora: 22.30. Ana condiz.

ERBA c. Moncalvo 241, tel. 661.54.47. Ferie d'agosto. Ora: 20.30; 22.30. Ana condiz.

ETOLLE via Bocca Ang. via Roma, tel. 530.253.

Chiuso per ferie. **PARO** c. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie. **PIANNA** c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Bocciana 4, tel. 521.4315. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

KING c. Po 21, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

KONG c. S. Teresa 5, tel. 534.614. Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Ora: 20.30; 22.30. Ana condiz.

LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis, tel. 637.190. 100 anni del cinema. Ora: 18.10; 19.10; 20.20; 22.30.

LUX c. S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

MONTE c. Poma 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.

ORFEO c. XX Settembre 15, telefono 531.400. Il bar - di un estassero. Ora: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ROMANO c. S. Sabotino, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ c. Acqua 2, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

VITTORIA c. Roma 336, tel. 562.1782. Chiuso per ferie (riapertura 1-23-8-1996).

TEATRI A TORINO
RENE Stagione d'opera 1996/97. E' fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crl (Cassa di Risparmio Torino). Per informazioni biglietti ora 13-18.30, tel. 881.5241/242.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 - Truck Driver, telefilm
19 - Starzinger, cartone animato
19.25 - Seti il ragazzo del
20 - Tg4, notiziario
20.30 - Pearl, tv movie
22.20 - Boomer come intelligente, telefilm
23 - Amichevolmente con...
23.45 - Play boy dream, varietà sexy

Telecupole - Cinquestelle
17.30 - Wilma e... contorni
18.30 - I... nati, telefilm
20 - Solo musica italiana
20.30 - Tutto Tris e Totip
20.40 - Diagoni
22.30 - Tg4
24 - Le auto della settimana

Telegranda
11 - Roserio in tv
11.30 - Linea speciale
12 - Telegiornale
13 - Telegiornale
18.30 - Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19.30 - Film

Telesubalpina
17.30 - Trapper John, telefilm
19 - Vita della Chiesa, rubrica
19.30 - Il regionale, notiziario
20 - Cartoni animati
20.40 - Concerto per i 150 anni dell'oratorio di Valdocco

Telecity
17.20 - Una strana coppia di sbirri, telefilm
18.20 - Soldato Benjamin, sit. comedy
19.30 - Forza Sugar, cartone
20 - Calender mee, cartone

20.30 - La lunga notte di Etebebe, tv movie
22.30 - Wolf, telefilm

Videogruppo
12 - Le auto della settimana
13 - ... al news
15 - Il pomeriggio Videogruppo
23 - Videoguide... al news

Primatenna
19 - Giovane, rubrica
19.30 - Tg sera
20.30 - Auto della settimana
22.30 - Tg diario del giorno
23 - Super six sport
0.15 - Diario del giorno, tg
2 - Buona notte con...

Telecamione
19 - Jazz Band, sconosciuto
22 - Business news
22.20 - Colpi di timone
23 - Emptore tv

G.R.P.
19.30 - Gp monitor
20 - Voci della città, rubrica
21 - L'isola del libro, rubrica
21.30 - Motori Italia, rubrica
23.30 - Le auto della settimana
1 - Mediterraneo news
1.30 - Redazioni di vendita

TeleTime
19.20 - Tg Time, notiziario
20 - Romagna mia
21.30 - Telesport
23.30 - Il castello di Al Bab, varietà

Quarta Rete Tv
18 - Sahara, telefilm
19.30 - First and Ten, telefilm

20.15 - Tg4, notiziario regionale
20.30 - Sentomata, Etsabeta, film
22.30 - La più bella di via privati
23 - Super Zap, sexy
24 - Donne e motori
1 - Erotika, varietà

Quinta
16 - ...
19.30 - Animali in natura
20.30 - Il paese di Cuccagna
24 - Auto d'oggi
0.30 - Emotions, sexy varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
17.45 - Wilma e... contorni
19.15 - Acquario, Genova
20 - Tg rosa
20.30 - L'isola di Pascale, film
23 - Tg motori
23.05 - Il ragazzo dal kimono d'oro, film

TAI 9
19 - Vita della Chiesa
19.30 - Il regionale, notiziario
20 - Quattro passi in Montecarlo
20.10 - Così facevano... i mestieri di un tempo
20.40 - Concerto per i 150 anni dell'oratorio di Valdocco

7
20.40 - Storia di fratelli e di corse, film
22.15 - Protezione civile
22.40 - Informasseta, notiziario

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STABILIMENTI AL CASTELLO	
ASTI LUX Tel. 594.147	CHIUSO PER
Politeama Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIA
Nuovo Splendor Tel. 595.040	CHIUSO PER FERIA
Sala Pastrone Tel. 595.040	CHIUSO PER FERIA
Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIA
Four rooms Tel. 824.889 Or. 20.30/22.30 Or. 8000/7000	CHIUSO PER FERIA
INIZIA Aurora Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIA
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIA
Sociale Tel. 701.498	CHIUSO PER FERIA
Yves Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIA
SAN DAMIANO Cristallo Tel. 975.124	CHIUSO PER
Splendor Tel. 975.016 Or. 14.30/16.30/18.30/20.30 Or. 1.7000/6000	CHIUSO PER LAVORI

XL superfresh
SABATO NOTTE
XL DISCOTECA ESTIVA via Tanaro, 5 ALBA

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

publikompass

OTTICA SALVA

AD ASTI FA PIU' BELLE LE VOSTRE VACANZE.

Fate un salto al CENTRO OTTICA SALVA in via Cavour 99, il posto ideale per chi ha voglia di deve andare, ma anche per chi le vacanze sono già un ricordo da conservare.

OTTICA SALVA PER CHI PARTE

Occhiali da sole firmati e convenienti.

Morbide, sottilissime e coloratissime lenti a contatto cosmetiche "usa e getta" in cinque stupendi colori.

Pratici ed economici occhiali da vista di riserva.

Bussole, binocoli e monocoli anche per VISIONE NOTTURNA, contapassi, macchine fotografiche di ogni marca e prezzo.

IN PRIMA
VISIONE ASSOLUTA
AD ASTI, LE NUOVISSIME
LENTI A CONTATTO USA E GETTA
"ONE DAY"
LE METTI AL MATTINO E LE GETTI LA SERA!
ED INOLTRE LE ULTIMISSIME LENTI
ASTIGMATICHE MENSILI
USA E GETTA!

OTTICA SALVA PER CHI TORNA

Le vostre fotografie a colori nel nuovo formato
11 x 16 AL CONVENIENTISSIMO
PREZZO UNITARIO DI 370 LIRE! *

* SVILUPPO LIRE 2.500

Esami gratuiti della vista computerizzati.

Occhiali e prodotti specifici per bambini,
per affrontare al meglio il nuovo anno scolastico.

Occhiali e lenti a contatto progressive
per chi ritorna in ufficio e vuole mettersi
al passo con i tempi.

OTTICA SALVA

Via Cavour 99 - ASTI - Tel. 0141 / 43.68.79

TORINO: C.SO SIRACUSA 8 7 C.SO MILITO MARCE 60 VIA MONTEVIDEO 88 VIA M. BENTIVA 60 C.SO DE BARTINI 27 P.ZZA BRUNO 33 VIA RIZZI 372 VIA RIZZI 60 VIA TRIPOLI 88 C.SO TRALENO 3
CHIVASSO: VIA TORINO 88 MONCALMARE: VIALE STAZIONE 1



OMNITEL (MOTOROLA)
Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim.
17h/Stand by. Caricabatterie veloce.
L. 690.000
IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL



Micro TAC 8400
Autonomia Stand by 31h. Batteria al
libro. Peso 149g. Vibrocall.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



MOTOROLA FLIP PHONE
Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.
20 numeri in memoria.
L. 399.000
Acc. L. 1.100.000 + 4 x L. 140.000



SWATCH CALL
Autonomia Stand by 12h. Peso 190g.
2 batterie. 90 numeri in memoria.
L. 529.000
Acc. L. 1.800.000



NEC P7
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
L. 499.000



SAMSUNG SH810
Autonomia Stand by 18h. Peso 166g.
Carica batt. 2 batt. 99 num. in memoria.
L. 569.000



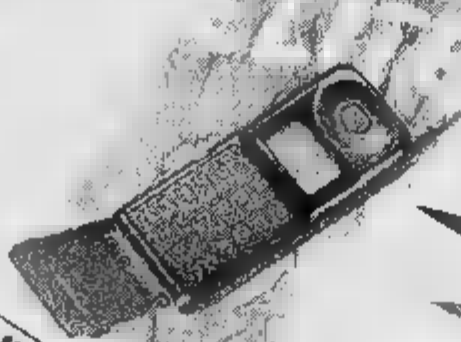
MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 545.000



PHILIPS SITZ
Autonomia Stand by 28h. Peso 200g.
98 numeri in memoria. Ultrasottile.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 190.000



NEC MOOVA
Autonomia Stand by 24h. Peso 240g.
Vivo Voice. 99 numeri in memoria.
L. 769.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 140.000



MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 149g.
100 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 879.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000

omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE
AUTORIZZATO

CENTRI CONVENIENZA Gallenca GRUPPO GET



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 230g.
99 numeri in memoria. Batteria al lib.
PREZZO SHOCK!



NEC G8
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
L. 685.000
Acc. L. 245.000 + 4 x L. 110.000



SAMSUNG SH 710
Peso 210g. 2 batterie 23h. 9h/Stand by.
Caricabatterie. Alimentazione
PREZZO SHOCK!



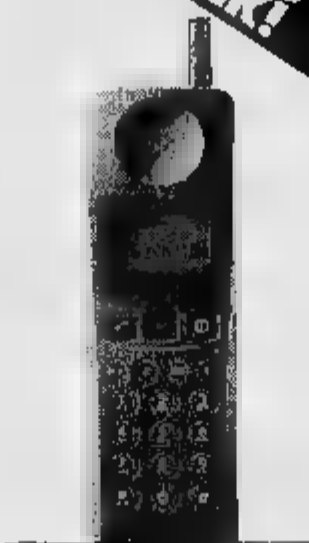
Micro TAC 7500
Autonomia Stand by 32h. Peso 198g.
99 numeri in memoria. Voice memo 20"
L. 649.000
L. 249.000



Micro TAC 7500
Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.
100 numeri in memoria.
PREZZO AFFARE!



OMNITEL 6200
Autonomia Stand by 17h. Peso 215g.
99 numeri in memoria.
L. 590.000



ALCATEL HC 400
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
PREZZO SHOCK!



OMNITEL 8111
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



OMNITEL GF337 (EROSHOW)
Autonomia Stand by 18h. Peso 193g.
Flip protezione tastiera.
L. 890.000



STAR TAC
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al
libro. Vibrocall. Ultraleggero.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



**FAX
A PREZZI
BOMBA!**

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO **GET**

**TELEFONI SENZA FILO
A PREZZI
DA SBALLO!**

PERINO VIA S. DONATO, 11 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
TORINO PIAZZA SANATO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

Entusiasmo (e un pizzico di delusione) per il secondo posto olimpico della spadista Aramengo aspetta Laura d'argento Grandi festeggiamenti al rientro da Atlanta



Laura Chiesa. 31 anni, campionessa italiana '94, ha disputato l'ultimo incontro della finale olimpica di spada a squadre con la Francia: ha perso contro la Fiesse. Ma ormai la formazione azzurra era in netto svantaggio. Un argento che vale comunque moltissimo e arricchisce il prestigioso carnet di medaglie della schermitrice originaria di Aramengo dove si preparano grandi festeggiamenti

C'era tutta Aramengo mercoledì sera davanti alla tivù a fare il tifo per Laura Chiesa, impegnata nella finale a squadre di scherma, specialità spada.

E un pizzico di delusione ha colto i suoi sostenitori quando il terzetto azzurro, composto anche da Margherita Zalaffi e Elisa Uga, si è dovuto arrendere alla fortissima Francia, trascinata dall'olimpionica della prova individuale Laura Fiesse.

«Eravamo tutti ansiosi per questa gara - afferma Carmellina Chiesa, cugina della schermitrice, che abita nella frazione Marmorito - ci siamo radunati con altre tre famiglie a casa mia e siamo rimasti davanti al video fino a mezzanotte. Peccato che Laura non ce l'abbia fatta. Aveva sbagliato qualcosa in meno la Uga, forse celebreremo ora il primo posto».

I genitori della campionessa, papà Alessandro e mamma Gina, che entrambi originari di Aramengo, dove vengono a trascorrere le estive, sono rimasti nella loro abitazione di Moncalieri, ed hanno festeggiato la medaglia d'argento brindando una bottiglia di Champagne.

«Li aspettiamo ad Aramengo per la prossima settimana, così organizzeremo una grande festa di Laura - prosegue la signora Carmellina - lei ci ha detto che arriverà domenica e



dovrebbe fermarsi qualche giorno in paese per riposarsi e rilassarsi».

La Chiesa è nata il 5 agosto 1971 a Torino. Diplomata ragioniera, è iscritta alla facoltà di Giurisprudenza a Torino. Ha intrapreso l'attività di scherma nell'81, dopo essersi cimentata piccolissima nella ginnastica ritmica. La sua società è il Club Scherma Torino ma si allena a Vercelli. Nel '94 ha conquistato il titolo mondiale. È impegnata anche nel sociale: nei mesi scorsi ha organizzato a Torino un torneo calcistico in favore dei malati di epilessia. Queste state le prime Olimpiadi: nella prova individuale è uscita al secondo turno.

«È una ragazza molto in



Alessandro e Gina Chiesa hanno seguito davanti alla tv le «stoccate» di Laura: «Non abbiamo voluto seguirvi ad Atlanta»

gamba - è il commento di Giulia Bianco, venticinquenne schermitrice astigiana, campionessa regionale di fioretto: ha un modo di tirare aggressivo, anche se nella vita è tipo tranquillo. È impegnata moltissimo, secondo me le nostre spadiste non potevano fare di più contro la Francia».

Sull'onda dei successi della scherma, che ha già conquistato sei medaglie (due d'oro, due d'argento e due bronzi), da settembre la Bianca ha intenzione di costituire una società ad Asti: «Contiamo molto sui risultati eccezionali degli atleti per avvicinare la gente a questo sport. Sono già in contatto con il Junior Pentathlon, che mi darà una mano per met-

tere insieme la squadra. Il problema è che in città non esiste un impianto adatto per praticare la scherma: occorrono infatti strutture fisse: le pedane, che misurano 14 metri in lunghezza e due in larghezza e gli apparecchi elettrici segna-stoccate».

Tre sono le specialità di questa disciplina sportiva: il fioretto, in cui si può colpire solo il busto; la sciabola in cui, perché sia valida la stoccata, bisogna centrare il busto; e la spada, dove vale tutto il corpo.

Per informazioni e iscrizioni al nuovo sodalizio è possibile telefonare al 208.157 oppure allo 011/3291.407.

Enzo Armando

Forza Rossella

La Giordano lunedì in marcia

ASTI. Dopo l'argento Laura Chiesa, le attenzioni di spostano su Rossella Giordano, marciatrice astigiana gareggerà nella 10 chilometri di marcia lunedì alle 14,30 (8,30 ora Atlanta).

I pronostici la inseriscono tra le possibili vincitrici di una medaglia. La Giordano dovrà vedersela in particolare con le compagne di squadra Elisabetta Ferrone (medaglia d'argento mondiale Goteborg nel '95) e Anna Sidoti, vincitrice alle Universiadi proprio davanti a Rossella. Avversarie insidiose saranno le russe e soprattutto l'iridata Stanhina, russa. In un meeting internazionale svoltosi a Mosca a maggio la Giordano è giunta seconda alle sue spalle: in quell'occasione ha stabilito il suo record personale di 42'20". Attualmente l'atleta dimora in una villetta a 30 chilometri da Atlanta con le altre marciatrici azzurre. Domani si trasferirà nel villaggio olimpico.

(e. a.)

SOTTO LE STELLE

Si susseguono nell'Astigiano appuntamenti agonistici di grande interesse

Boxe, una questione di famiglia

Alla Torretta ha preso il via il torneo «Padri e figli». In campo alcuni tra i più blasonati campioni i Basilietti: «Un modo per stare insieme e offrire un'immagine diversa di questo sport». Le altre gare

«Maratona» femminile Caffi e Cassinasco

CASSINASCO. Prenderà il via oggi alle 18 la gara più estiva dell'estate: la maratona di bocce femminili che si disputerà per 12 consecutive sui campi di Società Bocciofila dei Caffi.

La gara, giunta alla quinta edizione, è diventata un appuntamento a metà tra lo sport e il folklore: le signore delle bocce sono seguite da un pubblico attento che si alterna per tutta la notte sulle colline dietro il santuario.

La gara, inventata dai soci del circolo dei Caffi, aveva esordito in versione maschile tredici anni fa, ma poiché il gentil sesso aveva cominciato a scendere in campo accanto agli uomini, Oreste Cerretti, responsabile per il settore del Comitato Fibi di Asti, ha pensato di inventare una dedicata solo alle donne. È stato subito un successo: le iscrizioni, ogni anno, già al completo entro maggio.

Oggi in campo undici formazioni: alle 17 saranno presentate ufficialmente al pubblico agli arbitri Piergiorgio Maschio e Danilo Gasparin. Alle 18 si inizieranno le gare. La prima pausa è fissata a mezzanotte, quando le cuoche del circolo Libertas Caffi proporranno agnolotti per tutti accompagnati da un bicchiere di vino. All'una di nuovo in campo fino al mattino alle 11. Le atlete disputeranno dieci partite: le formazioni sono a quadrette, ma le giocatrici in campo saranno tre, perché a turno (con alternanza automatica), una sarà di riposo.

Questo l'elenco delle partecipanti: Abs Savona (D'Orfeo-Stefania Sacco-Bardin-Enrica Sacco); Cras Asti (Cotelo-Przewozna-Scaglia-Dantino); Argenteria Sacco Alessandra (Noli-Calvio-Orsini-Suardi); Intimo Moda Mariuccia Asti (Amerio-Gabin-Nebiole-Verelli); Impresa Valentino For- (Castel) Boghione (Colla-Fornaro-Scaletta-Lazzarini); Alimentari Paolo e Bruna Bubbio (Bordino-Moggia-Mondino-Vidotto); Ottica Bella (Bel-

la-Anastasia-Bracco-Pavari- no); Macchine per ufficio An- nibale Meazza Asti (Bosio- Bianco-Vigazzola-Tolosano); S.B. Caffi (Fruttero-Grimaldi- Gerbaudo-Piva); Immobiliare Adorno Nizza (Odello-Upoda- ne-Accossato-Gaffoglio); Can- tine Ceretti Incisa (Vevey-Bat- tista-Simoniello-Porro).

Alcune curiosità: nel '94 e '95 la gara è stata vinta dalla quadretta formata da Frutte- ro, Raspino e dalle sorelle An- gelia e Rosanna Grimaldi. La più giovane delle atlete in campo oggi sarà l'esordiente Romina Accossato, una sedicenne di Albe, alla prima esperienza nella maratona.

Enrica Cerretti

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Monale e Montechiaro di fronte a Vignale

Prende il via, oggi allo sferisterio Cesare Porro di Vignale, tre giorni di tamburello a campo libero, riservata alle formazioni under 15. Alle 18,30 si affronteranno Monale e Montechiaro. Alle 22 la rappresentativa di casa, formata da giocatori di Vignale, Ovada e Tonco, sarà in campo contro la squadra del Montpellier. Domani, alle 18, la finale per il primo posto; domenica, alla 10, quella per il primo. Il grande favorito è il Montechiaro, finalista ai tri- color di categoria.

TORRETTA

55 a Recco per finali Coppa Italia

Comincia oggi a Recco l'avventura del Df 55 nella fase finale della Coppa Italia alla quale prendono parte anche lo Strada Bergamo, l'Ambrosiano Milano e il Prato. Le squadre si affrontano in un girone all'italiana. La competizione terminerà domenica. La formazione astigiana schiererà come singolaristi Vittorio Monaco e Pietro Succo. Mentre per il doppio il capitano non giocatore Bartolo Bresciano ha a disposizione Luigi Martino, Perso Valeri e Beppe Visconti.

COLLI

Gli Amatori in gara sul circuito dei Colli aglianesi

Si disputano domani ad Agliano, la 28 edizione del circuito «Colli Aglianesi» classica del ciclismo amatoriale. La gara nazionale è organizzata dal comitato provinciale dell'Acis in collaborazione con la Pro loco di Agliano. Ritrovo alle 14 al bar «Da Renzo» via Principe Amedeo. Partenza alle 16,30 per cadetti, junior e senior e alle 18,40 per veterani, gentlemen e supergentlemen. Il percorso, partenza ed arrivo ad Agliano, interessa le strade di Montegrosso, Castelnovo Calcea, Opessina e frazione Dani.

(ca. 1.)

ASTI. Papà Basilietti punta il pallino: la boccia sfilata lontana e il figlio Lorenzo lo rimprovera di aver sbagliato traiettoria.

Al torneo «Padre e Figlio», che si disputa al circolo bocciofila della Torretta (corso Torino 162), può accadere che i ruoli istituzionali vengano rovesciati.

«Ovviamente ero io che consigliavo il genitore - spiega Basilietti junior - perché gioco a un livello più alto, in serie A, mentre mio padre è nelle categorie propagande. Non sempre va d'accordo, spesso scoppiano scintille ma è la regola nel rapporto tra padri e figli pure nello sport».

Così papà Valerio abbassa il capo e ascolta con umiltà i rimproveri di Lorenzo.

La competizione è iniziata mercoledì sera; in campo le prime tre coppie: Valerio e Lorenzo Basilietti, per l'appunto; i liguri Carlo e Enrico Ballabene, Bruno e Luca Scassa.

La prima tornata è stata vinta dai Ballabene (Carlo junior gioca nel Veloce Feneroli in se-

rie A), che si sono imposti contro gli Scassa per 11-7 contro i Basilietti per 11-6.

Lunedì e martedì dalle 21,30 si svolgeranno le altre fasi di qualificazione; mentre mercoledì 31 le prime otto coppie si sfideranno nella finale che comincerà alle 20.

«È una gara molto originale, alla quale fa piacere partecipare - spiega Basilietti junior, 11 anni, da dieci pratica le bocce - non capita spesso di giocare con il proprio papà. È la prima volta ad esempio che faccio coppia con mio padre».

«Stante la mia passione per questo sport provengo proprio da lui o sia stato lui a portarmi per la prima volta in un bocciodromo».

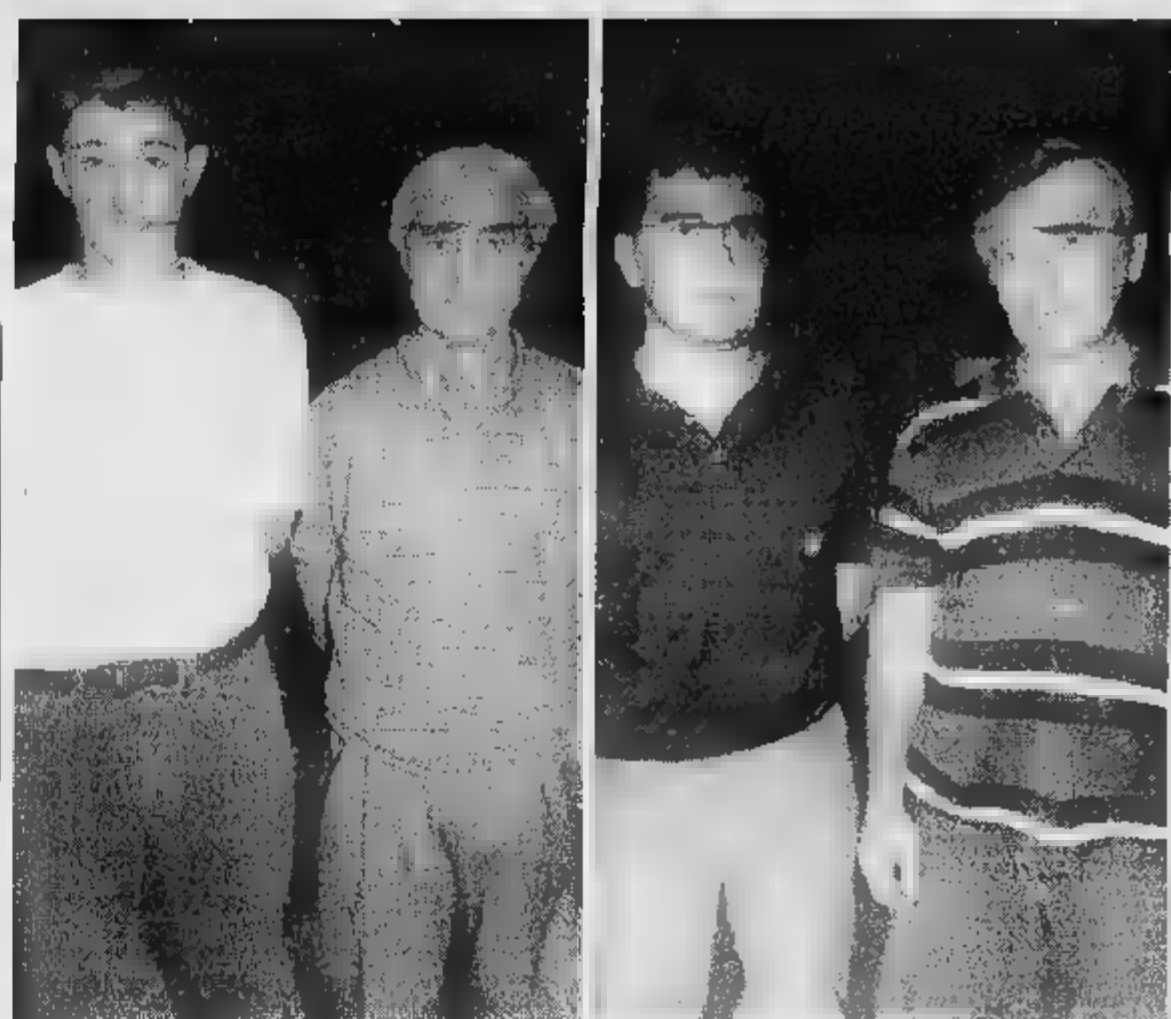
Lorenzo, diplomato al Castigliano, fa parte della squadra della Tubosider in serie A, nella quale è stato confermato anche per la prossima stagione e rappresenta uno dei più promettenti talenti astigiani.

Nella scorsa annata, oltre che a boccia, è stato chiamato a cimentarsi nella staffetta e nelle prove veloci, con buoni risultati. Basilietti senior milita invece nel San Domenico Savio in serie C.

«Siamo entrambi boccianti, così in questa manifestazione lui si è sacrificato e va a punto», spiega Lorenzo Basilietti.

«È un bel modo per stare insieme e per diffondere questa disciplina con delle novità simpatiche», aggiunge papà Valerio.

(e. a.)



Coppie celebri. Da sinistra Valerio e Lorenzo Basilietti e i liguri Carlo ed Enrico Ballabene che hanno disputato mercoledì la prima sfida del torneo «Padri e figli» alla Torretta. Le altre eliminatorie sono in programma lunedì e martedì, la finalissima si disputerà mercoledì sera (foto Ubaldo)

Il nuovo Consiglio provinciale si occuperà della gestione dei tornei Asti capitale del basket giovanile

Un «polo» con Cuneo per l'organizzazione dei vivai

ASTI. È già al lavoro l'Ufficio gare della Federazione basket, che dopo venticinque anni avrà di nuovo sede ad Asti, dopo la Cuneo.

L'organismo fa capo al comitato provinciale, nominato ad inizio luglio: è composto da Giorgio Bassignana alla presidenza; Elia Fassone vice-presidente; ed i consiglieri Maurizio Murrau, Fausto Cantore, Marco Gonella, Maurizio Ghisa e Carlo Oliva, responsabile dell'ufficio gare è Giorgio Gianuzzi; il giudice sportivo Remo Borletto (il supplente Andrea Bonino).

La designazione per la designazione arbitri è formata da Davide Nosenzo e Daniela Piccione.

Dal 1996-97 ci occuperemo direttamente della gestione dei campionati giovanili della Asti e Cuneo - spiega il segretario Mauro Giordaneli - in pratica avremo il controllo di

una trentina di società e un centinaio di squadre. A livello di basket seniores gestirà la Promozione e la Prima divisione. Sui già in cantiere alcune iniziative per cercare di rilanciare la pallacanestro nell'Astigiano: «Tenteremo di coinvolgere maggiormente la provincia - afferma Giordaneli - in cui attualmente non esistono sodalizi. Centri importanti come Canelli, Moncalvo, Nizza potrebbero diventare veicoli di diffusione del basket, che sta attraversando un periodo di crisi. Abbiamo poi intenzione di organizzare tornei giovanili e seniores, invitando formazioni di serie A. Asti assumerà il ruolo-guida in Piemonte insieme a Torino nell'attività di propaganda».

A settembre il comitato terrà un corso di aggiornamento riservato ai professori Isf, per divulgare la disciplina sportiva nelle scuole.



Giorgio Bassignana, neopresidente della Federazione astigiana basket

Perché pensare a Jaguar?



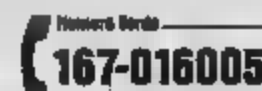
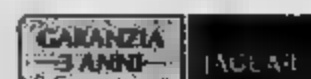
Per l'affidabilità supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i prezzi straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i costi di manutenzione contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché Jaguar.**



FINO AL 3 AGOSTO

Hi-Fi
WALKMAN

MICRO HI-FI 8535 L

POTENZA 2x5 W - SINTONIZZATORE

PREZZO DI VENDITA L. 439.000

PREZZO SCONTATO L. 259.000

HI-FI TD

POTENZA 20+20 W - TUNER

PREZZO DI VENDITA L. 1.299.000

PREZZO SCONTATO L. 890.000

MINI RACK CH 40 PANASONIC

30+30 W - DOPPIA CASSETTA

PREZZO DI VENDITA L. 690.000

PREZZO SCONTATO L. 690.000

MINI HI-FI MCD 1005

POTENZA 30+30 W - DOPPIA CASSETTA

PREZZO DI VENDITA L. 379.000

PREZZO SCONTATO L. 289.000

WALKMAN RKW 186

LETTORE + RADIO AM/FM - AUTOREVERSE

PREZZO DI VENDITA L. 149.000

PREZZO SCONTATO L. 99.000

RIPRODUTTORE

CUFFIE NO 6422 PHILIPS

AUTOREVERSE - BASS BOOSTER

PREZZO DI VENDITA L. 349.000

PREZZO SCONTATO L. 349.000

WALKMAN RQV 186

LETTORE + RADIO AM/FM - AUTOREVERSE

PREZZO DI VENDITA L. 149.000

PREZZO SCONTATO L. 99.000

WALKMAN + RADIO WM

FX 313 SONY

LETTORE + RADIO - AUTOREVERSE - MEGA BASS

PREZZO DI VENDITA L. 94.500

PREZZO SCONTATO L. 69.000

RADIOREGISTRATORI

RADIOREGISTRATORE 401

PANASONIC

STEREO - CD - POTENZA 45 W - DOPPIA

CASSETTA - RADIO SINTONIZZATORE

PREZZO DI VENDITA L. 349.000

PREZZO SCONTATO L. 290.000

RADIOREGISTRATORE 710

PANASONIC

STEREO - CD - POTENZA 45 W - DOPPIA

CASSETTA - RADIO SINTONIZZATORE

PREZZO DI VENDITA L. 199.000

PREZZO SCONTATO L. 128.900

AUTORADIO

AUTORADIO 3200 SONY

POTENZA 4x7 W - 10 STAZIONI MEM.

PREZZO DI VENDITA L. 329.000

PREZZO SCONTATO L. 199.000

AUTORADIO PAQ 75

PANASONIC

POTENZA 4x25 W - FRONTALINO ESTRAIBILE

PREZZO DI VENDITA L. 449.000

PREZZO SCONTATO L. 445.000

AUTORADIO XR 3500

POTENZA 4x7 W - FRONTALINO

PREZZO DI VENDITA L. 279.000

PREZZO SCONTATO L. 190.000

AUTORADIO XR 3500

POTENZA 4x15 W - DOPPIA ILLUMINAZIONE

PREZZO DI VENDITA L. 399.000

PREZZO SCONTATO L. 290.000

CON SCONTO DEL 40/70% - SALVO ESAUIMENTO SOCIETÀ

ULTIMI GIORNI
PER FAR AFFARI...
ELETTRIZZANTIQUANTITÀ
LIMITATE !!Nella grande esposizione ELETTROSPAZIO
presso il Centro Commerciale Coop di Bra,
fino al 3 agosto, potrete fare grandi affari
con l'offerta di elettrodomestici, TV, Hi-Fi,
a prezzi veramente... elettrizzanti!
AFFRETTATEVI

ELETTROSPAZIO

CENTRO COMMERCIALE COOP E CENTRO COMMERCIALE

LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ
mattino 8,30 - 13,00/pomeriggio 15,00 - 19,30
VENERDÌ E SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

ORARIO SUPERMERCATO COOP

LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
DA MARTEDÌ A SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE COOP - VIA BRITTO 62 - BRA

PREZZI
INCREDIBILI !!

AUTORADIO XRC 420 SONY

POTENZA 4x25 W - AUTOREVERSE - DOLBY B

PREZZO DI VENDITA L. 539.000

PREZZO SCONTATO L. 390.000

AUTORADIO 555 KENWOOD

POTENZA 4x25 W - DOPPIA CASSETTA

PREZZO DI VENDITA L. 539.000

PREZZO SCONTATO L. 299.000

AUTORADIO 3000 BLAUPUNKT

POTENZA 4x25 W - FRONTALINO ESTRAIBILE

PREZZO DI VENDITA L. 369.000

PREZZO SCONTATO L. 199.000

AUTORADIO 134 SONY

POTENZA 50 W - DOPPIA CASSETTA

PREZZO DI VENDITA L. 91.000

PREZZO SCONTATO L. 64.000

AUTORADIO XSE 105

POTENZA 40 W - DOPPIA CASSETTA

PREZZO DI VENDITA L. 115.000

PREZZO SCONTATO L. 79.000

AUTORADIO 107 SONY

POTENZA 40 W - DOPPIA CASSETTA

PREZZO DI VENDITA L. 204.000

PREZZO SCONTATO L. 129.000

CAFFÈ RIO

PROFESSIONAL SAECO

CON MACINACAFFÈ - CAR. 2,9 litri - CONS. 1150 W

PREZZO DI VENDITA L. 499.000

PREZZO SCONTATO L. 390.000

GRIGIATA 300 BRAUN

POTENZA 160 W - LAME ACCIAIO

PREZZO DI VENDITA L. 45.000

PREZZO SCONTATO L. 24.900

BISTECCHIERA JON

POTENZA 1500 W - ACCIAIO INOX - ANTIFUMO

PREZZO DI VENDITA L. 42.500

PREZZO SCONTATO L. 39.900

BRAVO 510 SIMAC

IMPASTA - MISCELA - OMogeneizza - TRITA

PREZZO DI VENDITA L. 155.000

PREZZO SCONTATO L. 119.000

BREVIA SR 70 GARM

CORRISO 20 W - RILAZIONE ALTERNATA

PREZZO DI VENDITA L. 29.000

PREZZO SCONTATO L. 19.900

BABY SET BRAUN

FRULLATORE C/TASTATO - BECHER

PREZZO DI VENDITA L. 73.900

PREZZO SCONTATO L. 58.000

FRULLATORE FR GARM

POTENZA 150 W - BICCH. 0,5 litri

PREZZO DI VENDITA L. 35.900

PREZZO SCONTATO L. 29.000

FORNO MOULINEX

CAPACITÀ 27 litri - TASTO QUICK PER

SCONGELAMENTO - POTENZA 1100 W

PREZZO DI VENDITA L. 470.000

PREZZO SCONTATO L. 349.000

TOSTIERA TS 30

BLACK & DECKER

ANTIADERENTE - SPIA FUNZ. - TERMOSTATO

PREZZO DI VENDITA L. 65.900

PREZZO SCONTATO L. 55.000

GRIGIATA 300 BRAUN

POTENZA 160 W - LAME ACCIAIO

PREZZO DI VENDITA L. 45.000

PREZZO SCONTATO L. 24.900

FERRO STIRO PV 73 BRAUN

PIASTRA ZAFIR - 71 TORI - SUPERVAPORE

PREZZO DI VENDITA L. 103.900

PREZZO SCONTATO L. 69.000

FERRO VAPORE SE 850

BLACK & DECKER

POTENZA 1200 W - PIASTRA ALLUMINIO

PREZZO DI VENDITA L. 49.000

PREZZO SCONTATO L. 39.000

FERRO STIRO SE 540

POTENZA 1200 W - PIASTRA SILVER STONE

PREZZO DI VENDITA L. 64.900

PREZZO SCONTATO L. 48.000

FERRO VAPORE IMETEC

PIASTRA ALLUMINIO - POTENZA 1200 W

PREZZO DI VENDITA L. 95.000

PREZZO SCONTATO L. 69.000

PULIZIA CASA

HOVER 3860

POT. 1200 W - SPIA SACCO PIENO - ACCESSORI

PREZZO DI VENDITA L. 259.000

PREZZO SCONTATO L. 199.000

MOULINEX T 66

POT. 1400 W - SPIA SACCO PIENO - ACCESSORI

PREZZO DI VENDITA L. 199.000

PREZZO SCONTATO L. 199.000

RASOIO 1508 BRAUN

POT. 1500 W - TAGLIA BASSETTE - SPIA DI RIC.

PREZZO DI VENDITA L. 199.000

PREZZO SCONTATO L. 99.000

CONIE. CARESSE + EFFIMERE TEFAL

MASSAGGIATORE - RILASCIANTE

PREZZO DI VENDITA L. 75.000

PREZZO SCONTATO L. 75.000

IGIENE DENTALE IMETEC

SPAZZOLINO - IRRADIAZIONE

PREZZO DI VENDITA L. 119.000

PREZZO SCONTATO L. 119.000

PHON PFV 1600 SBB

POTENZA 1600 W - DIFFUSORE SUPERVOLUME

PREZZO DI VENDITA L. 59.000

PREZZO SCONTATO L. 59.000

HOLIDAY 2015 T IMETEC

1000 W - P. - TERMOSTATO

PREZZO DI VENDITA L. 79.900

PREZZO SCONTATO L. 79.900

P 1100

POTENZA 1100 W - 2

PREZZO DI VENDITA L. 25.000

PREZZO SCONTATO L. 25.000

SILENCE 4360

POTENZA 1750 W - DOPPIO VOLTAGGIO

PREZZO DI VENDITA L. 29.900

PREZZO SCONTATO L. 29.900

VA 300

BLACK & DECKER

POT. 1200 W - P. - TERMOSTATO

PREZZO DI VENDITA L. 45.000

PREZZO SCONTATO L. 45.000

FRIG. 31 IGNIS

COMBINATO 2 PORTE - 2 COMPRESSORI

PREZZO DI VENDITA L. 780.000

PREZZO SCONTATO L. 780.000

FRIG. BAR ELETROLUX

CAPACITÀ 40 litri - SERBATOIO MANUALE

PREZZO DI VENDITA L. 249.000

PREZZO SCONTATO L. 249.000

LAVATRICE C467

CAPACITÀ 5 kg - 800 GHI CENTRIFUGA

PREZZO DI VENDITA L. 550.000

PREZZO SCONTATO L. 550.000

LAVATRICE DAI CANDY

CAPACITÀ 5 kg - 800 GHI CENTRIFUGA

PREZZO DI VENDITA L. 690.000

PREZZO SCONTATO L. 690.000

LAVATRICE 650 CANDY

CAPACITÀ 5 kg - 800 GHI CENTRIFUGA

PREZZO DI VENDITA L. 780.000

PREZZO SCONTATO L. 780.000

LAVATRICE 650 CANDY

CAPACITÀ 5 kg - 800 GHI CENTRIFUGA

PREZZO DI VENDITA L. 780.000

PREZZO SCONTATO L. 780.000

ASPIRAPOLVERE 1200

DE LONGHI

POT. 1200 W - SPIA SACCO PIENO

PREZZO DI VENDITA L. 199.000

PREZZO SCONTATO L. 199.000

ASPIRAPOLVERE XT 1300

DE LONGHI

POTENZA 1300 W - REGOLATORE DI VELOCITÀ

PREZZO DI VENDITA L. 259.000

PREZZO SCONTATO L. 199.000

ASPIRAPOLVERE 1000

DE LONGHI

POTENZA 1000 W - COMPLETO DI ACCESSORI

PREZZO DI VENDITA L. 139.000

PREZZO SCONTATO L. 119.000

RASOIO 450 S BRAUN

POT. 1500 W - TAGLIA BASSETTE - SPIA DI RIC.

PREZZO DI VENDITA L. 169.000

PREZZO SCONTATO L. 169.000

RASOIO 1508 BRAUN

POT. 1500 W - TAGLIA BASSETTE - SPIA DI RIC.

PREZZO DI VENDITA L. 199.000

PREZZO SCONTATO L. 99.000

TVC 21" P MT

MONO - PRESA CUFFIA - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 498.000

PREZZO SCONTATO L. 498.000

TVC 17" 1709 RX HITACHI

PRESA SCART - SLEEP TIMER - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 440.000

PREZZO SCONTATO L. 440.000

TVC 25" F 426 TVD

TELEFUNKEN

PRESA SCART - MENU FUNZIONI - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 690.000

PREZZO SCONTATO L. 690.000

TVC 25" I 436 M

TELEFUNKEN

STEREO - PRESA SCART - 10 FUNZIONI - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 740.000

PREZZO SCONTATO L. 740.000

TELEFONIA

CELLULARE MICROTAC

ELITE MOTOROLA

VIBRA COLL. - 9900 - SEGRETERIA TELEF.

PREZZO DI VENDITA L. 890.000

PREZZO SCONTATO L. 890.000

CELLULARE MIL FLARE

MOTOROLA

MEMORIA 100 TELE. AUTONOMIA 12 O

STIEVANI IR RIPETIBILE!!

STUDIO WAGO/MEUCCI

TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate
verde
Omnitel

attivazione
gratuita

su tutti
gli abbonamenti e telefoni
GSM Omnitel by Motorola
Fino al 15 settembre

£ 590.000

Omnitel
International 6200
by Motorola

LA NUOVA
OPZIONE
YOU & ME

potete scegliere
un numero Omnitel
(esclusa trasmissione dati e fax)
e chiamarlo sempre al costo
più basso del vostro
abbonamento.

IL NUOVO
ABBONAMENTO
LIBERO:

il primo abbonamento GSM
con canone mensile
completamente gratuito.

TELEFONI
CELLULARI GSM
OMNITEL
BY MOTOROLA
A PREZZI
SCONTATISSIMI
per acquisti insieme
all'abbonamento

AUTORIZZATO

omnitel[®]
telecomunicazioni

**Solo
STIEVANI
può tanto!**

CUNEO - VIA MEUCCI 17

(FINO ESAURIMENTO SCORTE)



NOVATO

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO E INNOCENTI

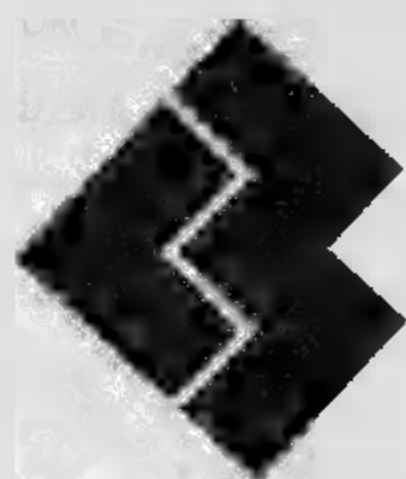
NOVATO S.A.S.

C.so Pavesi 148 - ALBA (CN) - Tel. 0173 28.10.21

<p>ALFA ROMEO 148 1.6 L ALFA ROMEO 145 1.6 L ALFA ROMEO 33 15 IE ALFA ROMEO 164 2.0 V6 TB cat ALFA ROMEO 160 2.0 TS Super L OPEL CALIBRA 2.0 4V ALFA ROMEO 155 1.8 TS ALFA ROMEO 33 17 IE 4x4 SW ALFA ROMEO 33 1.3 S FIAT PUNTO 1.0 12V FIAT TIPO 14 SK IE cat PEUGEOT 205 GTT 1000 LANCIA THEMA 2.0 IE BMW 318i cat. AUDI 80 1.8 S TIPO 14 Sp FIAT TEMpra 1.6 IE</p>	<p>anno 2/95 mil. anno 2/5 ruota anno 91 mot. benzocicloro anno 92 abs - climat. - deschi-lega anno 89 mot. - climat. - abs - dischi-lega anno 89 climatizz. - catalizz. anno 92 nera anno 92 nera anno 94 mot. anno 89 mot. aria condizionata anno 94 mot. anno 94 met. anno 95 hera anno 89 met. anno 93 climatizz. - abs anno 91 met. anno 89 met.</p>	<p>L. 23.900.000 L. 20.000.000 L. 7.500.000 L. 19.800.000 L. 34.000.000 L. 20.000.000 L. 17.900.000 L. 6.500.000 L. 4.200.000 L. 13.900.000 L. 12.700.000 L. 7.900.000 L. 8.600.000 L. 21.000.000 L. 9.500.000 L. 7.500.000 L. 8.500.000</p>
--	---	---

USATO ZERO SINCR. 31.07.98

CON ANCIANTIA* NOV SUPERIORE A *



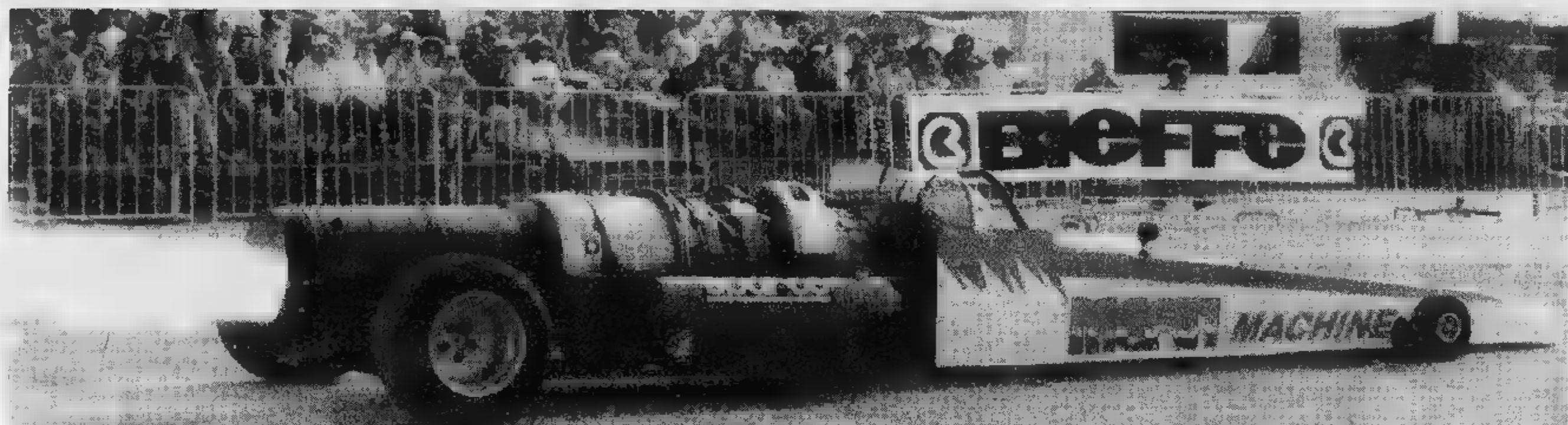
CONCESSIONARIA PEUGEOT

Cuneotre

S.p.A.



Cuneo Via Savona, 77
Tel. **0171 - 403434**

*"Vi presenta la nuova***PEUGEOT 106***in una emozionante cornice"***AMERICAN****DRAGSTER TEAM****MOTOR****SHOW****PER LA PRIMA VOLTA A CUNEO****TUTTI I GIORNI 2 ORE DI EMOZIONANTE SPETTACOLO CON I PILOTI DEL DRAGSTER TEAM****IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA IL PIU' VELOCE DRAGSTER AMERICANO CON TURBINA D'AEREO****FAST****CARRELLI
ELEVATORI****Yale**

SEDE:
Via Buffa, 1 - 10042 NICHELINO (TO)
FILIALE: Strada Basse, 7/I
Loc. San Cassiano - 12051 ALBA (CN)

CUNEO**DAL
26****LUGLIO****AL
28****FAST****CARRELLI
ELEVATORI****Yale**

SEDE:
Via Buffa, 1 - 10042 NICHELINO (TO)
FILIALE: Strada Basse, 7/I
Loc. San Cassiano - 12051 ALBA (CN)

**Linea
CASA** s.n.c.

- Articoli Regalo
- Porcellane
- Cristallerie
- Elettrodomestici
- Elettronica
- Telefonia
- Galleria illuminazione

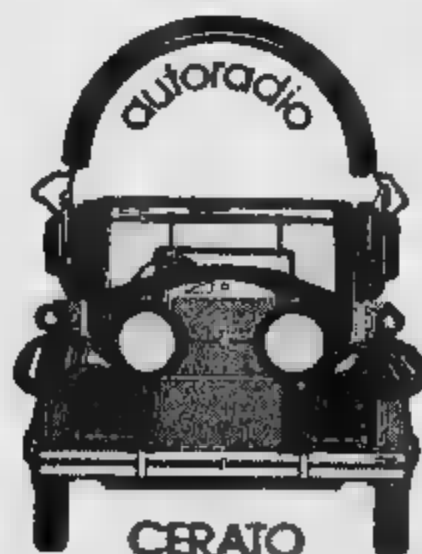
Grandi Marchi

Madonna dell'Olmo - Cuneo

Via Bra n. 1 (incrocio per Fossano) - Tel. ■ Fax 0171/411298

Entrata libera

Chiuso Lunedì mattina

LISTE NOZZE COMPLETE**CERATO**SERVIZIO AUTORADIO E RIPARAZIONI
CERATO SERGIO

telefoni
cellulari GSM
Omnitel

CONCESSIONARIA
ALPINE

● **BLAUPUNKT**
Gruppo Bosch

■ **PIONEER**
SONY

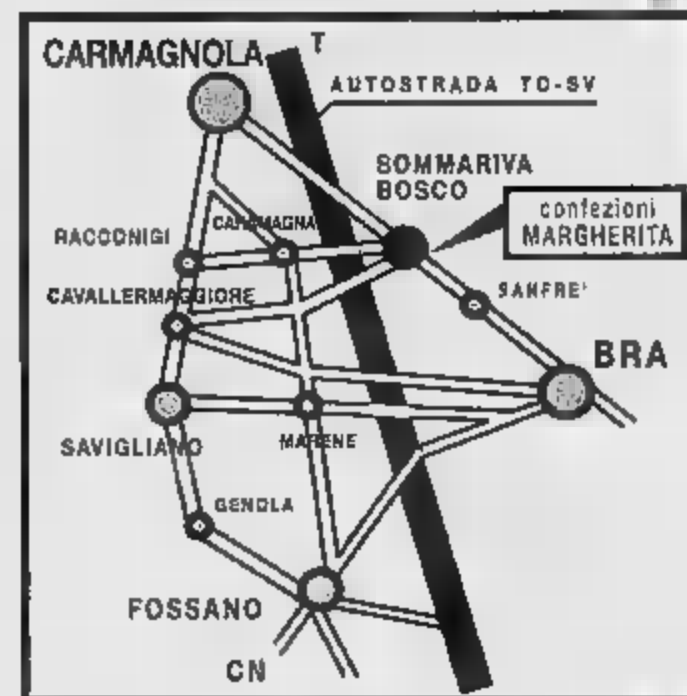
"Garanzia e sicurezza"

Tel. (0171) 66.226 - 63.15.41 - Fax 66.226
Corso IV Novembre, 29 12100 CUNEO

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento
Intimo ■■■■ per la famiglia.

non perdere la rotta
delle occasioni



publialba

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

Orario ■ apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

GIUGNO- LUGLIO -AGOSTO
CHIUSO DI DOMENICA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO

SENSAZIONALI SALDI DI FINE STAGIONE !!!

DA CONFEZIONI MARGHERITA
"LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI
PIÙ CONVENIENTI"

**SCONTI FINO
AL 70%**

**CHIUSO
PER FERIE
dall'11 al 17
agosto**

Nella bufera hanno rischiato il congelamento

Tre cuneesi scampati all'inferno del Bianco

COURMAYEUR. «Paura? Mai avuta. Sono rischi che si corrono in montagna». A sentirli raccontare non sembrano tre ■■■■■ pruvvissuti ■■ due giorni della bufera sul Monte Bianco, che l'altro giorno aveva fatto tre vittime. Ma Roberto Ravera, 28 anni, di Boves, via Mecario 5, Roberto Fantino, ventottenne di Cuneo, via Rocca 14 e Spirito Pettavino, ■■ anni, di Scarnafigi, non ■■■■ sbruffoni.

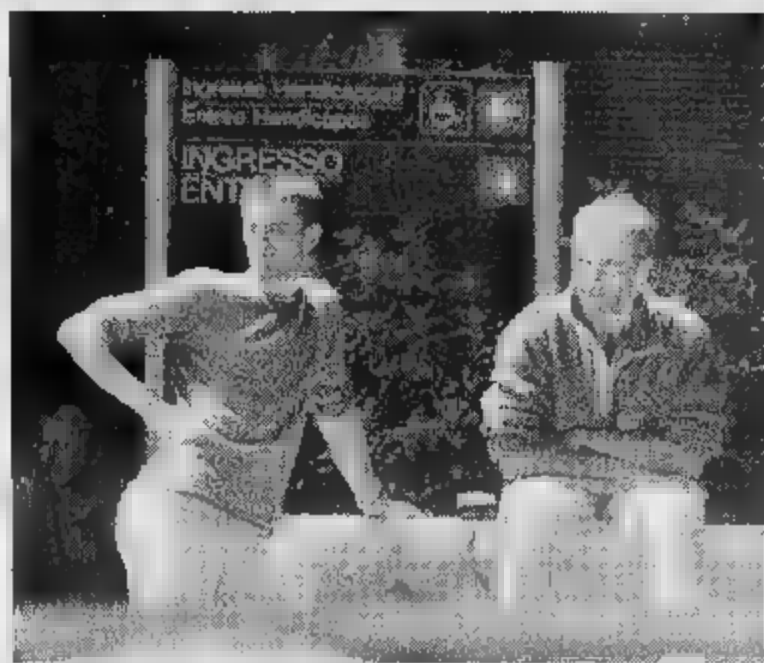
Dice Pettavino: «Un alpinista magari ha paura ad andare in moto, ma ■■■■ può temere la montagna». E loro si ■■■■ salvati proprio perché ■■■■ hanno avuto paura della montagna. Se la sono cavata con un principio di congelamento ■■ mani e piedi: dopo alcune ■■ di ospedale sono stati dimessi.

La loro disavventura è cominciata martedì mattina, quando sono partiti per l'ascensione alpinistica sul Bianco. Hanno scelto una via lunga e impegnativa, denominata «Pilon centrale ■■ Freney». Dice Oscar Tajola, responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur: «Le previsioni annunciavano temporale. E' molto rischioso avventurarsi su una via così lunga e impegnativa con quelle condizioni».

I tre alpinisti sono arrivati in cima al Bianco nel pomeriggio. E ■■■■ stati sorpresi dal temporale. Pioggia violentissima, tuoni ■■ fulmini. A un'ora di cammino c'è la capanna Vallot, una volta era un osservatorio, un rifugio sicuro per gli alpinisti. Ma i tre cuneesi, nella bufera, ■■■■ l'hanno trovata. Sono finiti sul versante Ovest del Bianco. Hanno camminato per un quarto d'ora, sorreggendosi ■■ vicende, nella bufera.

Poi la salvezza. Sono riusciti a infilarsi in un crepaccio ■■ terminale ■■ hanno atteso i soccorsi. Dice Tajola: «Hanno fatto molto bene a non proseguire oltre ■■ quella bufera. Sarebbero precipitati in un crepaccio, con ■■ successo ai tre tedeschi. Certo non sarebbero riusciti a resistere a lungo. Mezza giornata ■■■■ forse non li ■■■■ più trovati vivi».

Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile ha sorvolato la zona, da Chamonix era arrivato l'allarme per tre alpinisti tedeschi dispersi. I ■■■■ hanno sentito il rumore dell'elicottero. Sono usciti dal rifugio, hanno gridato. Le guide della Protezione civile li hanno visti e si sono calate a recuperarli. L'incubo era finito. [a. t.]



Da sin. Spirito Pettavino, Roberto Ravera e Roberto Fantino davanti all'ospedale

Narzole: ■■ padre salvò automobilista e morì

Orfano dell'alluvione aiutato dalle banche

NARZOLE. A un anno ■■ quasi nove mesi dalla tragica alluvione, non si attenua lo slancio di solidarietà alle vittime. L'ultimo esempio ■■■■ dalle Banche di credito cooperativo (ex Casse rurali ■■ artigiane), che hanno devoluto a Denis Taricco, 5 anni, orfano di padre dal 5 novembre del '94, la somma ■■ 120 milioni, frutto di una raccolta di fondi promossa dalla federazione di categoria.

Il piccolo Denis ■■ figlio di Li ■■ Taricco, l'agricoltore ■■ 39 anni annegato nel Tanaro in piena vicino a casa, sulla Fondovalle, dopo aver soccorso con il ■■ trattore un automobilista ■■ difficoltà. Un caso che aveva particolarmente colpito l'opinione pubblica ■■ indotto il Presidente ■■ Repubblica ■■ assegnare alla memoria dell'uomo, nel maggio dell'anno scorso, la medaglia al valor civile.

La ■■■■ raccolta delle Banche cooperative (che hanno erogato altri 700 milioni a Comuni e istituzioni ■■ zone al-



Denis Taricco con la madre Rosanna

luvionate) contribuirà a rendere un po' meno difficile ■■ futuro ■■ bambino. Denis abita con la madre, Rosanna Gerbaudo, che dopo la morte del marito lavora alla ■■ di riposo di Narzole: part-time, per stare il più possibile vicino al figlio. [g. n.]

Il presidente della Provincia scrive al ministro dei Lavori pubblici

Cuneo-Asti, «Sos» a Di Pietro

Quaglia protesta: «Noi avevamo la precedenza su altri progetti». Tagliati dalla Manovrina anche i fondi per il raddoppio To-Sv: insorgono Costa e Lorenzi

CUNEO. Non ■■■■ «andate giù» al presidente della Provincia Giovanni Quaglia le notizie diffuse in questi giorni sulla realizzazione di grandi opere stradali, alle quali starebbe pensando il Governo, «dimenticando» che, prima, c'è il Cuneese, in attesa da decenni degli stanziamenti necessari a costruire quel collegamento veloce ■■ la rete autostradale ■■ la Francia, fattore ■■■■ a sostegno dello sviluppo economico e turistico ■■ la «Granda». Per ricordare che le precedenza vanno rispettate, Quaglia ha deciso di scrivere al presidente del Consiglio Romano Prodi ■■ al ministro Antonio Di Pietro.

«Con stupore e rammarico noto che una serie di infrastrutture nell'elenco allo studio del Governo - scrive Quaglia - pur essendo probabilmente tutte utili, dovrebbero trovarsi ad uno stadio di approfondimento e di relativo iter ben ■■■■ avanzato ■■ alcuni grandi progetti che interessano la provincia di Cuneo, ma che hanno valenza nazionale, quando ■■■■ europea. In particolare ritengo valga tenere presente che il collegamento autostradale «Asti-Cuneo» è già oggetto ■■ concessione alla Satap ■■ ha già ottenuto il parere di Via».

«Come non bastasse - lamenta ■■ presidente della Provincia - la recente «manovra» di aggiustamento della Finanziaria ha cancellato la quota annuale (a suo tempo prevista nella Finanziaria '96 per intervento dei parlamentari cuneesi) per il completamento, in più anni, del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, che proprio nel tratto cuneese continuerebbe ad essere a carreggiata unica».

E alla latitanza dello Stato la «Torino-Savona» risponde autofinanziandosi. Ieri l'assemblea dei soci ha deciso un aumento di capitale di 80 miliardi per portare a termine il raddoppio in tre lotti: uno a Fossano, che comprende lo svincolo e il viadotto Stura, e due a Millesimo. La «To-Sv» contava molto sui 40 miliardi cancellati dalla «manovrina». «Con questo stanziamento - ha detto il direttore generale Mario Battaglia - sarebbe ■■■■ possibile ultimare tutti i lotti». Il vertice della «To-Sv» mantiene un atteggiamento diplomatico e nasconde l'amarezza per l'ennesimo intervento del governo che mette i bastoni ■■ ruote al progetto di raddoppio entro il Duemila. Più dura la reazione di Luciano Lorenzi che



Protesta a Magliana Alfieri (nel riquadro Giovanni Quaglia) e Antonio Di Pietro



Un appello anche da Alba

L'ex magistrato di «Mani pulite» è invitato alla Fiera del tartufo

■■ quattro colleghi leghisti, i senatori Marco Preioni, Guido Brignone ■■ Roberto Avogadro, ha inviato un'interrogazione a Prodi. Gli uomini del «corroccio» hanno denunciato la scandalosa latitanza dello Stato di fronte a un problema unico in Italia e hanno chiesto un'eroica gestione straordinaria sufficiente per il completamento della Torino-Savona e per la fornitura ■■ alla provincia di Cuneo degli standard di sicurezza pari a quelle delle altre zone d'Italia. Al governo in questi giorni piuttosto che la «Torino-Savona» sembra stare a cuore la variante di valico, cioè ■■ raddoppio della Firenze-Bologna. «La sensibilità dimostrata in questo caso da ■■ Pietro ■■ apprezzabile - ha detto il deputato Raffaele Costa - ma è auspicabile che ■■ estenda al problema più drammatico della viabilità nazionale, cioè alla To-Sv».

Mario Bosonetto
Luca Ferraro

ALBA. U ■■ grande manifestazione di protesta, un blocco stradale per le vie di Roma, l'invito al ministro Di Pietro, ex magistrato di «Mani pulite», perché visiti Alba alla Fiera nazionale del tartufo.

Sono le idee emerse nell'ultimo Consiglio comunale sul mancato avvio dei lavori per la realizzazione dell'Asti-Cuneo. «Il governo sarà presto chiamato ■■ a individuare le disposizioni di spesa in vista della Finanziaria - ha spiegato Massimo Corrado, del ccd - ■■ arrivato quindi il momento di avviare forme più incisive ■■ protesta, per far capire che il problema è gravissimo o va risolto in breve tempo, magari organizzando, entro settembre, una manifestazione o una marcia popolare».

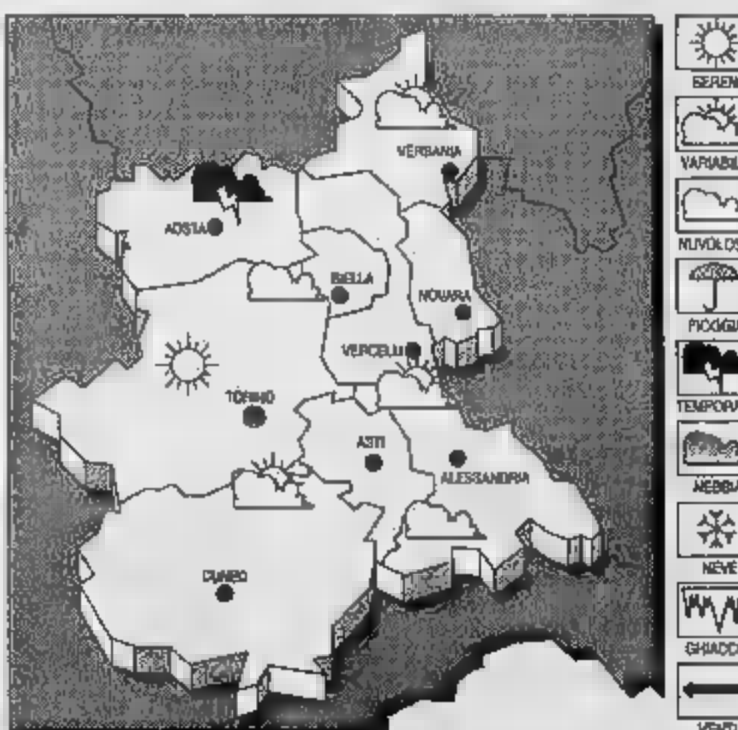
Unanime la posizione di tutti i gruppi politici sulla necessità di sbloccare la situazione; qualche divergenza è invece emersa sulle modalità da seguire nell'organizzazione della forma di protesta. «E' ormai dimostrato

che con la buone maniera si risolve poco - ha detto Ernesto Prunotto, ccd - Gli imprenditori, stanchi di sostenere eccessive spese per i trasporti, potrebbero decidere di trasferire l'attività in aree maggiormente servite, con danni incalcolabili per l'economia. Servono risposte concrete, da stimolare magari con ■■ blocco stradale, che catturi l'attenzione».

Più cauto, sulle modalità d'intervento, Marco Marcari, della Lega Nord: «Bloccare una strada qui è inutile. Per avere un risalto maggiore, la protesta dovrebbe forse essere spostata direttamente nella capitale».

■■ stata accolta con interesse, infine, la proposta di Luciano Scalise, di Alba Democratica: «Risolutivo potrebbe essere l'intervento diretto dello ■■ ministro dei Trasporti Di Pietro, magari invitandolo ufficialmente ■■ inaugurazione della prossima Fiera del tartufo». [g. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO ■■■■ PER ■■■■
Cielo poco nuvoloso. Dalla mattina, aumento della nuvolosità con temporali in prossimità del rilievo.
■■■■ ■■■■ aumento.
■■■■ ■■■■ Debolmente settentrionali.
■■■■ ■■■■ TEMPO. Sereno ■■ poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE ■■■■ IERI ■■ CUNEO
Max: 23; min: 18; media: 21
UN ANNO FA
Max: 24; min: 18; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30.2; Aosta 30; Asti 28; Alessandria 30; Novara 23; Vercelli 25.

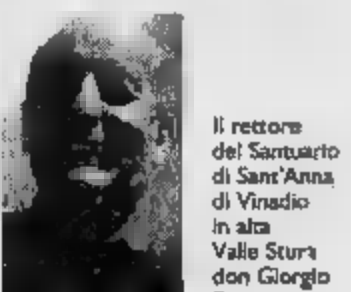
Alle 11 raduno e messa sul piazzale del santuario

Processione italo-francese oggi ■■ Sant'Anna di Vinadio

VINADIO. Oggi è in programma un ■■■■ maggio religioso tra la popolazione della Valle Stura ■■ quella transalpina ■■ Isola. In occasione della festa di Sant'Anna, alle 10, ■■ una processione ad alta quota, sarà ricordata l'apparizione della madre della Madonna alla pastorella Anna Maria Bagnis.

Sul sagrato del Santuario (il rettore ■■ don Giorgio Pepino) confluiranno fedeli dal Cuneese e dalla Francia. Sono previsti anche numerosi gruppi dalla Liguria che porteranno in processione grandi ■■■■ liguri. La liturgia sarà animata da gruppi folcloristici in costume occitano.

Alle 11 sarà celebrata una messa in tre lingue: francese, latino, italiano. L'imponente statua lignea di Sant'Anna sarà rimossa ■■■■ nicchia e portata fino alla roccia a quota 2150, detta in lingua occitana «vucias balour», definita anche «rocca dell'apparizione».



Il rettore del Santuario di Sant'Anna di Vinadio in alta Valle Stura don Giorgio Pepino

Alla manifestazione religiosa ■■ parteciperà, in rappresentanza delle autorità transalpine, anche il sindaco di Isola, Rami Jean Ives. La cerimonia ■■ detta anche «festa dei francesi ■■ ■■ la caratteristica presenza dei numerosi gruppi di fedeli d'Oltreoceano e per ricordare che una volta in santuario si trovava sullo spartiacque. Secondo una leggenda popolare il santuario fu costruito dopo l'apparizione di Sant'Anna ad una giovane pastorella: Anna Maria Bagnis. [r. s.]

SECO **Chicago Press** **Unbrako** **USAC** **Matabe**

UTENSILERIE

S.G.M. di GHIAZZA SERAFINO - LUIGI & C. S.a.s.
Vicolo del Moro, 2 - MONDOVI'

GENTILI CLIENTI la nostra collaborazione NON VA IN VACANZA!
Vi ricordiamo che siamo aperti durante tutto il mese di agosto

sede centrale MONDOVI'
VIA CUNEO, 76/G
Tel. 0174/46951 - Fax 46954

filiale CUNEO
Via 33° Regg.to Fanteria, 1
Tel. 0171/634984 - Fax 634887

PIRELLI **INTERNATIONAL TOOLS** **WILSON** **Mitutoyo** **MB** **DLX**



Cuneo, all'istituto tecnico industriale di corso De Gasperi quattro giovani dovranno ripetere l'ultimo anno

L'itis «Delpozzo» ha sette studenti campioni

In 25 si sono dovuti accontentare di un giudizio sotto il quaranta

CUNEO. Sono sette gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Delpozzo» di corso De Gasperi che hanno terminato la carriera delle scuole superiori il massimo dei voti: sono Alberto Abba di Cuneo, Federico Bersezio (Cuneo), Flaviano Monge (Piasco), Dario Bonino (Cuneo), Mauro Daniele (Cuneo), Cristina Otta (Chiusa Pesio), Elena Garro (Peveragno).

Venticinque giovani hanno terminato le prove con un giudizio inferiore a quaranta. Gli «over 50» dell'istituto tecnico industriale di Cuneo «stati ventiquattro».

Fra i candidati dell'itis, indirizzo elettrotecnica sperimentale, progetto «Ambr» quattro giovani non hanno superato le prove e dovranno ripetere l'anno.

Classe 5 A indirizzo Elettrotecnica sperimentale per il progetto «Ambr»: Alberto Abba 60/60; Davide Annando 55; Massimo Arnedo 40; Federico Bersezio 60; Daniele Bruno 46; Paolo Cordina 45; Lorenzo Conado 56; Andrea Duto 50; Fabio Fanari 48; Giovanni Fantino 42; Andrea Ferrero 38; Domenico Giordano 56; Davide Giraud 42; Mauro Macagno 52; Carlo Pellisseri 40; Cristiano Riva 54; Claudio Rubis 37; Tu Van Phuong 38.

5 B, indirizzo elettronica sperimentale progetto «Ambr»: Paolo Anfossi 52; Flavio Barra 38; Andrea Baudrezo 47; Silvio Bernardi 36; Luca Bonis 40; San-



Sopra: da sinistra Alberto Abba, Mauro Daniele, Elena Garro, A lato (da sinistra) Cristina Otta e Federico Bersezio

dro Bruno 37; Ugo Cavallo 40; Francesco Demicheli 56; Luca Garino 50; Ivo Garnero 42; Alessandro Icardi 40; Cristiano Isola 45; Andrea Miretti 38; Flaviano Monge 60; Paolo Ravelli 40; Carlo Rubia 50; Nadia Scanzello 52.

5 G, indirizzo elettronica sperimentale: Marco Banchio 40; Ivan Barra 42; Enrico Battistino 44; Alberto Baudino 38; Dario Bonino 50; Manolo Cannarozzo

35; Giovanni Capellino 38; Davide Castellino 39; Paolo Collemacine 45; Mauro Daniele 60; Andrea Degiovanni 48; Francesco Lerda 50; Roberto Levit 54; Alessandro Marchisio 58; Flavio Marchisio 44; Luca Marino 35; Giancarlo Panni 48; Adriano Paseri 44; Marco Piacenza 58; Roberto Sidoli 48.

5 Z, indirizzo elettronica sperimentale «Ambr»: Riccardo Girardi 45; Flavio Gola 36; Gru-

ziano Pittavino 42.

Classe 5 C indirizzo chimica industriale: Aldo Barsi 44; Michele Benvenuti 37; Maura Bufa 46; Donatella Camilleri 36; Massimo Colombo 50; Mara Ferreri 50; Elena Garro 60/60; Barbara Giolitti 37; Marco Giraudi 38; Deborah Giraud 48; David Gero 52; Andrea Melnero 37; Manuela Monge Roffarello 42; Sergio Ogino 47; Giampiero Pennisi 40; Laura Prin 46; Guido Tallone.

Classe 5 sezione F indirizzo chimica industriale: Francesca Alessio 42; Norma Ambrogio 42; Federica Bernardi 50; Emanuele Bruno 42; Valeria Chiodo 40; Daniele Dadone 40; Sandra Duto 40; Annamaria Esposito 45; Alberto Gastaldi 45; Gabriella Giraud 40; Marco Giuliano 50; Daniela Manassero 44; Roberto Mollo 45; Cristina Motta 60/60; Andrea Palmucci 38; Sonia Parola 44; Simona Peccollo 38; Elena Rosso 36; Samuele Scavino 40; Gianluca Serafino 40; Federico Viale 42.

Classe 5 I indirizzo chimica industriale: Paolo Basso 36; Ivan Bodello 47; Gian Franco Danna 52; Saverio Lerda 40; Enrico Martina 58; Carlo Meloni 45; Marco Milanese 46; Fabrizio Osenda 58; Marco Peano 47; Diego Piumatti 45; Davide Tosetto 38; Francesco Vannucci 52; Emanuele Visciano 44; Fabio Zanzotto 37.

Classe 5 Y indirizzo chimica industriale: Mario Adamo 36; Gianni Ariando 46.

Solo due 60 al liceo artistico

Ma 12 allievi dell'«Ego Bianchi» hanno ottenuto oltre cinquanta

CUNEO. Sono due gli studenti che hanno conquistato 60/60 al liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo. Dodici colleghi hanno superato la votazione del 50.

Classe 4 B: Marianna Barale 39; Katia Beltrando 36; Claudia Bruna Rosso 48; Laura Bruno 36; Anna Camerini 36; Rudy Casagrande 58; Massimiliano Cillerio 50; Paola Coma 36; Raffaella Dogliani 50; Stefania Donnarumma 37; Viviana Falcade 48; Nadia Fusetti 36; Eleonora Giordanengo 37; Alessandra Lerda 52; Laura Marino 36; Sara Marzella 40; Elisa Olivero 46; Maddia Panero 51; Claudia Paradiso 42; Paola Perona 42; Giordana Rava 42; Francesca Rossi 49; Anna Scaperrotta 43; Simona Villar 38.

Classe 4 C: Cristian Abba 58; Claudia Allino 51; Michela Bonini 42; Simona Buccheri 39; Fulvio Canale 48; Simona Cavallo 36; Daniela Dogliani 46; Federica Falco 48; Paola Fina 60; Moira Franco 36; Erika Pirelli 41; Rosa Lo Cascio 36; Lorenzo Longo 58; Sveva Martin 47; Chiara Oggero 50; Veronica



Monica Silvestro e Daniele Mauro

Pirra 41; Simona Taranto 40. Classe 5 A e D: Rosella Barale 54; Alessandra Barolo 48; Sara Benedetto 37; Annalisa Bertani 37; Francesca Castellino 38; Anna Falco 48; Sara Gallo 45; Alessandra Gandolfo 38; Matteo Gazzera 42; Elena Gerbolito 55; Sylvaine Jomini 47; Monica Lerda 36; Stefania Levrone 45; Adriana Marengo 40; Marco Massimino 36; Daniele Mauro 60; Claudia Oreglia 48; Ilaria Ortolani 43; Silvana Scotti 42; Monica Silvestro 60; Myriam Tomatis 46.

A Ormon

Forestale un en plein

ORMEA. Un bocciato fra i tre privatisti (uno dei quali non si è presentato alle prove d'esame), sessanta/sessantesimi e venti promossi: è il bilancio dell'esame di maturità '96 all'istituto professionale forestale.

Il super diplomato con 60/60 è Daniele Giaccone. Votazioni superiori al cinquanta hanno premiato anche Stefania Tommasini (56), la migliore delle tre ragazze della classe, Marco Canavese (52) e Enrico Castello (50).

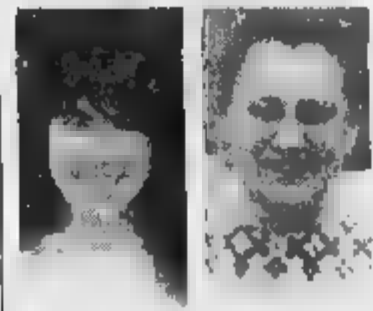
Classe quinta indirizzo agrotecnica. Daniele Ajice, 42; Giampiero Bellone, 44; Daniele Bologna, 42; Davide Busso, 44; Marco Canavese, 52; Diego Casavecchia, 41; Enrico Castello, 50; Enzo Emerigo, 39; Gabrio Gepponi, 37; Daniele Giaccone, 60/60; Alessandro Infantino, 36; Cristiano Maffoni, 36; Federico Mazzanti, 36; Barbara Micheli, 40; Paolo Odasso, 45; Emanuele Rolando, 37; Stefania Tommasini, 56; Carlo Vallo, 39; Giorgio Vizia, 42; Giovanni Barbero, 36.

Due ragazze super

Al «Barbero» di Mondovì

MONDOVI. Sono due i 60/60 alla «Pace» sperimentale «Pace» linguistica dell'istituto «Barbero» di Mondovì. V Agraria, Andrea Adami 44; Federico Avello, 36; Franco Camperi, 43; Massimo Camperi, 39; Maria Teresa Catella, 52; Marco Faenza, 54; Maurizio Ferrero, 42; Mauro Fissore, 50; Matteo Franceschi, 37; Fabio Gelsomino, 56; Davide Peirano, 58; Simonetta Polanski, 52; Maurizio Vascetta, 42; Alfio Vazio, 40. V linguistica «Pace»: Cinzia Andreoli, 50; Roberta Anfossi, 46; Sonia Baricalla, 49; Simone Basso, 40; Marzia Bersanetti, 52; Wanda Boggione, 45; Daniele Borsarielli, 52; Chiara Calleri, 53; Simona Chionetti, 46; Chiara Cigliutti, 47; Simona Dalmasso, 42; Anna Fagetti, 52; Nadia Garbolino, 44; Silvia Ghigiano, 44; Monica Manfredi, 42; Monica Motta, 60; Elena Occeci, 51; Cristophe Rizzo, 47; Roberto Rizzolo, 60; Sabina Roggero, 48; Simona Romanisio, 46; Francesca Sciolla, 54; Barbara Spanò, 49; Elena Elisa Ugo, 49; Serena Viglietti, 48.

I risultati al professionale commerciale «Grandis»: V A analista contabile, Elisabetta Cagnolo, 49; Simona Canavese.



Da sin. Monica Motta e Roberta Rozzolo

Elisa Faccio, 42; Manuela Filipi, 54; Silvia Garone, 36; Nadia Ghislaudo, 45; Francesco Levrato, 40; Silvia Manfredi, 46; Antonella Moia, 39; Manuela Petrocca, 50; Stefania Piras, 40; Roberta Prette, 43; Simona Protte, 43; Sara Rossi, 56; Bruna Viara, 42; Consuelo Vitali, 42. V B analista contabile, Ramona Amabile, 47; Erika Baia, 45; Daniela Ballauri, 45; Nadia Cappa, 43; Monica Garello, 47; Anna Maria Ghiglione, 48; Anna Maria Mancardi, 47; Ivana Melloni, 41; Daniela Mura, 42; Adelia Romero, 52; Angela Romero, 55; Azzurra Sampà, 44; Chiara Sciolla, 43; Emanuela Toscano.

Sei bravissimi ai ragionieri e geometri di Alba

Al «Luigi Einaudi» promossi anche i quattro candidati privatisti

ALBA. Sei i ragazzi diplomati col massimo dei voti all'istituto tecnico «Luigi Einaudi» di Alba, tre ragionieri (Servetto Daniela, Simona Cavallo e Stefano Ronco) e tre geometri (Marco Carretto, Olimpia Molino e Sergio Donato).

Le votazioni, assegnate a 117 ragazzi, non sono state comunque, eccessivamente brillanti, appena dodici studenti che hanno superato la soglia del 50, su un totale di 62 geometri, e 12 nelle sezioni di Ragionieri, nell'ambito dei 54 candidati. A questi, bisogna inoltre sommare i risultati di quattro ragazzi che hanno sostenuto l'esame come privatisti, Alberto Ghirardi, 42; Diego Martino, 36; Pier Paolo Negro, 38; e Matteo Regis, 45.

Per molti dei neo diplomati, incomincia adesso la difficile ricerca del primo impiego, altri, invece, posticiperanno questo importante appuntamento: crescendo la popolazione universitaria degli atenei.

Classe V A: Alutto Andrea, 48; Bedeschi Alessandro, 45; Bianco Alessandra, 52; Bove Daniele, 39; Brunetti Claudia, 52; Campolo Giuseppe, 44; Cane Piercarlo, 42; Carrato Mar-



co, 60; Cassinelli Romina, 54; Ceruti Federica, 50; Corino Paola, 44; Dellavalle Andrea, 46; Evaristo Paolo, 54; Giordano Emanuele, 40; Grosso Elisa, 44; Ion Mauro, 45; Lupo Domenico, 44; Motta Manuela, 44; Molino Olimpia, 60; Pugliese Elena, 42; Reoli Elena, 44; Rosselli Andrea, 55; Sardi Raffaele, 42; Viberi Luca, 45.

Classe V B: Almazzo Luca, 38; Revione Andrea, 48; Bolli Elena, 58; Brusco Elisa, 48; Cassinelli Roberto, 48; Celalano Carmine, 40; Corino Claudia, 45; Cosentino David, 48; Destefanis Gianluca, 48; Falletto Alessio, 38; Fogliotti Sara, 50; Massarone Alessandro, 42; Morando Roberto, 42; Moscone Carlo, 56; Olivero Gualtiero,



44; Olivetti Alessandro, 46; Pasquero Daniela, 42; Pezzuto Silvia, 40; Pizzani Andrea, 44; Piu Gianluca, 46; Poffa Alessandro, 44; Rocca Manuela, 40. Classe V C: Bertolusso Diago, 43; Bongiovanni Mikko, 44; Calosso Andrea, 42; Cavignoli Emanuele, 42; Cecio Davide, 50; Cordero Gianluca, 44; Cordero Ignazio, 42; Crosetti Alberto, 40; Donato Sergio, 60; Fasso Daniele, 39; Gianolio Vilma, 50; Giordano Andrea, 54; La Mai Anh, 42; La Quayli, 48; La Lobina Marco, 44; Vero Marco, 42.

I risultati dei Ragionieri. Classe V C: Adriano Chiara, 50; Aime Mirko, 45; Bosticardo Gian Mauro, 42; Chiarlo Valter, 48; Ferrero Stefania, 54; Gia-



chino Stefania, 48; Madaddu Stefania, 44; Marzola Marco, 46; Pareschi Fabrizio, 37; Pontiglione Paola, 50; Riccio Alberto, 37; Sciutto MMaria Clelia, 53; Segantini Alessia, 40; Vecca Elisa, 45; Vidotto Stefania, 48.

Classe V D: Alessandria Roberto, 50; Alluminio Maria, 56; Antonione Roberto, 48; Balbi Paola, 37; Battaglino Michele, 42; Boffa Cinzia, 38; Bracco Rossana, 40; Burdese Paola, 45; Cavallo Simona, 60; Demarie Paolo, 50; Grasso Barbara, 43; Marcanti Barbara, 43; Papan-drea Stefania, 54; Quaglia Elena, 42; Nivella Alessandra, 44; Ronco Stefano, 60; Toppino Myriam, 56; Troysa Elisa, 43. Classe V E: Attona Nicoletta, 46; Almazzo Nadia, 45; Boasso

A lato da sinistra: Simona Cavallo, Olimpia Molino, Sergio Donato, Stefano Ronco, Marco Carretto, Daniela Servetti

Enrico, 58; Bordini Sonia, 40; Di bilio Federica, 50; Drocco Claudia, 54; Drocco Daniela, 40; Fasano Diego, 42; Grimaldi Elena, 53; Lapalorcia Silvia, 36; Magliano Luca, 43; Oggero Michele, 60; Potestini Alessandra, 46; Pressenda Fabrizio, 43; Rosso Laura, 44; Sai Monty, 44; Servetti Daniela, 60; Taliano Saverio, 36; Tintoro Luca, 54; Toto Retula, 48; Valsania Enrico.

Gli ultimi risultati del liceo classico «Govone». Sezione B: Andrea Agangi, 39; Anna Agangi, 36; Silvia Aimasso, 51; Maurizio Anselma, 46; Paolo Battaglino, 53; Daniela Manila Bianchi, 48; Fiona Bianco, 54; Arianna Bovo, 50; Serena Branger, 36; Silvia Crucitti, 42; Eli-dotta, 55; Chiara Ferraro, 55; Nicoletta Ferraro, 50; Stefano Gianotto, 40; Loredana Marabita, 44; Filippo Margaria, 48; Antonio Novello, 51; Laura Peira, 51; Marianna Povero, 44; Annalisa Santoro, 46; Silvia Sarnini, 46.

PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONE

Per il voto degli immigrati

L'accordo di Quadro Generale per la pace in Bosnia Erzegovina prevede che qualsiasi cittadino dell'Erzegovina censito nel 1991, anche se soggiornante in altri Paesi, deve poter esprimere il proprio voto in occasione delle elezioni che si svolgeranno il 14 settembre.

A tal fine l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) ha già preso contatti con il ministero dell'Interno al fine di concordare la procedura che consentirà l'esercizio del diritto di voto ai cittadini bosniaci presenti in Italia.

La procedura elettorale concordata ed approvata dall'Osce prevede, nella prima fase, il coinvolgimento delle prefetture per la distribuzione dei modelli necessari ai fini della registrazione degli elettori.

Detti modelli, una volta compilati, dovranno essere a cura degli interessati inviati per posta e pervenire a un ufficio centrale, istituire

presso il predetto ministero, entro la data del 31 luglio.

Si comunica che i predetti modelli sono disponibili in prefettura, via Roma 3, ove potranno essere ritirati all'ufficio elettorale provinciale, 2° piano, con il seguente orario: dal lunedì al sabato, dalle ore 9,30 alle 14, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18, sino al 31 luglio 1996.

Francesco D'Angelo
vicecapo di gabinetto
Prefettura di Cuneo

Tanta sanità

Ringraziamo di cuore medici e infermieri del reparto di Neurologia del «Santa Croce» che tanto si prodigano per salvare nostra madre, colta da ictus la scorsa settimana. La loro umanità, le loro parole di conforto hanno reso più sopportabile il nostro dolore.

Rinuccia, Eligio, Kino Iavelli
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320.430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 95.444; Alba: 315.313; Ciri 441.744; Albareto Tona: 520.144; Biadene: 392.836; Barge: 546.262; Borge San Giacomo: 250.013; Borge: 423.370; 42.01; Bussano: 945.858; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Cervera: 72.310; Demonte: 95.115; Dronero: 915.333; Fossano: 699.111; Garavito: 91.063; La Morra: 50.116; Limerone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monteforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 677.407; Nivella: 772.555; Nivella: 772.555; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconighe: 84.544; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.665; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongiovanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 427.309. Borge: Crevera, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309. Fossano: Municipal 2, via Marconi 65, tel. 60.457. Mondovì: Carassone, via Botta 9, tel. 42.743.

Saluzzo: Rebo, corso Italia

tel. 42.267

Savignone: Monchiero, piazza del Popolo, tel. 712339

tel. 712339

Notturna, prefettura e polizia:

Usi di Cuneo 269632 oppure 260013

Usi di Alba 315.313

Usi di Borge 250.013, 260.013,

Usi di Borge 423.370

Usi di Cava 72.31

Usi di Dronero 269632 oppure 260013

Usi di Fossano 699.111

Usi di Mondovì 552.255

Usi di Saluzzo 45.245, 470.00

Usi di Savignone 719.111

Usi di Santo Stefano Belbo 0141.840.665

Usi di Sommariva del Bosco 551.02

Usi di Vinadio 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

Usi di Vercelli 959.128

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Gianluca Mastriani (residente a Fossano); Lucia Barra (residente a Fossano).

MATRIMONI. Lorenzo Aliadio, 26 anni (residente a Marene), agricoltore, con Ornella Pettiti, 23 anni (residente a Fossano), operaia; Luca Bedino, 26 anni (residente a Fossano), impiegato, con Elena Masante, 29 anni (residente a Fossano), impiegata; Maurizio Tavella, 25 anni (residente a Fossano), impiegato, con Antonella Borda, 27 anni (residente a Trinità), infermiera professionale; Cosimo Schirone, 58 anni (residente a Fossano), muratore, con Elena Fumarella (residente a Fossano), 55 anni; Alessandro Bertolino, 31 anni, (residente a Fossano), agente di commercio, con Crisliana Patrii, 31 anni, (residente a Fossano), artigiana; Paolo Beltramo, 29 anni, (residente a Mondovì), impiegato, con Chiara Duto, 27 anni, (residente a Fossano), impiegata.

SALUZZO

NATI. Rinaldo Maria Grazia (residente a Verzuolo); Barolo Elena (residente a Cavour, provincia di Torino); Fina Fabrizio (residente a Saluzzo); Caril Dan (residente a Borge); Scarnello Mattia (residente a Saluzzo).

MORTI. Seimandi Domenico, 75

FOSSANO

(residente a Sanfron), pensionato; Sanna Maria vedova Spisano, 75 anni (residente a Barge), pensionata; Verzuolo, 68 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Aimar Maddalena, 83 anni (residente a Chialfreda), pensionata; Forestale Chialfreda, 80 anni (residente a Manta), pensionato; Paglieri Ercolina, 78 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Porcheddu Alberi, 67 anni (Marsaglia), pensionato; Garello Giovanni, 89 anni (Verzuolo), pensionato.

MATRIMONI. Bertone Bruno, operaio (residente a Saluzzo), con

glione Caterina, commerciante (residente a Saluzzo).

E' mancata

Carlo Lusso

impiegato di anni 78

Lo annuncio: la moglie Rita, i figli Michelangelo, Flavia, Marco, Maurizio, Sergio, il genero Nino, le nuore Anna Maria, Silvia, Maria, Nicole Carla, Paolo, Erica, Erica, Antonella, Marianna e Paolo. Funerali in Cuneo venerdì 26 c.m. alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione dell'Esilio c.m. Giovedì, 15.

Cuneo, 24 luglio 1996.

Collaboratori dello Studio Tocco sono vicini a Michelangelo per la perdita del caro papà.

Carlo Lusso

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

Cuneo, 25 luglio 1996.

APPUNTAMENTI

PERCORS

0172/380298



BRA. Con l'ormai tradizionale anticipo sulla «vera» data della festa (che cadendo il giorno di Ferragosto rischierebbe di «vrapporsi» al grande esodo estivo), la finale del torneo di pallavolo ha aperto mercoledì sera, a Bandito, la «patronale» dell'Assunta. Un esordio in linea con la caratteristica dominante della festa, che più del solito quest'anno è una «festa in tutta» sport. Il primissimo piano perché sportivo è l'avvenimento da celebrare.

Con le manifestazioni in onore dell'Assunta gli abitanti della frazione hanno infatti deciso di far coincidere un evento atteso da decenni: l'inaugurazione degli impianti sportivi sulla piazza davanti alla stazione ferroviaria. Il nastro verrà tagliato domenica all'ora dell'aperitivo, tra le 11 e le 11,30, mentre nel pomeriggio, alle 17, due squadre di calciatori locali si affronteranno sul terreno che nei giorni scorsi ha ospitato le formazioni partecipanti al torneo di calcio «1° Trofeo Centro Calor Ips».

Ma anche quest'inaugurazione può considerarsi «anticipata», perché l'assetto del campo non è definitivo: «Manca l'illuminazione, che dev'essere autorizzata dalle P.s.», spiega il presidente dell'Associazione sportiva di Bandito, Nello Testa. «Ma vogliamo essere ottimisti. E quindi domenica alle 17 inaugureremo il campo con un'amichevole di calcio. Una partita alla buona, in attesa di organizzare qualcosa di più importante, magari una sfida tra vecchie glorie, quando anche l'illuminazione sarà a posto».

Testa sogna un punto di riferimento per gli sportivi della frazione da quando aveva i calci: «Pensavo che non sarei riuscito a vederlo prima della pensione, e ho perso la scommessa con lo stesso solo

S'inaugurano gli impianti sportivi

Festa dell'Assunta in frazione a Bra



In un secolo gli abitanti (oggi 2 mila) raddoppiati

perché, lasciata la Petrolbra, mi sono trovato un altro lavoro». Adesso però il sogno è «quasi realtà», grazie soprattutto ai contributi del Comune e alle tre banche, la Crb, la Crc e la Cassa rurale di Cherasco», sottolinea Giuseppe Biga, presidente del comitato di frazione che organizza la «patronale», delegando all'associazione presieduta da Testa la parte più propriamente sportiva.

Un'altra caratteristica della

festa dell'Assunta sono gli appuntamenti musicali: Dopo il concerto per i più giovani di ieri sera, si rivolgono agli amanti del liscio, invece, le serate danzanti oggi, domenica e lunedì.

Stasera si balla con l'orchestra di Tonya Todisco e lunedì con il complesso Robertino Folk, mentre domenica sul palco installato ai margini del campo sportivo saliranno i celebri Braida, che a Bandito han-

no un pubblico di fedelissimi capeggiato da un loro super-fidato, Dario Davico, fondatore del «Braida Fans Club».

Domani niente danze, nel pomeriggio, alle 14,30, la gara ciclistica di velocità «Sprint giovani» e la sera, alle 21, i giochi tra i borghi. Domenica festa mondano-sportiva: l'inaugurazione degli impianti e, in contemporanea con la «performance» dei Braida, una gara alle bocce.

L'indomani, per i ciclamatori mattinieri, «colazione in bici» (ritrovo alle 8,30 per una pedalata non competitiva) e, per i ragazzi, caccia al tesoro (partenza alle 16).

Infine, martedì alle 20,30, gran finale, con la «festa in piazza» (da prenotare entro sabato al comitato di frazione). La piazza è la solita: quella degli impianti sportivi, che nonostante il protrarsi dei lavori svolge già da qualche tempo funzioni «polivalenti» e «avvia» a diventare il «centro» di Bandito, frequentata dagli abitanti della pianura come dalla collina.

«L'elemento unificante» di socializzazione da non sottovalutare nella realtà in forte crescita della periferia Nord della città, dove numerose sono le attività produttive e commerciali «dove si calcola siano insediate circa duemila persone. Quasi il doppio delle «oltre mille anime» che un secolo fa lo storico Antonio Mathis attribuiva alla parrocchia dell'Assunta, costituita nel 1875 per gli abitanti «del Bandito, dei Tarlepin, dei Tetti de' Milanesi, di San Morizio» e «altri casolari».

Ma forse ancor più significativo è un altro confronto: nel 1885, per iniziativa del curato don Giovanni Pennanzio, si inaugurò un asilo «capace di oltre cento bambini»; adesso accanto alla chiesa c'è un soggiorno per anziani. [g. n.]



GOTTA

ARREDAMENTI

PROPONE ARREDI
PERSONALIZZATI

Ampia Esposizione
in Bandito - Bra

Tel. 457183
Via Venosta 88



non solo pietra s.r.l.

ESTRAZIONE - SEGAGIONE - LAVORAZIONE
TURNITURA PIETRE - GRANITI - MARMI



Antiche tradizioni fanno sì che il lavoro dei nostri padri si tramandi ancora nelle generazioni.

Questo è frutto della volontà e della passione che lega gli uomini al lavoro della PIETRA.

Quel suono cupo premia la fatica del «picapere» quando la «losa» si apre staccandosi dal blocco cui apparteneva per diventare elemento singolo adatto a molteplici applicazioni nell'edilizia ornamentale.

Via Don Orione, 198/d - Tel. (0172) 45.72.56 - Fax (0172) 45.72.74
BRA - BANDITO

TECNOFEED

ALIMENTO

INDUSTRIA ALIMENTI ZOOTECNICI
CASA FONDATA NEL 1852



FRATELLI BORELLO S.R.L.

12042 (CN) - VIA ORIONE, 200
TEL. (0172) 45.74.82 / 45.73.77 / 45.73.84 - FAX (0172) 45.73.21



GRUPPO CAM ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE CALOR - ITALIANA PETROLI
UNA GAMMA COMPLETA E SPECIALIZZATA PER OGNI ESIGENZA DI PRODOTTI PETROLIFERI E SERVIZI PER

RISCALDAMENTO - AUTOTRAZIONE - INDUSTRIA - AGRICOLTURA

sede: MONDOVI - Corso Statuto - Telef. 0174 44.822

CUNEO - FOSSANO - MAGLIANO ALPI - SALUZZO - SAVIGLIANO

RESIDENZA BIANCOSPINO

Viale Madonna dei Fiori - BRA
Vicino al Santuario

ABITAZIONI IN VILLA con ingresso, soggiorno, 3 camere e doppi servizi tutto su un piano; garage, cantina, lavanderia e sgombero al seminterrato. Riscaldamento autonomo.

UNA REALIZZAZIONE DELLA:
IMMOBILIARE MONDAVI SAS
BRA - Via Don Cremaschi, 5 - Tel. 0172/457.045

Soggiorno dell'Immacolata

Via Visconti Venosta, 82 - Tel. (0172) 457435
12040 Bandito - Bra

Il soggiorno è aperto tutti i giorni
compresi festivi dalle ore 8 alle 20,00

I servizi comprendono:

Prima colazione - Pranzo - Cena
Assistenza di personale qualificato
Sala giochi - Televisione - Biblioteca - Giardino



Autoservizi e turismo

Bra - Via Don Orione, 77b
Tel. 0172-431.658 - Fax 431.647

Farigliano - Loc. Pian Ceretto
Tel. 0173-75245/76772

ELETTRO-90

di GIACOSA - ANGELERI - VIGLIONE

AUDIO TV VIDEO ELETTRODOMESTICI

Via Don Orione, 134 - 12040 BANDITO - BRA
Tel. 0172/45.76.01

è una
realizzazione...

PK

Alba

PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

COMUNE DI BRA

Frazione Bandito

Via della Chiesa n. 11

sono ultimate le

nuove ville a schiera signorili
pronte per essere abitate
comprehensive di:

giorno (soggiorno - cucina - bagno - antibagno);

zona notte (camera matrimoniale - camera per bambini - bagno completo di tutti gli accessori - ripostiglio).

Garage nel basso fabbricato del cortile

Prezzo molto interessante
inferiore a L. 300.000.000 (trecentomilioni)

Telefono al: 0172/478140 - 0360/495454
(no intermediari)

L'amministrazione locale paga metà affitto della sede

Con i soldi del Comune sportello dell'Inps a Bra

BRN. Non appartiene ■ futuro prossimo, ■ si ■ più consistente l'ipotesi dell'apertura in città di un centro operativo dell'Inps. Visto il successo delle « trattative » con i responsabili dell'Istituto previdenziale, la giunta comunale ha ■ so nero ■ bianco il ■ impegno a concorrere, per cinque anni, alle spese di affitto dei locali. E' stato così formalizzato l'accordo raggiunto durante un incontro tra il sindaco della città Franco Guida ■ il presidente generale dell'Inps, che ha confermato la disponibilità già manifestata dai responsabili ■ all'apertura ■ Brn di ■ ufficio dell'Ente

POSTE

Nuova sede, via ai lavori

Saranno accontentati per primi gli utenti dell'Inps o quelli delle Poste? I lavori per la nuova sede degli uffici postali, tra via Gandino e via Mercantini, sono cominciati, ma nessuno fa previsioni sulla data del «pensionamento» dei locali di via Principi, da anni al limite dell'inagibilità. «La prospettiva dell'apertura di un centro Inps è buona, perché ci eviterebbe di correre ad Alba - commentano anziani in coda -. Ma delle Poste abbiamo bisogno molto più spesso, vorremmo frequentarle senza troppi disegni, per noi ■ per gli impiegati, che in ambienti ■■ inadeguati lavorano male». Ai problemi di spazio ■■ sommano le carenze di organico e del rapido «turn-over» dei dirigenti: «La situazione è migliorata rispetto a qualche mese fa, ■■ solo perché d'estate anche alle Poste la domanda ■ servizi diminuisce ■■, per le ferie di aziende e privati. ■■ [g. n.]

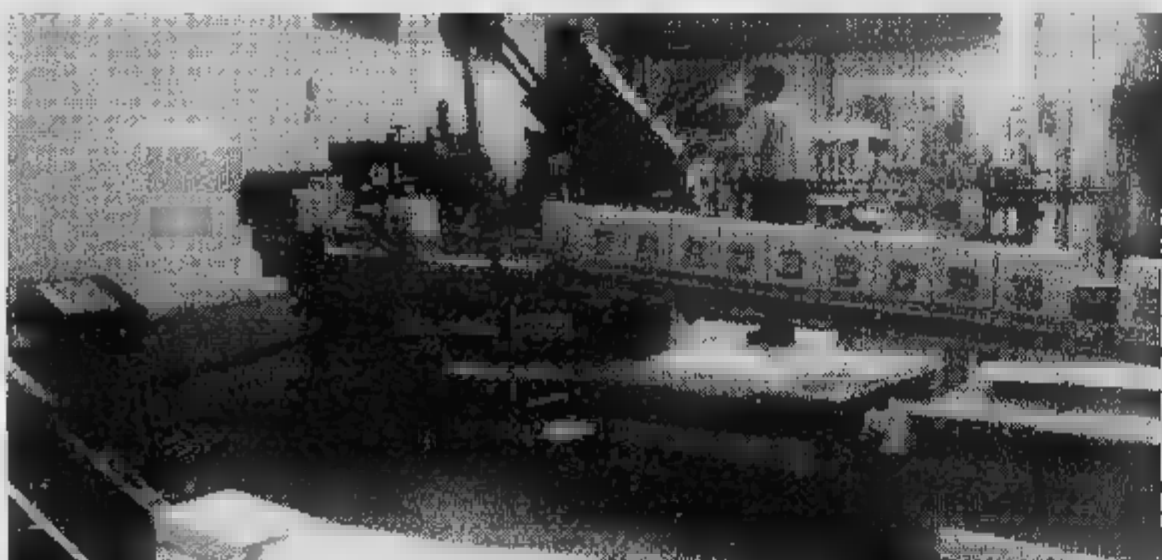
COSSANO ■■■■ Oltre ■■■■ produttori ■■■■ le più illustri autorità del mondo della politica e dell' enologia ■■■■ attesi oggi, nei locali della ditta Sant'Orsola ■■■■ Cossano, per le celebrazioni collegate alla manifestazione "Il Moscato '96".

Attraverso questo importante appuntamento, la nostra azienda, intende dedicare una giornata a tutti i suoi fornitori di uve - spiegano gli stessi titolari, Gianni e Piero Martini - ■■■■ festa in omaggio dei fondatori della "Sant'Orsola". Secondo e Luigi, morti di recente.

L'incontro, rappresenta, inoltre, una felice occasione per tracciare un bilancio sull'attività dell'azienda nel corso degli ultimi anni, analizzando, con alcune riflessioni, il futuro che si prospetta per il Moscato. Particolarmente intenso il programma della giornata.

Alle 10,30, dopo l'immancabile rinfresco di benvenuto, gli stessi titolari dell'azienda condurranno tutti gli intervenuti in una visita guidata allo stabilimento, nella sede di Cossano Balbo; ■ seguire, verso le 12,30, il ritrovo si sposterà nei locali del ristorante «La Cascata», a Verduno, per l'avvio del pranzo e dei successivi grandi festeggiamenti.

«La manifestazione - proseguono i cugini Martini - vuole essere un'occasione per celebrare, sempre di più, il rapporto fra industria e agricoltura, un rapporto che, dopo tanti anni di proficua collaborazione, non è più solo di lavoro, ma di stima e profonde amicizie». A Cossano, è atteso l'arrivo di oltre 400 produttori, provenienti dalle tre province della dogra del Moscato, Asti, Cuneo e Alessandria, alcuni dei quali conferiscono le proprie uve al



Durante la festa del Moscato i dirigenti della «Sant'Orsola» consegneranno una pergamena a tutti i loro produttori.

■ «Sant'Orsola» dalla data di fondazione ■ quest'ultima, nel lontano 1846.

La festa del Moscato rappresenta, infine, un'occasione per assegnare una simbolica pergamena ricordo ■ a tutti i fornitori. I sei produttori che presenteranno i documenti ■ vendite più lontani nel tempo, saranno invece premiati con una prestigiosa targa ■ ■ ■ l'ambita nomina di «Conferitori storici della Sant'Orsola».

La nostra azienda ha sempre creduto nel Moscato d'Asti e nell'Asti Spumante - conclude Gianni e Piero Martini - una filosofia che ci ha consentito di diventare leader nel settore. Si tratta di un importante traguardo raggiunto grazie all'apporto di quelli che consideriamo affettuosamente "i nostri contadini". (g. c.)



Bra, un'originale raccolta con musiche e testi

Venti brani per ballare da un solo compositore

BRA. Venti «pezzi» di musica da ballo per orchestra = banda - compresi gli arrangiamenti e i testi delle canzoni - firmati tutti dallo stesso autore: l'originale fascicolo musicale, che s'intitola «Serie campagnola», è stato realizzato dal compositore braidese Giuseppe Agnelli.

«La prima edizione di "Serie campagnola" - spiega Agnelli, ottantenne - era stata fatta stampare nei primi Anni Ottanta da un'importante editrice di Milano, che aveva deciso di realizzare un fascicolo di venti brani "ballabili", incluse alcune canzoni. L'avvio loro a tasette composizioni; ne furono scelte 20 e finirono tutte, per la prima volta nella storia della musica leggera, nello stesso fascicolo. Ora è stato ripreso da un editore musicale torinese, che ne fute stampare migliaia di copie.

L'originale fascicolo di Giuseppe Agnelli propone svariati ritmi: ■ valzer alla polca, dà la semba alla mazurka, dal boogie woogie ■ tango e al passo doppio. Sette di questi brani («Teresina»; «Addio»; «Morenitas»; «Rosy»; «Rocking chair»; «Non dirmi addio» e «Nostalgia») ■ corredate dalle parole delle canzoni, scritte dal compositore braidesse.

Nello studio di Agnelli, ex commerciante, è tutto ■■■ canci di strumenti e spartiti ■■ musicali, « conferma della passione che l'aveva già «contagata» all'età ■■ tredici anni. Inizialmente studia musica sin da bambino - spiega il compositore -, a 17 anni, nonostante le difficoltà dell'epoca, riuscì ■■ seguire ■■ corso di Armonia ■■ Strumentazione. Più tardi, grazie anche agli insegnamenti del famoso ■■ maestro Berghemso, ebbe la possibilità di fermi una buona cultura ■■ campo bandistico. Feci anche l'orchestrante, come dilettante.

Da oltre mezzo secolo Agnelli è iscritto alla società degli autori ■■■ la qualifica di «compositore» ■■ dal '61 anche ■■■ palliere. Ha sempre avuto una grande passione per la musica da banda; è stato per dieci anni presidente della «Giuseppe Verdi» di Bra.

bande, che si è svolto a Cuneo, si era chiuso con un «concerto-
■ di tutti i gruppi, nel quale
■ state eseguite «Costanza»
di Giovanni Bergamasco, «Pro-
vincia Grande», ■ Armando
Prato ■ la ■ «Elena» com-
posta da Giuseppe Agnelli.
«Una bella soddisfazione - ce-
l'anziano compositore braidese
-; le bande cittadine hanno
sempre un grande fascino.

Renato Arduini

L'ottantenne Giuseppe Agnelli

Dal 1° agosto La Stampa esce con un francese.

La Stampa e
Nice-Matin insieme
per Cuneo
e provincia.

LA STAMPA

nice-matin

insieme
a 2.000
lire

Che **l'Espresso** sia a Saint-Tropez? Saperlo, per i nostri lettori di Cuneo e provincia, sarà semplicissimo. Infatti a partire dal 1° agosto, per tutto il mese, in edicola troveranno una sorpresa: La Stampa e Nice-Matin insieme. Un fidanzamento davvero conveniente per chi vuol recarsi in Costa Azzurra già informato, estremamente vantaggioso anche nel prezzo: da lunedì a venerdì a sole 2.000 lire, il sabato insieme al Magazine TV di Nice-Matin a 2.500 lire. Più Specchio della Stampa aggiungendo 1.000 lire. La Stampa e Nice-Matin, un mese d'informazione senza confini.



Il consorzio turistico LANGHE MONFERRATO E ROERO

in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE

e con il contributo finanziario del
FONDO SOCIALE EUROPEO
organizza:

**UN CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
PER ADDETTO ALLA RECEPTION
ALBERGHIERA**

ALBERGHIERA
svolto ■ diplomatische e finalizzato all'impiego nel settore turistico

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA

**Per informazioni ed iscrizioni
entro il 24 agosto 1996, rivolgersi a:**

**CONSORZIO TURISTICO
LANGHE MONFERRATO E ROERO**

SERVIZI A.C.A. S.r.l. - S. Paolo 3 - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/36.32.36

Data di nascita posteriore al 23/09/1971; iscrizione alle liste di collocamento; diploma media superiore o laurea; l'ammissione ai corsi dei candidati in possesso dei requisiti suddetti è subordinata al superamento delle prove di selezione, in merito alle quali i candidati interessati riceveranno specifiche

Partecipazione al corso gratuito
limitata a 10 partecipanti.
Svolgimento del corso nel periodo settembre 1996 - febbraio 1997 per una durata complessiva di 100 ore (compresa una parte di stage aziendale di circa 250 ore). Frequenza obbligatoria con impegno a tempo pieno (40 ore settimanali).

Donnini sera

Ron fa tappa a St-Vincent



Ron canterà al Palatenda

SAINT-VINCENT. La tournée di Ron fa tappa nel centro termale valdostano. Il vincitore dell'edizione '96 del Festival di Sanremo arriva domani a St-Vincent. Un concerto inserito nel calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di St-Vincent, dalla Regione, dall'Apt, dal Comune e dalla biblioteca di St-Vincent. L'appuntamento è per le 21,30 nel palatenda davanti al municipio. L'ingresso è di 15 mila lire. Rosalino Cellamare, in arte Ron, presenterà i brani del suo ultimo album, quello «Vorrei incontrarti fra cent'anni», con cui ha vinto a Sanremo e i motivi che negli ultimi anni lo hanno fatto apprezzare dal pubblico, da «Il gigante e la bambina» a «Piazza grande», portata al successo da Dalla.

Vignaledanza

Se Dracula è una donna

VIGNALE. Fernando Balestra, regista, Franco Miseria, coreografo, Grazia Galante, etole: questi tre grandi personaggi del mondo dello spettacolo hanno trasformato Dracula in una vampira. Il noto personaggio dell'horror è interpretato per la prima volta da una donna. L'inedito spettacolo, prodotto dalla compagnia Euroballotto, è l'appuntamento di questa sera al festival «Vignaledanza». Le luci sul palcoscenico si accendono alle 21,30.

Il balletto pone l'accento sull'eterno dilemma tra bene e male e sull'ambiguità tra l'essere e l'apparire. La vampira si innamora: una donna, abbandonando il bene e anche il male. Si tratta di un lavoro di grande rilievo che ha debuttato il 12 luglio al festival di Osimo riscuotendo ampi consensi.

Peraltro i nomi di richiamo ci sono, eccome. Grazia Galante, già star del Ballet Du XX Siècle di Maurice Bejart, il coreografo che l'ha lanciata nel firmamento teatralistico, è stata insignita dal ministro della Cultura francese Jack Lang della onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Anche Franco Balestra ha un curriculum di tutto rispetto, in cui si annoverano molteplici lavori per la Rai; occupa, tra l'altro, del Concerto di Natale in Vaticano trasmesso direttamente dalla Sala Paolo VI.

Infine, Franco Miseria, che ha lanciato Heather Parisi, è noto coreografo televisivo che, in questa particolare occasione, lascia le telecamere per il teatro. Insieme a Grazia Galante, sono in scena Hans Camille Vancol e Guido Silveri. La musica, di Offenbach, Chopin, Bowie, O'Reilly, Patrick, Reichel, Vivaldi, Galas, Zeppelin, sono coordinate da Giuseppe Cali.

[s. m.]



Dopo Monforte il tour dei Manhattan Transfer proseguirà in Svizzera

Ecco i Manhattan Transfer

Stasera (ore 21,30) a Monforte gran concerto all'auditorium

MONFORTE D'ALBA. Sono stati accolti da una folla di mille persone, i Manhattan Transfer, nella tappa torinese del loro tour, ai primi di luglio. E stasera, fuori programma, porteranno il loro super nel-l'auditorium Horszowski, ore 21,30, prima di proseguire alla volta di Friburgo.

Si tratta di un grande evento musicale che abbiamo potuto realizzare anche grazie all'entusiasmo di Pier Paolo Carini, dell'Egea Spa di Alba, che ci ha invogliati a organizzare tutta la rassegna, spiega Renato Moscone, presidente dell'associazione culturale Monfortente che il Comune ha presentato già cinque appuntamenti di rilievo. Quello di stasera però li domina tutti: la fama del quartetto vocale, composto da Janis

Siegel, Tim Hauser, Cheryl Ben-nyne e Alan Paul, che si presenteranno accompagnati da Yaron Gershtovitz, direttore musicale e pianista, Cliff Almond, alla batteria, e Alex Blake, al basso, è mondiale. Il gruppo esplora tutti i generi musicali, dal jazz ai ritmi sudamericani, dal pop al blues, ma ha anche saputo riscoprire tecniche vocali antiche, come il canto a cappella, per poi darne un'interpretazione assolutamente originale. Così sono nati album come «Vocalese» o «Brasil», pietra miliari della loro produzione artistica. Il biglietto costa 50 mila lire. Prevendite da Edicola Bruno, Monforte; Magic Bus e Caffè Umberto, Alba; Disco Volante, Bra; Muzak dischi, Cuneo; Radio West, Alessandria e Box Office, Torino.

[v. p.]

A Moncalvo

Serate Rock jazz e blues

MONCALVO. Parte stasera «Blue notti blues», rassegna di blues, jazz e rock a 4 serate. La manifestazione, alla 7ª edizione, è organizzata dall'associazione «Rinnovamento». Da quest'anno, è inoltre gemellata con il celebre «Montreux Jazz Festival». L'ingresso è gratuito.

Alle 20,30 stasera suoneranno i torinesi «Boom boom brothers»: Beppe Nicolosi (voce), Massimo Altieri (chitarra), Michelangelo Di Gioia (organo), Dario Marocco (basso), Marco Pisani. Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» alla «Zydeco music» e alterna sonorità elettriche, come quella dell'organo Hammond, ad altre caratteristiche della Louisiana.

Dalle 22,30, sarà protagonista Roberto Ciotti, tra i più apprezzati bluesmen italiani. Suona la chitarra quando aveva 12 anni e da subito si è dedicato al rock-blues elettrico. Ha lavorato con De Gregori e Edoardo Bennato, che da quasi vent'anni accompagna in concerto. Ha partecipato ai principali festival blues e ha suonato con musicisti come Brian Auger, Jerry Ricks, Louisiana Red, Mat «Guitar» Murphy, Willie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Ha composto la colonna sonora del film «Marrakesh Express» e «Tournée di Salvatore».

Da domani a lunedì sul palco di «Blue notti blues» si esibiranno tre artisti, ogni sera dalle 20,30. In programma anche jazz, musica brasiliana e africana, con star internazionali e gruppi locali, sempre con ingresso libero.

Durante la manifestazione, la Pro loco di Moncalvo sarà presente in piazza Carlo Alberto con uno stand gastronomico: offrirà grigliate, piatti tipici monferrini, vini della zona e birra.

[bru. m.]

Gambissime

A Verbania si elegge la miss



Cristina Marini, Miss Gambissime '95

VERBANIA. Lunghe, ben tornite e possibilmente la caviglia sottile. Questi i requisiti per poter puntare al titolo di Miss «in Gambissime» Piemonte. Si assegna stasera alla discoteca «Kursaal» di Verbania la terza fascia regionale di Miss Italia, in vista delle semifinali nazionali a fine agosto.

A sfilare in passerella, sulla terrazza in riva al Lago Maggiore, una ventina di ragazze che hanno superato le varie selezioni. L'anno scorso vinse la diciottenne torinese Cristina Marini. Sempre stasera al «Kursaal» si elegge pure Miss Verbania. La carovana del concorso si sposterà domani sera ad Agliate (At) per Miss Modella Domani (finale regionale) e domenica all'«Approdo» di Pettenasco per Miss Lago d'Orta.

[m. p.]

Biellese folk

Banditaliana a Piedicavallo

BIELLA. La tredicesima rassegna internazionale «La val an musica» annuncia per martedì sera un concerto della Banditaliana. La manifestazione itinerante, che fra luglio ed agosto si snoda nei piccoli e suggestivi paesi della «Bursche», la prossima settimana farà infatti tappa a Piedicavallo nel parco delle Ravere, nell'Alta Valle Cervo. È una rassegna attesa dai numerosi villeggianti che affollano d'estate il rigoglioso angolo del Biellese, ricco di scorci paesaggistici incantevoli, da cartolina.

«La Val an musica» è dedicata alle formazioni che propongono musica popolare e folkloristica: le note delle ballate, il profumo delle vecchie tradizioni, il fondamentale requisito per i protagonisti del cartellone organizzato dalla Comunità montana in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Biella e la Regione.

Sono quattro, con quella martedì, le serate, tutte gratuite, alle quali il pubblico potrà assistere all'aperto. La «Banditaliana» 21,30 porta in scena un concerto di world music condito da sonorità popolari mediterranee e soprattutto toscane. Venerdì 7 agosto, intervengono Kapa Jun-kera e Luis Delgado, due artisti spagnoli che proporranno ritmi africani, irlandesi ed orientali al Santuario di Giovanni d'Andorno.

Mercoledì 7 a Campiglia Cervo, nella piazza della Chiesa, arriva il Juan Carlos «Flaco» Blondini quartet, band del chitarrista argentino, conosciuto per aver accompagnato i big della canzone italiana. Infine John Renbourn, musicista inglese ed ex dei «Pentagone» chiuderà in bellezza la kermesse (domenica 11) nel parco comunale di Rosazza.

[p. g.]

NOVITÀ: GLI SQUALI!

“Sharks!”, un'occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I Re del mare a pochi metri da voi.

“Sharks!” è il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di oceano! “Sharks!”, da oggi, partecipate alla nuova avventura di Marineland.



SPETTACOLI NOTTURNI DI ORCHE E DELFINI TUTTE LE SERE DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO.
RISTORANTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PRIMA DELLO SPETTACOLO.

Marineland

1177 - ANTINIS - FRANCA
Aperto tutti i giorni dalle 10.

CARAMAGNA PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito adozione P.E.C. di completamento zona «Dn» con contestuale variante al P.R.G.C.

IL SINDACO
Visto l'art. 41 della L.R. n. 5/12/1977 e successive modificazioni ed integrazioni:
RENDE NOTO
che il progetto del P.E.C. di completamento della zona «Dn» con contestuale variante al P.R.G.C., adottato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/06/1996 è depositato presso la Segreteria Comunale per giorni trenta consecutivi dal 1° agosto al 30 agosto 1996 durante i quali chiunque può prendere visione degli atti.

successivi trenta giorni e precisamente entro il 29 settembre 1996 chiunque può presentare alla Segreteria Comunale, su foglio di carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico.
Caramagna Piemonte,
il 18/07/1996,
IL SINDACO Brunetto



ECONOMICI

AZIENDA ricerca operai con esperienza per attività di impiantistica elettrica e telefonica. Eventuale disponibilità alla trasloca. Telefonare per informazioni al numero: 0172/10044.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publicompass

CUBO

BORG SAN DALMAZZO Tel. 259-476

QUESTA ANNISSANTASETTANTA CON IL GRUPPO **LATIN PRESTIGE** FRIZZANTE E TUTTO DALLA MUSICA ALL'ANIMAZIONE PASSANDO PER LA FOLLA DI AMANTI DEL BALLO DELL'ALLEGRIA LOCALE CON ARIA

NIGHT CLUB ONE WAY FOSSANO APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO IL MARTEDÌ dalle ore 22,30 alle 05,00

AIDA DISCO

PER TUTTE LE NOTTE INGRESSO OMAGGIO CONSUMAZIONE OBBLIGATORIA NEL DIVINA PRIVEE UNDERGROUND COMMERCIALE PROGRESSIVE
PEPPO DJ - ALEX SANDER DJ
DOMANI SERA
AIDA DISCO
S.S. 20 - CAVALLERMAJORE (CN)
INFO LINE (0172) 58.12.80

LE CUPOLE

QUESTA SERA SBALLANDO SOTTO LE STELLE CON **DARIELE COMITA** E LA SUA ORCHESTRA



AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM
tutto compact

Da oggi a domenica si celebra il 20° Festenal ideato dal Coumboscuro Centre Prouvençal

Cuneo, tempio della musica etnica

Tazenda, Gabriel Yacoub, Vermetton Plage e Abourasqui apriranno alle 18 la sfilata degli ospiti internazionali. Nel chiostro di San Francesco è allestito il primo salone del disco World music, in Santa Croce «Bestiari de Foc»

GIORNO E NOTTE

Fiabe e brividi

Stasera, alle 21, in piazza Roma a Guarene, teatro «Gli sfratti» di Roddi e il comico «Flip» di Ingresso libero. Al Circolo Alfieri di Magliano Alfieri, alle 22, «Il boia non aspetta» di Carr e «La diciannovesima perla» di Hammett. Ingresso 22 mila lire. Nel Parco Fonti San Bernardi di Garressio (ore 21), «L'elefante non è una caramella» di Quarzo (15 mila lire). In piazza, alle 21, «Un coperto in più» di Costanzo. Ingresso libero.

Ritmi dai Caraibi

Ritmi caribici con i «Poco loco» stasera (ore 22), in Cascina Zucco. Prenotazioni per la cena allo 0174/45287.

Doppia festa

Inaugurazione stasera, alle 21, del ristorante musicale «Le privè», via Mondovì 25, con i «New techno system». Al Duck on the rock, frazione Gerbo, festa messicana (ore 21,30) con birra Desperados e gadget.

C'è il piano bar

Stasera all'Agorà, corso Nizza 94, dalle 22, piano bar con Tony Cacabrò.

Sfida canora

Nel piazzale delle Elementari, stasera (ore 21) prima sfida del «Cantadronero 96». Ingresso 3 mila, ridotto mille.

Show dei Trelili

Stasera, alle 21, nel cortile del Municipio, show «Trellili». Ingresso 12 mila, 10 mila lire i ridotti.

Dal funky al rock

Al Bedford Pub di Saluzzo stasera (ore 21,30) funky con i «Saltig dogs». Alla stessa ora i «Foraquaders» al First Lady Peveragno. Alle 22, al «Capuzin» di Leguio Tanaro, «Quelli Vasco». Il trio Quirici suona, alle 21, «Al Giardino di Cuneo». Band in concerto, alle 21, «Rossana» per il «Rossana rock live», a cura della Rossana. A El loco (ore 21,30) Centallo, reggae e acid jazz con i dj Morgan. Al circolo «L'arciera» di Revallo, alle 22, «Los Indios parascuro».

CUNEO. La rassegna «Cuneo sotto le stelle» presenta oggi il 20° Festenal, festival della musica e delle minoranze etniche d'Europa che animerà fino a domenica tutta l'area intorno a San Francesco, prima di iniziare il tour nelle località alpine.

Per celebrare il ventennale, Coumboscuro Centre Prouvençal che ha ideato la manifestazione, ha invitato tutti gli amici: oggi i sardi Tazenda e la francese Gabriel Yacoub band insieme con i Vermetton Plage, emigranti europei in Louisiana, e Abourasqui, cantori della tradizione delle vallate cuneesi, portano il loro tassello al grande mosaico etnico che si completerà nei prossimi giorni.

I concerti inizieranno alle 18 per concludersi le 22, con un gran ballo popolare.

Il biglietto singolo costa 10 mila lire, la tessera giornaliera 25 mila sulla quale verrà fatto uno sconto di 2 mila lire, presentando il tagliando che comparirà ogni giorno sulla pagina spettacoli del quotidiano «La Stampa» edizione di Cuneo.

Dalle 14 alle 17 si terranno corsi di danza guasconi, provenzali, irlandesi e scozzesi (40 mila lire, iscrizioni si ricevono oggi fino all'inizio delle lezioni). Si potranno inoltre visitare ad ingresso libero il 1° Salone del disco World music, nel chiostro di San Francesco e la rassegna Bestiari de Foc, in Santa Croce. Cancelli aperti dalle 17,30. Informazioni allo 0171/98771. (v. p.)



Piozzo schiera i «Joyful»

La birreria «Le Baladin» di Piozzo propone la musica nera dei «Joyful», elementi che offrono uno straordinario repertorio di rhythm and blues tutto rigorosamente emato in Usa. Lo spettacolo dei Joyful, secondo appuntamento nella rassegna «Musica e dintorni» organizzato in collaborazione con la Pro loco, è in programma in piazza dalle 22. Diecimila l'ingresso. (l. f.)

Le più belle stasera si sfidano alla «Lanterna»

Limone tiene a battesimo la Miss della provincia



Dora Bissone (Foto Reporter-Cuneo)

LIMONE. Ritorna la sfida tra belli, stasera (ore 23), alla video discoteca «La Lanterna», dove la scorsa settimana è stato eletto il Mister per la provincia di Cuneo. Lo scettro è andato allo studente albanese Lucio Ravinaia che ha sbaragliato i numerosi avversari.

Questa volta saranno le ragazze a proporsi davanti ad una qualificata giuria per aggiudicarsi il titolo di Miss per la provincia di Cuneo, concorso promosso dall'agenzia Porriro di Alba, che l'anno scorso è stato vinto da Dora Bissone di Cuneo.

Requisito indispensabile per partecipare, è rigorosamente della «Granda» e avere un'età compresa tra i 17 e i 27 anni. La Miss eletta parteciperà con quelle delle altre province alla finale regionale. Saranno premiate le tre prime classificate. Per iscrizioni tel. 0171/927688, 927945, 92144 o 0338/350184. (v. p.)

CLASSICA

Stasera nel Cuneese

Grandi autori proposti da corni banditi e ottavi

LESENGO. Sono quattro gli appuntamenti con la classica, stasera, nel Cuneese. Nel parco del castello di Lesegno, il quartetto di corni «Trompes de chasses», formato da Marco Tosello, Valter Dadone, Davide Canovesse e Marco Grillo, eseguirà pagine di Di Victoria, Speer, Show, Bozza e Boismortier. La serata è organizzata dall'associazione «Lesegno vive».

Nel cinema parrocchiale Ceresole d'Alba, alle 21,15, brani di Benedetto Marcello, Handel, Bernstein saranno interpretati dal trio Costamagna (tromba, Sampa (trombone) Allione (pianoforte). Ormea ospita nella Sala Società Operaia il 2° incontro del Festival Alpi Marittime. Alle 21,15, concerto della banda musicale di Mondovì, diretta da Alfio Bellocchio (ingresso 1 mila). La musica bandistica animerà, alle 21, anche il centro di Morozzo, proposta del complesso cittadino. (fr. c.)

LIMONE

Grandi di Spagna

S'inaugura domani alle 11, in via Roma 1, promossa dall'associazione Amici di Limone, la mostra «I tre grandi di Spagna: Dali, Mirò, Picasso», curata dalla Galleria d'Arte Il Prisma con l'associazione culturale La Gaia Scienza di Rovereto. Orario: fino al 18 agosto tutti i giorni, 17-20, 21-23. Si aprono oggi alla galleria Arte in Corni, due altre belle mostre dal nutrito calendario promosso dal Comune e che si protraggono sino al 5 settembre. Protagonista l'opera di Orfeo Tamburi, morto a Parigi nel 1994 a 84 anni. Sono famose le sue facciate di case e palazzi, negozi, oli ed acquerelli di rara bellezza. In contemporanea trova posto la mostra di Vittorio Sodo, leccese di nascita, formatosi come intagliatore e scultore, incoraggiato da grandi artisti come Carrà. Nel '68 a Macerata si dedica all'incisione, ora vive a Torino. Orario: fino al 5 agosto, tutti i giorni 10-12, 15,30-19.

Sculture e ceramiche

Il Comune continua il fortunato progetto de «La domenica nell'arte», in abbinamento al mercato dell'antiquariato, domenica 26 luglio, a Brao. Sono presenti, questo mese, Pietro Bonar scultore in legno, Cristiana Ramin per ceramiche a vetri artistici, i pittori Chieco Onofrio, Dario Libò e Rolfi Claudio. Adesioni allo 0174/552441.

Una collettiva

Nel salone parrocchiale s'inaugura domenica, alle 18, la mostra di pittura di Sergio Bruno, Fabio Cacciari, Giuseppe Destefanis, Salvatore Milano, un gruppo affiatato di lavoro. La rassegna resta aperta nei giorni festivi e prefestivi dalle 17 alle 22 sino al 18 agosto.

Paesaggi di Langa

Ristorante dell'Angelo, ne sino al 30 agosto Libero Natta, artista albanese noto per i suoi paesaggi puliti e infiniti, quasi sempre dedicati alle Langhe.

BORGO S. MARCO

Premio di pittura

In piazza Liberazione, il 26 e 27, il concorso «Borgo Arte 96 - Il Premio di pittura». La premiazione è prevista alle 18.

20,15 Tg4, notiziario regionale
20,30 Bontornata alla Elisabetta, film
22,30 Le più belle immagini private
23 - Super Zip, sexy
24 - Donne e motori
1 - Erotica, varietà

Quinta Rete

18 -
19,30 Animali in natura
20,30 Il paese di Cuccagna
24 - Auto d'oggi
Emotions, sexy varietà

Quadrifoglio Odeon Tv

17,45 Wtara e... contorni
19,15 Acquario di Genova
20 - Tg rosa
20,30 L'isola di... film
23 - Tg motori
23,05 Il ragazzo dal kimono d'oro, film

TAI 9

19 - Vita della Chiesa
19,30 Il regionale, notiziario
20 - Quarto passi in...
20,10 I nostri faccendieri... i mestieri di un tempo
20,40 Concerto per i 150 anni dell'Oratorio di Valdocco

Rete 7

Auto della settimana
Storia de... film
22,15 Protezione civile
22,40 Informasetta, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Canora 57, tel. 858.521. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20: Terra e libertà di K. Loach. Ore 22,30: Niente di personale di G. Sill. Aria condizionale.
ADUA 400 c. G. Canora 57, tel. 858.521. Mito di luglio di G. Manauet con E. David, B. Chaplin. Ore 20,20: Aria condizionale.
AMBIROSI p. Sorbino 2, tel. 858.521. Riposo.
AMBIROSI MULTISALA a. Vittorio Emanuele II 52, tel. 858.521. Sala 1: Catinella X. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: G. Jekyll e M. Hyde. Ore 18,30; 20,30; 22,30.
Schiappa di paura. Ore 17,10; 18,30; 20,30. Aria condizionale.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).
CAPITOL v. S. 501, tel. 540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
Diabolique di J. Chabrier. Ore 18. Il postino di M. Richter. Ore 20,15. Il viaggio di Capitani di E. Aria condizionale.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CRISTALLO v. G. 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DONIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Un lavoro da giorno. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Un colpo di... Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Aria condizionale.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1942. L'asfalto delle 12 settimane. Ore 20,30; 22,30. Aria condizionale.
ERBA 1 corso 241, tel. 661.5447. 661.5447. Riccardo II. Ore 20,30; 22,30. Aria condizionale.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. d'agosto. Ore 20,30; 22,30. Aria condizionale.
ETIOPIE via Buzzi ang. via Roma, tel. 530.353.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 - Truck Driver, telefilm
19 - Starzinger, cartone animato
20 - Il ragazzo
20 - Tg4, notiziario
20,30 Pearl, tv movie
22,20 Bomber cane intelligente, telefilm
23 - Amichevolmente con...
23,45 Play boy dream, varietà sexy
Telecupole - Cinquestelle
17,30 Time out, contorni
18,30 Time out, telefilm
20 - Solo musica italiana
20,30 Tutto Tris e Tolle
20,40 Diagonali
22,30 Tg4
24 - Le auto della settimana
Telegranda
11 - Rosario in tv
11,30 Dimissioni speciali
12 - Telegiornale
12,30
18,30 Dimissioni speciali
19 - Telegiornale
19,30 Film
Telesubalpina
17,30 Trapper John, telefilm
19 - Vita della Chiesa, rubrica
19 - Il regionale
20 - Cartoni animati
20,40 Concerto per i 150 anni dell'Oratorio di Valdocco
Telecity
17,20 Un... coppia di storni, telefilm
18,20 Soldato Benjamin, m. comedy
18,32 Forza Sugar, cartone
20 - Calendario man, cartone

TEATRI - TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996/97. E in corso fino al 13/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari e straordinari presso l'agenzia della Banca Crl (Cassa di Risparmio Torino). Per informazioni biglietti ore 13-18,30. Tel. 881.8241/242.
Via M. Cristina 71, tel. 969.8034.
Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Informazioni cassa Teatro 10-13 e 15-18. Telefono

STASERA AL CINEMA

CUNEO Cor 692.936	CHIUSO PER
Flamena Tel.	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Italia Tel.	CHIUSO PER FERIE
Monviso Sala Comunale. Tel. 631.771 Or. 20,22 Sab. e dom. 18/18/20/22 Ingresso con tessera	CHIUSO PER FERIE
Eden Tel. 363.021	CHIUSO PER FERIE
Moretta	CHIUSO PER FERIE
BARGE Tel. 345.901	CHIUSO PER
B. S. DALMAZZO Tel. 262.211	CHIUSO PER FERIE
BRA Impero Tel. 412.317	CHIUSO PER FERIE
Vittoria Tel. 412.771	CHIUSO PER FERIE
BUSCA Luz Tel. 944.231. Or. gio. 21; sab. 20/22; fest. 18; L. 7000/5000	OGGI
CARA Ferrini	CHIUSO PER FERIE
CENTALLO Nuovo Lux Tel. (0171) 211.726 Ore 21,30 Ingresso 2	Cuori verde di G. Piccoli, con G. Scarpelli, M. Bay, G. Gnocchi (Ita '96) Il lavoro, che problema: qualcosa le disoccupato, un super-richiesta a giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' Comm.
CO Tel. 488.324	CHIUSO PER FERIE
FOSSANO Convitto Civico Tel. 62.407 Ore 21,45 (proiez. unica) L. 8000/10.000	Heat is di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Ita '95) Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco
Excelsior Ore 21,15 L. 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE Lux Tel. 927.534 L. 10.000	Coro Impavido di Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGowan (Ita '95) La avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo coro e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventuroso
MONDOVI Bertola Tel. 8000; rid. 7000	SALA UNO: OGGI RIPOSO SALA DUE: OGGI RIPOSO
Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Reby Ore 21,15 L. 8000	Intrappolata la di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Ita '95) di computer resta intrappolata in un'utopia con dotti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40'
SALUZZO Civico Tel. 43.758	PER
Italia Tel. 42.606	CHIUSO
SAN GIACOMO Roburent Ore 21,15	Uomini senza donne di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gazzman, A. Acciai (Ita '95) Neurosi d'amore e di sesso per due trentenni «corrotti» forzati, l'uno intravede la pestiferazione, l'altro sempre impegnato a provarla con tutti. N. V. 1h 40' Comm.
SAVO Aurora Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
TAI 9 Tel. 712.477 L. 10.000	OGGI RIPOSO

Via Delle Acque, 4 • Santuario di Vicoforte • tel. 0174 / 569355 • Aperto tutti i giorni dalle ore 14

La Lega pallavolo ha assegnato il premio «Jimmy George» ai tifosi di Cuneo Scudetto al pubblico dell'Alpitour

La curva dei «Blu brother» giudicata la più corretta di tutti i Palasport del Campionato italiano
Decisivo il lungo applauso ai Tricolori della Sisley Treviso dopo la sconfitta nell'incontro finale

CUNEO. Dopo tanta finali uno scudetto è finalmente arrivato. A conquistarlo è stato chi l'ha meritato di più: il pubblico di Cuneo. La migliore tifoseria d'Italia non potrà fregiarsi del «triangolino» tricolore, ma le è stato assegnato il trofeo «Jimmy George» che spetta ai tifosi che hanno saputo incitare la loro squadra, onorando lo sport, senza mai chiarsi di episodi di violenza.

A comunicare all'Alpitour il grande risultato è stato, ieri mattina, un fax firmato dal segretario generale della Lega pallavolo Roberto Ghirelli. Proprio lui è stato «colpito» dallo straordinario comportamento del pubblico in occasione della sfida decisiva della serie finale del campionato. A Cuneo c'era il «tutto esaurito», migliaia di tifosi Alpitour erano arrivati al Palasport di San Rocco Castagnaretta, sperando di assistere al primo storico scudetto dell'Alpitour Traco. Invece sul campo la formazione del capoluogo della «Granda» aveva dovuto subire la lezione della Sisley Treviso. Dopo la partita, con i trevigiani in campo a festeggiare, i «Blu brother» decisero di impartire una lezione a tutto lo sport italiano e si alzarono i piedi: tributarono cori e applausi ai nuovi campioni d'Italia. «Il pubblico di Cuneo è eccezionale - dice Roberto Ghirelli - quello che hanno fatto in occasione della finale è uno straordinario biglietto visita per la pallavolo».

Cuneo si presenta ai nastri di partenza della prossima stagione agonistica con il fregio della Coppa Italia sulle maglie, come detentrici della Coppa Italia e con il miglior pubblico del campionato sulle tribune. Ma l'Alpitour avrà subito la grande occasione per mettere in bacheca un altro trofeo. Il 22 settembre nell'impianto di San Rocco Castagnaretta si giocherà la Supercoppa italiana, la prima rivincita della finale scudetto persa contro la Sisley. «Se siamo il miglior pubblico d'Italia - dice Mario Piasio, «leader» dei Blu bro-



ther - lo dobbiamo dimostrare nei grandi eventi, quando è indispensabile stare vicini alla nostra squadra».

La settimana dopo la finale di Supercoppa partirà il campionato di serie A1, una grande stagione dopo l'ultima, sacrificata per consentire a Julio Velasco di preparare adeguatamente l'appuntamento olimpico. «Durante la recente assemblea della Lega pallavolo - ha spiegato il direttore sportivo cuneese Enzo Frandi - abbiamo ufficializzato che i play-off ritorneranno al tabellone normale: gare al meglio delle cinque partite per stabilire finalista e vincitrice dello scudetto, insomma il pubblico potrà godersi gli appuntamenti più importanti e anche per le società sarà più facile organizzare la vendita dei biglietti».

Sul piano della campagna abbonamenti l'Alpitour sta tenendo un buon ritmo. Cuneo non è il livello di Modena che è proiettata verso quota duemila, ma i tifosi sanno che la prossima sarà una grande stagione di pallavolo: la squadra di Sil-



Frandi che lotterà per «grande stas» che comprende campionato, Coppa Italia e Coppa delle Coppe. Con un grande numero di partite comprese nell'abbonamento e il diritto di

opzione su tutti i grandi eventi della pallavolo che si disputano nell'impianto cuneese. Grazie al pubblico l'impianto di San Rocco è diventato uno dei «templi» della pallavolo italia-

A lato, la curva del Palasport cuneese. Sotto, il capitano Andrea Lucchetta beniamino Alpitour-Traco e, in basso da sinistra, il presidente Bruno Fontana con il capo dei tifosi Mario Piasio (secondo).



na, una delle sedi dove tutti i grandi giocatori hanno voglia di scendere in campo. «E' stato esaltante - ha ammesso anche un grande «antipatico» come il trevigiano Lorenzo Bernardi - vincere lo scudetto davanti a un pubblico così».

Lo scudetto assegnato dalla Lega pallavolo ai tifosi dell'Alpitour è l'ultimo atto di una grande stagione. Ma la nuova è già alle porte. Lunedì Silvano Prandi e il capitano Roberto Serriotti partiranno per Atlanta dove assisteranno alle sfide delle Olimpiadi. Il 12 agosto, al ritorno in patria dei tennisti, la squadra si ritroverà per cominciare la preparazione proiettandosi verso la prossima stagione.

Luca Ferraro

Entra nella poule del balon Per Dogliotti quinto posto

MAGLIANO ALFIERI. E' la Maglianesi Hotel Royal di Stefano Dogliotti la quinta squadra ammessa alla poule A del massimo campionato di balon. Nello spareggio giocato mercoledì sera sul campo amico davanti a spalti gremiti i roerini hanno sconfitto 11-6 la Pro Pieve di Teco (Pirero-Ghibaudi).

Il risultato non è mai stato in discussione. Dogliotti e soci hanno giocato con estrema attenzione, commettendo pochi errori e tenendo costantemente sotto pressione gli ospiti. Pirero non ha reso particolarmente dalla battuta, permettendo a Dogliotti e Alberto Bellanti di incalzarlo dal ricaccio. Anche la spalla ospite Ghibaudi è stata brillante come nelle ultime settimane, riuscendo solo a sprazzi a farsi notare, quando però la gara era ormai segnata.

La partenza è stata favorevole alla squadra di casa, che ha conquistato i primi quattro giochi di fronte a una quadretta ligure troppo imprecisa. Pirero è riuscito a ridurre le distanze (4-2), ma ha fallito l'opportunità di portarsi a quota 3.

Dogliotti ha allungato fino al 7-3 dopo la pausa ha di fatto chiuso la partita portandosi 9-3. Alcune battute più lunghe. Pirero, accompagnato da buoni ricacci di Ghibaudi, rilanciavano in parte gli ospiti, che innellavano tre giochi di fila risalendo da 9-3 a 9-6, ma il finale era dei locali che, con ricaccio spettacolare di Dogliotti, si portavano a 10 e chiudevano senza problemi nel gioco successivo.

I recuperi infrasettimanali hanno anche risolto il rebus del sesto posto in classifica nella serie cadetta. Vacchetto ha sconfitto 11-4 Luca Dogliotti, mentre a Cortemilia Muratore è stato sconfitto da Iscudi per 11-8 dopo aver condotto per 6-0. I quindi Vacchetto a qualificarsi per la poule A.

Stasera alle 21 si giocano altri due recuperi a Doleado (Trincheri-Novaro) e Monticello (Vacchetto-Barbero). Domani, stasera ora, a Mondovì c'è Danna-Isardi. [c. a.]

GOLF

Al Club Cuneo i risultati del «Trofeo Lancia»

Grande accoglienza alla Mellana di Boves per il trentaquattresimo «Trofeo Lancia». I risultati. Categoria Wilson (scratch). Primo premio Lorenzo Silva e Giuseppe Righetti, secondi Tonelli e Pagliasso. «Agnese» (hcp 12). Primi Andrea Perco e Dario Cappella, secondi Dardo e Artusio. «Bulova» (hcp da 13 a 20). Primi Guastiero Iattoni e Piero Della Croce, secondi Aimaretti e Ficetti, terzi Ambrogio e Vezza. «Lancisi» (hcp da 21 a 26-32). Primi Renato Oles e Cesare Alasia, secondi Ghibaudi e Malomone, terzi Avidano e Malente. Premi speciali. Lancisti Rinaldo Camaroni e Giuseppe Aprà. Seniores Rinaldo Tarquini e Gianni Mattioda. Driving contest Lara Chiardi, Nearest to the pin Corrado Cornaglia. [r. s.]

Bossolasco si presenta la videocassetta di Piccinelli

Giovedì primo agosto alla Comunità montana Alta Langa si presenta la videocassetta «Il pallone elastico, lo sport più antico incontro al futuro» illustrato da Franco Piccinelli, a cura di Gianni Galli e Maurizio Levi. E' una produzione Studio Levi Alba. [r. s.]

SHOW

Stasera al Foro boario la prima esibizione

Dalle 21,30 stasera al Foro boario di Cuneo arriva l'«American Motor show», con passaggi acrobatici, parcheggi ad alta velocità, testa coda e incidenti simulati. Fra i «numeri» più emozionanti quello del carro armato che schiaccia le vetture latine. Repliche fino a domenica. [r. s.]

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili senza interessi e dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto relax.

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L. 17.700.000

VERSAMENTO INIZIALE 15%

L. 2.655.000

11 RATA MENSILI MENSILI SENZA INTERESSI

L. 321.818

DOPO 12 MESI

VERSAMENTO RATA FINALE L. 11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L. 13.275.000*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

PIATTO CHIARO

Numero Verde

1678-15015

FINO AL 31 LUGLIO 1996

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

A.C.A.S. SALUZZO • CARMA FOSSANO • ELLERO MONDOVI • GENERAL AUTO BRA
L'AUTO CUNEO • LINEA SAVIGLIANO • ROBALDO ALBA • S.A.C.A. ALBA • VETTA CUNEO

Perché pensare a Jaguar?



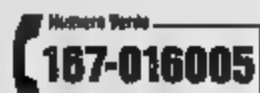
Per l'**affidabilità** supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i **prezzi** straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i **costi di manutenzione** contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché Jaguar.**



E' alta come il Colosseo, ha ben 964 cabine e venti suite

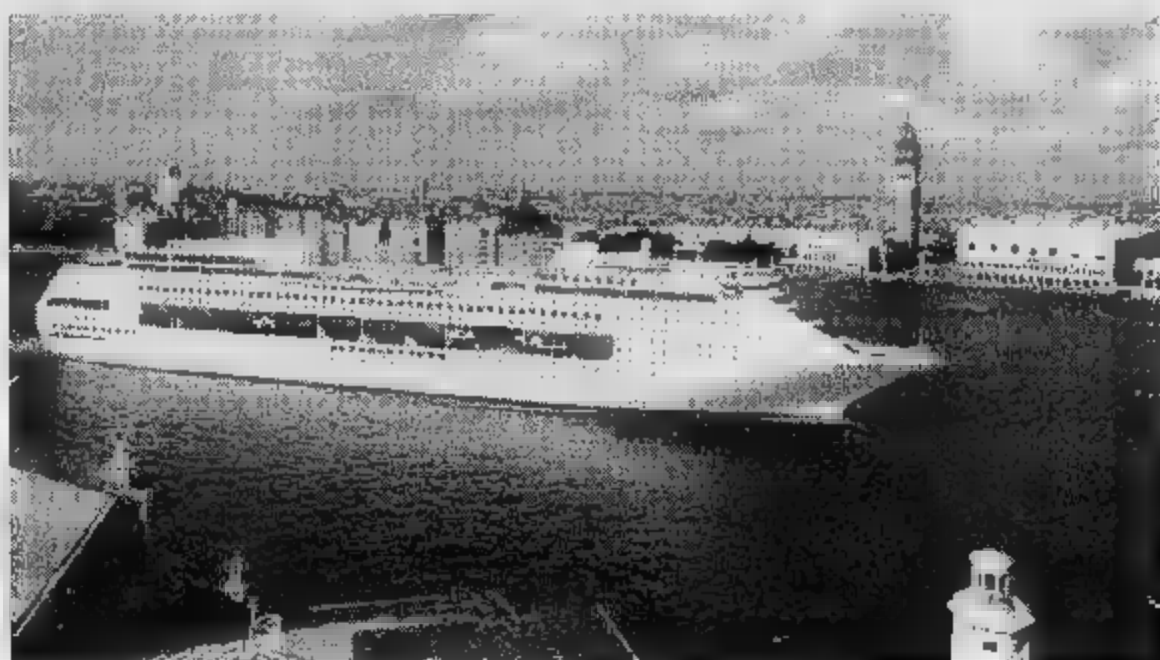
Victoria Costa, nave dei record simbolo del «Made in Italy»

GENOVA. Se è vero, come si sente dire nei porti, che le belle navi sono come le belle donne, che si finisce mai di ammirarle, allora la «Costa Victoria» è la Brigitta Bardot dei mari e sarà regina di tutti gli sguardi. Una «diva» che invece del mitico «braccio» che distingueva la favolosa attrice francese, affascinerà per la immensa e spettacolare vetrata di prua.

La «Costa Victoria» è la negata ammiraglia della Costa Crociere. Una nave record e dei record. E' la più grande nave da crociera mai costruita in Europa, sarà la più grande a solcare le acque del Mediterraneo. La prima italiana quarta nel mondo.

Un gigante lungo 251 metri, largo 32,5, di 74 mila tonnellate di stazza per 15 mila metri quadrati di superficie. Alta 51 metri, l'ammiraglia è costata 650 miliardi, la cifra più alta mai versata da un armatore italiano, ed è in grado di ospitare 2250 passeggeri e 760 uomini d'equipaggio. Un «villaggio» galleggiante che naviga alla velocità di 23 nodi - spinto da sei motori diesel da 50.000 kilowatt - due elettrici da 30 mila - potenziando il ruolo di leader europeo e quinto operatore mondiale della Costa Crociere.

Per il «Colosseo dei mari» ci sono voluti 600 giorni di lavoro, nei cantieri tedeschi della Bre-



La Victoria Costa davanti a piazza San Marco in un fotomontaggio; da Venezia partono le crociere estive per Grecia e Turchia

Vulkan, su progetto degli architetti Pierluigi Cerri e Robert Tillberg. Ma Brema non inganni. Il presidente Nicola Costa l'ha detto chiaro, nel presentare il suo «gioiello»: «una nave ideata e progettata in Italia».

La «Costa Victoria», battesimo in Germania e debutto in società a Genova, al cospetto della Lanterna, domenica inaugurerà

lo stato di servizio. Salperà Venezia per la Grecia e per la Turchia. Così ogni domenica (e ogni lunedì da Bari), sino al 5 ottobre. Ai fortunati ospiti delle sue 964 cabine (delle quali 106 «de luxe») e 200 suite, in regalo sette giorni di sogno, scali a Katakolon per visitare Olimpia, a Kusadasi per scoprire l'antica Efeso, a Volos per raggiungere le Meteore e i fa-

mosi monasteri e infine al Pireo, per ammirare Atene. Il sindaco Adriano Sansa, dal palco telescopico del Teatro Festival (mille posti a sedere), ha detto che «Genova deve riprendere la forza scommettendo sul mare». Nicola Costa ha annuito, sorridendo. «Già fatto», avrà pensato.

Fabio Pozzo

Quattro ascensori panoramici, due ristoranti, centro termale, teatro da mille posti

Le meraviglie del gigante dei mari

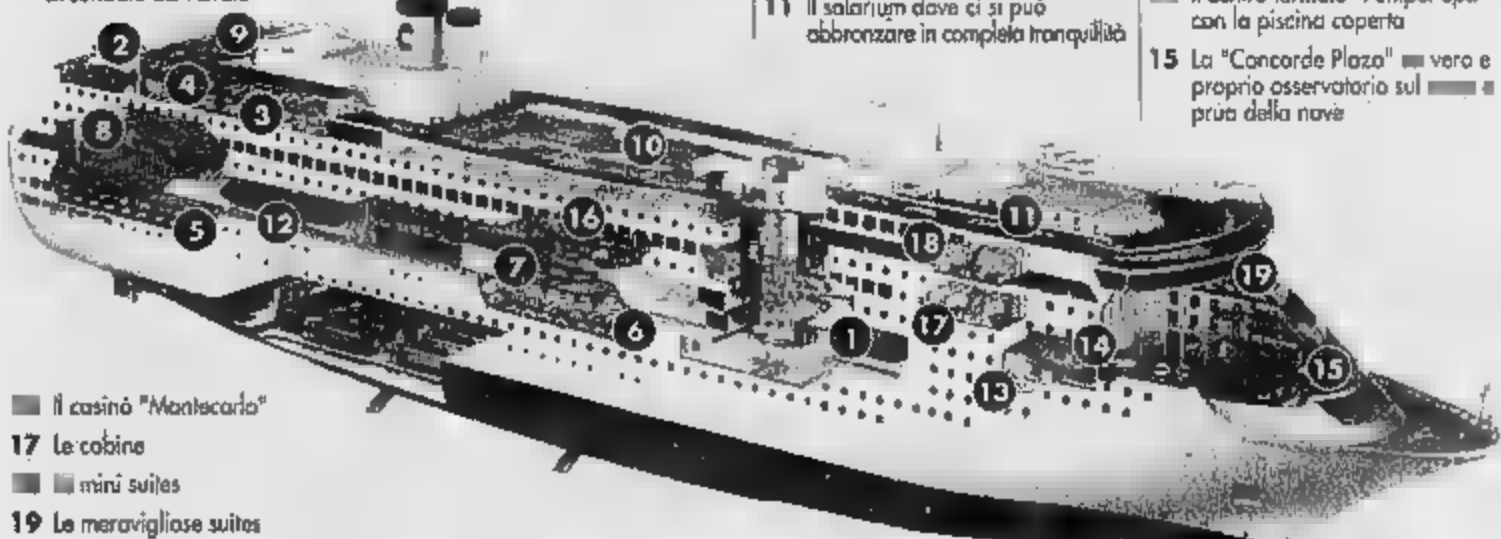
Nel cuore una cupola di cristallo illumina il Planetarium

- 1 La hall centrale «Planetarium» con gli spettacolari ascensori panoramici e la scultura di Gianfranco Pardi
- 2 Il bar all'aperto «Terrazza Café» e la particolare tensostruttura che protegge dal sole
- 3 Il buffet «Bolerò» completamente circondato da vetrate

- 4 La Tavernetta, ristorante al 12° piano che di notte diventa discoteca
- 5 Il ristorante «Sinfonia»
- 6 Il ristorante «Fantasia»
- 7 Il gran bar «Orpheus»

- 8 Il teatro «Festival» che si può trasformare in una sala da ballo
- 9 Il campo da tennis «Wimbledon» dove si può anche giocare a basket, a pallavolo e a calcetto
- 10 Le piscine e le vasche idromassaggio del ponte Rigolotto
- 11 Il solarium dove ci si può abbronzare in completa tranquillità

- 12 La pista di jogging che misura 500 metri ed è in diretta comunicazione con la palestra
- 13 La palestra «Gymnasium» dotata delle attrezzature più moderne per il body building e di un'area per la ginnastica aerobica
- 14 Il centro termale «Pompei Spa» con la piscina coperta
- 15 La «Concorde Plaza» vera e proprio osservatorio sul prua della nave



- Il casinò «Montecarlo»
- 17 Le cabine
- 18 mini suites
- 19 Le meravigliose suite

GENOVA. Per imparare a conoscere la «Costa Victoria», non muovere i primi passi: suo ventre? L'ingresso principale s'affaccia sul ponte numero 5, è al centro del Planetarium, l'ampia hall illuminata da una grande cupola di cristallo.

Siamo in «agorà» che ha un'altezza di 19 metri e che è il «cuore» di questo gigante dei mari. Su questa piazza convergono gli accessi ai saloni e ai ponti delle cabine, collegati da quattro ascensori panoramici le cui vetrate trasparenti giocano con i riflessi della luce che piove dall'alto, che va a dipingere i pavimenti in marmo chiaro e le colonne che esaltano la verticalità della hall, impreziosita da sculture in acciaio di Gianfranco Pardi.

Dal «cuore» della «Costa Victoria», le strade portano a due ristoranti, il sontuoso Fantasia, a poppa, e il Sinfonia, a poppa: ingressi di marmo accendite, ricercati lampadari e appliques, pareti rivestite di essenze pregiate e arredi da grand hotel. Saliti di ponte, poi, s'incontra il centro termale Pompei. C'è una piscina coperta circondata da pareti in pietra e, sullo sfondo, un mosaico di accarezzato da un velo d'acqua dai mille riflessi. Qui, nella palestra Gymnasium si può sfidare avvincenti «macchine» per il

body-building, ma anche rilassarsi con sauna, bagni turchi, thalasso e idroterapia.

Per i più sportivi, però, c'è altro da fare. Ecco allora l'anello del percorso di jogging, che corre per 500 metri lungo il perimetro esterno del ponte, per «sulle» onde del mare. Incastonate nel task, poi, due piscine

scoperte rivestite in mosaico azzurro e quattro vasche per idromassaggio, e ancora un campo da tennis (Wimbledon) che può ospitare anche match di calcio, basket e pallavolo.

E chi vuole divertirsi, in altra maniera? La «Costa Victoria» si è ispirata alle piazze di Parigi, al circo di Mosca, alle notti di Las

Vegas, per offrire ai propri ospiti un enorme multispaio, dove tutto accade contemporaneamente: le attività e gli spettacoli si ripetonono e si sovrappongono, in modo che ogni ognuno abbia la possibilità di costruirsi la propria scaletta personale, unica, fatta su misura. Ogni luogo, a bordo, ha la sua personalità e vive, ogni sera, per accompagnare l'ospite e assecondarlo in sogni e desideri.

Così il Teatro Festival è il luogo della festa continua, delle grandi orchestre e delle star internazionali (mille posti, palco telescopico, trasformabile in grande sala da 1.100 posti). Il Gran Bar Orpheus, con il bancone rivestito di marmo luccicante, è la piazzetta della città, dove si gioca, ci si incontra e ci si ritrova. Il Terrazza Café, il music bar all'aperto (c'è un particolare tensostruttura che protegge dal sole) è la vista più esclusiva sugli affascinanti panorami del Mediterraneo. E poi il cinema, la galleria commerciale con le «griffe» più preziose, il buffet Bolerò dalle ampie vetrate. E la Tavernetta al dodicesimo ponte, ristorante che di notte diventa discoteca e fa tirare l'alba.

All'fine, prima di far ritorno alla cabina, non resta che varcare l'ingresso della Concorde Plaza, la grande sala che si apre sull'immensa vetrata di prua. (F. P.)



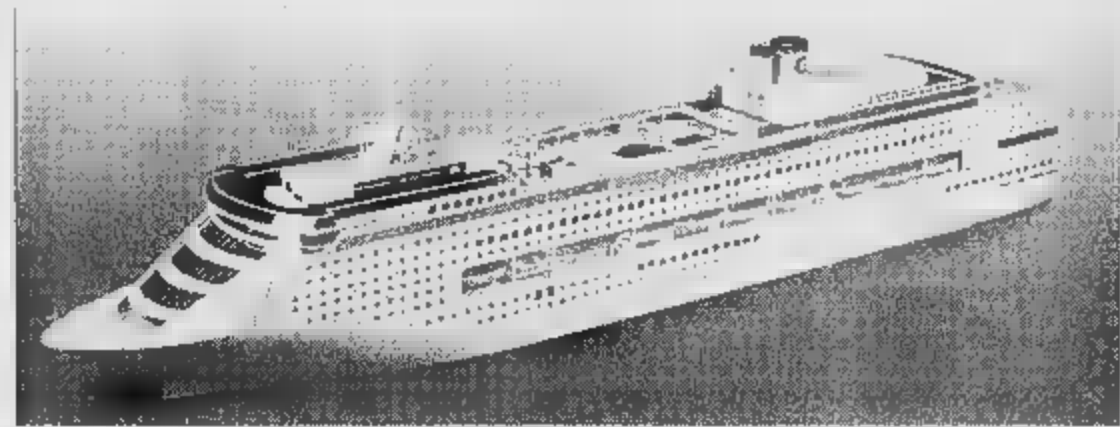
I grandi fuochi della «Victoria Costa» con la piscina sul ponte principale



A.T.I.S.A. - AEROTERMICA ITALIANA S.p.A.

BAREGGIO (MI) - Via F. Gallina, 51 - tel. 02/90361196 - fax 02/90361279
FIJALE: GENOVA - Via I. d'Aste, 1/7 - tel. 010/592954 - fax 010/590247

Fondata nel 1932, come produttrice di componenti aerotermici, dal 1950 progetta e realizza impianti di condizionamento in accordo alle più normative a bordo di passeggeri, mercantili e militari. ATISA has been established in the year 1932 as manufacturer of HVAC equipments. Since the year 1950, ATISA designs and realizes HVAC plants according to strict rules on board of passengers ships, merchant ships and navy.

Fulvio
Lanza

Scenografie s.r.l.

Via S. Pietro, 2 B
20017 MAZZO DI RHO (MI)
Tel. Fax (02) 93 90 30 17
Tel. abit. (02) 40 07 34 91

Sangiorgio Export

Divisione contract

ANCHE LA SANGIORGIO EXPORT PARTECIPA
CON LE PROPRIE SEDIE ■ POLTRONE ALLA REALIZZAZIONE
DELLA COSTA VICTORIA.

Fondata nel 1977 per la vendita di mercato residenziale di sedie e tavoli, dal 1991 si è inoltre specializzata nelle forniture navali con lo studio, lo sviluppo e la produzione di sedie e poltrone in legno, metallo e schiumato a freddo.

ESPERIENZA, QUALITÀ, AFFIDABILITÀ, FLESSIBILITÀ, E CONVENIENZA
costituiscono la migliore garanzia per i nostri Clienti.

Alcune realizzazioni e nuove acquisizioni di forniture navali:
Navi da Crociera: Cunard Line: M/V SAGAFJORD (refit), M/V VISTAFJORD (refit) - NYK Line: M/S CRYSTAL SYMPHONY - P&O Cruises: M/V ORIANA - Celebrity Cruises: M/V CENTURY - RCCL: M/V Grandeur of the Seas, M/V Enchantment of Seas Traghetti: DFDS: M/S CROWN OF SCANDINAVIA - Silja Line: M/S SILJA SCANDINAVIA Colour Line: M/S PRINSESSE RAGNHILS - M/V ROSTOCK LINK (Conversion '96) - SNCM: M/S NAPOLEON BONAPARTE

Piazzetta Tomadini 1 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Tel. 0432 757019 - fax 0432 757565

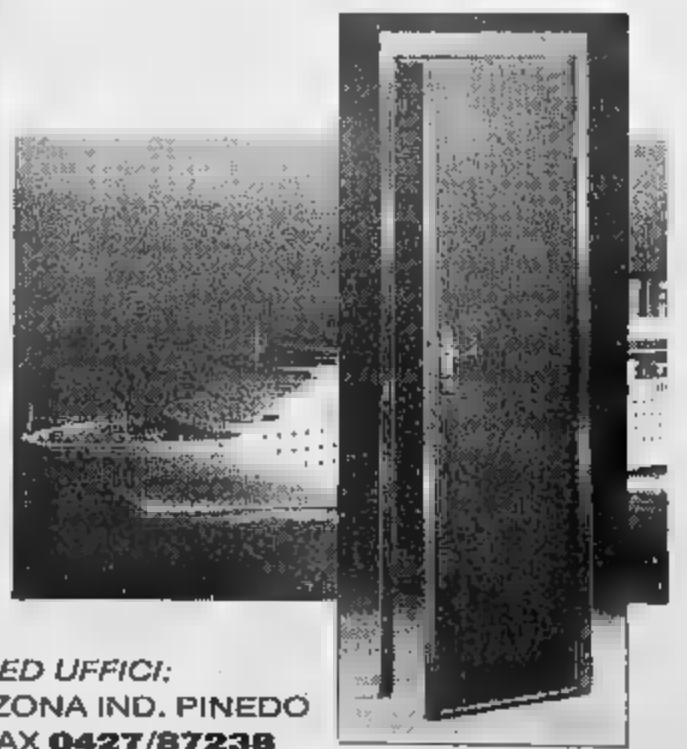
PORTISA Friuli S.R.L.

portisa

produzione:
PORTE
PER INTERNI
PANNELLI ISOLANTI
SCHIUMATURE
POLIURETANO

Anche per
Costa Victoria

STABILIMENTO ED UFFICI:
33080 CIMOLAI (PN) - ZONA IND. PINEDO
TEL. 0427/67177 - FAX 0427/67238



Il mercato crocieristico è in forte espansione: una vacanza ideale per le famiglie

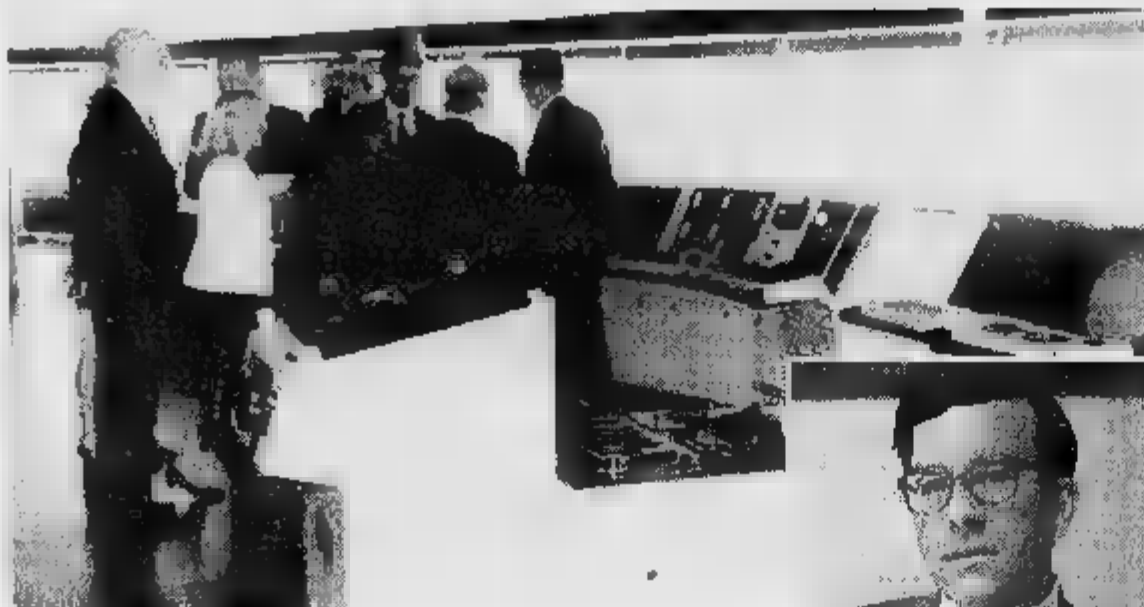
Genova va alla conquista dei mari

Il Gruppo Costa Crociere è quinto tra le società armatoriali di tutto il mondo e leader in Europa. Nel '95 è stato scelto da 302 mila croceristi. Domenica la nuova ammiraglia inaugura il programma

GENOVA. Il mercato dei crocieristi è in forte crescita. E' questo uno degli indici di ripresa dello scalo genovese, comunicato dall'Autorità portuale. A giugno, mese dedicato alle vacanze, è stato registrato l'aumento del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il trend si legge anche nel grafico del Gruppo Costa Crociere, che ha rafforzato la sua posizione sul mercato nazionale ed europeo, dove risulta primo assoluto. Con la nuova ammiraglia Costa Victoria, colosso dei mari con tutte le caratteristiche per conquistare il pubblico americano (prua panoramica, ascensori di cristallo, hall alta 19 metri su cui si affacciano a balconate sette piani) che ricorda un po' la Trump Tower, teatro Festival da 800 posti) attualmente in navigazione verso Venezia, dove comincerà da domenica il ciclo di crociere verso Grecia e Turchia, il Gruppo - che per scelta ha conservato la bandiera italiana - s'impadronisce sulla scena internazionale. Le partenze sono quasi tutte al completo per agosto e settembre (italiani, francesi, americani, tedeschi e spagnoli). Il 20 ottobre farà una traversata da Genova a New York.

Secondo un recente studio dell'Istituto Eurisko, gli intervistati sono propensi a scegliere la crociera come vacanza per



tutta la famiglia in base alla molteplicità di vantaggi: spesa abbastanza contenuta, buon trattamento a bordo, possibilità di vedere Paesi stranieri e di partecipare a escursioni istruttive, comfort, base (cabine ampie e ben arredate, cibo di buona qualità).

Il campione testato è rappresentativo di 11 milioni e mezzo di famiglie con almeno un figlio (età compresa tra i 3 e i 18 anni e senza figli o con meno di 3 anni, con un reddito mensile di almeno 3 milioni e mezzo, prove-

nienti da tutta Italia. Lorenzo Pelliccioli, direttore generale di Costa Crociere, spiega: «Al 45 per cento degli italiani piacerebbe molto fare una vacanza in crociera ed addirittura oltre 5 milioni di loro sono disposti a partire pagando più di 10 milioni per una settimana in crociera».

Il pubblico delle crociere s'allarga costantemente sia nella fascia d'età più giovane (25-34 anni) sia in quella adulta (35-44 anni). Nel 1995 a fronte di un mercato di 151 mila passeggeri,



Il capo del comando
di Nicola Costa

la quota del Gruppo Costa Crociere è stata del 75 per cento. «Abbiamo preferito essere forti in un mercato piccolo, se tale può essere l'Europa, piuttosto che piccoli in quello gran-

des, ama ricordare Nicola Costa, presidente del Gruppo.

Una strategia che nel 1995 ha portato a bordo della flotta Costa 302 mila crocieristi di tutto il mondo. La fetta maggiore del mercato è italiana (113 mila), seguita dalla Francia (87 mila), buoni terzi però americani (53 mila), seguiti da tedeschi, olandesi, sudamericani, inglesi.

Il direttore Pelliccioli aggiunge: «I risultati ottenuti negli ultimi due anni sono molto importanti. All'inizio del 1995 ci eravamo posti l'obiettivo di raggiungere nel 2000 i 100 mila passeggeri. Di fatto, dai quasi 50 mila passeggeri del 1992 siamo giunti, con grande soddisfazione, ai 90 mila del 1994 e siamo riusciti persino a superare il traguardo che ci eravamo posti per il '95, che è stato di 100 mila».

La Costa Crociere, quinta società armatoriale nel settore, subito dopo i colossi americani, è prima nell'area del Mediterraneo e del Sudamerica.

Infine, una curiosità: sull'ammiraglia Costa Victoria, che ospita 1.800 passeggeri, il 20 agosto da Venezia s'imbarcheranno per la crociera «Party con» in collaborazione con Seaw 750 invitati e numerosissimi personaggi del mondo dello spettacolo.

Paola Cavallero



In alto uno dei saloni della Costa Victoria, sopra il casinò della nave



Uno degli ascensori trasparenti installati a bordo dell'ammiraglia del Gruppo Costa

A bordo la tecnologia e l'arte di Atisa, Fulvio Lanza, Navis, Portisa Friuli, Sangiorgio e Züst Ambrosetti

Tutte le firme del successo per un'ammiraglia

Ecco l'elenco dei più prestigiosi fornitori per la Costa Victoria

GENOVA. Alla base del successo della «Costa Victoria» ci sono anche e soprattutto patrimoni di «know how» all'avanguardia nel mondo, «scritture» tecnologiche e di professionalità che tengono alta la bandiera del made in Italy.

Ecco allora la genovese Navis, la società che ha fatto da trait d'union tra la Costa Crociere e i vari cantieri nella realizzazione della «Costa Victoria». Il ruolo è quello di «project manager»: la Navis si occupa dello sviluppo dei piani generali, dell'urbanistica della nave, dell'assistenza tecnica e della sorveglianza della costruzione. Un compito delicato, essenziale, che la Navis ha svolto affiancata dai vari studi di architettura che hanno disegnato gli interni (Gregotti associati, Tillberg design, Snc design, studio Pinna-Viardot).

E a Genova nasce anche l'impianto di condizionamento della «Costa Victoria», firmato Atisa, il più innovativo degli ultimi vent'anni nel settore navale. Il comfort dei passeggeri è

garantito da un sistema a «fan coil» integrato nel box igiene studiato da Atisa e Giunma. Mentre la quantità di aria esterna è garantita dai condizionatori centralizzati, il passeggero può determinare il proprio comfort tramite la regolazione elettronica individuale, che seleziona in automatico tra velocità del ventilatore del «fan coil».

Nascono invece a Mazza di Rho, alla Fulvio Lanza Scenografie Srl, i pannelli decorativi delle due sale pranzo della «Costa Victoria». Si tratta di 52 scenari, più due pannelli per la sala Tv, che rappresentano paesaggi mediterranei, giardini e vedute della città di Venezia. La decorazione viene eseguita

sul tela ignifuga dipinta a tempera. I colori sono artigianalmente mescolando terre per affresco e diluenti vinilici che si possono impermeabilizzare e trasparenti acrilici. Una tecnica già sperimentata per le sale ristorante della Costa Romantica.

A San Giovanni al Natisone, alla Sangiorgio Export Srl, hanno preso invece forma i 1100 poltroni in legno delle due sale da pranzo principali della «Costa Victoria» e tutte le poltrone imbottite del Concorde Plaza, l'osservatorio sul mare di prua. Nata nel '77, la Sangiorgio si è specializzata nel '91 nelle forniture «contract», e particolarmente in quelle navali, ottenendo ottimi successi,

con consegne sempre puntuali e qualità. Nel caso della «Costa Victoria» la Sangiorgio Export ha consegnato due settimane d'anticipo.

E sempre in Friuli, a Cimolais, alla Portisa Friuli Srl, sono state ideate le porte dei box igiene installati a bordo della «Costa Victoria» (ma anche su Costa Romantica, Costa Allegra e Costa Vittoria). L'azienda nasce nel 1978, con la missione di produrre un nuovo tipo di porta adatto a scuole, ospedali, caserme, centri commerciali, alberghi. Oggi la Portisa Friuli produce oltre 15 mila porte all'anno, vendute e installate in tutto il mondo. Raggiungendo un importante obiettivo: la soddisfazione e l'apprezzamento

clienti.

Tra le «griffe» che porterà sui mari la «Costa Victoria», infine, c'è anche quella della Züst Ambrosetti, azienda leader in Europa nel settore delle spedizioni sulle «quattro» del mondo. Con 24 filiali, 17 società controllate, e 90 anni di esperienza, la Züst Ambrosetti è in grado di offrire un servizio completo «porta a porta» alle 37 mila aziende che compongono la sua prestigiosa clientela. «Cuore» della Züst Ambrosetti è l'avveniristico centro di elaborazione dati, che garantisce la completa automazione delle procedure di programmazione e di spedizione delle merci, e collegamenti azienda-clienti in tempo reale. (f.p.)



ZÜST AMBROSETTI S.P.A.
TRASPORTI STRADALI INTERNAZIONALI

Tel. 010/7491119-7491120 Rep. Europa
Tel. 010/41071 Rep. Medio Oriente

Siamo orgogliosi di aver contribuito all'allestimento delle prestigiose ammiraglie «COSTA VICTORIA»

TRASPORTI STRADALI INTERNAZIONALI

- 360 Linee in collaborazione con:
- 30 Collegate europee.
 - 80 Piattaforme.
 - 300 Unità di carico merci complete.
 - 350 Unità di carico merci groupage.

SERVIZI GIORNALIERI PER LE PRINCIPALI CITTA' IN EUROPA E MEDIO ORIENTE

NAVIS

Abbiamo operato per offrire le migliori soluzioni tecniche

Progetto di base
Urbanistica Nave
Piani generali
Coordinamento progettuale
Sorveglianza costruzione

NAVIS S.r.l. - Italy - 16121 Genova - Via 20 Ottobre, 2 - Tel. 010 5531303 - Fax 5531307

AD ANDORA

il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia


ramello

La Firma in Pelliccia

paghi a 12 MESI con interessi ZERO!
solo a

LUGLIO

**cambi la tua VECCHIA pelliccia
valutata fino a SEI milioni!**

Pelle - Pellicce - Shearling

Via G. Colombo, 11 - Andora (BY) - Aperto solo il pomeriggio ore 17.00 - 20.00

Sabato e domenica aperto: 10.00 - 13.00/17.00 - 21.00

Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

LA VIDEUROE

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

N.1 IN ITALIA GRUPPO GET

LO SPECIALISTA DEL FREDDO

ESEMPIO BOSCH

650.000
100.000
550.000

OPPURE
L. 55.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

FRIGORIFERO 250 H

ESEMPIO OCEAN

550.000
100.000
450.000

OPPURE
L. 45.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

FRIGORIFERO 250 H

ESEMPIO OCEAN

660.000
100.000
560.000

OPPURE
L. 56.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

CONGELATORE 312 H

APERTI
TUTTO AGOSTO

FINO AL 31 AGOSTO

APERTI
FINO ORE 20.00

*RISPARMI LIRE **100.000**
CON LA VALUTAZIONE DEL TUO USATO

*PUOI PAGARE IN 10 RATE SENZA NESSUN ANTICIPO
*NON PAGHI LA CONSEGNA E IL RITIRO DELL'USATO

*VEDI REGOLAMENTO INTERNO

ESEMPIO HYPER

990.000
100.000
890.000

OPPURE
L. 89.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

ADORO UN LOCALE 1079 H

ESEMPIO DeLonghi

1.790.000
100.000
1.690.000

OPPURE
L. 169.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

CLIMATIZZATORE 1079 H

ESEMPIO DeLonghi

770.000
100.000
670.000

OPPURE
L. 67.000
PER 10 RATE
SENZA ANTICIPO

DEUMIDIFICATORE 1079 H

167-015354
IL SERVIZIO È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19

VIDEUREO 1 TORINO
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEUREO GRUPPO GET

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

VIDEUREO 2 PAVIA
VIA BATAZZE, 1 - TEL. (0125) 52.52.51

VIDEUREO 3 RIVALLA
VIA GAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

IMPRESA EDILE

VENDE DIRETTAMENTE



ALASSIO COMPLESSO ALBERGHIERO

UNITA' IMMOBILIARI FRAZIONATE

100 MT DAL MARE

- MONOLOCALE:** piano rialzato con terrazzo e servizi. L. 110.000.000
- MONOLOCALE:** piano secondo con ascensore e splendido balcone. L. 130.000.000
- MONOLOCALE:** piano quarto ampio monolocale con servizi e balcone. L. 120.000.000
- MANSARDATO:** una camera con servizi luminosa e spaziosa. L. 120.000.000
- MANSARDATO:** monocalera con bagno e splendido terrazzo panoramico. L. 110.000.000
- BILOCALE:** piano primo 2 camere con servizi. L. 220.000.000
- BILOCALE:** piano terzo due camere con servizi posizione tranquilla. L. 230.000.000
- MONOLOCALE:** piano quarto luminosa camera con servizi. L. 110.000.000
- MANSARDATO:** quinto ed ultimo piano due camere con servizi e terrazzo. L. 220.000.000
- MONOLOCALE:** quarto piano camera e servizi con balcone vista mare. L. 140.000.000

LE OCCASIONI DEL MESE

- CERIALE:** in zona residenziale, immerso nella tranquillità, splendido attico composto da tre camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 100 m splendida vista mare. L. 380.000.000
- CERIALE:** pochi passi dal mare, splendido monolocale composto da servizi, cucinino, zona living, particolarmente luminoso e spazioso. L. 150.000.000
- ALBENGA:** centro storico, da ristrutturare, spazioso appartamento di 90 mq circa, composto da doppi servizi, due camere, salotto, cucina abitabile. L. 130.000.000
- ALBENGA:** zona Vadino, ottimamente servita, luminoso e spazioso appartamento composto da: due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, immerso in uno splendido giardino. L. 300.000.000
- CERIALE:** 50 m dal mare, rimesso completamente nuovo, luminoso bilocale composto da una grande camera, soggiorno con cucinotta, servizi, possibilità posto auto e box. L. 200.000.000

BORGIO VEREZZI

IN CONDOMINIO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO

EX HOTEL PANORAMA

SPLENDIDA TERRAZZA SUL MARE

- MONOLOCALE:** luminosissimo soggiorno con angolo cottura, servizi completamente fronte mare. L. 220.000.000
- TRILOCALE:** composto da camera, soggiorno con cucinino, ampio bagno, splendida taverna. L. 385.000.000
- SOLARIUM:** privato di 70 mq, ampio e luminoso soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, disimpegno, due splendidi terrazzi. L. 360.000.000
- CIRCONDATO:** da una splendida terrazza con vista panoramica, camera, soggiorno con cucinino ampio disimpegno, bagno. L. 400.000.000
- LUMINOSO:** e spazioso soggiorno con cucinotta, servizi, disimpegno, bagno, ampia terrazza fronte mare. L. 250.000.000
- BILOCALE:** camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone vista mare. L. 290.000.000
- BILOCALE:** tinello con cucinino, camera, servizi, ampia terrazza con splendida vista. L. 280.000.000
- APPARTAMENTO:** composto da: spazioso soggiorno con angolo cottura, disimpegno bagno, ampio terrazzo fronte mare. L. 240.000.000
- SOLARIUM:** privato con splendida vista MARE/MONTI, spazioso soggiorno con angolo cottura, servizi, disimpegno, balcone. L. 300.000.000
- CAMERA:** soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, balcone, ampio solarium privato 60 mt. L. 350.000.000

BORGHETTO S. S.

- BILOCALE:** composto da entrata con ripostiglio, camera, tinello con cucinino, bagno, 2 balconi, in zona ben servita. L. 200.000.000
- BILOCALE:** piano alto con balcone, entrata con dispenda, bagno spazioso, soggiorno con angolo cottura, zona tranquilla. L. 140.000.000
- A 30 MT DAL MARE:** zona centrale bilocale in residence composto da: camera, soggiorno con angolo cottura, servizi e balcone. L. 170.000.000
- DIRETTAMENTE SUL MARE:** in residence monolocale con ampio soggiorno, angolo cottura e servizi, balcone con ampia vista panoramica. L. 120.000.000
- AMPIO TRILOCALE:** composto da 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, entrata, 2 balconi a 150 mt dal mare. L. 250.000.000
- COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO:** splendido trilocale con riscaldamento autonomo a 100 mt dal mare in zona ben servita. L. 290.000.000
- RESIDENCE:** ottimo come investimento monolocale con servizi vista sulla piazza centrale ottimamente servita. L. 90.000.000
- OTTIMO:** come prima casa in zona residenziale spazioso bilocale: camera, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 210.000.000
- AMPIO BILOCALE:** in zona mercato con spazioso balcone, camera, tinello con cucinino, servizi, ripostiglio, entrata. L. 190.000.000

CELLE LIGURE

COMPLESSO ALBERGHIERO

VENDESI FRAZIONATE UNITA' IMMOBILIARI A 100 MT DAL MARE OTTIMA POSIZIONE

- MONOLOCALE:** camera con servizi e disimpegno, balcone soleggiato. L. 140.000.000
- MONOLOCALE:** piano terra, ampia camera con servizi entrata indipendente. L. 100.000.000
- BILOCALE:** secondo ed ultimo piano, due camere con servizi e balcone. L. 190.000.000
- BILOCALE:** primo piano, due ampie camere con servizi e disimpegno, ottima esposizione. L. 200.000.000
- MONOLOCALE:** rimessa a nuovo spaziosa camera con servizi e posto auto. L. 90.000.000
- MONOLOCALE:** monocalera con due aree, disimpegno, servizi e terrazzina. L. 135.000.000
- BILOCALE:** piano terra, entrata indipendente, una camera spaziosa, una cameretta, servizi. L. 120.000.000

POSSIBILITA' DI UNIRE DUE O PIU' CAMERE SECONDO LA NECESSITA' DEL CLIENTE

ALBENGA

- IMMERSO:** nella tranquillità spazioso soggiorno con angolo cottura, servizi, disimpegno, e splendido giardino. L. 120.000.000
- CAMERA:** tinello con cucinotta, disimpegno, bagno, entrata indipendente, posto auto, in zona tranquilla. L. 180.000.000
- ZONA VADINO:** in complesso alberghiero bilocale ampio e soleggiato con balcone, ottimo per investimento. L. 170.000.000
- BILOCALE:** angolare composto da una camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, splendido balcone disposto ad «ella». L. 180.000.000
- CENTRO STORICO:** ampio trilocale composto da due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. L. 160.000.000
- IN COMPLESSO:** alberghiero, zona ben servita, ottima esposizione, monocalera con bagno e balcone. L. 110.000.000
- AL SECONDO:** ed ultimo piano, ristrutturato e nuovo con balcone vista mare monolocale con angolo cottura e servizi. L. 120.000.000
- IN COMPLESSO:** alberghiero completamente ristrutturato e nuovo, pronta consegna, monocalera con servizi e balcone. L. 105.000.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI GRATUITAMENTE
IN QUALSIASI ORARIO AL NUMERO VERDE



167/442471



CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI
ATTIVITA' COMMERCIALI TURISTICHE E DEI SERVIZI

CONFESERCENTI

PROVINCIA DI SAVONA

Le ragioni del Federalismo

FISCO • SVILUPPO • POTERI

Le proposte della Confesercenti

INFORMAZIONE FISCALE

L'attuale livello di prelievo. È insostenibile per i singoli e per le imprese. Nell'ultimo decennio, la pressione fiscale è aumentata nel nostro paese di oltre dieci punti sul Pil, arrivando a superare la media europea. In particolare, secondo le nostre valutazioni la pressione fiscale contributiva è pari al 58% del reddito di un'impresa media del settore commerciale-turistico, con un'elevata incidenza dei costi fissi: il carico fiscale è regressivo, in quanto le imprese più piccole e marginali hanno aliquote effettive più alte. Se il prelievo ha raggiunto e superato i limiti della sopportabilità, si deve osservare che l'attuale crisi del sistema tributario italiano non è ne passeggera ne superficiale. Sono ben 120 le imposte che si sovrappongono in modo disorganico sulle stesse basi imponibili. All'incredibile proliferazione di piccoli balzelli, rispondenti all'unica logica di reperire gettito aggiuntivo, si aggiungono gli scarsi benefici dal lato della spesa pubblica per le imprese, con servizi e infrastrutture inefficienti. Equità, efficienza e semplicità. Sono questi gli obiettivi di una riforma dell'attuale sistema fiscale italiano. La Confesercenti chiede interventi urgenti secondo queste linee:

1) abolizione delle seguenti imposte: ICIAP, patrimoniale sulle piccole imprese, tassa sulla partita IVA, IIR, tassa sulla salute, che oggi incidono almeno per il 10% sul reddito medio di un imprenditore;

2) semplificazione degli adempimenti e abolizione dei registri di cassa;

3) sfoltimento e accorpamento delle imposte, con contributo alla semplificazione fiscale;

4) attenuazione del prelievo operato attraverso l'Irpef, mediante riduzione del numero e del livello delle aliquote marginali;

5) federalismo fiscale, senza aumento della pressione fiscale complessiva;

6) accorpamento delle imposte locali;

7) varo definitivo degli studi di settore.

RETE DISTRIBUTIVA

L'impatto della recessione del consumo sul settore della distribuzione commerciale e in particolare sul commercio al dettaglio è stato drammatico: negli ultimi quattro anni hanno chiuso circa 200.000 esercizi commerciali, di cui ben 135.000 al dettaglio. La "razionalizzazione della rete" ha fatto il resto: per ogni nuovo occupato di un supermercato, si perdono quattro po-

sti di lavoro nelle piccole e medie imprese.

L'intento delle nostre richieste è quello di stabilire un periodo di tregua che consenta alle piccole e medie imprese di organizzarsi, associarsi e innovarsi per poter competere e rimanere nel mercato. Altri paesi europei stanno frenando gli effetti negativi prodotti dalla forte espansione della grande distribuzione, quali la progressiva desertificazione delle città, la crescita della disoccupazione, disservizi per le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani, effetti negativi sull'ambiente e aumento dei costi collettivi

di merce tra grande e piccola distribuzione.

TURISMO

Il turismo è un settore che favorisce lo sviluppo economico di intere aree del paese ed offre un contributo importante sul piano produttivo ed occupazionale. Il buon andamento del mercato turistico negli ultimi due anni dimostra come la potenzialità di mercato dell'offerta nazionale non siano state fino ad oggi valorizzate in maniera adeguata. Poiché i risultati ottenuti sono però frutto di una congiuntura estremamente favorevole ma transitoria, il settore turistico

ludente.

Le risorse disponibili sulla carta sarebbero rilevanti, di fatto sono scarse; le procedure di concessione dei fidi sono talmente laboriose da scoraggiare gli imprenditori ad accedere ai mutui agevolati.

L'attuazione della legge 517 e delle altre leggi di incentivazione è stata carente anche per l'inadeguatezza degli strumenti e dei tempi di erogazione delle risorse. La Confesercenti chiede un intervento speciale per i fondi di garanzia collettiva delle cooperative e dei consorzi costituiti da soggetti operanti nel settore del commercio e del turismo e formula queste proposte:

1) finanziamento di 1.000 miliardi in tre

anni per consorzi-fidi;

2) Regolamentazione, d'intesa con la Banca d'Italia, che dovrebbe emanare direttive alle aziende ed agli istituti di credito, al fine di garantire condizioni di parità del credito ordinario e favorevole alle piccole imprese (garanzie, scoperti di conto, tassi) rispetto alle grandi imprese;

3) riforma del credito agevolato al commercio (leggi 517 e 121);

4) piena deducibilità fiscale per gli interessi passivi.

BUROCRAZIA

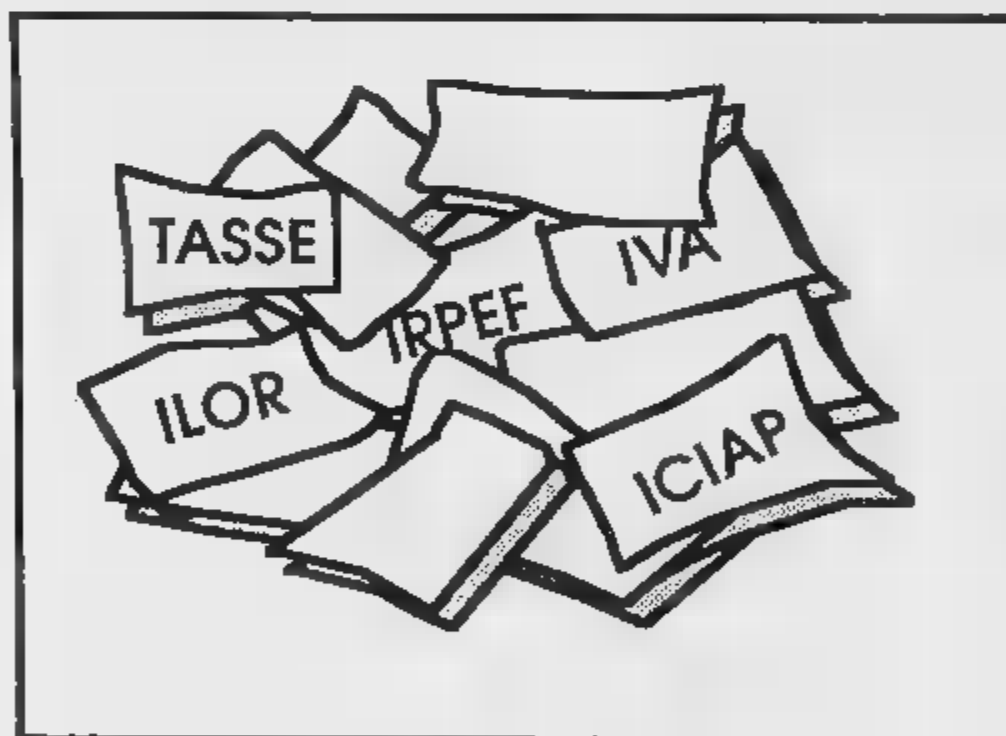
Le nostre imprese sono eccessivamente gravate da oneri impropri imposti dalla Pubblica Amministrazione. Il reticolo di obblighi, adempimenti, procedure che gravano l'impresa sin dalla costituzione è impressionante. Una recente indagine dell'Istat ha evidenziato che l'incidenza di tali oneri risulta particolarmente gravosa per le imprese di minori dimensioni, sia sotto il profilo dei costi interni, sia per l'affidamento di tali attività a consulenti esterni. L'Istat ha calcolato che per obblighi amministrativi-burocratici la piccola impresa paga un'imposta occulta del 2,1%. In particolare, gli obblighi fiscali assorbono il 78% delle attività amministrative. È pertanto necessario e urgente ridurre drasticamente tutti gli adempimenti. La Confesercenti propone:

1) L'informatizzazione in rete unificata di tutti gli uffici pubblici;

2) il collegamento in rete con le associazioni di categoria per il rilascio di certificati;

3) Lo snellimento delle procedure e la completa attuazione delle leggi sulla trasparenza e l'autocertificazione;

4) Concrete misure alla corruzione amministrativa



(urbanizzazione, lievitazione dei prezzi nelle aree circostanti, maggiori costi di spostamento e maggiore inquinamento. La Francia e la Gran Bretagna hanno approvato Leggi tendenti a garantire un equilibrio tra grandi e piccole attività commerciali. Per questo, la Confesercenti chiede un intervento straordinario per sostenere la piccola e media impresa commerciale attraverso:

1) blocco totale per tre anni, di ogni autorizzazione all'avvio di ipermercati e supermercati;

2) un fondo di sostegno di 500 miliardi all'anno per tre anni, per la difesa dell'occupazione e il rilancio produttivo delle piccole e medie imprese commerciali;

3) la repressione delle politiche monopolistiche attuate da grandi catene commerciali, come la vendita sottocosto per mettere fuori mercato la concorrenza delle imprese più piccole;

4) misure per favorire l'omogeneità dei termini di pagamento per gli acqui-

nisti in tempi brevi di politiche disgreganti e di orientamento.

Per questo la Confesercenti propone:

1) la riforma della legge quadro del turismo

2) il rifinanziamento (500 mld nel triennio 1996/98) del fondo di riqualificazione e innovazione delle imprese

3) il finanziamento dell'Enit per un'adeguata politica di promozione sui mercati esteri.

CREDITO

Il divario nelle condizioni del credito tra grandi imprese da un lato e piccole e medie dall'altro, è molto marcato: i tassi sono più elevati di 5-7 punti percentuali. Gran parte dei crediti erogati richiedono inoltre congrue garanzie patrimoniali. Elevato costo del denaro e la richiesta di garanzie patrimoniali troppo elevate stringono molti imprenditori, in particolare nel Mezzogiorno, a ricorrere a canali finanziari paralleli e illegali. Peraltro l'esperienza del credito agevolato nel nostro settore è ampiamente de-



CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI
ATTIVITA' COMMERCIALI TURISTICHE E DEI SERVIZI

CONFESERCENTI

PROVINCIA DI SAVONA

ALASSIO	Via Sollai, 14/B	Tel. 0182/64.21.19
ALBENGA	Via Patrioti, 37/3	Tel. 0182/54.05.63
FINALE L.	Via del Pora, 14/1	Tel. 019/69.22.03
SPOTORNO	Via XXV Aprile 94	Tel. 019/74.52.55
SAVONA	Via Paleocapa, 3/4	Tel. 019/82.28.56
CAIRO M.	Via Montenotte, 2/1	Tel. 019/50.51.16

I SERVIZI DELLA CONFESERCENTI

- ☐ CONTABILITÀ IVA
- ☐ CONTABILITÀ GENERALE
- ☐ DENUNCE REDDITI
- ☐ VERSAMENTI IMPOSTE
- ☐ LIBRI PAGA
- ☐ RICORSI
- ☐ CONCORDATI
- ☐ ASSISTENZA VERIFICHE FISCALI
- ☐ CREDITO

CONFESERCENTI SU INTERNET

Contattando la pagina WEB <http://www.confesercenti.it> È possibile accedere all'archivio nazionale contenente tra l'altro, dati statistici, comunicati stampa, iniziative e sondaggi. È possibile inoltre ricevere risposte telematiche a domande su: credito, pensioni, sicurezza, Unione Europea, turismo, commercio, formazione professionale.

Indirizzo: Posta Elettronica (E-MAIL) confes@confesercenti.it

Possibilità di contatto con le sedi territoriali collegate.

SEMPRE PIU' BASSI

ANCORA A MENO DELLE SOTTOMARCHE !!!

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL PERSONAL COMPUTER LE SOTTOMARCHE N° 1 HANNO INCELITO L'UNI-EURO PER OFFRIRE TUTTI I LORO MODELLI A PREZZI PIU' BASSI DEI PRODOTTI CLONATI. ATTENZIONE! LE QUANTITA' SONO LIMITATE.



(AL) ACQUI TERME

loc. Cassarogna, 48 tel. 0144/358910

(SV) ALBENGA

CISANO SUL NEVA

via Benesnea 3/2 tel. 0182/20905

(SV) CAIRO M.te

via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(SV) ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM) IMPERIA

via Garassio, 34 tel. 0183/299356

(IM) VALLECROSA

via Roma, 87 tel. 0184/290294

GRUPPO COMPAQ & UNI-EURO

QUESTI ED ALTRI 10 MODELLI A PREZZI MAI VISTI!

2.195.000
oppure 219.500
al mese x 10 mesi

COMPAQ 7150 - 75-MULTIMEDIALE -
CD ROM 4X - DESK TOP -
14" - 12WATT

2.690.000
oppure 269.000
al mese x 10 mesi

COMPAQ 7220 - PENTIUM 100 - MULTIMEDIALE -
BEDO/1GB - CD ROM 4X - TOP - MONI-
TOR 14" - 12WATT - MODEM FAX - TELEFONO
VIVA VOCE

3.190.000
oppure 319.000
al mese x 10 mesi

COMPAQ 7230 - PENTIUM 120 - MULTIMEDIALE -
BEDO/1GB - CD ROM 4X - DESK TOP - MONI-
TOR 15" - MODEM FAX - TELEFONO VIVA VOCE
SEGRETERIA TELEFONICA

GRUPPO IBM & UNI-EURO

QUESTI ED ALTRI 10 MODELLI A PREZZI MAI VISTI!

2.190.000
oppure 219.000
al mese x 10 mesi

IBM 121 - 8/635MB - CD
ROM 4X - TOP - 14" - 4WATT

2.900.000
oppure 290.000
al mese x 10 mesi

IBM 132 - PENTIUM 75 MULTIMEDIALE - CD ROM -
30 - OR 15" - MODEM FAX
TELEFONO VIVA VOCE + SEGRETERIA TELEFONICA

3.750.000
oppure 375.000
al mese x 10 mesi

IBM 142 - PENTIUM 100 - BEDO/1,2GB - 30 WATT -
CD ROM 4X - TOP MONITOR 15"
MULTI SYNK - MODEM TELEFONO VIVA VOCE

SPECIALE IN
LIBRERIA



I PRODOTTI A "QUALITA' TOTALE" AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

E SE PAGHI SUBITO... UNA ESPANSIONE DI MEMORIA DA 4 MEGA A 1.000 LIRE!

10 MESI A INTERESSI ZERO!

La chiusura di via Balbi al traffico privato comporta una serie di novità nelle strade attorno alla stazione

Traffico: da Principe la nuova rivoluzione

Via ai divieti da questa mattina, cambiano i sensi di marcia

La scommessa

Una nuova fase dopo l'isolone

GENOVA. In primavera, l'assessore Piero Villa, dopo più di due anni di attesa (il Verdi, il suo partito, erano quasi inervositi), ha varato il primo esperimento rivoluzionario del traffico, il cosiddetto isolone del traffico del sabato. Chiuso, positivamente, l'esperimento dell'isolone (chiusura al traffico privato di via XX Settembre e delle strade adiacenti), durante la stagione estiva, Villa è passato alla seconda fase: chiudere al traffico privato via Balbi, reintroducendo il doppio senso per soli bus e taxi.

Di per sé la decisione è positiva, nessuno, neppure i calcoli «informatici» del Comune può prevedere gli eventuali inconvenienti provocati dalla deviazione del flusso privato lungo direttrici strette e già fortemente ingolfate. Questa è la vera incognita, perché, purtroppo, Genova non è una città stellare, come pianta urbana, longitudinale, con i passaggi obbligati. Quindi, chiudere una direttrice-baso vuol dire, in pratica, rischiare il collasso. Il caso di via Balbi e della circolazione rivoluzionata a Principe è, scala minore, una prova generale di quello che potrebbe accadere se Villa, nella primavera del 1997, tenterà di giocare la carta più ambiziosa: estendere l'isolone a via XX Settembre a tutti i giorni della settimana. Il che equivalebbe alla pedonalizzazione del centro della città.

Potrebbe essere un bene, come parrebbe sulla carta? Potrebbe essere un male? Profetizzano, scuri in volto, i commercianti e anche i residenti? Genova è una città inquinata a rumorosa: carbonio, ozono, la insidiosa e decibelli, dicono i risultati delle analisi, sino al limite della tolleranza. Forse è giunto il momento di voltare pagina. Resta però da capire come farà Villa, sorretto dal comandante dei vigili Remo Benzi, a deviare «sulle ali» il traffico dei vecchi grandi assi viari. Un cerchio difficile da quadrare. [p. 1.]

GENOVA. La pioggia della sera ha bloccato gli addetti dell'ufficio comunale del traffico intesi a tracciare le nuove «strisce» immacolate della viabilità lungo l'asse via Balbi-Principe-Fassolo. La rivoluzione del traffico nella delicatissima della stazione ferroviaria è slittata così di ore. Salvo sorprese detollerà, almeno per una buona parte dei cambiamenti (in secondo tempo, anche in via delle Fontane, che collega la Nunziata con via Gramsci, si invertirà il senso di marcia), questa mattina.

Com'è noto, il «ciou» della riforma del traffico consiste nell'esclusione lungo via Balbi del traffico privato, sino a oggi previsto nella sola direzione da levante a ponente. Invece, da questa mattina, saranno introdotti, per i soli bus e taxi, i due sensi di circolazione. Di conseguenza, all'altezza del palazzo del Principe, in via San Benedetto, sarà instaurato il doppio senso di marcia, per consentire alle vetture private di raggiungere piazza Acquavordo, dove ha sede la stazione ferroviaria. Le altre due strade nelle quali sarà introdotto il doppio senso sono via Alpini d'Italia e via Adua. Sarà, indubbiamente, meno agevole raggiungere a questo punto la stazione e ancora meno facile parcheggiare.

Non sono, infatti, mancate le proteste, soprattutto da parte degli abitanti e degli operatori commerciali. I nuovi «caroselli», che per forza di cose aggirano la zona off limits alle macchine, tagliano molti spazi prima occupati dalle vetture in sosta. Per questo, anche se il provvedimento non è considerato ottimale, sono stati ricavati alcuni parcheggi «a pettine» attorno all'ex albergo «Columbia». L'assessore Piero Villa, inoltre, ritiene che sia possibile recuperare altri quaranta posti macchina nella zona della Darsena da riservare come parcheggi per i residenti della zona. Saranno provvedimenti adeguati? Il Comune dovrà affrontare ancora la polemica di alcuni alberghi di via Balbi e dintorni che si «assediati» dal provvedimento e chiedono deroghe per i clienti, anche se, obiettivamente, anche con il vecchio regime del traffico e della sosta in via Balbi non è possibile, materialmente, parcheggiare.

Qualcuno aveva addirittura minacciato un ricorso al Tar



L'assessore Piero Villa

per bloccare il provvedimento: poi la minaccia ha avuto, almeno per ora, seguito.

Comunque, sempre secondo l'assessore Villa, la fase che si apre questa mattina dovrebbe

una funzione «esperimentale» preparare la seconda fase, che, è accennato, decollerà il 5 agosto con la seconda «rivoluzione» in piazza delle Nunziat. Il dirottamento del traffico levante-ponente in via delle Fontane. La strada non è molto ampia: reggerà all'ondata del flusso soprattutto invernale? Difficile dare una risposta, anche l'assessore Villa è categorico: «Ormai siamo avanti nelle scelte di restrizione del traffico privato in centro e nelle ad alto inquinamento. Non si torna più indietro, perché cambia radicalmente la filosofia del trasporto in città. Occorrerà adeguarsi».

Un po' da tutte le forze politiche la chiusura di via Balbi, inquinatissima proprio per la sua configurazione a «gola» stretta e profonda, è stata più volte sollecitata.

Paolo Lingua



In via San Benedetto e via Andrea Doria sarà introdotto il doppio senso di marcia

Meno burocrazia

Nuove norme per imprese artigianali

GENOVA. Sarà meno gravoso sul piano burocratico - per molte piccole imprese industriali e artigiane - ottenere dalla Regione i permessi per svolgere attività che potrebbero essere problemi d'inquinamento o d'impatto ambientale.

In molti casi, invece che una complessa produzione di incartamenti e di certificati, basterà la autocertificazione: ovviamente, i controlli e le eventuali ammende in caso di inadempienza restano inalterati. La normativa scaturita da due proposte di legge presentate dal pdl e da altri gruppi di maggioranza e che saranno discusse in autunno. Si è voluto distinguere tra le grandi e le piccole imprese, quelle che magari hanno impianti essenziali e consumano meno di 10 metri cubi di acqua al giorno. In tutta la Liguria sarebbero almeno: quando la legge saranno approvate, le norme funzioneranno anche come «sanatoria». [p. 1.]

L'uomo continua a negare con ostinazione l'infamante accusa, ma intanto sono emersi altri particolari

La figlia e l'amica: «Papà ci violentava»

Ieri, in video-conferenza, la terribile conferma delle ragazzine

GENOVA. Un padre accusato di aver violentato ripetutamente per anni la figlia e una sua amichetta che hanno 13 anni. L'uomo che dapprima abitava a Pontedecimo e quando è stato arrestato era trasferito a Savona, ha sempre negato disperatamente la gravissima imputazione. Ma ieri le ragazzine in un confronto, con la tecnica della videoconferenza a distanza, hanno confermato tutto con aggiunte e altri particolari. Per il momento, dunque, il manovale cinquantacinquenne (di cui non forniamo le generalità per mantenere la riservatezza sulle due minori) rimane in carcere.

Era stato arrestato il maggio scorso con un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Franco Cozzi. Già allora i suoi difensori, gli avvocati Jerry Astengo e Maria Iezzi, invitava-

IL DELITTO DEL NICOLÒ

I giudici spiegano la sentenza

era chiuso una condanna a una parziale assoluzione il 12 giugno scorso il processo in assise per l'omicidio Pasquale Oliviero, 26 anni, ucciso nel marzo del '94 nella sua abitazione. Indagatori con quattro colpi di pistola alla testa, Marco Valenza, 27 anni, (difeso dall'avvocato Tonino Lerici) è stato condannato a anni di reclusione, due anni meno di quanto aveva chiesto il pubblico ministero Luigi Lenuzza, per il concorso nell'omicidio e la detenzione di arma, mentre Domenico Gadaleta 26 anni, (avvocati Lia Vinci e Vittorio Pardini) era stato assolto da questo grave reato e condannato a 5 anni di carcere per il possesso della pistola con cui

no i cronisti a non creare l'ansia «mostruosa» perché alcune dichiarazioni, troppo uguali, delle bambine, potrebbero indurre a pensare a una sorta di invenzione da addebitare alla loro giovanissima età. Per contro, un'altra figlia del manova-

le, oggi è una giovane donna, ha ritenuto di dovere denunciare il padre, asserendo che lei stessa era stata vittima degli abusi sessuali dell'uomo.

Ieri, dunque, il confronto che è svolto nei locali del commissariato della Polizia della Foc-

diretta dal commissario Angela Burlando. Per rendere meno drammatico l'incontro fra il padre arrestato, la figlia tredicenne e la sua amichetta, è stato utilizzato la possibilità, che offrono oggi le norme penali, di procedere al confronto

la tecnica della videoconferenza. In una stanza commissariato si sono quindi posti il gip Anna Ivaldi con il pubblico ministero Francesco Pinto, l'imputato assistito dai suoi legali, il rappresentante della parte civile l'avvocato Andrea Martini e la sua collega Gioacchina Mormino che difende un altro indagato di reati minori: in un'altra stanza, invece, erano le due bambine assistite da donne poliziotte. I due locali erano collegati da telecamere a circuito chiuso che inquadravano, in un «salotto» il gip e nell'altro le bambine e il colloquio avveniva solo fra i loro. Il confronto si è svolto così in un clima quanto più possibile pacato. Nessuno, al di fuori del gip Anna Ivaldi, ha potuto porre domande alle due bambine e il pm o gli avvocati volevano intervenire dovevano scrivere le loro domande e «passarle». Le ragazzine hanno ribadito le accuse: il manovale ha ancora una volta negato tutto. [p. 1.]

VENTIQUATTRORE

RISSE

Venti extracomunitari si affrontano a Caricamento

Un'altra rissa tra extracomunitari, la notte scorsa, nella zona di Caricamento. Una ventina di marocchini si sono affrontati a calci e pugni. Uno è stato ferito. All'ospedale è giunto guaribile in venti giorni. Ha riferito agli agenti di essere intervenuto per difendere un amico. Non è escluso che la rissa sia scoppiata per motivi di droga. [p. 1.]

RAPINA

Donna coreana viene gettata dal treno dal ladro

Una donna di 27 anni è stata scaraventata dal treno Roma-Nizza all'altezza del ponte di Terralba, in prossimità della stazione Brignole. La donna si era accorta di essere derubata da un giovane ed aveva cercato di farsi restituire il malto. Lo sconosciuto ha aperto la porta della carrozza e l'ha spinta fuori. Poi è scappato. Le indagini, affidate alla Polizia, sinora non hanno permesso di rintracciare il rapinatore. [p. 1.]

Sulle confezioni del latte numero verde

Sulle confezioni del latte in vendita presso le province di Genova, Imperia e Savona sarà impresso il numero verde 167-807047 istituito dalla Regione per segnalare gli incendi boschi al centralino operativo regionale della Forestale. [p. 1.]

TRENI

Ritrova la dentiera smarrita durante il viaggio

Un turista svizzero ha scritto singolare lettera d'elogio alla Polizia della Stazione Principe: l'uomo aveva perduto la dentiera e un agente l'aveva trovata, togliendola da un grave imbarazzo. [p. 1.]

Lascia la moglie e tre figli: era considerato un grande esperto

La scuola Parini piange il preside

Il professor Due Torri precipitato in montagna

GENOVA. Si attende il nulla osta della magistratura astona per il trasferimento della salma di Giovanni Battista Due Torri dall'obitorio di Entracque dove è stata composta. Il professor Due Torri tornerà a Genova per l'ultima volta, per ricevere il saluto di familiari e amici.

La notizia della disgrazia della montagna in cui ha perso la vita il professor Due Torri, preside della scuola media Parini, ha scosso decine di persone. Le testimonianze di cordoglio sono giunte anche al centralino della scuola, in questo periodo chiuso al pubblico. Il personale docente, gli impiegati, i bidelli, gli alunni e della scuola si sono stretti intorno ai parenti della vittima in un abbraccio solidale. Quante volte il professor Due Torri aveva portato a scuola le diapositive della escursioni alta montagna. Era un appassionato, ma anche un profondo conoscitore delle vette e dei percorsi. Lo ha tradito un movimento sconsiderato, quella sicurezza



Il professor Giovanni Battista Due Torri

che aveva nell'immortalare con la macchina fotografica il soggetto prescelto. E' messo un piede in fallo, il portatore troppo in avanti ed è precipitato in un burrone.

Il professore Due Torri, 39 anni, sposato e con tre figli, abitava in via Acquarone. Era un esperto rocciatore, amava la natura e la passione per le fotografie della fauna e flora.

Ai figli ha trasmesso lo stesso amore per la natura. Quando è accaduta la disgrazia, i due minori si trovavano fuori città con gli scout per organizzare un campo-base.

I parenti non hanno voglia di parlare. Il dolore è troppo grande. «Conosceva bene la montagna. Entracque, non era la prima volta che andava da quelle parti, non so come sia potuto accadere», dice un nipote. Due Torri è iscritto al Cai molto conosciuto in città, sia nel mondo della scuola che quello degli appassionati della montagna. Un socio Cai aggiunge: «Ci portava spesso le fotografie che aveva scattato in montagna. Era davvero bravo. Aveva sensibilità per gli animali e per le zone selvagge». [p. 1.]

Una giornata di sciopero in porto in segno di lutto

Due avvisi di garanzia per la morte dell'operaio

GENOVA. E' stato solo una fatalità o si poteva evitare il tragico incidente? Per la morte di Antonio Le Rose, 24 anni, operaio portuale che ha perso la vita mercoledì mattina sul lavoro, ieri l'autorità giudiziaria ha emesso due avvisi di garanzia a carico di Giuseppe Cortesi, amministratore delegato del Terminal Rinfuse, e Paolo Montilero, tecnico che al momento della disgrazia stava coordinando i lavori.

Il sostituto procuratore Federico Panici della procura circondariale di Genova. L'ipotesi di reato è omicidio colposo. Il magistrato ha quindi ordinato l'autopsia sul corpo del giovane, che sarà eseguita domani dal professor Marco Canepa, perito del pm.

La gru su cui era salito Antonio Le Rose per il normale turno di lavoro a da cui è precipitato, perdendo la vita, rimane sotto sequestro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Intanto proseguono le indagini con-

dotto dagli investigatori della Polmar che debbono far luce sulle circostanze della morte e su eventuali responsabilità.

La segreteria regionale categoria Filt-Cgil, Filt-Cisl e il trasporto hanno una giornata di sciopero, che ha paralizzato lo scalo genovese in segno di lutto e protesta.

A margine, si registra la dichiarazione del segretario regionale Filt Mauro Passalacqua: «La legge di riforma che ha privatizzato i porti ha determinato tra grandi problemi: un conflitto di competenze tra autorità portuale, capitaneria di porto e Usl sulla sicurezza; un forte incremento dei traffici che viene affrontato dalle imprese con ricorso massiccio allo straordinario; confusione di ruoli che influisce negativamente sulle attività di controllo e, in particolare, sulla costituzione di un coordinamento per la sicurezza». E' stato chiesto un incontro dell'autorità portuale e il ministro Burlando. [p. 1.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: 095 Europa 976
Gherli: corso Buenos Aires - Corta Lambrucchini
P: via 186

ARENZANO

Chilappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI

Sori: via Cairoli, telefono 700.632

RECCO

Berni: p.le Europa 1, telefono 84.015

CAMOGLI

Antola: della Repubblica, 11, 771.069

SANTA CRISTINA

Internazionale: p.zza Martiri 2, telefono 287.189

RAPALLO

Colombo: via Colombo 24, tel. 948

ZOAGLI

Vallera: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 269.041

CHIAVARI

Cavio: via Aurelia (Lavagna), tel. 390.095

SESTRI LEVANTE

Garino: via XXV Aprile 94, telefono 41.131

MONEGLIA

Marconer: via Longhi 55, telefono 49.232

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118; a: 1.851.12.36; Camogli: 770.205; Rapallo: 771.119; Recco: 74.234; Santa Margherita Ligure: 287.019; Rapallo: 50.433, 50.790; Chiavari: 322.422, 309.855; Cogorno: 384.620; Lavagna: 305.947; Levanto: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Moneglia: 49.241; Cogolotto: 91.888.366; Sori: 700.917

OSPEDALI

San Martino: telefono 35.351; Galliera: 55.321; Bampierdara: 41.021; Rivarolo: 440.941; Sestri Ponente: 600.841; Gaslini (pediatra): 56.361; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.911; Cogolotto: 91.83.411

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettiva o festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogolotto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) telefono 542.776.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.393.

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.

Borzonese: telefono 340.239.

Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.

Ciagnan: telefono 92.147.

Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.

Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 312.851.

Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.

Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: telefono 284.061; Camogli: telefono 771.137; Rapallo: telefono 76.134; Santa Margherita: telefono 288.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: telefono 309.587, 392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Riva Trigoso: telefono 42.398; Cogolotto: telefono 91.811.765; Moneglia: telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì, p.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Fonti, Moiasana, Bobaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, piazzale Paronzo, p.le Giusti, Oragina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì, p.zza Terralba, Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.zza S. Giovanni, Giovedì, p.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bobaneto, Pegli, Anzani, Ernia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì, Via Isonzo, p.zza Tre Fonti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paronzo, piazzale Giusti, Oragina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.zza Leonardo, Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 596.61.

Recco: 1.740.932; Camogli: 1.771.143; Portofino: 1.269.285; Santa Margherita: 1.286.508-287.998; Rapallo: 1.55.858, 54.474, 50.048, 55.688, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 1.259.385; Chiavari: 1.308.284, 305.522; Lavagna: 1.392.096, 383.16.22; Sestri Levante: 1.41.277, 41.278; Sori: 1.700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.

Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 596.831 - 590.428 - 585.553.

Casazza Ligure: tel. 457.141.

Borzonese: tel. 340.015.

Ciagnan: tel. 92.043.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

STAGIONE AL CINEMA

GENOVA

Teatro Felice

Testo al Perchi di Nervi

Tel. 589.329 - 591.697

Ors 21.30 L. 50.39/20.000

Teatro Stabile

Teatro della Corte

570.24.72

Dusa

Tel. 831.18.91

Pol. Genovese

Tel. 570.24.72

T. della Tosse

Foto Sperone

Tel. 247.07.93, Ors 21

L. 25.000/15.000

T. della Tosse

Sala Dina Campana

CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse

Agorà

PER FERIE

Teatro Garage

Sala Diana

Ors 21

L. 20.000/18.000

CINEMA

Tel. 208.548

Ariston 2

Tel. 208.549

CHIUSURA ESTIVA

Augustus

Tel. 565.810

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Corallo 1

Tel. 586.418

Ors: 16.10/18.30/20.30/22.30

Da lun. a ven. 20.30/22.30

L. 7.000

Corallo 2

Tel. 586.418

Ors: 16.10/18.30/20.30

22.30. Gio. e ven. 20.30/22.30

L. 7.000

Grattacielo

Tel. 584.403

Ors: 15.10/17.16.30

20.40/22.30

L. 10.000

Lux

Tel. 561.891

Ors: 15.30/17.50/20.11

22.30

L. 10.000

Nottuno

Tel. 265.509

Ors 21

Lira 8000/6000

Odeon

Tel. 362.698

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Olimpia

Tel. 581.415

CHIUSURA ESTIVA

Orfeo

Tel. 584.848

Ors: 16.30/18.30/20.30

22.30. L. 10.000

Palazzo

Tel. 565.512

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Teatro Stabile

Tel. 570.24.72

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

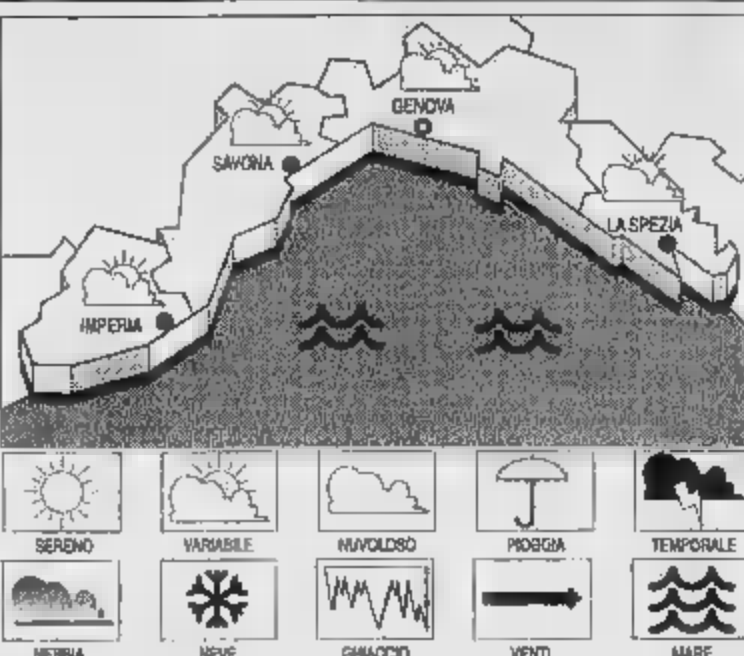
Palazzo dello Spettacolo

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 28/8

Universale

Palazzo dello Spettacolo

TEMPO IN LIGURI



PREVISTO PER OGGI

Tempo variabile, con annuvolamenti alternati e schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in tendenza per domani: cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

ONI IERI. Tempo del mare 27°C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 20-30 km/h, mare mosso sotto costa-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1013 mb (stazionaria).

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Il Sole sorge alle 6,10 a tramonta alle 20,58. La Luna cala alle 2,05 e leva alle 16,59 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Maris Portofino.

Genova max 27 min 23

Savona max 27 min 22

Imperia max 27 min 22

Max: 30; min: 24; temp. mare 26°C

Alla fine dell'estate partiranno i lavori per la nuova pavimentazione

Cambiano i portici di Chiavari

Alcuni tratti di marciapiede sono disastri e al limite della pericolosità. Altri sono piccoli capolavori di antico artigianato. L'opera affidata alla Simes di Carasco. Nuova anche l'illuminazione

CHIAVARI. I sottoportici di via Martiri della Libertà, il carteggio dritto, i ripavimentati in pietra a spacco grandi disegni al centro che ricordano gli antichi pavimenti delle case liguri. Ed è da scommettere che anche per questa operazione, preannunciata da tempo dal sindaco Vittorio Agostino, nasceranno polemiche su polemiche.

Il «scorrugio» è veramente il centro commerciale e «mondano» della città. Ogni chiavarese lo considera un po' casa sua, quindi è pronto a intervenire quando qualcuno prospetta qualsiasi cambiamento. E' stato negli Anni Sessanta quando fu tolto il «pavé» e steso l'asfalto, quando, una decina di anni orsono fu istituita per la prima volta l'isola pedonale; si è divisa in due la città quando l'attuale amministrazione ha deciso di lastricare la strada a arenaria.

Adesso si tratta di cambiare totalmente la fisionomia della strada, intervenendo nelle proprietà private dei sottoportici. Alcuni tratti di marciapiede sono disastri e al limite della pericolosità, altri sono piccoli capolavori di antico artigianato. L'amministrazione comunale ha fatto eseguire un campionario della nuova pavimentazione, nel tratto di portico vicino alla sede del Banco di Chiavari. E qui, ancora una volta, i pareri

sono discordanti anche se la Soprintendenza ha dato il suo benestare al nuovo pavimento. Le discussioni vertono sulla questione del pubblico e del privato: i sottoportici sono proprietà privata ad uso pubblico. Quindi, si domandano i chiavaresi, un'amministrazione comunale può imporre lavori su proprietà private anche se questi non strettamente necessari?

Un tratto di pavimento è sano, bello, antico, lo si deve cambiare per uniformarlo a tutta la strada? Infine la domanda meno polemica ma più ricorrente è questa. Sarà meglio un unico pavimento, un po' grigio ed uniforme, o meglio lasciare questi tratti vivaci e diversi tra loro che rappresentano la caratteristica del portico? Ma, si dice, cosa fatto capo ha. Sarà la Simes di Carasco ad eseguire i lavori per la ripavimentazione: l'impresa ha vinto la gara d'appalto praticando un ribasso del 2 per cento su base d'asta di 485 milioni ed è in corso anche lo svolgimento di una gara per l'assegnazione dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli stessi sottoportici che comporterà una spesa di 135 milioni. La spesa complessiva è di circa 1 miliardo. Il via subito dopo l'estate.

Vignolo

L'ESTATE DI PORTOFINO



In piazzetta personaggi vip con le «love-boat»

E' in pieno svolgimento nel borgo, la stagione crocieristica che da anni porta migliaia di turisti stranieri sulla caratteristica piazzetta. Da giugno a settembre saranno oltre 200 le «love boat» che getteranno le ancore nella baia dando un aspetto singolare al panorama. In questo mese sono arrivati a Portofino noti personaggi politici, attori, uomini di spettacolo ma è in agosto che si registrerà il vero boom anche per quanto riguarda la presenza di Vip.

DALLA RIVIERA

LA RIVIERA

Tigullio il 118 in funzione lunedì

Dalle ore 8 di lunedì 29 luglio entrerà in funzione il numero telefonico 118 «Tigullio soccorso»: una centrale di emergenza, la cui sede operativa è nel complesso ospedaliero di Lavagna, in grado di coordinare le attività di pronto intervento su tutto il territorio della Usl chiavarese. Il servizio allerta anche la guardia igienica veterinaria, al verificarsi di situazioni di emergenza. Il direttore generale dell'Usl, Domenico Crupi, ha incontrato diverse difficoltà nel costituire il gruppo operativo del servizio. Erano a disposizione gli infermieri, che svolgeranno anche servizio ai centralini, ma non i medici. Ora la reperibilità è assicurata.

[g. vi.]

LA RIVIERA

I lavori sul Boate molti malumori

I lavori che le Ferrovie stanno eseguendo nell'alveo del torrente Boate, per rinforzare il ponte di Via Rossetti, stanno suscitando polemiche a causa del movimento di terra con conseguente sversamento in mare di materiale fangoso che crea problemi di balneazione alla foce del torrente. Dal Comune fanno sapere che i lavori potevano essere effettuati solo in questa stagione in cui il torrente è in «secca».

[g. vi.]

LA RIVIERA

Sub trova sul fondo portafogli di un canoista

Un sub genovese, Sergio Malaspina, durante una immersione in un fondale di 25 metri al largo di Sestri Levante, ha trovato un portafoglio con carte di credito, documenti e una consistente somma di denaro. Appena tornato a riva, Malaspina ha consegnato il portafoglio ai vigili urbani che hanno rintracciato il canoista Valter Pinna, di Sestri Levante, che lo aveva perso rovesciandosi in acqua.

[g. vi.]

LA RIVIERA

Un convegno sullo scavo archeologico

Questa mattina a Statale di Ne si svolge un convegno sul tema: «Ne frazione Statale, scavo archeologico di epoca romana». Saranno illustrati gli sviluppi delle ricerche e fatto il punto sulla situazione archeologica per quanto riguarda l'entroterra chiavarese. Seguirà la nella zona di ritrovamento del materiale archeologico.

[g. vi.]

LA RIVIERA

Isola pedonale fine di via Brin

Da ieri è stata istituita l'isola pedonale nella parte terminale di via Brin. Il transito è consentito soltanto ai residenti, ai mezzi dei titolari delle tre attività commerciali e, in ore stabilite, per il carico e scarico di merci.

[g. vi.]

Una lettera dei sindacati ai dipendenti delle due aziende

Sestri: per l'Arinox e la Gilby l'interesse di gruppi stranieri

LEVANTE. Da tempo i lavoratori delle grandi aziende Sestri Levante sono preoccupati per una serie di voci, non meglio precisate, su possibili cessioni di aziende.

Le due federazioni dei sindacati, la Fim e la Fiom, ieri hanno inviato una lunga lettera ai lavoratori per informarli correttamente sul futuro delle aziende Arinox e Gilby «al fine di evitare voci e illusioni».

I sindacati spiegano che a seguito delle difficoltà del mercato siderurgico, sia dell'acciaio che dell'inossidabili, la miere speciali e tubi, si è aggravata la situazione finanziaria del gruppo Arvedi che tra l'altro, a fine settembre, dovrà assolvere grossi impegni finanziari con le banche.

«A tale scopo», spiegano i sindacati, «sono in corso diverse cessioni di aziende (Tubimar, Ti Corbetta, tubificio Solbiate); a dimostrazione che tutte le operazioni dovranno essere attuate in tempi brevi, anche le aziende del polo inox (Arinox, Gilby, Itla) sono state

o sono oggetto di interesse da parte di diversi importanti gruppi europei come Krupp, Avesta e Ugine. Proprio i francesi dell'Ugine è in corso un avanzato studio di discussione essendo questi, ad oggi, l'unico serio pretendente».

Le due organizzazioni sindacali riconoscono il ruolo e le capacità imprenditoriali dell'interlocutore, ma esprimono preoccupazione per la tuttora indefinita situazione e per gli sviluppi che potrebbero crearsi a seguito delle affinità del polo inox con la struttura del gruppo francese presenti in Italia. Quindi Fim e Fiom prendono posizione mettendo in evidenza le priorità ritenute indispensabili per il buon andamento delle trattative. «Mantenimento e salvaguardia dell'occupazione; il rispetto di tutti gli accordi sottoscritti con Arvedi; la conferma degli investimenti previsti; il trasferimento della Gilby nell'area Rive Trigoso con l'attuale impiantistica e organica».

Le organizzazioni sindacali nella lettera ai lavoratori ricordano che fino ad oggi nessun lavoratore della Fit di Sestri Levante è rimasto senza lavoro, se non accettando incentivi da parte delle aziende come è avvenuto nel caso delle Trasferriere. Ora si sta delineando una soluzione positiva per un'altra azienda sestrese, la Forti, i cui lavoratori non intravedevano possibilità per il futuro. «Grande soddisfazione dei sindacati che si sono impegnati per una soluzione positiva», scrivono Gardella e Podestà rispettivamente della Fim e Fiom - alla notizia che in questi giorni è stato firmato un accordo tra la Finarvedi e l'azienda Comer di Carasco, per la vendita dei macchinari della Forti. L'accordo siglato conclude la lettera - prevede l'assunzione della mobilità di lavoratori della Forti, con la ripresa produttiva in tempi rapidi nella attuale allocazione, per essere poi trasferiti in una apposita struttura predisposta nel comprensorio.

[g. vi.]

Il corpo trovato lungo l'Entella: si era sparato un colpo con la pistola d'ordinanza

Si uccide un finanziere di 38 anni

Chiavari: era sposato e padre di una bambina



La zona del lungo Entella dove è stato trovato, agonizzante, il giovane finanziere di Chiavari: una morte misteriosa

CHIAVARI. Emanuele Atzori, 38 anni, sposato, padre di una bambina, finanziere nella compagnia di Chiavari, è stato trovato agonizzante lungo la strada che costeggia il fiume Entella: dietro l'orecchio il foro di un colpo di pistola, l'arma di ordinanza abbandonata a terra. Le gambe di Atzori sono state trovate dal suo ricovero all'ospedale di Lavagna.

L'ipotesi più accreditata è quella del suicidio anche se nessuno tra quanti conoscevano il finanziere, darsi una minima spiegazione logica o pare sia a conoscenza di possibili motivi che hanno spinto l'uomo a togliersi la vita.

A scoprire Atzori, verso le nove, fu ferito mortalmente alla testa, è stata una donna che passava sulla strada portando a spasso il cane. Alcuni operai che stanno eseguendo lavori poco lontani dall'argine del fiume, affermano di avere notato il finanziere, in borghese, seduto sul ciglio della strada e rivolto verso il fiume, almeno un'ora prima delle nove: hanno pensato potesse trattarsi di un pescatore. Uno degli operai afferma di aver notato l'uomo seduto e di essersi chiesto come mai tentava di infilarsi in testa un sacchetto. Poi, preso dal lavoro, non ha più pensato al fatto fino a quando non ha sentito il secco colpo di un arma.

Ma questo particolare non è confermato dagli altri componenti la squadra degli operai: potrebbe essersi trattato veramente di un pescatore che armeggiava con un sacchetto e l'operaio nel racconto ha unito inconsciamente il fatto.

Un uomo che abita nella casa sull'argine, poco lontana da dove è avvenuto il fatto, è sicuro di avere notato un uomo seduto sul ciglio dell'argine, prima delle otto. Siccome la zona è frequentata, è un modo al mattino presto da persone che fanno «footings», pescatori e tascicodipendenti, l'uomo non ha dato peso e non si è soffermato più di tanto. «Non so se si trattava di Atzori», dice - mi sembra di ricordare che una certa insistenza anche se era relativamente lontana, poi sono rientrato in casa».

Lui non ha sentito il colpo di arma da fuoco, oppure ha pensato la maggior parte della mattinata all'esterno della casa. E proprio dalla sua abitazione è partito la telefonata al 112, su segnalazione della donna che passava con il cane.

[g. vi.]

IL CASO

LUNA RACCOLTA DI FIERE

GENOVA. Anche a Genova, dalla prossima settimana (giovedì, venerdì e sabato) si raccoglie per le strade del centro le firme per chiedere la riapertura delle case di tolleranza. S'è formato infatti un comitato di attivisti, casalinghe e qualche politico del passato oggi un po' defilato (Bruno Ravera, ex consigliere regionale della Lega Nord, uscito da tempo dal «Carroccio»), che ha aderito al movimento «SOS Italia», fondato a Udine per realizzare la battaglia politica che porti all'abolizione della legge Merlin.

Un esponente del nucleo centrale friulano, Paolo Fischietta, 36 anni, odontotecnico, è venuto ieri a Genova per incontrare gli attivisti liguri: «Abbiamo diversi obiettivi, sorti dal dilagare del fenomeno e dall'aumento delle malattie gravi come l'Aids. Quindi, la riapertura delle case chiuse dovrebbe consentire alle forze dell'ordine

Dalla prossima settimana gli attivisti del comitato «SOS Italia» saranno nelle strade del centro

Vogliono riaprire le case di tolleranza

Abolizione della legge Merlin? Genova aveva il record dei «bordelli»

controllo diretto sull'attività delle prostitute. Poi, naturalmente, chiediamo una serie di controlli sanitari. Infine tendiamo che anche le prostitute paghino le tasse come tutti gli altri cittadini».

La riapertura delle case di tolleranza dovrebbe quindi portare anche al controllo fiscale sulle storiche «quindici». A meno che - ma questo i promotori della riforma l'hanno messo a punto - che le «donnine» non siano considerate lavoratrici autonome e quindi soggette al regime dell'Iva.

Avrà a Genova l'iniziativa partita dal Friuli, un tempo «fornitore» di limiti dell'aneddotica, i prestanti fanciulle? Genova, non tutti lo sanno, sino al fatale 20 settembre 1958, data storica della chiusura ope legis dei bordelli, godeva di un preciso primato, in quanto insediato da Napoli: era il porto



Le case squillo d'una volta: raccolta di firme a Genova per riaprirle

del Mediterraneo che annoverava il maggior numero di bordelli. Nessuno ha mai fatto un censimento ufficiale ma sembra che quelle che più o meno potevano essere annove-

rate come tali erano più di 90. In qualche caso si è sfiorato il centinaio. Alcuni nomi sono rimasti leggendari, il «Superba» che era considerato di lusso, ma c'erano anche dei

vicoli tutti dedicati all'amore mercenario, come appunto Vico Lepre, né va dimenticato che nel centro storico c'è un «carroccio» che si chiama «Vico dell'amor perfetto». Non basta: i moli del porto medievale di Genova vennero realizzati tra il Duecento e il Trecento ponendo una tassa sui bordelli.

La vecchia Repubblica non aveva, per la verità, inventato nulla. Infatti, i Genovesi, gran viaggiatori, avevano importato il sistema dagli abitanti dei Paesi Bassi che avevano costruito le loro celebri dighe applicando la tassa sui bordelli.

I precedenti storici, trattandosi di popoli di navigatori e di banchieri, sono dunque tutti positivi. Ma è certo che il sindaco Adriano Sansa sia entusiasta dello stesso «prelievo fiscale» per completare la Metropolitana.

Paolo Lingua

Un miliardo di spesa

Via ai lavori nell'ospedale S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Ai primi di settembre inizieranno i lavori per la ristrutturazione dell'ospedale S. Margherita che comporteranno una spesa di un miliardo e 70 milioni quasi interamente finanziati dal Comune. L'Usl ha assegnato l'incarico all'impresa «Mango» di Napoli che si è aggiudicata l'appalto praticando un ribasso dell'8 per cento sulla base d'asta.

Gli interventi prenderanno il loro corso dopo l'estate e protrarranno per 8 mesi. Al termine, l'ospedale potrà contare su un pronto soccorso di primo livello, con due sale di intervento; dipartimento di chirurgia e di medicina; «casa di salute», dotata di stanze con due letti e aria condizionata. Il sindaco Angelo Bottino e il direttore dell'Usl, Domenico Crupi, hanno firmato l'atto relativo alla donazione di un miliardo messo a disposizione del Comune.

[g. vi.]



Caso Viveri, al termine della prima fase di interrogatori parlano gli avvocati difensori

La difesa: «Accuse troppo fragili»

Ma sono in arrivo altri cinque avvisi di garanzia

SAVONA. «Di questa vicenda, parlerò soltanto al dibattimento». La vicenda è l'inchiesta di Albenga (13 ordini di custodia cautelare) avvisi di garanzia che si moltiplicano. Il passato dei giorni e il parlare di un sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che mantiene la linea del silenzio totale.

Pero si lascia sfuggire: «In questi giorni sono emerse verità importanti». Si sarebbero già tradotti in cinque nuovi avvisi di garanzia firmati ieri. Non si conoscono i nomi dei destinatari. Intanto proseguono gli interrogatori: testimoni e persone informate dei fatti. Ieri, fra gli altri, è entrato nell'ufficio del sostituto Alberto Landolfi, l'ingegnere Andrea Sica. Forse si è parlato del ponte di Leca.

Oggi scadranno i termini degli arresti domiciliari per l'imprenditore Bruno Damonte. Domani, per Silvano Parodi, il manager dello Coop. e per l'ingegnere Lorenzo Vallarino. Per il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, cardine della vicenda, la detenzione (è in carcere a Cuneo) scade il prossimo 2 agosto.

Il difensore di fiducia, Angelo Luciano Germano, a conclusione dei lunghi interrogatori del sindaco e di quanto emerso in queste settimane dice: «La detenzione in carcere di Angelo Viveri non è giustificata, e per me non è neppure l'ordine di custodia cautelare». Il penalista spiega: «Non c'è un elemento sul quale si possano poggiare seriamente le accuse di corruzione, concussione e tentata concussione, addebitate ad Angelo Viveri. La presunta tangente di 150 milioni è pura fantasia. Il mio intervento presso la Corte, riguardava il servizio di esattoria del Comune e non la sua posizione nei confronti della banca».

L'avvocato Germano conclude: «Non sono in grado di verificare se a carico di Angelo Viveri esistono i reati minori che gli sono stati contestati. Vedremo come dovrà essere interpretata la legge sull'alluvione: se in modo restrittivo, come ritiene l'accusa, o no».

L'avvocato Franco Aglietto, difensore di Silvano Parodi, insieme al collega Roberto Romani, dice: «L'intervento di Parodi per acquisire parte dei lavori del "ponte rosso" non può essere equivocado come tentativo di abuso d'ufficio in concorso con Angelo Viveri. Il miliardo e 600 milioni (sono accusati di tentata concussione il sindaco e Parodi) si riferisce a richieste di tangenti».

Giampaolo Dotti, manager della Cfm, la cooperativa che ha vinto l'appalto del ponte, l'imprenditore Damonte, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli, ha spiegato al magistrato: «La Cfm ha partecipato ai lavori del ponte sul Centa perché è una delle poche imprese ad alta specializzazione in questo tipo di interventi. Quindi nessuna turbativa d'asta».

L'avvocato Nazareno Siccar-



Viveri è in

di difende il vicesindaco Antonio Olivieri e l'assessore Maria Gaudenzi. Sostiene: «Entrambi sono estranei all'accusa di abuso d'ufficio. Per Gaudenzi l'accusa di falso non ha senso. Non era presente alle due deliberazioni contestate. I difensori preferiscono non dare giudizi complessivi sulla vicenda giudiziaria, ma la sanzione è che tendano a ridimensionare gli indizi in mano all'accusa».

Bruno Balbo

Chi sarà il nuovo sindaco?

A sinistra duello Tabò-Piccardo Il Polo adesso punta su Saccone

ALBENGA. Chi sale e chi scende. Nel totosindaco, sport di moda in questi giorni ad Albenga in attesa di sapere se Angelo Viveri, primo cittadino sospeso temporaneamente, sarà rimosso dai movimenti e partiti politici lanciano nella mischia nomi di possibili candidati. Spesso i personaggi indicati dagli esponenti politici non sanno nemmeno essere in corsa e, di conseguenza, è impossibile sapere se accetteranno o no possibili candidature. Altre volte i nomi vengono messi in giro arte per bruciare candidature. Il clima, anche senza la certezza di nuove elezioni, è quello della campagna elettorale.

Ai nomi già fatti nel dopa blitz si aggiungono altre possibili candidature. Il Polo, che punta molto su due carte: Andrea Saccone, sta corteggiando anche l'avvocato Giampaolo Ferrari che piacerebbe anche alla Lega Nord. An, stando ai si dice, vorrebbe però una candi-

datura più schierata a destra.

I problemi più grossi, però, non sono all'interno del centro sinistra. Il ppi sembra intenzionato a battere per Antonello Tabò ma al centro sinistro piace anche Sandro Piccardo, sindaco di Onze e presidente della Comunità montana. Il problema è che Piccardo spiacce anche ad Alternativa democratica nel caso potesse ricandidare «Angioletto». Nel pds qualcuno avanza la candidatura di Vincenzo Damonte. Per andare in lista, però, dovrebbe andare in pensione dal Comune dove ricopre la carica di funzionario all'ufficio tecnico. All'interno dell'Ulivo, però, è nato un giallo di rilievo. I partiti che si riconoscono nel centro-sinistra danno per scontata la copertura dell'Ulivo ma il comitato Prodi di Albenga, nei giorni scorsi, si è detto lusingato dalle adesioni. «Peccato, però, che nessuno sino ad oggi ci abbia consultato», spiegano polemicamente. [s. p.]

ALBENGA E IL NUOVO PIANO DI LECCE

Oltre alle questioni più importanti dell'inchiesta (il lavoro del post-alluvione), nel caso Viveri rientra anche l'elaborazione del nuovo piano regolatore.

Una questione scottante, sulla quale entra in scena l'architetto Luigi Muratorio, consigliere di Viveri. La micropia intercetta, il primo aprile 1996, un dialogo tra l'estensore, l'architetto savonese Gianni Gortana e il sindaco Angelo Viveri.

Il primo lamentava le indebitate ingerenze dell'architetto Muratorio, in relazione alle modifiche del prg nelle zone di Salea e Campochiesa. Gortana è stato interrogato in questi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica.

GORTANA: «Poi ti dicevo la faccenda lì, lunedì scorso si è fatto avanti, non lui ma ha fatto venire, non in diverse zone più personaggi, cominciando c'è l'architetto X (nome omissso) una donna».

VIVERI: Un geometra...

GORTANA: Una bella donna, a dire la verità.

VIVERI: E' sua amica. E' amica.

GORTANA: E' una sua amica,

benissimo, mi viene il cuore a un ampliamento della zona «CTI» di Leca, la zona «CTI» è una zona per definizione completamente... perché c'è casa sua lì dietro, allora... fare una nuova «DE». Poi, si confonde nelle parole, e mi dice la spiegherà meglio Luigi (ndr Muratorio) che lui sa meglio le cose... ho capito dal l'intoppo e lì ci vuole, ha capito... si può fare la «CTI», però ci vuole fare una «CE» perché, ce ne sono anche delle altre da fare «CE», sotto Salea ad esempio, dove è previsto adesso, dove è previsto adesso, impianto sportivo, ufficio postale e poi tutto bloccato. Lì si vuol fare una bella «CE», non lo so dietro a che cosa... anche lui.

VIVERI: Eh, bisogna parlar-

gli, via...

GORTANA: Terzo, arriva Y (nome omissso). Campochiesa no, la zona nel bivio, strada per Sanzone, strada per... cosa si può fare, perché la «CE» che c'è non gli va bene, anche lì per conto di... perché le carte le portano anche lì i suoi portavoce... lui voleva far costruire, dico costruire no, tutt'al più unica... che può passare è una zona «DL», plesso

di servizi privati tutt'al più. Però anche lì abbiamo un interesse particolare mi pare, poi l'unica zona... Campochiesa tra le zone industriali adesso finite; una bella macchia di zona agricola me la vuol far diventare industriale.

VIVERI: Chi?

GORTANA: Luigi, anche quella... Allora Campochiesa diventa un...

VIVERI: A me non ha parlato. GORTANA: Già queste cose...

VIVERI: Va bè, tu mica devi fare quello che ti dice. Prima di fare la vediamo. Sì...

GORTANA: Io, io poi ho le mie proposte poi sta a voi cambiarle. Perché io... Però queste cose, certo si può fare di tutto, si può fare. Però qui ho paura che stiamo perdendo acqua da tutte le parti.

Una cosa, un conto è ritagliare una zona che non è stata bene individuata, e dargli una giusta forma, una cosa è cambiare completamente destinazione, da CE a TLD non so, cambiando una zona per ricchi... metterli zona TE.

VIVERI: Sì, si ho capito.

GORTANA: E' talmente grossa...

Mille anziani dovranno restituire il denaro

Ora l'Inps riuole le pensioni versate

SAVONA. Mille pensionati savonesi dovranno restituire all'Inps la somma di 150 milioni percepiti indebitamente. A sei mesi dall'avvio dell'indagine, la Previdenza sociale ha inviato lettere ai pensionati presentando il conto.

I più fortunati dovranno restituire poche centinaia di migliaia di lire ma ci sono anche casi di dispendio di anziani che dovranno pagare sino a 12 milioni. Nella peggiore delle ipotesi i pensionati potranno comunque presentare un ricorso chiedendo il pagamento rateale.

«In fase di rinnovo delle pensioni per il 1996 - spiega il direttore provinciale Edoardo Mattioli - i nostri uffici avevano riscontrato, attraverso controlli incrociati, che erano stati commessi errori nell'erogazione delle pensioni. Da qui la necessità di procedere al recupero dello sovrappiù che erano state indebitamente riscosse. Decisi l'indagine effettuata sulle dichiarazioni dei redditi, che ha evidenziato come molti pensionati superassero il tetto massi-

mo reddito consentito».

Continua Mattioli: «In seguito agli accordi raggiunti a livello nazionale tra i patronati e l'Inps, era temporaneamente sospesa l'operazione di recupero dei crediti. Nel frattempo i nostri uffici hanno potuto effettuare un controllo scrupoloso su ogni singola pratica. In molti casi sono state applicate le sanzioni previste dalla legge. Nei casi più gravi, invece, si è deciso di proseguire nel recupero delle somme».

L'arrivo delle lettere dell'Inps sta provocando forti preoccupazioni agli anziani che non sanno come fronteggiare il debito. La maggior parte dei pensionati, infatti, ha percepito le pensioni in buona fede. Tutti coloro che hanno ricevuto la lettera della Previdenza sociale potranno rivolgersi ai patronati dei sindacati per presentare ricorso contro le domande di recupero. In ogni caso l'Inps sta predisponendo un programma di rateazione che prevede trattenute mensili sulla pensione. [s. p.]

DALLA RIVIERA

OPERAZIONE

Operazione contro il commercio abusivo sulle spiagge

I vigili urbani hanno effettuato un'operazione contro l'abusivismo commerciale sul lungomare. Sono stati fermati ventuno di extracomunitari a sequestrare merce con i marchi contraffatti. Altri blitz verranno svolti nei prossimi giorni. [a. r.]

FINALE L.

Controlli della Forestale per gli animali esotici

La Guardia forestale sta svolgendo serie di controlli per verificare, nonostante la legge, ci siano ancora persone che abbiano in animali esotici non denunciati. [m. br.]

INCHIESTA

I vigili urbani non fanno servizio serale

Borghetto resta senza servizio serale da parte dei vigili urbani anche durante manifestazioni importanti. E' la conseguenza dello stato di agitazione della polizia municipale che rivendica dal Comune il pagamento degli straordinari. [a. r.]

RINNOVATI I QUADRI DIRIGENTI DELL'ASSOUTENTI

Saverio Maugliola è il nuovo presidente dell'Assoutenti di Loano. Altri incarichi sono stati assegnati a Giovanni Copellina, Susanna Pezzoli, Santino Puleo, Gianluigi Taboga, Leonardo Anerdi, Giacomo Ravera, Filippo Bonfigliatti, Franca Cappelluto, Giuseppe Ferrino, Bernardino Tessera e Alfredo Zugliani. [a. r.]

PIETRA L.

Santa Corona: Rianimazione aumenta i posti letto

Saranno completati entro l'inizio dell'autunno i lavori, già in corso, di ampliamento del reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Ai 7 posti letto ne aggiunti altri cinque post-intensivi. [a. r.]

Dichiarazione Costa

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

Costa di Pietra

La manifestazione dei Pozzi ha avuto migliaia di visitatori, soprattutto uomini dai 20 ai 40 anni

Il sindaco critica lo spettacolo del sesso

Cenere: «Il Comune non c'entra, Loano è la città della cultura»

LOANO. Cresce il «Erotica Tour» delle presenze a «Erotica Tour» in programma questa sera (non domani) alla maxidiscotheca Ai Pozzi di Loano. Cresce anche il dibattito intorno a questa manifestazione non solo per i problemi morali che ha posto a molti ma per le conseguenze che il «Festival del sesso» potrebbe avere sull'immagine della città. Il sindaco Francesco Cenere (Poi) prende le distanze dall'evento dopo l'intervento del vescovo della diocesi di Albenga e Imperia monsignor Mario Olivieri.

Ma l'interesse del pubblico fa prevedere oggi il tutto esaurito. «Questi. Nella serata di apertura i paganti (l'ingresso costa 30 mila lire più gli extra da 10-20 mila lire al colpo), erano stati poco meno di mille e 500. I colli hanno sfiorato quota 1 mila. Oggi prevede un altro pieno. E non solo di pubblico maschile».

Spiega il sindaco Francesco Cenere: «Non avrei preso posizione sulla questione non si fossero verificati due fatti: l'intervento autorevole del vescovo ed il paventato rischio che questa manifestazione possa costituire un ritorno di immagine negativa per Loano. L'amministrazione comunale ha nulla a che vedere con la libera scelta organizzativa del locale. Il Comune ha patrocinato le iniziative estive della maxidiscotheca con l'esclusione assoluta di Erotica».

Molti chiedono perché il Comune ha autorizzato questo tipo di evento? Prosegue il sindaco di Loano: «Abbiamo rilasciato, non avremmo potuto porre un diniego, una autorizzazione per "spettacolo diverso dal ballo" le prescrizioni dell'orario di chiusura e di divieto di ingresso ai minori di 18 anni. Concordo pienamente con il giudizio espresso da monsi-



Il sindaco di Loano Francesco Cenere critica la rassegna Erotica de Ai Pozzi

gnor Olivieri non concordo con la forzatura di "gioia e divertimento" che le pornstar manifestano».

«Erotica Tour» sta occupando da alcuni giorni le pagine dei giornali, la gente ne parla anche sotto l'ombrellone. Tutto questo mette a rischio l'immagine della città? Replica deciso Cenere: «Il Comune non c'entra nulla... vero che lo stesso rappresenta la città si vede quale caduta di immagine Lo-

ano possa debba subire. La scelta è solo dei gestori. Loale e solo loro potranno valutare l'interesse economico e promozionale che Erotica può portare o al locale. Non dimentichiamoci che Loano è la città delle stagioni teatrali, della danza classica. Settembre musicale, delle mostre. Decine di iniziative culturali. Il solo uno "sciocchezzaio" estivo».

Questa comunque si replica. Dalle 21 alle 4 entrano in funzione Ai Pozzi la città libero scambio e del piacere, il tunnel dell'amore e le hard line, il topless bar e lebia, con vista molto altro. Sui palchi, ma anche dietro ai buchi della serratura o i vetri, tante pornstar che si spogliano, toccano e fanno toccare. Dentro il locale anche stand con informazioni sull'Aids.

Augusto Rombado



COMUNE DI ANDORA
ASSESSORATO AL TURISMO E ALLA CULTURA

XIV

Estate Musicale Andorese

1996

CHIESA DI GIACOMO E FILIPPO - Località Castello

VENERDI' LUGLIO - ORE 21.30

JAZZ STANDARDS

Tiziana Ghiglioni (voce) - Felice Reggio (tromba)
G. Luca Tagliacozzi (pianoforte)

Musiche

Porter - Gershwin - Hart - Rodgers
Young - Warren - Jobim ecc...

INGRESSO LIBERO

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

2° FESTIVAL

DEL MONDO
BON CULTURALE
DI GIUSEPPE CANTE

APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

SABATO 17 LUGLIO - ORE 17-19

ASPETTANDO CALCUTTA

Suggerimenti letterarie teatrali visive
per le vie di Allassio a cura di Giulio Graglia

SABATO 27 LUGLIO - ORE 22

Giardini Palazzo Comunale

LE ROSI DI CALCUTTA

Balletto liberamente tratto dal «Sensualità»
di Stefano Zecchi.

Regia e organizzazione dell'Associazione Culturale
«Anna Cucula Group» di Torino

Ingresso gratuito presentando il biglietto di invito
da ritirare presso:
Biblioteca Civica - Ufficio Turismo (palazzo Civico)
APT (Viale Gibb 26)



IL VIOLINO MAGICO DI UGHES

CANNES. Le magiche note del Guarneri del Gesù, l'antico e prestigioso violino settecentesco suonato da Uto Ughi, impreziosiscono questa ■■■ (l'inizio, alle 21,15) le *Notti Musicali* del Suquet, la rassegna di concerti classici, giunta alla ventunesima edizione ■■■ ospitata sul sagrato della chiesa di Notre Dame d'Espérance, l'antica cattedrale che domina il Golfo di Cannes dal quartiere della città vecchia. Uto Ughi sarà l'ospite d'onore, il solista d'eccezione dell'Orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo, diretta dal maestro Agostino Orizio. Durante la serata, saranno eseguite musiche di Haydn, Mozart e Rossini. La manifestazione proseguirà domenica con la partecipazione dell'Orchestra Reale di Svezia (le musiche ■■■ di Gluck, Haendel e Pergolesi) e si concluderà il 30 con l'Orchestra Regionale del Pacy. ■■■ (s.d.)

Estatenovantadieci Parola di Guzzanti

drea Brugnara con il suo show «I dieci comandamenti». La rassegna di Loano proseguirà il 30 luglio con Giosbè Covatta in «Primale Assoluto» e Federico Bianco in «Avrei bisogno di una

Augusto Rambado

E' il ritorno di Coccante

Coccianti conosce perfettamente i meccanismi che regolano un concerto al Covo, dove i concerti cominciano a mezzanotte « anche la «scaletta», spesso, va a farsi benedire per via delle richieste del pubblico. Tutto accade però senza

Il concerto, come si diceva, avrà inizio attorno alla mezzanotte. Il prezzo dei biglietti: l'ingresso varia a seconda dei posti e dei vari abbinamenti (ceci, champagne) e comunque oscilla dalle 50 mila alle duecentomila lire. Consigliabile, comunque, garantirsi la prenotazione.

E Locasciulli a Portovenere

L'ingresso al gala è a offerta libera, dato il numero limitato di posti è consigliabile prenotare al n. 0187/77.90.01. **[m. b.]**

L'ultimo concerto di «Sanremo Blues»
Con Clarence Brown
c'è Andrea Mingardi

tautore bolognese, sul suo **rock'n'roll**. La Rody Rotter Band, infine, rappresenta il meglio della musica blues italiana, con **sound** che ha saputo conquistare anche i grandi plateas statunitensi.

Il bilancio della rassegna della «Publimod» è chiaramente positivo. ■ gradimento del pubblico ■ il livello delle esibizioni ■ la conferma che «Sanremo Immagine Jazz» ■ «Sanremo Blues» ■ realtà da coltivare e conservare. L'atmosfera magica creata da Pat Metheny, il clima scatenato degli «Zydeco Twisters» hanno trovato il loro momento magico l'altra sera con il grande Eddie Floyd: un'ora ■ mezzo di grande spettacolo, sotto ■ filuta pioggerellina che non ha smosso nemmeno uno degli spettatori. E il mito ■ successo come «Knock on wood» «Stand by Me», «Sitting ■ the dock of the bay», ■ «Soul Man» hanno trasformato l'auditorium «Alfano» in ■ pianeta del blues. ■ [g. g.

Le giurie hanno espresso i loro verdetti al Salone Internazionale dell'Umore
Il Premio Macario va a Lino Banfi
Ariston Center di Sanremo aperto fino al 18 agosto

cello Casco e l'«Erminio Macario» all'attore Lino Banfi. Tra i premiati italiani figurano anche Luca Erbetta, Antonino Della Rocca, Mario De Filippis, Ago e Franco Origone.

Il «49° Salone internazionale dell'Umorismo», intento, prosegue. L'«Ariston Center» di Sanremo sarà aperto al pubblico fino al 18 agosto dalle 16 alle 23 con un consiglio: «Quattro passi in centro per una sana risata». (g. g.)

**CASE DI
LIGURIA**

**PER ACQUISTARE
■ VENDERE
LA TUA ■ AL ■**

TEL. 0182 - 556027

■■■■ **26. Sanremo:** »Sanremo Blues«, Konzert von Clarence Gatemouth Brown und Andrea Mingardi, parco Maresaglia, 21 Uhr.
 ■■■■ »Der Wildspenstigsten Zählung« von Shakespeare, »Theater Festival«, piazza Sant'Agostino, 21,30 Uhr (auch Samstag und Sonntag). ■■■■ »australisches Ballet »Neil McKay« in dem Kasino Roof Garden, ■■■■ Uhr. ■■■■ »Bierfeste, parco ex Inam, 18 Uhr (auch Samstag und Sonntag).
 ■■■■ ■■■■ **Lanzo:** Sommerkarneval, 21,30 Uhr. Giustenice: mittelalterlicher Kostümfestzug mit »Palio, 20 Uhr (auch Sonntag).
 ■■■■ **SONTAG 21. Sanremo:** des Sinfonieorchester, 21,15 Uhr. ■■■■ **30. Alghero:** »Die Musen tanzen«, Poesie und Musik, 22 Uhr, parco San Rocco.
MITTWOCH 31. Olone Castello: »Theater- und Musikfestspiele, piazza Matteotti, 21,15 Uhr. ■■■■
 ■■■■ **1. ■■■■:** »Huldigung ■■■■ Paola Borboni, piazza Sant'Agostino, 21 Uhr.



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Una festa a Finale per i neodiplomati

Per venti lettori il concerto di Vasco Rossi è gratis

Chi è rimasto promosso avrà occasione, questa sera, di festeggiare. Per chi invece dovrà ridare l'esame l'anno prossimo un modo per dimenticare e trascorrere qualche ora in allegria. Dalle 22.30, infatti, nella grande arena della discoteca «Sporting club» di San Bernardino, a Finale Ligure, si svolgerà la «Festa dei maturi e dei maturandi» organizzata dalla direzione locale in collaborazione con Radio Onda Ligure. I maturi e i maturandi, i festeggiati, entreranno ovviamente gratis. Basterà che ritagliino il coupon pubblicato in questa pagina e lo presentino alla cassa dello «Sporting club».

«La nostra intenzione è quella di creare un appuntamento annuale per festeggiare i neo diplomati. Lo spirito deve essere quello del divertimento e dello sfotto. Verranno premiati e festeggiati soprattutto i maturi. Naturalmente anche per i 60 saranno brindisi e sorprese ma vorrei sottolineare che questa non è una festa al merito scolastico quanto un modo liberatorio di celebrare la fine del quinquennio superiore. Naturalmente la festa non è riservata ai maturi e ai maturandi ma a tutti gli studenti e a tutti i giovani che vogliono festeggiare con noi», spiega Fabrizio Facciolo.

In tema di iniziative per i giovani prosegue quella abbinata al concerto di Vasco Rossi previsto a Sanremo il 4 agosto. Venti lettori parteciperanno gratuitamente all'evento incontrando il «Blascco». Basta ritagliare il tagliando pubblicato e spiarlo, insieme ad una dedica a Vasco, alla redazione di Sanremo de La Stampa in via Gioberti 47 entro venerdì 2 agosto. Le dediche più originali verranno premiate con un biglietto omaggio e la possibilità di incontrare da vicino il rocker di Zoc. Un'occasione in più offerta da La Stampa per animare l'estate e dare un'opportunità ai fans di Vasco.

Stefano Pezzini

VENERDI' 26 LUGLIO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto a uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto d'ingresso individuale.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto a uno sconto di L. 1000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE «MARE E VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

VENERDI' 26-7-1996

VASCO ROSSI

Stadio Comunale di Sanremo
Domenica 4 agosto ore 21.30



VENTI LETTORI GRATIS AL CONCERTO

Tra tutti coloro che faranno pervenire a LA STAMPA (redazione di Sanremo, via Gioberti 47) entro venerdì 2 questo tagliando, saranno scelti, in base alla data più originale inviata al cantiere, 20 lettori che riceveranno un biglietto omaggio. I lettori che invieranno la migliore dedica riceveranno inoltre Vasco Rossi al termine del concerto. Allegare la dedica al tagliando. I vincitori saranno annunciati su «Liguria Estate» di sabato 3.

Nome _____
Cognome _____
Tel. _____

26 LUGLIO

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Bernardino - Cinque Terre - Portofino

Partenze: Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videi (019/8366386-9); Loano: L'Astrolave (019/867054); Varazze: Ag. Grippini (019/824650); Celle: Bagni Luciani (019/824650); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. Benedetti (019/748919).

sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario



Tel. 0182/931.755
CERALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 1 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

e alla cassa il buono sconto di L. 5000 utilizzare presso il Museo di Porta Soprana

VENERDI' 26 LUGLIO 1996

Musica al Parasio 1996 Incontri Jazz

Imperia
Piazza Santa Chiara, ore 21.15
L'Orchestra Jazz Band
CARLO BAGNOLI QUARTET
JAZZ AMBASSADOR BIG BAND
Ospite d'onore: Dario Braccani, tromba

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (5.000 Lire) anziché il prezzo intero (10.000 Lire). Utilizzare il tagliando il giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

VENERDI' 26 LUGLIO 1996

SPORTING CLUB SAN BERNARDINO RADIO ONDA LIGURE

FESTA DEI MATURI E DEI MATURANDI

SPORTING CLUB SAN BERNARDINO, FINALE LIGURE, ore 22.30

Presentando il presente tagliando alla cassa chi ha affrontato quest'anno l'esame di maturità (anche chi non l'ha superato) avrà diritto all'ingresso gratuito. Non sono valide le fotocopie.

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA 2.500 lire



Bar Plage



restaurant



restaurant



restaurant



restaurant

Le Spiagge di Nizza

Estate, Prendetevi una giornata di riposo!

Venite sulle nostre spiagge.

Pranzate al sole, divertitevi

far niente, oppure approfittate

delle nostre attività sportive:

ci nautico, paracadute, jet-ski.

E per i più piccoli

ci sono piscine per bambini.

quando arriva la sera,

regalatevi una cena in compagnia

in riva al mare, nella più bella baia

del mondo!



COMUNE DI TRIORA PROVINCIA DI IMPERIA

Il sindaco ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 8 luglio 1987, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che gli atti del progetto di Piano di Recupero del Centro Storico di Rialdo, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria a far tempo dal 26 luglio 1996 fino al 10 agosto 1996 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento di attuazione ed osservazioni da parte di chiunque vi interessi, al termine del 3° comma dell'art. 4 della legge 8 luglio 1987, n. 24. Il termine di presentazione delle opposizioni osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il detto termine sopradichiarato non saranno prese in considerazione. Triora li, 26 luglio 1996

IL SINDACO

prof. Antonio

Solenzara

Bar - Ristorante

Pizzeria Spiaggia

LA DISCOTECA

PRESENZA

DAGLI SCANDINAVI

e sabato sera

DISCOTECA

Intero libro per le ragazze prima di martedì

CITADINES

Appartamenti ammobiliati in affitto cucina attrezzata, parcheggio chiuso

Possibilità servizio Alberghiero (pulizia, colazione)

NIZZA, CANNES, EN PROVENCE

Monolocale a Nizza e Cannes da 370 / 400F al giorno

Monolocale a Aix da 350F al giorno

3 93 26 - Cannes 0033 93 93 14 55

en Provence 0033 93 93 05

SOCIETÀ nel Principato di Monaco CERCA

Signorina madrelingua italiana, buon inglese e francese per seguire documentazione Impact-report di prodotti alimentari. Salvo: Pubblicità 666 10100 Torino

ECONOMICI

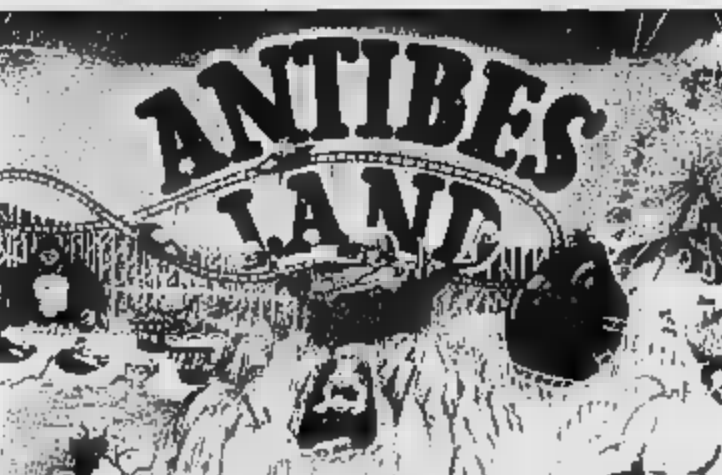
COURMAYEUR Prà St. Didier centralissimi

monolocale recente arredati volendo

abbinabili, GR 011 320.524.

Per la pubblicità LA STAMPA

pubblicità



Grande Parco d'Attrazione della Costa Azzurra

Di MARINELAND (parking)

Aperto tutti i giorni

dalle 16:00 alle 2:00 mattino

la Domenica ore 14:00

Route de Biot - Antibes



Vuoi maggiori informazioni sui servizi ACTS? Vuoi inviare suggerimenti o reclami?

Chiama il numero verde 1670/12727 avrai la risposta desiderata

Attenzione: sulle GIALLE viaggiano autobus di colore giallo sulle BLU viaggiano autobus di colore blu



A Nizza cogliete il giusto aspetto della città

Consegna immediata

In immobile di qualità

- Vaste terrazze
- Brezze lussuose
- Posizione centrale, vicino all'università
- Marchio Promotelec - Comfort

UFFICIO VENDITE SUL CANTIERE

5/7 av. Mare d'Or Vauban - 06300 NICE

Tel.: 0033 93 89 06 19 - Fax: 0033 93 89 03 02





Gli appuntamenti della serata: i cinema all'aperto, repliche della Tosse, teatro dialettale a Chiavari

Danilo Amerio sul lungomare di Rapallo

A Genova in piazza S. Matteo teatro dedicato ai Doria

Molti e diversi, anche questa sera, gli appuntamenti della guida agli spettacoli nel capoluogo ligure, in Riviera e nell'entroterra.

■ segnalare, fra gli altri, il concerto del cantante Danilo Amerio a Rapallo, ospite della rassegna «Palco sul mare», la rappresentazione teatrale dedicata ai Doria in piazza S. Matteo a Genova, dove in piazza Martinez, prosegue anche la bella rassegna musicale e teatrale del Circolo Arte Musica. A Forte Sperone, ultima battuta dello spettacolo «Inferno e inferni» del Teatro della Tosse.

■ Nuovo appuntamento ■ rassegna «Musica e arte dai sobborghi», promossa in piazza Martinez dal circolo Arte Musica, il Comune e il Consiglio di Circoscrizione di San Fruttuoso. Questa sera, alle 20,30, sono di scena il cantautore Luca Langella, in procinto di volare a Londra per il primo Cd e la compagnia teatro-cinema Immagini in Contro-luce con lo spettacolo «Destinazione Edens». Alfabra De-Dios, con Alessandra Pasotti, Davide Panfili, Sara di Polo, Ivan Siri.

Al Nettuno di Principe, nell'arena estiva Villa Pamphili, alle 21,30, proiezione del film «Seven», il thriller di David Fincher. Morgan Freeman, Brad Pitt, Kevin Spacey. All'Eden di Pegli, alle 21,15 «Mowgli-II libro della giungla». Al Baluardo, nel Porto Antico, alle 22,30, serata fusion con il gruppo Fritgroove con Luciano Susto al basso, Gianni Branca alla batteria e Roberto Delle Piane al pianoforte e ai fiati. Ingresso libero.

Al Centro Sociale Zapata di Granarolo, alle 21, concerto del gruppo rock-punk catalano Miseria y Compania, molto noto nella movida di Barcellona. Ingresso lire 5 mila.

Al Forte Sperone, alle 21, replica dello spettacolo-happening «Inferno e Inferni», ideato e diretto da Tonino Conte e interpretato dagli attori del Teatro della Tosse. Canzoni e musiche di Giampiero Allosio. Molte curiosità fra le firme di un improbabile patto col diavolo e la richiesta di pubblicare trasformarsi in autore teatrale. L'ingresso costa 25 mila lire.

In scena, alle 21, in piazza S. Matteo, lo spettacolo teatrale «Delle Cose dei Fieschi», per la regia di Daniela Ardini. Tre i testi rappresentati: «Illusioni» di Gian Carlo Ragni, «L'ombra» di Lepanto, di Elena Bono e «Gian Luigi e la gloria», di Vico Faggi.

«Delle Cose dei Doria» è interpretato da Alberto Giusta, Sandro Palmieri, Mario Marchi, Riccardo Croci, Carla Viazzi, Sandra De Falco. Lo spettacolo è preceduto, alle 20, dalla visita guidata alla zona di piazza S. Matteo, alla Chiesa, al Palazzo Andrea Doria e al percorso iconografico sulla vita di Cristoforo Colombo. Ingresso lire 5 mila.

■ Al «Palco sul Mare», in passeggiata, alle 22, concerto di Danilo Amerio e la band Amerio, autori di brani portati al successo da molti cantanti, presenterà le canzoni del suo secondo album. Lo scorso anno, il simpatico artista, al «Palco sul mare» di Rapallo fu vittima della trasmissione «Scherzi e parze». L'ingresso alla serata è libero.

Al Capolinea, in frazione San Maurizio di Monti (Montalegno), alle 23, serata rock-funk. Le band genovesi dei Senza Filtro e Suoni e Frastuoni. A Villa Porticciolo, alle 22,30, serata danzante con l'orchestra Rose Rosse. Alla discoteca Happening, in via San Martino di Noceto, musica del vivo con Stefano & Benny e karaoke. In seconda serata danze il dj Ale.

■ Chiavari. Nuovo appuntamento, questa sera alle 21, nel Parco di Villa Rocca, con la rassegna di teatro dialettale «Elio Rossi» presentato dall'associazione culturale «O Castello». In scena la commedia di Niccolò Bacigalupo «I manezzi pe maja 'na fuggia», un classico del repertorio di Gilberto Govi, allestita dalla Compagnia Mario Cappelletti di Genova.

■ Sestri. Al Fossato della Città della Firmafede, alle 21,30, l'Associazione culturale «Omio ar Bozo» presenta «In viaggio» l'artista Walter Tacchini e



Il cantante Danilo Amerio si esibisce questa sera con la sua band a Rapallo

la sua Arte Sociale.

■ Castelnovo Imbia. Musica tradizionale ungherese, questa sera alle 21,30, in piazza Querciola il gruppo Ghymes. Ingresso lire 10 mila.

■ Matreana. Approdano nella località dello spezzino, questa sera alle 21,30, le selezioni del concorso di bellezza Miss Italia.

■ Al Parco di Villa Fi-

goli, alle 21,30, la Compagnia Italiana di Operette presenta «Il Paese dei campanelli». Alle 21,15, all'arena estiva Italia, «City Hall», con al Pacino.

■ Nel piccolo centro della Valle Scrivia, alle 20,30, al campo sportivo di Arezzo, appuntamento con il torneo estivo di bocce.

Mauro Boccaccio

La Biblioteca sulla spiaggia

Prestito gratuito dei libri a Camogli
Acquario dalle 9,30 alle 20,30

Ecco la guida dei principali appuntamenti di oggi.

■ Seminario sulla ritmica (basso e batteria), oggi alle 18, al music-bar Il Baluardo, promosso dalla Circonscrizione Prè-Molo-Maddalena in collaborazione con il circolo culturale Le Muse. Alla dimostrazione didattica-musicale parteciperanno i docenti Luciano Susto (basso) e Gianni Branca (batteria e percussioni). L'ingresso è libero. Proseguono con grande interesse le visite guidate a Palazzo Ducale, in programma per tutta la giornata. Ingresso lire 1 mila.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Coupon di sconto anche per le «Caravelle» di Ceriale. Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spa-

zio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La» in costruzione per i bambini dai 3 ai 6 anni, al primo piano «Spazio animazione». Proseguono per tutta la giornata a Palazzo Ducale le visite guidate alle 11,12,15,16,17 e 18. L'ingresso costa 6 mila lire. Ogni visita dura 45 minuti. L'appuntamento è presso la biglietteria dello stesso Palazzo Ducale, in piazza Matteotti.

■ Santa Margherita. A Villa Durazzo, mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Grande esposizione di oggetti cinesi e giapponesi, nella galleria di via Pescino con rubini, turchesi, lapislazzuli, avorio antico. Orario: 10-12,30 e 16-20. Ingresso libero.

■ L'E' arrivata a Camogli la «Biblioteca in spiaggia» della Provincia di Genova, che offre la possibilità di ottenere in prestito gratuito libri di ogni genere. L'orario della bibliote-

ca, dal lunedì al venerdì è il seguente: 9,30-12,30 e 16-18.

■ Rapallo. Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri. Festa di Sant'Anna nell'omonimo frazione rapallese con cerimonie religiose, stand gastronomici e danze all'aperto. A Villa Tigullio, alle 17,30, incontro con Maria Venturi, autrice del libro «Mia per sempre», edito da Rizzoli.

■ Isole. Giochi e sorprese per i più piccoli, in piazza XXVII dicembre, dalle 17 alle 19, presentati dall'organizzazione Eubios di Torino. La partecipazione è libera. Nella palestra della scuola comunale si aprirà venerdì la mostra «Immagini in cartolina» a cura di Berto Solari e Lino Moscatelli.

■ Aperta da «U Brunz» in via Nuova Italia, dalle 17 alle 22, una mostra fotografica sul tema del mare. Le foto partecipano a un concorso promosso dal Comune, dal Rialto Club Levante, dai Club del Tigullio e dalla scuola calcio del Sempdoria Club.

■ Moneglia. Giochi in spiaggia, acquagym, tornei pallavolo e gelati nell'ambito della rassegna «Animazione Moneglia '96».

■ Gare di summerbasket al campo di pallacanestro.

[m. b.]

VITA DI SPIAGGIA



E via al largo con il materassino

Due ragazze su un materassino di portarsi al largo agitando nervosamente le gambe. L'immagine è stata scattata da Alfredo Barni davanti alla spiaggia di Riva Trigoso. Il litorale della Riviera di Levante in questi giorni, a causa anche dell'elevata umidità, si presenta particolarmente affollato.

Tanta musica da stasera a domenica al teatro all'aperto dell'asilo

Gran finale del jazz a Sori e arrivano i mitici Platters

SORI. Rush finale, con tanta musica da stasera a domenica, al teatro all'aperto dell'asilo Ghio, a conclusione della bella rassegna estiva di jazz tradizionale giunta quest'anno alla nona edizione e organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Louisiana Jazz Club. Il programma delle varie serate, anche nei vari centri del Golfo Paradiso, è stato curato dal direttore artistico Giorgio Lombardi con l'assessore Carlo Casaleggio.

Alle 21,30, darà inizio alla tre-giorni di musica Ray Gelato e i Gats, ecclettico gruppo musicale Alan Nicholls. Tra i musicisti più rappresentativi dello swing inglese, Enrico Martino alla tromba e Dave Keach al trombone.

Prima di Ray Gelato, formidabile nello «scippare» brani popolari dei luoghi dove si esibisce per poi ripresentarli con nuovi arrangiamenti (cosa che gli è riuscita molto bene anche a «Booms», la trasmissione televisiva di Teo Teocoli e Simona Ventura), saliranno sul palco



A Sori anche i Platters

dell'asilo Ghio i «New Orleans Stompers».

Domani sarà la volta del quartetto di Jimmy Mc Griff, musicista di organo blues, con i «New Orleans Stompers» definiti, che suonerà con Hand Crawford, sassofonista a lungo nella band di Ray

Charles. La serata proseguirà con il gospel del reverendo Lee Brown, accompagnato da Massimo Farab.

Domenica sera, ultimo appuntamento della rassegna jazz del Golfo Paradiso che vedrà l'esibizione della Blue Band di Joe Louis Walker, validissimo chitarrista blues legato a Magic Sam. L'ingresso ai concerti jazz di Sori costa 15 mila lire.

E non a caso, la rassegna di musica afro-americana di Sori si conclude con il fortissimo richiamo al blues. A quest'ultimo, seguitissimo genere musicale e infatti dedicato il Primo Festival Sori Blues che partirà lunedì 5 agosto sempre al Teatro all'aperto Ghio con un concerto dei Big Fat Mama. Venerdì 8 agosto è confermata la serata con la Treves Blues Band di Fabio Treves, martedì 13 agosto arriveranno a Sori i mitici Platters.

Il Festival Sori Blues si concluderà sabato 17 agosto con un concerto del gruppo Chicken Mambo.

[m. b.]

Dopo il piano di Bacchetti e il duo Dora Brachkova-Gisella Dapucto

Quattro flauti nell'Abbazia

Domenica nuovo appuntamento a San Fruttuoso

GENOVA. E' in corso di svolgimento nell'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli la stagione musicale dal 1993, «Delle perle di vetro» e Du-bois («Quatuor»). Il 3 agosto arriverà il Quartetto Richard Strauss con pagini di Brahms (Quartetto op. 26) e di Strauss (Quartetto op. 13). Il 10 agosto la pianista russa Marina Primacenco presenterà lavori di Cajkovski, Rachmaninov, Chopin e Schumann. Chiusura, la sera di ferragosto il violoncellista Riccardo Agosti impegnato in Bach, Hindemith e Kodaly.

Mercoledì prossimo, invece, prenderà il via la stagione concertistica di Camogli, organizzata dal Gruppo Promozione Musicale. Aprirà (al Castello della Dragonara) un Complesso di clarinetti diretto da Piero Vincenti che interpreterà musiche di Mozart, Bartok, Rossini, Gershwin e Rota.

Il 2 agosto (Hotel Cenobio dei Dogi) il pianista Massimiliano Damerini proporrà una serata di valzer da Schubert a Ravel attraverso Chopin, Liszt, Glazunov, Scriabin, Joplin e Gershwin.

Il 7 agosto arriverà l'Orchestra Sinfonia di Bucarest diretta da Florin Totan con musiche di Mozart e Mendelssohn. «Giocomo Fuccini, un teatro al femminile» invece il titolo del concerto lirico del giorno successivo (Cenobio dei Dogi) con Giovanna Cella, Erika Koliaku, Luigi Frattola e Vito Lombardi.

L'11 agosto (Cenobio dei Dogi) il duo violino-pianoforte Cristiano Rossi e Marco Vincenzi interpreterà lavori di Mozart, Beethoven, Part e Ravel. Il 18 agosto (Chiosso Boschetto) recital del pianista Timothy Young. Infine il 22 chiusura arpa e pianoforte: Francesca Perotti a Pierluigi Pugliesi con brani di Rota, Rossini, Gatti, Rattagiatelli, Salzedo e Turina.

[r. l.]

Un cocktail sapiente i cui principali ingredienti un po' di classico un po' di moderno

Affascinante lettura di «El amor brujo»

Grande successo al Carlo Felice della compagnia di Victor Ullate

GENOVA. Gran folla e calorosi applausi, mercoledì sera, Carlo Felice per il primo dei due spettacoli proposti da Victor Ullate e dalla sua formidabile Compagnia.

C'era molta attesa per il ritorno del coreografo spagnolo che lo scorso anno aveva rappresentato la sorpresa più piacevole «cartellone di Nervi».

Ullate non ha deluso le aspettative, offrendo una affascinante lettura del balletto «El amor brujo». «El amor brujo» di Manuel de Falla nacque nel 1915 su richiesta dell'artista andaluso Pura Luperon che voleva un canto e una danza da inserire in un suo spettacolo. Successivamente il geniale compositore spagnolo ampliò il lavoro creando un breve balletto dal sapore gitano. Da allora la partitura di De Falla non esaurisce il balletto. Ullate non si è mai scontentato di ripetere.

Lo stile di Ullate nasce da un cocktail sapiente i cui principali ingredienti sono un po' di classico, un po' di moderno (la scuola di Bejart a lungo frequentata) e un pizzico (la volta, in questo caso, diremmo una dose generosa) di spagnolo. La scintillante, colorita, affettuosa partitura di De Falla non esaurisce il balletto. Ullate che si affida anche a silenzi, a suoni della natura (il vento, il mare) e richiami folclorici, a timbri elettronici.

Su questa articolata tessitura musicale si sviluppa una coreografia di lucido intento narrativo e, nello stesso tempo, di rara efficacia evocativa. Ullate non si mai scontentato di ripetere. La sua gestualità è varia, elegante, composta. Le linee sono arrotondate, disegnano figure esteticamente belle. Si procede per quadri viventi colorati, suggestivi. passa da

un episodio al successivo senza scosse, con semplici spostamenti di pannelli e di luci.

Elementi esterni alla coreografia che invece estremamente compatta, attenta tanto all'insieme quanto ai particolari più minuti. Uno spettacolo di circa un'ora e mezza che scorre senza intoppi, senza cedimenti. Qua e là, momenti di alto livello tecnico-artistico: pensiamo alla «Danza rituale», con Candela (la splendida Maria Gimenez) e il coro in una fusione di movimenti forte impatto emotivo, cadenzati magistralmente sulla pagina più intensa della partitura di De Falla. Ma si pensi anche all'appassionato duetto d'amore, morbido e poetico.

Venendo alla interpretazione, già lo scorso anno la Compagnia di Ullate entusiasma per la bravura dei solisti e la perfezione corale. circa una ventina di danzatori alle

spalle c'è una scuola di formazione, serbatoio fondamentale per la Compagnia stessa. C'è, dunque, un'ammirevole omogeneità, la capacità di assorbire tecniche e stili differenziati.

E ci sono, poi, individualità notevoli. Ad esempio la già citata Maria Gimenez, una Candela, trascinante, flessuosa, espressiva. Jesus Pastor ha vestito con brillante atletismo i panni dell'innamorato Carmelo. E ancora, Tamara Royo è stata l'amica Lucia, Eduardo Lao, l'incombente spettro. E, infine, Rui Miró, deliziosa gitana. Victor Jimenez e José Carlos Blanco, l'agile pretendente.

Serata, insomma, fra le più piacevoli e interessanti dell'attuale cartellone del Festival. replica ancora oggi (ore 21). Poi Ullate si sposta a Nervi per il gran finale di domenica sera.

Roberto Iervino

Le Figli di
Sistemi di
Abbigliamento

Via XX Settembre, 38 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.341

BRACCINI e Di Gallo s.r.l.

CRISTALLERIE - VETRELLERIE - PORCELLANE
per ALBERGHI, BAR e RISTORANTI

Via I. Dell'Oro, 30 - ALASSIO - Tel. (0182) 471.416

BONGIOVANNI A. & C. S.R.L.

Prodotti ittici freschi - surgelati, conservati, affini,
vivai aragoste - frutti di mare - pesce affumicato

Corso Dante, 190 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.321

CIARLO

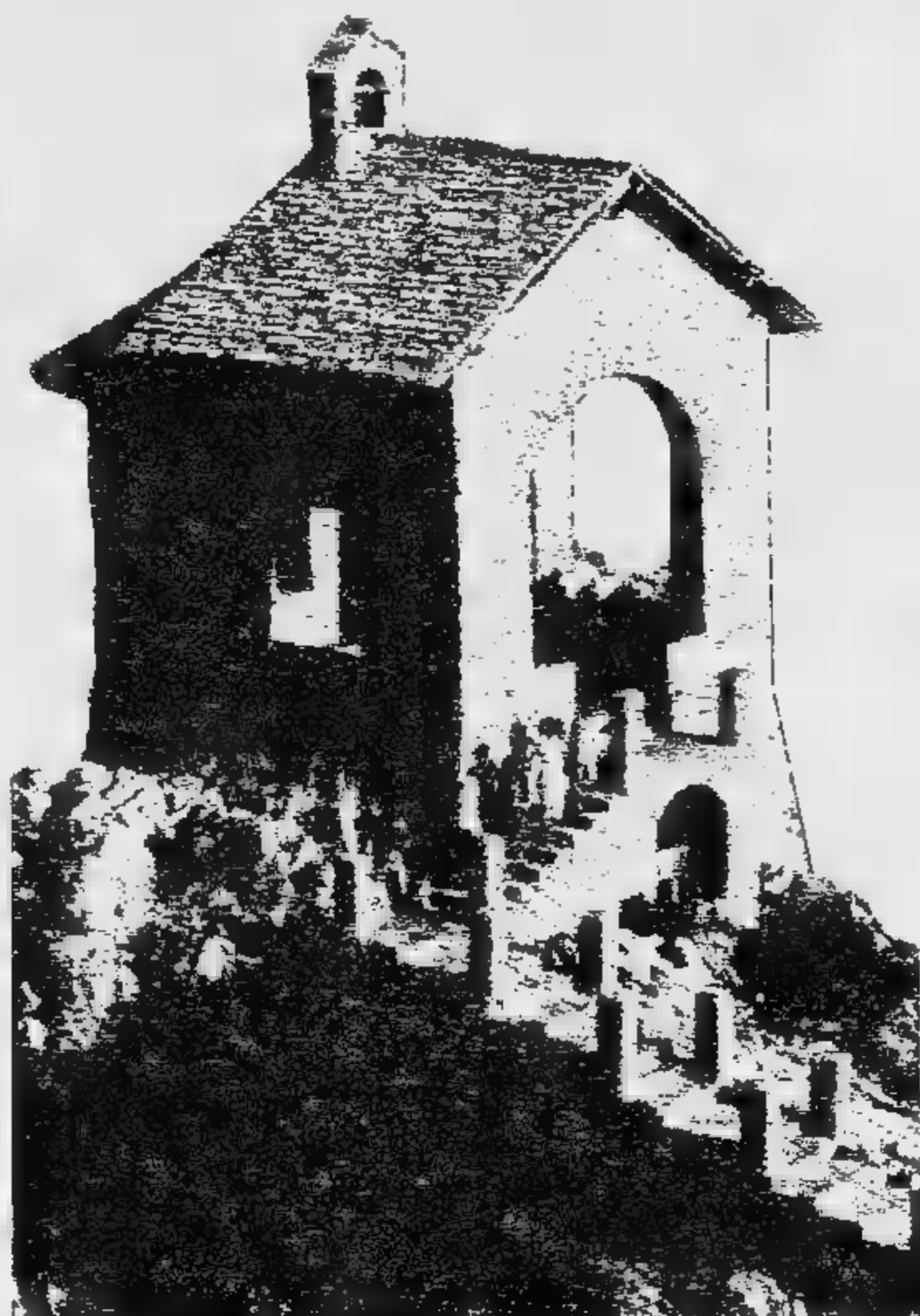
Misuratori Fiscali SWEDA

R. Portetungo Int., 4/1 - ALBENGA Tel. (0182) 50.726/7

FESTE DE L'UNITÀ 1996

Specialità gastronomiche locali
(trofie al pesto - cundun con musciamme - ventre)

Ricchi premi con il gioco: "RASCHIA E... VINCI"
(scooter, mini crociera in Sardegna per 2 persone, magliette, peluche, ecc.)



ALASSIO

CAMPETTO SCUOLE ELEMENTARI - VIA NEGHELLI

LUGLIO

GIOVEDÌ 25 - VENERDÌ 26

SABATO 27 - DOMENICA 28

DANZE

MOGLIO

AGOSTO

DOMENICA 4

DALLE 20,00 FUNZIONERÀ IL SERVIZIO BUS GRATUITO CON
PARTENZA DA ALASSIO PRESSO FERMATA SAR (HOTEL SUISSE)

Giachino

Biancheria per la
casa

Negozio
raccomandato
Bassetti

V. VIII. Veneto, 136 - ALASSIO - Tel. (0182) 64.66.32

GIOCHERIA

La prima catena di negozi di giocattoli
in franchising

Via L. da Vinci, 189 - Tel. (0182) 66.00.58

Mototecnica
Racing

servizio e assistenza per le due ruote
accessori e abbigliamento delle migliori marche

Via Mameli, 12 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.747

PROGETTO VIAGGI
mondinfero

Via L. da Vinci, 137 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.321

PANAMA RISTORANTE

SPECIALITÀ PESCE
chiusura: mercoledì

Via Brennero, 35 - ALASSIO - Tel. (0182) 646.052

FORNO A LEGNA

Specialità:
GRIGLIA
SPAGHETTERIA
PIZZA

Via Verdi, 7 - ALASSIO
Tel. (0182) 642.337

PASTA FRESCA
INGEGNO - ROMA

Al servizio del vostro appetito...

Via L. da Vinci, 17 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.945

GIOIELLERIA
P I O

C.so Dante, 183 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.853

tipografia - litografia
F.lli Stalla

Via Roma, 30/40 - ALBENGA
(0182) 50.412 / 50.413 - Fax (0182) 50.412

TECNO EDIL s.n.c.

Ristrutturazioni Edili
Noleggio Ponteggi
Rivestimenti Plastici

Telefono (0182) 892.065 - (0182) 892.066

Lo sciaboltore genovese terzo con la squadra azzurra alle Olimpiadi

Terenzi: un bronzo in Liguria

Lo schermidore, dopo la ~~buona~~ fortuna e le polemiche della gara individuale, è stato protagonista nella finale per il 3° posto con la Polonia: «Peccato per il ko contro la Russia»

Dalla delusione nella gara individuale, con ~~una~~ polemica con la Federazione per la mancata «contrattualizzazione» del padre, alla medaglia ~~bronzo~~ la squadra. Succede ad Atlanta, ~~accaduto~~ agli sciaboltori con in pedana anche il genovese Tonhi Terenzi. Brutto debutto, nell'individuale, con appena un turno superato, contro il canadese Bancos (15-7).

Foi, agli ottavi, lo stop imposto dal tedesco Weisiger. E Terenzi a dichiarare, polemicamente che quella ~~Atlantide~~ «sarebbe stata la mia ultima presenza in Nazionale, poiché gli sciaboltori vengono poco tutelati: ho bisogno di avere mio padre vicino come maestro, ma la Federazione non ci sente».

Già: il padre Arnaldo, campione del passato, che già dall'infanzia ha inculcato in Tonhi l'amore per la scherma. Dal debutto a Genova, nel lontano 1980, ad Atlanta 1996: sedici anni ricchi di soddisfazioni, nel 1995 il titolo più prestigioso ~~il titolo mondiale a squadra~~, sconfiggendo la superpotenza russa di Kirienko e compagni. Ma torniamo all'attualità. Due giorni per ricaricarsi, e poi mercoledì notte il gradino più basso del podio. Una rivincita per Terenzi ed i compagni d'arme Luigi Tarantino e Raffaele Casarà.

Tutti alla ricerca del riscatto, dopo le critiche (forse anche eccessive) dopo la prova individuale. E un cammino perfetto, ~~passo falso~~ quello in semifinale contro la Russia, futura campione olimpica. «Contro i ~~rus~~ non abbiamo combattuto con la stessa grinta di altre occasioni, anche se il punteggio finale è indubbiamente troppo pesante. Sedici stoccate ~~di differenza~~, 45-23, sono ~~divario~~ che ~~penalizza~~ oltre i nostri meriti. Forse sarebbe ~~meglio~~ trovare i russi in finale, con l'oro ed un passo. A quel punto, chissà...».

Una riflessione fatta ad alta voce, ~~pizzico~~ rammarico subito archiviato con il netto 45-37 nella finale per il terzo posto contro i polacchi. E poi il podio, quella medaglia di bronzo al collo, il tricolore a salire al cielo vicino alla bandiera russa e a quella magiara. Di bronzo, infine, ma pur sempre una medaglia «lucida».

Giancarlo Scazzozzi



Tonhi Terenzi, bronzo nella sciabola

GLI ALTRI

La pallanuoto fa sognare

Dopo Terenzi, i pallanuotisti? Il cammino sembra quello giusto, 5 incontri eliminatori e 5 vittorie, stanotte il terribile quarto di finale con la Russia. Superata l'emozione del debutto, i due savonesi Ghibellini ed Angolini, più l'«ex» Bovo, hanno via via migliorato le loro prestazioni e ora si propongono per un grande match contro Maximov e compagni. Finora debuttanti i fratelli velisti Pirinoli, nei «Tornado», oltre il decimo posto dopo ~~prime due~~ regate. Bene la tennista Farina, che ha superato il primo turno del singolare. Ieri ha debuttato il nuotatore chiavarese Formentini, con ~~batterie~~ dei 1500 stile libero; stamane sarà il turno di Madonia. Un debutto a sorpresa, polemico: l'albenganese è stato iscritto in extremis alle batterie dei 100 ~~costretto~~ continui trasferimenti da una sede all'altra. Martedì 30 via al sincro, con la genovese Burlando e la ~~Bianchi~~.

[g. s.]

Avanza intanto il torneo di Lavagna: il Beach Comber già in semifinale

La «Vecchia Rapallo» in Terza?

Figc orientata ad accogliere la nuova squadra

LAVAGNA. Non è così semplice come ~~credeva~~, formare il girone chiavarese di Terza ~~tegoria~~. Il presidente del comitato provinciale di Chiavari, Clelio, incontrerà prima della fine della settimana il sindaco di Rapallo, Bagnasco, per convincerlo a dar via libera alla Vecchia Rapallo concedendo l'uso di uno dei due ampi cittadini. L'iscrizione della nuova società è per il momento «congelata», ma la Federazione intende ammetterla al campionato.

Intanto due squadre hanno staccato il biglietto per ~~semifinali~~ al ~~torneo~~ di calcio a sette «Città di Lavagna». Martedì sera nel girone B il Poggio ha ribadito la sua superiorità: la quarta vittoria consecutiva garantisce al super team di S. Salvatore il primo posto nel girone. Mercoledì sera era di scena ~~«Riboli»~~ il girone A. Particolarmente attesa la sfida tra Bagni Nino e Impresa Edile Bresciani, in lotta per la qualificazione. E' finita 3-0 per il Bresciani, un verdetto severo che lascia poche illusioni a Bagni Nino. A bersaglio Locatelli, che dalla Caperanese vorrebbe andare al Riviera dove già milita (ed è anche dirigente) Ruggero Rossi il secondo marcatore di giornata. Il terzo gol, quello ~~km~~ per i chiavaresi, è stato firmato dal nuovo acquisto del Bresciani, Massimo Costa.

Rapallo. Bagni Nino molto probabilmente fuori dalle semifinali, perché nella seconda partita il Beach Comber ha battuto 3-2 un Genoa club Lavagna indebolito dalle squalifiche.

I rossoblu hanno dovuto giocare senza Carnezzana e Giuliani, fermati dal giudice sportivo per uno e due turni. Squalifiche inflitte per gli insulti volti verso l'arbitro Grondona ~~termina~~ della partita con il Bresciani (il Genoa club vinceva 2-0 ed era stato raggiunto da due gol segnati nei minuti di recupero decisi dall'arbitro). Il Beach Comber è andato in gol con Olivieri e Cusato del Villaggio, e ha incassato il punto decisivo grazie a un'autorete. La classifica: Beach Comber 10 (in semifinale), Bresciani 9 (differenza reti +5), Bagni Nino 6 (-5), Genoa club (eliminato). Stasera alle 20,45 all'Impresa Bresciani basta non perdere nel confronto col Beach Comber per accompagnarlo in semifinale. Alle 22 lo scontro tra Bagni Nino e Genoa club Lavagna. [d. s.]



Righetti è protagonista anche d'estate

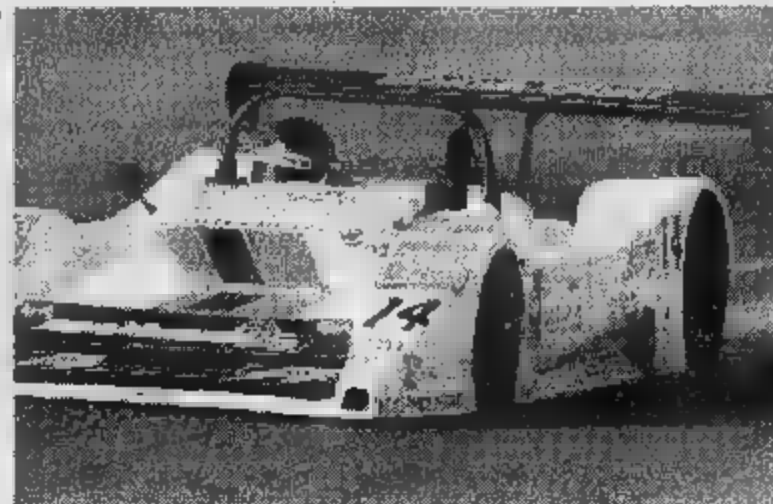
Auto: domani in gara la Raid Promotion di De Iturbe

Burlando in evidenza con le auto storiche

Nessun pilota ligure in evidenza, tranne il genovese Emilio Burlando in coppia con Silvia Morello, al 9° Trofeo Prime Rose Cavit, gara internazionale di ~~storiche~~, organizzata da Promosport-Ruote del Passato e disputata sulle strade del Trentino. Gara di regolarità classica, ~~fra le più importanti~~ livello nazionale, con vittoria del favorito, Giuliano Cané, in coppia ~~il nipote~~, già vincitore di tre edizioni del Prime Rose (nel 1992, '94 e '95).

Erano 367 i chilometri, 10 i controlli orari e 25 le prove speciali di precisione: Cané ha eseguito una prima prova non proprio perfetta, dovendo poi recuperare nella seconda parte di gara, chiudendo in crescendo. Impeccabile il comportamento della Bmw 328 Roadster del 1938; altra vettura molto apprezzata l'Aurelia B24 del 1955 e la fiammante Fiat 508 Torpedo del 1933. Liguria che ha comunque confermato il legame con il Trentino, con la presenza di una decina di equipaggi, ma con soltanto la Bmw 320 Cabrio di Burlando che si è classificata nei primi dieci, esattamente all'ottavo posto della classifica speciale, dopo una partenza ~~raffrenata~~ dovuta a problemi tecnici. Burlando ha accettato con la massima sportività il risultato finale, molto felice di aver concluso una prova così impegnativa ~~aver vissuto~~ due giorni in ~~ambiente~~ veramente inquinato come quello trentino.

Sabato o domenica prossima scenderà in pista la scuderia «Raid Promotion» del patron Marco De Iturbe, ~~Marcello Zito~~ che prenderà parte alla «Tre ore Ledenon», ~~Francia~~. Zito sarà al volante di una Porsche Carrera Rs-Linea Mes- [g. s.]



Marco De Iturbe, qui in piena azione, è il «patron» della scuderia Raid Promotion

Chiavari perde un'occasione promozionale

Problemi d'illuminazione «salto» il canottaggio

CHIAVARI. A 48 ~~dall'inizio~~ della prova, gli organizzatori della gara in notturna di canottaggio a sedile fisso hanno «scoperto» che il Comune ~~garantiva~~ la necessaria assistenza per l'illuminazione del campo di gara e hanno dovuto rinviare, forse annullare tutto.

Per domani ~~la Lni~~ aveva in programma una regata per gozzi da 22 palmi, nazionali (vetrosina) e del Tigullio (legno, 22). Un suggestivo esperimento per richiamare più attenzione sul canottaggio a sedile fisso, ~~gara~~ in notturna con il campo di gara di fronte a piazza [d. s.]

Milano. La possibilità di coinvolgere centinaia di spettatori. Un passo avanti rispetto ai tradizionali orari del Palio, nel cuore del pomeriggio quando pochi osano sfidare la calura.

Purtroppo c'era bisogno di maggior coordinazione tra organizzatori e amministrazione per poter fare fronte al tentativo. C'è solo da sperare che il fallimento non scoraggi dal tentare ~~C'è~~ ancora qualche domenica prima che inizi il 23° Palio (11 agosto), o si può provare nel ~~di~~ di sospensione tra seconda (18 agosto) e terza (15 settembre) regata. [d. s.]

La pallavolo «estiva»

I tornei ~~sera~~ concludono i tornei ~~Cames~~

SESTRI. Stasera si concludono i due tornei del Cames organizzati sul Lungomare Kennedy e Riva Trigoso. Niente finali o finalissime, ma sfide conclusive dei due gironi all'italiana, che grazie a un programma serrato ed emozionante sono stati iniziati e si concludono nel giro di 10 giorni. Tra le 6 squadre del maschile il Ben Gull Bar ~~punteggio~~ pieno (8). Mercoledì ha battuto 2-0 ~~Panificio Tosi~~, «scenerentola» del girone. Ma fra il trofeo e il Ben Gull c'è ancora una partita, quella di stasera alle 21,45 ~~la Lanterna~~.

Nel torneo femminile che mercoledì ~~ha~~ riposato, U Carughi ~~è~~ assicurato la vittoria grazie a un cammino esente ~~pecche~~: 3 partite, 8 punti. La Polisportiva Villaggio 1, unica possibile antagonista, ha già terminato ~~ciclo~~ di gare ed è fermo a quota 6. La lotta per il secondo posto interessa Caffè Service (4), Pescheria Marisol S. Margherita (2) e Villaggio A (2). Tagliata fuori solo La Lanterna, ancora a quota zero.

Il Cames, senza soluzione di continuità, a 24 ore dalla conclusione dei due tornei ~~riattaccato~~ col volley misto. Domani ~~domenica~~, c'è infatti ~~beach-volley~~ misto in viale delle Rimembranze a Sestri, per squadra di tre atleti ~~almeno~~ una donna in campo. La quota ~~partecipazione~~ è di 75 mila lire a squadra, iscrizioni fino a stasera al Lungomare Kennedy durante i tornei di pallavolo. Il Cames prepara un altro torneo misto (il 17 e 18 agosto) e due tornei di green-volley il 31 agosto e il 1° settembre. [d. s.]

COMUNE DI TAGGIA (UFFICIO CULTURA)
IN COLLABORAZIONE CON

PRESENTANO

LA LUNA
E I SUOI RAGGI

3ª EDIZIONE

SERATE DI TEATRO

CON IL FILM «DEL BANCHERO» DI TAGGIA
LA «COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI TAGGIA»
E I RIONI DI TAGGIA «PARADISO» - «S. LUDIA» - «PIAZZA GRANDE»
DI MASSIMO - «DUPRAT»

INGRESSO L. 13.000 - RIDOTTO L. 7.000

24/25/26/27/30/31 LUGLIO 1996
1/2/3/4 AGOSTO 1996 - ORE 21

NOVITÀ : GLI SQUALI !

“Sharks!”, un'occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I Re del mare a pochi metri da voi.

“Sharks!” è il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di oceano! “Sharks!”, da oggi, partecipate alla nuova avventura di Marineland.

SPETTACOLI NOTTURNI DI ORCHE E DELFINI TUTTE LE SERE DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO.
■ RISTORANTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PRIMA DELLO SPETTACOLO.

Marineland

RN7 • ANTIFRES • FRANCA
Aperto tutti i giorni dalle 10.

Perché pensare a Jaguar?



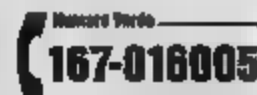
Per l'affidabilità supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i prezzi straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i costi di manutenzione contenuti ■ fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché è Jaguar.**



Abbandonato dai genitori sull'Autofiori

Bimbo di 9 anni chiuso in bagno

IMPERIA. Chiuso in bagno dai genitori, che sono stati visti andarsene sorridenti, come se si fossero liberati di un peso. Un bambino di nove anni, ■ nazionalità greca, è stato abbandonato ieri sera nell'area di servizio Conioli, sull'Autostrada, tra Imperia e Arma. Almeno questa è la versione a cui da più credito la polizia stradale, che ha preso in consegna il ragazzino e lo ha affidato momentaneamente a ■ centro d'accoglienza. Si spera naturalmente che dietro questo episodio ci possa essere un equivoco, che le cose poi ■ stiano veramente così. Ma ■ fatto che nessuno dei genitori, a tarda notte, si sia fatto vivo per chiedere notizie e venirsì a riprendere il bimbo, lascia poche speranze. La polizia li sta ancora cercando.

non ci ho fatto ■■■■. Poi me lo sono visto ■■ lacrime ■ mi sono ricordato dei genitori. Stranieri, sembravano nordafricani. Avevo ■■ altri due bambini. ■■ però. Lui è un tipo così baffoni folli. Si, sarei ■ grado di riconoscerli, mamma e papà. Al ragazzino gli abbiamo dato alcune brioches, abbiamo cercato di rincorarlo: non capiva le nostre parole, purtroppo, e non ha fatto altro che piangere. No, nessuno si è fatto vivo nemmeno al telefono: gli unici a chiamare per interessarsi del piccolo sono stati gli agenti della Stradale. Non credo che i genitori lo abbiano dimenticato. Lo hanno chiuso loro nel wc, poi li ho visti andar via sorridenti.

Ieri sera la polizia ha cercato una sistemazione provvisoria per il bambino. Non è stato facile: a Imperia non esistono centri

Nelle condizioni di Franciosi ci sono decine ■ artigiani. In questo modo, sostengono i diretti interessati, viene bloccata la capacità di espansione del settore. Molte aziende che avrebbero le potenzialità per crescere e aumentare la produzione ■ lo possono fare. Lo stesso Franciosi si sente una specie di sconfitto: «Sono stanco ■ lottare per niente. Ormai ho deciso: trasferisco l'attività a Dolcedo, dove ci sono altre possibilità. E' un peccato perché a Imperia, dove ho casa, sarei rimasto volentieri, ■ sembra che qui, per le ditte artigiane, non ■ sia posto. Se ■ avessero permesso di fare il magazzino avrei potuto assumere altri operai. Per carità: il Comune mi è stato vicino, all'Ufficio tecnico mi hanno consigliato.

In Comune ■■■■ consapevoli del problema. «E' nelle nostre intenzioni - spiega il sindaco Davide Berio - cercare di individuare, nel piano regolatore generale, località dove insediare magazzini o aziende artigianali. Al momento ■■■■ prg deve essere ancora esaminato a fondo: poi ■■■■ saranno le osservazioni e le controdeduzioni. E' a quel punto che si potrà intervenire. Da parte nostra c'è la volontà di dare impulso all'artigianato, che consideriamo settore prezioso. Certo, ■■■■ problema è diffuso e non è di facile attuazione. Gli spazi sono quelli che ■■■■ o. E' logico ad esempio che il centro si presti ad accogliere solo attività artigianali di un certo tipo. Mentre altre potrebbero trovare posto in periferia. Molto dipende dalla tipologia del mestiere. Da notare che ■■■■ c'è uniformità nella legge. Le regole che valgono per Imperia non sono applicabili ad esempio ■■■■ Diano o nell'entroterra. (e. f.)

Però quel magazzino, alla fine, non l'hanno lasciato fare. E non ho più speranze. Uno può obiettare: i locali si possono anche affittare. E i prezzi replico io? Sono altissimi.

■ avverte la mancanza di un'area riservata alle imprese artigiane. Nelle altre città le fabbriche e le piccole aziende sono tenute separate dagli insediamenti abitativi, l'artigianato

Le difficoltà, per gli artigiani, non sono solo queste. Le lamentele riguardano anche la mancanza di parcheggi. Spiegano alcuni operatori: «Siamo costretti a interrompere il lavoro per andare a mettere i soldi nelle cassinate. Un viavai che complica la vita: ■ si vuole dare impulso all'economia bisognerebbe facilitare il compito di chi lavora: perché non permetterci di andare in centro senza l'assillo della multa?».

Maurizio Vezzaro

Il silenzio che c'era ieri ■ nel posto di ristoro è stato rotto dai pianti di un ragazzino. Racconta uno dei baristi, Andrea Sportelli, 24 anni, di Giustenice, provincia di Savona: «Subito

Ieri sera la polizia ha cercato una sistemazione provvisoria per il bambino. Non è stato facile: a Imperia non esistono centri di questo tipo. Ma si attende un miracolo: che all'ultimo si facciano vivi i genitori spiegando: «E' stato un equivoco, pensavamo fosse già salito in macchina».

Sanremo: singolare furto messo a segno nell'affollata via Palazzo

Ruba un furgone delle Poste ma è inseguito e lo abbandona

Il dramma nel pomeriggio alla Galeazza. Nessuno s'è accorto di nulla: forse lo straniero è stato colpito da congestione. E' intervenuta la Guardia costiera. L'auto dei carabinieri bloccata dal cancello

IMPERIA. E' morto mentre faceva il bagno al Galeszone, proprio sotto Capo Berta, alla vigilia del suo compleanno. Forse un malore causato da una congestione, forse un infarto. Quando l'hanno portato a riva Willy Huckelman, che avrebbe compiuto oggi 48 anni, turista tedesco che d'estate ■■■■ in vacanza a Civezza, ■■■■ dava già più segni di vita. Nessuno l'ha notato mentre annaspava. Solo due bagnanti hanno visto il ■■■■ corpo che galleggiava. Il dramma era già compiuto. Gli accertamenti sono compiuti dalla Guardia costiera. Un particolare che per fortuna non è risultato determinante: la pattuglia dei carabinieri non è potuta arrivare con la Gazzella nella spiaggia dove era stata segnalata l'emergenza perché il cancello dell'Incompiuta era chiuso. Per fortuna sul posto c'erano già gli agenti della Guardia costiera, che hanno la chiave. Ma ■■■■ fossero arrivati

Drammatico salvataggio al largo di Capo Mimosa, col mare grosso. Il motoscifo della Polmare ha tratto d'impaccio un velista la cui barca si era rovesciata e che — aggrappato allo scafo, semi-svenuto, non più in condizioni di resistere. La pattuglia (agenti Pietro Goina e Paolo Pizzetti, coordinati dal vice ispettore Massimo Barbi), è riuscita ad avvicinarsi al naufrago prima che si sfraciasse contro le rocce o annegasse. L'uomo, Raffaele Cartello, 35 anni, residente a Caselle Torinese in via Cuorgnè 124, è stato portato a riva. I militi della Croce d'Oro gli hanno praticato le prime —. Quando si è ripreso ha ringraziato i suoi salvatori. Sa di aver corso un grosso pericolo avventurandosi in mare nonostante in tutte le spiagge fosse stata esposta la bandiera rossa che è come un invito a non prendere la barca o il wind-surf. L'equipaggio è uscito — un motoscifo Bloh 60, con motore da 75 cavalli. (m.v.)

L'allarme è stato dato nel cuore del pomeriggio. Alcuni bagnanti sono corsi in **N**ovaro dove è posteggiata la roulotte della Guardia costiera

che d'estate compie servizi di vigilanza e tiene sotto controllo le spiagge libere. Molti sono gli imperiesi e i turisti che amano fare il bagno alla Galeazza. Alcuni si spingono più in là, dallo scoglio detto del Galeazzone, dove c'è una

spiaggia frequentata dai nudisti. Huckelman ha lasciato gli amici che predevano il sole per fare il bagno. Si è sentito male poco dopo essersi immerso. Almeno questo è quanto si ipotizza. Forse il contatto con l'acqua fredda è stato fatale. Non ha avuto il tempo di gridare aiuto, ■ richiamare l'attenzione.

Solo dopo pochi minuti qualcuno ha cominciato a preoccuparsi, non vedendolo tornare. Un urlo e poi una richiesta di soccorso hanno agghiacciato la pelle degli amici. Il corpo dello straniero affiorava appena dall'acqua. L'uomo era a faccia in giù. L'anno portato a riva, hanno provato a rianimarlo.

Tutto inutile. Willy Huckel-
■ è morto a migliaia di chi-
lometri da casa in una gior-
nata assolata, in una spiaggia do-
ve non ■ potrebbe andare per
un divieto di balneazione che
nessuno ha mai rispettato.



Il furgone ritrovato dai carabinieri e, nel riquadro, Carlo Sozzi (FOTO GATTI)

SANKEMO. Ruba un furgone delle poste in pieno centro ma, braccato dalle pattuglie, lo abbandona in via Agosti e riesce a far perdere le tracce. L'inquietante episodio di microcriminalità si è verificato ieri pomeriggio in via Palazzo dove uno sconosciuto ha approfittato di un momento di disattenzione dell'autista per impossessarsi del furgone e allontanarsi indisturbato nel traffico del centro.

Il derubato, Carlo Sozzi, ha subito fatto scattare l'allarme che ha portato alla mobilitazione delle pattuglie dei carabinieri e della polizia municipale. La battuta ha permesso di individuare l'automezzo rubato ■ fondo a via Agosti. Il ladro si sarebbe impadronito di alcuni oggetti che si trovavano nell'abitacolo ma, per l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine, non avrebbe avuto tempo di controllare ■ carico. Intanto, ■ state prelevate alcune impronte che potrebbero incas- ■ ladro, ■ te, ra-

SANREMO. Un'auto sportiva senza targhe, bollo e assicurazione è stata confiscata l'altro giorno dalla polizia al titolare di una concessionaria del centro di Sanremo.

L'uomo, fermato dagli agenti nel ■■■■ di un normale controllo, ■■■■ apparso incredulo quando gli è stato contestato che la vettura non poteva ■■■■ lutamente circolare in condizioni che, in ■■■■ di incidente, non avrebbero permesso ■■■■ risalire al proprietario.

Secondo la ricostruzione del commissariato il concessionario non resistito alla tentazione di provare la berlina Renault appena scaricata dalla bitta, dopo aver messo qualche litro di benzina, si era subito messo al volante.

Ora, i titolari non resta altro da fare che presentare un ricorso alla Prefettura. Il danno, se la confisca dovesse confermata, si aggira intorno ai 40 milioni: una berlinetta nuova fiammante. (g. g.)

NUOVO SALONE

L'ESTATE
degli ANTIQUARI

(Sala climatizzata)
con il suo villaggio-briccone

DAL 26 LUGLIO AL 4 AGOSTO
ore 14.00-20.00

Villefrance s/Mer - La Ciudadelle

(a 5 km da Nizza e 13 km da Monaco)

Info: 0493 800000
0493 800001
0493 800002 o sull'entrata

Info: 0493 800001
Servizio all'esperto
Tel. 0493 800000

**Galleria d'arte
Cose d'altri tempi**
s.a.s. di Languzzi & C.
VIA ROMA 50 - SANREMO - TEL. 0194/303167
organizza
**3 ULTIME VENDITE 3
ALL'ASTA**
al maggior offerente
degli arredi di proprietà dei Sig.ri MARCANDORO e altri
comprendente
MOBILI D'EPOCA - DIPINTI ANTICHI E DELL'800 - ARGENTERIA
AVORI - PIETRE DURE - ICONE - OGGETTISTICA - COLLEZIONE TAPPETI ANTICHI
ASTA
VENERDI' 26 - SABATO 27 - DOMENICA 28 ORE 21
VIA ROMA, 50 SANREMO
ESPOSIZIONE: tutti i giorni ore: 10-12,30 - 16-23

telefonando allo 0184/289711

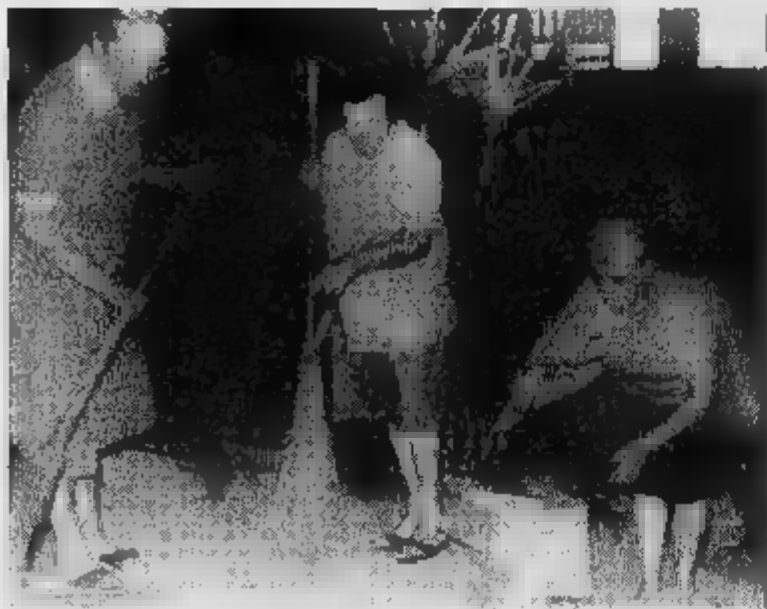
Ogni sera gruppi di anziani si trasformano in netturbini e spazzano la città

Sanremo è sporca, nonni in rivolta

La singolare protesta nella zona tra la Pigna e il monumentale santuario della Madonna della Costa. Accuse al Comune di scarsa sensibilità: rifiuti ovunque, manca l'acqua, illuminazione carente

SANREMO. In città la chiamano già la rivolta dei novantenni. Un gruppo di nonni ecologici, infatti, armati di buon senso e autentico per Sanremo, impugnando scope e zappa hanno dichiarato guerra al Comune. Semplice, ma concreto, il loro grido di battaglia: «Vogliamo vivere in una città pulita, Sanremo non è l'Africa». Abitano quasi tutti nella zona dell'antica città, borgo Baragallo, via Dante Alighieri, la Pigna, all'ombra del monumentale santuario di Nostra Signora della Costa, la chiesa più panoramica di Sanremo che ogni anno fa rivivere l'antica tradizione dei Consoli del Mare, l'investitura dei sanremesi che, per meriti professionali, umani, scientifici o sociali si sono distinti nella vita.

«Tutta questa pancia misticista - accusano nonni - nonni con scope e palette - inspiegabilmente dimenticata da Palazzo Bellevue. Sporco è disordine ovunque. Le airole sono secche come il deserto; le fontane asciutte, ovunque angoli di rifiuti, scarpeggia l'illuminazione, c'è rispetto per niente e per nessuno. Tutte le nostre richieste di intervento, di ordinaria manutenzione, di cura di giardini e strade, le telefonate ai vigili, ai netturbini, ai vari amministratori sono pre cadute nel vuoto. Solo promesse mai mantenute. Oltre a



Nonni «ecologici» mentre puliscono i giardini Regina Elena. A sinistra signore in azione, a destra volontari spazzano la grotta rimasta senza acqua ma piena di rifiuti

vivere male abbiamo vergogna dei turisti che visitano la Pigna e la chiesa».

Da quattro giorni, alle 21 in punto, mezza dozzina di anziane signore e signori si danno appuntamento proprio in cima alla Pigna, nei giardini Regina Elena. Indossano grembiuli e guanti di lavoro. Le donne spazzano le strade, tolgono cartacce dai giardini. Gli uomini fanno lavori più pesanti, zappettano, cercano di portare acqua, siste-

mare airole e alberi secolari, trasportano rifiuti. Tutti hanno i capelli bianchi, chi ha 70, 80 anni e anche più. In coro dicono: «A differenza di chi è in Comune vogliamo davvero bene a Sanremo e siamo qui a pulire gratis per tutti».

Ad aiutare si ferma anche qualche turista. Due anziane «sanremasche» spiegano: «Lavoriamo di notte, dalle 21 sino a quasi mezzanotte, perché prima dobbiamo preparare cena

per figli, nipoti. Poi invece di farci intontire dalla tv abbiamo deciso di fare quello che le istituzioni non fanno. Per esempio proteggere questo patrimonio di alberi e di verde su un'altura che da oltre un secolo fa bella Sanremo. I nonni vorrebbero che il Comune riportasse acqua nella grotta e nella fontanella vicino al Cottolengo, provvedesse ad almeno di pulizia, sorveglianza. «E' vergognoso - concludono - nessuno disin-

fetta, una signora è stata addirittura morsa da una... In Comune si ricordano di noi solo a ferragosto, quando ci sono i fuochi d'artificio. Centinaia e centinaia di persone vengono tutte qui per vederli esplodere meglio sul mare. Allora puliscono, arrivano anche vigili, autorità, e tutto il resto. Per un giorno all'anno esistiamo anche noi, poi ridiventiamo Africa».

Roberto Basso

Ferrovia monte Sfrattato il custode del Parco

SANREMO. «Anch'io voglio che la nuova stazione ferroviaria venga realizzata e che finalmente i binari spariscono dal mare, però per piacere non buttatemi alla strada». Con queste parole Giuseppe Forte, da anni custode del Parco delle Carmelitane, nomina comunale, ha cercato di convincere Palazzo Bellevue a dargli la proroga di poche settimane allo sfratto. Non ottenendo le dovute risposte si è rivolto all'avvocato Ersilia Forte e, ieri, ha presentato al Pretore una richiesta precisa: poter continuare ad occupare l'immobile «conteso» sino al 19 agosto prossimo.

«Non chiedo la luna - dice Forte - ma solo il tempo necessario per mettere in ordine e rendere abitabile la casa, dopo mille peripezie, riuscito a trovare in affitto. Trovare casa a Sanremo è un'impresa ardua, occorrono molti soldi, io sono un operaio in pensione».

Come andrà a finire? L'avvocato Ferrante spera in una decisione favorevole al suo cliente. L'ordinanza sfratto del Comune, per consentire alle Ferrovie di aprire i cantieri, dovrebbe essere eseguita il 31 luglio. Il Comune - dice Forte - per il mio lavoro di custode non mi ha mai dato una lira di stipendio. Solo la casa. Le Ferrovie inizieranno i lavori a settembre, quindi sino al 19 agosto non darei davvero fastidio a [r. b.]

Libero mercato I sindacati favorevoli alla Coop

SANREMO. Il sindacato scende in campo per tutelare il libero mercato dopo le polemiche delle ultime settimane sull'apertura del punto vendita della «Coop» alla Foce. In un documento sottoscritto da Bordini, Ruffoni e Gullone, rispettivamente per Cgil, Cisl e Uil, le associazioni di categoria fanno appello all'amministrazione comunale perché vengano rispettate le regole che governano il libero mercato. Il tutto a fronte degli effetti relativi all'insediamento del supermercato che, da una parte accresce con nuovi posti di lavoro la «base occupazionale» e che, dall'altra, portano benefici ai cittadini-consumatori aumentando le possibilità di scelta.

«Riteniamo strumentale - spiegano i sindacalisti - la preoccupazione espressa da più parti sull'impatto che il supermercato di quella dimensione avrebbe sulla viabilità della Foce perché la Coop Liguria si è impegnata proprio con l'amministrazione per mettere a disposizione del quartiere un buon numero di parcheggi e di non riservarli esclusivamente alla clientela».

Intanto, gli uffici comunali stanno esaminando la quarta presentata dall'associazione dei commercianti della Foce nella loro «crociata» contro il supermercato sul rispetto della normativa antitrust da parte della «Coop Liguria». [g. ga.]

Dopo la «morte bianca» di Giovanni Ielo

Aurelia-bis, ordinato il sequestro del ponte

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Tre corriere bloccate per la burocrazia del Comune

Riviera Trasporti denuncia i ritardi burocratici del Comune di Sanremo che non hanno permesso l'immatricolazione di tre nuovi pullman destinati alle linee urbane. «I mezzi - spiega il direttore Carlo Conti - sono fermi dal 5 luglio. Il ritardo è un disagio soprattutto per il cittadino». [g. ga.]

IMPIEGATO

Impegnato a marciare ferito in Marconi

Incidente stradale. L'altra sera in corso Marconi, l'ambulanza della Croce Bianca ha trasportato all'ospedale un dipendente comunale, Alessio Armi, 35 anni, che ha riportato un trauma cranico e una ferita al ginocchio cadendo con il suo scooter. [g. ga.]

DROGA

La Pigna non vuole il Sert alla parrocchia S. Giuseppe

La Pigna non vuole il Sert, il Servizio per la tossicodipendenza dell'Usl destinato a trasferirsi nei locali messi a disposizione dalla parrocchia S. Giuseppe. Il presidente della circoscrizione, Maria Moretto, e i rappresentanti di categorie e associazioni hanno espresso le loro perplessità al Comune e Usl chiedendo di analizzare possibili alternative. [g. ga.]

I presidenti di circoscrizione danno udienza al sindaco

Un incontro urgente con il sindaco per discutere i problemi della città. Lo hanno sollecitato i presidenti delle circoscrizioni al termine di un vertice che si è svolto a Baragallo. [g. ga.]

CASINO

Un pullman in tutta la Riviera per sponsorizzare l'azzardo

Un pullman per sponsorizzare il casinò. Il mezzo, realizzato dallo Studio Messaggio per la Rte e la casa da gioco, partirà domenica mattina per un tour pubblicitario che toccherà tutti i maggiori centri della Riviera. [g. ga.]

Tariffe e prestazioni anche da un milione

Case squillo, in sei davanti al giudice

SANREMO. Un patteggiamento a cinque rinvii a giudizio. Si conclude così, ieri mattina, l'udienza preliminare a carico delle sei persone finite nel mirino della magistratura e dei carabinieri nell'ambito dell'operazione «Happy Fox» che portò alla luce un giro di ragazze squillo in tre alloggi privati di Sanremo, in via Capinera e in via Norero, e Arme di Taggia, in via Nino Pesce.

Per tutti le accuse - dallo sfruttamento all'induzione alla prostituzione. Il giro di prostitute - nell'ambito di una serie di intercettazioni telefoniche per le quali il gup Ugo Bellini aveva già disposto le trascrizioni. Agli atti, anche materiale sequestrato nell'ambito dell'inchiesta, videocassette pornografiche e decine di agendine e i numeri dei clienti tra i quali figurano anche diversi professionisti sanremesi. Davanti al giudice comparvero anche due ragazze che erano state reclutate in altre regioni accusate di aver fatto nel giro di

verse «colleghe». Il prezzo delle prestazioni nell'appuntamento dalle mille lire al milione.

Ad un anno, otto mesi e un milione di multa è stato Salvatore Pampinella, 56 anni, difeso da Natale De Francis. Gli altri imputati, invece, compariranno davanti al tribunale di Sanremo il prossimo 27 marzo. Si tratta di Salina Pennella, 23 anni, di Novara, (avvocato Beccani); Giovanna Piombo, 51 anni, sanremese, assistita da Alessandro Mager; Fabrizio Ianni, 38 anni, di Riva Ligure, difeso da Roberto Moroni; Maria Caterina Ceccato, 27 anni, di Treviso, difesa da Gianni Berrino; e Salvatore Surace, 51 anni, tutelato da Vincenzo Icardi.

Il giudice Ugo Bellini ha inoltre concesso la libertà a Giovanna Piombo, che si trovava agli arresti domiciliari, e ha disposto l'obbligo di dimora a Fabrizio Ianni limitatamente ai comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e Arme di Taggia. [g. ga.]

COMUNE DI DIANO MARINA
Comitato Festeggiamenti S. Anna

presentano

venerdì 26 luglio 1996

E' festa a S. Anna

Music - Animazione - Shopping

Dalle ore 09.00 in poi al Lido di S. Anna. Ti divertirai.

direzione ed organizzazione - Cesare Bollani

Si ringrazia per collaborazione:

Il Dott. Giuseppe Giugliano Commissario Prefettizio, l'agenzia Eccoci, la Fam. Dianese, l'agenzia Public Relations Dina e tutti coloro che hanno prestato la loro opera.

CONTINUANO DA NOI I 15 GIORNI PIÙ FRESCHI DELL'ANNO.

L'estate è rovente. Rinfrescatevi le idee con la nostra incredibile offerta. Tante irresistibili per godervi una vacanza indimenticabile un'auto fiammante, magari a aria condizionata. Piccola rate, o a davvero competitivo per scaldarsi tanto. Se l'idea vi è un brivido piacere non prendetela troppo calda: il 31 luglio è dietro l'angolo.

PREZZI DAVERO SPECIALI

Già scontati su Twingo e Clio.....

Esempio:
Twingo L.14.950.000
Twingo Spring L.16.950.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA
Clio RL 1.2-3 porte L.15.200.000

Clio ICE 1.2-3 porte L.17.950.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA
ESCLUSI I VAN. CHIAVI MANO - A.P.I.E.T. ESCLUSA

oppure

Mégane e Mégane Coach
con climatizzatore compreso nel prezzo

oppure

24 MESI SENZA INTERESSI

Su tutta la gamma auto*.....

Esempio: Twingo base L.16.450.000. Importo finanziato: L.10.000.000. 24 rate mensili da L.416.600 TAN: 0%; TAEG: 2,45%. Spese dossier: 250.000. Imposta di bollo: L.20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione FinRenault. * Escluso Safare, R19 e Veicoli Commerciali. Offerta valida per vetture disponibili in concessionaria e non cumulabili tra loro valide fino al 31 luglio. FinRenault è la finanziaria del Gruppo. Prezzi garantiti fino alla consegna.

E' UN'INIZIATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE
RENAULT DELLA PROVINCIA DI IMPERIA



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Arrestati dalla polizia una giovane donna di Monza e tre extracomunitari

Ventimiglia, spacciavano eroina per pagarsi le vacanze in Riviera

VENTIMIGLIA. Volevano pagarsi le vacanze spacciando eroina, ma i finiti in manette. E' stata sgominata una piccola organizzazione autonoma, che si dedicava allo spaccio di sostanze stupefacenti: da quindici giorni, la piccola banda aveva iniziato l'illecita attività in un appartamento di via Fondèga. L'alloggio, preso in affitto da una insospettabile madre, in compagnia della figlia, una bambina di 9 anni, era diventato in realtà un punto di riferimento per i tossicodipendenti della zona di frontiera.

Gli agenti della polizia Ventimiglia, diretti dal vicequestore Pietro Martullo, e gli della polizia giudiziaria l'altra mattina hanno tratto in arresto Maria Forgianni, 32 anni, che è vedova, risiede a Monza e lavora come infermiera all'ospedale San Raffaele di Milano; Mohammed Amduni, 25 anni, anch'egli residente a Monza, e i fratelli Soufiane e Walid Gharbi, rispettivamente di 21 e 32 anni, domiciliati a Monza e a Parigi. I quattro, tutti incensurati, alloggiavano a pochi passi dal lungomare di Ventimiglia. La casa è diventata la base dello spaccio. I poliziotti hanno trovato nell'abitazione 26 grammi di eroina pura, 158 di lattosio, 4 pastiglie di Roipnol (un barbiturico utilizzato per calmare la crisi di astinenza), 5 milioni e mezzo in lire e 1 mila



Il dott. Martullo, in alto Maria Forgianni e Mohammed Amduni, in basso i fratelli Gharbi, che sono domiciliati a Monza e a Parigi

franchi: a quanto sembra, il denaro costituirebbe il provento dell'azione di spaccio.

Da giorni gli abitanti della avevano segnalato nell'alloggio un movimento sospetto: immigrati e tossicodipendenti. Gli agenti hanno posto sotto controllo la zona: hanno anche anche un cambio di droga tra un tunisino e un tossicodipendente. Così, l'altra mattina alle 9,45, è scattato il blitz. La donna, pare sentimen-

talmente legata. Amduni, aveva addosso la somma di denaro, che si presume tenesse per conto degli altri, mentre la droga era nascosta nel mobiletto bagno. L'intervento delle forze dell'ordine ha stroncato un mercato della droga, che avrebbe potuto continuare a lungo. La bimba, con la madre in carcere, è stata affidata alla zia, ed è tornata a Monza.

Daniela Borghi



A Ventimiglia chiesto il congelamento di crediti per 400 milioni

Caso rifiuti: lire a quattro Sui debiti decide il prefatore

Berlengiero

«Maggiorazioni ingiustificate»

VENTIMIGLIA. La società Ciccarelli, che dovrebbe essere autorizzata a trasportare i rifiuti di Ventimiglia nella discarica di Magliolo, la città di confine rimarrebbe inasata di spazzatura. Il dato secondo la Cgil è inconfutabile considerato che proprio da oggi la «Ponicelli» ha posto il veto ai camion che provengono, appunto, da Ventimiglia, di scaricare i rifiuti solidi urbani nella struttura di sua proprietà.

Tutto è nato dopo che il sindaco Claudio Berlengiero ha deciso di reagire alle imposizioni sui prezzi applicati dalla Ponicelli rifiutando i pesanti aumenti.

Dice il sindaco: «Non è pensabile che la nuova società che gestisce l'unica discarica esistente in provincia Imperia, per effettuare le azioni di bonifica, reperisca nel giro di sei mesi o un anno i fondi per tale operazione applicando maggiorazioni ingiustificate ai Comuni. Poi criticiamo il fatto che l'azienda in questione, che opera in regime di monopolio, effettui trattative con i singoli Comuni adottando, sempre per i prezzi, parametri diversi. Il discorso delle tariffe va fatto in modo complessivo. Per questo vogliamo chiarire fronte a un tavolo i termini della delicata questione».

La risposta della Ponicelli è stata drastica. Da oggi i camion della Ciccarelli che effettuano i trasporti di spazzatura per conto del Comune di Ventimiglia non potranno più accedere alla discarica.

Ma ci sono interessanti novità prima di vedere la città di confine naufragare nei rifiuti. Riferisce Claudio Porchia della Cgil: «La Ciccarelli ha chiesto di poter scaricare da oggi i camion a Magliolo nel savonese dove, tra l'altro il prezzo è molto inferiore forse addirittura della metà. Se l'autorizzazione venisse accordata il problema sarà risolto. Diversamente scoppierà il caos. Come sindaco chiedo un urgente incontro con i sindaci. (a. b.)

VENTIMIGLIA. Sempre più complicato, a Ventimiglia, il caso urbano. Ieri si è tenuta l'udienza in pretura per discutere il pignoramento dei crediti presso il Comune operato dalla Ponicelli nei confronti della Ciccarelli, sua debitrice: in sintesi, la Ponicelli, che ha dei crediti nei confronti della Ciccarelli, chiede che gli vengano versati dal Comune i 400 milioni che l'Amministrazione deve alla Ciccarelli per il servizio di pulizia della città. All'udienza si è presentata tutte le parti: la Ciccarelli, che ha sostenuto la nullità del pignoramento, e quindi ha ribadito che il Comune deve versare il canone. La Ponicelli, invece, ha ribadito la validità del pignoramento, ha chiesto i 400 milioni tutti per sé. Il Comune, dal canto suo, ha dichiarato che il denaro è per «congelato». Sono stati ammessi alla discussione anche i dipendenti: tramite il loro avvocato Andracco hanno chiesto che sui 400 milioni previsto un credito privilegiato per i 106 milioni delle

loro retribuzioni. I netturbini, infatti, hanno ricevuto finora il 50% dello stipendio del mese, anticipato dal Comune utilizzando altri fondi.

La matassa è sempre più difficile da sbrogliare. Intanto è fallita ogni trattativa tra Ponicelli e Ciccarelli, ed è guerra aperta. L'avvocato Stoppani della Ciccarelli, inoltre, avrebbe intenzione di sporgere denuncia alla Procura della Repubblica nei confronti del Comune per l'anticipo degli stipendi agli operai. Il tutto, comunque, è rinviato al 26 agosto, quando il pretore dovrebbe dare il verdetto. Insomma, il caos.

Nel frattempo, però, gli operai hanno preso soltanto il 50% dello stipendio, e non sanno quando percepiranno il 15 agosto. I lavoratori sicuramente ritengono che il denaro è quando? Ora ci incontreremo l'avvocato Stoppani per trovare una soluzione per ottenere gli stipendi e uscire quindi da questa «grana giudiziaria». dice Claudio Porchia a nome Cgil, Cisl e Uil. (d. bo.)

BORDIGHERA

Il Consiglio approva Piano del Comune Verde per l'ambiente

BORDIGHERA. Tutte le pratiche all'ordine del giorno sono state approvate dal Consiglio comunale: tra queste, anche un ordine giorno per non incorrere l'istituto «Montale» e «Fermis» un altro per entrare a far parte della Comunità Montale con Vallecrosia, Camporosso, San Biagio della Cima, Soldano e Vallebona, e consentire alle aziende agricole di accedere così alle agevolazioni e agli sgravi fiscali previsti.

Sono stati approvati poi il risanamento conservativo della torre campanaria di Bordighera alta (175 milioni) e un progetto per la realizzazione di un'autostrada sotterranea in sponanza dell'hotel Michelin con 19 box privati: in cambio la proprietà cederà al Comune il suolo soprastante da adibirsi a giardino e parcheggio pubblico. La zona verde è collegamento tra via 1° maggio e l'ex chiesa anglicana. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Per la recinzione Mercato custodito L'ultimatum degli ambulanti

VENTIMIGLIA. «O fate recinare il mercato, o chiudiamo tutto». E' l'ultimatum di commercianti e mercato ortofrutticolo, che hanno minacciato l'Amministrazione di rinnovare più le licenze se la struttura sarà custodita entro fine agosto. «Ora ci rivolgeremo alla Prefettura, consegnando foto e filmati comprovanti le precarie condizioni igienico sanitarie in cui siamo costretti a lavorare».

La Cgil è perplessa: «Commercianti e coltivatori diretti hanno buoni motivi per chiedere l'esercizio dell'attività in un luogo che li penalizzi, ma è bene chiedersi se il queste esigenze si debba tener conto nel contesto del nuovo Piano regolatore o dei piani particolareggiati, dice il sindacalista Giuseppe Fama. Le modifiche nell'utilizzo dell'area erano decise coinvolgendo tutte le parti interessate. (d. bo.)

NOTIZIE FLAMME

VENTIMIGLIA

Reperti Usl a rischio: un progetto transfrontaliero

Piani Interreg per salvaguardare i reparti di Ostetricia e Ginecologia. Charles, la previsione della chiusura dei reparti e dell'accorpamento all'ospedale di Sanremo è considerata la chiusura avvenuta degli stessi reparti nell'ospedale di Mentone, il consigliere Ventimiglia Lorenzo Viale prospetta ai sindaci di Ventimiglia e di Mentone di creare un progetto pilota teso a realizzare un reparto Ostetricia e Ginecologia transfrontaliero aggregato all'ospedale di Bordighera e di Mentone.

BORDIGHERA

Per il Desbaratu i commercianti vogliono l'isola

Mentre Vallecrosia si è rassegnata a svolgere domenica la sua vendita A Bun Patu senza isola pedonale, Bordighera una soluzione alternativa per la sua Giornata commerciale del 2 agosto, temendo di rimanere anche lei senza isola. «Siamo andati dal Prefetto e abbiamo fatto un'altra proposta, che non è comunque quella fatta dall'assessore spostarci sulla via Romana», dice il presidente dell'associazione commercianti Dario Berlusconi, che oggi farà sapere qualcosa di più.

VENTIMIGLIA

Nominato il Consiglio d'amministrazione dell'Aiga

E' nominato il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della società mista tra Comune di Ventimiglia e Aiga che è stata chiamata Aiga (Azienda Intermunicipale Gestione Acque), e che, curiosamente, in dialetto significa acqua. Per il Comune i consiglieri sono Roberto Cotta, esperto in campo legale e Stefano Morabito, esperto in campo finanziario. Del collegio sindacale fanno parte Germano Marchesano e Marco Prestileno.

VENTIMIGLIA

Trovate due ogive della II Guerra mondiale

Due ogive risalenti alla Seconda Guerra mondiale sono state ritrovate ieri pomeriggio in una strada in località Marina San Giuseppe a Ventimiglia. Gli ordigni sono stati scoperti da alcuni operai durante dei lavori di cavo. La è stata recintata e il traffico deviato. Gli artificieri sono oggi.

VENTIMIGLIA

Rinvenuta in una casa il cadavere extracomunitario

Il corpo senza vita di un extracomunitario (35 anni circa d'età) è stato trovato all'interno di un locale dismesso alla Marina di San Giuseppe. Sulle cause della morte, che risale a poche ore prima il ritrovamento, c'è ancora mistero anche se viene escluso l'omicidio. Può darsi che lo straniero fosse barbone e sia morto per un malore. (d. bo.)

A SANREMO VIA P. AGOSTI 227

TESSUTI BOTTELLO

HA RINNOVATO I LOCALI

ADESSO RINNOVA GLI SCONTI

HA RIAPERTO SABATO 13 LUGLIO

COPRITUTTO FANTASIA - ASSORTITI - 1 PIAZZA	L. 18.000	L. 12.600 CAD.
COPRITUTTO FANTASIA - ASSORTITI - MATRIM.	L. 25.000	L. 12.600 CAD.
COPRILETTO IN T.N.T. - FANTASIA - 1 PIAZZA	L. 14.000	L. 9.500 CAD.
TRATTO ARREDI FANT. DOT. 100% ALT. 280	L. 28.000	L. 16.100 CAD.
TAPPETI CUCINA ASSORTITI	SCONTO	30%
MILIONI IN PIÙ PIUMA D'OCA	SCONTO	60%
TESSUTO INVERNALE LANA E VELLUTO	SCONTO	50%

SPECIALIZZATI IN FORNITURE ALBERGHIERE SU MISURA
GARANZIA 3 ANNI - PREVENTIVI GRATUITI

SERVIZIO TOTALE TEL. 0184/531112 - 0337/929743



FRITAG 26. ■■■■■ »Sanremo Blues, Konzert von Clarence Gatemouth Brown und Andrea Mingardi, parco Marsaglia, 21 Uhr.
Vorwahl ■ Der Wildersteinigen Zählung» von Shakespeare, »Theater Festivals, piazza Sant'Agostino, 21,30 Uhr (auch Samstag und Sonntag). ■■■■■ australisches Ballet »Nail McKay» in dem Kasino Roof Garden, ■■ Uhr. ■■■■■ »Bierfeste, parco ■■ Inam, 18 Uhr (auch Samstag und Sonntag).
SAMSTAG 27 ■■■■■ »Sommerkarneval, 21,30 Uhr, Giustenice: mittelalterlicher Kostümfestzug mit »Palice, 20 Uhr (auch Sonntag).
SONNABEND 28. ■■■■■ Sinfonieorchester, 21,15 Uhr. ■■■■■ ■■■■■ »Die Musen tanzen, ■■■■■ und Musik, 22 Uhr, parco San Rocco.
MITTWOCH 31. Dine Castello: »Theater - und Musikfestivals», piazza Matteotti, 21,15 Uhr. ■■■■■
DO 1. Vorwahl: »Huldigung an Paolo Borbonia, piazza Sant'Agostino, 21 Uhr.



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Una festa a Finale per i neodiplomati

Per venti lettori il concerto di Vasco Rossi è gratis

Chi è rimasto promosso avrà occasione, questa sera, di festeggiare. Per chi invece dovrà ridare l'esame l'anno prossimo sarà un modo per dimenticare e trascorrere qualche ora in allegria. Dalle 22,30, infatti, nella grande sala della discoteca «Sporting club» di San Bernardino, a Finale Ligure, si svolgerà la «Festa dei maturi e dei maturandi» organizzata dalla direzione del locale in collaborazione con Radio Onda Ligure. I maturi e i maturandi, i festeggiati, entreranno ovviamente gratis. Basterà che ritagliano il coupon pubblicato in questa pagina e lo presentino alla cassa dello «Sporting club».

«La nostra intenzione è quella di creare un appuntamento annuale per festeggiare i neodiplomati. Lo spirito deve essere quello del divertimento e dello sfizio. Verranno premiati e festeggiati soprattutto i 36. Naturalmente anche per i 60 ci saranno brindisi a sorpresa vorrei sottolineare che questa non è una festa al merito scolastico quanto un modo liberatorio di celebrare la fine del quinquennio superiore. Naturalmente la festa non è riservata ai maturi e ai maturandi ma a tutti gli studenti e a tutti i giovani che vogliono festeggiare noi», spiega Fabrizio Pascioli.

E in tema di iniziative per i giovani prosegue quello abbinato al concerto di Vasco Rossi previsto a Sanremo il 4 agosto. Venti lettori parteciperanno gratuitamente all'evento ed incontreranno il «Blasco». Basta ritagliare il tagliando pubblicato a fianco e inviarlo, assieme ad una dedica a Vasco, alla redazione di Sanremo. La Stampa in via Gioberti 47 entro venerdì 26 agosto. Le dediche più originali verranno premiate: un biglietto omaggio o la possibilità di incontrare da vicino il rocker di Zocca. Un'occasione in più offerta da La Stampa per animare l'estate e dare un'opportunità ai fans di Vasco.

Stefano Pezzini

VENERDI' 26 LUGLIO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI»

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

VENERDI' 26-7-1996

VASCO ROSSI

Stadio Comunale di Sanremo
Domenica 4 agosto ore 21.30

VENTI LETTORI GRATIS AL CONCERTO

Tra tutti coloro che faranno pervenire a LA (redazione) Sanremo, (Gioberti 47) entro venerdì 2 questo tagliando, saranno estratti, in base alla dedica più originale rivolta al cantante, 20 lettori che riceveranno un biglietto omaggio. I lettori che invieranno le migliori 10 dediche incontreranno inoltre Vasco Rossi al termine del concerto. Alleghere la dedica al tagliando, i vincitori saranno annunciati su «Liguria Estate» di sabato 3.

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
Città: _____

VENERDI' 26 LUGLIO

CATAMARANO CITTA' DI SANREMO

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Sanremo, Leano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

Savona: Ag. Videl (019/838538-9); Leano: L'Astro (019/887054); Varazze: Ag. Grippini (019/834850); Celle: Bagni Lucini (019/883965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

26 LUGLIO 1996

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e richiedi la cassa di 5000 da utilizzare presso il bazar Porta

VENERDI' 26 LUGLIO 1996

Musica al Parasio 1996 Incontri Jazz

Imperla Piazza San Felice, ore 21,15

Località: TICINIA JAZZ BAND
Carlo Bagnoli Quartet
Ambasciatori Big Band
ospite d'onore Duke Ellington

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto a: rilascio del biglietto ridotto anziché a prezzo intero. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

VENERDI' 26 LUGLIO 1996

SPORTING CLUB SAN BERNARDINO RADIO EMILIA LIGURE

FESTA DEI MATURI E DEI MATURANDI

SPORTING CLUB SAN BERNARDINO, FINALE LIGURE, ore 22,30

Presentando il presente tagliando alla cassa chi ha affrontato quest'anno l'esame di maturità (anche chi non l'ha superato) avrà diritto all'ingresso gratuito. Non sono valide le fotocopie.

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Le Spiagge di Nizza

Estate, Prendetevi una giornata di riposo!

Venite sulle nostre spiagge. Pranzate al sole, divertitevi a far niente, oppure approfittate delle nostre attività sportive: sci nautico, paracadute, jet-ski. E per i più piccoli ci sono le piscine per bambini.

E quando arriva la sera, regalatevi una in compagnia in riva al mare, nella più bella baia del mondo!

LE GALION
Ruhl Plage
Lido Plage Nica
Plage Le Voilier
BLUE BEACH
BEAU RIVAGE

COMUNE DI TRIORA

PROVINCIA DI IMPERIA

Il sindaco al sena e per gli effetti della Legge Regionale 8 luglio 1987, n. 1 e successive modificazioni integrandoli, avvisa che gli atti del progetto di Piano di Recupero del Centro Storico di Reale, adibito ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria a far tempo dal 26 luglio 1996 fino al 10 agosto 1996 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9,30 alle ore 13,30.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentarsi opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuale ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse, al Comune di Triora, 4 della legge 8 luglio 1987, n. 24.

Il termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che perveniranno oltre il detto termine sopradetto non saranno prese in considerazione.

Triora, 26 luglio 1996

IL SINDACO
Lentini prof. Antonio

Solenzara

Bar - Ristorante
Pizzeria
Spiaggia

LA DISCOTECA PREFERITA DAGLI SCANDINAVI venerdì e sabato sera DISCOTECA

Chiamata libera per le ragazze prima di

ANTIBES LAND

Grande Parco d'Attrazione della Costa Azzurra

Di fronte a MARINELAND (parking)

Aperto tutti i giorni dalle 16:00 alle 2:00 del mattino e la Domenica dalle ore 14:00

Route de Biot - Antibes

A Nizza cogliete il giusto aspetto della vita

In un immobile di qualità

- Vaste terrazze
- Prestazioni lussuose
- Posizione centrale, vicino all'università
- Marchio Promotelec - Comfort

UFFICIO IMMOBILIARE SUL MARCHÉ
5/7 Marché Vauban - 06300 NICE
Tel.: 0033 93 89 06 19 - Fax: 0033 93 03 02

CITADINES

Appartamenti ammobiliati in affitto con cucina attrezzata, parcheggio chiuso

Possibilità servizio Alberghiero (pulizia, colazione)

NIZZA, CANNES, AIX EN PROVENCE

Monolocale a Nizza e Cannes da 370 / 400F al giorno
Monolocale a Aix da 350F al giorno

Nizza 0033 93 37 26 26 - Cannes 0033 93 98 34 34
Aix 0033 93 33 05 05

SOCIETA' nel Principato di Monaco CERCA

Signorina madrelingua italiana, buon inglese e francese per segreteria documentazione import-export di prodotti di lusso.

Scrivere: Publikompass 606 10100 Torino

ECONOMICI

GOURMAYEUR Pré St. Didier centralissimi mono/bilocali arredati ben arredati valendo GR 011 (garage).

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

ACTS

Vuoi maggiori informazioni? servizi ACTS? Vuoi inviare suggerimenti o reclami?

Chiama il numero verde 1670/12727 avrai la risposta desiderata

Attenzione: sulle GIALLE viaggiano autobus di colore giallo sulle BLU viaggiano autobus di colore blu



Stornelli e beach volley a S. Bartolomeo. A Diano Marina riapre la discoteca «Tangò»

Musica dall'Irlanda e rock ad Artale

A Imperia arriva Cirimele, vincitore di Viña del Mar

Anche una serata rock firmata Imperia con Claudio Cirimele, il vincitore del Festival internazionale di Viña del Mar in Cile, tra gli appuntamenti sera. In programma, rassegne nei cinema sanremesi, concerti di musica irlandese, beach volley «night» e feste all'aperto.

SANTOLOMO Gran finale della «Tonus cup» ■ spiaggia. Il trofeo «Forzasette Eurospin» 3X3 misto, quinta tappa del tour, vedrà partire le fasi finali dalle 19: saranno impegnate otto squadre. Tra i protagonisti, Guadagnoli Team Arma, Forzasette Sideout, Eurospin 1, Pizzaria Cantuccio, 1 Piccoli Diavoli e Rigotto Team ■ San Lorenzo. Una delle star assolute è la ventenne Elena Russo, alta 1 metro e 94, portacolori del Bialla ■ Vicenza (A2). Alle 23,30 finalissima. Per il 3° Festival internazionale di musica ■ teatro, ai Giardini Rosa dei Venti, suona la «Coal Tattoo band» di Sanremo. La band comprende Paolo La Cola ■ bodhran, antica percussion irlandese, ■ violatore Burzio al violino, il mandolinista Fabio La Cola e le due voci, il leader Giorgio D'Andrea ■ Suzanne Murphy. L'appuntamento, a cura di Comune ■ Arci, avrà inizio alle 21,30. Saranno eseguiti «stornelli» d'Irlanda.

DIANO MARINA Ritorna il Tango di Molo Landini, che si presenta al popolo ■ notte in una veste rinnovata. Al piano superiore, musica latino-americana in compagnia del deejay imperiese Pinello. Assicureranno l'animazione i ballerini Cristina e Fabio. Il piano inferiore è sempre il regno della dance e il suo re è di Robert. Al Puerto E ■ di località Sant'Anna, dalle 21, si balla al ritmo dei brani proposti dai Los Gitanos.

IMPERIA Alle 21, nel Santuario di Santa Maria Maggiore a Castelvecchio, si conclude il breve ciclo «Musica ■ storia», a cura della 4a circoscrizione del Circolo Anspì Don Clerici. Alle 21, sarà di scena il Coro Voci Bianche di San Giovanni, diretto da Margherita Davico. Il Circolo Borgo Artale presenta nell'omonima frazione una serata rock, che apre una «tra giorni» di festa. Si potrà ascoltare il cantante Claudio Cirimele, di Taggia, che ha all'attivo il Cd «En este mundo» (in questo mondo): è questo il titolo del singolo che nel '93 gli ha permesso di vincere il Festival di Viña del Mar, ■ Gile. Si ■ di ■ manifestazioni importanti, vista da milioni di persone in tutto il Sud America. Claudio è appena arrivato quarto al Festival di Brasov ■ Romania. Sarà affiancato dalla band piemontese Frequenza Vi-



Claudio Gerini interpreta «Vaghi di nozze» con Verdona che stasera dà il via a una rassegna alla Sala 1 del cinema Ariston Roof

va, che oltre ad accompagnare ■ cantante proporranno brani originali e cover tra rock, disco, pop e funky. Inizio alle 21 (servizio bar paninoteca). Alla Marina, «Pedellera» sagra del pesce fritto, a cura dell'Associazione Stella Maris. Il Tamurà di Borgo Prino si trasforma in di ■ bar, proponendo reggae,

pop, rap e soul.

ARMA DI TAGGIA Alle 21, nel centro storico, spettacolo di teatro itinerante di «La Luna e i suoi Raggi». Il titolo è «Favola, sogno, realtà, incubo... dell'uomo puntale». Alla «Summer bay» della Darsena, serata danzante e torneo di pallavolo in notturna.

Alta Società Operaria, Banda cittadina di Mondovì. **SANREMO.** Nei cinema di Sanremo, partono i nuovi cicli estivi. Alla Sala 1 ■ Roof, via ■ «Cinema italiano»: stasera, si può vedere «Viaggi di nozze», ■ Claudia Gerini e Carlo Verdona. Alla Sala 2, ■ Thrillers: oggi è in programmazione «Copacabana». Nella 3 si proietta la rassegna «Oltre l'immaginazione» («Casper»). In frazione Coldirodi, alle 21, festeggiamenti per Sant'Anna, con l'orchestra «Le Nuove Immagini»: sarà donata una ■ ad ogni Anna. Sul lungomare concerto di Eritro, Cliché e Play Time. Al Parco ■ Martino, alle 21,30, il trio della cantante Francesca Ianni. Al Pico del Gallo suonano gli Emasyrl, paladini del funky. Party «Leonade» al Kontiki di corso Marconi.

■ conclude «Labyrinth musical», a cura di Troubar Clair. ■ jazz e classica nei carrugi.

OSPEDALE Sul piazzale a mare, la Compagnia Città di Bordighera presenta «Miracoli tutti» (ore 21).

Antiquariato a Villefranche

A Diano apre il centro Filo d'Oro Coldirodi festeggia i bambini

Giochi in spiaggia, mostre, festeggiamenti ■ Sant'Anna e ■ di «whale watching» sulle rotte migratorie delle balene nel Mar Ligure.

Alle 17,30 inaugurazione del Centro sociale per anziani «Filo d'Argento», in via Cairoli 37: prendono parte alla cerimonia, seguita da un rinfresco, il senatore Maria Grazia Danieli della Commissione Sanità e il commissario prefettizio di Diano Giuseppe Giuliano. Dalle 9, a Sant'Anna, animazione, musica ■ giochi per i festeggiamenti ■ patronali: alle 17,30 teatro di strada, alle 21 spettacolo musicale di giovani cantautori in largo Torino ■ animazione ■ il cabaretista diogene.

Dalle 23,30, in via Mortula, ■ sui cubi ■ «miss Maglietta Bagnata».

IMPERIA La spianata di Borgo Peri ospita il Luna Park, aperto ogni giorno dalle 21 alle 24. Partenza alle 13 dal molo commerciale della crociera ■ «whale-watching» a cura di «Tethys». «Il mare e l'onda» è il tema della mostra alla galleria «L'Onda» di via Carducci con opere di Mara Bocchetti, Silvia Gillardoni, Ruth Lustenberger, «idea 4», Pia Pellizzeri, Doris Seabers ■ Erii Stevorth.

DI TAGGIA I giardini di piazza Martinella, in via Lungomare, ospitano dalle ■ alle 24 la «Fiera del libro tascabile».

consegna di una rosa a tutte le «Anna» del paese. Alle 17, sempre a Coldirodi, il primo sorriso alla vita», consegna di un oggetto ricordo a tutti i bimbi nati nel paese nel corso dell'anno. Asta, dalle 21, alla galleria «Cose d'Altri Tempi» di via Roma. Ginnastica e giochi per bambini sulle spiagge comunali a cura dell'«A.S. Mare» che gestisce anche corsi di nuoto: gli arenili interessati sono Bussana Est e Ovest, Tre Ponti, San Martino, Arenella e Imperatrice. Alle 9,20 e alle 15,20 Radio Stereo 103 spazio con «Centro-tre-giochi», quiz a premi che permettono di aggiudicarsi cd degli artisti che si esibiranno nelle piazze del Ponente.

La celebre «Cittadella» affacciata sul golfo ospita a partire da oggi un raduno internazionale ■ antiquariato e di antichità con la partecipazione di oltre ottanta espositori. Gli stand presentano argenti, mobili e dipinti d'epoca: apertura ogni giorno dalle 11 alle 20. Parcheggio, ingresso 30 franchi.

[g. ga.]

Concerto a Cerro

Un grande nome ospite stasera dell'Ambassadors Big Band
Purasio, jazz con Dusko

La tromba dello slavo Gojovic conclude la rassegna di concerti nel centro storico di Porto Maurizio. Domani e dopo un seminario di aggiornamento

Purasio, jazz con Dusko

La tromba dello slavo Gojovic conclude la rassegna di concerti nel centro storico di Porto Maurizio. Domani e dopo un seminario di aggiornamento

CERVO. Giovani interpreti ai «break-concerti»: stasera, il lungo ciclo patrocinato dal Comune di Cervo vede alla ribalta quattro artisti. L'esibizione, a ingresso libero, si tiene in piazzale Dante alle 21,45. Protagonisti, il soprano Sabrina Ponte, il tenore Gianni Del Pero e il baritone Ivan Marino, accompagnati al piano da Felicia Galati. La torinese Sabrina Ponte, che si sta per diplomare al Conservatorio Paganini di Genova, ha partecipato quest'anno alla rassegna «Lirica Giovane» al Cavour e ha cantato nella «Cavalleria rusticana». Gianni Del Pero vanta collaborazioni con il gruppo «Settimo Suono» di Milano. Ivan Marino, che ad agosto debutterà nel «Rigoletto» a Varese Ligure, ha vinto il ■ condo premio ■ ■ Lazzari di Genova nel '93. Felicia Galati, diplomata al Conservatorio di Alessandria, ha vinto il concorso per maestri accompagnatori alla scuola di ballo della Scala di Milano.

IMPERIA. Non avrebbe potuto essere la Jazz Ambassadors Big Band, un'istituzione, per Imperia, a chiudere questa ■ (ora 21,15, piazza Santa Chiara) gli Incontri Jazz che il Circolo Parasio ha organizzato nell'antico quartiere di Porto Maurizio. Il complesso, fondato dal compianto maestro Emilio Lepre, ■ porta il nome, avrà come ospite d'onore, per l'occasione, Dusan «Dusko» Gojovic, un suonatore ■ tromba slavo, musicista dell'anno nel lontano '56, già collaboratore negli Stati Uniti di ■ come Woody Herman, Sal Nistico e Jimmy Woode, ■ ora, da una trentina di anni, definitivamente trasferito a Monaco di Baviera, dove insegna alla Swiss Jazz School.

Nata nel '79, essenzialmente come orchestra swing, che proponeva arrangiamenti originali di brani di Glenn Miller, Benny Goodman ■ Tommy Dorsey, la Jazz Ambassadors ha adesso acquisito nuove so-

PIAZZA DELL'OLMO

Jazz e blues per Oneglia

E' la «prima volta» con jazz e blues per la piazza dell'Olmo, a Oneglia, che oggi ospita un nuovo concerto del ciclo organizzato da Società operaia, Panta Musica e commercianti di via Ospedale. Alle 17, ■ potranno applaudire proprio due insegnanti di «Panta Musica», la cantante Barbara Raimondi, savonese, e ■ testierista Maurizio Lavarello, di Imperia. La solista ha fatto parte di varie formazioni, tra cui la «Four brothers band», ■ nel '94-'95 ha preso parte come corista alla ■ teatrale di Roberto Vecchioni. Canta ogni settimana ■ «Movidas» di Loano. Lavarello, diplomato in pianoforte al Conservatorio Verdi di Torino, ha seguito stage di Riccardo Zegna e Steve Lacy. Svolge attività di arrangiatore e in questa veste ha curato il musical «Forza venite gente», presentato nel '94 al Cavour. In scaletta, brani di Dalla, Pino Daniele, Otis Redding, Jamiroquai, Gershwin e Billie Holiday.

[e. f.]

norità e temi originali, per proporre, come precisa Leo Lagorio, sassofonista e direttore artistico (nel repertorio la Band ha anche i suoi «Sequenze» e «Buba Show»), anche un'immagine più vicina alle tendenze del nostro tempo. Chiusa la

rassegna musicale al Parasio, lo Jazz Ambassadors, domani e dopo e in collaborazione ■ l'associazione Panta Musica, terrà un seminario di perfezionamento, con un docente d'eccezione, lo stesso «Dusko» Gojovic.

[s. d.]

Monaco: stasera lo show e i fuochi

Il grande «Cabaret» con Alfredo Arias

MONACO. L'atmosfera delle grandi occasioni si può rivivere questa ■ allo Sporting Club, dove è proposto il music-hall «Cabaret Coconuts» di Alfredo Arias che ■ stato creato per il Ballo della Rosa, ■ che torna come grande protagonista del week-end. Questa sera i fuochi d'artificio sottolineeranno la serata di gala, ma lo show sarà riproposto anche domani e domenica.

«Cabaret Coconuts» è l'evocazione brillante di un mondo platinato dove trionfano i prestigi confusi della festa, su un fondo di nostalgia. Groucho Marx conduce un ballo dove appaiono insieme Rodolfo Valentino, «Lili Marlene», Marilyn e Frank Sinatra.

«Quando calante il sole sottolinea l'arrivo di Johnny Weissmuller mentre ■ West, vestita ■ sensuali sete, passa e lascia il ricordo dei ■ amanti. Dei ritmi voluttuosi animano la rivisitazione: tango, rumba, charleston, twist, rock. L'attrice che impersona Marlene intona «Lili,

«Morocco» e «L'Angelo Azzurro», mentre ■ Sinatra dell'occasione ricorda canzoni sempreverdi come «Under my skin», «Strangers in the night» e «My Way». Un'evocazione della voce calda di Julio Iglesias, qualche ■ so di Sting e il refrain di West Side Story ■ want to live in America ■ sono portati in scena con un balletto spettacolare. La sublime Marilyn suscita «Diamonds are a girl's best friend» e «I want ■ be loved by you».

Questa sera a partire dalle 21, gale con fuochi d'artificio: cenaspettacolo a ■ franchi, consumazione-spettacolo a 300 franchi. Domani e domenica, cenaspettacolo a 400 franchi e consumazione-spettacolo a 200. Per informazioni ■ necessario telefonare al numero 00.377.92.163.636.

Il prossimo appuntamento allo Sporting Club è lunedì con Manu Dibango, il compositore e cantriante africano che ha collaborato anche con Peter Gabriel.

[d. bo.]

MONTEGROSSO

Festival di Villa Faraldi

Oggi gli studenti mettono in scena la Resistenza

MONTEGROSSO. Il Festival di Villa Faraldi a 720 metri sopra il livello del mare: è l'altitudine di Montegrosso, che ■ accoglie uno spettacolo in decantamento. Alle 22, il Laboratorio teatrale dell'Istituto tecnico «Marie Curie» di Cernusco sul Naviglio (Milano) mette in scena «L'Agnese», ispirato all'opera letteraria «L'Agnese va a morire», Premio Viareggio nel '93, il prezzo del biglietto ■ di 15 mila lire (ridotto 10 mila).

Dopo la rilettura di «Jack Frusciante», legato ■ loro presente, studenti ed ■ studenti della scuola si cimentano con ■ pagina storica, legata alla Resistenza. Dal libro era stato anche tratto l'omonimo film ■ Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin. Agnese rappresenta il dolore, la paura e la disperazione di un popolo che aveva dovuto sobbarcarsi una guerra al fronte e una, altrettanto faticosa e cinica, in casa propria. I ragazzi, coordinati dall'insegnante ■ Valentino Di Michele, si ■ immedesimano in quella tragedia.

Durante la serata sarà anche presentato al pubblico il volume scritto ■ giornalista Daniele La Corte, «Storie di uomini e di donne: gli anni difficili della Resistenza».

[e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Cavour ■ OGGI RIPOSO
tel. 61.978
Ore 21

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore 20,15/22,30
Una 8000/5000

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore 21,15
L. 7000

Giardino (estivo)
Ore 21,30
L. ■

BORDIGNERA O
Ore 20,30/22,30
L. 7000/5000

Cristallo ■ OGGI RIPOSO
Ore 15,21,15
L. 8000/5000

Dianese
Ore 20,30/22,30
L. ■

S. BARTOLOMEO Smeraldo (estivo)
Via Aurelia 108
Ore 21
L. 8000/5000

Garibaldi (estivo)
Via Silea
Ore 21,30
L. 7000/5000

SANREMO Ariston ■ 45° ■ del umorismo
Ore 16-23

Ariston Ritz
Tel. 567.070
Ore 20,22,30
L. 10.000

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 505.060
Ore 20,22,30
L. 10.000 - Cinema italiano

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 505.060
Ore 20,22,30
L. 10.000 - I Thriller

Ariston tre
Tel. (0184) 505.060
Ore 20,22,30 L. 10.000

ale
Tel. (0184) 505.060
Ore 15,30, ult. 22,30
L. 10.000 - Cinema

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Ore 15,30, ult. 22,30
L. 10.000 - I Thriller

Sanremese
Ore 15,30, ult. 22,30
L. 10.000, rid. ■

Orfeo
Tel. 82.333
Ore 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid.

SAVONA

ALASSIO Colombo
Tel. 640.263
Ore 21
L. 10.000/5000/5000

Ritz
Tel. 540.427
Ore 20,30/22,30
L. 10.000/5000/5000 anziani

ALBENGA Amb
Tel. 51419
Ore 21,15
L. 7000

Astor
Tel. 50.997
Ore 20,15/22,30

GENOVA

TEATRO
Carlo Felice - Teatro ai Porti di Novi - Riposo.
Teatro Stabile - Teatro delle Corti: Oggi riposo.
Teatro Stabile - Sala Cusi: Chiusura estiva.
Politeama Genovese: Chiusura estiva.

Teatro delle Tosse - Forti Spione: Interno e interni. Regia di Torino. Con la partecipazione di Nyma. Ore 21. L. ■
Teatro delle Tosse - Sala Campana: Oggi riposo.

Teatro delle Tosse - Agorà: Oggi riposo.
Teatro Garage - Sala Cusi: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva.
Ariston 2: Chiusura estiva.
Ariston 3: Chiusura estiva.
Corallo 2: Last.
Grattacielo: Chiusura estiva.
Luc: Chiusura estiva.
Netuno: Nuovo programma.

Odeon: Chiusura estiva.
Orfeo: Chiusura estiva.
Piazza: Chiusura estiva.
Pelle: Chiusura estiva.
Universale 1: Chiusura estiva.
Universale 2: Chiusura estiva.
Universale 3: Chiusura estiva.

Verdi: Chiusura estiva.
Luci rosse: Abc, Alcega, Centrale 1 e 2, Chiavari, Cristallo, Dorian, Edonico, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: Get Shorty.
Carignano: Oggi riposo.
Filo Long: Oggi riposo.

PEGLI
Edon - Arena estiva: Morici. Il Baro della giustizia.
S. Siro: Chiusura estiva.
Ariston Ritz: City hall.



**SCELTA
INTELLIGENTE
BUONA
E CONVENIENTE.**

APRE VENERDÌ 26 LUGLIO A

SANREMO

Corso Mazzini, 501 - Loc. La Vesca

Birra lt 33 x 3 1.680 <small>(Al Lt L. 1.692)</small>	Würstel 4 x g 100 650 <small>(Al Kg L. 6.500)</small>	Cereali integrali g 750 1.880 <small>(Al Kg L. 2.507)</small>	Latte UHT P.S. lt. 1 890
Olio di semi vari lt. 1 1.490 <small>(Al Lt L. 1.692)</small>	Farciriso g 530 2.500 <small>(Al Kg L. 4.868)</small>	Maisena Alga g 500 1.750 <small>(Al Kg L. 3.500)</small>	Yogurt intero e magro g 150 380 <small>(Al Kg L. 2.533)</small>
The limone e pesca lt. 1 880	Riso Parboiled Kg 1 1.980	Caffè Oro Moka g 250 2.690 <small>(Al Kg L. 10.760)</small>	Vacuum limone/fragola g 500 3.250 <small>(Al Kg L. 6.500)</small>
Burro g 250 1.690 <small>(Al Kg L. 6.760)</small>	Mozzarella g 125 990 <small>(Al Kg L. 7.920)</small>	10 Seconda g 500 2.950 <small>(Al Kg L. 5.900)</small>	Dolcificante per piatti lt. 2 1.880
Orecchiette e melanzane g 175 1.980 <small>(Al Kg L. 11.314)</small>	Ricotta - Tris olio d'oliva g 80 2.580 <small>(Al Kg L. 10.750)</small>	Pizza alla verdure g 350 2.950 <small>(Al Kg L. 8.429)</small>	Dax fustino Kg 4 5.990

**GARANZIA
SODDISFATTI
O RIMBORSATI**

La garanzia **SODDISFATTI O RIMBORSATI** è valida su tutti i prodotti acquistati presso un Discount Alimentare LD, e dà diritto al rimborso del denaro o alla sostituzione delle confezioni acquistate, a patto che siano restituite integre al punto d'acquisto.



Arma: il torneo di calcio si è concluso con il successo del team taggese

Vince «Giochi e Giocattoli»

Le reti di Di Antonio e Fabrizio Gatti hanno deciso (2-0) una finalissima a sfidare l'Ortofrutta Boeri. Per il terzo posto la «C'è Sole e Sole» regola le Cantine Ferraresi

ARMA DI TAGGIA. È il team della «Giochi e Giocattoli» a sollevare al cielo la coppa della quarta edizione del «Valle Argentina», andato in scena per un mese esatto allo stadio Sclavi. È stata una finale tutta taggese, considerata che i vincitori hanno superato per 2-0 l'Ortofrutta Boeri, in una partita che ha fornito diversi spunti interessanti.

La finale, seguita da un folto pubblico (che resto non mai mancato fin dalla serata inaugurale), si è decisa nel primo tempo, con le reti di Di Antonio all'11' (gran tiro da fuori area) e Fabrizio Gatti al 22' (preciso diagonale, su assist di Ferrari). Nella ripresa l'Ortofrutta ha cercato, ma invano, di ridurre il passivo.

Maggiori emozioni si arrivate nella finale per il terzo posto, vinta da «C'è Sole e Sole» Sanremo (3-2) sulle Cantine Ferraresi Arma di Taggia. L'incontro si è deciso nel primo tempo: le reti di Sasso, autore di una doppietta, e Arrigo. Nella ripresa le Cantine Ferraresi hanno ridotto il passivo con reti di Rotondo e Finto. Il finale di partita era quanto mai convulso, ed ha costretto il direttore di gara ad estrarre per due volte il cartellino rosso.

Il torneo di Arma, ottimamente organizzato, è valido anche per l'assegnazione del Trofeo Edil Boutique Corradini. Giova ricordare che al via della manifestazione si sono presentati ben venti squadre, nelle cui file militavano i nomi «della» del calcio imperiese, e non solo. Archiviata questa edizione, si pensa comunque già a quella del prossimo anno. Come ricordano gli organizzatori, il torneo della Valle Argentina è già diventato un punto di riferimento per tanti appassionati.

Nelle intenzioni dell'Us Argentina c'è anche quella di ampliare il numero dei gruppi per accentrare (cosa che non è stata possibile in questa edizione) tutte le squadre. Un'ultima annotazione sul «Golden Goal»: agli Europei questa formula (consistente nell'aggiudicare, ai supplementari, la vittoria alla squadra che va a segno per prima) ha mostrato i suoi pregi e difetti, anche se alla fine ha contribuito a fornire un elemento di suspense in più al più scintillante torneo.

Giuseppe Olivero

Borghese e Rebutato Europeo «Equipe» velisti imperiesi si giocano il titolo

IMPERIA. Due velisti della Lega Navale si stanno mettendo in evidenza, in rappresentanza dell'Italia, al Campionato europeo «Equipe» in corso a St. Quay-Potrieux, sulla costa della Bretagna. Si tratta di Nicola Borghese e Alessio Rebutato, allievi del tecnico Luca Felice, che hanno acquisito il diritto a partecipare all'importante manifestazione grazie alle ottime prove nelle regate del 1996. I due imperiesi sono giunti all'appuntamento in ottima forma, a conclusione di un periodo di allenamento svoltosi nella direzione dei tecnici federali a Messina, e i primi risultati li hanno premiati. Borghese e Rebutato hanno infatti vinto la prima prova all'esordio e hanno poi collezionato 5°, un 12° e un 3° posto che li hanno lanciati al secondo posto della classifica «scarti», e al primo in quella con lo scarto del risultato. Le ultime prove, oggi, saranno decisive per l'equipaggio imperiese, che punta a ottime possibilità di occupare almeno un posto sul podio.

Per Borghese e Rebutato fanno il tifo i dirigenti della Lega Navale: «Siamo molto soddisfatti per quanto hanno saputo fare, in una gara tradizionalmente difficile. Per la Lega Navale si tratta di un importante riscontro a tutto il lavoro di questi anni. Siamo stati i primi in Italia a utilizzare le barche di classe Equipe, precedendo di due anni la decisione della Fiv di adottare questo scafo per la formazione di equipaggi in doppio».



Luca Sencin, di «Giochi e Giocattoli»

Tennis: doppio ok

«Europei», Vignola e Ghedina sono entrati nei quarti di finale

SANREMO. I Campionati Under 14 di tennis continuano a parlare italiano. La giornata di ieri, infatti, ha visto la coppia formata dall'altissimo Jacopo Vignola e dal trentino Giulio Ghedina, entrambi portatori del Tennis club Genova, approdare ai quarti di finale del doppio.

Il passaggio del turno, dopo l'ottima prova che aveva permesso agli azzurri di raggiungere gli ottavi di finale, si è avuto con il forfait dato da uno dei componenti della squadra austriaca, infortunatosi durante una gara del singolare. Il tabellone presenta per oggi pomeriggio un incontro difficile per l'accesso alle semifinali. L'Italia si troverà di fronte alla vincente tra Ucraina e Slovenia.

Quella di ieri è però una giornata importante soprattutto per il tabellone del singolare. Per Vignola e Ghedina si tratta di due incontri di quarti di finale davvero proibitivi. Vignola se la dovrà vedere infatti con lo spagnolo Robredo, rivelazione del torneo, che l'altro giorno ha superato di misura la testa di n. 1 dei campionati, il bielorusso Bassina. E Ghedina, nella parte bassa del tabellone, incontrerà la testa di serie n. 2, il francese Mathieu. L'avventura in campo femminile continua invece nei tornei di consolazione, con la Floris e la Lorenzoni che si sono però dovute arrendere anche in doppio.

La direzione di gara che occupa dell'organizzazione delle partite tra Tennis club Solaro e il Ct Sanremo ha inoltre confermato che le finali, condizioni meteorologiche permettendo, svolgeranno regolarmente domenica mattina.

lg. ga.

A gennaio due prove sul percorso del Gran Premio

Il Rally di Montecarlo «sposa» la Formula Uno

MONTECARLO. Il Rally di Montecarlo volta pagina, e lo fa dicendo addio alle tappe «avvicinamento» e istituendo ben due prove-spettacolo sul percorso del Gran Premio di Formula Uno. La riorganizzazione non toccherà comunque il passaggio notturno sul Colle del Turini, tappa obbligata per migliaia di appassionati di automobilismo, e quei percorsi in montagna che rappresentano la parte più importante della competizione.

L'edizione numero 65 del rally si terrà dal 19 gennaio prossimo e vede serie di distinzioni tra i piloti: priorità A e B a i dilettanti, gli amatori che a decine si presentano via con il solo obiettivo di riuscire a terminare l'affascinante percorso. A permettere lo svolgimento della super-speciale monegasche è stato un accordo tra l'Automobile club e Max Mosley, presidente planetario dell'automobilismo.

Le prove permetteranno le riprese televisive della manifestazione. Il primo appuntamento è fissato per domenica 19 gennaio alle 11 quando professionisti e dilettanti si cimenteranno su un percorso di un chilometro e 400 metri, da percorrere due volte, che comprende tratti molto conosciuti del Gran Premio, dalla curva Tabacchio alla Rascasse, dal rettilineo del box alla curva della Santa Devote. A confrontarsi saranno due concorrenti alla volta. Il secondo appuntamento sulle strade Principato sarà in notturna, alle 20,33 del 21 gennaio per la 18a e ultima tappa: questa volta tre giri di circuito per una lunghezza di chilometri e 400 metri. A quest'ultimo show avranno diritto tutti i piloti con priorità e soltanto i migliori tra i dilettanti.



Carlos Salas sarà tra i protagonisti

Per quanto riguarda le tappe «avvicinamento» novità è rappresentata dall'esclusione dei piloti A e B dal tracciato di chilometri che rappresentava il tradizionale prologo al rally. La prova, a partire da venerdì 17 gennaio, con partenze da Bad Hamburg, Torino e Reims, si concluderà il giorno dopo a Montecarlo dove i concorrenti del Campionato del Mondo faranno le verifiche.

Il via ufficiale al rally, con la super-speciale, è previsto per le 11 di domenica 18 gennaio. Poi, trasferimento a Valence da dove lunedì parte la prima giornata gara 5 speciali. Seconda tappa, da Valence a Gap, martedì 21 con sei speciali. Il 22 gennaio altri sei tratti cronometrati, con il mitico passaggio serale sul Turini, porteranno i concorrenti a Montecarlo dove si svolgerà la passerella finale in circuito. Una «roulette» per il vincitore.

Giuseppe Olivero

Tiro con l'arco

Per Chiusano record tricolore

IMPERIA. Un Gabriele Chiusano da sogno, quello che domenica a Stella (Savona) è riuscito a migliorare il record italiano di punti. L'asso della Arcieri Imperiesi è stato protagonista nella Round, raggiungendo il 2° posto tra i Ragazzi 817 punti. Il campione della divisione arco olimpico si è preso una bella rivincita, dopo esser finito solo 12° ai nazionali: tiro di campagna, a Offagna. Non è però riuscito a superare il genovese Giacomo Biagini, che a sua volta ha superato il record e si è aggiudicato infine la gara.

Il successo di Chiusano comunque la punta di un iceberg: anche i compagni sono messi in luce. Sul gradino più alto anche Alberto Zinghini: nell'arco nudo ha trionfato tra i Ragazzi 582 punti. Ha fatto meglio papà Luciano, secondo sempre nell'arco nudo Seniores. Sempre nei Senior, Fabrizio Riguardo ha raggiunto 701 punti. Primi tra i Veterani gli imperiesi Edo Brandi (nudo) e Vincenzo Bruni (olimpico). Nelle Ragazze, ottimo 2° posto di Ilaria Violi (579 punti), mentre Simone Carli, 689, è stata terza tra le Giovanissime. Il debuttante Mattia Trucco, 9 anni, si è fatto onore tra i Giovanissimi: 4°. Al primo impegno anche Alberto Casella, 14 anni, 4° tra i Ragazzi. Da ricordare tra Senior esordienti, Ernesto Tarzia e Giuseppe Cammareri.

(a. f.)

NOVITÀ: GLI SQUALI!

“Sharks!”, un'occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I Re del mare a pochi metri da voi.

“Sharks!” è il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di oceano! “Sharks!”, da oggi, partecipate alla nuova avventura di Marineland.

SPETTACOLI NOTTURNI DI ORCHE E DELFINI TUTTE LE SERE DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO. E RISTORANTE SOTTO A VOSTRA DISPOSIZIONE PRIMA DELLO SPETTACOLO.

Marineland

RM7 - ANTIBES - FRANCIA
Aperto tutti i giorni dalle 10.

COMUNE DI TAGGIA (UFFICIO CULTURA)
IN COLLABORAZIONE CON
I GIOCHI TAGGIA

PRESENTANO
LA LUNA
E I SUOI RAGGI
3ª EDIZIONE
SERATE DI TEATRO

CON IL "TEATRO DEL BANCHERO" DI TAGGIA
LA "COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI SANREMO"
I GIOCHI TAGGIA "PANTANO - S. LUCIA - PIAZZA GRANDE"
DI
L. 13.000 - IN TUTTE L. 1.000

24/25/26/27/30/31 LUGLIO 1996
1/2/3/4 AGOSTO 1996 - ORE 21

Perché pensare a Jaguar?



Per l'affidabilità supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i prezzi straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i costi di manutenzione contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo ■ il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché è Jaguar.**



JAGUAR



FIAT CINQUECENTO

700 ED.

**FINO AL 31 LUGLIO**

Il prezzo scende da L. 13.700.000 a

L. 11.800.000*

chiavi in mano

FIAT PANDA**FINO AL 31 LUGLIO**

Il prezzo scende da L. 14.100.000 a

L. 12.100.000*

chiavi in mano

AutoAzzurra
S.r.l. CONCESSIONARIA **FIAT**

Corso Dante n. 7 - Finale Ligure (SV) - ☎ 019/692061
Via Aurelia n. 13 - Loano (SV) - ☎ 019/667134
Via Dalmazia n. 180 - Albenga (SV) - ☎ 0182/540008

AUTO LIGURIA
CONCESSIONARIA **FIAT**

Via Nizza n. 18 e/R - Savona - ☎ 019/264626
Corso Viglienzoni n. 1 - ☎ 019/802547

© **Pedrazzani spa**
CONCESSIONARIA **FIAT**

Via Brigate Partigiane n. 13 - C. Montenotte (SV) - ☎ 019/504361
Via Parasio n. 46 - Varazze (SV) - ☎ 019/931793
Corso Ferrari n. 110 - Albisola Sup. (SV) - ☎ 019/489982
Via Carlin n. 4 - Arenzano (GE) - ☎ 010/9124356

**QUANDO CALIENTA EL SOL
E' ORA DI COMPRARE UNA NUOVA FIAT**

**La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica
e in Costa Azzurra.**

**Le buone notizie
non vengono
mai da sole.**

**Insieme a
12F**

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:

 **BANQUE
SANDOZ**

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA**nice-matin**

ANTIGES



MITSUBISHI CARISMA

L'avanzata tecnologia e la grande qualità che hanno reso Mitsubishi specialista nella guida integrale e nelle monovolume oggi in una nuova, straordinaria auto: Mitsubishi Carisma. I nuovi motori 16 valvole offrono la massima potenza senza penalizzare i consumi; la rivoluzionaria trasmissione automatica INVECS-II seleziona il rapporto in base al tipo di strada e al vostro stile di guida; la grande sicurezza e il comfort vi faranno scoprire che cosa vuol dire viaggiare Mitsubishi.

Carisma 16V	GLX 1.6	GLX 1.6 Comfort	GLX 1.6 Executive	GLS 1.8	GLX 1.8 Automatic
Servosterzo	S	S	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S	S	S
Vetri elett. ant. e post.	S	S	S	S	S
Specchietti elett. risc.	-	S	S	S	S
ABS	S	S	S	S	S
Airbag conducente	S	S	S	S	S
Airbag passeggeri	-	S	S	S	S
Aria condizionata	-	S	S	S	S
Ambiente	S	S	S	S	S

Carisma apre la strada
al mondo Mitsubishi.



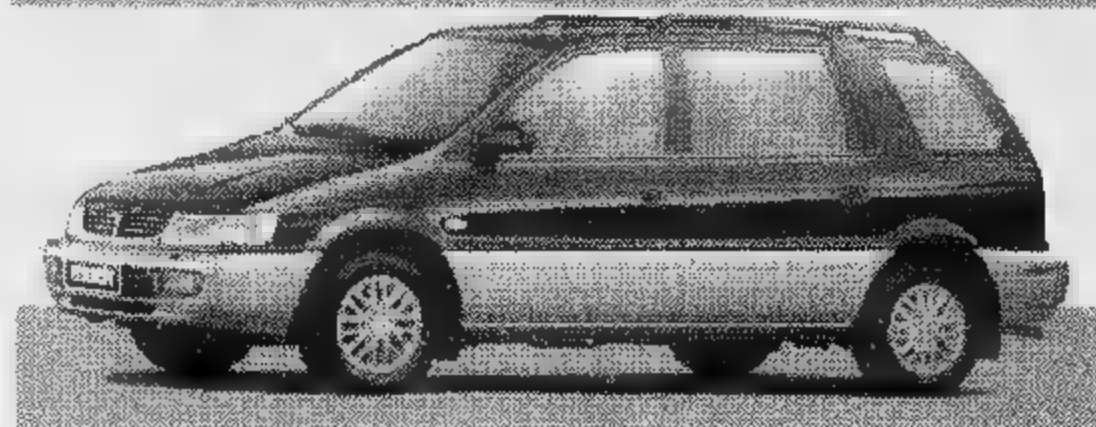
MITSUBISHI MOTORS. UN MONDO DI PERSONALITÀ.

OFF ROAD IMPORT

**UNICA CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER SAVONA E PROVINCIA
TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA E PROVA**

**NUOVA SEDE ESPOSITIVA • PIAZZA SAFFI • SAVONA • TEL. 019/820850
SEDE, ASSISTENZA E RICAMBI • V. AGLIETTO 25 • SAVONA • TEL. 019/800544**

MITSUBISHI.
SPECIALISTA IN
MONOVOLUME.

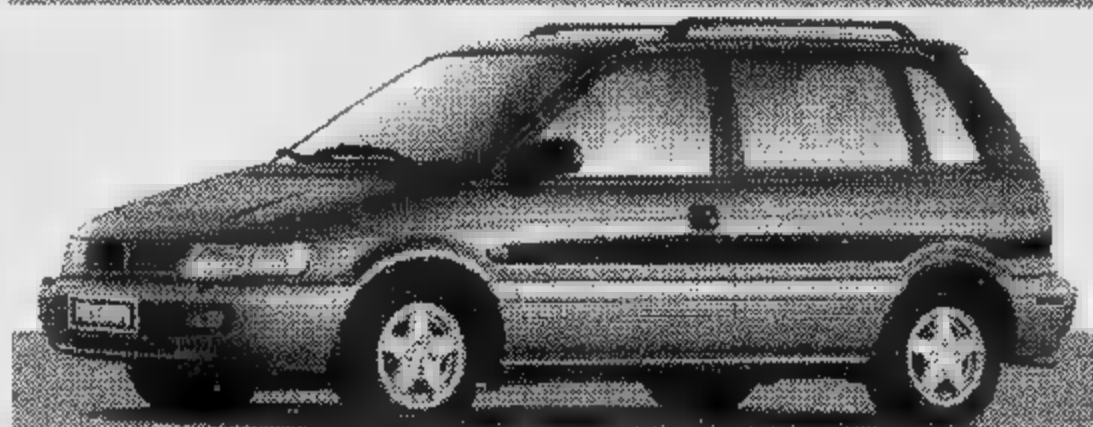


MITSUBISHI SPACE WAGON.

La versatilità di una monovolume, lo stile e il comfort. In infinite soluzioni su misura. Nuova gamma berlina. L'abitacolo si trasforma facilmente in una piacevole zona-relax. Il carico si diversifica. In infinite soluzioni su misura. Nuova gamma Space Wagon, 7 posti, 2.0 2WD e 4WD, 2.0 Turbo Diesel 2WD, 7 versioni. Partire da lire 44.950.000.

TECNOLOGIA MITSUBISHI. GARANTITA 3 ANNI.

MITSUBISHI.
SPECIALISTA IN
MONOVOLUME.



MITSUBISHI SPACE RUNNER.

La monovolume maneggevole, che moltiplica lo spazio. Nell'interno a capienza variabile ogni cosa trova il suo spazio. Nuova gamma Space Runner, 5 posti, 1.8 2WD e 4WD: 4 versioni. Partire da lire 36.930.000.

TECNOLOGIA MITSUBISHI. GARANTITA 3 ANNI.

MITSUBISHI.
SPECIALISTA IN
MONOVOLUME.



MITSUBISHI SPACE GEAR.

Uno spazio senza confini: all'interno, infinite configurazioni. Spazio Gear, 7 posti, 2.0 2WD, 2.4 2WD e 4WD, 2.5 Diesel. Disponibile con l'innovativa Crystal Lite Roof. Intercooler 4WD: 4 versioni a partire da lire 50.410.000.

TECNOLOGIA MITSUBISHI. GARANTITA 3 ANNI.

MITSUBISHI PAJERO.
NOVITÀ SU TUTTA
LA GAMMA.



PAJERO METAL TOP. 3 VERSIONI A PARTIRE DA LIRE 49.500.000

METAL TOP	MOTORE	Cil	SERVOSTERZO	OFF. AUTOLUBR.	BLOCCO DIFF. POST.	TRASMISSIONE SUPER SELECT	ABS CONDOZ.	ABS	CECIDE 24 LITRI	DOPPIO AMMIO DI LITRI
GL	2.5 TD	98	S	S						43,50
GL COMFORT	2.5 TD	98	S	S						46,50
GLX	2.5 TD	98	S	S						49,80
GLX COMFORT	2.5 TD	98	S	S						53,00
GLS	2.6 TD	99	S	S						57,00
GLS EXECUTIVE	2.6 TD	99	S	S						64,50
GLS EXECUTIVE	2.8 TD	125	S	S						67,80
GLS EXECUTIVE	3.5 V6	206	S	S						71,10

Ora è ricoverato in Pediatria al San Paolo, ha un leggero soffio al cuore. Scatta la «caccia» ai genitori

Bimbo di cinque mesi abbandonato in collina

Il piccolo in fasce era sotto una siepe a Madonna del Monte

SAVONA. Un bimbo ■ cinque mesi è stato abbandonato sul ciglio della strada che costeggia la chiesa ■ Madonna ■ Monte, sulle alture di Savona, a poche decine di metri dalla casa e dal ristorante. Le infermiere di Pediatria, dove è stato ricoverato, lo hanno ribattezzato Nicolino, in attesa del riconoscimento. Lo hanno trovato ieri alle 18 Carlo Cerruti ■ la moglie, Adriana Rava, 59 e ■ ■ di Albisola Superiore, che coltivano un orticello sulle alture di Legnò. Ora il bimbo è ricoverato all'ospedale San Paolo dove i medici gli hanno riscontrato un leggero soffio al cuore.

Il piccolo, capelli biondi, carnagione chiara, era abbandonato sull'erba cresciuta fra la stretta striscia di asfalto della strada e il ■ ■ di cinta delle abitazioni vicine alla chiesa, coperto ■ ■ piante rampicanti. Vestiva una tutina bianca con bordi gialli e due orsatti disegnati sul petto, accompagnati dalla scritta «Tom ■ Geiry, Giro-giratondo». Il capo era rivolto verso il muro, forse nel tentativo di proteggere il piccolo dal sole. Forse ■ ■ l'ultima attenzione, l'ultima carezza.

Carlo Cerruti ■ la moglie Adriana, mentre erano diretti alla chiesetta di Madonna del Monte, hanno sentito i vagiti del piccolo e si sono avvicinati ■ ■ «figottino» che spuntava fra l'erba. Per qualche minuto hanno ■ ■ inutilmente l'arrivo della madre, poi hanno trasportato ■ ■ piccolo al ristorante «Madonna del Monte» dove i titolari Andreina ■ Adolfo Sestone gli hanno prestato ■ ■ prime cure. In pochi minuti al ristorante ■ ■ accorsi buona parte degli abitanti della frazione.

Giacinto Daziano, un commerciante che abita ■ ■ una villetta accanto alla chiesa, ha bagnato le labbra del bimbo con l'acqua e zucchero. Il piccolo ne ha ingoiato alcuni sorsi, ha smesso di piangere e si è addormentato fra le braccia di Andreina Sestone.

Nel frattempo ■ ■ arrivati i carabinieri e successivamente i Vigili del fuoco e la Croce Bianca. Sestone, ■ ■ il ■ ■ pastore tedesco, ha avviato le ricerche della madre del bimbo fra la folta vegetazione, nel timore che la donna fosse caduta nella scarpata sotto ■ ■ strada. I pompieri hanno proseguito la battuta ■ ■ a vasto raggio, fra la boscaglia. Le operazioni ■ ■ proseguite sino ■ ■ tarda notte alla luce ■ ■ torce elettriche.



Il bimbo ricoverato a Pediatria

Il piccolo è stato trasportato all'ospedale San Paolo. Le radiografie cui è stato sottoposto hanno evidenziato un'ombra ■ ■ al cuore e i medici gli hanno riscontrato un eczema al capo.

I carabinieri hanno avviato le indagini, seguendo diverse piste. La più accreditata è quella che il bimbo sia stato abbandonato dalla madre. Un'Alfa 93 di colore verde scuro ■ ■ stata notata pochi minuti prima del ritrovamento del bimbo. L'auto era diretta a Savona. Giacinto Daziano ha visto l'auto dal terrazzo di casa ma non sa con certezza se a bordo quante persone vi fossero a bordo. Di sicuro, al volante ■ ■ una donna. Potrebbe essere la madre del bimbo. Non ■ ■ escluda nemmeno che l'auto sia stata rubata ■ ■ malviventi che non si erano accorti della presenza del piccolo ■ ■ che una volta scoperto il «passeggiatore» abbiano deciso di disfarsi ■ ■ in un luogo appartato. Al momento tuttavia non sono state presentate denunce a sostegno di questa tesi.

Bruno
Ermanno



Carlo Cerruti indica il punto dove ha trovato il bimbo. Ed ecco «Nicolino», così l'hanno ribattezzato le infermiere in attesa del riconoscimento (Foto Olycom Prodigio)

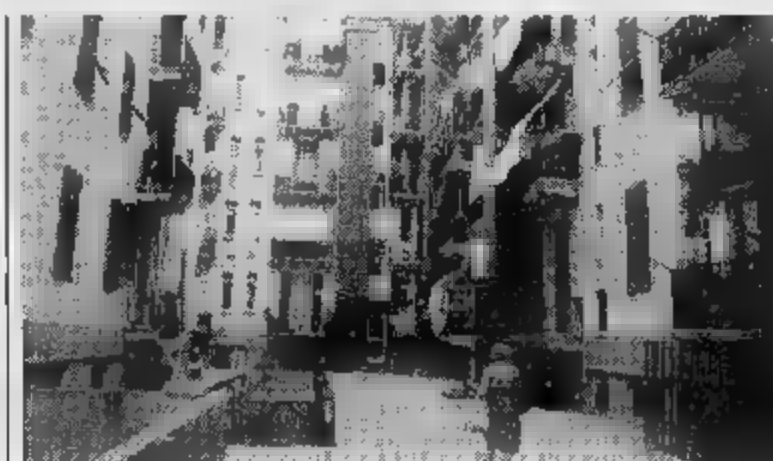
Nel mirino un condominio di via Milano e l'edicola di via Padova

Raid vandalico a Villapiana notte di paura con tre incendi

SAVONA. Raid vandalico, l'altra notte, nel quartiere di Villapiana. I teppisti hanno incendiato una cantina in via Milano 13, appiccato il fuoco al citofono ■ ■ un palazzo al civico 7 di ■ ■ Fiume e al «porta-locandine» dell'edicola di via Padova. E ■ ■ bilancio di una notte all'insegna della violenza è completato ■ ■ rogo ■ ■ due cestini dell'immondizia in piazza Chabrol.

Tutto ha avuto inizio poco dopo le ■ ■ quando gli abitanti del condominio ■ ■ via Milano sono stati svegliati da un acre odore di fumo. Racconta Lucia ■ ■ Ferro: «Siamo stati costretti ad ■ ■ sul balcone tanto l'aria ■ ■ diventata irrespirabile. La porta della cantina incendiata si affaccia sull'androne e in pochi attimi il fumo ha invaso la tromba delle scale».

Intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato due ore per avere ragione delle fiamme. Nell'incendio è rimasto gravemente danneggiato



Il cortile del condominio di via Milano: qui i teppisti hanno incendiato una cantina

l'impianto elettrico della cantina ■ ■ di proprietà di Rosina Alessandria, 70 anni, da qualche giorno in villeggiatura a Nido di Gatto) e sono andate distrutte le masserizie che vi erano custodite. Mentre i pompieri ■ ■ impegnati nell'opera di

spegnimento, sono divampati gli altri due incendi. Ieri mattina, invece, la volante ha bloccato quattro zingari dopo che avevano tentato di rubare in un alloggio di via Leoncavallo 1. Uno di loro è stato poi arrestato. (c.v.)

Sono 91 gli inquisiti (in concorso) per droga, 3 per usura

Una nuova raffica di «avvisi» nell'inchiesta «Priamar 2»

SAVONA. Nuovi indagati nell'inchiesta giudiziaria legata ■ ■ blitz antidroga «Priamar-Violet 2», che nel giugno scorso aveva portato ■ ■ 51 ordini di custodia cautelare.

I nuovi nomi emergono dalla richiesta del pm Greco di proroga delle indagini preliminari (sino all'11 gennaio), avallata dai gip Meloni e Giorgi. Del provvedimento i destinatari sono stati «avvisati» martedì scorso.

Ecco l'elenco dei ■ ■ inquisiti: tutti per concorso in detenzione e spaccio di stupefacenti (quest'ipotesi di reato riguarda, in totale, 92 persone, tra nuovi e vecchi nomi). ■ ■ tre, indagati per concorso in usura. Dove non è indicata la residenza, s'intende Savona.

Bruno Atteo, 34 anni; Sonia Borriente, 18, Altare; Bruno Botto, 44; Cinzia Bussini, 22; Luciano Busa, 32; Francesco Calandriello, 56; Luigi Caltagirone, 25; Luigi Cannizzaro, 38; Roberto Cannizzaro, 31; Gio-

vanni Capozza, 27, Torino; Cesarino Cappè, 39, Spezia; Giacomo Carbone, 39; Giuseppe Carta (sovrintendente capo polizia penitenziaria, carcere Cuneo).

E ■ ■ Beniamino Catrì, 57; Giuseppe Costanzo, 40; Pietro Criaco, 34; Vittorio Curcio, 38; Racconigi; Barbaro Di Stefano, 34; Paternò; Khaled Mohammed El Zahed Helmi, 38; Albisola M.; Maurizio Ferraresa, 34, Rivoli; Salvatore Fotta, 27; Pietro Fotta, 27; Francesco Fotta, 23; Roberto Fusco, 35; Vado; Fabiana Borchio Genora, 23; Tiziana Garelli, 31. Altare: Beatrice Greco, 32.

La lista prosegue con: Vittorio Ierardi, 38; Paolo Emilio Lazzaretti, 35, Quiliano; Maria Grazia Lesena, 49, Albisola S.; Rocco Lipari, 57, Spezia; Angelo Magliano, 28, Quiliano; Maria Maletta, 42, Altare; Riccardo Marabotto, 32; Antonella Marengo, 30; Umberto Marchini, 48; Duilio Michelini, 38, Torino; Daniela Morri, 41, Sanremo; Antonino Napoli, 40; Paolo Olivieri, 34.

E inoltre: Claudia Panizzi, 19, Sanremo; Carmelo Panuccio, 32; Enrico Pastorino, 31, Pianfei; Giulio Piazza, 45, Genova; Gianmattéo Pilato, 35; Marco Pilato, 42; Claudio Prette, 35; Rocco Probstano, 32; Marco Protti, 32; Fiorella Ratti, 39; Alfredo Riccardo, 33, Genova; Carmela Riccardo, 64, Genova; Renato Rino, 34; Giuseppe Rogano, 33; Davide Russo, 29; Mireno Scrofani, 33; Salvatore Smecca, 37.

Gli ultimi nomi degli inquisiti per concorso in detenzione e spaccio di droga: Enrico Tagliero, 40, Albisola S.; Giuseppe Vitali, 48, Imperia; Orazio Lo Cascio, 52; Andrea Grande, 58, Millesimo; Salvatore Zappalà, 33, Grugliasco; Paolo Rusoli, 57, Pianfei. La lista ■ ■ completata dai tre indagati per concorso in usura: Enrico Rinaudo, 65, Genova; Mario Russo, 65, Albisola S.; Benito Romeo, 61, Villa S. Giovanni.

Frequentava il liceo scientifico, sgomento ieri ■ ■ gli amici del bar Nazionale di via Boagno

Incidente, giovane di Celle muore in Francia

E' Andrea Marrè Brunenghi, era in vacanza con due amici



Andrea Marrè Brunenghi alcuni mesi or sono assieme all'amica Simona

CELLE L. Un giovane di 19 anni, Andrea Marrè Brunenghi, è morto ieri in un incidente stradale accaduto Tarbes, nella Francia meridionale. Andrea stava trascorrendo un periodo di vacanza ■ ■ due amici, Alessandro Mezzano 20 anni di Milano e Federico Rava, ■ ■ anni ■ ■ Genova. I tre ragazzi viaggiavano a bordo di una Renault Clio quando hanno tamponato un ■ ■ che procedeva lentamente sull'autostrada A64, in un tratto in salita nei pressi ■ ■ Comune di Ibos. Secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia francese, Alessandro Mezzano, che era al volante della «Clio», non sarebbe riuscito ■ ■ effettuare il sorpasso del camion.

L'auto ■ ■ andata a schiantarsi ■ ■ l'autotreno. Andrea, che era seduto accanto al guidatore, è ■ ■ nel tramonto urto. ■ ■ altri due ragazzi sono rimasti feriti.

La notizia ■ ■ diffusa ieri nella tarda serata, dove Andrea

viveva con la ■ ■ Adriana e la sorella Francesca, 25 anni, sposata. La famiglia ■ ■ già stata colpita da un grave lutto due anni fa, quando ■ ■ padre ■ ■ Andrea era morto di ■ ■. Il giovane era assai conosciuto in paese, dove frequentava il bar «Nazionale», la gelateria «Mario» e il bar «Margherita», i bagni marini «Ellida» e «Genova». Aveva una grande passione per lo sport.

Il parroco di Santa Maria Assunta, don Giovanni Giusto, lo ricorda a scuola: «Un ragazzo buono e simpatico, sempre pronto allo scherzo».

Andrea Marrè Brunenghi frequentava il liceo scientifico a Genova, dove quest'anno era riuscito ■ ■ superare il terzo e il quarto anno. Gli amici lo ricordano con commozione. «Siamo cresciuti insieme - dice Diego -. Eravamo come fratelli. Questo era il primo anno che trascorrevamo le vacanze separate».

Alessandra Zecco

L'ISTITUTO PER LO STUDIO DEL VETRO E DELL'ARTE VETRARIA DI ALTARE

presenta la

«ACCADEMIA DEI TRASPARENTI»

Scuola d'arte e delle applicazioni artistiche con il vetro

Il corso si terrà dal 2 al 7 settembre 1996.

Le iscrizioni sono aperte. Per informazioni scrivere o telefonare (ore 15-18):

I.S.V.A.V. - ISTITUTO VETRO - 17041 ALTARE (SV)
Tel./fax (019) 584.734

I risultati della maturità agli elettrotecnici dell'itis Nuovi presidi in arrivo per Mazzini e Da Vinci

SAVONA. Tre «60» per gli elettrotecnici dell'itis Ferraris e per l'itc Patetta di Cairo. Intanto arrivano nuovi presidi

Presidi. Grandi manovre nelle scuole superiori. All'istituto Mazzini per segretarie d'azienda e odontotecnici arriva la preside Gabriella Rosso. All'itc «Da Vinci» in arrivo invece Gabriella Partesoli. Bruno Testa sarà il nuovo preside dell'Alberghiero di Finale mentre Luigi Cucurullo è stato confermato al liceo finalese.

Maturità. ITIS ■ Savona. R. Elisa Bogorolo 50, Luca Brondo 58, Vincenzo Cannone 36, Roberto Carminati 40, Claudio Casarino 50, Alfredo Colangelo 52, Matteo Della Lena 39, Daniel Fiorito 36, Flavio Landucci 36, Marco Luciano 44, Alessio Molinari 40, G. Botta Pescio 58, Daniele Rilla 50, Dario Vezzola 36. I. Ivano Beccattini 46, Luca Berruti 58, Federico Briano 56, Roberto Lagazio 48, Luca Libonati 36, Bruno Maglio 48, Mirco Palmieri 43, Fabio Pastorino 40, Paolo Rossi 50, Roberto Santamaria 43, Erica Tartaro 49, Marco Vassallo 37. M. Nicola Hina 50, Luca Capillato 40, Igor Dagnino 60, Valerio Donato 40, Diego Durante 48, Nicola Folco 42, Luciano Giorda 38, Rocco Parente 36, Angelo Pennisi 40, Enrico Pesce 37, Domenico Putignano 36, Massimo Roco 55, Devis Raga 43, Sascia Rosso 38, Manolo Sgarbiata 36, Allen Torcello 42, Marco Zunino 36. L. Stefano Anzola 55, Luigi



■ studenti
■ «Ferraris»
osservano
i cartelloni
dei risultati
■ corridoi
della scuola

Bovani 60, Davide Garzoni 42, Mirco Melara 48, Alessio Peluffo 36, Daniele Pesce 50, Fabio Podestà 48, Mirco Prandi 58, Riccardo Rebagliati 50, Sergio Tosato 45. H. Massimo Bressan 44, Massimo Brondo 42, Corrado Caddeo 39, Luca Carena 38, Matteo Caviglia 42, Marco Cortellini 56, Giuseppe De Marco 44, Andrea Di Bua 36, Davide Ivaldi 45, Daniele Masio 40, Alessandro Morabito 39, Riccardo Mugliarisi 38, Cesare Oddera 44, Boris Polkowski 36, Stefano Pongibove 46, Giovanni Sanna 54, Stefano Sarti 50, Giovanni Tanca 42, Daniele Zunino 42, Roberto Calviello 50. Sezione C: Alessandro Rosso ha

ottenuto 54 e 44. ITC PATETTA di Cairo M. Questi i risultati completi del corso A, domani verranno pubblicate le altre sezioni. Manuele Bagnasco 59, Cristina Berruti 55, Monica Bianco 42, Teresa Bresciano 55, Sandra Briano 46, Sara Buscemi 45, Elisa Angela Calzaghe 60, Roberto Canepa 46, Claudio Caracciolo 46, Diego Dani 36, Enrico Ferraro 50, Alessandra Giannotti 49, Silvia Grosso 49, Rita Lazzarino 45, Michela Marzia 45, Michela Oddera 45, Cristina Peirano 49, Daniela Pipitone 42, Andrea Piroto 46, Marcella Preghiasco 49, Cristina Simoni 50.

Vertice Comune-Provincia per trasferire il terminal dei bus alla stazione

Piazza Giulio II cambia volto

Il giardino con l'archivolto provoca una piccola rivoluzione nei sensi unici della zona
Raffica di multe nei parcheggi ■ disco orario. Ritorna la passerella alla foce del Letimbro

SAVONA. Torna il senso unico nel primo tratto ■ via Manzoni. Il giardino di piazza Giulio II ha costretto il Comune a rivedere la viabilità in centro. Intanto i vigili urbani stanno battendo a tappeto tutte le zone a disco e solo ieri mattina hanno elevato 30 contravvenzioni.

Via Manzoni. Cambia la viabilità in piazza Giulio II e in via Manzoni. Dopo ■ costruzione dell'aiuola con l'archivolto di cemento, il transito ■ automobili è diventato particolarmente pericoloso. L'assessore al Traffico, Emilio Barlocco, ha quindi deciso di ripristinare il senso unico in via Manzoni, nella direzione da via Giuria ■ via Paleocopa. Anche via Garassini potrà essere percorsa solo da via Manzoni verso piazza Giulio II. Queste modifiche, rese ■■ per motivi di sicurezza, comporteranno alcune importanti conseguenze. Innanzitutto coloro che devono imboccare via Manzoni saranno costretti a transitare per piazza del Brandale e via Giuria. Inoltre gli automobilisti che da corso Mazzini svoltano ■■ Italia per raggiungere il centro città, non possono più svoltare a destra ■■ via Garassini ma solo verso sinistra in via Luigi Corsi.

Nel frattempo l'Ac Savona sta lavorando al nuovo piano del traffico. Per ora il Comune ha fornito indicazioni contraddittorie. La sinistra vorrebbe chiudere il centro alle auto e fa-



Il sindaco in piazza Giulio II

vorire il trasporto pubblico mentre il centro-destra suggerisce parcheggi e maggiori spazi per i privati.

Siepi. Questa mattina i giardinieri dovrebbero avviare i lavori in piazza Giulio II per trapiantare una siepe alta due metri che dovrebbe proteggere ■ isolare aiuole e panchine dal traffico.

Terminal bus. Incontro fra ■ presidente della Provincia Alessandro Garassini ■ il sindaco Francesco Gervasio per il trasferimento del terminal de-

gli autobus da piazza del Popolo ■ Mongrifo. Le corriere ■■ sistemate nei sotterranei della stazione. Il progetto è stato realizzato dall'Ats, ma per il momento non si conoscono né il costo né i tempi. Inoltre ■■ un accordo ■ 4, fra Comune, Provincia, Ats e Ferrovia.

Multe. Giro ■ vite dei vigili urbani sulle zone a disco. Ieri mattina la polizia municipale ha effettuato controlli a tappeto sul parcheggio di fronte al mercato coperto di corso Mazzini ■ in via Pietro Giuria. Il risultato ■ questo «blitz» sono state una trentina di multe. Poche automobilisti, infatti, rispettavano il limite della sosta oraria.

Ponti. Il Comune ■ finalmente deciso di ripristinare la passerella pedonale alla foce del Letimbro che unisce il Prohlangamento a mare con via Cimarosa. Il manufatto in ferro era stato distrutto dall'alluvione del '92. Il Comune ha ultimato, inoltre, il recupero di tre ponti storici nella valle del Letimbro.

Sert. Il prefetto Tolu ha sollecitato il Comune ■ trovare una sistemazione al Servizio di recupero dei tossicodipendenti. ■ sindaco chiederà all'Usl di sistemare il Sert all'ospedale.

Ammu. L'azienda municipale della nettezza urbana ■■ vendita azienda speciale Cambia anche il nome: da Ammu ad Ata (Azienda per la tutela ambientale). [c. b.]

NOTIZIE FLASH

CORSO MAZZINI

Disc-jockey di Savona Sound feriti in ■ incidente stradale

Due disc-jockey di «Radio Savona Sound» sono rimasti feriti in seguito a un incidente in corso ■■ Mazzini. Marco Giannotti, 30 anni, e Armando Camerlingo, 27, hanno riportato lievi contusioni. Nell'incidente coinvolti anche Stefano Caccia, 26, Fontaneto (Milano) ■ Simona Cattaneo, 25, Noli. [c. v.]

Crollano i calcinacci Intervengono i pompieri

La questura perde i pezzi. L'altra ■■ notte, sono dovuti intervenire i pompieri per il cedimento ■■ una porta e il crollo di calcinacci negli uffici che fino a qualche settimana fa ospitavano la squadra mobile [c. v.]

Agredito in discoteca finisce al Pronto soccorso

Picchiato in discoteca. E' successo, l'altra notte, a Sandro C., 29 anni, Celle, poi inseguito ■■ aggressori fino in ospedale dove è andato a farsi medicare. Sull'episodio sono in corso indagini della polizia. [a. z.]

VIA GIURIA

Incendio ■■ corto circuito provocato ■■ corto circuito

Un incendio, provocato da un corto circuito, è divampato al mercato ■■ pesce in ■■ Giuria. I pompieri hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo che aveva avvolto un quadro elettrico. [c. v.]

VIA ISTRIA

Lite fra madre e figlio
Arrivano i carabinieri

Qualche settimana fa era stata arrestata per aver minacciato il figlio con un coltello. Ieri una nuova lite fra il ragazzo e la donna, che ha chiesto l'intervento dei carabinieri. La madre, esasperata, ritiene il figlio «insopportabile» ■■ lo ha già denunciato due volte. [c. v.]

LIBRI

Infornuto in un'officina
Operaio grave al S. Paolo

Grave infortunio in un'officina di auto riparazione al Paip di Legnò. Un operaio, Sergio Bianchi, ■■ anni, piazza Lavagnola, si è fratturato una vertebra e ora è in prognosi riservata al S. Paolo. [c. v.]

Un centro di formazione all'attività turistica

E' nata la cooperativa «Centro di formazione turistico-alberghiero società consortile». Ha lo scopo di preparare i giovani all'attività turistica e commerciale. [a. z.]

Rissa tra lucciole in lungomare Matteotti Sfregiata a morsi da 2 nordafricane

SAVONA. Aggredita, picchiata, presa a morsi alle braccia, al collo e alle gambe. E' la tortura ■■ cui è stata sottoposta una prostituta albanese colpevole ■■ fare «concorrenza» alle colleghe nordafricane. La sua presenza dava fastidio e così due ghanesi ■■ passate alle vie di fatto e le hanno inflitto la crudele punizione, lasciandole segni tremanti sul corpo, deturpandole il volto.

Il successo sul lungomare Matteotti dove da tempo e in corso una guerra tra le lucciole dell'Est e quelle di colore. La posta in palio è alta, c'è in gioco il controllo di una zona ritenuta strategicamente importante perché sull'Aurelia passano ogni notte centinaia di potenziali clienti. Le liti ■■ le aggressioni sono, così, frequenti. Alcune settimane fa, le prostitute sono state protagoniste di una maxi-rissa sotto gli occhi di numerose persone.

L'altra notte, la spedizione punitiva alla giovane albanese che ha poi raccontato tutto agli agenti della volante. «Ci odiano

ha detto all'ispettore Oreste Leone che si sta occupando delle indagini ■■ perché portiamo loro via i clienti. Noi abbiamo più richieste. I clienti sanno bene che con noi vanno sul sicuro ■■ preferiscono. Ma è una situazione che le prostitute ghanesi, marocchine, senegalesi non vogliono accettare. E ci fanno la guerra».

La situazione potrebbe ulteriormente degenerare. Lo testimoniano le stesse forze dell'ordine che hanno deciso di intensificare la vigilanza in tutto il comprensorio. Intanto continuano i controlli anti-malavita. L'altra notte, la polizia ha puntato l'attenzione sulla zona di Varazze, Celle, Albisola Marina e Albisola Superiore. Gli agenti della questura, rinforzati dai colleghi del nucleo anti-crimine di Genova, hanno fermato e identificato una cinquantina di persone. Due slavi ■■ stati arrestati perché non erano in regola con i permessi di soggiorno e non avevano ottemperato al decreto di espulsione firmato dal prefetto. [c. v.]

Voti nuovi per Comunisti unitari ■■ Udc

Giorgio Benvenuto oggi in Provincia

SAVONA. Alleanza democratica ■■ festeggia Giorgio Benvenuto mentre Comunisti unitari ■■ Unione di centro cambiano i responsabili.

Benvenuto. Questo pomeriggio alle 18 a Palazzo della Provincia ■■ svolgerà la prima «convention» ■■ Ad ■■ leader nazionale. L'iniziativa è stata organizzata dal nuovo coordinatore provinciale Giorgio Balbo, ■■ vicesindaco socialista di Savona. Ad fa parte della coalizione ■■ centro-sinistra dell'Ulivo.

Comunisti unitari. Nuovi vertici per i Comunisti unitari di Savona. Gino Milani è ■■ nuovo coordinatore organizzativo mentre Danilo Bruno è il responsabile del programma. Gli obiettivi politici più immediati consistono in un seminario sui temi dello sviluppo economico che si svolgerà a settembre in Provincia. A fine settembre si svolgerà inoltre un'assemblea del movimento dei Comunisti unitari per preparare il nuovo soggetto politico della sinistra. Unione ■■ centro. Nei giorni



Benvenuto partecipa ■■ prima «convention» di Alleanza Democratica in Provincia

scorsi si è svolto a Roma il ■■ congresso dell'Unione ■■ centro. I liguri eletti ■■ Mario Brignone ■■ di Savona e Ubaldo Santi ■■ di Genova nella direzione nazionale. Nel consiglio nazionale ■■ stati inoltre eletti: Franco Zunino e Luigi Scola ■■ di Albenga, Luca Vecchiato e Guido Vignelli ■■ Finale Ligure, Francesco Del Buono e Alberto Savoia ■■ di Savona, Gianna Tirasso, Leonardo Zito, Adriano Sava, Giuseppe Damasio, Simone Gatto ■■ di Genova, Alberto Tartarini ■■ La Spezia. [c. b.]

Costo 125 miliardi

Maxi golf nel parco del Beigua

VARAZZE. Un campo da golf da ■■ buche, valido per i circuiti internazionali, sorgerà entro 5 anni tra Lerca e Sciarborasca, nella zona tra Cogoleto e Varazze.

Il Consiglio comunale di Cogoleto ha approvato il progetto del texano Van Hage (progettista di 150 campi da golf in tutto il mondo), corredato da studi e relazioni tecnico-ambientali di ■■ professionisti incaricati ■■ Mario Valle spa di Arenzano che realizzerà l'opera. Il costo complessivo dell'intervento, che dovrebbe partire entro il '97, è di 125 miliardi. Il campo da golf si estenderà su ■■ mila metri quadrati di parco ■■ Beigua fino al confine con Varazze. Nel cantiere saranno impegnate, a rotazione, 700 persone con ■■ indotto di oltre 140. Oltre al golf verranno costruiti: pista ciclabile, campo da calcio, piscina, tennis, area pic-nic. E poi verde pubblico per 300 mila metri quadrati. Biologi universitari cureranno il «ringiovanimento» della vegetazione e la ricostruzione degli habitat della piccola fauna. [a. z.]

Processo ■■ Genova

Figlia o nonna «Sì, mio papà ci violentava»

GENOVA. Un padre è accusato di avere violentato ripetutamente per sei anni la figlia e ■■ amichetta che ora hanno 13 anni. L'uomo che dapprima abitava a Pontedecimo ■■ quando è stato arrestato si era trasferito ■■ Savona, ha sempre negato disperatamente la gravissima imputazione. ■■ ieri le ragazze in un confronto, con al tecnica della videoregistrazione a distanza, hanno confermato tutto con aggiunta di altri terribili particolari. Per il ■■ mento, dunque, ■■ manovale cinquantacinquenne (di cui non forniamo le generalità per mantenere la riservatezza sulle due minori) rimane ■■ in carcere. Era stato arrestato il maggio ■■ un ordine ■■ custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Franco Cozzi.

Nel confronto di ieri in videoconferenza le ragazze hanno ribadito le accuse. Il manovale ha ancora una volta negato tutto. [a. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIOIELLO

Le centrali a carbone e i morti ■■ tumore

In merito alla lettera del presidente dell'Assocarbone, Gattorno, sono opportune alcune considerazioni.

1) Gattorno afferma che il clima di Vado ■■ e «mente males». Evidentemente le sue aspettative di comfort ambientale da una regione come la Liguria ■■ molto basso. Tutti i savonesi adulti possono ricordare le estati pre-industriali e pre-Enel ed oggi moltissimi, turisti di passaggio compresi, affermano che c'è qualcosa che non va: il cielo è perennemente lattiginoso e l'umidità è spesso alle stelle. 2) Forse il carbone è meno pericoloso ■■ gas, ma solo perché non esplode. Il ragionamento di Gattorno è francamente semplicistico, se pensiamo alle centinaia di casi di tumori ed altre malattie all'apparato respiratorio che si verificano soprattutto a La Spezia e a Savona, città che ospitano enormi centrali termoelettriche ■■ carbone. Come emerge infatti da un rapporto Panorama-Lega Ambiente ■■ '95, La Spezia risulta prima in questa triste classifica, con ben 181 decessi annui

■■ 100 mila abitanti per malattie respiratorie, compresi i tumori. Savona è al dodicesimo posto, Genova al dodicesimo, mentre la tanto vituperata Milano è solo (per fortuna) trentasettesima. 3) Il Sole 24 Ore ha appena concluso la pubblicazione dell'«Atlante Economico del 2000». Nel fascicolo «Energie fossili, rinnovabili e nucleari», riporta vari parametri scientifici utili per valutare l'impatto ambientale dei diversi combustibili usati per produrre elettricità. Ebbene, sotto tutti gli aspetti di emissione (NOx, SO2, CO2), il gas risulta comunque meno inquinante di qualsiasi tipo di centrale a carbone. 4) Perché ricorrere ad esempi come la Danimarca? Laggiù hanno una coscienza civica ed ambientale ben superiore alla nostra. Nessuno ■■ si sognerebbe, impunito, di creare con il fumo marroncino del carbone lo spettacolo indecoroso che osserviamo da anni sul cielo di Savona. Se Gattorno si preoccupa di dimostrare che in Danimarca le nubi artificiali non ci sono, sarebbe oltremodo carino da parte sua aprire gli occhi, e con lui i nostri amministratori, alla realtà, salendo su una collina savonese in una delle

giornate di bel tempo e riflettere profondamente sullo spettacolo che gli si presenterà dinanzi. 5) ■■ si aggirano ai dati pluviometrici. Come evidenziato da una ricerca dell'Università di Genova guidata dal prof. Maifredi, il meccanismo che attiva la centrale Enel per innescare una eventuale pioggia artificiale è corretto. Però in condizioni normali non è sufficiente a far piovere. Al contrario fa sì che il cielo si copra di nubi basse, calde ■■ sterili di pioggia. E questo dovrebbe bastare a mettere in allarme una regione che vive anche di turismo. Alcuni esperti stanno studiando inoltre sulla sua strada una massa d'aria artificialmente carica di umidità, con le sue eventuali connessioni coi fenomeni alluvionali ormai ciclici sulla Liguria. 6) Per venire infine alle trite e ritrite lagnanze sulla possibile perdita ■■ posti di lavoro, queste non muovono più nessuno: sono una sperticata difesa ■■ oltranza ■■ business.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 2/8, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE
■■ e tutta ■■ provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ■■ emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri ■■ per chiamare l'ambulanza:
Alghero: 85.344 (Croce Bianca).
Liguria: 690.231 (Croce Bianca).
Alessio: 640.089 (Croce Rossa).
640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Cortale: 90.105-981.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURSO
SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 ■■ 19,30.
Vado, via Montegrappa 24, tel. 825.500.
Padovani, via Chiavetta 14, tel. 801.318.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.837.

Il ■■ notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 ■■ emergenza.
Ferra, 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Nazionale, corso Veneto 3, tel. 640.608.
ALBENGA
Savona, via Medaglia 42, tel. 504.20.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicola, via Turzo 7, tel. 409.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO ■■
Franchi, via Colombo 15, tel. ■■

CAIRO MONTENOTTE
Michele, via Roma 75, telefono 503.855.
CENTRALE
Comunale, via Aurelia 146, telefono 301.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Grigliati ■■ telefono ■■
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, ■■ 677.171.
MILLEMARO
Savona, piazza Italia 45, telefono 585.050.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 528.021.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Mondino, via Mammì 24, tel. 834.810.

MEDICA
Notturna (dalle 20 alle 7), prelevare e inviare (dalle ore ■■ del sabato alle ore 7 del lunedì):
Mazzini Savona: tel. 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spertosa).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.017.737 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 167.017.737 (da Cuneo ad Andora).
Distretto di Cairo e Valborgna: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

UNA 26 LUGLIO
NATI. Vincenzo Celsi.
MORTI. Nessuno.
MATRIMONI. Mario Capellano 68 anni, Vado Ligure, via Fiume 5. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Camilla Caviglia, 85 anni, Albisola Marina, via Turigaglia 5. Trasporto diretto alle 8,45 questa mattina ad Albisola Marina. Anna Muriello, 73 anni, Savona, via Bellini 3. I funerali questa mattina alle 8,55 nella cappella dell'obitorio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Per questa sera è stato ■■ il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, ■■ stato ■■ municipalizzata della nettezza urbana, ■■ variante al piano regolatore, ■■ sistemazione di alcuni tratti del torrente Letimbro. Numerosi i progetti che verranno sottoposti all'esame dei consiglieri: il rifacimento ■■ passeggiata ■■ corso Veneto, il completamento del parcheggio ■■ Sacro Cuore, l'abbattimento delle barriere architettoniche del complesso di Monturbano, ■■ sistemazione delle ■■ comprese fra corso Mazzini e corso Colombo. Il Consiglio dovrà anche discutere lo scambio ■■ personale della polizia municipale fra i Comuni ■■ Savona e Albisola Superiore.

APPUNTAMENTI

UNA 26 LUGLIO
Una festa per l'Avia
La sezione albissolese dell'Avia ha organizzato per sabato, con inizio alle 21 una serata all'insegna del divertimento ai bagni Miramare. La serata, a ingresso libero, prevede animazione, musica e l'elezione di Miss e mister Avia '96. [a. z.]

PERSONALE DI CIACCIA E CIERRI
Il Gruppo artisti varazzesi organizzato per lunedì alle 10 le mostre personali di Orlando Ciaccia e Damiana Ciferri. La rassegna allestita nei locali ■■ via Gavarone 27, resterà aperta fino al 4 agosto dalle ore 10 alle ■■ 12 e dalle ore 14 alle ore 20. [a. z.]

FINALE L
I tesori del centro storico
Questa sera visita notturna guidata ai tesori del Centro storico di Finale e ai castelli della cittadina. Ritorno alle 20,30 in piazza Santa Caterina ■■ Finalborgo. [a. r.]



Caso Viveri, al termine della prima fase di interrogatori parlano gli avvocati difensori

La difesa: «Accuse troppo fragili»

Ma sono in arrivo altri cinque avvisi di garanzia

SAVONA. «Di questa vicenda, parlerò soltanto al dibattimento». La vicenda è l'inchiesta di Albenga (13 ordini di custodia cautelare e avvisi di garanzia che si moltiplicano con il passare dei giorni) e a parlare è il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che mantiene la linea del silenzio totale.

Però si lascia sfuggire: «Questi giorni sono emerse verità importanti. Si sarebbero già tradotti in cinque nuovi avvisi di garanzia firmati ieri. Non si conoscono i nomi dei destinatari. Intanto proseguono gli interrogatori di testimoni e persone informate dei fatti. Ieri, fra gli altri, è entrato nell'ufficio del sostituto Alberto Landolfi, l'ingegnere Andrea Sica. Forse si è parlato del ponte di Leca».

Oggi scadono i termini degli arresti domiciliari per l'imprenditore Bruno Damonte. Domani, per Silvano Parodi, il manager delle Coop, e per l'ingegnere L. Vallarino. Per il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, uomo cardine della vicenda, la detenzione (è in carcere a Cuneo) scade il prossimo 5 agosto.

Il difensore di fiducia, Angelo Luciano Germano, a conclusione dei lunghi interrogatori del sindaco e di quanto emerso in queste settimane dice: «La detenzione in carcere di Angelo Viveri non è giustificata, e per me non lo è neppure l'ordine di custodia cautelare. Il penalista spiega: «Non c'è un elemento sul quale si possano poggiare seriamente le accuse di corruzione, concussione e abuso di ufficio. Per Gaudenzi l'accusa è falsa non ha senso. Non è presente alle due deliberazioni contestate. I difensori preferiscono non dare giudizi complessivi sulla vicenda giudiziaria, ma la sensazione è che tendano a ridimensionare gli indizi in mano all'accusa».

L'avvocato Germano conclude: «Non sono in grado di verificare se il carico di Angelo Viveri esistano i resti minori che gli sono stati contestati. Vedremo come dovrà essere interpretata la legge sull'alluvione: se in modo restrittivo, ritiene l'accusa, o no».

L'avvocato Franco Aglietto, difensore di Silvano Parodi, insieme al collega Roberto Romani, dice: «L'intervento di Parodi per acquisire parte dei lavori del "ponte rosso" non può essere equivocabile come tentativo di abuso d'ufficio in concorso con Angelo Viveri. Il miliardo e 600 milioni (sono accusati di tentata concussione il sindaco e Parodi) non si riferisce a richieste di tangenti».

Giampaolo Dotti, della Cfm, la cooperativa che ha vinto l'appalto per il ponte con l'impresa Damonte, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli, ha spiegato al magistrato: «La Cfm ha partecipato ai lavori del ponte. C'è perché è una delle poche imprese ad alta specializzazione in questo tipo di interventi. Quindi nessuna turbativa d'asta».

L'avvocato Nazareno Siccar-



Viveri è in carcere

«difende il vicesindaco Antonio Olivieri e l'assessore Maria Gaudenzi. Sostiene: «Entrambi all'accusa di abuso d'ufficio. Per Gaudenzi l'accusa è falsa non ha senso. Non è presente alle due deliberazioni contestate. I difensori preferiscono non dare giudizi complessivi sulla vicenda giudiziaria, ma la sensazione è che tendano a ridimensionare gli indizi in mano all'accusa».

Bruno Balbo

Chi sarà il nuovo sindaco?

A sinistra duello Tabò-Piccardo Il Polo adesso punta su Saccone

ALBENGA. Sale e chi scende. Nel totosindaco, sport di moda in questi giorni ad Albenga in attesa di sapere se Angelo Viveri, primo cittadino sospeso temporaneamente, sarà rimosso o se i partiti politici lanciano nella mischia nomi possibili candidati. Spesso i personaggi indicati dagli esponenti politici sono nemici o, di conseguenza, è impossibile sapere se accetteranno o meno possibili candidature. Altre volte i nomi vengono messi in giro ad arte per «bruciare» candidature. Il clima, anche senza la certezza di nuove elezioni, è quello della campagna elettorale.

Ai nomi già fatti nel dopo blitz si aggiungono altre possibili candidature. Il Polo, che punta molto su carte su Andrea Saccone, «corteggiando» anche l'avvocato Giampaolo Ferreri che piacerebbe anche alla Lega nord. An, stando «si dice», vorrebbe però una candi-

datura più schierata a destra.

I problemi più grossi, però, sono essere all'interno del centro sinistra. Il ppi sembra intenzionato a battersi per Antonello Tabò ma il centro sinistra piace anche Sandro Piccardo, sindaco di Onzo e presidente della Comunità montana. Il problema è che Piccardo «spia» anche ad Alternativa democratica nel caso potesse ricandidare «Angioletto». Nel pds qualcuno avanza la candidatura di Vincenzo Damonte. Per andare in lista, però, dovrebbe andare in pensione dal Comune dove ricopre la carica di funzionario all'ufficio tecnico. All'interno dell'Ulivo, però, è nato un glorio di rilievo. I partiti che riconoscono il centro-sinistra danno per scontata la «copertura» dell'Ulivo ma il comitato Prodi di Albenga, nei giorni scorsi, si è detto lusingato dalle adesioni. «Peccato, però, che nessuno sino ad ora ci abbia consultato», spiegano polemicamente.

ALBENGA E IL NUOVO PIANO REGOLATORE

Oltre alle questioni più importanti dell'inchiesta (i lavori del post-alluvione), nel caso Viveri rientra anche l'elaborazione del nuovo piano regolatore.

Una questione scottante, sulla quale entra in scena l'architetto Luigi Muratorio, consigliere di Viveri. La micropia intercetta, il primo aprile 1996, un dialogo tra l'estensore, l'architetto savonese Gianni Gortana e il sindaco Angelo Viveri.

Il primo lamentava le indebitate ingerenze dell'architetto Muratorio, in relazione alle modifiche del prg nelle zone di Salea e Campochiasta. Gortana è stato interrogato in questi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica.

GORTANA: «Poi ti dicevo la faccenda lì, lunedì... è fatto avanti, non lui ma ha fatto venire, non in diverse zone più personaggi, cominciando o'è l'architetto X Inca».

VIVERI: Un geometra... GORTANA: Una bella donna, a dire... verità. VIVERI: E' amica. E' amica. GORTANA: E' una sua amica,

benissimo, mi viene lì e vuole un ampliamento della zona «CTI» di Leca, la zona «CTI» è zona per definizione completamente... perché c'è sua lì dietro, allora... no fare una nuova «DE». Poi, si confonde nelle parole, e mi dice le spiegherà meglio Luigi (Indr Muratorio) che lui sa meglio le cose... ho capito dall'intoppo e lì ci vuole, ha capito... si può fare la «CTI», perché ci vuole fare una «CE» perché, ce ne sono anche delle altre da fare «CE», sotto Salea ad esempio, dove è previsto adesso, dove è previsto adesso un impianto sportivo, ufficio postale e poi tutto bloccato. Lì ci vuol fare una bella zona «CE», non lo so dietro a che... va anche lui.

VIVERI: Eh, bisogna parlar-

gli, via...

GORTANA: Terzo, arriva Y (nome omissso). Campochiasta, la zona nel bivio, strada per Sanzone, strada per... cosa si può fare, perché la «CE» che c'è... gli va bene, anche lì per conto... perché le carte le portano anche lì i suoi portavoce... lui voleva far costruire, dico costruire no, tutt'al più una cosa che può passare è una zona «DL», plesso

di servizi privati tutt'al più. Però anche lì abbiamo un interesse particolare mi pare, poi l'unica... E di Campochiasta tra le zone industriali adesso finite; insomma una bella macchia di zona agricola me la vuol far diventare industriale.

VIVERI: Chi? GORTANA: Luigi, anche quella... Allora Campochiasta diventa un cesso.

VIVERI: A non ha parlato. GORTANA: Già queste cose...

VIVERI: Va bè, tu mica devi fare quello che ti dice. Prima di fare le vediamo. Sì...

GORTANA: Io, io poi ho le mie proposte poi sta a voi cambiarle. Perché io... Però queste cose, certo si può fare di tutto, si può fare. Però qui ho paura che stiamo perdendo acqua da tutte le parti.

Una cosa, un conto è ritagliare una zona che non è stata bene individuata, e dargli una giusta forma, una cosa è cambiare completamente destinazione, da CE a TLD non so, cambiando una zona per richi e metterla zona TE.

VIVERI: Sì, si ho capito. GORTANA: E' talmente grossa eh...

Mille anziani dovranno restituire il denaro

Ora l'Inps riuole le pensioni versate

SAVONA. Mille pensionati savonesi dovranno restituire all'Inps le percepite indebitamente. A sei mesi dall'avvio dell'indagine, la Previdenza sociale ha inviato le lettere ai pensionati presentando il conto.

I più «fortunati» dovranno restituire poche centinaia di mila lire ma ci sono anche casi disperati di anziani che dovranno pagare sino a 12 milioni. Nella peggiore delle ipotesi i pensionati potranno comunque presentare ricorso o chiedere il pagamento rateale.

«In fase di rinnovo delle pensioni per il... spiega il direttore provinciale Edoardo Mattioli - i nostri uffici non riscontrano, attraverso controlli incrociati, che stati... errori nell'erogazione delle pensioni. Da qui la necessità di procedere al recupero delle somme che erano state indebitamente riscosse. Decisa l'indagine effettuata sulle dichiarazioni dei redditi, che ha evidenziato come molti pensionati superassero il tetto massi-

mo reddito consentito. Continua Mattioli: «In seguito agli accordi raggiunti a livello nazionale tra i patronati e l'Inps, era stata temporaneamente sospesa l'operazione di recupero dei crediti. Nel frattempo i nostri uffici hanno potuto effettuare un controllo scrupoloso su ogni singola pratica. In molti casi sono state applicate le sanatorie previste dalla legge. Nei casi più gravi, invece, è deciso di proseguire nel recupero».

L'arrivo delle lettere dell'Inps sta provocando forti preoccupazioni agli anziani che non sanno come far fronte all'innanziato debito. La maggior parte dei pensionati, infatti, ha percepito le somme in buona fede. Tutti coloro che hanno ricevuto la lettera della Previdenza sociale potranno rivolgersi ai patronati dei sindacati per presentare ricorso contro le domande di recupero. In ogni caso l'Inps sta predisponendo un programma di rateazione che prevede trattenute mensili sulla pensione.

DALLA RIVIERA

NOLI

Operazione contro il commercio abusivo sulle spiagge

I vigili urbani hanno effettuato un'operazione contro l'abusivismo commerciale sul lungomare. Sono stati fermati una ventina di extracomunitari e sequestrata merce con i marchi contraffatti. Altri blitz verranno svolti nei prossimi giorni.

[a. r.]

IMPERIA L.

Controlli della Forestale per gli animali esotici

La Guardia forestale sta svolgendo una serie di controlli per verificare se, nonostante la legge, ci siano ancora persone che abbiano in casa animali esotici non denunciati.

[m. hr.]

BOCCA D'ARCA S.S.

I vigili urbani non fanno servizio serale

Borghetto resta senza servizio serale da parte dei vigili urbani durante manifestazioni importanti. E' la conseguenza dello stato di agitazione della polizia municipale che rivendica dal Comune il pagamento degli straordinari.

[a. r.]

IMPERIA

Rinnovati i quadri dirigenti dell'Assoutenti

Saverio Mangiola è il nuovo presidente dell'Assoutenti di Loano. Altri incarichi sono stati assegnati a Giovanni Cepollina, S. Pezzoli, Santino Puleo, Gianluigi Taboga, Leonardo Anerdi, Giacomo Ravera, Filippo Bonfiglietti, Franca Cappelluto, Giuseppe Bertino, Bernardino Tassara e Alfredo Zugliani.

[a. r.]

PIETRA L.

Santa Corona: Rianimazione aumenta i posti letto

Saranno completati entro l'inizio dell'autunno i lavori, già in corso, di ampliamento del reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Ai 7 posti letto ne saranno aggiunti altri cinque post-intensivi.

[a. r.]

La manifestazione dei Pozzi ha avuto migliaia di visitatori, soprattutto uomini dai 20 ai 40 anni

Il sindaco critica lo spettacolo del sesso

Cenere: «Il Comune non c'entra, Loano è la città della cultura»

LOANO. Cresce il numero delle presenze a «Erotica Tour» in programma quest'estate (domani) alla maxidiscotheca Ai Pozzi di Loano. Cresce anche il dibattito intorno a questa manifestazione non solo per i problemi morali che ha posto a molti ma per le conseguenze che il «Festival del sesso» potrebbe avere sull'immagine della città. Il sindaco Francesco Cenere (Polo) prende le distanze dall'evento dopo l'intervento del vescovo della diocesi di Albenga e imperia monsignor Mario Olivieri.

«L'interesse del pubblico prevedere oggi il tutto esaurito, quasi. Nella serata di apertura i paganti (l'ingresso costa 30 mila lire più gli extra da 10-20 mila lire) colpi, stati poco meno di mille e 500, mercoledì hanno sfiorato quota 2 mila. Oggi si prevede un altro pienone. E non solo di pubblico maschile.

Spiega il sindaco Francesco Cenere: «Non avrei preso posizione sulla questione se non fossero verificati due fatti: l'intervento autorevole del... ed il paventato rischio che questa manifestazione possa costituire un ritorno di immagine negativa per Loano. L'amministrazione comunale ha nulla a che vedere con la libera scelta organizzativa del locale. Il Comune ha patrocinato le iniziative estive della maxidiscotheca con l'esclusione assoluta di Erotica».

Molti si chiedono perché il Comune ha autorizzato questo tipo di evento? Prosegue il sindaco: «Loano: «Abbiamo rilanciato, avremmo potuto porre un diniego, una autorizzazione per spettacolo diverso dal ballo»... le prescrizioni dell'orario... chiusura e del divieto di ingresso ai minori di 18 anni. Concordo pienamente con il giudizio espresso da monsi-



Il sindaco di Loano Francesco Cenere critica la rassegna Erotica. Ai Pozzi

gnor Olivieri e non concordo con la forzatura di «gioia» di «verimento» che le pornstar manifestano. «Erotica Tour» sta occupando da alcuni giorni le pagine dei giornali, la gente ne parla anche sotto l'ombrellone. Tutto questo mette a rischio l'immagine della città? Replica deciso Cenere: «Il Comune non c'entra nulla e se è che lo stesso rappresenta la città non si vede quale caduta di immagine Lo-

ano possa o debba subire. La scelta è solo dei gestori del locale e solo loro potranno valutare l'interesse economico e promozionale che Erotica può portare al locale. Non dimentichiamoci che Loano è la città delle stagioni teatrali, della danza classica, del Settembre musicale, delle mostre. Declina l'iniziativa culturale. Il resto è solo uno «sciochezzato» estivo.

Questa sera comunque si replica. Dalle 21 alle 4 entrano in funzione Ai Pozzi la città del libero scambio e del piacere, il tunnel dell'amore e le hard line, il topless bar e lesbia, camera con vista e molto altro. Sui palchi, ma anche dietro ai banchi della serratura o ai vetri, tante pornstar che spogliano, toccano e si fanno. Dentro il locale anche uno stand con informazioni sull'Aids.

Augusto Rambado

Dichiarazione di Costa

Di Pietro

Albenga

Savona-Torino

ROMA. «La variante di valico è importantissima: le cifre che il ministro Di Pietro ha enumerato (incidenti, vittime) depongono a favore della sua scelta e di una decisione rapida». Lo ha dichiarato l'on. Raffaele Costa, segretario dell'Udc, osservando che «stupisce» che il governo Prodi abbia cancellato attraverso la piccola manovra i fondi stanziati nella legge finanziaria 1996 per decisione del Parlamento, destinati al completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, tragicamente nota come «autostrada della morte», per aver provocato, dal 1960 ad oggi, quasi esclusivamente per il mancato raddoppio, 30 morti e decine di migliaia di feriti. Secondo Costa «la sensibilità di Di Pietro è certamente apprezzabile, ma è auspicabile che si estenda al problema più drammatico della viabilità nazionale e cioè alla Ss-To.

COMUNE DI ANDORA
ASSESSORATO AL TURISMO E ALLA CULTURA

XIV
Estate Musicale Andorese
1896

VENERDI' 26 LUGLIO 1996 - ORE 21.30

JAZZ STANDARDS

Tiziana Ghigliani (voce) - Felice Reggio (tromba)
G. Luca Tagliacozzi (pianoforte)

Musiche di
Porter - Gershwin - Hart - Rodgers
Young - Warren - Jobim ecc...

INGRESSO LIBERO

CITTA' DI ALESSIO
Assessorato alla Cultura

2° FESTIVAL
DEL MITO MODERNISMO
CONSULENZA CULTURALE
GIUSEPPE

APT ALESSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

SABATO 27 LUGLIO - ORE 17-19
ASPETTANDO CALCUTTA
Suggerimenti letterari teatrali visivi
per le vie di Alessio a cura di Giulia Graglia

SABATO 27 LUGLIO - ORE 22
Giardini Palazzo Comunale
LE ROSI DI CALCUTTA
Balletto liberamente tratto dal romanzo «Sensualità»
di Stefano Zecchi.
Regia e organizzazione dell'Associazione Culturale
«Anna Cuculo Group» di Torino.

Ingresso gratuito presentando il biglietto di invito
da ritirare presso:
Biblioteca Civica - Ufficio Turismo (palazzo Civico)
APT (Viale Gibb 26)

Una lapide per ricordare i sei paracadutisti vittime dell'incidente del luglio dello scorso anno

Raid Pavia-Londra: tappa a Villanova

Oggi alle 19 arrivano all'aeroporto Panero 24 ultraleggeri a motore diretti in Inghilterra attraverso la Francia. Tra i tanti progetti dell'Aeroclub anche un raduno di idrovolanti e l'apertura di un'idrosuperficie ad Alasio

Ad Albenga

Troppe spese
piscina chiusa?

ALBENGA. L'aumento dei costi, l'applicazione eccessivamente fiscale di una disposizione che impone il ricambio totale dell'acqua delle vasche (costo, ogni volta, di 3 milioni di lire), la mancanza di un interlocutore in Comune (dopo l'arresto del sindaco Viviani mette a rischio l'attività svolta nella piscina comunale da parte della Polisportiva Ingenua Nuoto. In un appello pubblico, il direttore dell'impianto, Edilio Boero, afferma: «Chiediamo a tutti gli interessati, ognuno per la propria competenza, di contribuire affinché questa struttura comprensoriale debba rischiare la sorte toccata alle piscine di Cairo, Alasio, Pietra Ligure, San Bartolomeo al Mare, Albisola Superiore e Savona Prolungamento, attualmente chiuse. Esiste cioè il rischio di trasformare una conduzione improntata al concetto di servizio pubblico in una attività commerciale, con conseguente aumento delle tariffe e con l'eliminazione del settore agonistico. (r. sr.)

Pietra Ligure

Una polemica
Adp-sindaco

PIETRA L. «E' un nostro diritto-dovere esercitare il ruolo di opposizione e controllo verso gli atti dell'amministrazione. Franco Buscaglia e Antonio Fazio, di Adp, si sono difesi in questo modo dall'accusa del sindaco, Daniele Negro, e dell'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo di «bloccare» inutili ricorsi l'iter di molti progetti. Secondo la giunta leghista i documenti inviati al Comune o al Tar da Adp hanno «fatto solo perdere del tempo e del denaro». Buscaglia e Fazio hanno difeso le loro scelte. «E' l'unico mezzo che ci consente la legge, oltretutto con i nostri soldi, per fermare opere sbagliate o troppo dispendiose», hanno detto. Il più controverso è quello del progetto di rifacimento di viale della Repubblica (quasi 8 miliardi) osteggiato da tutte le minoranze (anche dai consiglieri Mario Carrara, Paolo Palmirani e Alberto Artom) e fortemente voluto dalla giunta guidata dal sindaco Daniele Negro. (a. r.)

VILLANOVA D'ALBENGA. Arriveranno tra le 19 e le 20 di oggi, guidati da Giorgio Frank, i 24 ultraleggeri motorizzati che parteciperanno al raid Pavia-Londra. Si tratta, per i piloti di Ulm, della prima tappa di un viaggio che li impegnerà per diverse settimane attraverso la Francia e la Gran Bretagna sino a raggiungere il capitale inglese. A parte l'augurio che l'iniziativa provochi problemi per noi, anche una promozione, un modo per rilanciare l'attività degli Ulm sul nostro aeroporto, commenta il presidente dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure Mauro Zunino.

L'attività, sodalizio, però, si limita ad ospitare il passaggio degli ultraleggeri. Tra iniziative in programma quella di un raduno di idrovolanti, per fine estate, ad Alasio. Non solo, l'intenzione di Zunino è quella di aprire una idrosuperficie e fare quindi Alasio la capitale ligure di questi velivoli. Il Comune di Alasio e la Direzione compartimentale aeroportuale di Genova hanno già dato il loro assenso. Stanno coordinando un incontro con la Capitaneria di porto per la definizione dell'iter procedurale, spiega ancora Zunino. Ad aiutarlo l'Aeroclub ligure è il club di Conio, gemellato Villanova. La Direzione compartimentale di Genova, intanto, ha dato l'autorizzazione per la posa di un cippo commemorativo all'interno della sede dell'Aeroclub. Servirà a ricordare l'istruttore paracadutista Franco Gallo e dei ragazzi che hanno perso la vita nell'incidente del primo luglio dello scorso anno. Accanto ai loro nomi verranno incisi quelli degli altri soci dell'Aeroclub che hanno perso la vita prematuramente. Il cippo verrà realizzato su progetto dello studio Gioberti di Albenga.



Il raid Pavia-Londra degli Ultraleggeri motorizzati fa tappa a Villanova

Ma l'Aeroclub ha anche deciso di usare la maniera forte nei confronti delle paracadutisti commissariate qualche

se fa. Tra i soci della che ha scoperto di 30 milioni (coperto dalle casse dell'Aeroclub), verrà ripartito il debito mentre uno studio legale è stato incaricato di recuperare i consistenti crediti soci inadempienti. Sodalizio aeronautico, infine, sta terminando la realizzazione dell'Almanacco 1975. Il libro, stampato da Bacchetta e tirato in 5 mila copie, sarà distribuito dal prossimo ottobre.

Pezzi

Nel Finalese

Ppi e Udc
Ecco i nuovi
direttivi

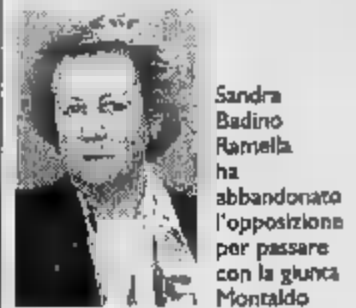
FINALE L. Il Partito popolare di Gerardo Bianco e l'Unione di centro di Raffaele Costa si stanno riorganizzando, soprattutto nel Finalese, in vista delle elezioni amministrative del prossimo quando andranno alle urne gli elettori di Borgia Verezzi, Pietra Ligure, Tovo, Loano, Borghetto, Alasio, Albenga (se non ci saranno elezioni anticipate) e comuni dell'entroterra.

Il Ppi di Bianco ha costituito, recente, la nuova struttura del comprensorio di 13 Comuni che fa capo a Finale e che va da Pietra a Borgeggi con il relativo entroterra. Coordinatore del comprensorio è stato eletto Bruno Poggi, dc, già consigliere a Spertorno e candidato per il centro-sinistra a Finale. Fanno parte del direttivo dei popolari anche Edoardo Ciribì e Paolo Fontana di Pietra, Ambrogio Repetto di Noli, Gian Paolo Calvi di Spertorno (ex sindaco della città), Gerardo Sfriso di Finale e Luciano Durante di Orco Feglino.

L'Udc dell'ex ministro Costa ha eletto invece, da pochi giorni, in provincia di Savona i consiglieri dell'organismo nazionale. Sono Franco Maria Zunino Albenga, Luca Vecchiato di Finale (vice sindaco a Vezzi Portio), Guido Viglietti di Finale, Mario Brignolo di Savona e Roberto De Lucis della Val Bormida. (a. r.)

A Laigueglia

Il sindaco
«acquista»
la Ramolla



LAIGUEGLIA. «Una decisione presa dopo un lungo ripensamento» che ha spaccato la m... Sandra Badino Ramella, consigliere d'opposizione, è passata a far parte della maggioranza, schierandosi il sindaco. «La minoranza non ha mai avuto un impegno costruttivo e si è sempre limitata ad interventi sterili. Tutti i contatti da avuti la maggioranza hanno invece avuto esito positivo per il bene della città. Senza voler fare polemica, non me la sento di rimanere inoperosa», ha detto Sandra Badino. Durissimo l'attacco ai consiglieri di minoranza. Ha ribattuto Paolo Ripamonti della Lega Nord: «Al di là delle parole di circostanza del consigliere Badino prendiamo di un voler entrare a tutti i costi nella stanza dei bottoni. Ora ci sorge il dubbio che la capolista dello schieramento avversario a quello del sindaco non credesse a quanto ha detto in campagna elettorale». (m. hr.)

Risposta negativa anche per la biglietteria, che rimane chiusa dopo i restauri

Le Fs: «A Cengio la strettoia rimane»

Dopo vent'anni di promesse l'ente ferrovie ha deciso di non demolire parte della stazione. L'edificio ostruisce la strada statale. I problemi causati dal transito di mezzi pesanti diretti all'Acna

VAL BORMIDA

CAIRO M.
Blitz della giunta comunale
nelle discariche di Ferrania

Sopraluogo, l'altro pomeriggio, da parte degli amministratori comunali di Cairo in alcune vecchie discariche che sorgono in località «Fossa dei cannucci» o lungo la strada che costeggia il rio Ferranetta. Discariche per le quali la 3M, ora Imation, ha già pronto un progetto bonifica.

LEGNIO

Incontro con il ministro
per la vicenda Acna-Resol

Il sindacato savonese e nazionale incontrerà il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, il giorno 31. La riunione, attesa da mesi, riguarda il caso Acna-Resol. Un'occasione per fare il punto della situazione sulla fabbrica chimica e, soprattutto, per conoscerne il futuro.

PER IL VALBORMIDA

Intervento di Legambiente
sui casi d'inquinamento

La Legambiente, in una lettera al sindaco Boffa, chiede l'intervento affinché «venga risolto il problema delle emissioni molesti in atmosfera» provenienti «natura da identificare». La richiesta segue l'esposto presentato da centinaia di abitanti di Millesimo e Roccaforte sui problemi ambientali della zona industriale.

CAIRO M.

Pattuglie dei carabinieri
durante le sagre paesane

Proseguono i controlli da parte delle forze dell'ordine sulle feste in programma questi giorni in numerosi centri della Val Bormida. Si tratta, in particolare, di controlli anti-rissa. Pattuglie notturne anche nei pressi dei locali pubblici.

MILLESIMO

La Camera di Commercio
apporta in Val Bormida

La Val Bormida, per la prima volta nella sua storia, potrà contare su uno sportello della Camera di Commercio. La richiesta di aprire una sede in zona, offrendo il migliore servizio ai residenti, della Comunità montana. (l. b.)

EX MEDIE DI CAIRO

Sistemazione della piazza

E' stato aggiornata a settembre la discussione sull'utilizzo delle ex scuole medie di piazza della Vittoria che sarebbe dovuta svolgere l'altra in riunione dei capigruppo consiliari di Cairo Montenotte. L'incontro era stato richiesto da Teresina Diotto, capogruppo di «Progetto Cairo», che contro l'eventuale utilizzo dell'edificio quale sede del nuovo palazzo municipale, mesi scorsi, aveva dato vita ad una raccolta di firme cui avevano aderito un migliaio di residenti. La discussione sul recupero dell'edificio delle ex scuole medie verrà, dunque, affrontata fra due mesi in occasione del programma dibattito relativo al nuovo piano regolatore generale di Cairo Montenotte. Intanto, un pool di professionisti valbormidesi ha presentato un progetto per il recupero solo del vecchio e fatiscente edificio, anche dell'intera area circostante. (l. b.)

conto della richiesta di chiarimenti, presentata nelle settimane del sindaco Gamba, a nome di un gruppo di residenti, in merito alla chiusura definitiva della biglietteria che, per assurdo, di recente, è stata completamente ristrutturata. Una decisione che, dopo lo stupore generale legato al fatto

che l'ente ferrovie ha fatto chiudere la biglietteria a poco tempo di distanza dalla conclusione dei lavori di sistemazione del locale, costati diversi milioni, sta creando disagio ai viaggiatori, specie i pendolari, costretti, ogni giorno, ad acquistare il biglietto direttamente sul treno. (l. b.)

Originale iniziativa per i 100 anni del cinema

Al «Vallechiara» di Altare di scena i trailers storici

ALTARE. Il cinema «Vallechiara» di Altare compie cent'anni di vita. E per festeggiare l'evento, cui si aggiunge il quarantesimo anniversario dell'installazione del sistema cinematografico, la prossima settimana, a partire dal 2 agosto, in programma la proiezione di trailers di film dal '38 al '77. «L'idea e la richiesta» allestire questa serata spiega Roberto Bormioli - non è stato soltanto il progetto ma «l'invenzione» già suggerita qualche anno fa, ma è anche un mezzo per far rivivere e rievocare spezzoni di film, con particolare riferimento al genere storico-mitologico. E aggiunge: «Principalmente, però, è sistema per riuscire a rilanciare questa sala cinematografica esistente dal marzo '48, in modo da sfruttarla per attività ricreative e culturali». Il 2 agosto verranno proiettati

«spezzoni» di Ronde di mezzanotte, Ombre Rosse, La storia del generale Custer, Duello al sole, I magnifici sette, La carovana d'oro, Sette spose per sette fratelli, La lunga estate calda, La tunica, Elena di Troia, «chele Strogoff, Gerusalemme Liberata, La vendetta di Ercole, I giganti, Tessaglia, L'ira di Achille, Lawrence d'Arabia, I nibelunghi, Totò e Cleopatra. E ancora, La cieca di Sorrento, Le piogge di Ranchipur, Il barbero e la geisha, Mayerling, 2001: Odissea nello spazio, Guerre Stellari. Insomma, una lunga e affascinante panoramica sulla produzione cinematografica che ha accompagnato e fatto sognare intere generazioni e che, in occasione del primo secolo di vita del cinema «Vallechiara», sopravvissuto a bombardamenti e alluvioni, verrà riproposto al pubblico solo altarese. (l. b.)

Polemiche a Murialdo

Una petizione contro i fumi della cartiera

MURIALDO. Lettera agli uffici Ambiente della Provincia e della Regione, da parte di un gruppo di residenti, sulla questione delle emissioni in atmosfera della cartiera «Bormida». Gli abitanti sottolineano la continua presenza di fumi maleodoranti con la conseguente ricaduta di fuliggine e polveri. «Non si capisce» dicono ancora - perché gli enti preposti, nonostante i ripetuti solleciti, effettuino i controlli in materia di rispetto delle norme ambientali. E, per evitare eventuali polemiche e attacchi, aggiungono: «Non vogliamo assolutamente la chiusura della cartiera, chiediamo solo che vengano rispettate le leggi». Nuove proteste, dunque, dopo quelle esplose in merito a episodi legati all'inquinamento di fiume e ai rumori. Contro l'inquinamento acustico il sindaco, Bruno Odella, ha già emanato un'ordinanza. (l. b.)

CONTINUANO DA NOI I 15 GIORNI PIÙ FRESCHI DELL'ANNO.

L'estate si annuncia rovente. Rinfrescatevi le idee con le nostre incredibili offerte. Tante occasioni irripetibili per godervi una vacanza indimenticabile con un'auto nuova fiammante, magari con aria condizionata. Piccole rate, e a tasso davvero competitivo per non scaldarsi tanto. L'idea vi dà un brivido di piacere non prendetevela troppo calda: il 31 luglio è dietro l'angolo.

PREZZI UNIVERO SPECIALI

Già scontati su Twingo e Clio.....
Esempi:
Twingo L.14.950.000

Twingo Spring L.16.950.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA

Clio RL 1.2-3 porte L.15.200.000

Clio ICE 1.2-3 porte L.17.950.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA

ESCLUSI I VAN, PREZZI CHIAVI IN MANO - A.P.I.E.T. ESCLUSA

oppure

Mégane e Mégane Coach
con climatizzatore compreso nel prezzo

oppure

24 MESI SENZA INTERESSI

Su tutta la gamma auto.....

Esempio: Twingo base L.16.450.000, importo finanziato L.10.000.000, 24 rate mensili L.416.600 TAN: 0%; TAEG: 2,45%. Spese dossier: 250.000. Imposta di bollo: L.20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione FinRenault. * Escluso Salina, R19 e veicoli Commerciali. Offerte valide per vetture disponibili in concessionaria e non cumulabili tra loro fino al 31 luglio. FinRenault è la finanziaria del Gruppo. Prezzi garantiti fino alla consegna.

E' UN'INIZIATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE
RENAULT DELLA PROVINCIA DI SAVONA



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Liguria

Stato

LA STAMPA 26 Luglio 1996

IL VIOLINO MAGICO DI UGHI

CANNES. Le magiche note del Guarneri del Gesù, l'antico e prestigioso violino settecentesco suonato da Uto Ughi, impreziosito questa sera (l'inizio, alle 21,15) le Notti Musicali del Sud-Est, la rassegna di concerti classici, giunta alla ventunesima edizione e ospitata sul sagrato della chiesa di Notre Dame d'Esperance, l'antica cattedrale che domina il Golfo. Cannes dal quartiere della città vecchia. Uto Ughi sarà l'ospite d'onore, il solista d'eccezione dell'Orchestra da Camera del Festival di Brescia. Bergamo, diretta dal maestro Agostino Orizio. Durante la serata, saranno eseguite musiche di Haydn, Mozart e Rossini. La manifestazione proseguirà domenica con la partecipazione dell'Orchestra Reale di Svezia (le musiche saranno di Gluck, Haendel e Pergolesi) e concluderà il 30 con l'Orchestra Regionale. Paca. (s. d.)

Al via stasera «Aspettando Loano Cabaret» Estatenovantadiec Parola di Guzzanti

LOANO. Corrado Guzzanti inaugura, questa sera alle 21,30 al Giardino Principe, la rassegna «Aspettando Loano Cabaret» organizzata dal Comune. Il titolo sta a significare che quella di questa estate, con quattro spettacoli, è solo una sorta di anteprima. Dal prossimo anno speriamo di far rivivere il nostro Festival che in passato ha avuto tante fortune e lanciato, a livello nazionale, molti volti nuovi della risata diventati oggi comici affermati, commenta l'assessore al Turismo, Angelo Vaccarella. Loano insomma vuol tornare ad essere la capitale del cabaret e scoprire volti nuovi.



Si ride a Loano con Corrado Guzzanti

Questa sera Guzzanti presenta «Estatenovantadiec», un recital antropologico sull'Italia di fine millennio in cui si parla della fuga dal presente e della paura del futuro. Durante la serata si esibirà l'emergente An-

drea Brugnara con il suo show «I dieci comandamenti». La rassegna di Loano proseguirà il 30 luglio con Giobbe Covatta in «Primate Assoluto» e Federico Bianco in «Avrei bisogno di una

controfigura», il 9 agosto Alessandro Bergonzoni in «La cucina del frattempo» e Fabio De Luigi con «La vera storia». Il 17 la Banda Osiris in «Greatest Hits», 13 anni suonati e Anna Menucci in «Regida». I biglietti per gli spettacoli, solo 15 mila, in prevendita da Charleston dischi a Savona, il disco a Finale Ligure, Lollipop a Loano, BM dischi ad Albenga e Tuttomusica ad Imperia. Dalle 20 saranno aperti anche i botteghini del Giardino del Principe.

Cabaret nel Ponente Savonese anche a Quiliano con Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni (31 luglio), allo Sporting Club di Finale Ligure Aldo, Giacomo e Giovanni (11 agosto) e ad Andora con la rassegna «Colpo scena» (Dario Vergassola e altri), già in corso.

Augusto Rembado

Il cantautore stasera al Covo di Nord Est di S. Margherita E' il ritorno di Coccianta

Lo spettacolo avrà inizio a mezzanotte e si potranno ascoltare grandi successi. Il prezzo dei biglietti oscilla dalle cinquanta alle 200 mila lire



Riccardo Coccianta

S. MARGHERITA. Al giro di boa di luglio, il Covo di Nord Est torna sui suoi passi, agli Anni Ottanta e stasera presenta ancora una volta Riccardo Coccianta, uno dei big della musica leggera più dalla sua clientela. Concerto annunciato da tempo e, come sempre, molto atteso nella Croisette liguriana. Sulla pedana, noto ritrovo di Punta Pedale, Riccardo Coccianta, nell'arco di una quindicina d'anni, si è esibito almeno quattro volte. Brani come «Margherita» e «Bella senza anima» hanno consolidato qui, sulla scogliera del lungomare Rossetti, il loro successo.

Coccianta conosce perfettamente i meccanismi che regolano un concerto al Covo, dove i concerti cominciano a mezzanotte e anche la scaletta, spesso, va a farsi benedire per via delle richieste del pubblico.

Tutto accade però senza

dramma e Coccianta lo bene. Solo una volta, una decina di anni fa, Riccardo Coccianta corse qualche rischio. Per un disguido con gli impresari il cantante, atteso a mezzanotte a

Santa Margherita, alle dieci di sera stava tenendo un vicino a Firenze. Al Covo, però, non si perse d'animo e con un autentico «blitz» a duecento all'ora mandarono un taxi a prendere il cantante.

Al suo arrivo - sconvolto e senza la sua band - Riccardo Coccianta salì sul palcoscenico e accompagnato da un'orchestra di fortuna, diede vita a uno dei migliori concerti della sua carriera. Questa sera, per fortuna, tutto filerà liscio, secondo un programma stabilito già da qualche settimana.

Il concerto, come diceva, avrà inizio attorno alla mezzanotte. Il prezzo dei biglietti di ingresso varia a seconda dei posti e dei vari abbinamenti (cena, champagne) e comunque oscilla dalle 50 mila alle duecentomila lire. Consigliabile, comunque, garantirsi la prenotazione. (m. b.)

Mai dire gol

E Locasciulli a Portovenere

LEVANTO. Due appuntamenti di spicco, questa sera, anche nell'estremo Levante ligure: a Levanto, il trio dei «bulgari» di «Mai dire gol» Aldo Giovanni e Giacomo e a Portovenere con il concerto-happening dell'accoppiata Mimmo Locasciulli-Alessandro Haber. Aldo Giovanni e Giacomo si esibiscono alle 21,30, in piazza Cavour. Due ore di show che comprende il meglio dei «Corti», lo spettacolo portato in tournée teatrale nella passata stagione e molte gags, sempre legate ai loro personaggi e «tormentoni» televisivi. Aldo Giovanni e Giacomo sono praticamente in tour perenne (contrariamente ai loro buoni propositi invernali di andare due in vacanza) e ovunque registrano un grandissimo successo. I «bulgari» staccheranno le loro sole a settembre, quando cominceranno a pensare a come realizzare il loro primo film e un nuovo spettacolo teatrale. Quasi certa, comunque, anche la loro partecipazione alla nuova edizione della trasmissione tv della Giappara's Band. La serata di Levanto è organizzata da Videobox di Rapallo, il biglietto costa 25 mila lire (prevendite aperte nei consueti punti della riviera e ai botteghini della piazza).

Grande serata di spettacolo, alle 21, in piazza Spallanzani, sulla scogliera. L'estate di Portovenere (dove presto partirà la bella rassegna di Teatro Donna) si apre con una gala benefica promossa dall'associazione «Portovenere: sognano i bambini» con il contributo di Ina-Assitalia e del Comune in favore del servizio di patologia neonatale dell'ospedale Giannina Gaslini di Genova a cui sarà devoluta interamente l'incasso.

Molta curiosità per il debutto ligure dell'accoppiata Locasciulli-Haber, il primo, medico e cantautore con oltre vent'anni di carriera, «scoperto» da Francesco De Gregori, il secondo bravissimo attore cinematografico e teatrale.

L'ingresso alla gala è a offerta libera, dato il numero limitato di posti è consigliabile prenotare al n. 0187/77.90.01. (m. b.)

L'ultimo concerto di «Sanremo Blues» Con Clarence Brown c'è Andrea Mingardi

SANREMO. L'ultimo concerto di «Sanremo Blues» invita lo spettatore ad una magica notte di jazz. Sul palcoscenico dell'auditorium «Alfano» di Sanremo è attesa la star internazionale del calibro di Clarence «Gatemouth» Brown affiancata per l'occasione dall'italiano Andrea Mingardi dalla «Rudy Rotta Band».

L'appuntamento con lo spettacolo assicurato dalla «Publimum» a partire dalle 21,30. Brown, settantadue anni compiuti, è un «dizionario del blues», personaggio che ha seguito le grandi trasformazioni della musica americana dagli Anni 40, al 50 per arrivare nel '70 alla decisione di proporre al pubblico, dal vivo, i grandi successi del «boogie» alternando alle canzoni il virtuosismo al violino e alla chitarra. Tra i grandi successi si ricordano «Guitar in my hands», «Ain't that Dandy» e «I've been mastered».

L'abbinamento di «Gatemouth» con Mingardi si fonda sull'incredibile voce del can-

tautore bolognese, sul modo di interpretare il funky e rock'n'roll. La Rudy Rotta Band, infine, rappresenta il meglio della musica blues italiana, con un sound che ha saputo conquistare anche le grandi platee statunitensi.

Il bilancio della rassegna della «Publimum» è chiaramente positivo. Il gradimento del pubblico e il livello delle esibizioni sono la conferma che «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues» sono realtà da coltivare e conservare. L'atmosfera magica creata da Pat Metheny, il clima scatenato degli «Zydeco Twister» hanno trovato il loro momento magico l'altra sera con il grande Eddie Floyd: un'ora e mezzo di grande spettacolo, sotto fitta pioggia che non smosse nemmeno uno degli spettatori. Il mito di successi come «Knock out woods», «Stand By Me», «Sitting on the dock of the bay», e «Soul Man» hanno trasformato l'auditorium «Alfano» in un «pianeta del blues». (g. ga.)

Le giurie hanno espresso i loro verdetti al Salone Internazionale dell'Umore

Il Premio Mataro va a Lino Banfi

Ariston Center di Sanremo aperto fino al 18 agosto

SANREMO. Le giurie hanno espresso i loro verdetti e ieri sera, nel corso di Gala al «Roof Garden» del casinò, al Salone Internazionale dell'Umore di Cesare Perfetto ha premiato i suoi vincitori. Il compito più arduo lo ha avuto la giuria presieduta da Guido Clericetti che si è occupata delle vignette arrivate da ogni parte del mondo. La «Palma d'Oro» per la «disegno umoristico» è andata a un jugoslavo, Gradimir Smudja, grafico, naturalizzato italiano, allievo del grande Carol Seles (padre delle campionesse di tennis). Il «Dattero d'Oro» è andato invece all'italiano Giorgio Gaiotto mentre quello d'argento all'iraniano Javad Alisadeh.

Un disegnatore italiano, Angelo Campaner, si è aggiudicato il «Dattero d'Oro» per la sezione «Nucleare? No, Grazie!». Al secondo posto l'australiano Louis Postuzin. I due sono aggiudicati anche i Premi del Consiglio d'Europa.

Il riconoscimento del Presidente della Repubblica è anda-



Una versione comica aggiornata e corretta di Biancamano e la straga

to Giovanni Moggi delle edizioni «Laurus» e quello Presidente della Camera a «Laurila», Indonesia. Due i premi speciali: La «Rama» Palma d'Oro assegnata all'autore televisivo Mar-

cello Casco e l'«Erminio Macario» all'attore Lino Banfi. Tra i premiati italiani figurano anche Luca Erbetta, Antonino Della Rocca, Mario De Filippis, Ago e Franco Origone.

Assegnati anche i premi della giuria letteraria presieduta da Vazio Melagri. Il «Trofeo Palma d'Oro» è andato ad Anthony De Mello con «Messaggio per un'acqua che crede un polso», il «Dattero d'Oro» Guido Carretto per «Vita da cani con tre gatti», quello d'argento a Luca Novelli per «La donna» l'ha più grosso (il cervello).

Per la letteratura illustrata ha vinto «L'Italia in caricatura», raccolta di storiche vignette a cura di Franco Bergamasco, per l'«Humour Comics» l'opera «Radici» feda, verdi fronde di Fabio Bigatti, e per la letteratura per ragazzi «Bula Bula cerca lavoro» di Massimo Indrio. Premio speciale del presidente, infine, per «Liguria, quelli che mugugnano» di Claudio Paglieri.

Il «49° Salone Internazionale dell'Umore», intanto, prosegue. L'«Ariston Center» di Sanremo è aperto al pubblico fino al 18 agosto delle 23 con un consiglio: «Quattro passi in centro per una sana risata». (g. ga.)

CASE DI LIGURIA
PER ACQUISTARE O VENDERE LA TUA CASA AL MARE
TEL. 0182 - 858427

sette giorni in Riviera

CASE DI LIGURIA
PER ACQUISTARE O VENDERE LA TUA CASA AL MARE
TEL. 0182 - 858427

ITALIANO	FRANÇAIS	ENGLISH	DEUTSCH
«Bisbetica» a Verezzi Teatro e musica Sanremo: Clarence Gatemouth Brown e Andrea Mingardi in concerto a «Sanremo Blues», parco Marsaglia ore 21. Borgio Verezzi: «La bisbetica domata» di Shakespeare, «Trentesima edizione del Festival teatrali» in piazza Sant'Agostino, ore 21,30 (anche sabato e domenica). Sanremo: balletto australiano «Nail McKay» al Roof Garden del Casinò, ore 22 (anche sabato e domenica). Imperia: «Festa della birra», parco Inam, ore 18 (anche sabato e domenica). SASAYO: «L'anno: carnevale estivo», ore 21,30. Giustenice: rievocazione medievale in costume con palio, ore 21 (anche domenica). Sanremo: 30. Allassio: «Le muse danzano», poesia e musica al «Festival del Mitomodernismo», ore 21,30. Sanremo: 31. Diano Castello: «Festival di teatro e musica» con Bruno Lauzi, piazza Matteotti, ore 21,15. GIUVEDI: 1. Borgio Verezzi: Festival teatrale, «Omaggio a Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, ore 21,30.	La «Mégère» à Verezzi Théâtre et musique Diéno Sanremo: «Sanremo Blues» Clarence Gatemouth Brown e Andrea Mingardi in concerto, parco Marsaglia a 21 h. Borgio Verezzi: «La mégère apprivoisée» de Shakespeare, «Festival théâtral», piazza Sant'Agostino, à 21,30 (aussi samedi et dimanche). Sanremo: ballet australien «Nail McKay» al Roof Garden du Casinò, à 22 h. (aussi samedi et dimanche). Imperia: «Fête de la bière», parc Inam, à 18 h. (aussi samedi et dimanche). SANREMO: «carnaval d'été», à 21,30 h. Giustenice: évocation médiévale costumée «palio», à 20 h. (aussi dimanche). Sanremo: 28. Sanremo: Orchestre symphonique de Sanremo à l'auditorium «Alfano», à 21,15 h. MARTE: 29. Allassio: «Les Muses dansent», poésie et musique, à 22 h., parc San Rocco. MARTE: 31. Diano Castello: «Festival de théâtre et musique» avec Bruno Lauzi, piazza Matteotti, à 21,15 h. GIUVEDI: 1. Borgio Verezzi: «hommage à Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, à 21,30 h.	The «Bisbetica» in Verezzi Theatre and Music in Diéno FRIDAY 28th. «Sanremo Blues» Clarence Gatemouth Brown and Andrea Mingardi in concert, parco Marsaglia at 9 p.m. Verezzi: «Taming of the shrews» of Shakespeare, «Theatre Festival», piazza Sant'Agostino, at 9,30 p.m. (also Saturday and Sunday). Sanremo: Australian ballet «Nail McKay» at the Casinò Roof Garden, at 10 p.m. (also Saturday and Sunday). Imperia: «Beer party», parco ex Inam, at 6 p.m. (also Saturday and Sunday). Sanremo: 28th. «summer carnival», at 9,30 p.m. Giustenice: medieval dress parade with «palio», at 8 p.m. (also on Sunday). SANREMO 29th. «symphony orchestra of Sanremo at the auditorium «Alfano», at 9,15 p.m. TUESDAY 30th. «The Muses dances, poetry and music», at 10 p.m., parco San Rocco. WEDNESDAY 31st. «Festival of theatre and music festival» with Bruno Lauzi, piazza Matteotti, at 9,15 p.m. THURSDAY 1st. «Verezzi» «hommage to Paola Borboni».	Die «Widerspenstige» Theater und Musik Sanremo: «Sanremo Blues», Konzert von Clarence Gatemouth Brown und Andrea Mingardi, parco Marsaglia, 21 Uhr. Verezzi: «Der Widerspenstigen Zähmung» Shakespeare, «Theater Festival», piazza Sant'Agostino, 21,30 Uhr (auch Samstag und Sonntag). Sanremo: australisches Ballet «Nail McKay» in dem Casinò Roof Garden, 22 Uhr. Imperia: «Bierfeste», parco Inam, 18 Uhr (auch Samstag und Sonntag). Sanremo: 27. Imperia: Sommerkarneval, 21,30 Uhr. Giustenice: mittelalterlicher Kostümfestzug mit «Palio», 20 Uhr (auch Sonntag). Sanremo: 28. Sanremo: das Sinfonieorchester, 21,15 Uhr. DIANTE: 29. Allassio: «Die Muses tanzen», Poesie und Musik, 22 Uhr, parco San Rocco. MARTE: 31. Diano Castello: «Theater- und Musikfestival», piazza Matteotti, 21,15 Uhr. GIUVEDI: 1. Verezzi: «Huldigung an Paola Borboni», piazza Sant'Agostino, 21 Uhr.



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Una festa a Finale per i neodiplomati

Per venti lettori il concerto di Vasco Rossi è gratis

Chi è rimasto promosso avrà occasione, questa sera, di festeggiare. Per chi invece dovrà ridare l'esame l'anno prossimo sarà un modo per dimenticare e trascorrere qualche ora in allegria. Dalle 22,30, infatti, nella grande sala della discoteca «Sporting Club» di San Bernardino, a Finale Ligure, si svolgerà la «Festa dei maturi e dei maturandi» organizzata dalla direzione del locale in collaborazione con Radio Onda Ligure. I maturi e i maturandi, i festeggiati, naturalmente ovviamente gratis. Basterà che ritagliino il coupon pubblicato in questa pagina e lo presentino alla cassa dello «Sporting Club».

«La nostra intenzione è quella di creare un appuntamento annuale per festeggiare i neo diplomati. Lo spirito deve essere quello del divertimento e dello sfottò. Verranno premiati e festeggiati soprattutto i 35. Naturalmente anche per i 60 ci saranno brindisi e sorprese ma vorrei sottolineare che questa non è una festa a merito scolastico quanto un modo liberato di celebrare la fine del quinquennio superiore. Naturalmente la festa non è riservata ai maturi e ai maturandi ma a tutti gli studenti e a tutti i giovani che vogliono festeggiare con noi», spiega Fabrizio Fascio.

In tema di iniziative per i giovani prosegue quella abbinata al concerto di Vasco Rossi previsto a Sanremo il 4 agosto. Venti lettori parteciperanno gratuitamente all'evento ed incontreranno il «Biscio». Basta ritagliare il tagliando pubblicato a fianco e inviarlo, assieme ad una dedica a Vasco, alla redazione di Sanremo de La Stampa in via Gioberti 47 entro venerdì 2 agosto. Le dediche più originali verranno premiate con un biglietto omaggio e la possibilità di incontrare da vicino il rocker di Zocca. Un'occasione in più offerta da La Stampa per animare l'estate e dare un'opportunità ai fans di Vasco.

Stefano Pezzini

VENERDI' 26 LUGLIO 1996



ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte coupon biglietto dell'acquario di Genova sconto L. 2000 sull'acquisto del biglietto ingresso individuale adulti



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto L. 3000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso

ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello domenica. Non sono valide le fotocopie

VENERDI' 26-7-1996

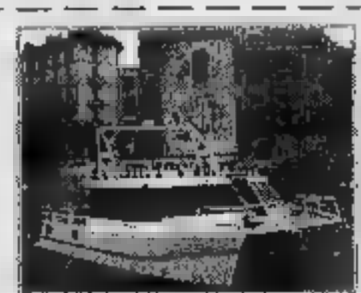


VENTI LETTORI CONCERTO

Tra tutti che faranno pervenire a LA STAMPA (redazione di Sanremo, via Gioberti 47) entro venerdì 2 agosto tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale inviata, 20 lettori che riceveranno un biglietto omaggio. I lettori che invieranno la miglior 10 dediche avranno diritto a un biglietto omaggio. Alargare la dedica al tagliando. I vincitori saranno annunciati su «Liguria Estate» di sabato 3.

Nome _____ Cognome _____ Tel. _____

CATAMARANO CITTÀ DI SARIN



Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Bernardino Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:

Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/838638-8); Loano: L'Astrolave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/983965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); A. De Benedetti (019/745919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario



bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per i bimbi fino ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi il buono sconto di L. 5000 da utilizzare presso il bazar Sopra

VENERDI' 26 LUGLIO 1996



Presentando questo tagliando biglietteria avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (5.000 Lire) anziché a prezzo intero (10.000 Lire). Utilizzare il tagliando giorno stesso, non valide le fotocopie

SPORTING CLUB SAN BERNARDINO RADIO ONDA LIGURE

FESTA DEI MATURI E DEI MATURANDI

SPORTING CLUB SAN BERNARDINO, FINALE LIGURE, ore 22,30

Presentando il presente tagliando alla cassa chi ha affrontato quest'anno l'esame di maturità (anche chi non l'ha superato) avrà diritto all'ingresso gratuito. Non sono valide le fotocopie

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire



Le Spiagge di Nizza

Estate, Prendetevi una giornata di riposo!

Venite sulle nostre spiagge. Pranzate al sole, divertitevi a far niente, oppure approfittate delle nostre attività sportive: sci nautico, paracadute, jet-ski. E per i più piccoli ci sono le piscine per bambini.

E quando arriva la sera, regalatevi una in compagnia in riva al mare, nella più bella baia del mondo!



COMUNE DI TRIORA

Il sindaco ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 luglio 1987, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, ha deliberato di approvare il progetto di recupero del Centro Storico di Reaido, adibito al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria a far decorrere dal 26 luglio fino al 31 agosto 1996, compreso, con seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00; nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi interessi, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 8 luglio 1987, n. 24. Il termine di presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il detto termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Triora li, 11 luglio 1996

Laureati pri.

Solenzara Bar - Ristorante

Pizzeria Spiaggia

LA DISCOTECA

DAGLI SCANDINAVI Aperto venerdì e sabato sera DISCOTECA

Entrata libera per le ragazze prima di mezzanotte.

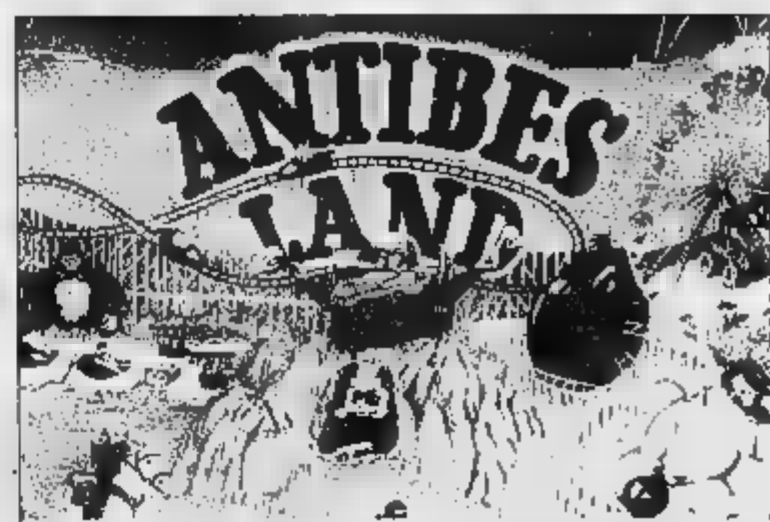
SOCIETA' nel Principato di Monaco CERCA

Signorino madrelingua italiana, buon inglese e francese per seguire documentazione import-export di prodotti alimentari. Scrivere: PubliCompas 406 10100 Torino

ECONOMICI

COURMAYEUR Pr. St. Didier centralissimi mono/bilocali recenti ben arredati. 011 320.524.

Per la pubblicità su **publikompas**



Grande Parco d'Attrazione della Costa Azzurra

Di fronte a MARINELAND (parking)

Aperto tutti i giorni dalle 16:00 alle 2:00 del mattino la Domenica dalle 14:00 Route de Biot - Antibes



Vuoi maggiori informazioni sui servizi ACTS? Vuol inviare suggerimenti o reclami?

Chiama il numero verde **1670/12727** avrai la risposta desiderata

Attenzione: sulle GIALLE autobus colore giallo sulle LINEE viaggiano autobus di colore blu



A Nizza cogliete il giusto aspetto della città

In un immobile qualità

- Vaste
- Prestazioni lussuose
- Posizione centrale, vicino all'università
- Marchio Promotelec - Comfort

UFFICIO 5/7 av. Maréchal Vauban - 06300 NICE Tel.: 0033 93 89 06 19 - Fax: 0033 93 89 03 02

CITADINES

Appartamenti ammobiliati in affitto con cucina attrezzata, parcheggio chiuso

Possibilità di servizio Alberghiero (pulizia, colazione)

NIZZA, CANNES, AIX EN PROVENCE

Monocale a Nizza e Cannes da 350 / 400€ al giorno

Monocale a Aix da 350€ al giorno

0033 93 37 11 - 0033 92 95 34 34 on 33 05 05

L'Alchimista Sistemi di Abbigliamento

Via XX Settembre, 38 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.341

Barberis ■ Gallo S.p.A.

CRISTALLERIE - VETRELLERIE - PORCELLANE per ALBERGHI, BARI e RISTORANTI

Via I. Dell'Oro, 30 - ALASSIO - Tel. (0182) 471.416

BON GIOVANNI A. & C. s.n.c.

Prodotti freschi - surgelati, conservati, affini, vivaio anadroma - frutti di mare - pesca affumicata

Corso Dante, 190 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.210

CHARLO

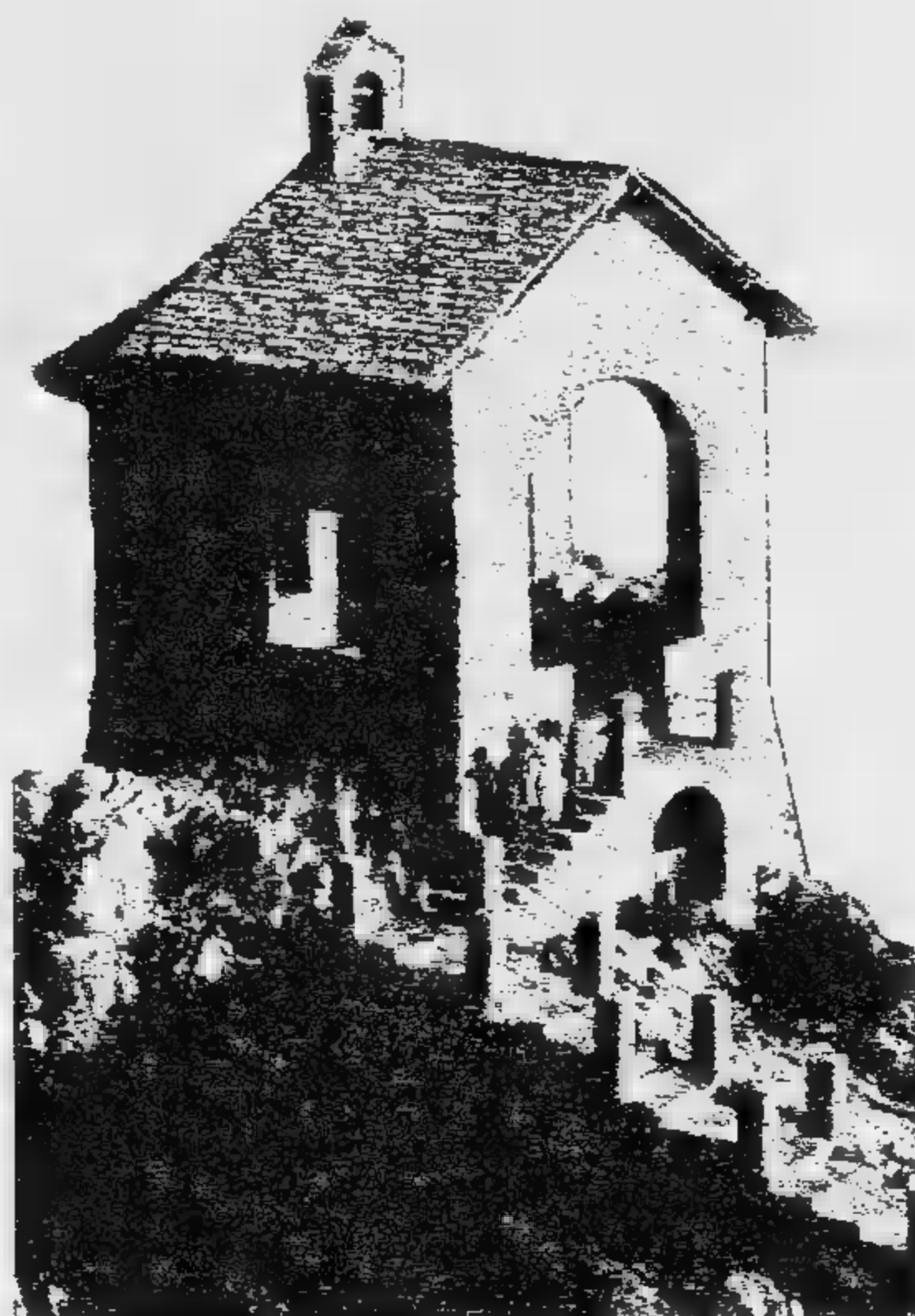
Misuratori Fiscali SWEDA

R. Pontelungo Int., 4/1 - ALBENGA - Tel. (0182) 50.725/7

FESTE DE L'UNITÀ 1996

Specialità gastronomiche locali
(trofie al pesto - cundion con musciamme - ventre)

Ricchi premi con il gioco: "RASCHIA E... VINCI"
(scooter, mini crociera in Sardegna per 2 persone, magliette, peluche, ecc.)



ALASSIO

CAMPETTO SCUOLE ELEMENTARI - VIA NEGHELLI

LUGLIO

GIOVEDÌ 25 - VENERDÌ 26

SABATO 27 - DOMENICA 28

DANCE

MOGLIO

AGOSTO

DOMENICA 4

DALLE 20,00 FUNZIONERÀ IL SERVIZIO BUS GRATUITO CON PARTENZA DA ALASSIO PRESSO FERMATA SAR (HOTEL SUISSE)

Giachino

Biancheria per la casa
Negozio raccomandato Bassetti

V. Vitt. Veneto, ■ - ALASSIO - Tel. (0182) 64 ■■■■

GIOCHERIA

■ prima ■ di negozi ■ giocattoli ■ franchising

Via L. da Vinci, ■ - ALASSIO - Tel. (0182) 66.00.58

Mototecnica Racing

Servizio e assistenza per le ■ ■ ■ ■ ■
accessori e abbigliamento della migliori marche

Via Mamei, ■ - ALASSIO - Tel. (0182) 640.747

PROGETTO VIAGGI mondinterro

Via L. da Vinci, 137 - ALASSIO - Tel. (0182) ■■■■

PANAMA RISTORANTE

SPECIALITÀ PESCE
chiusura: mercoledì

Via Brennero, ■ - ALASSIO - Tel. (0182) ■■■■

FORNO A LEGNA

Specialità:
GRIGLIA
SPAGHETTERIA
PIZZA

Via Verdi, 7 - ALASSIO
Tel. (0182) 642.337

PASTA FRESCA
ANGELO. SERRA

Al servizio del vostro appetito...

Via ■ ■ Vinci, 17 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.945

GIDIELLERIA

P I O

C.so Dante, ■ - ALASSIO - Tel. (0182) 640.853

tipografia - litografia
F.lli Stalla

Viale Martiri della Libertà, 30/40 - ALBENGA
Tel. (0182) 50.412 / 50.413 - Fax (0182) 50.412

TECNO EDIL s.n.c.

Ristrutturazioni ■ ■ ■
Noleggio Ponteggi
Rivestimenti Plastici

Telefono (0182) ■■■■ - (0182) 582.863

Si è concluso allo stadio Chittolina il «Challenge» che vedeva in gara i giovani per 4 sere

La pista lancia l'Alassio Badano Gas

Affermazioni individuali e di squadra per i ponentini

VADO LIGURE. Con un alto numero di partecipanti si è conclusa mercoledì sera allo stadio Chittolina la prima «Challenge» Olmo La Biciissima su pista. L'ultima delle quattro serate era dedicata esclusivamente ai baby (categorie Giovanissimi ed Esordienti), dopo che «Master» e «Sportmen», con il dominio dei sodalizi imperiosi, si erano congedati dal pubblico di Vado venerdì scorso.

Per i Giovanissimi l'ultima serata ha registrato, tra le altre, le affermazioni di Alessandro Barberi e Silvia Borile, portatori dell'As Andora, rispettivamente nelle categorie «G1» e «G3». La classifica finale invece del «Challenge» (che tiene conto dei piazzamenti ottenuti in ciascuna riunione) ha registrato il successo di Marco De Petris (95 punti), portatore dell'Anpi Sport Valenza. Piazza d'onore (85 punti) per Manuel Donte (Us Caramagna) sul gradino più basso del podio è salito infine Michele Scotto (Us Morego).

Al settimo posto Jonathan Civallo (Uc Alassio Badano Gas I.Co.Se) mentre Silvia Borile (As Andora) è giunta decima e prima tra le femmine. Più di cento i corridori che si sono dati battaglia nelle quattro serate a dimostrazione della passione che, nonostante tutti i problemi, circonda il ciclismo su pista le scoppe del Comitato provinciale. Poi sarà quello, il prossimo anno, di potenziare gli appuntamenti. Tra le società (classifica elaborata in base ai migliori risultati) di ciascun sodalizio ha vinto, ma di stretta misura, l'Uc Alassio Badano Gas I.Co.Se (288 punti) davanti all'As Andora (275). Terzo, a dimostrazione di come la riunione sia stata sentita anche fuori Liguria, il Fedale Canalese (258) davanti all'Anpi Sport Valenza (266).

Negli Esordienti, nell'ultima giornata, si sono imposti Matteo De Petris (Anpi Sport Valenza) nella prima e terza Merapolo Telesio (Uc Alassio) in quella ad eliminazione. Nella classifica finale però il successo è arrivato a Davide Lambiasi (Ciclistica Arma) che ha trovato i rivali più pericolosi in Matteo Zanoni (Uc Alassio Badano Gas I.Co.Se) e Matteo Stani (Us Caramagna). Alle riunioni finali hanno presenziato il presidente del Coni provinciale, Lello Speranza, oltre a Michele e Paolo Olmo. (g. o.)



I piccolissimi hanno dato spettacolo

Titolo italiano per Valentina Ghione

Splendidi risultati per l'Amatori ai Campionati estivi categoria svoltisi al Foro Italico. La «copertina» spetta a Valentina Ghione, oro nei 400 stile libero, nuotata in un brillante 4'32"60. La biancorossa aveva già messo in cascina un prezioso argento nei 200 stile libero, col nuovo «personale» di 2'11"52. La savonese ha così ottenuto anche il «pass» per i Campionati italiani assoluti che si svolgeranno a Catania dal 2 al 4 agosto. Il fratello Andrea ha voluto esser da meno, arricchendo il medagliere biancorosso con un bronzo nei 200 stile libero (anche qui migliorato il personale con un 1'57"74 che gli consente di partecipare alla rassegna di Catania). Un bronzo anche per la 4x100 stile libe-

ro Ragazze (Laura Strassera, Valentina Ghione, Daniela Marinucci e Sara Martino) che hanno chiuso in 3'19"11.

Le buone notizie per la società savonese non finiscono qui: Gea Vanara, quinta nella kermesse romana nei 400 misti (5'05"81), è stata convocata per gli Europei Juniores. Copenaghen che si svolgeranno dall'8 all'11 agosto. L'avventura continentale si aprirà già oggi con un collegiale a Como. A Ginevra invece andranno Paolo Soro e Lucia Tonda, altri due portatori della società biancorossa, convocati nella Nazionale di fondo che parteciperà a un importante meeting dal 2 al 4 agosto. (g. o.)

Grandi risultati per la varazzina in classe «420»

Nella vela Elisa Cecconi tra le migliori d'Europa

VARAZZE. Si chiama Elisa Cecconi, ha 17 anni e frequenta con successo il liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona. Adesso, è anche in vetta alle classifiche mondiali dei campionati femminili di vela, classe «420».

Reduce dal campionato del Belgio del 15-19 luglio dove si è classificata al terzo posto, Elisa Cecconi ha avuto di recente la soddisfazione di raggiungere la meritatissima seconda posizione nel «Minimondiale» femminile dei 420, tenutosi a Giappone. L'equipaggio, in rappresentanza della sezione Sestri Ponente della Lega navale italiana, era formato dalla giovane varazzina e dalla abituale compagna di regata, Daniela Magistro.

Sono state superate soltanto dalla rappresentanza spagnola, le due italiane in complessive 17 regate, ma hanno battuto sul filo del vento Svezia, Giappone, Svizzera, Portogallo, Israele, Germania, Gran Bretagna, Francia, Belgio e Australia. Dopo l'europeo in Belgio e il Campionato italiano Juniores che proprio in questi giorni vede impegnata Elisa Cecconi a Bari, le due liguri parteciperanno all'europeo assoluto, Austria il 7 agosto.



Elisa Cecconi varazzina di 17 anni si è messa in evidenza a livello europeo nella classe «420»

Ma la fitta agenda di impegni estivi della campionessa varazzina finisce qui. Roberto, il padre di Elisa, titolare di un cantiere navale nel porticciolo di Varazze, skipper, grande appassionato di vela e primo maestro di sua figlia che ha iniziato ad andare in vela a sette anni sugli «Optimist» della Lega navale.

Varazze, alena una serie di appuntamenti che vedranno impegnata Elisa per tutta la stagione, fino all'inizio della scuola. Tra questi il Campionato italiano femminile Ventimiglia il 22 agosto, e il Campionato italiano assoluto «420», a Malcesine sul Lago di Garda il 27 agosto. (a. z.)

Il punto sulle Olimpiadi degli atleti savonesi

Bonfiglio e l'Italia ko oggi debutta Madonna

Le Olimpiadi entrano nella fase cruciale, anche per i liguri impegnati ad Atlanta. Ieri la Nazionale femminile di basket, nelle cui file milita Susanna Bonfiglio, è stata sconfitta (75-70) dalla Russia, al termine di una partita costellata da numerosi «delle». Anche Susanna non ha giocato al meglio, soprattutto nella ripresa. Nulla di compromesso comunque per l'accesso ai «quart»; determinanti saranno i confronti di domani col Giappone (diretta alle 21 su Rai 3) e di lunedì con il Brasile (diretta alle 23 su Rai 1).

Oggi intanto debutta l'atletica leggera: ai blocchi di partenza dei 100 (primo turno alle 17 su Rai 3, secondo alle 19,35 su Rai 2) c'è già Ezio Madonna, che si tiene in forma in vista della staffetta 4x100. Sveglia alle 4 (l'evento merita di essere seguito in diretta su Rai 2) per seguire inoltre, il quarto di finale del «Settebello» contro la Russia: chi perde torna a casa. I fratelli Walter e Marco Firinoli infine sono chiamati a non perder terreno nella classe Tornado (regata di oggi su Radiuno dalle 20). La vela, per riscattare Barcellona, ha bisogno di loro. (g. o.)

Riapertura dell'Ippodromo dei Fiori

Da domenica torna l'ippica

VILLANOVA D'ALBENGA.

Riaprono i cancelli dell'Ippodromo dei Fiori, che domenica (ore 20,30) propone la prima di una lunga serie di riunioni notturne, esclusivamente di trotto. Agosto sarà il fulcro dell'attività, visto che in media si disputeranno tre riunioni settimanali, tutte di alto livello come spiega Pierangelo Perego, amministratore delegato: «Il nostro impianto è diventato un punto di riferimento per le grandi firme del trotto. Del resto basta scorrere, nelle otto corse che avremo in ogni riunione, l'elenco dei partecipanti per rendersene conto. Ormai gli addetti ai lavori hanno compreso le grandi potenzialità della nostra struttura, all'interno della quale il volume di scommesse aumenta ogni anno».

Unica nota dolente la mancata assegnazione di una Corsa Tris, data per scontata ancora poche settimane fa. Quella disputata a maggio rimane dunque l'unico appuntamento della scorsa più amata dagli italiani: allestita dall'impianto villanovese: «Non è certo un trauma - prosegue Perego - considerato che il volume delle scommesse che i montepremi sono aumentati. E da questo punto di vista le riunioni estive confermeranno l'ottimo rendimento dell'impianto». L'Ippodromo dei Fiori poi ha un feeling particolare col gentil sesso che certo non vuol abbandonare: domenica, per la grande apertura, ingresso gratuito alle donne e corsa clou riservata alle signorine, alcune delle quali provenienti dalla Francia. E anche per gli appuntamenti dell'estate l'impianto conferma tutte le manifestazioni collaterali che ne hanno garantito il successo anche presso chi non soffre di «febbre da cavallo». (g. o.)

Equitazione

Alla «Marcella» bravi i savonesi

CAIRO. Sono arrivate soprattutto dai cavalieri savonesi le note positive della quinta edizione del concorso nazionale di equitazione svoltosi a «La Marcella», svoltosi nei giorni scorsi ed onorato dalla presenza di «grandi firme» della specialità come il colombiano Juan Carlos Garcia. In evidenza Alessandro Calleri che ha vinto ben quattro gare (due «C2», una «C3» ed una per cavalli debuttanti), conseguendo la patente di II Grado (in pratica «pass» per partecipare ai concorsi riservati ai più bravi).

Calleri, originario di Sanremo ma residente a Ferrania, punta già ad un importante obiettivo: i Campionati Europei Young Riders, in programma il prossimo anno. Altro importante risultato è quello di Roberto Bollino di Andora, primo in una «C3». Un terzo posto è stato collezionato inoltre dal ligure Matteo Molle, mentre Caterina D'Angelo e Sara Bormioli del centro che ha organizzato l'importante manifestazione si sono piazzati, nelle prove, sempre nelle zone di alta classifica.

Nel concorso di «Formula 4», infine, successi per i savonesi Francesca Ottonello, Barbara Vargiu, Paola Roberti e Rocco Spinello. Molto bene infine un'altra savonese, Elena Ciarlo, che si è aggiudicata un «premio d'onore». (g. o.)

SPORTFLASH

Allevi della Rari
In finale-scudetto

Tre chiare vittorie, ed ingresso in grande stile nelle finali-scudetto: tutto facile per gli Allevi della Rari Nantes Athena Savona nel girone di semifinale a Roma, durante il quale i bianchi hanno domato prima la Fiorentina (7-3), poi la Roma (9-2) ed infine il Pescara (6-4). Il Savona affronterà ora nel prossimo week-end le finali a sei squadre, ancora a Roma: in palio il titolo. (r. p.)

PALLONE MISTO

Pirero sconfitto
Dogliotti ai playoff

Perdendo per 1-6 contro l'Hotel Royal di Stefano Dogliotti nella gara di spareggio, la Pro Pieve dovrà giocare i playoff del massimo campionato. Ora la quadretta di Pirero giocherà domenica a Taggia contro Papone e Aicardi, mentre domani sera a Spigno (inizio alle 21) i locali di Dotta per i playoff sfideranno la Banca Credito di Molinari. Domenica sempre per i playoff a Cuneo, Bellanti-Dogliotti. Lunedì ad Alba alle 21 per i playoff Albese-Deterplast Ceva. (r. p.)

PESCA MISTO

Domenica si disputa
il Trofeo «Araba»

Importante appuntamento per gli appassionati. Il week-end propone infatti domenica il Trofeo Villa Araba organizzato dall'Associazione peschistica Varazze. Numerosi i partecipanti a questa manifestazione, ormai un classico del calendario. La società organizzatrice ha inoltre in programma, nel mese di agosto, altre importanti gare. (g. o.)

COMUNE DI TAGGIA (UFFICIO CULTURA)
IN COLLABORAZIONE CON

PRESENTANO

LA LUNA
E I SUOI RAGGI

LA LUNA
E I SUOI RAGGI

SERATE DI TEATRO
ITINERANTE NEL CENTRO STORICO

CON IL "BANCHERO" DI TAGGIA
LA "COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI SANREMO"

E I MIGLIORI: PANTANO - S. LUCIA -
E I MIGLIORI: PANTANO - S. LUCIA -

INGRESSO L. 11.000 - RIDOTTO L. 7.000

24/25/26/27/30/31 LUGLIO 1996
1/2/3/4 AGOSTO 1996 - ORE 21

NOVITÀ: GLI SQUALI!

"Sharks!", un'occasione unica.

Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I Re del mare a pochi metri da voi.

"Sharks!" è il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di oceano! "Sharks!", da oggi, partecipate alla nuova avventura di Marineland.

SPETTACOLI NOTTURNI DI ORCHE E DELFINI TUTTE LE SERE DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO.
2 RISTORANTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PRIMA DELLO SPETTACOLO.

Marineland

BN7 - ANTIBES - FRANCIA

Aperto tutti i giorni dalle 10.

Perché pensare a Jaguar?



Per l'affidabilità supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i prezzi straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i costi di manutenzione contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché Jaguar.**





Brillante, illuminante, abbagliante.

**Golf GTI 16V
20 Years
Edition**

Years Edition, la Golf per eccellenza, il GTI del GTI. Con 16 valvole ■ 150 cavalli che scalpi-

Rullo di tamburi. Nasce oggi la 20

tano, cerchi in lega, pneumatici 215/40 R16W e pinze freni rosse a vista.

Doppio airbag. Sistema frenante ABS e antislittamento EDS. Climatizzatore d'aria

manuale. Sedili anteriori sportivi Recaro, pomello del cambio a forma di pallina da golf, doppio terminale di scarico cromato.

Insomma. Insomma. Insomma.
State ancora leggendo?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF

Versioni	3 porte	5 porte
Potenza kW/CV	110/150	110/150
Prezzo*	39.87	43.10

* Prezzi fissi più sconti gratis al contributo dei Concessionari Volkswagen.
Esclusa APIE



Volkswagen
C'è da fidarsi.

Contratto Cliente Protetto.

selecar 2

NOVARA

Vine & Market 50 Old Vero Ter 0321/450-010
 Oak Ter 0391/450-010 Oak Ter 0321/450-410
 111 Vine & Market 0321/450-410
 111 Vine & Market 0321/450-410

DALLONI INTERIATTO & C. s.n.c.
GALLIATE - Via Ticino, 121 - 0321/807.962 - 806.714

GARAGE AUTOSPORT di M. BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA - Via San F. d'Assisi, 1 ■■■ - (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 - (Vend.) 0321/382.756

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TEL. 061 FERNANDO
061/418.193 • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA ■ DUO'
S. PIETRO ■ ■ ■ - Viale Industria, 51 - 0321/488.693

CARROZZERIA TRECATTE di VILARDO
TRECATTE • Nova • 0321/74.825

OSSOLANA AUTOMOBILI

**EDMONDOSOLA
REVOLAROSOLA**

Figure 1. The effect of the concentration of the *Agrobacterium* suspension on the transformation efficiency of *Agrobacterium* strains.

GARAGE SEMPIONE ■ MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, ■ • 0323/837.157

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, ■ • 0324/243.774

MALESCO • Località Cottredo •

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
 ■ Via Roma - Z.A. ■ 0324/83.343

AutoArona

FROM

AUTOCALVI s.n.c.
 • Via Tre Caselle, 1/A • 0323/863.680 - 862.254

INTERCOMPTON ITALIA FIDUCIARIA S.n.c.
INTERCOMPTON • Via Giordini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MARINO D'OPAGLIO • Via Banetto, 36 • 0322/967.181

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Via Muller, 63 • 0323/402.884

MALTAURO BENITO
 ROMA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

MAZDA CAR S.n.c.
MAZDAUTO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.856

CARROZZERIA ALTO **VERMATE** S.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
 Località Campone, 16 • 0323/846.141



**da TEMPO LIBERO
è TEMPO di SALDI**

**TUTTO PER LA
MONTAGNA**

**LE MIGLIORI MARCHE
AI MIGLIORI PREZZI**

**ECCEZIONALI
OFFERTE**

**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE
ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER IL TUO
TEMPO LIBERO**



EFF. COD. 210598 SALDI DAL 10% AL 100%



TEMPO LIBERO
RONDO di BORGOSESIA
tel. (0163) 458006



Il turismo internazionale sedotto dal paesaggio e dal silenzio del Cusio Orta incanta ancora l'Europa

Come nel secolo scorso, la fama del lago di San Giulio non tramonta mentre l'offerta per i soggiorni si è allargata. Vicoli, piazze, antichi portoni e terrazze sono tutti da scoprire

ORTA SAN GIULIO. E' scelta ogni anno da migliaia di turisti, in prevalenza tedeschi, olandesi, svizzeri, francesi e inglesi. Il turismo straniero ad Orta è costante: una tradizione che nasce nel secolo scorso, quando grandi scrittori scoprirono il borgo cusiano e lo descrissero ai loro connazionali.

Da alcuni anni, grazie all'autostrada, Orta e il suo lago sono diventati meta anche del turismo torinese, sfidando quello che si diceva, «ragion veduta», che il Cusio era più conosciuto a Stoccarda che a Torino.

Il turista che sceglie Orta per il soggiorno non lo fa per caso: difficile sottrarsi al fascino delle sue stradine, delle piazze e dei palazzi patrizi che si affacciano sul lago.

Chi viene ad Orta e si immerge in un'atmosfera senza tempo, sa di avere la possibilità di ritemperare lo spirito ancora prima del corpo. Dal punto di vista alberghiero la scelta è ampia: dal piccolo albergo a conduzione familiare, discreto ed accattivante, sino ai prestigiosi hotel a quattro stelle dove si può incontrare il personaggio del jet set.

Se ieri ispirava poeti e scrittori, oggi Orta è il suo borgo è scelta da registi, italiani e stranieri, che vi ambientano film e sceneggiati televisivi. Quasi tutti con le «piode», coronati da corniglioni di ogni forma e colore, mantengono inalterate nel tempo l'armonia di una favola



Per una gita domenicale, per weekend romantico e per le vacanze estive il Lago d'Orta offre proposte destinate a chi ama rilassarsi in un ambiente silenzioso e ricco di suggestioni

arcaica.

Orta è soprattutto luce e colori: ogni stagione dell'anno. Per scoprirla, basta un angolo, un vicolo, uno scorcio di panorama. Da qualsiasi prospettiva la si guardi c'è sempre davanti uno scenario unico. E mutevole. Forse per nessuna città al mondo come per Orta vale quello che dicono i poeti: tutti guardano le stesse cose.

ognuno vede cose diverse.

Proprio per questo bisogna scoprirla nei particolari: che sono infiniti. Portoni, stemmi gentilizi, balconi in ferro battuto e traboccanti di fiori, affreschi religiosi e profani, gradinate e barche che dondolano sul lago.

Se il Palazzotto invita a fotografare, richiamando antiche suggestioni storiche, il Sacro

Monte, monumento di arte e di fede, immerge il visitatore in un mondo teatrale e incantato al confine tra fantasia e realtà. Ci sono occasioni di cultura, dalle mostre ai concerti sulle terrazze di prestigiosi hotel. C'è in ogni spazio un'atmosfera di attesa. C'è il silenzio, rotto talvolta, quando cala la sera, dalle note di un pianoforte che si specchia nel lago. (v. a.)

Sacralità del luogo dove San Giulio costruì la centesima e ultima chiesa

Sull'isola, tra fede e laboriosità

Le suore benedettine restaurano antichi tessuti

ORTA SAN GIULIO. A guardarlo dall'alto il lago d'Orta appare come un occhio rivolto verso il cielo. E l'isola sembra una pupilla luminosa mai stanca di guardare. Quasi ci fosse un legame tra lo scoglio che San Giulio liberò da draghi e serpenti ed il cielo.

Da sempre l'isola è luogo sacro: San Giulio vi costruì la sua centesima ed ultima chiesa; San Carlo Borromeo la definì «dormitorio di Santa» perché qui riposano anche il senatore romano Sant'Audenzio, il vescovo Elia, San Demetrio martire e San Filiberto.

Ha incantato scrittori e poeti, Goethe e Stendhal, il piccolo specchio d'acqua cusiano. Continua ad affascinare oggi che ospita una piccola comunità di suore benedettine di clausura ancorate al loro motto di «Ora et Labora». Preghiera e lavoro. quest'isola incantata è come se il tempo si fosse fermato quando le suore scendono in chiesa a cantare.

Attenzione però a non ritenere queste donne fuori dal mondo. Nel loro convento c'è infatti un sofisticato laboratorio per il restauro di arazzi e tessuti antichi che non ha uguali in Italia.

A vederle lavorare sono irrinunciabili: sedute al tornante, o alle prese con strumenti chirurgici, aghi, pinze, aspiratori, concentrate su tessuti che soltanto grande fede e una benedictina pazienza può restituire all'antico, prezioso splendore.

Su quest'isola arrivano «stracci» vecchi di secoli o ripartono capolavori. Da quando è arrivata sull'isola la piccola comunità delle suore sono ripresi anche i tradizionali pellegrinaggi. (v. a.)

SCOPRI LA CONVENIENZA DEI NEGOZI

SHOPPING CENTER
VIA ELI DI DIO - OMEGNA

PELLE
PELLICCERIA

PESCHERIA
Mare Nostrum

ORO
oreficeria
RITIRIAMO IL VOSTRO ORO USATO
Con l'acquisto di articoli di orficeria ed orologeria.

PASTICCERIA
PANETTERIA - PASTICCERIA
Fanardi
dal 1954
Panificio Artigiano
Il Migliore Assortimento
Che Puoi Trovare.

PIZZA AL TRANCIO
PIZZA
più
PIZZE
PER TUTTI I GUSTI
Inoltre per chi è possessore della...
VANTAGGI IN PIÙ
10%
sempre valida

Tentazioni

Raggiarsi a partire	€ 1.000
a partire da	€ 5.000
Body a partire	€ 30.000

Marche di qualità come **WONDERBRA**, **traveral**, interessanti offerte.

GIAMBI
Addobbi floreali per ogni ricorrenza, composizioni con piante verdi, bonsai.

OFFERTE ESTIVE
PRESTO
NOVITA'!

- Diademi per scarpe e scarpini.
- Smerigliatori per pelli e tessuti.
- Calzaretto per pelli e tessuti.
- Portachiusi e chiavi in radica con sistema della casa automobilistica e tanti altri.
- Lacci, lucchetti anticasso.
- Chiavi per porte blindate e cassaforti.

OFFERTA!

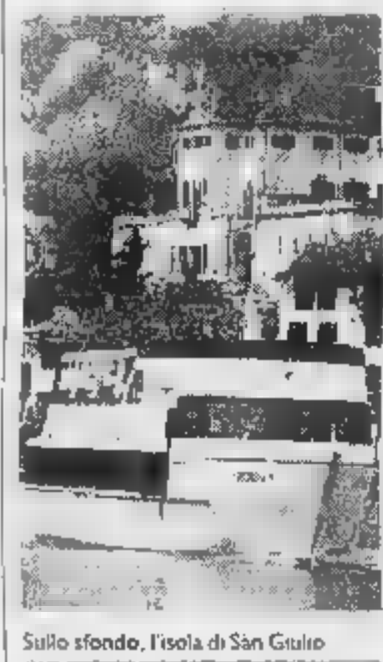
- Shampoo ORANATURA SCONTO del 20%
- TÈ CINESI AROMATIZZATI (NERI, VERDI, SEMIFERMENTATI) SCONTO del 15%
- LINEA COSMETICI NATURAMA SCONTO del 15%
- LINEA NOVE ALPI SCONTO del 10%

INVESTI IN SALUTE & BELLEZZA
L'Erborista
Tel. 0323/866444

BERNASCONI
ELETTRODOMESTICI

Tv Color 15" Telefunken P151 M € 549.000 SCONTO di € 100.000 solo € 449.000	Tv Color 21" Telefunken P332 MT € 746.000 SCONTO di € 150.000 solo € 596.000
Videoregistratore 2 T Mitsubishi HS 651 V Hi Fi € 859.000 SCONTO di € 100.000 solo € 759.000	Videoregistratore 2 T Shaub Lorenz SL 3700 € 459.000 SCONTO di € 60.000 solo € 399.000

OMEGNA • VARESE • SETTIMO M.S.E. • BUSTO A. • COCCHIO T.



Sullo sfondo, l'isola di San Giulio

ABBIGLIAMENTO BIMBO baby-boy's fashion

Pantaloni € 11.000
Camicia Baby-Play € 9.900
Magliette Baby-Play € 14.900

... e da agosto le favole proposte abbigliamento per la scuola.

strike

Assortimento, Convenienza e Tanta Qualità

LE POSTE MARSH
Rifle, Gymnasium, Navigare, Cheviot, Zip, Essenza, Tipo's, Accordo, MARTINOS, Squaw.

RIFLE

INOLTRE!
dal 10 Luglio PARTE LA GRANDE ESTATE CON I "SALDI" STRIKE.
Settembre: GRANDE SORPRESA!

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

SALDI

Sconti dal 20% al 70%

Drammatico incidente l'altra notte a Borgoticino, un barista in fin di vita

Cade da auto in corsa, è in coma

Forse una tragica sfida: il giovane di 23 anni era in piedi sul cofano della macchina dell'amico. Ha perso l'equilibrio rotolando sull'asfalto. Aperta un'indagine dai carabinieri

BORGOTICINO. Forse una brava. Oppure una distrazione. fatalità. Era sul cofano di un'auto in piena corsa, è scivolato ed è scaraventato sull'asfalto. Adesso si trova ricoverato tra la vita e la morte all'ospedale di Novara nel reparto di rianimazione: i medici hanno emesso una prognosi riservata.

L'incidente, che presenta molti interrogativi, è accaduto la notte scorsa, verso l'una e mezzo, via Vittorio Emanuele, proprio nel centro paese. Il giovane che sta rischiando la vita è Roberto Talarico, 23 anni, di professione barista, abitante a Borgoticino in via Sempione 52.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Borgoticino, la cui stazione si trova tra l'altro a brevissima distanza dal punto in cui è accaduto l'incidente. A quanto risulta da una prima ricostruzione dell'accaduto, il giovane si trovava con costanza Daniele Raso, pure



Roberto Talarico, 23 anni, di professione barista, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara

residente a Borgoticino, il quale era alla guida della propria Peugeot 205.

Pare che il Talarico si fosse seduto sul cofano dell'auto, mentre il Raso, motore, avrebbe iniziato a percorrere via Vittorio Emanuele.

Non si sa se i due amici stessero scherzando, o se fosse in

atto una rischiosa sfida. Certo è che il Talarico, sorpreso dall'iniziativa del Raso, non ha più avuto la possibilità di scendere dal cofano e mettere piede a terra vista la velocità con la quale l'auto stava ormai procedendo.

A un certo punto il barista non è più riuscito a restare ag-

grappato al mazzo ed è volato via rovinando sull'asfalto.

Il Raso ha finalmente bloccato la Peugeot e si è precipitato a soccorrere l'amico, che sembrava non dare segni di vita. È stato quindi chiesto l'intervento di una ambulanza della Croce rossa di Arona, mentre dalla vicina caserma sono immediatamente intervenuti i carabinieri. Il Talarico è stato prontamente trasportato all'ospedale di Borgomanero, da dove, vista la gravità delle sue condizioni, due ore più tardi veniva ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara.

Su quanto è accaduto indagano da parte dei carabinieri di Borgoticino, i quali dovranno accertare alcuni fatti non del tutto chiari. Il Raso è rimasto molto choccato per la tragica conclusione di quello che, forse, doveva essere soltanto un'emozionante gioco a conclusione di una serata di noia.

Un furto su commissione dei pezzi di maggior valore

La chiesa di Sillavengo svaligiata da ladri d'arte

La chiesa di Sillavengo è stata svaligiata da ladri d'arte. I furti sono stati commessi da un gruppo di ladri che hanno rubato diversi oggetti di valore.

SILLAVENGO. Hanno scelto cura gli arredi più preziosi, lasciando le decorazioni moderne o di scarso valore. Ladri sacrileghi l'altra notte hanno svaligiato la chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, nel cuore del paese. Hanno fatto un bottino molto ingente, anche se è difficile quantificare il valore delle opere rubate.

Sono entrati da una finestra laterale della sacrestia che si affaccia sul giardino a lato della chiesa. L'anno scorso sono stati tolti i caspugli che la ricoprivano proprio per renderla visibile e scongiurare così tentativi di furto. Tutto inutile. I ladri hanno «smurato» l'interiora e poi hanno asportato gli oggetti sacri e i mobili più antichi e belli. Per raggiungere i quadri appesi in alto, si sono serviti anche delle scale che solitamente sono appoggiate vicino al campanile.

Si sono accorti dell'accaduto alcuni abitanti della zona che ieri mattina alle 7 hanno notato

la finestra spaccata e sono corsi a chiamare il parroco don Carmelo Zanetta. La sua casa è un po' discosta dalla chiesa e il sacerdote aveva sentito nulla. L'elenco degli oggetti rubati è molto lungo. L'opera più preziosa è un quadro del '500-'600 che raffigura la Madonna con Gesù Bambino attorniato da San Giovanni Evangelista e dal Battista. L'autore è un anonimo pittore della Scuola Lombarda. Era tornato in chiesa soltanto da pochi mesi, poco prima di Natale, dopo l'accurato restauro. Di altre tre quadri, invece, sono state rubate le cornici antiche ma non le tele.

Dall'altare hanno strappato quattro busti antichi di legno massiccio e reliquiari di San- ti, un leggio con piantana dell'Ottocento (sempre in legno lavorato), una sedia e bracciali di fattura artigianale.

Mancano anche candelieri di legno dorato e una grossa Croce da processione, un ostensorio ricoperto d'argento e una

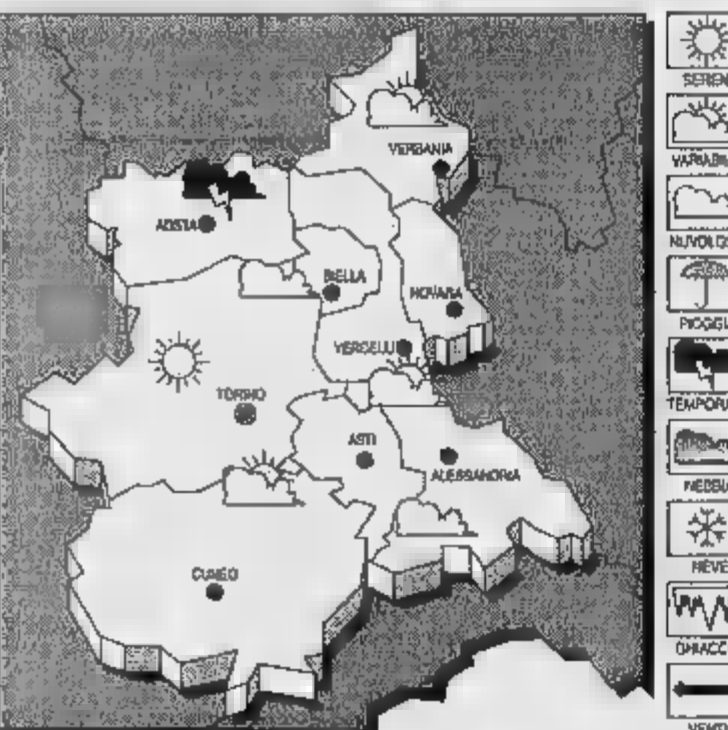
brocca per l'acqua con vasoio in stile Impero. Dalla sacrestia sono spariti un mobile del Cinquecento e le ante decorate di un altro armadio.

Sono alla caccia dei ladri i Carabinieri della stazione di Fara dove don Carmelo ha sporto denuncia. Sembra che qualche del paese intorno alle tre e mezza della notte abbia notato un camion allontanarsi. È il primo furto compiuto nella chiesa di Sillavengo. Anni fa erano stati rubati alcuni ex voto e una balaustra del cimiero. Ma la parrocchiale prima d'ora era mai stata violata.

I ladri erano intenditori che sapevano bene dove muoversi - dice il parroco - hanno preso soltanto gli arredi di vero valore. E' desolante: sono spariti in un attimo oggetti sacri che da secoli appartengono alla nostra chiesa e hanno per una grande importanza affettiva e morale.

Barbara Cottavoz

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla mattina, aumento di nuvolosità temporali, possibilità di rilievi.

TEMPERATURA. aumento.

VENTI. Deboli settentrionali.

TEMPO. Sereno e poco nuvoloso.

TEMPERATURE

23; min: 17; media: 19

UN ANNO FA

Max: 34; min: 18; media: 28

IN PIEMONTE

Torino 30.2; Aosta 30; Asti 28; Alessandria 30; Cuneo 23; Vercelli 25.

«Contraddice l'appello all'austerità», Capuano: «Nessun eccesso»

Bpn, i sindacati contestano le 750 promozioni per merito

NOVARA. Il sindacato contesta 750 promozioni alla Banca Popolare di Novara. «Che senso ha tutto questo?», inizia così il volantino che è stato distribuito nelle sedi della Bpn, siglato dalle associazioni sindacali. Fbi, Fisa, Uil e Uil non hanno digerito le promozioni al merito decise dai vertici della Banca per 750 dipendenti.

L'esercizio 1995 chiude in 11 miliardi. Nessun dividendo agli azionisti. Titolo mortificato al mercato ristretto: con queste premesse il sindacato considera inaccettabile la decisione dell'azienda di promuovere 750 dipendenti.

«Non siamo contro il concetto di promozione», affermano i sindacalisti, ma precisano che «si trovano meritevoli insieme ai "soliti noti", alcuni "vecchi" criteri Bpn, alcuni salti tripli esaltanti, degni delle Olimpiadi appena iniziate».

Il sindacato vede una contraddizione fra l'appello all'au-

sterità proclamato dall'azienda e ribadito da un intervento in sede centrale della Mc Kinsey che invita la Banca a ridurre del 40 per cento i costi operativi, e la serie di promozioni delle ultime settimane.

«In questo contesto - aggiunge il volantino sindacale - si è anche verificata l'ufficializzazione del nuovo sistema di valutazione con abbassamenti diffusi quanto drastici dei giudizi, determinando malumore e disincanto fra i colleghi in un momento in

proprio non ce n'è bisogno». L'amministratore delegato della Bpn, Luigi Capuano, ribatte così alla polemica: «Stiamo facendo un grosso sforzo per il rilancio della Banca; un'azione che coinvolge tutto il personale e sarebbe ingiusto mortificare il sistema degli incentivi proprio nel momento in cui si sta chiedendo il contributo di tutti».

Capuano sottolinea anche che il documento sindacale è stato sottoscritto soltanto dai rappresentanti della sede centrale. «Con le promozioni abbiamo inteso valorizzare le risorse effettivamente meritevoli: abbiamo rispettato i proposte avanzate dai responsabili, senza nessun...».

Quanto alle preoccupazioni espresse dal sindacato sulla situazione dell'istituto, Luigi Capuano conferma che il risultato '95, «per quanto riguarda i volumi lavorati» è stato disprezzabile e stiamo lavorando per il rilancio. (m. g.)

Luigi Capuano
amministratore delegato
Banca Popolare di Novara
replica alle accuse di categoria

PIEMONTE E DANZA I FANTILLONI

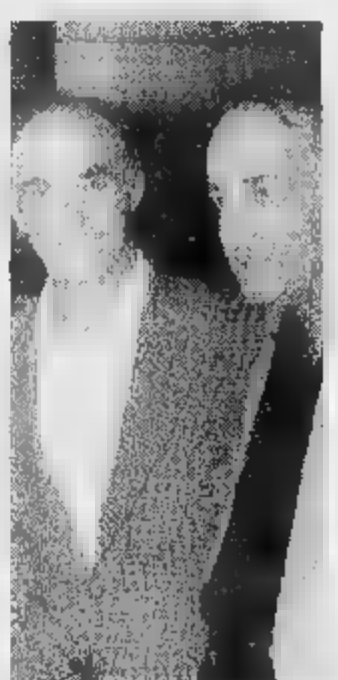
Coccia, stagione «metropolitana»



Dalla «prima» Orsini a Paolo Rossi (foto), Valeria Moriconi e Oriella Dorella. E per il Festival Cantelli arrivano i Berliner Symphoniker. Benacchio / 40

NOVARA CERCA L'ALLENATORE

Sarà Onofri il tecnico?



Dopo la schiarita a livello societario con la designazione di Montipò alla presidenza, adesso il primo obiettivo è l'allenatore. Ambrosi / PAG. 47

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

centro a Lire 130.000.000 a due passi dal lago, luminoso, libero APPARTAMENTO di cucina, soggiorno, bagno, due ampie camere letto. Cantina. Box. Tel. 0323 866201

GRAVELLONA TOCE vicinanza, zona residenziale dominante, soleggiatissimo, RUSTICO terreno circostante. Progetto per abitazione di mq 130. Autotrimessa. Tel. 0323 866201

zona Centro Commerciale a lire 85.000.000, libero BIFAMILIARE ultimo piano APPARTAMENTO autonomo, soleggiato, abitabilissimo di tre + bagno. Balconi. Tel. 0323 866218

GRAVELLONA TOCE terreno mq 1500 edificabile con residenza, ogni comodità. Tel. 866218

OMEGNA Bagnella, lungo lago, piano alto, panoramico, libero APPARTAMENTO di ampie vani + cucina abitabile, bagno. Balconi. Autotrimessa. Lire 110.000.000. Tel. 0323

vicinanze a 110.000.000 soleggiata CASA RURALE indipendente con RUSTICO annesso, giardino. Comodo accesso. Melano. Tel. 0323

PELLA Frax. Alzo, a due passi lago, appartamento di tre vani + servizi, box, termoautonomo, splendida vista lago, abitabile, nessun lavoro da fare. Lire 170.000.000. Tel. 0322 917220

GARGALLO posizione centrale, soleggiatissimo, rustico indipendente con terreno circostante, su due piani, completamente ristrutturabile, ottimo anche per abitazione bifamiliare. Lire 120.000.000. Tel. 0322

GOZZANO appartamento in piccola palazzina, adiacente centro storico, ottima posizione, posto + primo piano, tre vani + servizi, doppio, giardino condominiale. Lire 230.000.000. Tel. 917220

MAURIZIO D'OPAGLIO Loc. Alpiolo, in zona residenziale, stupenda palazzina di sei unità, appartamento signorile, completamente indipendente, di due camere letto soggiorno, cucina, doppi servizi, box doppio, giardino privato di circa 200 mq, nuova costruzione. Lire 250.000.000. Tel. 0322 917220

porzione di casa da ristrutturare, in posizione centrale, locale, circa 120 mq, cortile privato. Lire 60.000.000 trattabili. Tel. 0322

GOZZANO tranquilla soleggiata, porzione di con terreno circa 700 mq, entrata indipendente, circa 140 mq + sottotetto mansardabile circa 70 mq, da ristrutturare. Lire 145.000.000 trattabili. Tel. 0322

Loc. S.ta Cristinetta, in CASA BIFAMILIARE libero APPARTAMENTO termoautonomo composto cucinotto, tinello, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi. BOX DOPIO. L. 280.000.000. Tel. 0322 845946

BORGOMANERO Casa vista su VIL- LA ZANETTA libero APPARTAMENTO terzo e piano con ascensore, composto da: due camere letto, bagno, cucina, soggiorno box e cantina. L. 170.000.000. Tel.

Tranquilla e soleggiata, in quadrifamiliare APPARTAMENTO come nuovo composto da: due camere letto, bagno, cucina, soggiorno, cantina, box doppio, piccolo orto privato. Parte di sottotetto. Libero al rogito. Tel. 845946

GOZZANO Via Arona. In prestigioso palazzo APPARTAMENTO sito al 1° piano di ca. 140 mq composto da: cucina abitabile, salone/soggiorno, due camere letto, studio, doppi servizi. Terrazzo, cantina e box auto. Termoautonomo. Trattativa riservata. Tel. 0322

CRESSA Zona industriale. Prossima realizzazione complesso produttivo «Borromeo» Adiacente 229, a pochi km svincolo autostradale con possibilità servizi centralizzati (uffici-mense) PRENOTASI CAPANNONI modulari con pezzatura da 290 mq a 3300 mq con relativo piazzale, gna entro fine L. 770.000 al mq. Tel. 845946

FONTEVITO Cascina S. Pietro in al viale campagna novaresa PORZIONE CASEGGIATA su tre piani, modernizzata e strutturata, composta da: cucinotto, soggiorno, bagno, salone mansardato, ampia cantina e adiacente fabbricato di rustico su due piani con possibilità di realizzare un'ulteriore unità. L. 250.000.000. Tel.

MAGGIORA In zona tranquilla e soleggiata splendido RUSTICO INDIPENDENTE posto su livelli TERRENO CIRCOSTANTE mq circa, piantumato a frutteto, UNICO NEL SUO GENERE. Tel. 0322

SUNO Zona centrale, magnifico territorio del castello, prossima realizzazione residenza «LE CASTELLA» saranno utilizzati materiali di pregio, come finiture per la realizzazione di VILLETTE e APPARTAMENTI. Si accettano prenotazioni. Costi a partire da L. 180.000.000. Tel.

Presentato ■ Palazzo Cabrino il cartellone delle stagioni di prosa, danza, operetta e musical

Coccia, un palcoscenico da metropoli

Dalla «prima» con Orsini ai ritorni di Rossi e Dorella

NOVARA. Una «prima» nazionale con Umberto Orsini diretto ■ Gabriele Lavia in Pirandello, Michele Placido che interpreta «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, Sergio Fantoni regista e interprete di «Dal matrimonio al divorzio» di Feydeau ■ adirittura Franco Branciaroli che veste i panni di «Medea» per Luciano Ronconi. Poi Lavia nel «Riccardo III» di Shakespeare. Ancora ■ Rosella Falk e Valeria Moriconi in allestimenti firmati ■ altri registi di prestigio, Patrick Guinand e Gabriele Vacis. E come ■ non bastasse, ■ tris d'assi per la rassegna sul teatro comico che affianca il cartellone principale: Lella Costa, Paola Rossi e Corrado Guzzanti nei loro nuovi spettacoli.

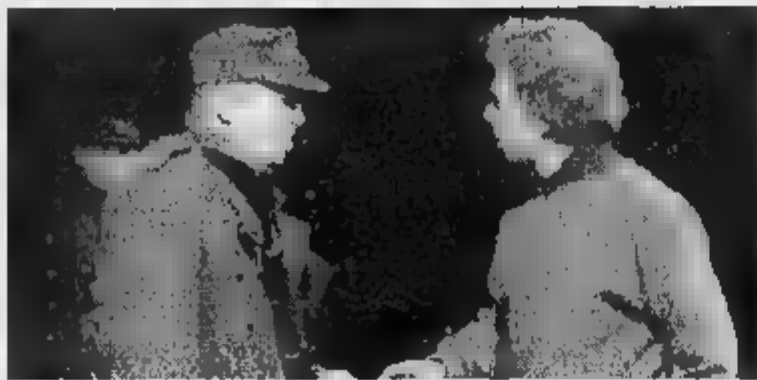
Ce n'è già abbastanza per qualificare la stagione di una metropoli, ma Novara ■ accento e anche quest'anno ■ danza, operetta ■ musical aggiunge altre «perle» fra gli spettacoli che da ottobre alla Primavera '97 si alterneranno sul palcoscenico del teatro Coccia.

«E' un cartellone che testimonia un'indubbia crescita, in qualità e offerta, delle nostre proposte», ha detto ■ mattina l'assessore alla Cultura Roberto Cota alla presentazione che si è tenuta nella sede municipale di Palazzo Cabrino, con l'intervento di Gianpiero Colombano, responsabile del circuito regionale del Teatro Stabile di Torino, ancora una volta a fianco del Comune di Novara nella «costruzione» della stagione di prosa ■ ad Umberto Orsini.

Alla rinnovata presenza dell'attore novarese, direttore artistico del teatro Eliseo in Roma, si lega l'evento di quest'anno al Coccia: la prima nazionale de «Il gioco della porta» di Pirandello che dall'11 al 13 ottobre lo vedrà protagonista con la regia dell'amico Gabriele Lavia ■ la particolarità che l'allestimento dell'Eliseo ■ prodotto dalla ■ città natale, anche con il sostegno ■ sponsor privati. «E' un evento che ci rende orgogliosi - ha commentato Cota - e per questo vogliamo che sia proprio Orsini, in un incontro che ■ terrà a settembre, ad illustrare contenuti artistici ■ dettagli dell'operazione».

L'allestimento pirandelliano sarà quindi la punta di diamante di un'autentica parata ■ stelle che non mancherà di richiamare ■ grande pubblico. «L'obiettivo - ha ricordato Colombano - ■ sfondare quel tetto ottimale di 2500 abbonati che si siano prefissati. Ormai siamo davvero vicini a questo traguardo: nell'ultima stagione abbiamo toccato quota 2200, con un incremento del ■ per cento rispetto all'anno precedente. Tra l'altro, i costi delle tessere sono davvero appetibili: dalle 105 alle 300 mila lire per tutte le 13 recite di prosa, comico, teatro e musica con la formula fedeltà, ma sarà possibile scegliere anche un solo cartellone. Gli abbonamenti saranno ■ preventivati ■ 17 e del 24 settembre».

Chi non risiede ■ Novara potrà



Attesi a Novara. Orsini diretto da Lavia, Oriella Dorella e Michele Placido

ancora avvalersi delle prenotazioni telefoniche negli uffici dell'Assessorato alla Cultura e alla biglietteria del Coccia.

Ulteriori motivi di richiamo davvero non mancano. A cominciare da «Cantando sotto la pioggia», versione italiana del cele-

bri musical interpretato da Gene Kelly offerta dalla Compagnia della Rancia con Raffaele Paganini e Chiara Neschese, per poi passare agli «Uccelli» di Aristofane nell'originale allestimento del Laboratorio Teatro Settimo con Francesco Salvi e la Banda Osiris

che ha appena debuttato a Spoleto.

Per il balletto classico si annuncia ■ vera e propria «chicca», il ritorno di Oriella Dorella, già étoile della Scala, protagonista ■ in «La Marchesa Von O.» con Carlotta Zamparo, stella del Ballet de Marseille ■ Roland Petit ■ Fethon Mizzi, primo ballerino ■ teatro Kirov ■ San Pietroburgo. Nel cartellone predisposto dal Comune con l'associazione ■ Arteatro ■ segnalano inoltre altri allestimenti di grande interesse, ■ «Giselle» ■ la Compagnia ■ danza di Torino diretta da Loredana Forno ■ «Zorba il greco», coreografia di Lora Messine sulle celebri musiche di Teodorakis, all'omaggio per l'indimenticabile Paolo Bortoluzzi in «Da Bach a Stravinsky».

Altrettanto nutrito il ■ dell'operetta, con i ritorni di Corrado Ahoati e della sua compagnia in «Al cavallino bianco», il conte di Lussemburgo ■ di Taro Russo con il Bellini Opera Musical ■ «La vedova allegra». Torna anche la Compagnia del lago, già applaudita in «L'uomo dal turbante rosso», che porta in scena «Sicuramente Amici», musical novità ■ Carlo Tedeschi e Giancarlo De Mattei. Fuori abbonamento, il Capodanno a Teatro con «Una serata ■ Chez Maxim» e l'ultima produzione del Legnanesi.

Pietro Benacchio

Cameri, cambio della guardia al 53° Stormo

Nuovo comandante per i «caccia» Tiger



Da sinistra Sergio Faraguna e Pierluigi Contalbi

CAMERI. Passaggio di consegne ieri mattina al 53° Stormo «Chiarini» di Cameri per il comandante del 21° Gruppo caccia intercettori Ognitempo «Tiger». Nell'hangar del Centro manutenzione F104 dell'aeroporto la tenente uscente del Comando 21° gruppo, il tenente colonnello pilota Pierluigi Contalbi ha passato le consegne al tenente colonnello pilota Sergio Faraguna.

La cerimonia è stata presieduta dal Comandante del 13° Stormo «Chiarini», il colonnello

pilota Fabrizio Draghi.

Il nuovo comandante è di origine bergamasca ed ha 34 anni. Non è un volto nuovo per la base camerese: al 53° Stormo era stato assegnato già nel 1986, dopo aver frequentato l'Accademia Aeronautica. Poi era partito per la base statunitense di Sheppard, dove aveva frequentato il corso di istruttore ■ volo ■ successivamente aveva ricoperto l'incarico di istruttore. E' rientrato a Cameri lo ■ anno, ed ha al suo attivo oltre ■ mila ore di volo. [c. m.]

Dopo mezzo secolo scompare un nome-simbolo per Novara

Barilla si «mangia» la Pavese

L'assemblea degli azionisti della società emiliana ratificherà oggi in assemblea il passaggio di proprietà. Sarà però mantenuto il famoso marchio tutto novarese

NOVARA. La Pavese da oggi diventa a tutti gli effetti Barilla. L'assemblea degli azionisti della società parmense ratificherà infatti nell'assemblea in programma per la giornata odierna il passaggio, anche nominale, dell'azienda novarese a quella emiliana.

Dopo più di mezzo secolo il nome Pavese verrà sostituito da quello dell'azienda ■ Parma, anche se verrà mantenuto il marchio, come conferma il sindacato: «Il marchio rimane - conferma Egidio Montanelli, della Camera del Lavoro - ed i lavoratori sono intenzionati a rafforzamento dell'identità Pavese».

La strategia Barilla è comune e molto chiara, e l'assemblea di oggi ribadisce l'intenzione della società di proseguire nel programma ■ razionalizzazione dell'intero gruppo: a Novara restano i «Pavesini», ma d'ora in poi lo stabilimento di corso Vercelli cambierà nome e verrà appaiato ai complessi gemelli di Parma.

Intanto si è svolto un incon-

tro tra sindacato ed azienda per definire il programma di attuazione dell'incontro perfezionato recentemente ■ ministero del Lavoro.

A settembre lasceranno Novara una quindicina di impiegati - osserva Montanelli - per essere trasferiti ■ Parma, poi vedremo come attuare anche gli altri punti del programma. Per ora possiamo dire che la situazione di mercato è soddisfacente, ■ qui dovranno arrivare nei prossimi mesi le produzioni dello stabilimento di Verona, vale a dire biscotti e crackers».

Notizie ■ mercato molto meno positive invece per la Pai, l'azienda dove è in corso ■ braccio di ferro tra azienda e sindacato. La società ha infatti bloccato il terzo turno, quello di notte, motivandolo con un forte calo di mercato, ■ la spiegazione non ha convinto il sindacato.

E' accaduto un fatto curioso e, almeno per noi, inespugnabile: dell'oggi al domani - ■ Montanelli - la società ci ha comunicato che il mercato aveva subi-

to una flessione ■ per cento, una percentuale che noi consideriamo del tutto fuori dalla realtà. Da qui la richiesta ■ trattare con l'azienda ■ però non ha risposto in modo esauriente alle nostre richieste: a questo punto abbiamo deciso di spostare ■ problema a Roma, a livello ministeriale».

Il sindacato contesta la decisione del blocco del turno di notte anche per un'altra ragione. «Sospettiamo che una parte della produzione di patatine che si facevano a Novara sia stata trasferita in Francia, ad allora vogliamo delle garanzie dalla San Carlo, la proprietaria della Pai, anche su questo punto. Non si può bloccare un turno a Novara e trasferire un pezzo di produzione all'estero».

Intanto alla Pai, per ■ prima volta dopo molti anni, le ferie non sono ■ con l'assunzione di lavoratori stagionali per sopprimere alle commesse, un segnale che confermerebbe le preoccupazioni aziendali per le «crisi delle patatine» in questi ultimi mesi. [m. g.]

IN BREVE

VIGEVANO

Incendio in falegnameria danni per 100 milioni

Un furioso incendio è divampato ieri mattina in una falegnameria alla frazione Piccolini, di cui è titolare Walter Stevanini. Le fiamme si sarebbero sprigionate per autocombustione. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco. Pesante il bilancio: macchinari distrutti per un valore di circa 100 milioni. [c. m.]

NOVARA

Vendeva quadri in strada ha vinto 30 milioni

Un giovane torinese che vendeva quadri ai passanti ha vinto 30 milioni con ■ «Gratta e vinci»: è accaduto nella tabaccheria di Gaudenzina Cerutti, via Rosselli 39. Il giovane ha acquistato il biglietto al mattino ■ ha atteso la riapertura pomeridiana per farsi confermare la fortunata vincita. [c. m.]

PENSIONATO ■ Biella

muore nell'incidente

Un pensionato di Muzzano (Biella) è morto e quattro persone sono rimaste ferite in un violento scontro frontale ieri alle 14 nei pressi di Mortara, lungo la statale Milano-Alessandria. La vittima ■ Enrico Dell'Oro, 78 anni, viaggiava a bordo di una Fiat Regata condotta dalla figlia, Sara, di 21 anni, che guarirà ■ otto giorni. Sull'altra vettura, una Fiat Uno, c'erano una donna di 2 ■ Lomellina, Maria Mazzocca, di ■ anni, la figlia Stefania, di 18, e il fidanzato di questa, Fabio Testa, di 25, che era alla guida. Guariranno in 10, 15 e 20 giorni. [c. m.]

Sulla piscina scoperta

protesta la minoranza

Polemica in Consiglio comunale sul progetto di costruzione di una piscina scoperta. L'opera, dotata di scivoli e varie attrezzature, costerà mezzo miliardo e dovrebbe sorgere ■ Largo ■ Agosto. I consiglieri di minoranza contestano la collocazione ■ l'impegno di spesa. Hanno chiesto al sindaco Nadia Melli ■ convocazione di un consiglio aperto per ■ parere degli abitanti. [c. m.]

TRINTO

Comune offre terreno per pista dell'elisoccorso

Il Comune offre una pista di atterraggio per l'elisoccorso. Il terreno ■ trova sulla statale 11, nella ■ adiacente all'ex area Zinna. L'amministrazione guidata ■ Giuseppe Magnaghi propone la realizzazione di una pista d'emergenza per il soccorso delle persone in un tratto di strada spesso teatro ■ gravi incidenti. [c. m.]

VERONA

Alla «Legafest» stasera c'è Umberto Bossi

Il segretario federale della Lega Nord Umberto Bossi terrà stasera ■ Mortara un comizio nel corso dell'annuale «Legafest». L'appuntamento per i fedelissimi del Carroccio è per le 21,15 al campo sportivo comunale di via Trento. Il Senatur affronterà il tema dell'indipendenza della Padania. [c. m.]

INGIA

LETTERE AL GIORNALE

Un ringraziamento al prof. Borgna

Vi scrive una madre, residente ad Oleggio, desiderosa di rendere pubblica la propria stima e gratitudine nei confronti dell'ill.mo prof. Eugenio Borgna, ■ della ■ equipe, per la costante assistenza e l'illuminata terapia prestata alla propria figlia durante la degenza presso ■ reparto dell'Ospedale Maggiore di Novara di cui ■ prof. Borgna è primario. Con infinita stima e riconoscenza.

Francesca B. S., Oleggio

«Io ho incontrato Alberti»

La signora Alberti della Legambiente probabilmente incontra molte persone. Di conseguenza non potrà sempre ricordarsi di tutti coloro che ■ passato richiesero la sua consulenza. Peccato che dica di ■ avermi mai incontrata perché io mi recai a parlare con lei (su sua precisa richiesta, dopo averla contattata telefonicamente) un pomeriggio di due anni fa nel lussuoso albergo della cittadina del Lago

Maggiore dove lei svolgeva ■ suo lavoro per la Legambiente, insieme con la sua collaboratrice. In quel periodo, se la signora Alberti si ricorda, era tra l'altro impegnata nella campagna contro la costruzione dell'«Elettrodotta Enel» e cercava persone che potessero raccogliere ■ per tale causa. Se poi ■ signora Alberti dovesse ricordarsi di tale incontro, forse le verrà anche in mente di averci suggerito il numero del suo consulente, un architetto di Arona, per eventuali informazioni (l'architetto, interpellato, rispose che loro ■ potevano fare nulla).

Erica Regis, Crusinallo

Un'altra idea anti-prostituzione

Seguo ■ interesse il dibattito sulla prostituzione e ho letto della proposta dell'assessore Bistaffa circa i controlli intensivi per scoraggiare «lucciole» e protettori. Ma perché non ■ i ragazzi del mattino alla sera, magari sarà più facile arrivare ai loro «manager».

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono ■ ■ Arona: telefono 0322/51.61; Borgomanero: telefono 0322/81.500; Domodossola: telefono 0324/46.600; Gallarate: telefono 0362/222; Oleggio: telefono 031/800; Grignasco: S.r.l. 0163/418.617; S. ■ d'Oleggio: telefono 0322/967.456; Lessa: telefono 0324/31.844; Verbania (Pallanza): telefono 0324/63.198.

Novara: telefono 62.80.00; Arona: telefono 0322/51.61; Borgomanero: telefono 0322/81.500; Domodossola: telefono 0324/491.334; Oleggio: telefono 031/157; Omegna: telefono 0323/968.111; Strada: telefono 0323/31.844; Verbania (Pallanza): telefono 0323/541.318.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.80.00; Arona: telefono 0322/51.61; Borgomanero: telefono 0322/81.500; Domodossola: telefono 0324/491.334; Oleggio: telefono 031/157; Omegna: telefono 0323/968.111; Strada: telefono 0323/31.844; Verbania (Pallanza): telefono 0323/541.318.

FARMACE

A NOVARA: Omeopatia Chierini, Ig. Cavour, ■ ■ 81.22.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.);

alle 15,15 ■ battenti chiusi, ■ obbligo di ricetta medica urgente e diritto adito. ■ L. 3.000) e Via Roma, viale ■ 21 telefono 61.17.89 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ■ L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà ■ chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Medica: Mantelino, p. Martiri della Libertà, ■ telefono 86.11.97. San Pietro Novarese: Spazzini, via ■ me, 42 telefono 53.715. Oleggio: ■ lo: Romano Bonazzi, via Veneto, ■ 130. Oleggio: Mazzonze, ■ ■ 130. Momo: Seguzzi, via Magistrali, 12 telefono 92.60. ■.

Maggiore: Sartone, via Vittorio Emanuele ■ 98 telefono 0322/87.118. Verbania (Intra): Preti, via 25 aprile, 30 telefono 0323/40.31.75. Strada: Possenti, via Cavour, 16 telefono 0323/93.38.33. Pellenzese: Vignoli, c.so Roma, 29 telefono 0323/88.302. Messera: Sizanni, via Provinciale, telefono 0324/35.221. Omegna: Clara, via A. Di Dio, 29 telefono 0323/83.71.42. Santa Maria Maggiore: Zanari, via ■ ■ 0324/95.018. Cannobio: Castaldi, via Domenico Uccelli, 18 telefono 0323/70.178. Preb Sessa: Graziano, via ■ ■ 0163/85.02.06.

APPUNTAMENTI

FESTE

Festa ■ Cri di Mergozzo

Prosegue la Festa della Croce Rossa Italiana di Mergozzo. Nel piazzale davanti alla sede sociale stasera dalle 19 si cene ■ dalle 21 si balla ■ l'orchestra spettacolo di Lando Landi. Durante la serata ■ esibiscono i ballerini della Scuola Gab ■ Crusinallo. [b. c.]

MUSICA

Momo, «Musicalinsieme» al via ■ Comincia stasera sul palco nell'area della palestra comunale ■ Momo la tre giorni ■ «Musicalinsieme». Oggi e domani sono in programma ■ serate ■ qualificazioni, domenica la finale fra i migliori partecipanti delle dieci edizioni. L'ingresso costa settemila lire: ■ ricavato sarà devoluto alla Lega contro i tumori. [b. c.]

FESTI

Serata ■ musica mediterranea ■ dalle 21 nel cortiletto della Barciocca ■ Ghemme. Per la festa di compleanno della Pro

Loco ghemmese ■ esibiscono i due musicisti genovesi, gli collaboratori di Battisto, Gianni Sainato, chitarra classica ■ acustica, e Benedetto Sardo, cantautore. L'ingresso allo spettacolo ■ libero. [b. c.]

USO

Gozzano, al Colle della Guardia

L'orchestra di Gianni Sommo ■ le sue straordinarie interpretazioni dei classici del liscio approda ■ stasera alle 21 a Bugnate di Gozzano i festeggiamenti della sagra campestre ■ Colle della Guardia. [m. g.]

ANTI

Mostra a Casaleggio

S'inaugura oggi alle 17 ■ Casaleggio la mostra «Concorso di pittura» Premio Estate Comune di Casaleggio: le opere ■ esposte ■ villa Moretti di via Emanuele 6. [c. m.]

Pesciolata a Gattico

Trote e tanti altri pesci cucinati ■ gourmet alle 20, in piazza Martiri, a Maggiata Superiore

Gattico. Accompagnamento assicurato dall'ottima musica del Duo Magia. [m. g.]

Una cena brasiliana

Proseguono gli appuntamenti gastronomici sulla terrazza dell'hotel Milano di Belgirate: domani dalle ■ verrà proposto ■ buffet brasiliano e «serata al chiaro di luna» con l'orchestra. Stasera piano bar, ■ ingresso gratuito. Prenotazioni per la cena allo 0323-76461. [c. m.]

ROCK

La «Pork Chop» ■ Brissino

Musica rock sul palco del Mc Gill's Pub di Brissino di Stresa. Dalle 22,30 di stasera si esibiranno gli scatenatissimi ragazzi della «Pork Chop Express Bands». [r. l.]

ANNIVERSARI

1906 ■ 1906 ■ Paolo Testa ■ Con infinta nostalgia, Latina. ■ Gossano, 27 luglio 1996.

A Novara il dibattito sulla situazione politica chiesto dalle minoranze

Provincia, 4 ore sotto esame

Ieri dai gruppi d'opposizione forti critiche: «Non ci sono i numeri. E dov'è l'iniziativa?»
 Replica del presidente ■ del capogruppo pds: «Andiamo avanti con l'intesa e il programma»

NOVARA. Come ■ la maggioranza in Provincia? La richiesta di dibattito sulla situazione politica, presentata da un quinto dei consiglieri, apre un confronto di quasi quattro ore, più venti interventi. Alla fine parla il presidente Paolo Cattaneo: «La maggioranza di centrosinistra è ■ seila e agisce. Prima però Lega, An, Forza Italia ■ Cod-Cdu non lesinano critiche di inoperosità e debolezza ■ il confronto ■ ieri mattina era atteso anche per ■ caso di Giovanna Signorelli e Maria Teresa Annovazzi, già nelle file del pds ■ indipendenti.

Parte Emilio Zenoni, Lega Nord: «Questa maggioranza non ha più i numeri. Qual è il vero programma? Troppe emergenze stanno rimanendo tali. Fabrizio Poggi, An: «Vedo sfaldamento e vuoto di idee. Rivalgo un apprezzamento all'assessore Mones, ■ sta dando da fare. Un caso isolato. ■ se esistesse un'altra maggioranza?».

Tocca a Domenico Rossi, Forza Italia: «Che ■ è stato fatto in più di un anno? Zero, ■ quasi. Il capogruppo ■ pds Nicola Fonzo (sostituisce Valeria Galli che si è dimessa, ndr) dice che qui si deve fare politica. Io chiedo che si amministrino bene i soldi dei cittadini».

Sulla stessa lunghezza d'onda altri interventi. Nell'opposizione si parla di «non scelte», «atteggiamenti bulgari» in qualche commissione, progetti clientelari e spartizioni stile



Cattaneo e Rossi

Prima Repubblica per gli incarichi all'assessore Paracchini e al vicepresidente Bassetti.

Una nota critica anche alla commissione lavoro che deve preparare il prossimo documento con cui operare importanti scelte: Zenoni fa notare che in seno alla commissione mancheranno i numeri.

Le prime repliche sono del verde Martinetti e di Fonzo. Martinetti: «Diamo fiducia alla maggioranza. Siamo qui per collaborare». Fonzo: «Questa maggioranza è l'Ulivo che ha forti convincimenti ideali e politici. Le differenze ■ valore e motivo di crescita. Andiamo avanti ■ temi qualificanti: occupazione, rapporto con i Comuni. Alta Velocità, progetti viari per Cerano e Lumellogno. In merito alle sostituzioni in giunta ci saremo aspettati delle conferme politiche ■

non sarà questo l'ostacolo.

Signorile scocca invece una freccia avvelenata: «Ho creduto nella coalizione e i risultati mi hanno deluso. Che cosa si è fatto per cultura, sport, turismo, agricoltura, Alta Velocità, università? Certi metodi ■ gestione giunta-consiglio poi non mi piacciono». Il consigliere Roccio invita tutti a «volare basso, dobbiamo essere concreti. Franco Fornara auspica, per settembre, una ■ nuova nella gestione dei progetti. Rossi: «Noi ■ garantiremo più il numero legale. Paracchini ■ Bassetti, dopo aver ringraziato per gli auguri, assicurano: ■ siamo qui per ■ spartizione».

Cattaneo prende la parola ed è un'accorata difesa. In sintesi: «Grazie per la richiesta di dibattito - esordisce - ma era comunque nelle intenzioni avviarla. Ricordo a tutti ■ mia linea politica sia sempre stata fedele agli insegnamenti di De Gasperi. Credo nel confronto politico, al ■ la degli schieramenti. Non c'è e non ■ sarà maggioranza blindata».

Cattaneo conclude con l'elenco delle iniziative intraprese, dalla viabilità al turismo, con un richiamo forte alla Regione (non troppo attenta al Novaresa) ■ ai Comuni. Ciascuno, conclude Cattaneo quasi ■ tono di rimprovero, faccia la propria parte. Poi si passa a interrogazioni e delibere.

Maria Paola Arbore

IN BREVE

Il nuovo rettore del De Filippi è don Alberto Brentegani

Don Alberto Brentegani, 56 anni, borgomanerese, è il nuovo rettore del Collegio De Filippi. Sostituisce don Gianluigi Panzeri. Don Brentegani ha insegnato al Seminario di San Carlo ed è stato coadiutore ■ Borgomanero, Stresa ■ Mercurago. Lascia Arona un altro ■ rdo, don Alberto Olivo: ora è parroco ■ Bedasco-Fornaci di Oleggio. (s. bot.)

BORGOMANERO

Lavori ■ consolidamento alla collina del Vergano

Il versante della collina ■ Vergano tra via Piovino e la provinciale verrà consolidato dopo i movimenti franosi che si sono verificati due anni fa; l'opera costerà 42 milioni. (m.g.)

IL CANTIERO

Festa ■ stasera con musica e gastronomia

Torna da questa ■ fino ■ domenica la «Festa azzurra» ■ Belgirate, organizzata dalla sezione «Forza Italia» di Lessa. Di fronte a Villa Carlotta ci saranno musica, lotteria e stand gastronomici. (s. bot.)

E' trasferito da Borgomanero lo storico «Fabricòn»

Oggi a Varallo Pombia apre la nuova Torcitura

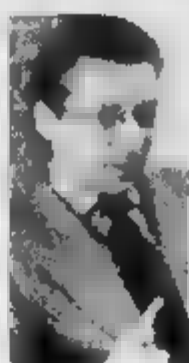
BORGOMANERO. La Torcitura si trasferisce ufficialmente da ■ a Varallo Pombia. Il «Fabricòn», così come viene chiamato dai borgomanerese uno degli stabilimenti storici della città, lascia l'area di via Gozzano per trasferirsi nella nuova sede ■ Varallo Pombia, sull'area dov'era dislocata l'ex Tessilmotta.

Stamattina ■ Varallo Pombia ■ svolgerà una ■ d'inaugurazione nella nuova sede, dove sono già state trasportate tutte le linee produttive e gli uffici.

A Varallo Pombia ci ■ infatti il cuore della Torcitura, che oggi si chiama «Borgolon SpA» ■ ha come amministratore l'imprenditore elvetico Adrian Brinner. La sede di Varallo ospita i reparti di testurizzazione (una lavorazione che rende il filo di nylon elasticizzato) e di stiro, gli uffici, il settore commerciale, del marketing, la direzione, i magazzini ■ la spedizione.

Complessivamente a Varallo Pombia lavorano poco meno di ottanta dipendenti ■ mentre a Borgomanero resta un solo reparto, la filatura, dove ■ occupati 35 dipendenti.

Il trasferimento della Torcitura ■ Varallo Pombia ha suscitato parecchie preoccupazioni a livello sindacale ■ politico, tanto che i gruppi dei Popolari, Riformisti ■ di «Vivere la città» avevano presentato un'inter-



L'imprenditore svizzero Adrian Brinner amministra la Torcitura che da oggi ha sede nell'ex Tessilmotta a Varallo Pombia

pellanza in Consiglio comunale per chiedere delucidazioni sul futuro dell'azienda.

Lo stesso Brinner, poco dopo l'incendio che l'anno scorso aveva provocato tre miliardi di danni, aveva però assicurato che per qualche anno a Borgomanero resterà il reparto di filatura, ma aveva anche aggiunto che l'area lasciata libera dagli altri reparti e dagli uffici potrebbe essere in futuro utilizzata ■ scopi immobiliari.

La Torcitura ■ trova infatti in una delle ■ strategiche della città, sulla statale 229, e proprio la possibilità di una trasformazione di quest'area al centro dell'interpellanza.

Il trasferimento del Fabricòn coincide comunque con un periodo positivo per l'azienda, che ha progressivamente aumentato le quote ■ mercato.

Il Giornale

Case e servizi con la variante

BORGOMANERO. Via libera alla variante del Piano Regolatore ■ per 400 licenze edilizie. Il Consiglio comunale ha approvato l'importante strumento che consentirà ad oltre 400 fra privati ■ imprese di realizzare ristrutturazioni o nuove costruzioni, alcune delle quali anche di notevole entità sia per dimensioni che per riflessi sulla zona ■ Con la variante ■ dice l'assessore all'Urbanistica Luigi Ceratti ■ si possono edificare circa ■ mila metri cubi, divisi fra un centinaio ■ nuovi lotti e 300 richieste di restauro. Si tratta di domande forme dal ■ alle quali era indispensabile dare una risposta.

Grazie alla variante potranno essere edificate un centinaio di villette, operazione che consentirà di esaudire le domande d'alloggio che ■ Borgomanero sono ancora elevate e di ridare fiato al settore edile locale.

La variante comprende anche due ■ aree programmate, nell'ex Consorzio in via Gramsci e nell'area Tarditi, dove con negozi, uffici o appartamenti una quota verrà destinata ■ parcheggio pubblico. (m.g.)

Rapina a Vigevano

Bottino di cento milioni in gioielleria

VIGEVANO. Alla porta si è presentato ■ giovane sui 30 anni, vestito in modo distinto, ■ i titolari non hanno esitato ad aprirgli ■ porta a scatto. Ma un istante dopo lo sconosciuto ha ■ pistola e nella gioielleria «D.M. Oro» di corso Genova 41 hanno fatto irruzione ■ anche altri due complici, entrambi sui 40-50 anni e vestiti con tute da operai.

La saracinesca è stata abbassata e i titolari, due giovani coniugi di Sartirana, sono stati legati ■ imbavagliati dai rapinatori, che poi hanno rivolto la loro ■ attenzione alla cassaforte. Dal forziere, già aperto, ■ stati asportati anelli, catene, ciondoli e orecchini per un valore di circa 100 milioni, poi il terzetto si è dato alla fuga indisturbato.

Solo mezz'ora più tardi i titolari sono riusciti a slegarsi e ad avvisare i carabinieri, che hanno fatto scattare le indagini. In ■ agli inquirenti ■ però pochi elementi. Si ignora anche la direzione di fuga e il mezzo utilizzato. (c. br.)

Resi noti ieri i risultati della maturità all'istituto industriale di baluardo Lamarmora

Otto dell'Omar col massimo dei voti

E' un bilancio positivo ■ quattro soli candidati interni dichiarati «non maturi» su 215. Più pesante invece il bilancio per i 37 candidati privatisti. Di questi solamente in sedici hanno superato gli esami

NOVARA. Otto neo-periti dell'«Omar» festeggiano il «sessantase»: ieri anche l'istituto di baluardo Lamarmora ha chiuso la maturità '96. Ora in città ■ all'appello soltanto i risultati di una sezione del «Narvi». Saranno esposti domani alle 9.

Il bilancio degli esami ■ quest'anno all'«Omar»: su 215 candidati non sono stati dichiarati «maturi» quattro interni ■ ben 21 privatisti (contro sedici promossi). Le ■ violazioni sono otto, suddivise nei vari indirizzi. Fa eccezione il corso di ■ che ■ ha ottenuto nemmeno un «sessantase» e si è dovuto accontentare ■ tre «58».

■ Istituto tecnico industriale «Omar».

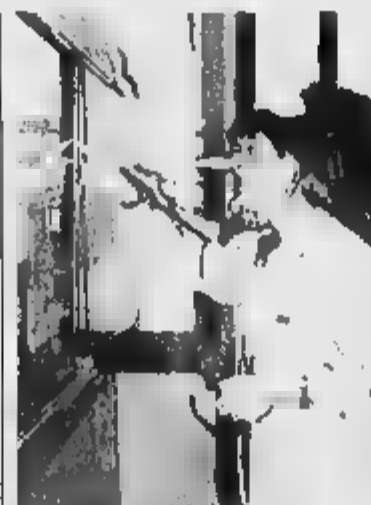
■ meccanica Ergon Giorgio Bellotti; Federico Bojari; Giuseppe Cagliostro; Gahrio Carrera; Emiliano Colombo; Emanuele Di Fazio; Francesco Frau; Alessandro Maggioni; Simone Marangoni; Fabio Marzolla; Matteo Robustini; Davi-

SMB Massimiliano Agosti; Saverio Barbara; Maurizio Battaglia; Luca Bianchini; Alessandro Cordero; Vincenzo Di Ruocco; William Maragnano; Luca Pepe; Enrico Pozzato; Marco Jor- ■ Rigorini; Maurizio Stefani; Marco Sudiro; Simone Zaninello.

Privatisti: Diego Caviglioli; Stefano Giacomini; Riccardo Greco; Massimo Massetti; Dennis Narvi; Fabio Vano; Giancarlo Vicario.

SCA chimica Deuterio Luca Cabiale; Maurizio Cameroni; Fabio Cipriani; Matteo Crepaldi; Alessio Fautini; Aurelia Fregato; Cristina Galli; Gabriele Gambaro; Marco Gennaro; Michele Guiglia; Giovanni Invernizzi; Marco Macazzola; Andrea Miglio; Emiliano Minino; Andrea Miranda; Fabrizio Mirelli; Andrea Negri; Simone Pedretti; Cristina Rocuzzo; Maurizio Rossari; Claudio Russo; Davide Tamagnini.

SCB Diego Barilo; Roberto Bertani; Maurizio Bonassi; Carlo Bosco; Filippo Caletti; Matteo Campioli (60/60); Alessandro



Dell'Era; Stefano Di Liberto; Luigi Franchini; Donatella Invernizzi (60/60); Ivo Leonardi; Alberto Pagani; Marco Piergiani; Simone Pomella; Luca Reposi; Davide Rossi; Alberto Spadini; Mirco Ticozzi.

Privatisti: Carlo Caviglioli; Emanuele Colombo. SLA elettronica Ambra Ales-

Arona, incontro di sindaci sui problemi della sanità

Darrai: «Per l'ospedale ci sentiamo perseguitati»

ARONA. L'ospedale ■ Arona diventerà un cronico? Alla luce ■ quanto prescrivevano Piano sanitario regionale e Delibera rilasciata da Pierbaldo Airol ■ nella sua qualità ■ commiss- ■ dell'Usl 13 di Novara si potrebbe dire ■ sì. E' l'opinione del sindaco Roberto Darrai, il quale ■ ne ■ fatto mistero; lo ha chiesto ad Airol che ha risposto ■ ma ■ parole, perché di scritto non c'è niente. Ci sono il piano e la delibera, che lasciano intravedere tale soluzione; e ci sono i documenti del sindaco di Arona di Mario Chinello sindaco a Borgo Ticino che rappresenta i colleghi dell'ex Usl 53. Un incontro fra questi sindaci ■ quelli dei sei comuni del Vergante ■ hanno richiesto di far parte della Usl 13 è avvenuto ieri. Sono stati illustrati i passi che Arona ha fatto e intende fare. Darrai ha detto e scritto di ■ chiaro intento persecutorio verso l'O-

spedale di Arona che alla luce di quanto visto nei potenziali di Novara, Verbania, Omegna, Domodossola, Biella e Vercelli, è l'unico a ricevere solo e soltanto deprezzamenti. Abbiamo affermato ■ detto ancora Darrai ■ che avremmo destinato all'Usl l'edificio della Nicotera in comodato gratuito, ■ solo a condizione che avessimo potuto rilevare nei fatti e non a parole, un reale rilancio dell'Ospedale. La qual ■ si vede ■ evince da tutti i documenti ■ da tutte le scelte sino ad ora prodotte. Anche Chinello ha tuonato ■ piano e delibera benché egli abbia visto, a proposito del servizio di Pronto soccorso 24 ore su 24 ad Arona che entrambi i documenti vorrebbero eliminare, una possibilità ■ nel cosiddetto Pronto soccorso attivato, Darrai ha chiesto un incontro fra ■ regionale, commissario e direttore sanitario dell'Usl 13. (m. b.)

Le delibere già assunte dai consigli comunali

Muove caserma dell'Arma a Trecate e Vespolate

TRECA TE. Nuova caserma nella Bassa. L'Arma disporrà di due nuove sedi, a Trecate ■ Vespolate. Sorgeranno nei prossimi ■ si ■ la costruzione è stata approvata dai rispettivi Consigli comunali. L'iter ■ stato semplice a Trecate, dove ■ ne ■ parlato nel consiglio comunale di giovedì pomeriggio. Meno agevole la soluzione ■ Vespolate; qui il sindaco Giovanni Bazzani si è trovato ■ fronte a ostacoli esterni, il dissenso ■ Gianluigi Lovati, sindaco ■ Borgolavezzaro, e interni, per l'opposizione della ■

A Trecate i carabinieri alloggiavano in via Milano, sulla circoscrizione per Cerano, dove il piano regolatore prevedeva ■ destinazione a servizi. «Per il finanziamento dell'opera ■ dice Gianfranco Iacomelli, assessore ai Lavori Pubblici ■ abbiamo scelto un sistema già utilizzato in altre città. E' molto vantaggioso perché ci con-

sente ■ usufruire del servizio ■ eccessivi oneri. In pratica la ditta appaltatrice rimarrà proprietaria dell'edificio, ■ percepirà dal ministero ■ dell'Interno un affitto per l'uso dei locali.

Una decisione che invece a Vespolate ha diviso il sindaco Bazzani e il «Gruppo consiliare n.3», guidato da Piero Ferrini. Per approvare il progetto di costruzione della nuova caserma la minoranza aveva chiesto che si adottasse questo tipo di procedura. Invece Bazzani e la maggioranza hanno preferito assumersi, dividendolo con gli altri sindaci della Bassa, il costo dei nuovi locali. A Vespolate la ditta Brambati, appaltatrice dei lavori, aprirà il cantiere di via Tonale ■ settembre. L'impresa cederà la proprietà della ■ ai Comuni. Il Ministero dell'Interno corrisponderà al consorzio dei «G5» 100 milioni all'anno per l'affitto. (c. m.)

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI ■ SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche ■ una sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

CONTINUA

L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.400.000

AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.840.000

AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.640.000

CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4 L. 1.040.000

SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE L. 550.000

SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE L. 1.000.000

SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze ■ prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere ■ ■ senza cavo.

Per informazioni in VERBANIA

Tel. 0321/33.866

AGENZIA «RICERCA LAVORO»

Leader nel settore per la ricerca di personale qualificato, agenzia «Ricerca Lavoro» risolve ogni vostro problema cercando il posto ■ desiderato, o se avete una offerta seria per voi la persona più adatta ■ vostra esigenza. Rivolgetevi con fiducia, potrete usufruire inoltre della nostra professionalità ■ servizio d'assistenti specializzati nelle attività di consulenza dell'assunzione. ■ banca dati ■ completa disposizione. Per ulteriori informazioni ■ al numero 0323 834082 oppure ■ inviare un fax al numero 0323 33294

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ubicata in zona Verbania cerca

ANALISTA SENIOR

■ organizzazione

Requisiti richiesti: con-

processo e gestionali; espe-

rienza maturata ■ ambiente

I.B.M.; laurea ■ ingegneria.

E' gradita ■ residenza in zo-

na.

Scrivere ■ Fermo Posta IN-

TRA - C.J. 29321835.

Vendete o affittate zona Casale

CAPANNONE INDUSTRIALE

nuova costruzione mq. 4500 ■

possibilità ampliamento di mq.

2000.

Tel. 0324/247014 ore ufficio.

VERBANIA CENTRO STORICO

■ ATTIVITÀ

AVVIATISSIMA CENTRALISSIMA

TAB. IX-X-XIV PREZZO INTERESSANTE

Tel. 0336/927571 ore pasti

Valutazione massima per i tuoi vecchi capi in pelliccia

Il cambio ■ 100.000 - 200.000

NOI IMPORTIAMO NOI FABBRICHIAMO E GARANTIAMO

IN QUESTO PERIODO LABORIO PELICCIE E MONTONE.

DOMENICA 28 LUGLIO

GRANDE INAUGURAZIONE

DEL NUOVO PUNTO VENDITA DI

 **PIANETA AUTO®**

il più grande autoaccessori d'Italia

clarion
CAR AUDIO & BEYOND

KENWOOD



MOTOROLA



SONY



MICHELIN



**SARANNO PRESENTI DE ITURBE E DALLAVILLA,
PILOTI DEL CAMPIONATO SPORT PROTOTIPI E RALLY
CON LE LORO VETTURE (LUCCHINI P3/93 E TOYOTA)**

GRANDE RINFRESCO E OMAGGI PER TUTTI

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

CASTELLETTO TICINO - S.S. DEL SEMPIONE, 95

TEL. 0331/928.111 r.a. (6 linee) - FAX 0331/928.208

(VICINO AL PONTE DI FERRO DI S. CALENDE)

CI PUOI TROVARE ANCHE A NOVARA E VERCELLI

Nel Consiglio comunale aperto si è parlato di interventi e prevenzione

Alluvione, la cura per Baveno

Il sindaco assicura che verranno semplificate le pratiche per il risarcimento dei danni
Assente il Magistrato del Po, era atteso per studiare progetti che garantiscano la sicurezza

BAVENO. Il Consiglio comunale di Baveno si è riunito in seduta straordinaria aperta, mercoledì sera, per fare il punto sui lavori di manutenzione e provvedimenti assunti dopo l'alluvione che il 7 luglio ha colpito la zona, oltre che Cusio.

Presente un folto pubblico, il sindaco Paolo Marchioni ha ricordato l'opera fin qui svolta: il prezioso aiuto di enti, associazioni, volontari, forze dell'ordine. I danni a strutture pubbliche sono stati oggetto di interventi prioritari di sistemazione e ripristino, grazie anche al sollecito finanziamento della Regione Piemonte.

Per quanto concerne le conseguenze subite da operatori economici e da privati cittadini, il sindaco ha assicurato che verranno semplificate e sveltite le procedure per la richiesta di risarcimenti. Ulteriori precisazioni in questo senso sono state fornite dall'assessore provinciale Mauro Bardaglio e dal consigliere regionale Ettore

Racchelli, presenti alla seduta. Non è intervenuto invece il Magistrato del Po e la sua assenza ha sollevato non poche critiche: infatti di competenza i lavori per mettere in sicurezza il torrente Selvaspessa, dalla cui esondazione sono derivati i danni più gravi a strade, abitazioni, campeggi.

A tale riguardo, si è già stabilito che due campings non potranno più svolgere la loro attività nel sito occupato in precedenza, considerato a rischio. Da più parti si è rilevato come il disastro che ha colpito la città sia stato determinato da situazioni di natura idraulica ampiamente individuate e segnalate alla Regione e al Magistrato del Po con la presentazione di appositi progetti. Il problema però è stato troppo a lungo accantonato e sottovalutato.

Racchelli ha riferito pure sul progetto regionale di sottoporre le zone a rischio ad una fascia di rispetto e a misure di controllo preventivo. (s. r.)



L'alluvione del 7 luglio ha provocato danni anche al lungolago di Baveno

Il dottor Braggio replica alle accuse del sindacato autonomo

Il primario: «Non potevo oppormi al trasferimento»

«Quando il documento programmatico del Piano sanitario è stato presentato al Consiglio del primario non ho potuto far altro che prendere atto, insieme alla quasi totalità dei colleghi, della decisione della Direzione di trasferire il reparto di Oculistica. Come primario di un servizio provinciale non ho potuto assumere posizioni contrarie all'interesse generale, né come dirigente dell'azienda Usl oppormi a decisioni prese dalla Direzione senza andare ad uno scontro improduttivo con essa». Franco Braggio, primario del reparto di Oculistica del «San Biagio» di Domodossola replica così alle accuse di aver fatto un «voltafaccia» nell'ormai lunga telenovela sul possibile trasferimento del reparto di Oculistica da Domodossola a Omegna.

Una settimana fa il Sulp (sindacato autonomo lavoratori piemontesi) ha aperta-



Il dottor Franco Braggio primario del reparto oculistica al San Biagio

mente tirato in ballo il primario di Oculistica. «Braggio - disse il Sulp - dopo aver redatto un documento con cui motivava tecnicamente il mantenimento del reparto a Domodossola, ha fatto dietrofront dichiarandosi favorevole al trasferimento ad Omegna».

Dichiarazione che non è piaciuta a Braggio. «Sono costretto ad intervenire - dice il primario - anche se sino ad oggi ho preferito partecipare a manifestazioni pubbliche o colloqui con la media. Ora intendo spie-

gare il mio operato». Braggio lo fa ricordando come già due anni fa, quando oculistica lasciò Premosello per Domodossola, cercò ripetutamente di sensibilizzare amministratori e politici sulla imprescindibile necessità di mettere in reparto in condizioni logistiche dignitose, preoccupato esclusivamente della funzionalità.

Il proseguo: «Successivamente, la presentazione del Piano sanitario proposto dalla direzione dell'Usl presi posizione in difesa della Divisione oculistica di Domo stimolando la sottoscrizione da parte di tutti i primari di un documento di opposizione al trasferimento. Ho poi stilato il progetto, con i miei Aiuti, in cui si proponeva il mantenimento del reparto a Domodossola e l'istituzione di un day-hospital a Omegna, progetto purtroppo non accettato. Progetto poi scartato dal direttore generale dell'Usl, Mario Vannini. (re.ba.)

SI SALPA COL NOTTURNO SUL LAGO

VENERDI 26 LUGLIO 1996

LA STAMPA **APT**

Crociere notturne sul lago

Piano Boat
Giovedì 25 luglio 1996
oppure
Notturmo sul lago
Venerdì 26 luglio 1996

SCONTO DEL 20%
presentando questo tagliando alla biglietteria

nome _____ cognome _____
città _____

non valgono fotocopie
utilizzare solo il tagliando del giorno

«No all'allontanamento»

Verbania, sindaco
attende l'arrivo
del Centro Ricerche

VERBANIA. «La richiesta di allontanamento del direttore Riccardo De Bernardi dal Car non è un coraggio ma una iniziativa sbagliata che confonde la critica politica con il rispetto dovuto alle persone e al loro ruolo professionale». Con queste parole il sindaco Aldo Reschigna critica la lettera con cui i sindaci di Stresa, Baveno, Oggebbio, Ghiffa e Cannobio chiedono le dimissioni di De Bernardi, accusandolo di non avere affrontato il caso Ddt con la necessaria competenza. «Non convivo assolutamente la presa di posizione - aggiunge Reschigna - per il metodo e perché non esiste alcun elemento che configuri la responsabilità del direttore del Cnr. Il sindaco di Verbania contesta duramente anche di tenute in disparte, sul problema, per oltre un mese nonostante egli rappresenti la massima autorità sanitaria cittadina. (s. r.)

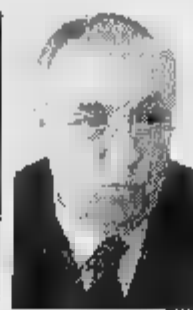
Per un finanziamento illecito di cento milioni

Il senatore Leonardi condannato a 4 mesi

ARONA. Quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, e cento milioni di multa. Questa la condanna emessa ieri l'altro dal pretore nei confronti dell'ex senatore della Dc novarese Ezio Leonardi. Doveva rispondere di illecito finanziamento per aver ricevuto 100 milioni dall'imprenditore di Villadossola Alessandro Poggio in vista della campagna elettorale per le politiche del 1992.

Gli stessi Leonardi e Poggio (quest'ultimo in qualità di perito per reato connesso) avevano ammesso i fatti in istruttoria mentre si erano avvalsi della facoltà di non rispondere nel corso della prima udienza pretoriale, lo scorso 25 giugno.

I difensori dell'ex senatore democristiano, avvocati Gianni Correnti e Giulio Cesare Allegra, hanno sempre sostenuto che il loro assistito - vista la natura del reato - dovrebbe essere soggetto ad una sanzione am-



Il senatore Ezio Leonardi condannato per un finanziamento di cento milioni

ministrativa. «Per questo - hanno ribadito - inoltraremo ricorso avverso la sentenza attualmente fino alla Cassazione».

Nel rispondere a suo tempo dell'accusa dinanzi all'apposita commissione parlamentare, l'allora senatore Leonardi avrebbe ammesso di aver ricevuto milioni da Poggio di averli spesi tutti per la propaganda elettorale del suo partito. (a.r.)

IN BREVE

Raccolta differenziata, il sistema «porta a porta»

E' partito nel rione Sussania di Intra il servizio sperimentale di raccolta differenziata «porta a porta» curato dal Comune e dal consorzio ConSerVco, finanziato dalla Regione e affidato alla Cooperativa Sociale Risorse. Il servizio consiste nel confezionamento da parte dei cittadini di materiali recuperabili in appositi sacchi e nella raccolta, da parte di addetti, ogni giovedì mattina. Dai risultati della sperimentazione, che avrà la durata di un anno, dipenderà la sua estensione ad altri quartieri. (s. r.)

MACUGNAGA

Sabato al via «Camminaoossola» fino a Cannobio

Parte sabato dalla stazione turistica anzaschina il Camminaoossola '96, la traversata Macugnaga a Cannobio che ripercorre il segmento ossolano a verbanese del Camminaitalia. (re. ba.)

OMEGNA

Rinvio processo a due medici dell'ospedale

E' stato rinviato il processo che doveva tenersi ieri in pretura nei confronti di Paolo Gorini e Pierluigi Binda, 45 e 42 anni, di Gergallo e Borgomanero, medici nel reparto chirurgia dell'ospedale Madonna del Popolo. Dovevano rispondere di lesioni colpose ai danni Daniela Merla, 42 anni, Omegna, sottoposta ad intervento chirurgico nel settembre '94. (a. r.)

VERBANIA

Fino a domenica Biganzolo ospita la festa della birra

Prosegue fino a domenica a Biganzolo, nel giardino della trattoria Bellaria, la terza festa della birra. La musica è garantita dall'orchestra Pino Califano. In programma giochi a premi. (a. r.)

iperstore



IPER AFFARI!

FINO AL 3.8

NOVARA
Viale Giulio Cesare
BORGOMANERO
Viale Broletto, 51
DOMODOSSOLA
Viale Nosere, 31

Servizio Finanziamento FIDUCIARIE
Partecipazione Posizionamento del cliente

Iperstore, mi hai capito!

Offerta valida salvo esaurimento ed eventuali arrotondamenti

ALIMENTARI

MILK-TEA LIGHT
GR. 100
L. 1.640
AL KG. L. 10.933

SALTIMBOCCA
ALLA «PAVO»
AL KG.
L. 13.080

MERENDA PIU' E PIU'
«MOTTA»
GR. 100
L. 2.990

BORLOTTI «DE RICA»
GR. 250
L. 790
AL KG. L. 3.160

LATTE
PARZIALMENTE SCREMATO
ML. 500
L. 640
AL LT. L. 1.280

GRANGETTI INTEGRALI
«BARILLA»
GR. 200
L. 1.740
AL KG. L. 8.700

TONNO «NOSTROMO»
(CONF. 2 PZ.)
DA GR. 160 CAD.
L. 3.190
AL KG. L. 9.968

CONDIRISO LEGGERO
«BERNI»
(CONF. 2 PZ.) GR. 360
L. 5.990
AL KG. L. 16.638

THE
LIMONE/PESCA IN BUSTA
GR. 110
L. 1.240
AL KG. L. 11.272

BURRO
GR. 1
L. 1.740

TURÀ LAMBERTI
CC. 750
L. 2.990
AL LT. L. 3.986

BOCCONI «FIDO»
GR. 1,65
L. 2.990
AL KG. L. 1.812

INOLTRE

BAGNO SCHIUMA
«NEUTRO ROBERTS»
ML. 500
L. 4.440
AL LT. L. 8.880

«TAMPAX»
CONF. 36 EE
L. 7.440

SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%
SU ABBIGLIAMENTO
UMANO, DONNA, BAMBINO
E CALZATURE

IGIENE INTIMA
«NEUTRO ROBERTS»
ML. 200
L. 2.940
AL LT. L. 14.700

NIVEA FLUIDA
IDRATANTE/
NUTRIENTE PER PELL
SECCHE
ML. 250
L. 4.990
AL LT. L. 19.960

Domani sera

Ron fa tappa
a St-Vincent

Ron canterà al Palatenda

SAINT-VINCENT. La tournée di Ron fa tappa nel centro termale valdostano. Il vincitore dell'edizione '96 Festival di Sanremo arriva domani a St-Vincent. Un concerto inserito nel calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di St-Vincent, dalla Regione, dall'Apt, dal Comune e dalla biblioteca di St-Vincent. L'appuntamento è per le 21,30 nel palatenda davanti ai municipi. L'ingresso è di 15 mila lire. Rosolino Cellamare, in arte Ron, presenterà i brani del suo ultimo album, quello di «Vorrei incontrarti fra cent'anni», con cui ha vinto a Sanremo e i motivi che negli ultimi 20 anni lo hanno fatto apprezzare dal pubblico, da «Il gigante e la bambina» a «Piazza grande», portata al da Dalla.

Vignaledanza

Se Dracula
è una donna

VIGNALE. Fernando Balestra, regista, Franco Miseria, coreografo, Grazia Galante, etiole: questi tre grandi personaggi del mondo dello spettacolo hanno trasformato Dracula in una vampira. Il noto personaggio dell'horror è interpretato per la prima volta da una donna. L'inedito spettacolo, prodotto dalla compagnia Euroballetto, è l'appuntamento a questa sera al festival «Vignaledanza». Le luci sul palcoscenico si accendono alle 21,30.

Il balletto pone l'accento sull'eterno dilemma tra bene e male e sull'ambiguità tra l'essere e l'apparire. La vampira si innamora di una donna, abbandonando il bene e anche il male.

Si tratta di un lavoro di grande rilievo che ha debuttato il 12 luglio al festival di Osimo riscuotendo ampi consensi.

Peraltro i nomi di richiamo di sono, eccome. Grazia Galante, già star del Ballet Du XX Siècle di Maurice Bejart, il coreografo che l'ha lanciata nel firmamento teatralistico, è stata insignita dal ministro della Cultura francese Jack Lang della onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Anche Franco Balestra ha un curriculum di tutto rispetto, in cui si annoverano molteplici lavori per la Rai; si occupa, tra l'altro, del Concerto di Natale in Vaticano trasmesso direttamente dalla Sala Paolo VI.

Infine, Franco Miseria, che ha lanciato Heather Parisi, è noto coreografo televisivo che, in questa particolare occasione, lascia le telecamere per il teatro.

Insieme a Grazia Galante, in scena Hans Camille Vancol e Guido Silveri. Le musiche, di Offenbach, Chopin, Beethoven, O'Reilly, Patrick, Reichel, Vivaldi, Galas, Zeppelini, sono coordinate da Giuseppe Galis. (s.m.)



Dopo Monforte il tour del Manhattan Transfer proseguirà in Svizzera

Ecco i Manhattan Transfer

Stasera (ore 21,30) a Monforte
gran concerto all'auditorium

MONFORTE D'ALBA. Sono stati accolti da una folla di 11 mila persone, i Manhattan Transfer, nella tappa torinese del loro tour, ai primi di luglio. E stasera, fuori programma, porteranno il loro super concerto nell'auditorium Horszowski, ore 21,30, prima di proseguire alla volta di Friburgo.

Si tratta di un grande evento musicale che abbiamo potuto realizzare anche grazie all'entusiasmo di Pier Paolo Carini, dell'Egea Spa di Alba, che ci ha invogliati a organizzare tutta la rassegna, spiega Renato Moscone, presidente dell'associazione culturale Monfortarte che con il Comune ha presentato già cinque appuntamenti di rilievo. Quello di stasera però li domina tutti: la fama del quartetto vocale, composto da Janis

Siegel, Tim Hauser, Cheryl Ben-nyne e Alan Paul, che si presenteranno accompagnati da Yaron Gershovsky, direttore musicale e pianista, Cliff Almond, alla batteria, e Alex Blake, al basso, è mondiale. Il gruppo ha esplorato tutti i generi musicali, dal jazz ai ritmi sudamericani, dal pop al blues, ma ha anche saputo riscoprire tecniche vocali antiche, il canto a cappella, per poi darne una interpretazione assolutamente originale. Così sono nati album come «Vocalese» o «Brosila», pietre miliari della loro produzione artistica. Il biglietto costa 50 mila lire. Prevendite da Edicola Bruno, Monforte; Magic Bus e Caffè Umberto, Alba; Disco Volante, Bra; Muzak dischi, Cuneo; Radio West, Alessandria e Box Office, Torino. (v.p.)

A Moncalvo

Sera Rock
jazz e blues

MONCALVO. Parte stasera «Blue notti blues», rassegna di blues, jazz e rock in 4 serate. La manifestazione, alla 7ª edizione, è organizzata dall'associazione «Rinnovamento». Da quest'anno, è inoltre gemellata con il celebre «Montreux Jazz Festival». L'ingresso è gratuito.

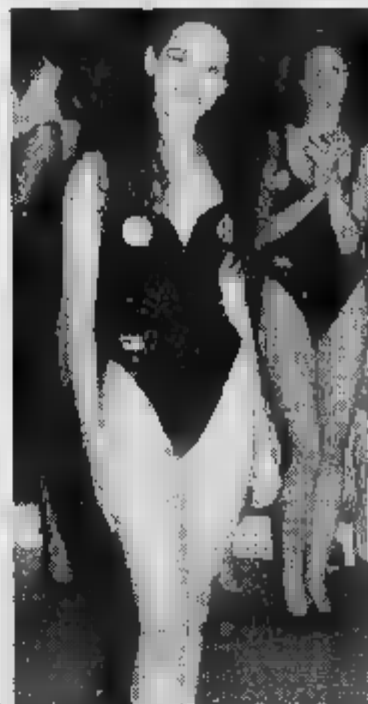
Alle 20,30 stasera suoneranno i torinesi «Boom boom brothers»: Beppe Nicolosi (vocal), Massimo Altieri (chitarra), Michelangelo Gioia (organo), Dario Marocco (basso), Marco Pisani. Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» alla «zydeco music» e alterna sonorità elettriche, come quella dell'organo Hammond, ad altre caratteristiche della Louisiana.

Dalle 22,30, sarà protagonista Roberto Ciotti, tra i più apprezzati bluesmen italiani. Suona la chitarra da quando aveva 12 anni e da subito si è dedicato al rock-blues elettrico. Ha lavorato con De Gregori e Edoardo Bennato, che da quasi vent'anni accompagna in concerto. Ha partecipato ai principali festival blues e ha suonato con musicisti Brian Auger, Jerry Ricks, Louisiana Red, Mat «Guitar» Murphy, Willie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Ha composto la colonna sonora del film «Marrakesh Express» e «Tourné di Salvatore».

Da domani a lunedì sul palco di «Blue notti blues» si esibiranno tre artisti, ogni sera dalle 20,30. In programma anche jazz, musica brasiliana e africana, con star internazionali e gruppi locali, sempre con ingresso libero.

Durante la manifestazione, la Pro loco di Moncalvo sarà presente in piazza Carlo Alberto con uno stand gastronomico: offrirà grigliate, piatti tipici monferrini, vini della zona e birra. (bru.m.)

Gambissime

A Verbania
si elegge la miss

Cristina Marini, Miss Gambissime '95

VERBANIA. Lunghe, ben tornite e possibilmente con la cavigliatura sottile. Questi i requisiti per poter puntare al titolo di Miss «In Gambissime» Piemonte. Si assegna stasera alla discoteca «Kursaal» di Verbania la fascia regionale di Miss Italia, in vista delle semifinali nazionali a fine agosto.

A sfilarci passerella, sulla terrazza in riva al Lago Maggiore, una ventina di ragazze che hanno superato le varie selezioni. L'anno scorso vinse la diciottenne torinese Cristina Marini. Sempre stasera al «Kursaal» si elegge pure Miss Verbania. La carovana del concorso si sposterà domani sera ad Agliana (At) per Miss Modella Domani (finale regionale) e domenica all'«Approdo» di Pattenasco per Miss Lago d'Orta. (m.p.)

Biellesse folk

Banditaliana
a Piedicavallo

BIELLA. La tredicesima rassegna internazionale «La val an musica» annuncia per martedì sera un concerto della Banditaliana. La manifestazione itinerante, che fra luglio ed agosto si snoda nei piccoli e suggestivi paesi della «Burscha», la prossima settimana farà infatti tappa a Piedicavallo nel parco delle Ravere, nell'Alta Valle Cervo. E' una rassegna attesa dai numerosi villeggianti che affollano d'estate il rigoglioso angolo del Biellese, ricco di scorci paesaggistici incantevoli, da cartolina.

«La Val an musica» è dedicata alle formazioni che propongono musica popolare e folkloristica: le note delle ballate, il profumo delle vecchie tradizioni e il fondamentale requisito per i protagonisti del cartellone: l'organizzazione della Comunità montana in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Biella e la Regione.

Sono quattro, quella di martedì, le serate, tutte gratuite, alle quali il pubblico potrà assistere all'aperto. La «Banditaliana» 21,30 porta in scena il concerto di world music condito di sonorità popolari mediterranee e soprattutto toscane. Venerdì 2 agosto, intervengono Kopa Junker e Luis Delgado, due artisti spagnoli che proporranno ritmi africani, irlandesi ed orientali al Santuario di San Giovanni d'Andorno.

Mercoledì 7 a Campiglia Cervo, nella piazza della Chiesa, arriva il Juan Carlos «Flamenco» Biondini quartet, band del chitarrista argentino, conosciuto per aver accompagnato i big della canzone italiana. Infine John Reinbourn, musicista inglese ed ex dei «Pentangle» chiuderà in bellezza la kermesse (domenica 11) nel parco comunale di Rosazza. (p.g.)

10.000.000

IN 30 MESI

INTERESSI 0%



HYUNDAI ACCENT.

11 MODI DI VIAGGIARE CON 3 ANNI DI GARANZIA.

VIAGGIARE. Scegliete l'Accent che fa per voi fra 11 versioni disponibili: la Garanzia Hyundai vi accompagnerà per 3 anni o 100.000 km, a seconda di chi vince. I motori 12 valvole 1,3 e 1,5 litri iniezione MultiPoint distinguono per i ridotti: più di 20 km un litro di benzina e 90 km/h (normativa CEE 80/1268).

SPORTIVE. La versione GT ha motore 1.5 DOHC, 16 valvole, 100 cavalli. Di serie lo Sporty Package: pneumatici maggiorati e cerchi in lega, spoiler posteriore, volante e pannello cambio rivestiti in pelle, sportivi, fendinebbia.

Hyundai Accent. Da lire 17.780.000 chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.



HYUNDAI

Per informazioni: 167-359127

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI HYUNDAI.

BORGOMANERO (NO) - MAGIC MOTORS - TEL. 0322/844992

MONTECRESTESE (VB) - PAPA NICOLINI - TEL. 0324/35225

NOVARA - AUTOJETTI - TEL. 0321/458155

LA STAMPA RICORDA

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

COMUNE
DI BORGOMANERO
D'OPAGLIO
Piazza 1 Maggio, 5
Tel. 0322/967222 - Fax 0322/967247
PROVINCIA DI NOVARA

Espresso avviso di gara procedura
ristretta d'urgenza per appalto refe-
zione scolastica

E' indetto appalto per fornitura di 200
pasti giornalieri per mensa scolastica
quadrimestre 1996/2000 secondo il si-
stema previsto dall'art. 1 del comma 1,
lettera a), D. Leg. 358/92.
Spesa annua presunta L. 200.000.000.
Le richieste, con la documentazione in-
dichiesta nel bando, dovranno essere
spedite entro il 12 agosto 1996.
Il bando integrale è stato inviato per
pubblicazione sulla GUCE il 22.7.1996.
E' richiesta la pubblicazione sulla
Gazzetta Ufficiale foglio inserzioni en-
tro il giorno 5.8.1996.
Il bando è in pubblicazione all'Albo Pre-
torio del Comune dal 22.7.1996 al
12.8.1996.
Copia del bando potrà essere richiesta
all'ente appaltante.

IL SINDACO
Silvano Faggio

COMUNE DI
BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

In esecuzione del deliberato Consi-
gliare n. 10 in data 18 marzo 1995,
esecutiva in data 19 marzo 1995,
la quale è stato approvato il pro-
getto preliminare P.E.E.P. il con-
testuale variante al P.R.G.C. al
senso dell'art. 40 comma 6° della
Legge Regionale 5 dicembre 1977
n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che il suddetto progetto prelimi-
nare resta depositato presso la
Segreteria Comunale e pubbli-
co per estratto all'Albo Pretorio
dal 5 luglio 1996 al 12 agosto
1996;

Che durante il periodo chiu-
que può prendere visione.
Gli orari di apertura degli uffici so-
no:

- ore 10,00 alle ore 12,30 dal
lunedì al sabato;
- ore 15,30 alle ore 18 il lu-
nedì e mercoledì;
- ore 14,00 alle ore 15,00 il
giovedì;

- dalle ore 11,00 alle ore 12,00 i
giorni festivi.
Eventuali richieste e proposte
nell'interesse pubblico possono
essere presentate nei 30 (trenta)
giorni successivi e cioè entro e non
oltre il giorno 2 settembre 1996, in
duplice copia, di cui una in bollo.
Dormitorio, il 5 luglio 1996.

IL SINDACO

Marco Lombardi

ECONOMICI

QUALIATE centro vendite ampio bilocale pri-
mo piano 85 mq. cantina. Tel. 0322/222
088.222 dopo 20.30.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
BK publicompass

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

STASERA A NOVARA



Alice in concerto con gli archi

Per il concerto al Broletto, in programma stasera alle 21,30, la cantante Alice, dal suo cliché e sceglie un repertorio insolito dal titolo «Art ed Decorations». È un viaggio alle origini della musica alla scoperta delle sonorità del primo Novecento, che Alice intraprende accompagnata dal pianista Michele Frisogotti, e da un quartetto d'archi, di cui fanno parte Carlo De Martini, violino, Giacomo Trevisani, violino, Livia Baldi, viola, e Caterina dell'Angello, violoncello. La cantante si destreggia tra chansons e songs di Hahn, Ives, Satie, Ravel, Fauré, Villa Lobos, Gounod, Montsalvage. Biglietti a 10 mila lire. [c.m.]

Orta, da stasera torna la rassegna all'hotel San Rocco

I concerti sulla terrazza si aprono a ritmo di jazz

ORTA. ■ rinnova sulla terrazza dell'Hotel San Rocco l'appuntamento con la buona musica. È la quinta stagione dei concerti e quest'anno, accanto al gradito ritorno di artisti già applauditi, abbiamo predisposto un programma - dice il direttore artistico Alessandro Bei - in grado di gratificare sia gli amanti del classico sia del moderno.

L'apertura della stagione, fissata per stasera alle 21, è infatti affidata al «Martina Jazz Trio» con il pianista Luigi Martinale, Nicola Muresu al contrabbasso, Paolo Franciscano alla batteria. Strumentisti di assoluto valore, proporranno arrangiamenti personali e più repertorio jazzistico e brani originali. Voce solista sarà l'elettica Carla Rota, spesso impegnata nelle più importanti formazioni che richiedono vocalisti di spiccata originalità.

Il «Quartetto Hans Brehme» sarà di scena venerdì 2 agosto (i concerti s'iniziano sempre alle 21) costituito dai fisarmonicisti Mario Milani, Anna Uccelli, Paolo Vignani, Roberto Sgarbi; in programma brani di Rossini, Dvorak, Minskoff, Pizzolli, Salter, Beltrami.

Venerdì 9 agosto l'opera lirica segna l'atteso ritorno del soprano Loredana Bacchetta, con il mezzosoprano Valeria Mataschini e il baritono Piero Terranova; al pianoforte Mirko Gaudio. Presentano un eccellente programma di arie e duetti, brani assai noti di Offenbach,



Il Trio. Da sinistra: Luigi Martinale, Nicola Muresu e Paolo Franciscano

Verdi, Rossini, Mozart, Donizetti, Bellini. Martedì 13 agosto il pubblico della terrazza applaudirà per la quarta stagione consecutiva le due bravissime artiste tedesche Brigitta Corneo (pianoforte) e Claudia Boettcher (soprano) in un rinnovato repertorio di lieder e romanze dedicate alle quattro stagioni.

Ancora musica lirica venerdì 16 agosto con Linda Campanella (soprano), Matteo Peirone (basso), Giuliano Di Filippo (tenore) e Paolo Flamingo al pianoforte. La serata si concluderà con i brividi musicali al San Rocco sulle celebri arie di «Campiello» di Donizetti e della «Traviata» di Verdi.

Venerdì 23 agosto si esibirà al pianoforte Maria Salati vincitrice di importanti concorsi internazionali: in programma musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Chopin e altri autori romantici. Il «Trio Chausson» concluderà la stagione venerdì 30 agosto con una selezione di brani di Haydn, Schubert, Beethoven. Una piacevole consuetudine è la degustazione delle specialità enogastronomiche a conclusione delle serate. Il prezzo, tutto compreso, è di 25 mila lire a testa. Si prenota allo 0322-911977. [r.b.]

A Palazzo Longoni

«Stelle d'estate» con canzoni prosa e cabaret

BORGOLAVEZZARO. Dopo l'omaggio alle «Anni Sessanta», il gruppo all'Campanile Borgolavezzaro si ripresenta con un nuovo spettacolo, «Stelle d'estate». Il debutto è fissato per stasera alle 21,15 a palazzo Longoni. L'allestimento spazia in vari generi, dalla musica al cabaret, al teatro. Il programma è vario e comprende scenette a canzoni, dal revival a motivi più attuali, ad intermezzi con la fisarmonica. Una parte del gruppo ha ideato interventi e cabarettistici. «Questo spettacolo», dice Gabriele Mambriani, uno dei componenti del gruppo, «ha le pretese culturali di quello precedente, è piuttosto invitato all'allegria in queste sere d'estate».

L'associazione «dimenticata lo scopo benefico: il ricavato (biglietti a 5 mila lire) sarà utilizzato per l'acquisto di un pulmino da destinare alle esigenze della comunità». [c.m.]

A Lagna il debutto con la soprano Sherrie Grieve

Teatro, parole e musica dalla «Finestra sul lago»

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. Nella suggestiva cornice del Lago d'Orta torna, per il sesto anno consecutivo, «La finestra sul lago». È la rassegna di teatro e musica, prodotta dalla Cooperativa Pan, che si svolge tra il luglio e i primi di agosto, nel giardino privato di una casa del 700. In programma due spettacoli ogni weekend: da musica alle parole, le parole della musica; è il filo conduttore che lega tutte le esibizioni della rassegna che quest'anno, per la prima volta, ha un tema.

Ma vediamo «ordine il cartellone delle manifestazioni. L'esordio di «La finestra sul lago» è affidato al soprano Sherrie Grieve, una cantante americana accompagnata alla chitarra da Francesco Biraghi e Diego Mingolla al piano. La Grieve si esibirà per la prima volta in Italia con un repertorio di musiche brasiliane di Villa Lobos, cantate da Ferdinando Sor e arie d'opera

dell'800 italiano.

Domani sarà la volta di Toni Mazzara, accompagnato al contrabbasso da Massimo Bindi. Eseguirà «Contrabbasso» di Patrick Suskind. Adattamento teatrale dal romanzo di Patrick Suskind. La regia è di Michele Di Mauro. Si tratta di un monologo che narra delusi sentimentali e professionali, un contrabbassista. La «Finestra» continua nel prossimo weekend: venerdì con Domenico Brioschi e Diego Mingolla al piano in «Và malàrdia al tuo destino...» e sabato con Paola Roman e i pupazzi. Dottor Bostik in «Beckett & Bacon», atti unici di Samuel Beckett. Si chiude il 9 e 10 agosto con Domenico Brioschi in «Kurt Weill Songs» e Federico Bianco in «Los madrigales». Tutti gli spettacoli si terranno in via al Porto 3, frazione Lagna. Biglietti a 20 mila lire (interi) e 15 mila (ridotti). [m.p.]

NOTE GIOVANE

cura di Marco Piffi

VILLA BERNOCCHI

I «riempipista»

Musica e commerciale stanotte nel parco di Villa Bernocchi a Premeno. I pezzi «riempipista» per allietare la serata saranno presentati da Joe Pardi. Dalle 22,30.

SMERALDO

Birra e porchetta

Una originale «Festa della Porcuna» è stata organizzata per questa sera al campeggio Smeraldo. Dormirete, il tema della festa non lascia pensare male, si tratta solo di gioco di parole: tutti coloro che interverranno potranno avere assaggi di porchetta e birra a caduta. La musica dal vivo sarà proposta dalla «Rock Line». Domani sera in programma musica e cabaret con i «Bebede». E' gradito l'abbigliamento country. Dalle 21.

BIRRETTA STAZIONE

In due a suonare

Stefano e Giovanna animano la serata musicale live del «Birtrot Stazione» di Omegna. Es-

guiranno le covers più conosciute della musica internazionale. Si comincia alle ore 22.

SPORTINE MILE

E' Happy disco

Serata «Happy disco» alla discoteca «Sporting» di Santa Maria Maggiore. Si balla al ritmo delle time novità commerciali e underground. L'ingresso è gratuito.

TRIBOOLA

Anaconda Party

«Anaconda Party» a Bakkano: festa stasera al «Triboola» discoteca di Galliate Ponte Ticino. Musica underground, acid jazz e groove con il deejay Ste al mixer. Dalle 22.

LE CAVE

Cocola e band

Giacomo Cocola e la band animano la serata nel giardino estivo delle «Cave» di Vintebio. Genere rock melodico italiano e straniero. Si balla sulle altre piste con i deejay resident capitanati da Fabrizio Forati. Dalle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 011-555.555. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20: Terra e il barba di K. Loach. Ore 22,30: Niente di personale di O. Sullivan. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-555.555. Festa di luglio di C. Marnett con E. David, B. Chaplin. Ore 20,30: 22,30. Aria condiz.

ALFIERI 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

AM 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

ARLECCHINO. S. Sommariva 22, tel. 011-561.7100. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL 2. S. Delezio 24, tel. 011-540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Ore 16. Diabolique di J. Checco. Ore 18, 22,30. Il postino di M. Radford. Ore 20,15. Il viaggio di Capitani Precausa di E. Scio. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

C. CINEMA 2 v. Garibaldi 32a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 011-562.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Giannini 9, tel. 011-542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011-542.422. L'espresso della 12. Aria condiz.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma, tel. 011-530.353.

PRIME VISIONI A MILANO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 011-555.555. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20: Terra e il barba di K. Loach. Ore 22,30: Niente di personale di O. Sullivan. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-555.555. Festa di luglio di C. Marnett con E. David, B. Chaplin. Ore 20,30: 22,30. Aria condiz.

ALFIERI 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

AM 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

ARLECCHINO. S. Sommariva 22, tel. 011-561.7100. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL 2. S. Delezio 24, tel. 011-540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Ore 16. Diabolique di J. Checco. Ore 18, 22,30. Il postino di M. Radford. Ore 20,15. Il viaggio di Capitani Precausa di E. Scio. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

C. CINEMA 2 v. Garibaldi 32a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 011-562.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Giannini 9, tel. 011-542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011-542.422. L'espresso della 12. Aria condiz.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma, tel. 011-530.353.

PRIME VISIONI A MILANO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 011-555.555. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20: Terra e il barba di K. Loach. Ore 22,30: Niente di personale di O. Sullivan. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-555.555. Festa di luglio di C. Marnett con E. David, B. Chaplin. Ore 20,30: 22,30. Aria condiz.

ALFIERI 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

AM 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

ARLECCHINO. S. Sommariva 22, tel. 011-561.7100. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL 2. S. Delezio 24, tel. 011-540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Ore 16. Diabolique di J. Checco. Ore 18, 22,30. Il postino di M. Radford. Ore 20,15. Il viaggio di Capitani Precausa di E. Scio. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

C. CINEMA 2 v. Garibaldi 32a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 011-562.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Giannini 9, tel. 011-542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011-542.422. L'espresso della 12. Aria condiz.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma, tel. 011-530.353.

PRIME VISIONI A MILANO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 011-555.555. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20: Terra e il barba di K. Loach. Ore 22,30: Niente di personale di O. Sullivan. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-555.555. Festa di luglio di C. Marnett con E. David, B. Chaplin. Ore 20,30: 22,30. Aria condiz.

ALFIERI 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

AM 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

ARLECCHINO. S. Sommariva 22, tel. 011-561.7100. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL 2. S. Delezio 24, tel. 011-540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Ore 16. Diabolique di J. Checco. Ore 18, 22,30. Il postino di M. Radford. Ore 20,15. Il viaggio di Capitani Precausa di E. Scio. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

C. CINEMA 2 v. Garibaldi 32a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 011-562.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Giannini 9, tel. 011-542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011-542.422. L'espresso della 12. Aria condiz.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma, tel. 011-530.353.

PRIME VISIONI A MILANO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 011-555.555. Rassegna «Europa d'Essai». Ore 20,20: Terra e il barba di K. Loach. Ore 22,30: Niente di personale di O. Sullivan. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-555.555. Festa di luglio di C. Marnett con E. David, B. Chaplin. Ore 20,30: 22,30. Aria condiz.

ALFIERI 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

AM 2. tel. 011-562.8000. Riposo.

ARLECCHINO. S. Sommariva 22, tel. 011-561.7100. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL 2. S. Delezio 24, tel. 011-540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Ore 16. Diabolique di J. Checco. Ore 18, 22,30. Il postino di M. Radford. Ore 20,15. Il viaggio di Capitani Precausa di E. Scio. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

C. CINEMA 2 v. Garibaldi 32a, tel. 011-496.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 011-562.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Giannini 9, tel. 011-542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-542.541. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011-542.422. L'espresso della 12. Aria condiz.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma, tel. 011-530.353.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip

Tel. 011-555.555.

ESTIVA

Tel. 474.625.

CHIUSURA ESTIVA

AH'aperto

Corife di Broletto (con maltempo al Paragana). Ore 21,30. L. 8000/5000.

musical

Eldorado

Tel. 624.158.

CHIUSURA ESTIVA

Vittoria

Tel. 623.385.

CHIUSURA ESTIVA

Il Cuore

Tel. 465.484.

Ore 20,22,15.

L. 8000/5000.

RIPOSO

PERNATE

Andrea

CHIUSURA

ARONA

All'aperto

Corife di sc. media Verga (con maltempo al S. Carlo). Ore 21,35-1. 8000/5000.

musical

BELLINZAGO

Vandoni

CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno

Tel. 62.151.

Ore 20,15/22,15.

L. 10.000/6000.

CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto

CORTILE CINE NUOVO

Tel. 7000/5000.

CHIUSURA ESTIVA

Piccolo

Tel. 81.741.

CHIUSURA ESTIVA

CAMERI

Ballardini

Tel. (0337) 264.

Ore 21,30.

L. 6000.

CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSO

Corso

Tel. 240.853.

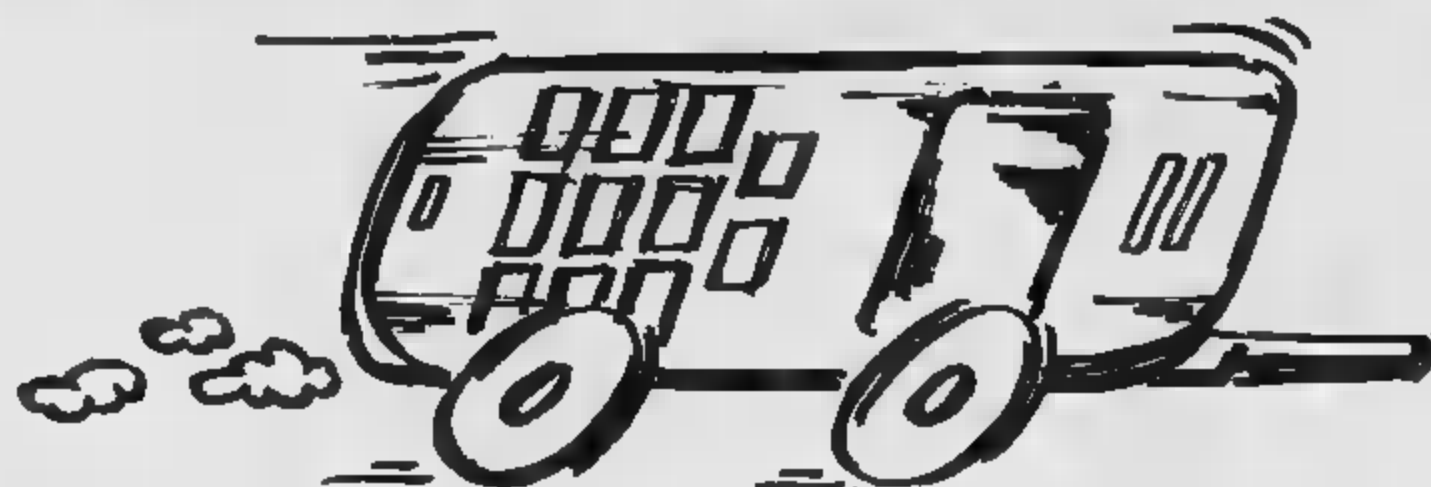
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1

Tel. 242.045.

CHIUSURA ESTIVA

PRONTO CHI PARTE?



**Non partire per le vacanze senza telefonino. Fai prima un salto da VIPIANA.
Scopri un vasto assortimento a prezzi vantaggiosi.
Scegli e... sei subito in linea !!!**



**da Lire
280.000**

**Qualità
a prezzo
contenuto.**

**MAXON
MX 21**

Antenna retrattile
Batteria 6,0 V NiCad 600 m A/H
Peso: 295 g compresa batteria standard
Tempo conversazione 90 minuti

ATTIVAZIONE IMMEDIATA tramite VIDEOTERMINALE
Telecom Italia Mobile ■ Consulenza sui PIANI TARIFFARI
TELECOM: Eurofamily, Eurotime, Europrofessional, Tacs
family, Tacs professional ■ Offerte promozionali per utenti
Telecom TOP TIM e TIM CLUB ■ Consulenza su coperture e
ROAMING INTERNAZIONALE ■ Accessoristica ORIGINALE ■
Interfaccia FAX-DATI • Carte prepagate READY TO GO.



**a Lire
2.390.000**

**Il massimo
nel minimo.**

**MOTOROLA
Star TAC**

- Il telefonino più piccolo e più leggero
- Caricabatterie integrato
- Tasto Smart ■ Funzione VibraCall
- Tasto Turbo Dial per numeri frequenti

**APPROFITA DEI VANTAGGI
DELL'ESTATE TIM**

SummerTIM. Parlate e non pagate.

Per i primi 3 mesi ■ partire dal ■ successivo alla sottoscrizione dell'abbonamento, TIM offre a tutti i nuovi abbonati GSM
fino a 50.000 lire al mese di bonus per Eurofamily e Eurotime ■ fino a 70.000 lire al mese per Europrofessional.



ELETTRODOMESTICI • VIDEO • HIFI

ALESSANDRIA ■ CASALE M.TO ■ NOVARA ■ VERCELLI ■ VILLANOVA M.TO

Gli azzurri in ritiro da domenica sera ad Arona, allenamenti a Dormelletto

Onofri allenatore del Novara?

Dopo la schiarita a livello societario con la designazione di Gianfranco Montipò alla presidenza i dirigenti Stipari, Gozio, Manzetti e Credrati devono completare l'organico e trovare il tecnico

NOVARA. Scongiurata la crisi societaria con la designazione alla presidenza dell'imprenditore Gianfranco Montipò, il Novara calcio si vede costretto a bruciare i tempi per trovare l'allenatore e completare l'organico dei giocatori che da domenica andranno in ritiro. La sede della preparazione sarà quella situata di Arona grazie alla disponibilità della famiglia Bertalli. Ezio e Franco non voltano mai le spalle al Novara, anzi. Alloggio al «Concorde» allenamenti sul terreno di Dormelletto da lunedì mattina.

Prima di allora però si dovrà trovare il tecnico e affidare la squadra. Se ne stanno occupando il vice presidente Federico Gozio, l'amministratore delegato Walter Stipari ed i consiglieri Camillo Credrati e Carlo Manzetti. Non è una scelta facile, la loro, condizionata dalla necessità di fare in fretta e possibilmente di non sbagliare.

Con un'intervista di squadra ormai definita che, grandi linee, è rimasta quella dell'anno scorso, i dirigenti sono orientati a cercare un tecnico che, come Frosio, applichi la zona. Ma deve anche la categoria. In questi giorni si sono offerti diversi allenatori disoccupati. Altri li hanno proposti i procuratori. Diciamo, fra i tanti, Val-longo, Belluzzo, Mazzia, Rampanti, Soldo, Boldini, Belluzzo, Campagna e Onofri.

Quest'ultimo può considerarsi oggi in «spole position» per la panchina azzurra. Ex giocatore del Genoa ha iniziato ad allenare all'Ospitaletto (con Gozio dirigente) passando poi allo Spezia. Attualmente è libero. Si tratta di un tecnico giovane (dopo 44 anni), preparato e in grado di far bene.

Una decisione sarà presa, per forza di cose, tra i due. Individuato il tecnico si potrà poi procedere, anche dietro indicazione, a completare l'organico della squadra. Ieri ha raggiunto l'accordo Scotti. C'è un'intesa di massima anche con Guatteo, Salgono così a undici i



Da sinistra, il neopresidente del Novara calcio l'imprenditore edile Gianfranco Montipò in colloquio con il presidente onorario Vedillo Manzetti. Qui a fianco i tifosi mercoledì sera hanno assistito a lungo la conclusione dell'incontro con il Comune.

giocatori vincolati da una contrattazione per la prossima stagione.

Mancano in assoluto, un portiere, un difensore, un centrocampista e almeno una punta centrale molto forte in grado di sostituire Bergobello. Come dire un uomo per reparto. Si potrà provvedere anche strada facendo. I giocatori liberi da contratto sono davvero tanti, si tratta di scegliere al meglio.

Per quanto concerne l'assetto societario, la soluzione tampone scaturita mercoledì nell'incontro in Comune, non ha certo fugato tutti i dubbi e le perplessità nella tifoseria anche gli sportivi che seguono più da vicino le sorti della società hanno ben compreso la difficoltà che s'incontrano per trovare forze nuove che vogliono occuparsi dei destini di questa squadra. Anche l'appello del sindaco alla città non ha sortito grandi effetti. E allora, piaccia o non piaccia ci si dovrà adeguare alla realtà.

Renato Ambiel

PODISMO

Giorgio Bianchi s'aggiudica il Giro di Gattugno

Un'estate tutta di corsa oggi la serale a Gozzano

OMEGNA. Podisti scatenati nella piccola frazione di Cusio appollaiata sull'Alpe Colla, tra Omeña e Gravellona. Salite e discese mozzafiato per il decimo giro podistico di Gattugno in occasione della festa della birra. Ha vinto Giorgio Bianchi, precedendo Simone Bianco e Vincenzo Danimarco. Nutrita anche la rappresentanza femminile, regolata da Giovanna Cerutti che si è lasciata alle spalle Debora Rossi e Elena Serrani. A Ghivario (589 iscritti) si è imposto Marcello Curioni davanti a Virginio Boin; alla serale di Soriso ha replicato Davide Bacchetta. Alice Di Simone prima tra le donne. E'

stato poi il turno di Santa Cristina di Borgomanero, dove Bacchetta ha concesso il bis precedendo Boin, Arici, Magri e Bovic, mentre Paola Cervini è stata la prima tra le donne. A Miazina, sulle colline di Verbania, si è disputata la 3ª prova del campionato provinciale di corsa in montagna (11 km). Ha vinto Renato Badini (Covari), precedendo Mauro Brizio (Genzianella), Falcioni (Caddese) e Vittoni (Genzianella). Tra le donne si è imposta Marianna Ghivarelli (Genzianella). Stasera, alla frazione Bugnate di Gozzano, camminata della Madonna della Guardia: km 6 con partenza alle 20,15. (s. b.)

CICLISMO

Arona, 120 in gara

Tutti i risultati della ripa-pista sul lungolago

ARONA. Sono stati 120 i corridori in rappresentanza delle categorie allievi, juniores, dilettanti elite e under 23, che hanno inscenato fughe e grandi volate sul lungolago di corso Repubblica. Gli allievi hanno percorso 20 giri, gli juniores 36, i dilettanti 40. I risultati. Allievi: Stefano Boggia (Val Mos), Maurizio Marchesan (Cassinese), Ivan Policante (Ternatese). Juniores: Marco Faruglio (Ucib Biella), Simone Pesavento (Bustese), Gianluca Cavalli (Velo Club Novarese). Elite under 23: Marco Cannone (BCC Azzurro), Ermanno Tonoli (San Pellegrino Bottolli), Francesco Metallo (G.S. Sella). (s. b.)

TUTTO PISCIA

Doppietta d'Eccellenza per la Triesport Novara



La Triesport: Sergio Mauro, Massimo Bellardi, Rino Dragna e Marco Zanotti

E' una delle migliori società cittadine e anche a livello nazionale ha saputo farsi onore. Il viaggio alla scoperta delle lenze delle due province si ferma a Novara, con Sergio ed Eraldo Mauro, responsabili della «Triesport». Attualmente raccoglie 50 soci e per la verità la sua fama quest'anno è stata un po' offuscata dagli ottimi risultati realizzati dall'Inglese di Trecate. Ha comunque un vantaggio: quella di essere l'unica società novarese ad aver piazzato due squadre nel campionato di Eccellenza A. E per far torti a nessuno, due gareggiano nel campionato di Eccellenza B.

In passato abbiamo avuto grosse soddisfazioni - dice Sergio Mauro - in tutti i campionati. Quest'anno eravamo primi agli italiani, poi abbiamo commesso un errore e l'Inglese ci ha soffiato il podio. Comunque il fatto di aver piazzato due squadre nell'Eccellenza A è un motivo di grande orgoglio. Abbiamo poi molti giovani, e invece praticamente deserto il settore «pieri-ni».

La squadra «A» che affronta il campionato di Eccellenza A è composta da Sergio Mauro, Massimo Bellardi, Rino Dragna e Marco Zanotti.

La squadra «B» è formata da Alessandro Barabani, Sandro Turretta, Gian Carlo Antonietti, Carlo Corbellini.

Classifiche. La Fips Novara ha reso note alcune classifiche. Dopo la quarta prova, la Sps Ve-

spolante è in testa al trofeo promozionale '96; al secondo posto è piazzato il Lamun d'Or, seguita da Lenza Azzurra, Team Novara Pesca, Conpediver, Sps Oleggio, Sps Varalpombiasi, Sps Novaresi, Sps Romagnano. Per il trofeo individuale Fips, è in testa Enrico Cardani, della Sps Pescatori Novaresi, con 11 punti al termine della quarta prova. E' seguito da Luciano Esposito, della Lamun d'Or e Mauro Manuelli della Sps Vespolate, rispettivamente al secondo e terzo posto. Nelle successive posizioni piazzati Aldo Turco, Gianni Folla, Franco Bertone, Gaudenzio Boggio, Fabio Morchio, Flavio Salvato, Stefano Rassinari.

Gare. Ogni venerdì sera il carpodromo di Turbigo ospita gare notturne di pesca alla carpa. Per i pescatori alla ricerca di un buon bottino che la temperatura delle nostre acque non consente, l'appuntamento è per il 1º agosto in Valle d'Aosta, al Verrey, per una gara a cui partecipano le migliori società italiane. Al Nuovo Lago Maggiore di Gallarate sono benvenuti i bambini: a loro è riservata una gara di pesca che si terrà a settembre. Le iscrizioni sono già aperte, ai piccoli iscritti sono riservate molte sorprese. Premi anche per gli adulti. Sempre al lago gallarate, il record più recente è la pescata di una trota di quasi 4 chilogrammi.

Cristina Meneghini

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili senza interessi e dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto relax.

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L.17.700.000

VERSAMENTO INIZIALE 15%

L.2.655.000

11 PAGAMENTI MENSILI SENZA INTERESSI

L.321.818

DOPO 12 MESI:

VERSAMENTO RATA FINALE L.11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L.13.275.000*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

PATTO CHIARO

1678-15015

FINO AL 31 LUGLIO 1996

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

ASTRA ARONA • AUTODOMUS DOMODOSSOLA • OMEGNA AUTO CASALE CORTE CERRO
PROGETTO NOVARA NOVARA • VERBANIA • SAVOINI CARLO BORGOMANERO

Perché pensare a Jaguar?



Per l'affidabilità supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i prezzi straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i costi di manutenzione contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché ■ Jaguar.**

GARANZIA
3 ANNI

Numero Verde
167-016005

INNOVAZIONE

elettrodomestici

T.V. COLOR - HI.FI. - CONDIZIONATORI - VENTILATORI
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA

in promozione
PER LA TUA ESTATE CALDA
PREZZI SOTTO ZERO

VCR CAMERA SAMSUNG VP-U8
video II mirino elettronico con compen-
sazioni diotrie, zoom ottico x8 motorizzato,
sensore CCD 1/3 320000 pixel

799.000

VIDEO LETTORE 6201
telecomando, doppia alimentazione,
tracking digitale automatico

290.000

FORNO ELETTRICO DE LONGHI
B15 autopulente, litri 12,5,
potenza 1000 watt

139.000

TELEFONO TIMA CIT 900
omologato Sip

359.000

FI NSXV8
radio, cd, cassette, autorevers

549.000

ASPIRAPOLVERE DE
COLOMBINA 700 watt,
indicatore sacco pieno

139.000

TVC 14" + videoregistratore SAMSUNG
TVP 3370 presa scart II testine

780.000

HI FI ROADSTAR
radio, giradischi, registratore,
doppia cassetta

109.000

ASPIRAPOLVERE RH 600
600 watt

119.000

TVC TELEFUNKEN 28" televideo

880.000

ANTENNA SATELLITE da 85 cm.
2 LNB, ricevitore con telecomando

399.000

LONGHI
capacità 2,2 litri olio, anti
odore, anti vapori d'olio

89.000

TVC SAMSUNG CX 6835T 28"
schermo piatto, tecnologia black matrix,
presa scart, televideo

799.000

AUTORADIO ROADSTAR
frontalina estraibile
autoreverse, 30 memorie

199.000

DE LONGHI VVT 110
capacità caldaia 0,8, vapore in
verticale, piastra antiodore

168.000

TVC SAMSUNG CX 6840 AW, hi-fi stereo
schermo piatto, alta tecnologia, televideo,
NTSC-video, ricezione bilingue, telecomando
con controllo videoregistratore

929.000

RADIO REGISTRATORE AIWA
CSD-EX radio con cd

179.900

FERRO STIRO DE 12
funzione sprai, massima
potenza

27.000

TVC SAMSUNG CX 5935 T, schermo piatto,
90 canali, memorizzazione automatica delle
emittenti, orologio digitale funzioni
sleep e sveglia, televideo, presa scart

699.000

DEPILATORE CERETTA
ROWENTA 120
pulita, rapida e facilissima da usare

109.000

MISTO CASALCASA PLUS
per latte, tisane, tè

49.000

TVC PHONOLA 14" presa scart

319.000

ROBOT DA CUCINA MA60

69.000

TVC RADIO MARELLI 20" con
televideo, presa scart

459.000

FORNO MICROONDE
6230 17 litri 750 watt

169.000

MACCHINA CAFFÈ BRAUN
scaldatazza, brocca per tisane,
filtro speciale per 4 tazze

179.000

TVC 14" TELEFUNKEN
telecomando, OSD, sleep timer

275.000

MICROONDE M-6Q34
grill, pirolita
omaggio, 750 watt regolabili, 17 litri

279.000

MACCHINA CAFFÈ 309
termocream system per avere
anche il primo bollente,
cremoso e ricco

149.000

PER LA TUA TRANQUILLITA' DELLE VOSTRE VACANZE,
COMPRATE OGGI E ALLA PRIMA RATA PENSERETE
CON COMODO AL VOSTRO RIENTRO!!!

VERCELLI
C.so Gastaldi, 43
tel. 0161/251958

NOVARA
C.so Vercelli, 86
tel. 0321/459460

MILANO
P.le Susa, 11
tel. 02/733257



VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RODIGHERIO
gioielli
TEL 015/23818

Venerdì 26 Luglio 1996 vs. 89

Nuove sorprese nella sexy-indagine dopo gli interrogatori vip di mercoledì

«Merola rimanga agli arresti»

Il pm Chionna si oppone alla scarcerazione. Il super-teste Pagano in polemica con Gumina: «Non parlo più coi giudici di Biella, meglio quelli di Napoli». Gli avvocati protestano: giustizia bloccata

La Duso al concerto di Elio

Mini-show con giallo per Katia
E il cantante scherza su Sabani



L'ex accusatrice di Sabani, Katia Duso, sul palco con Elio e le Storie Tese

BIELLA. La suspense è durata fino all'ultimo: Katia sì? Katia no? Alla fine la Duso è arrivata, appena in tempo per salire sul palco ■ tornino dello show ■ Elio, ■ folle rocker che l'aveva invitata (come «vip») al suo concerto in piazza Martiri. E' stata una breve comparsa: pantaloni bianchi e giubbotto nero, l'accusatrice di Sabani ha ballato sulle note di «Tapparella», alle spalle del capo delle Storie Tese. Poi il siparietto di addio al pubblico (mille persone), con Katia abbracciata a quelli della band, che fanno l'inchino.

Intorno alla Duso, l'altra sera, è nato un piccolo giallo. Elio entra in argomento dopo la prima canzone, finto-delirante come sempre: «Mi spiace, ma Katia non può venire per motivi meteorologici». Poi va oltre, con allusioni oscure: «Per ragioni di ordine pubblico non si possono fare tante cose...». La platea s'interroga: qualcuno ha censurato Elio? «Non scherziamo», dice la polizia. Chiedere lumi al cantante è impossibile, perché dopo il concerto manderà ■ giornalisti e fotografi: «Avete visto lo show? E allora che volete?».

In effetti, sul palco Elio è ■ freni: modifica i testi delle canzoni (come «Cera ti amo», altamente osé), e ci infila riferimenti al pm Alessandro Chionna, a Merola e ai provini da camera. Poi invita le ragazze ■ lanciargli ■ reggiseni (ormai una tradizione). E chiosa: «Vi-

sto ■ siamo nella città della pulizia morale ■ intellettuale, preciso che la biancheria intima non viene estorta: ragazze, non ■ promettiamo nulla...».

Poi tocca a Sabani: nella canzone «Supergiovane» compare un ballerino (l'architetto milanese Mangoni, amico del gruppo), con mantello azzurro siglato «SG». Ed Elio, scrutandolo: «Chi è costui? Sabani Gigi?».

Si avvicina il momento di Katia, che ■ un pezzo è ■ il palco. Agli ingressi l'hanno bloccata, perché le Storie Tese - malgrado l'invito pubblico - non hanno lasciato accreditati ■ suo nome. L'agente della Duso, piccato, vorrebbe tornare a casa: ma alla fine si convince ■ pagare il biglietto. Katia aspetta paziente la sua ora, che scoccherà sulle note di «Tapparella», canzone dedicata alle «feste delle medie»: «Signori, ecco Katia Duso - esclama Elio - lo so che siete tutti qui per lei». Poi subito precisa: «Non l'abbiamo invitata noi: essendo ■ «vip», ■ stata attratta magicamente nella zona riservata alle persone importanti, al centro del palco». Katia prende posto nel recinto, che fino a poco prima conteneva le lancia-trici di reggiseni. Ancora due canzoni e il concerto è finito. Katia è contenta, Elio non si ■. La Duso: «Massi, ■ divertita. Ora che non ho un lavoro, perché mi han licenziata dal bar, ■ altro ■ diventata ■ «vip». Consoliamoci. [g. bu.]

BIELLA. Ma quale vacanza, per Varietopoli. A due giorni appena dall'intenso mercoledì trascorso all'insediamento dell'arrivo ■ pretura ■ Valerio Merola ■ Gianni Boncompagni, già s'intreccia una ridda di voci più o meno clamorose.

Il pm Alessandro Chionna ha dato parere negativo alla scarcerazione ■ presentatore Merola ma il super-teste della procura, Beppe Pagano, si dice deluso dal procuratore Gumina e annuncia di abbandonare la scuderia biellese per passare ■ colori partenopei, che lui ritiene più affidabili.

E mentre da Roma ■ sussurra la notizia che all'avvio dell'indagine i magistrati volessero arrestare anche l'ex regista ■ «Non ■ la Rai finendo però per scontrarsi con l'opposizione del gip Bernardini, a Biella si leva la protesta degli avvocati che, ai microfoni di «Studio Aperto», lamentano ■ blocco della normale attività giudiziaria a causa ■ super-lavoro dei pm sulle aspiranti modelle deluse e, pare, abusate.

«Sono arrabbiato ■ il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, ma ■ ce l'ho ■ il pm Chionna - dice Beppe Pagano - E' stato infatti il dottor Gumina ■ sconsigliarmi in merito ■ famoso pestaggio subito dalla funzionaria Rai e ordinato da Sabani. Allora il ■ agosto non verrò più a Biella per testimoniare ma lunedì prossimo mi rivolgerò ai giudici di Napoli: ■ procura della mia città è quella competente perché proprio ■ Napoli è avvenuta l'aggressione. Saranno loro a provare se dico il vero ■ meno».

In attesa di nuove mosse a sorpresa ■ Beppe Pagano detto «Boccione» per via della testa grossa, ■ pm Chionna ha ribadito che, per quanto riguarda la procura, il presentatore Valerio Merola deve restare agli arresti domiciliari.

Secondo il pm, la difesa dell'altro giorno non sarebbe stata sufficiente a chiarire interamente la posizione dell'illustre indagato. Forse l'accusa di violenza carnale ne sarebbe uscita ridimensionata, ma quella di induzione alla prostituzione sarebbe rimasta intatta.

A scagionare Merola non basterebbe la lettera d'amore speditagli dalla ragazza che ora lo ■ di averla sodomizzata e ■ i provini hard delle altre due giovani modelle, filmati ■ luci rosse che mostrano l'innata indole delle stesse ■

impegnarsi nel Kamasutra ■ ■ l'aiuto di nessuno. Tutto questo ■ sarebbe sufficiente perché, sussurrano i bene informati, gli inquirenti avrebbero in mano nuove denunce.

Così, se l'indagine preannuncia un'estate calda nonostante Gumina e Chionna siano partiti per le ferie, la stessa inchiesta starebbe provocando gravi disagi nell'amministrazione della giustizia ordinaria.

«Stiamo pagando le sceneggie di una magistratura-spettacolo, che da Milano sembra essersi trasferita in provincia ■ quasi urla l'avvocato Fernando Bello, presidente della Camera penale - Da 40 giorni ormai, da quando cioè la procura di Biella lavora ■ questo caso, gli altri procedimenti sono bloccati. Mentre ■ cella ■ trovano persone da mesi in stato di custodia cautelare che aspettano di ■ interrogati».

Gli avvocati di Biella hanno

ribadito la protesta anche ai microfoni di «Studio Aperto», in un servizio di Angelo Macchia-vello andato in onda ieri sera dai canali Mediaset.

Ma la gente biellese cosa ne pensa? «E' una vergogna - dice Nomei Ramella, un elegante signora appena uscita dal tabaccaio - Ma cosa vogliono farci credere, che solo adesso ■ scopre il marcio nello spettacolo? Si occupino invece di cose più serie, perché queste servono solo a far lavorare uno come Sgarbi, che altrimenti sarebbe a spasso. Quanto denaro abbiamo sprecato per fare venire ■ Biella tutta quella gente della Rai? Il canone lo dovremmo pagare per vedere in tv dibattiti più importanti, come quello dell'inceneritore che la Fiat vuole costruire a due passi da qui».

Domenica Pasquarelli
ALTRI SERVIZI IN CRONACA

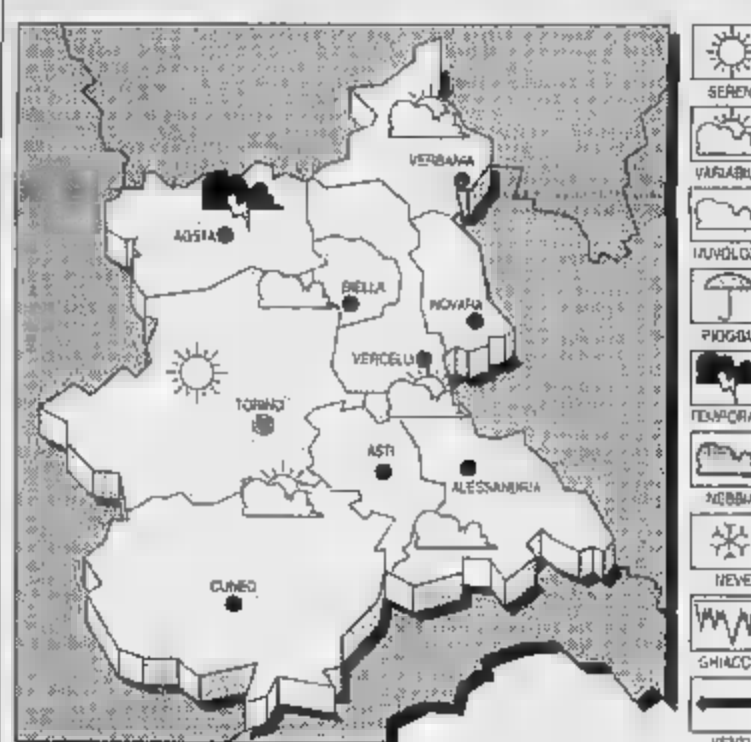
L'ORGOGGIO DI VERCELLI



Le medaglie di Elisa ■ Maurizio

Tutta la città ha esultato per la straordinaria impresa degli spadisti della Pro che hanno portato a casa un oro e un argento da Atlanta. Nella foto, la grinta della Uga.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo poco nuvoloso. Dalla mattinata, aumento della nuvolosità con temporali in prossimità dei rilievi.

VENTI. Deboli settentrionali.

DENSA DEL TEMPO. Saremo ■ poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
Max: 25; ■ 16; media: 22
UN ANNO FA
Max: 32; min: 21; media: 26

TEMPERATURE ■ PIEMONTE
Torino 30.2; Aosta 30; Asti 28; Ales-sandria 30; Cuneo 23; Novara 23.

Padre Minghetti sui 19 bambini destinati ■ partire: intervenga l'Onu

Ruandesi, timori per il rientro

Le notizie dal Burundi preoccupano Vercelli

VERCELLI. Perché adesso, perché ad agosto quando morire dimenticati è più facile che in qualsiasi altro periodo dell'anno? E' quanto ci hanno chiesto decine di lettori dopo aver letto sulla Stampa che 19 dei bambini ruandesi di Vercelli torneranno alla loro vita di guerra fra poche settimane.

Come si può comprendere una simile decisione? Non più tardi di ieri quotidiani e televisione hanno riferito di nuovi violentissimi scontri alle frontiere del Burundi, e la situazione potrebbe precipitare come tre anni fa. E allora di certo non basteranno le buone parole degli psicologi ai quali è stato affidato il gruppo per prepararlo al lungo, annunciato addio.

E' l'avvocato Donatella Pallavicini la prima ad essere colpita dalla ■ del rientro. «L'ho saputo quasi per caso - dice - e sono stupita dato che non mi pareva fossero giunti altri ultimatum dal ministero». E l'ufficio stampa degli Esteri a

Roma conferma: «Nessuna pressione da parte ■». L'avvocato dello studio Scheda difende il destino dei bambini ruandesi fin dall'anno ■, so, ed è stata proprio lei ad inoltrare il ricorso ■ ■ decisioni degli Esteri quando la partenza sembrava ■ certa. Così, ■ ■ estremis, i piccoli di padre Minghetti, adottati da tutta la città, riuscirono a ■ salire sull'aereo che li avrebbe riportati in patria.

Padre Minghetti conferma tutte le preoccupazioni della Pallavicini: «I missionari mi avevano assicurato che a Kigali c'era ■ stato di pace relativa e che almeno i civili non corredevano ■ più pericoli. Certo che adesso la situazione sta precipitando». Perché allora la decisione ■ del giudice tutelare Domenico Attimonelli di firmare il rimpatrio? «Perché - risponde il missionario vercellese - ■ del 16 febbraio che abbiamo ricevuto l'ordine di far partire ■ bambini, e nel frattempo ho

svolto le mie inchieste. E i risultati ■ confortanti? ■ un certo senso si ■ continua padre Minghetti - per 19 ragazzi esistono davvero madri, padri e soprattutto fratelli. Degli altri 5 in lista non ho certezze e quindi non se ne andranno».

Questo significa che adesso ■ giusto che almeno alcuni ritornino a «casa»? ■ No. In questo momento difficile dovrebbe intervenire l'Onu - precisa padre Minghetti - ma non ho molta fiducia. Quindi conclude, con molta amarezza: «Il problema avrebbe dovuto essere risolto mesi fa, come avevo chiesto agli avvocati: tutti i ruandesi dovevano ■ riconosciuti profughi di diritto. Così avrebbero potuto andarsene per scelta e non per obbligo una volta maggiorenne. Ma dato che la speranza ■ una virtù cristiana, padre Minghetti ha intanto iscritto tutti i suoi «figlioli» nelle ■ di Vercelli.

Donata Belossi

RISTORANTE BAR PIZZERIA

Con camere

Buon Pastore

Da Dorianò

Pranzi

di tutti i generi

Rinfreschi, specialità
(polenta concia)

Chiuso il martedì



ROCEMOSSO

Piazza

015 17157



«Viggiano»

Ristorante in Biella

via Torino, 77 (Angolo piazza Adua) - tel. 403975 - 8493709

CHIUSO IL MERCOLEDÌ



destinato a ritardare. E' quasi certo, infatti, che le nuove ■ ordinarie ■ dei bus navetta per il centro non saranno pronte per settembre, in quanto l'Atap ha presentato ora le ultime indagini relative al piano del trasporto urbano e necessariamente ■ dovrà attendere la delibera del Comune. Stabilire date precise diventa, quindi, un azzardo.

In ■ orano l'ingresso ■ corso Libertà con la nuova segnaletica e i vasi di fiori. Accanto via Veneto e l'imbocco di via Galileo Ferraris

Giancarlo ■

Glencoe

In ■■■■
prano l'ingresso
■ corso Libertà
con la nuova
segnalética e
i vasi di fiori.
Accanto
via Veneto e
l'imbocco
di via Galileo
Ferraris.

La relazione del sindaco che oggi sarà presentata in Consiglio



Roberta Martin

■ elementi positivi. Giunta e Consiglio hanno manifestato grande voglia di fare. Qualche esempio? L'inceneritore, cita Bagnasco. La commissione di collaudo ha concluso il suo compito: seconda e terza linea del forno sono funzionanti, rispondenti al progetto e in grado di ottenere l'autorizzazione definitiva dalla Provincia.

Si ■ chiusi anche i conten- ziosi (Anni Ottanta) con la ditta che ha costruito l'edificio della

Al settore Informagiovani dell'assessorato Cultura e sport del Comune, in corso Libertà 300 a Vercelli, **aperti** i tesseramenti dagli ostelli della gioventù 1996. L'opportunità vi **date** ai giovani che intendono viaggiare o trascorrere le vacanze in Italia o all'estero, fruendo di strutture attrezzate. Per informazioni chiamare lo 0161-252.740. Uffici aperti dal lunedì al mercoledì, dalle 14,30 alle 17,30.

[g. bar.]

Pronti progetto e finanziamento (5 miliardi) per la ricostruzione

Ghislarengo, si rifà il ponte

La Provincia ha già dato il via all'intervento: il collegamento con Carpiignano avrà le caratteristiche delle strade di 1ª categoria. Da un tempo era vietato ai carichi pesanti

GHISLARENGO. Il ponte Ghislarengo sarà ricostruito con un impalcato dotato di tutte le strutture adeguate alle necessità attuali previste per le strade di prima categoria: costo preventivo, circa 5 miliardi. Il progetto guida e il capitolato sono state approvate l'altro giorno dalla giunta provinciale. Vercelli presieduta da Gilberto Valeri, tenendo conto della complessità dell'intervento e la sua natura specialistica, la procedura di gara scelta è stata quella dell'appalto concorso.

I lavori saranno finanziati parte dalla Regione Piemonte (3 miliardi e 850 milioni, dei quali due terzi attinti dai fondi post-alluvione), parte dalla Provincia di Vercelli (1 miliardo, già disponibile da diverso tempo) e parte infine (300 milioni, più volte promessi ma non ancora ufficializzati) dalla Provincia di Novara il cui vice presidente Sergio Vedovato, ancora alla vigilia dello scorso



Macchinari per il ponte sulla Sesia che unisce Ghislarengo a Carpiignano

Natale durante un'assemblea pubblica a Carpiignano, aveva sottolineato l'interesse dell'amministrazione novarese per l'avvio delle procedure risolutive di un problema che ha gravi ripercussioni nei collegamenti interprovinciali e sull'economia dell'intera zona.

Il ponte, che da un anno ha

lietamente festeggiato il secolo di vita e scavalcando la Sesia collega Ghislarengo a Carpiignano, è costruito interamente in ferro e attualmente il ponte, lungo circa 295 metri, presenta problemi di stabilità; inoltre ha portato ad ampiezza limitata, assolutamente insufficienti, comunque, a soddisfa-

re le attuali necessità del traffico. Proprio per queste inadeguatezze da sei anni non vi possono transitare i veicoli di peso superiore ai 5 quintali; dall'autunno scorso vi sono stati installati dissuasori in altezza in larghezza, che consentono il passaggio alle sole vetture.

Quest'ultimo provvedimento ha provocato, soprattutto da parte novarese, nuove proteste tra le popolazioni rivierasche, e in particolare dei titolari delle numerose imprese artigiane e industriali di Carpiignano e mezzi pesanti, per il fiume, sono costretti ad un lungo giro fino a Romagnolo Sesia.

Uno studio del prof. Vittorio Nasce, ordinario di tecnica delle costruzioni all'«Politecnico» di Torino, ha documentato la necessità di ricostruire l'intero impalcato: sia il «progetto guida» che il capitolato prestazionale dell'appalto sono stati redatti seguendo le sue indicazioni.

Walter Camurati

Tutti promossi nei licei di Vercelli, Varallo e Biella

Nove «en plein», è d'oro la maturità al Lagrangia

VERCELLI. Quest'anno il Classico di Vercelli ha messo a segno la stoccata vincente: sarà difficile che qualche altra scuola della provincia riesca ad eguagliare il record del «Lagrangia»: nove «en plein» e 16 voti da 50 in su. I «blesonati» con il massimo voto sono: Anna Ballan, Paola Cerutti, Paolo Comoglio, Daniela Costamagna, Sara Gaggiani, Alessandro Averone, Elena Lopriore, Lucio Marinone e Manuela Russo. Nessun respinto tra gli interni, mentre una privatista dovrà ripresentarsi l'anno prossimo. Ma si sa che la vita degli autodidatti non è semplice durante gli esami.

Dunque un bel successo per il Classico vercellese, che riscatta l'esame di maturità dell'anno scorso, quando i voti non brillantissimi scatenarono una polemica a distanza tra i professori interni e il presidente della commissione.

Anche il Classico «D'Adda» di Varallo gli esami sono andati benissimo. Quattro i maturi ed «oro»: Anna Astori, Elisa Vergerio, Sabrina Contini, Isabella Contro.

Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli. Sezione A: Patrizia Avignone 42/60; Anna Ballan 60; Natalia Bignelli 46; Stefania Boschetto 44; Chiara Bruno Ventre 42; Silvia Calabria 45; Elisa Cappelletto 48; Paola Cerutti 60; Paolo Comoglio 50; Daniela Costamagna 60; Claudia Donis 46; Viola Erdini 43; Maurizio Falletti 46; Giada Francia 54; Sara Gaggiani 60; Gabriella Manicone 39; Federica Masera 48; Ambra Motto 50; Silvia Montigazzi 45; Alessandra Mocerino 48; Simone Monti 52; Antonio Morone 58; Manuela Mussato 40; Francesca Parise 50; Valentina Petri 48; Elena Reale 38; Simona Rosso 40; Valentina Ugliengo 30.

Sezione B: Alessandro Averone 60/60; Chiara Battezzato 46; Marco Bellini 54; Isabella Bossi 58; M. Elisabetta Chenna 45; Valentino Coda Canati 55; Rosanna Cuccia 54; Michela Deambrosio 50; Elena Lopriore 60; Claudia Lupi 48; Lucio Marinone 60; Stefano Masuero 58; Francesca Orrù 46; Erica Pagliani 48; Arianna Pozzuolo 56; Unha Prudenza 48; Manuela Russo 60; Massimiliano Tona 52; Margherita Torello 54; Cinzia Turcol 38; Valeria Verardo 40; Marina Zarino 58. Respinto un privatista.

Liceo classico «D'Adda» di

Varallo. Sezione A: Anna Astori 60/60; Sara Bonetti 45; Federica Chiozza 48; Stefania Coralli 56; Giacomo Gagliardini 42; Valentina Giupponi 42; Silvia Rabba 56; Elisa Vergerio 60; Irene Verzotti 38; Sezione B: Sara Accardo 52/60; Elena Baldizzone 38; Michela Boggio 40; Lidia Calabretta 50; Angela Casella 58; Sabrina Contini 60; Isabella Contro 60; Carla Cosetti 42; Chiara Di Benedetto 50; Filippo Ferrari 42; Cristina Gaeta 58; Sara Gaglioli 46; Stefania Lavaselli 43; Arianna Peretti 52; Anna Lisa Peron 44; Cristina Tomasello 40.

Nessun «60» nelle ultime tre

sezioni dell'istituto geometrico di Biella: sono quattro, invece, i «non maturi». Solo Giancarlo Poli, un allievo del corso serale, s'è diplomato col massimo dei voti. Al liceo scientifico, dove la media dei punteggi è molto buona, l'impresa è riuscita a ben sei ragazzi delle prime tre sezioni: Federico Carpano, Enrica Liburno, Elena Bertone, Remo Minero, Francesca Badocco e Paolo Chiorino.

Istituto per geometri «Vaglio Rubens» di Biella. Quinta D: Luca Arcari 44/60, Andrea Botta 39, Alessia Bovolenta 46, Alessandro Chiodelli 52, Pietro Feltri 45, Alessio Gallera 35, Manuel Gambarini 43, Giuliano Marchetto 56, Andrea 42, Eleonora Prassino 48, Cristian Ravetti 40, Flora Rocchetti 48, Davide Romano 39, Chiara Rossetti 54, Emiliano Sotgiu 42, Roberto Spilinga 39, Cinzia Veronesi 52. Un candidato respinto.

Quinta E: Sara Angelicchio 45/60, Micaela Azzalin 48, Paola Canazza 60, Elisa Cappello 52, Luca Chioda 42, Alexander Delapina 37, Edoardo De Marchi 44, Erika Donini 50, Marco Du-



Nuovi maturi nella scuola

Varallo. Sezione A: Anna Astori 60/60; Sara Bonetti 45; Federica Chiozza 48; Stefania Coralli 56; Giacomo Gagliardini 42; Valentina Giupponi 42; Silvia Rabba 56; Elisa Vergerio 60; Irene Verzotti 38; Sezione B: Sara Accardo 52/60; Elena Baldizzone 38; Michela Boggio 40; Lidia Calabretta 50; Angela Casella 58; Sabrina Contini 60; Isabella Contro 60; Carla Cosetti 42; Chiara Di Benedetto 50; Filippo Ferrari 42; Cristina Gaeta 58; Sara Gaglioli 46; Stefania Lavaselli 43; Arianna Peretti 52; Anna Lisa Peron 44; Cristina Tomasello 40.

Nessun «60» nelle ultime tre sezioni dell'istituto geometrico di Biella: sono quattro, invece, i «non maturi». Solo Giancarlo Poli, un allievo del corso serale, s'è diplomato col massimo dei voti. Al liceo scientifico, dove la media dei punteggi è molto buona, l'impresa è riuscita a ben sei ragazzi delle prime tre sezioni: Federico Carpano, Enrica Liburno, Elena Bertone, Remo Minero, Francesca Badocco e Paolo Chiorino.

Istituto per geometri «Vaglio Rubens» di Biella. Quinta D: Luca Arcari 44/60, Andrea Botta 39, Alessia Bovolenta 46, Alessandro Chiodelli 52, Pietro Feltri 45, Alessio Gallera 35, Manuel Gambarini 43, Giuliano Marchetto 56, Andrea 42, Eleonora Prassino 48, Cristian Ravetti 40, Flora Rocchetti 48, Davide Romano 39, Chiara Rossetti 54, Emiliano Sotgiu 42, Roberto Spilinga 39, Cinzia Veronesi 52. Un candidato respinto.

Quinta E: Sara Angelicchio 45/60, Micaela Azzalin 48, Paola Canazza 60, Elisa Cappello 52, Luca Chioda 42, Alexander Delapina 37, Edoardo De Marchi 44, Erika Donini 50, Marco Du-

Liceo classico «D'Adda» di

Varallo. Sezione A: Anna Astori 60/60; Sara Bonetti 45; Federica Chiozza 48; Stefania Coralli 56; Giacomo Gagliardini 42; Valentina Giupponi 42; Silvia Rabba 56; Elisa Vergerio 60; Irene Verzotti 38; Sezione B: Sara Accardo 52/60; Elena Baldizzone 38; Michela Boggio 40; Lidia Calabretta 50; Angela Casella 58; Sabrina Contini 60; Isabella Contro 60; Carla Cosetti 42; Chiara Di Benedetto 50; Filippo Ferrari 42; Cristina Gaeta 58; Sara Gaglioli 46; Stefania Lavaselli 43; Arianna Peretti 52; Anna Lisa Peron 44; Cristina Tomasello 40.

Nessun «60» nelle ultime tre

sezioni dell'istituto geometrico di Biella: sono quattro, invece, i «non maturi». Solo Giancarlo Poli, un allievo del corso serale, s'è diplomato col massimo dei voti. Al liceo scientifico, dove la media dei punteggi è molto buona, l'impresa è riuscita a ben sei ragazzi delle prime tre sezioni: Federico Carpano, Enrica Liburno, Elena Bertone, Remo Minero, Francesca Badocco e Paolo Chiorino.

rendo 44, Mirko Giacchetti 45, Lorenzo Grandi 42, Ilaria Lepore 46, Luca Maffei 35, Elena Pella 53, Davide Ressa 54, Massimiliano Tessarolo 40.

Corso serale: Simona Benedetti 39/60, Barbara Biancato 38, Gianna Blotto 50, Leonardo Buffa 48, Michela Casieri 56, Erika Castello 36, Luigi Chioda 55, Tiziana Cuffolo 38, Guido Donatone 40, Luigi Franciscano 48, Roberto Germanetti 55, Francesco Manzo 45, Boris Mulas 44, Marco Negro 48, Stefano Orto 60, Luigi Peyla 52, Annalisa Piran 58, Giancarlo Poli 60, Alessandro Rosso 50, Gianfranco Rossi 44, Matteo Roverelli 40, Armando Solouki Chichvan 47, Enrico Tonino 44, Gabriele Urban 40. Tre candidati respinti. Privatisti: Roberta Temporini. Sei maturi.

Liceo scientifico «Avogadro» di Biella. Quinta A: Paolo Acquadro 49/60, Matteo Barbera Audis 36, Yuri Benich 50, Marta Borichetto 49, Edoardo Bernabino 47, Novella Bora 49, Lorenza Brocca 52, Federica Carpano 60, Elisabetta Converso 48, Fabrizio Crestani 58, Alessandra Cresto 40, Daniela Duò 52, Fabio Eliandri 53, Enri-

scio 43, Arianna Peretti 52, Anna Lisa Peron 44; Cristina Tomasello 40.

Nessun «60» nelle ultime tre sezioni dell'istituto geometrico di Biella: sono quattro, invece, i «non maturi». Solo Giancarlo Poli, un allievo del corso serale, s'è diplomato col massimo dei voti. Al liceo scientifico, dove la media dei punteggi è molto buona, l'impresa è riuscita a ben sei ragazzi delle prime tre sezioni: Federico Carpano, Enrica Liburno, Elena Bertone, Remo Minero, Francesca Badocco e Paolo Chiorino.

Istituto per geometri «Vaglio Rubens» di Biella. Quinta D: Luca Arcari 44/60, Andrea Botta 39, Alessia Bovolenta 46, Alessandro Chiodelli 52, Pietro Feltri 45, Alessio Gallera 35, Manuel Gambarini 43, Giuliano Marchetto 56, Andrea 42, Eleonora Prassino 48, Cristian Ravetti 40, Flora Rocchetti 48, Davide Romano 39, Chiara Rossetti 54, Emiliano Sotgiu 42, Roberto Spilinga 39, Cinzia Veronesi 52. Un candidato respinto.

Quinta E: Sara Angelicchio 45/60, Micaela Azzalin 48, Paola Canazza 60, Elisa Cappello 52, Luca Chioda 42, Alexander Delapina 37, Edoardo De Marchi 44, Erika Donini 50, Marco Du-

Liceo classico «D'Adda» di

Varallo. Sezione A: Anna Astori 60/60; Sara Bonetti 45; Federica Chiozza 48; Stefania Coralli 56; Giacomo Gagliardini 42; Valentina Giupponi 42; Silvia Rabba 56; Elisa Vergerio 60; Irene Verzotti 38; Sezione B: Sara Accardo 52/60; Elena Baldizzone 38; Michela Boggio 40; Lidia Calabretta 50; Angela Casella 58; Sabrina Contini 60; Isabella Contro 60; Carla Cosetti 42; Chiara Di Benedetto 50; Filippo Ferrari 42; Cristina Gaeta 58; Sara Gaglioli 46; Stefania Lavaselli 43; Arianna Peretti 52; Anna Lisa Peron 44; Cristina Tomasello 40.

Studente liceale stroncato dalla leucemia

Borgosesia, l'addio a Simone (15 anni)

BORGOSIESA. Profonda commozione ha suscitato nella comunità cittadina la morte di Simone Regaldi, stroncato a soli 15 anni dalla leucemia. I funerali del giovane sono stati celebrati l'altro pomeriggio nella chiesa parrocchiale di fronte ad una folla commossa, composta soprattutto da giovani.

Il ragazzo abitava a Borgosesia, in regione Fornace, con i genitori Franco e Giuliana. Dopo le scuole medie aveva frequentato il liceo scientifico cittadino.

Il decesso è avvenuto all'ospedale di Torino dove il giovane era stato ricoverato per trascorrere il periodo della convalescenza dopo il trapianto di midollo osseo cui era stato sottoposto nei mesi scorsi.

Purtroppo tutte le terapie si sono dimostrate inutili a Simone, che era un ragazzo meravi-

glioso, che amava la vita, ha lasciato nel dolore tutti coloro (ed erano davvero in tanti) che gli volevano bene.

I primi sintomi del male erano sorti un paio d'anni fa; da allora lungo calvario e poi la speranza offerta dal trapianto, una speranza purtroppo durata troppo poco: complicazioni polmonari hanno portato al decesso del ragazzo.

La funzione funebre è stata officiata da don Mario Stragloti, nella chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo dove tanti amici e compagni di scuola hanno voluto portare l'ultimo commosso saluto al ragazzo, stringendosi attorno ai genitori e dei parenti.

Dopo la cerimonia religiosa, il feretro di Simone è tumulato nel cimitero borgosesiano. Per la città valsesiana, è tristissima giornata d'estate.

BORGOSIESA. Bilancio soddisfacente, ancorché provvisorio, quello degli accordi aziendali conclusi fino ad oggi dalla Fiom-Valsesia; le contrattazioni concluse sono state 22 ed hanno interessato circa 1200 lavoratori, pari alla metà della forza lavoro impegnata nel comparto metalmeccanico valsesiano.

Ne dà notizia la segreteria di Borgosesia della Fiom in un comunicato diramato l'altro giorno. «Le lavoratrici e i lavoratori - si spiega nel comunicato - hanno ottenuto sensibili miglioramenti delle condizioni economiche dopo anni in cui non si erano registrati gli accordi aziendali: in Valsesia molti metalmeccanici hanno ottenuto per la prima volta un contratto per il secondo livello che fissa normative e condizioni economiche migliori».

(w. ca.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

(d. b.)

DANCING
LA PESCHIERA
VALDENGO - Biella - Tel. 015 881628

VENERDÌ 26
LE ROSE ROSSE

SABATO 27
NIKY FERRARA

DOMENICA 28
PAOLO REINA

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
Estratto avviso pubblico
Atto pubblico indetto per il 17 settembre 1996 ore 11. Appalto di conduzione, manutenzione, sorveglianza tecnica e 3° responsabile di n. 41 centrali termiche a metano a n. 8 a gasolio in Vercelli e Provincia stagione 1996/97.
Importo a base d'asta: L. 122.050.000 I.V.A. esclusa.
Finanziamento ed aggiudicazione: asta pubblica con il metodo art. 73 lett. c) e art. 76 del R.D. n. 827/24.
Aggiudicazione valida anche in presenza di una sola offerta - opera finanziaria con fondi propri dell'Ente-spesa ripetibile.
Requisiti richiesti: iscrizione A.N.C. cat. 5 art. 1; stipula assicurazione con massimale non inferiore a 10 miliardi per responsabilità civile verso terzi.
Le offerte debbono pervenire non oltre il 17 settembre 1996, ore 14.
Le ditte interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale presso gli uffici dell'Ente.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli ed è affisso all'Albo dell'Ente.
Vercelli, 16 luglio 1996.
IL DIRETTORE GENERALE dr. Pier Luigi Bracco

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
Estratto avviso d'asta pubblica
Atto pubblico indetto per il 17 settembre 1996 ore 11. Appalto per fornitura gasolio da riscaldamento per i fabbricati ATC di Vercelli - stagione 1996-97 - n. 4 fabbricati in Vercelli, n. 2 in Santhà, n. 1 in Borgosesia e n. 1 in Gattinara per un totale presuntivo di litri 100 mila circa.
Importo a base d'asta: L. 111.800.800 I.V.A. esclusa.
Finanziamento ed aggiudicazione: asta pubblica con il metodo art. 73, lett. c) e art. 76 del R.D. n. 827/24.
Aggiudicazione valida anche in presenza di una sola offerta - opera finanziaria con fondi propri dell'Ente-spesa ripetibile.
Requisiti richiesti: iscrizione C.C.I.A.A.; iscrizione elenco autorizzate al commercio di gasolio; essere intestatari di decreto ministeriale o prefettizio per un deposito gasolio di almeno mc. 300;
- disporre di un deposito di stoccaggio di gasolio di almeno mc. 300 in località situata nel raggio massimo di 100 km da Vercelli;
- rilasciare impegno di fornitura gasolio per un quantitativo non inferiore a mc. 100.
Le offerte debbono pervenire non oltre il 17 settembre 1996, ore 14.
Le ditte interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale presso gli uffici dell'Ente.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli ed è affisso all'Albo dell'Ente.
Vercelli, 16 luglio 1996.
IL DIRETTORE GENERALE dr. Pier Luigi Bracco

Simpaty
gastronomia
Vercelli
La qualità è attenzione.
Paziente ricerca della materia prima, amore e rispetto per il lavoro che svolgiamo.
VERCELLI
Corso Libertà 188/7 - Tel. 0161 250481 - 214636

ANNO 1996/97
Pensionato per giovani studentesse "SACRA FAMIGLIA"
Suore di Santa Maria di Loreto Piazza D'Angennes, 4 - VERCELLI - Tel. 0161 255425
AMBIENTE semplice sereno riservato educativo
• Posizione centrale
• Camere singole
• Possibilità di autogestione di usufruire dei pasti del Pensionato.
Camminare insieme in un progetto educativo - che si confronta con la vita - con l'idealità dei valori - con la specificità della persona
VENITE E VEDETE !!!
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suora della portineria delle Suore di S. MARIA di LORETO o telefonare in qualsiasi ora del giorno.

PREZZI BOMBA

**SOLO VENERDÌ 26
E SABATO 27 LUGLIO '96**



Prezzo già scontato - Salvo esaurimento scorte

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA
Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA'
Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/A • VERCELLI - Largo Brigata Cagliari
10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3

Combi
Vercelli - Tangenziale 32/54

**La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica
e in Costa Azzurra.**

**Le buone notizie
non vengono
mai da sole.**

**Insieme a
12F**

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



**BANQUE
PARIBAS**

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin



ANTIGES

Sgominata da polizia e carabinieri una banda di ladri in azione 200 volte dal '94

Caso Piccin, furti per 40 miliardi

Il prosieguo dell'inchiesta sulla rapina di Verrone ha portato a scoprire gli autori di altri eclatanti colpi nel Novarese ed in Lombardia. Arresti a Varese e in Campania: restituita parte della refurtiva

BIELLA. «Non ci occupiamo solo di sesso». Con questa battuta il sostituto procuratore Nicola Seriani ha cominciato la conferenza stampa organizzata ieri a Palazzo di giustizia per chiarire i risvolti dell'operazione «Duo». Così chiamata per sottolineare la fattiva collaborazione di polizia e carabinieri, l'inchiesta partita dalla rapina alla ditta trasporti «Piccin» di Verrone ha permesso di scoprire gli autori di 200 furti, messi a segno negli ultimi due o tre anni, con un bottino complessivo che si aggira tra i 30 e 40 miliardi.

Come già annunciato martedì, l'indagine ha portato in una trentina di persone: 22 arrestati la settimana scorsa, bisogna aggiungere i sei finiti in manette subito dopo la rapina «Piccin» (tra i quali i fratelli biellesi Antonio e Silvio Prestigiacomo, già tornati in libertà), ed i due che sono riusciti a sfuggire alla cattura, scappando in moto in modo pare piuttosto rocambolesco.

Le accuse sono svariate: vanno dall'associazione per delinquere alla ricettazione, dalla rapina al riciclaggio. La banda (suddivisa in due gruppi distinti che collaboravano tra loro), era specializzata in furti in azienda che potessero fruttare bottini assai consistenti, comunque vicini al miliardo. Non si escludono collegamenti con mafia e camorra, anche questa pista gli investigatori stanno proseguendo grande cautela.

Il fatto che quasi tutti sono incensurati - commenta Seriani - Da parecchi mesi commettevano reati senza che fosse mai riuscito ad intrappolarli. Pertanto è assai difficile definire l'effettiva pericolosità di questi ed anche il loro «grado» all'interno del gruppo.

Buona parte materiale trafugato, tra cui il miliardo di abiti sportivi con il marchio «Fila», è stato ritrovato sulle bancarelle dei mercati di Napoli ed in alcuni magazzini di vendita all'ingrosso di San Giuseppe Vesuviano, dove secondo gli inquirenti «per fare delle indagini serie bisognerebbe mettere i sigilli all'intera città: tutto costa» terzo in meno rispetto al resto dell'Italia.

Proprio a San Giuseppe Vesuviano la polizia e carabinieri hanno ritrovato occhiali «Briko» per un valore di 200 milioni rubati nella sede dell'azienda a Dormelletto: sono già restituiti. Con regolare garanzia e scatola sigillata, gli occhiali erano messi in vendita al prezzo «super-scontato» di 10 mila lire, quando sul mercato non si possono comprare per di 70 mila. «Sappiamo - aggiungono gli inquirenti - che gli occhiali rubati erano stati offerti ad un ricettatore per 11 mila lire caduno. Ma sono stati rifiutati perché troppo cari».

Nel gruppo di arrestati, le



L'inchiesta «Duo» è scattata nel febbraio scorso dopo la rapina al danno della ditta trasporti «Piccin» di Verrone. Nella foto: Michele Nicola Seriani ieri durante la conferenza stampa

parte del leone va alla provincia di Varese. Alla zona lombarda confinante con la Svizzera appartengono infatti sia gli autori materiali di alcuni furti, sia coloro che provvedevano al provvisorio stoccaggio del bottino in magazzini dall'aspetto fatiscente, ma che in realtà contenevano vari tesori. Così, per gli investigatori, è stata una sorpresa scoprire in un rudere di Castellanza quasi 300 milioni in mobili che erano

scomparsi dal centro vendita «Mz Casa» Vergiate.

Dal Nord la merce di provenienza furtiva proseguiva per la Campania grazie ai contatti secondo troncone della banda, quello appunto che si occupava di mettere sul mercato il bottino. Secondo gli elementi raccolti, la vendita avveniva in modo perfettamente lecito e, almeno finora, ai commercianti è stata riconosciuta la buona fede: soltanto ad una ri-

stretta (e per i casi più clamorosi), è stato contestato il reato di concorso in ricettazione.

La banda di ladri è rimasta sorpresa dal blitz delle forze dell'ordine. Una decina di arresti temeva nell'armadio di casa ancora t-shirt e scarpe da tennis con il marchio «Fila» che i responsabili della holding biellese ha riconosciuto appartenenti alla banda rubata a Verrone. (d. p.)

Il dopobarba

Rubato a Fara li ha traditi

BIELLA. Come prova schiacciante, un profumo. A riprova del fatto che i componenti della banda si sentivano al sicuro e immaginavano il blitz di polizia e carabinieri, vi il particolare dell'acqua di colonia «dentes pour hommes» sequestrata quasi tutti i componenti del gruppo di Varese. Le bottiglie di profumo e dopobarba facevano parte del bottino trafugato dai magazzini della «Nuova Mirato», un'azienda di Fara Novarese presa di mira dai ladri alcuni mesi fa.

«Per noi è stata una gradita sorpresa scoprire i gusti «comuni» della banda in fatto acqua di colonia - commenta divertito il pm Seriani - E questo ci ha facilitato il compito nel risolvere ai responsabili del colpo».

Alla «Nuova Mirato» di Fara Novarese i banditi avevano rubato più di 200 milioni in profumi di marca, tutti assai pregiati. (d. p.)

Assemblea lunedì

Progetto Cda nuovo Csi in Consiglio

BIELLA. Nell'aula di Palazzo Oropa riapporta il Centro direzionale amministrativo. Il progetto sull'insediamento previsto lungo via La Marmora sarà uno degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per lunedì pomeriggio (inizio dei lavori alle 16).

L'assemblea di Palazzo Oropa dovrà esaminare la modifica della convenzione urbanistica sulla base delle innovazioni al progetto firmato dall'architetto milanese Gardella, che ha ridisegnato il Cda, alleggerendo l'originaria struttura. Il Consiglio comunale dovrà inoltre discutere le proposte per i nuovi statuti del Corder e del Corab ed esaminare il delibera che istituisce la linea 5 del bus urbano, sulla quale il Coreco ha chiesto integrazioni.

A Palazzo Oropa verrà infine presentata la relazione Carlo Maria Zorzi, il biellese impegnato in un'iniziativa di pace nel Burundi. Zorzi descriverà la difficile situazione nel Paese africano. (g. co.)

Prelevati pure campioni di cibo: numerose le irregolarità

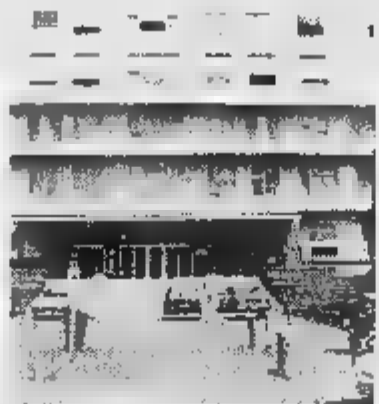
Blitz in ristoranti e pizzerie

L'Usl ne «castiga» diciotto

BIELLA. Controlli a tappeto nei ristoranti, nei self-service e nelle pizzerie biellesi, soprattutto in quelle dislocate nelle zone turistiche della provincia. Il bilancio dell'operazione, condotta congiuntamente dall'Ufficio d'igiene e da quello veterinario, è 45 sopralluoghi, richieste dalla Regione per un «monitoraggio» degli esercenti di tutto il Piemonte.

I vigili sanitari e i medici dell'Usl, dopo due settimane di ispezioni (alcune delle quali anche la sera), hanno rilevato numerose irregolarità: si è dalle piccole infrazioni (ad esempio di protezione contro le mosche), a quelle più gravi (guocchi ricoperti di muffa e cose simili). Un biglietto da visita non troppo edificante per i locali che sono stati visitati, da Oropa a Viverone.

I risultati dell'operazione verranno illustrati oggi dal responsabile dell'Ufficio d'igiene Biella, Franco Piuati, ai funzionari regionali. Palazzo Leccaris - chiesto minimo ispezioni, con prelie-



Controlli a tappeto nei ristoranti

vo di altrettanti campioni di cibo, alimenti già pronti e materie prime, sui quali sono in corso in questi giorni le analisi.

Durante i controlli, avvenuti nelle prime due settimane di questo mese, è stata presentata una denuncia alla magistratura; state invece undici le sanzioni per motivi d'igiene; quattro i verbali stesi e due

le proposte di chiusura provvisoria. In pratica, in quasi la metà dei locali controllati sono state riscontrate irregolarità. Per capire se i cibi serviti sulle tavole biellesi sono al di sopra di ogni sospetto, invece, bisognerà attendere i risultati delle analisi.

Intanto l'Ufficio d'igiene è alle prese con un'altra questione: la maggior parte di vetture che attualmente vengono usate dai vigili e dagli ufficiali sanitari in condizioni pessime. Su una decina di automobili, sono ben cinque quelle che necessitano di collaudi, e le altre non godono sicuramente di ottima salute. «I controlli questo abbiamo rischiato di farli a piedi e in pulman», dicono i dipendenti dell'Usl. Ma la situazione dovrebbe migliorare in fretta, spiega il responsabile del servizio Usl, Franco Piuati: «Alcune auto sono state portate in officina in questi giorni, e presto sarà pronta una delibera per acquistarne di nuove leasing». (p. g.)

Intanto il lanificio Ermenegildo Zegna lancia «Oasiweek '96», iniziative tra moda ed ecologia

E per l'inverno preziosi «husky» in cachemire

Le proposte per l'uomo presentate dallo stilista Luciano Barbera

BIELLA. Mentre la Luciano Barbera si prepara all'inverno «husky» tutto di pelle e cachemire (e da appuntamento ai suoi clienti al 28 settembre per il dodicesimo Trofeo Carlo Barbera di golf), l'Ermenegildo Zegna pianifica nello stesso periodo l'«Oasi Week» e sceglie per testimonial Ted Danson, interprete del serial televisivo «Cin Cin» e del film «Tre scapoli e un bebè».

Concluso il tempo delle fiere, che ha visto impegnati gli industriali in un tour de force di passerelle, stand e collezioni, le aziende tessili biellesi sono già in fermento per il dopo-ferie, ciclo di lavoro che purtroppo, secondo le previsioni degli addetti ai lavori, si preannuncia poco felice.

Così lo stilista-imprenditore Luciano Barbera, per l'inverno '96/97 annuncia l'arrivo di un «giaccone caccia» in tessuto semilucido, oppure di un ampio



Il contributo aziende mondo della moda è sempre più rilevante

spolverino in cavallino con incerti in tessuto, che sembra tutta una «donna» della classica «Norfolk jacket» con soffici e martingala. E non è tutto: nella linea «Total look», il lanificio di Pianezza ha deciso di inserire perfino due versioni di husky, il

primo completamente realizzato in cachemire (compresa la fodera), ed il secondo in pelle, rivestito da soffice e caldo interno in tessuto pregiato. Per i più raffinati non manca il pile in cachemire a seta, dalle tinte forti e decise, per gli

amanti del classico sono sempre interessanti le collezioni uomo e donna.

A fine settembre, infine, qualche giorno prima di «Ideabella», giocherà al «Le Betulle» di Magnano il dodicesimo Trofeo Carlo Barbera al quale sono invitati tutti i clienti «vip» del lanificio di Pianezza. Nello stesso periodo l'Ermenegildo Zegna darà invece il via all'«Oasiweek '96», un'iniziativa per sottolineare, a livello internazionale, l'impegno ambientalista del gruppo tessile biellese. Nelle boutique di Londra, Barcellona e Parigi, in quelle di Singapore, Honolulu e Beverly Hills, le vetrine di Zegna riempiranno di T-shirt e cravatte con esclusivi disegni futuristici. Testimonial di eccezione sarà Ted Danson, star cinema tv americana, che indosserà le magliette ecologiche dell'«Oasiweek». (p. g.)

L'azienda va a Pont?

Cavaglia, dall'azienda incontro Zincocelere

CAVAGLIA. Dopo il sindacato, ora saranno gli amministratori ad occuparsi del caso Zincocelere, l'azienda leader in Europa per il settore dei circuiti stampati che intende trasferirsi in Valle D'Aosta.

Il sindaco di Cavaglia, Alassio, è intervenuto in Consiglio comunale sulla vicenda: ha informato l'assemblea che intende chiedere un incontro con l'azienda per avere chiarimenti sulla riorganizzazione produttiva. Alla riunione dovrebbero partecipare anche i rappresentanti delle amministrazioni regionali e provinciali.

La dirigenza della Zincocelere ha, infatti, stipulato un accordo con la Regione Valle D'Aosta per aprire un nuovo stabilimento a Pont Saint Martin e manodopera locale: i sindacati e gli amministratori biellesi temono ripercussioni sugli organi dell'unità produttiva di Cavaglia. (p. g.)

CRONACA

Detenuti al lavoro, proposta di legge di Delmastro

Il parlamentare biellese An Sandro Delmastro ha presentato una proposta di legge il collega Butti per il lavoro dei detenuti condannati sentenza definitiva. L'onorevole Delmastro informa che il costo giornaliero del detenuto è stato calcolato, probabilmente per difetto, 180 mila lire giornaliere: «Dunque, oltre all'obiettivo primario del reinserimento nella società civile, va sottolineata la possibilità di realizzare un risparmio sulla gestione degli istituti penitenziari». (p. g.)

PARTITI

Nominato il direttivo biellese di Forza Italia

È riunito il nuovo direttivo di Forza Italia. È composto da Roberto Lavagnini, Nicolò Sella di Monteluce, Gilberto Pichetto, Carlo Fiori (direttivo politico), Alberto Perini, Paolo Monfermoso e Roberto Pella (delegati di area), Giorgio Pliniano (rapporti con il Polo e le associazioni di volontariato), Alberto Grillo (tesoriere), Mirella Crestani (segreteria), Cesare Gallo e Gian Franco Gosso (membri di diritto). La prossima riunione del direttivo è stata convocata il 9 settembre. (g. co.)

ASSOCIAZIONI

La «Combattenti e reduci» contro i falsi istituti

L'Associazione combattenti e reduci, sezione di Biella, informa che è in corso un'iniziativa che, facendo leva sulla buona fede dei cittadini, coinvolge le famiglie degli ex combattenti per iscriverle al sedicente istituto nazionale della legione d'onore, che non ha riconoscimenti giuridici. La sezione invita le persone contattate dall'istituto a rifiutare le proposte di adesione. (p. g.)

AMBITI

Lago del Mucrone liberate trote per un quintale

Le Funtive di Oropa domani mattina libereranno nel lago del Mucrone un quintale di trote per un totale di circa 500 pesci. A questo punto i pescatori potranno lanciare l'amo a partire dalle 14: l'iniziativa verrà ripetuta fra 15 giorni, ma quell'occasione a cura dell'amministrazione provinciale. (g. co.)

SPETTACOLI

Teatro sull'acqua alla piscina di Zimone

Uno spettacolo teatrale sull'acqua è la proposta per domani sera della parrocchia di San Giorgio di Zimone: sulla piattaforma della piscina, nel giardino parrocchiale, la compagnia de «Barbagianina» di Torino presenterà «...Ma che fame gentile!», scritto e diretto da Gianni Serra. Appuntamento alle 21.30. (g. co.)

SERVIZI

Cossato, Comando vigili lunedì in piazza Pace

Il Comando dei vigili urbani di Cossato si trasferisce in piazza Pace: da oggi gli uffici sono quindi chiusi e riapriranno soltanto lunedì con nuovi locali ricavati nella media «Maggia». (p. g.)

INFORMAZIONI

A Pralungo da domani sera Festa dell'Unità

Festa dell'Unità a Pralungo, domani sera a lunedì. Il programma della manifestazione, che si svolgerà in piazza D'Acquisto, prevede cene con specialità gastronomiche e veglie danzanti; lunedì tradizionale pranzo dei pensionati. (g. co.)

MITI

E' morta a Trivero la dei fotografi Figuera

E' morta a Trivero Rosa Bellini, madre dei fotografi Sergio e Mariastella Figuera, molto conosciuti nel biellese. I funerali si sono svolti ieri. Rosa Bellini, che abitava in frazione Sant'Antonio, aveva 86 anni ed era da tempo ammalata. (p. g.)

LA REGIONE

Fondo Tempia, a giugno milioni in offerte

Il Fondo Edo Tempia ha reso noto che nel mese di giugno le offerte pervenute all'ente per sostenere le iniziative di lotta ai tumori ammontano a milioni e mezzo. (p. g.)

Belgirate musica

PIANO BAR ogni VENERDÌ e SABATO
SOTTO LE STELLE

per allietare una serata al
RISTORANTE
per un DRINK nel dopocena
sulla grande terrazza a lago dell'
HOTEL MILANO
(ingresso gratuito)

BUFFET GASTRONOMICO
AL CHIAR DI LUNA
con orchestra
Sulla grande terrazza
a lago dell'
HOTEL MILANO

15 agosto "Ferragosto Speciale"
18 agosto
24 agosto 27 luglio
31 agosto 10 agosto

Lit. 55.000
(bevande incluse)
per il buffet del 15 agosto
Lit. 70.000
(bevande incluse)

BELGIRATE - Lago Maggiore (a 5 km. da Stresa)
Tel. 0322/76461 - 76525
Fax 0322/76705 - 76295 - Telex 200490

Domani sera**Ron fa tappa a St-Vincent**

si Palarenda

SAINT-VINCENT. La tournée di Ron fa tappa nel centro termale valdostano. Il vincitore dell'edizione '96 del Festival di Sanremo, arriva domani a St-Vincent. Un concerto inserito nel calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Comune di St-Vincent, dalla Regione, dall'Apt, dal Comune e dalla biblioteca di St-Vincent. L'appuntamento è per le 21,30 nel palatenda davanti al municipio. L'ingresso è di 15 mila lire. Rosolino Cellamare, in arte Ron, presenterà i brani del suo ultimo album, quello che «Vorrei incontrarti fra cent'anni», con cui ha vinto a Sanremo e i motivi che negli ultimi 20 anni lo hanno fatto apprezzare dal pubblico, da «Il gigante e la bambina» a «Piazza grande», portata al successo da Dalla.

Vignaledanza**Se Dracula è una donna**

VIGNALE. Fernando Balestra, regista, Franco Miseria, coreografo, Grazia Galante, etoile: questi tre grandi personaggi del mondo dello spettacolo hanno trasformato Dracula in vampira. Il noto personaggio dell'horror è interpretato per la prima volta da una donna. L'inedito spettacolo, prodotto dalla compagnia Euroballetto, è l'appuntamento di questa sera al festival «Vignaledanza». Le luci sul palcoscenico si accendono alle 21,30.

Il balletto pone l'accento sull'eterno dilemma tra bene e male, sull'ambiguità, l'essere e l'apparire. La vampira si innamora di una donna, abbandonando il bene e anche il male.

Si tratta di un lavoro di grande rilievo che ha debuttato il 12 luglio al festival di Osimo riscuotendo ampi consensi.

Peraltro i nomi di richiamo ci sono, eccome. Grazia Galante, già star del Ballet Du XX Siècle di Maurice Bejart, coreografo, l'ha lanciata nel firmamento teatralistico, è stata insignita dal ministro della Cultura francese Jack Lang della onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Anche Franco Balestra ha un curriculum di tutto rispetto, cui si annoverano molteplici lavori per Rai; si occupa, tra l'altro, del Concerto Natale in Vaticano trasmesso direttamente dalla Sala Paolo VI.

Infine, Franco Miseria, che ha lanciato Heather Parisi, è noto coreografo televisivo che, in questa particolare occasione, lascia la telecamera per il teatro. Insieme a Grazia Galante, in scena Hans Camille Vancol e Guido Silveri. Le musiche, di Offenbach, Chopin, Bowie, O'Reilly, Patrick, Reichel, Vivaldi, Galos, Zeppelin, sono coordinate da Giuseppe Cali.



Dopo Monforte il tour dei Manhattan Transfer proseguirà in Svizzera

Ecco i Manhattan Transfer**Stasera (ore 21,30) a Monforte gran concerto all'auditorium**

MONFORTE D'ALBA. Sono stati accolti da una folla di mila persone, i Manhattan Transfer, nella tappa torinese del loro tour, ai primi di luglio. E stasera, fuori programma, porteranno il loro super concerto nell'auditorium Horszowski, ore 21,30, prima di proseguire alla volta di Friburgo.

«Si tratta di un grande evento musicale che abbiamo potuto realizzare anche grazie all'entusiasmo di Pier Paolo Carini, dell'Egea Spa. Alba, che ci ha invitato a organizzare tutta la rassegna», spiega Renato Moscone, presidente dell'associazione culturale Monfortearte che con il Comune ha presentato già cinque appuntamenti di rilievo. Quello di Monforte, domina tutti: la fama del quartetto vocale, composto da Janis

Siegel, Tim Hauser, Cheryl Benning e Alan Paul, che si presenteranno accompagnati da Yaron Gershtovsky, direttore musicale e pianista, Cliff Almond, alla batteria, e Alex Blake, al basso, è mondiale. Il gruppo ha esplorato tutti i generi musicali, dal jazz ai ritmi sudamericani, dal pop al blues, ma ha anche saputo riscoprire tecniche vocali antiche, come il canto a cappella, per poi darne una interpretazione assolutamente originale. Così sono nati album come «Vocalese» e «Brasil», pietre miliari della loro produzione artistica. Il biglietto costa 50 mila lire. Frevendite da Edicola Bruno, Monforte; Magic Bus e Caffè Umberto, Alba; Disco Volante, Bra; Muzak dischi, Cuneo; Radio West, Alessandria e Box Office, Torino.

A Moncalvo**Serate Rock jazz e blues**

MONCALVO. Parte stasera «Blue notti blues», rassegna di blues, jazz e rock in «serate». La manifestazione, alla 7ª edizione, è organizzata dall'associazione «Rinnovamento». Da quest'anno, è inoltre gemellata con il celebre «Montreux Jazz Festival». L'ingresso è gratuito.

Alle 20,30 stasera suoneranno i torinesi «Boom boom brothers»: Beppe Nicolosi (voce), Massimo Altieri (chitarra), Michelangelo Di Gioia (organo), Dario Marocco (basso), Marco Pisani. Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» alla «Zebedee music» e alterna sonorità elettriche, come quella dell'organo Hammond, ad altre caratteristiche della Louisiana.

Dalle 22,30, sarà protagonista Roberto Ciotti, tra i più apprezzati bluesman italiani. Suona la chitarra da quando aveva 12 anni e da subito si è dedicato al rock-blues elettrico. Ha lavorato con Gregori e Edoardo Bennato, che da quasi vent'anni accompagna in concerto. Ha partecipato ai principali festival blues e ha suonato con musicisti come Brian Auger, Jerry Ricks, Louisiana Red, Mat «Guitar» Murphy, Willie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Ha composto la colonna sonora del film «Marrakesh Express» e «Tournè» di Salvatores.

Da domani a lunedì sul palcoscenico «Blue notti blues» si esibiranno tre artisti, ogni sera dalle 20,30. In programma anche jazz, musica brasiliana e africana, con star internazionali e gruppi locali, sempre con ingresso libero.

Durante la manifestazione, la Pro loco di Moncalvo è presente in piazza Carlo Alberto con uno stand gastronomico: offrirà grigliate, piatti tipici monferrini, vini della zona.

Gambissime**A Verbania si elegge la miss**

Cristina Marini, Miss Gambissime '95

VERBANIA. Lunghe, ben tornite e possibilmente con la cavigliatura sottile. Questi i requisiti per poter puntare al titolo di Miss «in Gambissime» Piemonte. Si assegna stasera alla discoteca «Kursaal» di Verbania la terza fascia regionale di Miss Italia, in vista delle semifinali nazionali a fine agosto.

A sfilare in passerella, sulla terrazza a riva al Lago Maggiore, una ventina di ragazze che hanno superato le selezioni. L'anno scorso la diciottenne torinese Cristina Marini. Sempre stasera al «Kursaal» si elegge pure Miss Verbania. La carovana del concorso si sposterà domani sera ad Agliana (At) per Miss Modella Domestica (finale regionale) e domenica all'«Approdo» di Pettinasco per Miss Lago d'Orta.

Biellese folk**Banditaliana a Piedicavallo**

BIELLA. La tredicesima rassegna internazionale «La Val an ...» per martedì sera un concerto della Banditaliana. La manifestazione itinerante, che fra luglio ed agosto si snoda nei piccoli e suggestivi paesi della «Burscha», la prossima settimana farà infatti tappa a Piedicavallo nel parco delle Ravere, nell'Alta Valle Cervo. È una rassegna attesa dai numerosi villeggianti che affollano d'estate il rigoglioso angolo del Biellese, ricco di scorci paesaggistici incantevoli, da cartolina.

«La Val an musica» è dedicata alle formazioni che propongono musica popolare e folkloristica: le note delle ballate, il profumo delle vecchie tradizioni e il fondamentale requisito per i protagonisti del cartellone: organizzati dalla Comunità montana in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Biella e la Regione.

Sono quattro, quella di martedì, le serate, tutte gratuite, alle quali il pubblico potrà assistere all'aperto. La «Banditaliana» 21,30 porta in un concerto di world music condito di sonorità popolari mediterranee e soprattutto toscane. Venerdì 2 agosto, intervengono Kapa Jui-kera e Luis Delgado, due artisti spagnoli che proporranno ritmi africani, irlandesi ed orientali. Santuario di San Giovanni d'Andorno.

Mercoledì 7 a Campiglio Cervo, nella piazza della Chiesa, arriva il Juan Carlos «Flaco» Biondini quartet, band del chitarrista argentino, conosciuto per aver accompagnato i big della canzone italiana. Infine John Renbourn, musicista inglese, ex dei «Pentangle» chiuderà in bellezza il kermesse (domenica 11) nel parco comunale di Rosazza.

Aperto tutto agosto

Offertissime estate

Aperto tutto agosto

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

TAPPETI - LENZUOLA - COPERTI - PIUMINI D'OCA
ACCAPPATOI - SPUGNE**iperstore****IPER AFFARI!**

FINO AL 3.8

MILK SHAKES
«INVI...»
GR. 150
L. 1.240
AL KG. 11.933

SALTIMBOCCA
ALLA ROMANA «PAVO»
AL KG.
L. 13.080

MILK SHAKES
«MOTTA»
GR. 6 PZ.
L. 2.990
AL KG. 1.190

MILK SHAKES
«RICA»
GR. 250
L. 790
AL KG. 1.3160

LATTE
PARZIALMENTE SCREMATO
ML. 500
L. 640
AL LT. 1.280

GRANETTI INTEGRALI
«BARILLA»
GR. 200
L. 1.740
AL KG. 8.700

TORRONE «GIOSTROMO»
DA KG. 100
L. 3.190
AL KG. 9.968

CONDIRISO
«BERNINI»
(CONF. 2 PZ.) GR. 360
L. 5.990
AL KG. 16.638

TITOLI «INFRE»
LIMONE/PESCA IN
GR. 110
L. 1.240
AL KG. 11.272

SUCCHI «DEL MONTE»
GUSTI VARI
LT. 1
L. 1.740

TURÀ LIMONCINI
CC. 750
L. 2.990
AL LT. 1.3986

BOCCONI «FIDO»
MANZO/VERDURA
KG. 1,65
L. 2.990
AL KG. 1.812

MILK SHAKES
«NEUTRO ROBERTS»
GR. 150
L. 4.440
AL LT. 8.880

«TAMPAX»
REGULAR/SUPER
CONF. 36 PZ.
L. 7.440

IGIENE INTIMA
«NEUTRO ROBERTS»
ML. 150
L. 2.940
AL LT. 19.700

NIVEA
IDRATANTE/
PELLE
SECCHE
ML. 250
L. 4.990
AL LT. 19.960

SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%
SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%
SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%

VERCELLI
Doppio stato per Trino
BORGOSIESIA
Località Rondò Baraggia
Servizio Bancomat - Finanziamento in rate - CREDITO
Parcheggi

Iperstore, mi ha capito!

Offerta valida salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

Oggi e domani le ultime repliche dello spettacolo Zumaglia, gran finale per il Teatrando-show

ZUMAGLIA. I primi a salutare il pubblico sono Paramount e Cocoon; poi tocca a «The Fool», e quindi s'incontra il Mago Palma. Dove? Al Castello del Brich, salendo i sentieri che portano alla rocca.

Ogni fine settimana di luglio, il venerdì e il sabato, il parco di Zumaglia si è illuminato di luci elettriche e si è affollato di personaggi curiosi. E' successo nelle scorse settimane (malgrado la temperatura poco invitante e la pioggia tiranna), e succederà anche questa sera e domani, ma sarà per l'ultima volta.

Verrebbe da dire purtroppo, perché molti, a causa delle condizioni meteorologiche incerte, hanno rinunciato ad assistere alla vivace performance itinerante di Teatrando; anche se, ogni sera, sono stati comunque centinaia gli spettatori temerari che, qualunque fosse il tempo, hanno affollato i vialetti che s'intersecano verso il castello per assistere alla rappresentazione. Tutto ciò che è dispetto delle nuvole di zanzare, che insidiavano il pubblico.

Così il Brich ospita, ancora per due serate, «La strana fiera dei fratelli Pimms»: lo spettacolo, che fa parte del cartellone di «Biellaestate», ha per protagonisti più di sessanta attori. Quest'anno, per la terza e rinnovata edizione, la compagnia biellese diretta da Paolo Zanone ha voluto rendere omaggio ai grandi e indimenticabili fratelli



Ultime due repliche, al Brich di Zumaglia, per lo spettacolo di «Teatrando»

Marx, geni del cinema comico. Il risultato è una girandola di monologhi e gag, che si dipanano lungo un percorso guidato.

Dopo una passeggiata di un'ora abbondante, ci si concede un po' di relax. Arrivati alla rocca, in attesa che anche l'ultimo gruppo di visitatori approdi in cima alla collina per assistere allo spettacolo finale, sulle terrazze del Brich è sotto un cielo di stelle.

Si può anche assistere agli spettacoli potranno scegliere fra varie proposte: ad esempio assistere alla proiezione di alcuni spezzoni dei vecchi film in bianco e nero dei fratelli Marx;

oppure sostare alla «capanna» per rinfrescarsi e combattere la calura estiva.

Si potrà ascoltare musica e anche ballare, mentre saranno in azione pure i «Fratelli Pimms», affiancati da giocolieri e figuranti, pronti a intrattenere i presenti durante l'attesa. La serata si concluderà con un siparietto finale, che vede impegnata l'intera carovana di Teatrando.

I battenti del Brich si aprono a partire dalle 20,45, e fino alle 22,15 il pubblico che vuole assistere allo spettacolo verrà suddiviso in gruppi. [p. 4]

ALLA RIBALTA

E il Comitato incorona Cecco II, re dei folklor

FRANCESCO Leale verrà decorato sul campo. Rulleranno i tamburi nella notte di fine luglio tra gelati e jazz, mentre i generali del Comitato manifestazioni vercellesi si schiereranno sul palco di Fish Square (è scritto così per informare della gran festa a Vercelli, sul pieghevole divulgato in centinaia di esemplari: ma è meno cerebrale di quello dell'Aasm). E procederanno all'incoronazione di Cecco (Leale) Beppe II, imperatore vercellese di tutti i folklor, di tutti i giornalisti, di tutti i pittori, di tutti... Di tutti che altro ancora? Lo sapremo dalle motivazioni che verranno annunciate sempre sul campo.

Dopo la «chamade» che riecheggerà dai rullanti e dalle chitarre del Voicing Quintet assoldato per la festa patronale di Vercelli (i musicisti saranno già lì per tener concerto, e allora si coglie l'occasione) seguirà la consegna del «Bicciolano d'oro», premio istituito quest'anno dal Comitato manifestazioni come tangibile riconoscimento a chi si è sempre distinto lavorando sullo stesso «fronte» per cui si batte a sud lo stesso Comitato. E cioè quello della tradizione vercellese.

Il premio per meriti innegabili è destinato a Francesco Leale, è una statuetta che raffigura la maschera vercellese, plasmata da Gianni Franceschini, uno dei più prestigiosi scultori locali della cartapesta carnevalesca. E, meraviglia delle meraviglie, sul basamen-



Nuovo premio a Francesco Leale

to della statuetta è stato incastonato un bicciolano a grandezza naturale. Intendo dire un biscotto, che in verità è un lingotto d'oro a 24 carati, decisamente più pesante del caratteristico dolce, ma non certo indigesto.

L'appuntamento con la consegna del «Bicciolano d'oro» è quindi alle 21,30 di mercoledì della prossima settimana. Ci sarà la prima parte del concerto jazz, poi seguirà la cerimonia. Conclusione con tripudio di musiche e successiva distribuzione gratuita di gelati. O di ice-cream? Mah... Per chi non lo avesse inteso, comunque, ci si ritroverà in quel salotto affascinante che può diventare la sera Piazza dei Pesci, ovvero la succinta Fish Square del pieghevole... [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

SAN NAZZARIO

Concerto pianistico all'abbazia

Domani alle 21, all'abbazia dei Santi Nazario e Celso, si terrà un concerto con il duo Roberto Bassa e Renata Sacchi. Il programma comprende musiche dei compositori George Gershwin, Scott Joplin, Billy Goldwin e Charles Lindberg. L'organizzazione della serata musicale è dell'associazione «Amici dell'Abbazia». Per informazioni ci si può rivolgere allo 0321-834.073.

BORGOSIESA

Voci nuove in concorso

E' per domani sera, alla festa di Sant'Anna di Borgosesia, la serata dedicata ad una delle tappe del concorso per cantanti «Stasera ci provo anch'io». Nella stessa area della festa, domenica sera avrà luogo invece il concorso «Il più bello d'Italia» Miss Grand Prix. Dopo le 22.

VERCELLI

I «Too Rude» all'Oscar Wilde

Ritorna stasera, sulla pedana dell'Irish pub Oscar Wilde di

via Trino, la band Too Rude, dopo il successo ottenuto qualche mese fa nello stesso locale. Dopo le 22,30. Domenica suonano i Dirty Pigs.

ZIMONE

I Barbagianni al Teatro Festival

Domani sera alle 21, nel cortile della parrocchia, il gruppo torinese I Barbagianni reciterà «...Ma che fame gentile» di Brecht, Checov e Serra. Con Luisa Carlone, Lella Castria, Anna Cimalando, Gianni Serra, Davide Viano e Lorenzo Vinci.

GATTINARA

Filarmonica torinese a S. Maria

«Sogno d'estate» è il titolo del concerto organizzato dall'associazione «Hans Rott» e dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è per domani sera alle 21 nella chiesa di Santa Maria con l'Orchestra filarmonica del Teatro San Giuseppe di Torino. Direttore Mario Cappellin. Musiche di Dvorak (Serenade, op. 22 per orchestra d'archi) e Britten (Simple Symphony). [g. bar.]

Il gruppo di Asigliano presenta la musicassetta, con le cover di successo

Aldebaran: amarcord dei Sixties

Nell'ultima raccolta anche le hit targate Anni 70

ASIGLIANO. Aldebaran dalle risonanze cosmiche nel nome. «Aldebaran», come etichetta di un gruppo che naviga nel cielo musicale nostra da due lustri a questa parte, rappresentando una vivace realtà nel panorama sonoro delle feste da ballo.

Ora, questi musicisti che gravitano nella costellazione della Bassa Vercellese, hanno deciso di registrare in una musicassetta (ma a quando il cd?) una parte del loro repertorio, scegliendo i ballabili che i fans della danza richiedono di più nelle serate...

Nella nuova raccolta incisa, il gruppo di Asigliano e dintorni si propone con la partecipazione in voce e con una buona dose di testi e musica di Marcello Bongiolatti.

Nel percorso tracciato, gli «Aldebaran» sono partiti spariando con covers dei Sixties rifacendo Nino Ferrer in «Vorrei la pelle nera» e Rocky Roberts in

«Sono tremendo» e «Stasera mi butto». Hanno continuato su di un pianeta lento «Amapola» e ritmato con «Boccuccia di rosa», «Fiorellin del prato». E con «Baci», vecchio hit, quest'ultimo, di un cantante che ebbe un certo successo: l'italoamericano Waldo Robert Cassotto, in arte Bobby Darin.

Poi hanno operato un coveggio mix Anni 70 aprendo la facciata «B» con «Born To Be Alive», «Scotch Machine» e «You Make Me Feel», rivisitazioni cantate da Alex Panella.

C'è ancora un ritorno italiano: una ben calibrata versione di «Andrea» di De André (la voce è di Daniele Godino) aggiungendo «Fisalegra», ruspante liscio-style by Bagutti.

Ma veniamo a Marcello Bongiolatti. Nei brani interpretati, che ha composto con il biellese Gigi Peyla, rivela una trama melodica all'italiana, in questo caso con la «seconda voce» di

Elisabetta Godino per alcuni fraseggi. In «Come vorrei» si presenta con un'impostazione che va alla riscoperta dei classici valzer lenti. Poi corre sul filo dei tempi di scuola per scoprire l'amore in «Ricordi di gioventù». C'è una fissa alla francese nell'altro amarcord «Un sogno bambino» e le suggestioni dei momenti d'affetto in «Ad occhi chiusi». Per riaggiarsi in «Che bella vita» ad un suono che riecheggia i Pooh.

Il nastro degli «Aldebaran» con la partecipazione di Marcello Bongiolatti è stato realizzato nello studio di registrazione vercellese di Carlo Roffinengo. La label che ha confezionato il lavoro aldebaraniano è la B.D.S. - Fly Records: una editoriale discografica udinese che sta guardando con attenzione ad autori ed a bands che si muovono attraverso generi diversi.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Passaggio «Europa d'Essai». Ore 20,20. Yerra e il berretto di K. Loach. Ore 22,30. Niente di personale di C. Sullivan. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Festa di luglio di C. Manuelli con E. David, B. Chaplin. Ore 20,30; 22,30. Aria condiz.

ALFIERI p. Solinas 2, tel. 562.380. Riposo. **AMEROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Citadino X. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Dr. Jekyll e Miss Hyde. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Schegge di paura. Ore 17,10; 19,30; 21,30; 23,30. Aria condiz.

ARLECCHINO c. Boncompagni 22, tel. 561.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL v. S. Desimone 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 549.110. Ore 16. Dabbolique di J. Chicchi. Ore 16, 22,30 il poliziotto di M. Radford. Ore 20,15 il viaggio di Captain Fracassa di E. Scioi. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIS v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Il lavoro da giurato. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Un colpo da dilettante. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Ma gliela nel lago. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. L'esercito delle 12 scimmie. Ore 20, 22,30. A. 1 condiz.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 881.54.47. Riccardo III. Ore 20,30; 22,30. Aria condiz.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ferie d'agosto. Ore 20,30; 22,30. Aria cond.

ETOILE via Buzzi ang. via Roma, tel. 530.353.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 Starzinger, cartone animato
20.30 Pearl, tv movie
22.20 Summer cane intelligente, telefilm

23.30 Amichevolmente con...
23.45 Play boy dream, varietà sexy

Telecupola - Cinquestelle

17.30 Wilma e... contorni
18.30 Time out, telefilm
20.30 Solo musica Italiana
20.30 Tutto Tris e Totip
20.40 Diagnosi
24.00 La auto della settimana

Telegranda

11.30 Rosario in tv
11.30 Dimensione speciale
12.30 Telegiornale
13.30 Film
18.30 Dimensione speciale
19.30 Telegiornale
19.30 Film

Telesubalpina

19.30 Villa della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.30 Cartoni animati
20.40 Concerto per 150 anni dell'oratorio di Valdocco

Telecity

18.20 Soldato Benjamin, sit. comedy
19.30 Forza Sugar, cartone
20.30 Calendar men, cartone
22.30 La lunga notte di Eteobbia
22.30 Wolf, telefilm

Videogruppo

12.30 La auto della settimana
13.30 Videonotizie... all news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 Starzinger, cartone animato
20.30 Pearl, tv movie
22.20 Summer cane intelligente, telefilm

23.30 Amichevolmente con...
23.45 Play boy dream, varietà sexy

Telecupola - Cinquestelle

17.30 Wilma e... contorni
18.30 Time out, telefilm
20.30 Solo musica Italiana
20.30 Tutto Tris e Totip
20.40 Diagnosi
24.00 La auto della settimana

Telegranda

11.30 Rosario in tv
11.30 Dimensione speciale
12.30 Telegiornale
13.30 Film
18.30 Dimensione speciale
19.30 Telegiornale
19.30 Film

Telesubalpina

19.30 Villa della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.30 Cartoni animati
20.40 Concerto per 150 anni dell'oratorio di Valdocco

Telecity

18.20 Soldato Benjamin, sit. comedy
19.30 Forza Sugar, cartone
20.30 Calendar men, cartone
22.30 La lunga notte di Eteobbia
22.30 Wolf, telefilm

Videogruppo

12.30 La auto della settimana
13.30 Videonotizie... all news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 Starzinger, cartone animato
20.30 Pearl, tv movie
22.20 Summer cane intelligente, telefilm

23.30 Amichevolmente con...
23.45 Play boy dream, varietà sexy

Telecupola - Cinquestelle

17.30 Wilma e... contorni
18.30 Time out, telefilm
20.30 Solo musica Italiana
20.30 Tutto Tris e Totip
20.40 Diagnosi
24.00 La auto della settimana

Telegranda

11.30 Rosario in tv
11.30 Dimensione speciale
12.30 Telegiornale
13.30 Film
18.30 Dimensione speciale
19.30 Telegiornale
19.30 Film

Telesubalpina

19.30 Villa della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.30 Cartoni animati
20.40 Concerto per 150 anni dell'oratorio di Valdocco

Telecity

18.20 Soldato Benjamin, sit. comedy
19.30 Forza Sugar, cartone
20.30 Calendar men, cartone
22.30 La lunga notte di Eteobbia
22.30 Wolf, telefilm

Videogruppo

12.30 La auto della settimana
13.30 Videonotizie... all news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 Starzinger, cartone animato
20.30 Pearl, tv movie
22.20 Summer cane intelligente, telefilm

23.30 Amichevolmente con...
23.45 Play boy dream, varietà sexy

Telecupola - Cinquestelle

17.30 Wilma e... contorni
18.30 Time out, telefilm
20.30 Solo musica Italiana
20.30 Tutto Tris e Totip
20.40 Diagnosi
24.00 La auto della settimana

Telegranda

11.30 Rosario in tv
11.30 Dimensione speciale
12.30 Telegiornale
13.30 Film
18.30 Dimensione speciale
19.30 Telegiornale
19.30 Film

Telesubalpina

19.30 Villa della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.30 Cartoni animati
20.40 Concerto per 150 anni dell'oratorio di Valdocco

Telecity

18.20 Soldato Benjamin, sit. comedy
19.30 Forza Sugar, cartone
20.30 Calendar men, cartone
22.30 La lunga notte di Eteobbia
22.30 Wolf, telefilm

Videogruppo

12.30 La auto della settimana
13.30 Videonotizie... all news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

Telecamione

20.30 Jazz Band, sceneggiato
22.30 Business news

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Tel. 255.045 Int. 255.633
Informaspettacolo 69.633
Ore 21,30. Lira 8000

Nuovo Italia

Tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633

Ragione e sentimento

di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Quel d'amore o di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Ore 21,30. Lira 8000. N. V. 2h 15' **Commedia**

Principe

Informaspettacolo 69.633

CHIUSO PER FERIE

Viotti

Informaspettacolo 69.633

CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby

Int. or. tel. 215.019
Lira 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Lux

Int. or. tel. 213.375

CHIUSO

Teatro Barbieri

Via Parini 1

CHIUSO

Teatro Civico

Int. or. tel. 255.544

CHIUSO

Dugentesco

Via G. Ferraris 103

CHIUSO

CIGLIANO

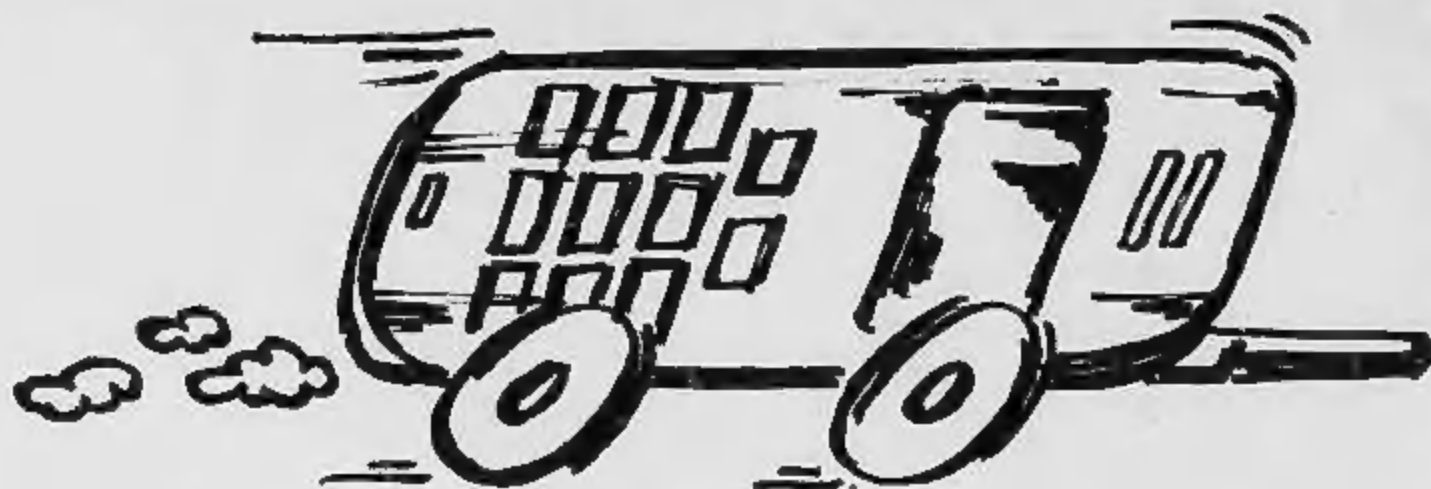
Splendor

CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA

Parrocchiale

PRONTO CHI PARTE?



**Non partire per le vacanze senza telefonino. Fai prima un salto da VIPIANA.
Scopri un vasto assortimento a prezzi vantaggiosi.
Scegli e... sei subito in linea !!!**



**da Lire
280.000**

**Qualità
a prezzo
contenuto.**

**MAXON
MX 21**

Antenna retrattile
Batteria 6,0 V NiCad 600 m A/H
Peso: 295 g compreso batteria standard
Tempo conversazione 90 minuti

ATTIVAZIONE IMMEDIATA tramite VIDEOTERMINALE
Telecom Italia Mobile • Consulenza sui PIANI TARIFFARI
TELECOM: Eurofamily, Eurotime, Europrofessional, Tacs
family, Tacs professional • Offerte promozionali per utenti
Telecom TOP TIM e TIM CLUB • Consulenza su coperture e
ROAMING INTERNAZIONALE • Accessoristica ORIGINALE •
Interfaccia FAX-DATI • Carte prepagate READY TO GO.



**a Lire
2.390.000**

**Il massimo
nel minimo.**

**MOTOROLA
Star TAC**

- Il telefonino più piccolo e più leggero
- Caricabatterie integrato
- Tasto Smart • Funzione VibroCall
- Tasto Turbo Dial per numeri frequenti

**APPROFITTA DEI VANTAGGI
DELL'ESTATE TIM**

SummerTIM. Parlate e non pagate.

Per i primi 3 mesi a partire dal mese successivo alla sottoscrizione dell'abbonamento, TIM offre a tutti i nuovi abbonati GSM fino a 50.000 lire al mese di bonus per Eurofamily e Eurotime e fino a 70.000 lire al mese per Europrofessional.

VIPIANA GRUPPO
GET

ELETTRODOMESTICI • VIDEO • HIFI

ALESSANDRIA • CASALE M.TO • NOVARA • VERCELLI • VILLANOVA M.TO



Un'altra notte di passione per migliaia di bicciolani inchiodati dal tifo davanti alla tivù

Elisa, la magia d'Olimpia concede il bis

La città dei Bertinetti esulta per l'argento della Uga

VERCELLI. Le Olimpiadi di Atlanta regalano un'altra notte magica. L'epilogo non è altrettanto scoppettante di quello offerto dai tre moschettieri ma la gioia delle azzurre sul podio è stata ugualmente l'indice di un'impresa.

E allora, malgrado tutto, spumante per tutti e meglio, visto il trionfo transalpino champagne a volontà. Per la Vercelli sportiva una doppietta di proporzioni storiche: mai, prima d'ora, gli atleti bicciolani avevano centrato due medaglie in un'unica Olimpiade.

Senz'altro qualche rammarico per l'argento di Elisa Uga rimane. Già perché una volta liquidata l'Estonia nei quarti e umiliate le campionesse mondiali in carica dell'Ungheria, un pensiero all'oro lo si cominciava legittimamente a fare.

Paradossalmente, però, i successi delle eliminatorie hanno un po' svuotato le ragazze. Non che Elisa Uga, Margherita Zaleffi e Laura Chiesa non abbiano provato a vincere anche contro la Francia (che tra l'altro presentava la neo campionessa olimpica Laura Flessel e l'argento, Valerie Barlois) ma negli occhi delle azzurre, alla vigilia degli assalti, non si intravedeva, per dirla alla Julio Velasco, lo «sguardo della tigre» che, invece, animava gli sguardi di Randazzo, Cuomo e Mazzoni.

Così una volta che le transalpine, dopo lo svantaggio iniziale, hanno recuperato, operando l'allungo decisivo, le italiane non sono più riuscite a reagire. «Personalmente non mi sentivo affatto appagata», commenta Elisa Uga, «e penso che neppure le mie compagne lo fossero. Sicuramente con l'Ungheria, squadre che non eravamo mai riuscite a superare, abbiamo dato il massimo, giocando un incontro tatticamente perfetto. Purtroppo in finale ci siamo trovate a tirare contro una squadra veramente forte. Abbiamo retto sino a



Elisa Uga (a destra) sul podio olimpico con le altre due azzurre, Margherita Zaleffi e Laura Chiesa. Quindi, il grande maestro della Pro Vercelli, Victor Kulcsar e la speranza della spada vercellese per Sydney, Cristina Cometti

metà, poi non siamo più riuscite a prendere in mano il bandolo dell'incontro.

Evidentemente è destino che gli esordi delle italiane si tinguano d'argento. Ai mondiali di Denver nell'89 l'arma triangolare femminile entrò ufficialmente nelle competizioni internazionali: l'Italia chiuse con un secondo posto. E il «debuto» olimpico è stata un'esatta fotocopia: unica differenza l'avversaria, in quell'occasione fu l'Ungheria a togliere alle azzurre la medaglia d'oro.

Ma la piazza d'onore alle spalle delle francesi soddisfa il clan italiano: dalle tiratrici ai tecnici, con il maestro d'arma Victor Kulcsar. Unica «delusa»

Cristina Cometti, che ha interpretato al meglio il ruolo di riserva: «Sono "arrabbiata" perché avevo chiesto l'oro», scherza la giovane spadista della Pro. Comunque l'appuntamento è solo rimandato tra quattro anni a Sydney dove, però, tirerò anch'io.

E intanto Vercelli si prepara a salutare i suoi campioni: dopo il telegramma a Randazzo, bis del presidente della Provincia Valeri e anche l'assessore Gianni Mentigazzi ha inviato ad Elisa Uga le felicitazioni del Comune: «Parlerò con il sindaco per studiare sin d'ora un'apposita serata per ringraziare i nostri due campioni».

Piermarco Ferraro



UN RECORD DA GUINNESS

La piccola Vercelli s'illumina d'immenso

RIMBOCCARSI le maniche. E' ormai diventato un luogo comune per definire un impegno speciale, contro le avversità, i pericoli, la sfortuna. Ma questo gesto, che adesso è una metafora, veniva davvero compiuto in passato dai carrettieri quando si trattava di spingere carichi eccessivamente gravi. Per traslazione, due grandi capitani della Pro Vercelli, Giuseppe Milano e Mario Ardissoni, trasportarono quel gesto sul campo da gioco. Quando si metteva male, Milano e Ardissoni si rimboccavano le maniche della bianca casacca. E guai a chi sgarrava.

A questo abbiamo pensato quando, martedì e mercoledì sera, Maurizio Randazzo, vercellese d'adozione, ed Elisa Uga, bicciolana doc, hanno tirato per il podio olimpico della spada a squadre. Arrivavano entrambi da un'«individuale» mediocre, e c'era dunque bisogno di «rimboccarsi le maniche». L'hanno fatto, nella grande tradizione inventata dai vercellesi d'antan. Randazzo non ha battuto ciglio nei momenti difficili e la Uga, anche quando è stata messa sotto dalla grandissima Flessel, ha reagito con temperamento e orgoglio.

Alla fine, Maurizio ed Elisa, due ragazzi bravi e simpatici, spiritosi e autocritici, hanno regalato a Vercelli due medaglie olimpiche. Non sappiamo quante altre città italiane con meno di 50 mila abitanti abbiano potuto, in passato, sfoderare qualcosa di analogo.

C'è riuscita Vercelli grazie a due spadisti, figli di una grande tradizione ma, soprattutto, allie-

vi di una scuola che Aldo Venè è riuscito via via a perfezionare, portando in risaia uno dei maestri magiari di tutti i tempi, Victor Kulcsar. Dunque, un risultato che non è frutto solo della tradizione né tantomeno del caso: chiedere informazioni sulla Cometti, pronta a raccogliere il testimone per Sydney.

Se Elisa e Maurizio sono arrivati a batterli per l'oro olimpico il merito è anche di coloro che, negli anni, li hanno forgiati per questa grande impresa. Loro, naturalmente, ci hanno messo l'estro, la passione e lo spirito di sacrificio.

E Vercelli, spesso assunta al ruolo di Paperina del Piemonte, se non d'Italia, può finalmente esultare e andare sulle prime pagine dei quotidiani non solo perché una divisione ospedaliera affida la molatura dei bisturi ad arrotini-nomadi.

Enrico De Maria

FANTASTICA FIAT PUNTO.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprarla.

FIAT OPERAZIONE

“Senza pensieri.”

Da oggi c'è un nuovo, comodissimo modo per comprare la Punto dei vostri desideri: Un piccolo anticipo pari al 15%, 11 piccole rate mensili senza interessi e dopo un anno, il massimo della scelta. Partite con la vostra nuova Punto e godetevi un pagamento di tutto relax.

Esempio della Punto 55S 3P

PREZZO CHIAVI IN MANO L. 17.700.000

VERSAMENTO INIZIALE 15%

L. 2.655.000

11 PAGAMENTI MENSILI SENZA INTERESSI

L. 321.818

DOPO 12 MESI:

VERSAMENTO RATA FINALE L. 11.505.000

Oppure:

UN NUOVO FINANZIAMENTO SAVA

Oppure:

POTETE PASSARE AD UNA NUOVA FIAT CON UNA VALUTAZIONE DELLA PUNTO DI L. 13.275.000*

Oppure:

RESTITUIRE L'AUTO*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

PATTO CHIARO

1678-15015

FINO AL 31 LUGLIO 1996

Offerta valida fino al 31 luglio - TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI VERCELLI E BIELLA

**AUTOGESTIONE S. MAURIZIO CERETTO CASTELLO • AUTOVALESIA '90 BORGOSIESA
CELORIA & DELLA PIANA VERCELLI • DELLA CASA TRINO VERCELLESE • NUOVA SARCA BIELLA**

Perché pensare a Jaguar?



Per l'**affidabilità** supportata da 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Per i **prezzi** straordinariamente competitivi. L'XJ6 3.2 litri costa **Lire 84.000.000** chiavi in mano.

Per i **costi di manutenzione** contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 km.

Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo e il ricco equipaggiamento di serie...

... e, naturalmente, **perché è Jaguar.**

